DEL VOICE DEL VOICE DEL VOICE DEL VOICE DEL VOICE DEL VOICE DE LA VOICE DE LA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 26 giugno 2018

Anno XLIX - N. 62



Recoaro Terme (Vi), Parco delle Fonti Centrali.

Nel corso dell'Ottocento, Recoaro Terme divenne una delle più rinomate stazioni curative e idrotermali d'Italia, frequentata da aristocratici e personaggi illustri come Giuseppe Verdi e la Regina Margherita di Savoia. Il Parco delle Fonti Centrali venne creato verso il 1870 come completamento degli stabilimenti termali. Il percorso inizia da Villa Tonello, uno dei tesori dell'architettura italiana della seconda metà dell'Ottocento; tra maestosi ginkgo biloba e un grande calocedro, si sale fino alla terrazza del Centro sanitario e costeggiando il torrente Prechel si entra nel parco. Lungo il sentiero, tra moltissimi abeti rossi, troviamo cipressi di Lawson, cedri dell'Himalaya e dell'Atlante, pini, olmi, frassini, tigli, aceri, faggi e castagni. Piccole cascate sono visibili dal ponte di legno sul torrente Covole. Salendo ancora fino alla cascina rossa si arriva a una radura. Da qui, tra alberi da frutto e gelsi, si può godere del panorama dal punto più alto del parco. (Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 21	giugno 2018.	n. 21
--------------------	--------------	-------

Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile.

1

LEGGE REGIONALE 21 giugno 2018, n. 22

Modifiche alla legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

10

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. 3 del 22 maggio 2018

DGR n. 375/2017 "Interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali: definizione criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste -art. 22, lr n. 7/2016. Abrogazione DGR n. 1172/2014": approvazione del riparto di assegnazione dei fondi -anno 2018.

21

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. 146 del 20 aprile 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 144 in dx. fiume Piave in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 24,00 x ml. 6,00 Richiedente: ONGARO RUGGERO (codice pratica P_2654).

28

[Trasporti e viabilità]

n. 149 del 23 aprile 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 18,00 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 6,00 x ml. 3,00 Richiedente: CELLA ANGELO (codice pratica C88_000778).

30

[Trasporti e viabilità]

n. 150 del 23 aprile 2018 Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 63 in dx. fiume Piave in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 9,00 x ml. 7,00 Richiedente: ONGARO RUGGERO (codice pratica P97_002798). [Trasporti e viabilità]	32
n. 151 del 23 aprile 2018 Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 12,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. Dimensioni: ml. 5,00 x ml. 2,50 Richiedente: MANCIN ANNA MARIA (codice pratica C94_001755). [Trasporti e viabilità]	34
 n. 153 del 23 aprile 2018 Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 30 più pontile mq. 18 in dx fiume Sile in Comune di Quarto d'Altino Richiedente: SOC. 4B S.n.c. di Bardi Arnaldo & C. (codice pratica C87_000718). [Trasporti e viabilità] 	36
n. 154 del 23 aprile 2018 Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 22,00 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Richiedente: GRANZOTTO MAURO (codice pratica C96_000105). [Trasporti e viabilità]	38
n. 155 del 23 aprile 2018 Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. Dimensioni: ml. 6,00 x ml. 2,75 Richiedente: TALON SERENA (codice pratica C97_000190). [Trasporti e viabilità]	40
n. 156 del 23 aprile 2018 Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 30,00 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. Richiedente: GEROTTO ANTONIO (codice pratica C94_001709). [Trasporti e viabilità]	42
n. 194 del 10 maggio 2018 Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 15,00 in sx. fiume Sile in Comune di Jesolo. Dimensioni: ml. 6,00 x ml. 2,50 Richiedente: TAMAI ADOLFO (codice pratica C95_001917). [Trasporti e viabilità]	44
n. 195 del 11 maggio 2018 Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Richiedente: BELLINGARDO GIOVANNI (codice pratica C_001948). [Trasporti e viabilità]	46

n. 222 del 21 maggio 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. Richiedente: MONTAGNER CESARE (codice pratica C96_00066).

48

[Trasporti e viabilità]

n. 238 del 25 maggio 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 24,00 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. Richiedente: TONIOLO MARIO (codice pratica IPCA170051). 50 [Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. 101 del 13 giugno 2018

Concessione per il mantenimento di uno scarico nel torrente Cordevole di acque meteoriche provenienti dalla lottizzazione per insediamenti produttivi in loc. Masiere, in Comune di Sospirolo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al decreto del Presidente del Magistrato alle Acque n.1455/99 del 21.09.1999 (pratica n. C/0482/2). Domanda di rinnovo del Comune di Sospirolo in data 02.02.2018.

52

[Acque]

n. 102 del 13 giugno 2018

Concessione per l'utilizzo di un'area di 425 mq. ad uso prato in Comune di Quero loc. Santa Maria - su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.28 del 23.02.2012 (pratica n. C/0853/2). Domanda di rinnovo della Provincia lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi in data 31.01.2018.

54

[Acque]

n. 103 del 13 giugno 2018

Concessione per il mantenimento dello scarico delle acque reflue provenienti dallo stabilimento di Viale Vasco Salvatelli, Campo S.Pietro di Mel, con recapito nel torrente Terche e attraversamento con tubazione in area demaniale, in comune di Mel, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Terche e "Rosta dei Salet" (pratica n. C/1303). Domanda della ditta ITALIA WANBAO-ACC SRL in data 21.03.2017. [Acque]

56

[ricque]

n. 104 del 13 giugno 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento aereo del torrente Fiorentina, nell'ambito dei lavori di sostituzione di un tratto di linea elettrica aerea a 20kV con linea in cavo aereo tipo "elicord" da cabina esistente denominata "PESCUL" a cabina esistente denominata "FIORENTINA", in Comune di Selva di Cadore, loc. PESCUL su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Fiorentina (pratica n. C/1349). Ditta e-distribuzione spa.

58

[Acque]

n.	105	del	13	giugno	2018
		G C I			-010

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con linea elettrica su ponte in Comune di Cibiana di Cadore, loc. Cibiana di Sotto su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Rite (pratica n. C/1368). Ditta edistribuzione spa in data 20.11.2017.

60

[Acque]

n. 106 del 13 giugno 2018

Concessione per l'utilizzo di un'area DPS ad uso pubblico di mq 25.600, in loc. San Felice in Comune di Trichiana, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Tuora (pratica n. C/1369). Domanda del Comune di Trichiana in data 29.01.2015.

62

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **232** del 12 giugno 2018

Concessione idraulica per usufruire di una rampa ad uso industriale per l'accesso all'argine sinistro del fiume Canalbianco censita al Fg. 19, mapp. 157 e 158 in Via Valmolin Superiore in Comune di Arquà Polesine (RO). - (Pratica n° CB_RA00247) Ditta: CEREAL ABRUZZO S.R.L. - Roseto degli Abruzzi (TE). Decreto di cessazione. [Acque]

64

n. 233 del 13 giugno 2018

Concessione demaniale per lo scarico acque meteoriche e autorizzazione idraulica per la costruzione di un pozzettone in fascia di rispetto idraulico del fiume Canalbianco lungo la sponda sinistra tra gli st 56-57, in Comune di Castelguglielmo (RO) (Pratica n° CB_AT00156) Ditta NASO IMMOBILIARE S.A.S. DI AGOSTINO NASO Accertamento deposito cauzionale.

65

[Acque]

n. **234** del 13 giugno 2018

Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e messa in sicurezza dell'argine sx del Canalbianco e della S.P. 45 mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il Ponte dell'Amolara e loc. Colafonda. 2° Stralcio Lotto A in loc. Schiappe Comune di Adria (RO). Importo complessivo finanziato euro 248.000,00. CUP: H61G18000020002. INDIVIDUAZIONE BENEFICIARIO PER INCARICO PROFESSIONALE .

66

[Acque]

n. 235 del 14 giugno 2018

Concessione di derivazione di acqua pubblica alla SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L. di mc/annui 21014 dalla falda sotterranea in Comune di TAGLIO DI PO Località per uso zootecnico - Pos.n. 539. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

68

[Acque]

n. 236 del 14 giugno 2018

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo ad uso artigianale/commerciale di una rampa d'accesso all'argine, lato fiume in sx del fiume Po di Venezia presso lo stante 544 e l'occupazione di circa mq 110 di scarpata arginale in località Donada in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO_RA00316 Ditta: ZETA S.r.l. - Chioggia (VE) Rinnovo. [Acque]

70

n. 237 del 14 giugno 2018

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per il mantenimento di un cavo aereo in sx e dx del fiume Po di Tolle e di ancoraggio al ponte stradale collegante le località di Polesine Camerini e Cà Dolfin in comune di Porto Tolle (RO). Pratica: PO_AT00049 Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano.

72

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. 439 del 06 giugno 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Susegana (TV) per moduli 0.00176 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Società Agricola Canzian Giovanni e Luigi s.s. - Santa Lucia di Piave (TV). Pratica n. 5342.

74

[Acque]

n. **440** del 08 giugno 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale tramite un pozzo esistente in Comune di Casier (TV) per moduli 0.00206 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: IMMOBILIARE DIBIERRE s.n.c. - Silea (TV). [Acque]

75

n. 441 del 08 giugno 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via Maddalena in Comune di Orsago, per moduli medi annui complessivi 0,0011, l/sec. 0,11 o mc.3.600, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Minel Nella sede omissis - (TV). Pratica n. 5582. [Acque]

76

n. **442** del 08 giugno 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via Cesare Battisti in Comune di Orsago, per moduli medi annui complessivi 0,00019, l/sec. 0,019 o mc.600, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Mazza Giorgio sede omissis - . Pratica n. 5606.

78

[Acque]

n. **443** del 12 giugno 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41; D. Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 30.01.2018 prot. n. 35701, integrata in data 19.03.2018 prot. 104865 e in data 20.04.2018 con prot. 149464/149483, per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 15.770 di terreno demaniale di cui m² 5.200 a uso vigneto e m² 10.570 a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 16 fronte mappali 90-163-122. Richiedente: Ostan Silvana e Buosi Dino Pratica P00233.

[Acque]

n. 446 del 14 giugno 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41; D. Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 08.05.2018 prot. n. 167626 per ottenere il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da complessivi m² 68.383 a m² 52.841 di terreno demaniale di cui mq2 21.699 a uso vigneto (da m2 28.499), m2 16.286 a uso prato (da m² 21.528) e m² 14.856 a uso bosco-incolto cespugliato (da m² 18.356), in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli e Diga del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappale 111; foglio 9 fronte mappali 50-65 e fronte mappali 45-56-47; foglio 8 mappali 629-672. Richiedente: CADAMURO Achille Pratica P00223.

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE **VICENZA**

n. 242 del 08 giugno 2018

L.R. 39/2001. Capitolo di spesa n. 103378 "Manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili" del Bilancio Regionale. Affidamento del servizio di manutenzione estintori, porte tagliafuoco e impianto rilevazione/spegnimento incendi alla ditta Antincendio Palladio srl di Vicenza, per l'anno 2018. CIG: Z571E5C1C0.

[Demanio e patrimonio]

n. 243 del 08 giugno 2018

OCDPC 43/2013 Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGR n. 6 del 10/01/2017 subentro in regime ordinario della Regione Veneto. Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza". CUP H37B16000030001 Affidamento incarico professionale per l'esecuzione prove in sito e redazione della relazione geologico-geotecnica, verifica di stabilità degli argini nonché redazione di studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento. Approvazione schema di convenzione. CIG ZC123563CB.

[Consulenze e incarichi professionali]

80

82

84

86

n. **245** del 12 giugno 2018

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza chiesta dal Comune di Castelgomberto in data 13/12/1999 e successive istanze in data 22/12/2005, 28/11/2007 e integrativa di portata in data 05/12/2017 da Alto Vicentino Servizi S.p.a. ora Viacqua Spa (gestore)(C.F.e P.IVA 03196760247), sede di Vicenza per piccola derivazione d'acqua pubblica da n. 2 pozzi ad uso potabile in Comune di Castelgomberto per una portata di 20 l/s, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi. Pratica n.1727/AG.

94

[Acque]

n. 248 del 14 giugno 2018

L.R. 39/2001. Capitolo di spesa n. 103378 "Manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili" del Bilancio Regionale. Affidamento del servizio di manutenzione impianto elevatore ditta Detto srl di Vicenza, per l'anno 2018. CIG: ZC32392436.

95

[Consulenze e incarichi professionali]

n. 249 del 14 giugno 2018

Legge 23 dicembre 2009 n. 191, art. 2, comma 240 Piani straordinari diretti a rimuovere la situazioni a più elevato rischio idrogeologico. Accordo di Programma con il MATTIM - DGRV n. 1297 del 03/08/2011. Progetto n. 1262 "Lavori di manutenzione difesa di sponda e delle arginature del fiume Guà nonché sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello". Codice VI041A/10. CUP H22G14000400001. Approvazione nuovo quadro economico. Affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e del piano di manutenzione dell'opera nonché coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori. Approvazione schema di convenzione. CIG ZB323B23A0.

97

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. 80 del 08 febbraio 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Obiettivo Specifico 4 - Priorità d'investimetno 8.v - Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - DGR n. 38 del 19/01/2016 - "Più competenti Più competitive - La formazione continua per le aziende venete" - Modalità a sportello - Anno 2016 (Sportello 1). Progetto cod. n. 50-1-38-2016 (MOVE 42012) a titolarità FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (cod. ente 50 - C.F. 90019220277 - Anagrafica 00039020) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H29D16000360009. Accertamento quota capitale ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per restituzione di importi non dovuti. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Registrazione delle correlate minori entrate. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 di registrazione contabili in entrata e in spesa su somme a residuo.

99

n. **140** del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I - OCCUPABILITA' - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 - "L'impresa Inn-FORMATA" - progetto 4014-1-687-2017 (MOVE 53982), a titolarità MORETTO SPA (codice ente 4014 - C.F. 01980110249 - Anagrafica 00168694) - CUP H85D17000210009. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Registrazione delle correlate minori entrate.

102

[Formazione professionale e lavoro]

n. 142 del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 - "L'impresa Inn-FORMATA" - progetto 6069-1-687-2017 (MOVE 53943), a titolarità ITALFIL SPA (codice ente 6069 - C.F. 01000530285 - Anagrafica 00014785) - CUP H85D17000210009. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Registrazione delle correlate minori entrate.

104

[Formazione professionale e lavoro]

n. **146** del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Obiettivo Specifico 1 - Priorità d'investimento 8.i - Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - DGR n. 823 del 31/05/2016 - "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego Realizzare Eccellenze" - Modalità a sportello (Sportello I) - Decreto n. 99 del 04/08/2016. Progetto cod. 50-1-823-2016 (MOVE 43326) a titolarità FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (cod. ente 50 - C.F. 90019220277 - Anagrafica 00039020) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H79D16002760009. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Registrazione delle correlate minori entrate. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

106

[Formazione professionale e lavoro]

n. 149 del 14 marzo 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse III - Istruzione e Formazione Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv - DGR n. 1538 del 25/09/2017 - "Move 5.0" - Decreto n. 1230 del 14/12/2017. Progetto 6149-1-1538-2017 (MOVE 54101), a titolarità LICEO ARTISTICO STATALE DI TREVISO (codice ente 6149 - C.F. 03091050231 - Anagrafica 00168816) - Registrazioni contabili di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e delle correlate minori entrate, in attuazione del Decreto n. 95 del 19/02/2018.

108

n. 151 del 14 marzo 2018

POR FSE 2014/2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 - "L'Impresa Inn-FORMATA" - Modalità a sportello - (Sportello IV). Progetto cod. n. 6580-1-687-2017 (MOVE 54196), a titolarità TECNOWERK PLAST SRL (cod. ente 6580 -C.F. 01137000251 - Anagrafica 00168901) - CUP H45D17000160009. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Registrazione delle correlate minori entrate.

[Formazione professionale e lavoro]

n. 185 del 22 marzo 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii Sottosettore 3B1I2. DGR n. 2216 del 23/12/2016 "LA RICERCA A SOSTEGNO DELLA TRASFORMAZIONE AZIENDALE - INNOVATORI IN AZIENDA" Anno 2016. DDR 514 del 02/05/2017. Progetto cod. n. 2105-80-2216-2016 (MOVE 51865) Beneficiario UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105, C.F. 80006480281, anagrafica 00036414) CUP C12C17000220006. Decadenza del finanziamento, con conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e registrazione delle correlate minori entrate, da effettuarsi, per la sola annualità 2017, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

n. 284 del 13 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 3861-1-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. **289** del 17 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 3558-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. **290** del 17 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 2775-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

112

110

114

116

118

n. **291** del 17 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). (codice MOVE 43208). POR 2014/2020 Reg.to U.E. n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/05/2016. DDR. n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 3558-1-697-2016.

120

[Formazione professionale e lavoro]

n. 292 del 17 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 2119-2-38-2016 presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119 - codice fiscale 01110090295 - anagrafica 00062981) (codice MOVE 42006). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). CUP H29D16002040007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

122

[Formazione professionale e lavoro]

n. 294 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). (codice MOVE 43215). POR 2014/2020 Reg.to U.E. n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/05/2016. DDR. n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 3864-2-697-2016.

125

[Formazione professionale e lavoro]

n. 295 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da Cooperativa Sociale Dieffe (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 14-2-679-2016.

127

[Formazione professionale e lavoro]

n. **296** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da Cooperativa Sociale Dieffe (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 14-3-679-2016.

129

[Formazione professionale e lavoro]

n. 297 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da Cooperativa Sociale Dieffe (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 14-4-679-2016.

131

n. **298** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da Cooperativa Sociale Dieffe (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 14-5-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. **299** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da Cooperativa Sociale Dieffe (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 14-6-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. 302 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da Cooperativa Sociale Dieffe (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 14-7-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. 303 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da Cooperativa Sociale Dieffe (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 14-8-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. **304** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 3554-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. **305** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 3554-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

135

133

139

137

141

143

n. **306** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 59-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. 307 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 59-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. 308 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 3864-1-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. **309** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748) (codice MOVE 43275). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 748-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. 310 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748) (codice MOVE 43276). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 748-2-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

n. **311** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 3864-2-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

149

145

147

151

153

155

n. **312** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 335-2-680-2016.

157

[Formazione professionale e lavoro]

n. **313** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414) (codice MOVE 43216). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/05/2016 - DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi nella sezione servizi del benessere. Progetto 414-1-697-2016.

159

[Formazione professionale e lavoro]

n. 314 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 748-4-679-2016.

161

[Formazione professionale e lavoro]

n. 315 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da Cooperativa Sociale Dieffe (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 14-1-679-2016.

163

[Formazione professionale e lavoro]

n. **316** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 814-1-679-2016.

165

[Formazione professionale e lavoro]

n. **317** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 814-2-679-2016.

167

n. **318** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. DGR n. 680 del 17/05/2016 - DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 814-2-680-2016.

169

[Formazione professionale e lavoro]

n. **319** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 17-900-2016 FRI/50117/900/2016, Titolo progetto: "Regolandia", tipologia progettuale "C" presentato da Parrocchia S. Antonio di Padova - Scuola dell'infanzia Sant'Antonio con sede legale a ROSOLINA (RO) - DGR n. 900 del 14/06/2016, DDR n. 12 del 30/06/2016 e DDR n. 52 del 20/02/2017.

171

[Formazione professionale e lavoro]

n. **320** del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice MOVE 43265). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/04/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 325-1-698-2016.

173

[Formazione professionale e lavoro]

n. 329 del 18 aprile 2018

"Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2017-2018. Riparto delle risorse statali assegnate alla Regione Veneto - Determinazione dell'importo della Borsa di Studio. D.Lgs. 13/04/2017, n. 63 - D.M. nn. 966 e 967 del 13/12/2017.

175

[Istruzione scolastica]

n. 333 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 1047-1-1-784-2015 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA E INTERMODALE (codice ente 1047). (codice MOVE 40002). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 1664 del 16/09/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2).

176

[Formazione professionale e lavoro]

n. 334 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 59-3-679-2016.

178

n. 335 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 59-4-679-2016.

180

[Formazione professionale e lavoro]

n. **336** del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 2197-1-680-2016.

182

[Formazione professionale e lavoro]

n. 337 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 2197-2-680-2016.

184

[Formazione professionale e lavoro]

n. 338 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). (codice MOVE 43298). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/04/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 3558-1-698-2016.

186

[Formazione professionale e lavoro]

n. 339 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 7-900-2016 FRI/50110/900/2016 Titolo progetto: "Pogetto scuola Rareducando", tipologia progettuale "A" presentato da Associazione P63 Sindrome E.E.C. International net work word communication onlus con sede legale a SELVAZZANO DENTRO (PD) - DGR n. 900 del 14/06/2016, DDR n. 12 del 30/06/2016 e DDR n. 52 del 20/02/2017.

188

[Formazione professionale e lavoro]

n. **341** del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 720-2-679-2016.

190

n. **342** del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 720-3-679-2016.

192

[Formazione professionale e lavoro]

n. 343 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice MOVE 43293). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/04/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2775-1-698-2016.

194

[Formazione professionale e lavoro]

n. **344** del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice MOVE 43294). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/04/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2775-2-698-2016.

196

[Formazione professionale e lavoro]

n. **345** del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO ora FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 6615-2-680-2016.

198

[Formazione professionale e lavoro]

n. **346** del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO ora FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 6615-1-680-2016.

200

n. **347** del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). (codice MOVE 43297). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/04/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 3554-1-698-2016.

202

[Formazione professionale e lavoro]

n. 348 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 14-1-1914-2016 presentato da Cooperativa Sociale Dieffe . (codice ente 14). (codice MOVE 51344). POR 2014/2020 - 3B3F1 - DGR 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017.

204

[Formazione professionale e lavoro]

n. **349** del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 1495-1-2-784-2015 presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL (codice ente 1495). (codice MOVE 40005). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 1664 del 16/09/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2).

206

[Formazione professionale e lavoro]

n. **350** del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 519 del 19/04/2018 - DDR n. 821 del 30/06/2016. Progetto 6413-2-519-2016.

208

[Formazione professionale e lavoro]

n. **354** del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto 8-1-38-2016 presentato da CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ASSISTENZA TECNICA DELLA REGIONE VENETO, C.I.P.A.T. (codice ente 8) (codice MOVE 42018). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

210

[Formazione professionale e lavoro]

n. **355** del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 207-1-679-2016.

212

n. 356 del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). (codice MOVE 43213). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/04/2016. - DDR n. 91 del 2/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 2197-1-697-2016.

214

[Formazione professionale e lavoro]

n. **357** del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). (codice MOVE 43217). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/04/2016. - DDR n. 91 del 2/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 814-1-697-2016.

216

[Formazione professionale e lavoro]

n. 358 del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP S. LUIGI (codice ente 720). (codice MOVE 43223). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/04/2016. - DDR n. 91 del 2/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 720-1-697-2016.

218

[Formazione professionale e lavoro]

n. 359 del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP S. LUIGI (codice ente 720). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 720-2-680-2016.

220

[Formazione professionale e lavoro]

n. **361** del 03 maggio 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Assi I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 - "L'Impresa Inn-FORMATA" - Modalità a sportello - (Sportello IV). Progetto cod. n. 6542-1-687-2017 (MOVE 54141) a titolarità FIORENZATO M.C. SRL (cod. ente 6542 - C.F. 04876490964 - Anagrafica 00168890) - CUP H45D17000300009. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Registrazione delle correlate minori entrate.

222

[Formazione professionale e lavoro]

n. **362** del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP S. LUIGI (codice ente 720). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 720-3-680-2016.

224

n. **561** del 06 giugno 2018

DGR 2215 del 23/12/2016. Gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di supporto alle attività regionali in di orientamento, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020 - Asse 3 "Istruzione e Formazione". CIG 6919678EB. Nomina del gruppo di verifica interno.

226

[Appalti]

n. **562** del 07 giugno 2018

Designazione Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), biennio 2016-2018. D.I.24/05/2007, D.P.C.M. 25/01/2008 (art. 8); D.I. 07/09/2011 n. 8327; Decreto Interministeriale del 16/09/2016 n. 713. P.O.R. F.S.E. 2014-2020, D.G.R. 778/2016.

227

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **507** del 12 giugno 2018

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: LICEO STATALE "G. DAL PIAZ" - Codice Ente n. 6620 - per l'ambito dell'Orientamento. [Formazione professionale e lavoro]

229

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **763** del 28 maggio 2018

Autorizzazione a proporre ricorso avanti il TAR Lazio per l'annullamento della graduatoria finale e della Relazione conclusiva della Commissione di valutazione conseguenti all'Avviso pubblico di ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile) per una selezione finalizzata alla scelta di un sito per l'insediamento DTT (Divertor Tokamak Test) pubblicato in data 24 novembre 2017.

230

[Affari legali e contenzioso]

n. **839** del 08 giugno 2018

Conclusione delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Programma delle attività regionali. Esercizio finanziario 2018. Art. 5, L.R. n. 45/2017. Deliberazione/CR n. 48 del 15 maggio 2018.

232

[Cultura e beni culturali]

n. 844 del 08 giugno 2018 Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione ICT ed Agenda Digitale nell'ambito dell'Area programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i [Organizzazione amministrativa e personale regionale]	239
n. 847 del 15 giugno 2018 Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2014-2020": partecipazione regionale alla quarta procedura pubblica per la selezione di progetti. [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	251
n. 848 del 15 giugno 2018 Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg V B ADRIATICO - IONIO (ADRION) 2014/2020. Partecipazione delle Strutture ed Enti regionali alla seconda procedura pubblica per la selezione di progetti. [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	258
n. 849 del 15 giugno 2018 Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi ai sensi dell'art. 6 c.7 bis della L.R. 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale". [Enti locali]	276
n. 850 del 15 giugno 2018 L.R. 8.05.1980, n. 43 e successive modificazioni.Contributo per l'anno 2018 a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto), della Delegazione Regionale dell'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani) e dell'URPV (Unione Regionale delle Province del Veneto). [Enti locali]	280
n. 851 del 15 giugno 2018 Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, presso la Segreteria del Vice Presidente della Giunta regionale. [Organizzazione amministrativa e personale regionale]	282
n. 852 del 15 giugno 2018 Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL038). [Bilancio e contabilità regionale]	284
n. 853 del 15 giugno 2018 Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL039) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI. [Bilancio e contabilità regionale]	294

n. 854 del 15 giugno 2018 Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL041) // VINCOLATE. [Bilancio e contabilità regionale]	301
n. 855 del 15 giugno 2018 Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018- 2020 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL042). [Bilancio e contabilità regionale]	315
n. 856 del 15 giugno 2018 Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. [Affari legali e contenzioso]	318
n. 857 del 15 giugno 2018 N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. [Affari legali e contenzioso]	319
n. 858 del 15 giugno 2018 Non costituzione in giudizio in numero 3 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. [Affari legali e contenzioso]	320
n. 859 del 15 giugno 2018 Approvazione del bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kW, alimentati a biomassa, tecnologicamente non in linea con gli standard europei, da sostituire con impianti a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica. [Ambiente e beni ambientali]	321
n. 860 del 15 giugno 2018 Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale della potenza elettrica pari a 2.678 kW e potenza termica pari a 2.334 kW da realizzarsi presso lo stabilimento produttivo della società Nuova Ompi S.r.l. in Comune di Piombino Dese (PD). Ditta proponente "NUOVA OMPI S.r.l." di Piombino Dese (PD). D. Lgs 152/2006 - L.r. 11/2001. [Energia e industria]	359
n. 861 del 15 giugno 2018 Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi sottoposti a monitoraggio diretto, triennio 2014 - 2016. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010, D.Lgs. 172/2015. Identificazione di nuovi corpi idrici. [Acque]	365

n. 862 del 15 giugno 2018 Concessione di acqua termale denominata "VENEZIA" in comune di Battaglia Terme (PD). Conferimento della titolarità per il 90% a favore della Regione del Veneto e per quota parte pari al 10% a favore del Comune di Battaglia Terme, a seguito delle risultanze dell'avviso di evidenza pubblica. [Acque]	427
n. 863 del 15 giugno 2018 Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne. Approvazione schema di Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto. L.R. 23 aprile 2013 n. 5, articolo 2 comma 2. [Servizi sociali]	434
n. 866 del 15 giugno 2018 Azienda per l'Edilizia Economica Popolare di Castelfranco Veneto (AEEP). Assestamento del piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica approvato con DGR n. 1374 del 30.07.2013, art. 6, della l.r. n. 7/2011 e del piano ordinario, autorizzato con DGR n. 19 del 21.01.2014, art. 65 della l.r. n. 11/2001. DGR n. 369/2014. [Edilizia abitativa]	444
n. 867 del 15 giugno 2018 Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso. Assestamento del piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica approvato con DGR n. 1974 del 28.10.2013, ai sensi dell'art. 6, della l.r. n. 7/2011. DGR n. 369/2014. [Edilizia abitativa]	448
n. 868 del 15 giugno 2018 Realizzazione delle attività di assistenza tecnica relative al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. [Foreste ed economia montana]	457
n. 869 del 15 giugno 2018 Riconoscimento di ulteriori risorse alla Provincia di Verona per la copertura delle spese di funzionamento dei Centri per l'Impiego nel biennio 2017-2018. [Foreste ed economia montana]	468
n. 871 del 15 giugno 2018 Assemblea Ordinaria degli associati dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia del 28 giugno 2018. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19. [Cultura e beni culturali]	471
n. 872 del 15 giugno 2018 Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) e art. 4, comma 1 del D.lgs. n. 281 del 28/08/1997 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute sul documento di indirizzo concernente "Una strategia di intervento per l'osteoporosi". [Sanità e igiene pubblica]	473

n.	873	del	15	giugno	2018
	0.0	u.			-010

Approvazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Guardia di Finanza - Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Veneto per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e accertamenti diagnostici a favore dei militari del Corpo in forza ai Reparti della Regione Veneto.

514

[Sanità e igiene pubblica]

n. **874** del 15 giugno 2018

Ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto nel 2017. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3 dicembre 2009 - art. 4 Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale.

521

[Sanità e igiene pubblica]

RETTIFICHE

Errata corrige

Comunicato relativo all'avviso "Direzione Difesa del Suolo. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GREEN GEOTERMIA PADOVA SRL. D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.". (Bollettino ufficiale n. 61 del 22 giugno 2018).

545

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 372637)

LEGGE REGIONALE 21 giugno 2018, n. 21

Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1 Finalità.

1. La Regione del Veneto riconosce la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli ed opera all'interno del territorio regionale per garantire e rendere effettivi i diritti umani, le libertà fondamentali dell'uomo, la cultura di pace e la cooperazione allo sviluppo, in coerenza con i principi della Costituzione italiana, del diritto europeo e di quello internazionale.

Art. 2

Iniziative regionali di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.

- 1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione promuove e sostiene all'interno del territorio regionale:
 - a) le iniziative culturali, di informazione, di sensibilizzazione, di ricerca, di formazione e educazione in materia di diritti umani, di libertà fondamentali dell'uomo e di cooperazione allo sviluppo sostenibile, anche in ambito scolastico;
 - b) la raccolta, sistematizzazione e diffusione di studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi e documenti prodotti in sede regionale, nazionale e internazionale, anche in collegamento con altre banche dati, riguardanti i settori della promozione e protezione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile;
 - c) la banca dati degli organismi operanti in Veneto in materia di diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile;
 - d) la partecipazione dei soggetti individuati dall'articolo 23 della legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", aventi sede nel territorio regionale, a progetti in materia di cooperazione allo sviluppo, negli ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo (CPS) di cui all'articolo 4 della legge 11 agosto 2014, n. 125, ivi inclusa la partecipazione ai programmi di cooperazione dell'Unione europea.

Art. 3

Piano annuale di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.

1. Con cadenza annuale e sulla base del documento triennale di programmazione e di indirizzo di cui all'articolo 12 della legge 11 agosto 2014 n. 125, la Giunta regionale, acquisito il parere del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, approva il piano annuale di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, sentito il parere della competente commissione consiliare.

2. Il piano annuale definisce le priorità annuali e i criteri con cui la Regione del Veneto individua le iniziative di cui all'articolo 2 in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, negli ambiti della promozione dei diritti umani, del sostegno al commercio equo e solidale e della cooperazione pubblica allo sviluppo definita dall'articolo 4 della legge 11 agosto 2014, n. 125 e secondo le modalità del partenariato territoriale di cui all'articolo 9 della legge 11 agosto 2014, n. 125.

Art. 4 Clausola valutativa.

- 1. La Giunta regionale presenta al Consiglio regionale entro il mese di febbraio di ogni anno una relazione sull'attuazione della presente legge, sui risultati ottenuti rispetto agli obiettivi definiti nel piano annuale di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.
- 2. La relazione di cui al comma 1, unitamente agli eventuali documenti del Consiglio regionale che ne concludono l'esame, sono pubblicati nei siti internet del Consiglio regionale e della Giunta regionale.

Art. 5 Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile.

- 1. È istituito presso la Giunta regionale il Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile.
- 2. Il Tavolo di cui al comma 1 è composto da:
 - a) il Presidente della Giunta regionale, o da un suo delegato, che lo presiede;
 - b) due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale:
 - c) tre esperti componenti effettivi e tre esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile;
 - d) due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni imprenditoriali del Veneto;
 - e) un esperto componente effettivo e un esperto supplente designati d'intesa tra le Università degli studi del Veneto;
 - f) il direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, o da un suo delegato;
 - g) il Garante regionale dei diritti alla persona o da un suo delegato;
 - h) un rappresentante componente effettivo e uno supplente designati dalla Commissione regionale per le pari opportunità;
 - i) un rappresentante componente effettivo e uno supplente designati dalla Consulta regionale per l'immigrazione di cui alla legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione";
 - j) due rappresentanti effettivi e due supplenti designati d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6 "Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"";
 - k) un esperto componente effettivo e uno supplente designati dalla Associazione Regionale dei Comuni del Veneto (ANCI Veneto);
- 3. Le funzioni da segretario del Comitato sono esercitate da un dipendente della struttura regionale competente.

Art. 6

Compiti e funzionamento del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile.

- 1. Il Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile esprime il proprio parere sul piano annuale di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 3.
- 2. Il Tavolo svolge attività di consulenza nei confronti degli organi regionali nelle materie di cui alla presente legge.
- 3. Il Tavolo dura in carica per l'intera legislatura.
- 4. Per la validità delle riunioni del Tavolo è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti.
- 5. Le deliberazioni del Tavolo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.
- 6. La partecipazione al Tavolo è gratuita. Ai componenti del Tavolo spetta per ogni giornata di partecipazione alle sedute il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate necessarie per l'esercizio delle funzioni, nella misura prevista dall'ordinamento regionale per i dirigenti.

Art. 7

Rapporti con la "Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto".

- 1. La Regione del Veneto sostiene le attività della Commissione europea per la Democrazia attraverso il Diritto definita anche "Commissione di Venezia" dall'articolo 3 dello Statuto della medesima, approvato dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa.
- 2. Per il fine di cui al comma 1 la Regione contribuisce all'organizzazione delle riunioni a Venezia della Commissione.
- 3. La Regione si avvale della collaborazione tecnico-scientifica della Commissione per studi e pareri su materie di competenza della Commissione, oggetto della presente legge e di competenza della stessa.

Art. 8

Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace.

- 1. La Giunta regionale è autorizzata a compiere tutti gli atti necessari per concorrere alle attività della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace, già istituita con legge regionale 30 marzo 1988, n. 18 "Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace".
- 2. Per il fine di cui al comma 1 la Regione contribuisce alle attività della Fondazione con il versamento di quote di adesione previste dallo Statuto della medesima.
- 3. La Regione si avvale della collaborazione tecnico-scientifica della Fondazione di cui al comma 1 per studi, approfondimenti e ricerche su materie afferenti le attività della Fondazione e di interesse per la Regione.

Art. 9 Abrogazioni.

- 1. A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge sono abrogate le seguenti disposizioni:
 - a) legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà";
 - b) lettera c) del comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6 "Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"".

Art. 10 Norma finanziaria.

- 1. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 308.100,00 per l'esercizio 2018 e in euro 239.000,00 per l'esercizio 2019, si provvede:
 - per euro 21.000,00 nell'esercizio 2018 ed euro 79.000 nell'esercizio 2019, con le risorse allocate nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 08 "Cooperazione e associazionismo", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020;
 - per euro 285.100,00 nell'esercizio 2018 ed euro 160.000,00 nell'esercizio 2019, con le risorse allocate nella Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020;
 - per euro 2.000 nell'esercizio 2018 con le risorse allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 01 "Organi istituzionali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 21 giugno 2018

Luca Zaia

INDICE

- Art. 1 Finalità.
- Art. 2 Iniziative regionali di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.
- Art. 3 Piano annuale di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile.
- Art. 4 Clausola valutativa.
- Art. 5 Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile.
- Art. 6 Compiti e funzionamento del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile.
- Art. 7 Rapporti con la "Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto".
- Art. 8 Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace.
- Art. 9 Abrogazioni.
- Art. 10 Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 21 giugno 2018, n. 21

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 Procedimento di formazione
- 2 Relazione al Consiglio regionale
- 3 Note agli articoli
- 4 Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Presidente Luca Zaia, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 6 dicembre 2017, n. 42/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 14 dicembre 2017, dove ha acquisito il n. 299 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 9 maggio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà, e su relazione di minoranza della Terza commissione consiliare, relatore il consigliere Simone Scarabel, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 12 giugno 2018, n. 21.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Udita la relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

trascorsi quasi tre anni dall'entrata in vigore della nuova "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" introdotta con la legge 11 agosto 2014, n. 125 si sono conclusi i processi istituzionali che ne danno completa attuazione. Nel mutato assetto è perciò indispensabile prendere atto delle innovazioni introdotte nel contesto nazionale e, in particolare, delle implicazioni che riguardano l'attività della cooperazione decentrata delle Regioni italiane.

Dopo 27 anni di vigenza della precedente legge 22 febbraio 1987, n. 49, la nuova legge n. 125 riforma l'assetto istituzionale della cooperazione allo sviluppo, conformando la normativa italiana ai nuovi principi ed orientamenti emersi nella Comunità internazionale sulle problematiche dell'aiuto allo sviluppo negli ultimi venti anni e uniformando il sistema della cooperazione italiana ai modelli prevalenti nei Paesi partner dell'UE.

Anzitutto, confermando gli indirizzi consolidati della Corte costituzionale degli ultimi anni, la nuova legge sancisce definitivamente il principio secondo cui la materia della cooperazione allo sviluppo sostenibile, della tutela dei diritti umani e della promozione della pace è parte integrante della politica estera dell'Italia, e ne riconosce ufficialmente il ruolo prioritario e qualificante. A conferma di questo viene modificata la denominazione stessa del Ministero degli Affari Esteri in Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

La legge 125/2014 definisce i principi, gli obiettivi ed i criteri della cooperazione allo sviluppo italiana, individua i destinatari, le modalità di realizzazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo, la tipologia delle attività consentite ed i soggetti del nuovo assetto istituzionale.

In questa nuova architettura del "Sistema italiano della cooperazione allo sviluppo" il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, definisce le linee programmatiche e di indirizzo in materia, attraverso un Documento triennale di programmazione della politica della cooperazione allo sviluppo, nel quale sono espressi la visione strategica della politica estera di cooperazione italiana, gli obiettivi di azione e i criteri di intervento, la scelta delle priorità delle aree geografiche e dei singoli Paesi e i diversi settori di intervento. Il Documento contiene anche gli indirizzi strategici della partecipazione italiana agli Organismi europei e internazionali e alle Istituzioni finanziarie multilaterali.

Conseguentemente la nuova "governance" della cooperazione italiana prevede il seguente assetto:

- il Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS), che ha il compito di assicurare la programmazione e il coordinamento delle attività e la coerenza delle politiche nazionali;
- il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) rappresentativo dei principali soggetti della cooperazione, (pubblici e privati, profit e non profit, Ministeri coinvolti, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Regioni, Province, enti locali, Ong, Università) quale organo di partecipazione, consultazione e proposta;
- l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, con personalità giuridica di diritto pubblico, organo tecnico-operativo incaricato dell'attuazione delle politiche di cooperazione sulla base delle direttive emanate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'ambito degli indirizzi del Documento di programmazione triennale, competente per l'istruttoria, la formulazione, il finanziamento, la gestione e il controllo delle iniziative di cooperazione consentite dalla legge.

Il Capo VI della legge n. 125/2014 espressamente definisce l'operatività del sistema della cooperazione allo sviluppo indicando i soggetti - pubblici e privati - chiamati a concorrere alla concreta attuazione dei programmi e progetti di cooperazione, sulla base del principio di sussidiarietà.

Sono infatti individuati quali soggetti del sistema della cooperazione:

- a) le Amministrazioni dello Stato, le Università e gli Enti pubblici;
- b) le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali;
- c) le Organizzazioni della società civile e gli altri soggetti senza finalità di lucro;
- d) i soggetti con finalità di lucro, qualora agiscano con modalità conformi ai principi della legge n. 125/2014, aderiscano agli standard sulla responsabilità sociale e alle clausole ambientali e rispettino le norme sui diritti umani per gli investimenti internazionali

Gli articoli dal 24 al 27 precisano il ruolo riconosciuto a ciascuna categoria di soggetti, prevedendo, nel caso specifico delle Regioni ed Enti locali, che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo possano promuovere forme di partenariato e collaborazione con le Regioni e gli enti locali, concedendo contributi agli stessi per il finanziamento di iniziative di cooperazione.

Alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano ed agli Enti locali la legge n. 125/2014 sono dedicati gli articoli 9 e 25. L'articolo 9 chiarisce che nella legge n. 125/2014 sono contenuti i principi generali che le Regioni e le Province autonome devono rispettare nei loro rapporti internazionali relativi alla cooperazione allo sviluppo, oltre al rispetto della competenza esclusiva dello Stato in materia di politica estera e rapporti internazionali dello Stato. I contenuti della predetta legge vengono a costituire principi fondamentali anche nell'adozione delle leggi delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano che disciplinano le iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale sulla base della loro potestà legislativa.

Inoltre valorizza il ruolo delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali quali portatori di un valore aggiunto nella cooperazione decentrata attuata attraverso le attività del "partenariato territoriale". La legge n. 125/2014 così riconosce la rilevanza dei partenariati territoriali per lo sviluppo, partenariati tra territori del Nord e del Sud in cui le amministrazioni e i diversi attori a livello locale operano per lo sviluppo umano sostenibile attraverso processi di governance democratica.

L'articolo 25 prevede possano essere le stesse Regioni, le Province autonome e gli Enti locali eleggibili ai finanziamenti concessi dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per le iniziative di cooperazione allo sviluppo.

Dal punto di vista prettamente operativo, le Regioni sono tenute a comunicare preventivamente al MAECI e all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo le iniziative regionali di partenariato territoriale finanziate e programmate.

Il quadro normativo delineato in materia di cooperazione internazionale dalla legge n. 125/2014 fa propri gli orientamenti espressi dalla Corte costituzionale che negli ultimi anni si è più volte pronunciata su questioni di legittimità costituzionale sollevate su specifici aspetti regolati dalle leggi regionali in tema di cooperazione decentrata o relazioni estere, anche alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione. La Corte infatti si è espressa sulla portata dell'articolo 117, comma secondo, lettera a) della Costituzione, il quale prevede che lo Stato abbia legislazione esclusiva nelle materie della politica estera e rapporti internazionali dello Stato, commisurandola peraltro con la potestà legislativa concorrente delle Regioni riconosciuta dallo stesso articolo 117, commi terzo e quinto, in materia di rapporti internazionali e con l'Unione Europea.

Va inoltre ricordato che l'esercizio dell'attività internazionale delle Regioni nelle materie di propria competenza è stato disciplinato con legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", dall'articolo 6, ai sensi del quale il cosiddetto "potere estero" delle Regioni si concreta nella potestà di attuazione e di esecuzione di accordi internazionali, nella conclusione di intese con Enti territoriali interni a Stati esteri e nella pattuizione con Stati esteri di accordi esecutivi ed applicativi di accordi internazionali entrati in vigore o accordi di natura tecnico-amministrativa, o accordi di natura programmatica.

Alla luce di quanto sinora esposto, si è posta la necessità di riflettere sulla vigenza della legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", facendo tesoro dell'esperienza più che quindicinale che la Regione del Veneto ha maturato nell'applicazione della predetta legge nelle relazioni di cooperazione allo sviluppo con i soggetti esteri e con i soggetti del territorio veneto e nazionale ed elaborando così un nuovo testo di legge regionale sulle materie dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile.

La Regione del Veneto è stata tra le prime Regioni italiane a dedicare una legge alla promozione dei diritti umani, la cultura di pace ed alla cooperazione allo sviluppo e la solidarietà (legge regionale 30 marzo 1988, n. 18) e questo impegno ha ragione di essere nuovamente avvalorato.

Su tale considerazione già la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 ha solennemente affermato all'articolo 5 "Principi Fondamentali", del Titolo I, Capo I "Principi", al comma 7 che "la Regione promuove la cultura di pace, opera per la giustizia sociale, i diritti umani, il dialogo e la cooperazione tra i popoli".

L'impegno della Regione nelle predette materie merita di essere confermato e valorizzato in una normativa regionale rivista e aggiornata al mutato contesto dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo ed ai nuovi principi ed obiettivi definiti dalla Comunità internazionale.

L'articolato proposto parte dunque dall'assunto che la materia della cooperazione allo sviluppo debba essere trattata in stretta correlazione con i temi dei diritti umani, della cultura di pace. In tal senso esordisce anche la citata legge n. 125/2014.

Tali temi vengono a rappresentare le finalità che la legge regionale stessa intende perseguire.

Per il perseguimento di tali finalità alla Regione sono demandati i compiti di promozione e sostegno di azioni nel territorio regionale la cui l'individuazione ha implicato necessariamente una riflessione rivolta alla comprensione del margine di azione concesso alle Regioni nel contesto della nuova legge nazionale sulla cooperazione e le pronunce della Corte costituzionale.

Queste valutazioni hanno portato alla formulazione dell'articolo 2, che è strutturato in maniera tale da aderire al nuovo assetto derivante dalla legge n. 125/2014, sfruttandole opportunità di intervento lasciate alle Regioni e soprattutto ottimizzando le sinergie con il territorio, senza dimenticare le opportunità offerte dagli strumenti delle politiche dell'Unione Europea.

Nel far ciò la Regione, inoltre, è chiamata ad incoraggiare e sostenere l'iniziativa della società civile: le associazioni, il mondo del no profit, le istituzioni private e pubbliche del territorio ed anche il mondo imprenditoriale che nel territorio hanno maturato qualificate esperienze e competenze sui predetti temi. L'individuazione della tipologia dei soggetti del territorio, autori o coautori delle diverse azioni promosse e sostenute a livello regionale, è invece prefissata dalla legge nazionale, diversamente dalle previsioni della L.R. n. 55/1999. Questa proiezione verso le energie del territorio è un valore aggiunto indiscutibile che la Regione apporta e che anche nella cooperazione decentrata può vantare e rendere complementare rispetto alla cooperazione del Sistema Italia.

Pertanto la Regione potrà promuovere e sostenere, con le più diverse modalità consentite (concessione di patrocini, creazione di partenariati, concessione di co-finanziamenti ecc.), le iniziative culturali di informazione e sensibilizzazione, ricerca, formazione sui temi dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, rivolte al territorio veneto, in particolare al mondo della scuola. Azioni già presenti nella L.R. n. 55/1999 e, su questo piano, la Corte costituzionale ha ribadito lo spazio lasciato alla Regioni per l'attività di sensibilizzazione.

Con l'obiettivo di fare emergere e valorizzare chi nel territorio si dedichi alle materie della legge, è ribadita la necessità di raccolta e sistematizzazione degli studi, delle ricerche, e la creazione di una banca dati degli organismi operanti nel Veneto sulle tematiche in considerazione.

La Regione soprattutto è chiamata a promuovere e sostenere l'iniziativa dei soggetti del territorio che intendano accedere ai finanziamenti previsti dal MAECI tramite l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, nonché ai finanziamenti proposti dall'Unione Europea. Tale previsione consente, anche in questa ipotesi, di stimolare e premiare la creazione di collaborazioni tra soggetti del territorio veneto, lasciando alla Regione la possibilità di programmare e misurare il suo grado di coinvolgimento.

Restano regolate dalla legge nazionale e pertanto non necessitano di normativa regionale le possibilità della Regione di attuare iniziative di cooperazione allo sviluppo ai sensi dell'articolo 9, comma secondo e comunque quella di accedere ai finanziamenti del MAECI in virtù dell'articolo 25 della legge n. 125/2014.

In conclusione, con tale previsione la Regione può attivare partenariati nel territorio veneto per compartecipare o collaborare nelle iniziative di cooperazione che accedono ai finanziamenti del MAECI del "Sistema italiano della cooperazione allo sviluppo", o che accedono ai finanziamenti delle azioni dell'Unione europea. In alternativa può essere essa stessa proponente di iniziative di cooperazione allo sviluppo nella forma del partenariato territoriale o di collaborazione con altre Regioni, Province Autonome o Enti locali (articoli 25 e 9, sopra richiamati).

È previsto uno strumento di programmazione annuale per la definizione delle priorità dell'azione della Regione nelle materie della legge. La scelta di non prevedere una programmazione triennale, come nella L.R. n. 55/1999, nasce dalla considerazione che già a livello nazionale è elaborato dal MAECI, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, un documento triennale di programmazione e di indirizzo che definisce obiettivi, criteri di intervento, priorità delle aree geografiche e i settori, che tutti i soggetti del sistema della cooperazione italiana sono tenuti a rispettare.

Attraverso la presentazione da parte della Giunta di una relazione al Consiglio regionale, con scadenza annuale, sullo stato di attuazione della legge, sui risultati ottenuti rispetto agli obiettivi definiti nel Piano annuale di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, è consentito l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo del Consiglio regionale attribuitegli dagli articoli 23 e 33 dello Statuto del Veneto ed all'articolo 52 del Regolamento del Consiglio.

Nell'ottica della semplificazione il Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il Comitato per i diritti umani e la cultura di pace sono stati fusi in un unico organo consultivo, inteso come tavolo tecnico, composto da soggetti di comprovata esperienza nelle materie della legge. La composizione del Tavolo è espressione dei soggetti del territorio, privati e pubblici che prevalentemente operano nei campi dei diritti umani e della cooperazione sostenibile.

È riconfermato il sostegno della Regione alla Commissione Europea per la Democrazia attraverso il Diritto, come anche l'adesione alla Fondazione Venezia per la ricerca sulla Pace, già contemplati nella L.R. n. 55/1999.

Infine, va evidenziato che nel "Sistema italiano della cooperazione allo sviluppo" si è inteso dar spazio alla stretta sinergia tra le azioni di cooperazione e l'internazionalizzazione, che già altri Paesi europei attuano da anni. Il partenariato territoriale è realizzabile anche con la partecipazione di soggetti con finalità di lucro che con il loro apporto contribuiscono allo sviluppo di due Paesi cooperanti, con ciò affermando quella che viene definita "proiezione internazionale" per indicare la capacità di un territorio di valorizzare in chiave internazionale l'insieme delle proprie attività pubbliche e private che hanno relazioni politiche, economiche e sociali con territori esteri. L'impianto configurato dalla proposta della nuova legge regionale da spazio anche a queste opportunità.

Con l'entrata in vigore del testo del presente disegno di legge saranno abrogate la legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 e la lettera c) del comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6.

Per gli oneri finanziari derivanti dall'applicazione della presente legge si provvederà nei limiti degli stanziamenti disposti annualmente con la legge di bilancio regionale.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, nella seduta del 9 maggio 2018 ha approvato a maggioranza il progetto di legge, con modifiche al testo, che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Liga veneta-Lega Nord Padania (Finozzi con delega Possamai), Zaia Presidente (Sandonà con delega, Gerolimetto), Fratelli d'Italia-AN-Movimento per la cultura rurale (Berlato, Barison), Partito Democratico (Azzalin e Zottis), Veneto Civico (Dalla Libera), Movimento 5 Stelle (Baldin). Si è astenuto il rappresentante del gruppo Movimento 5 Stelle Scarabel.";

- Udita la relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Simone Scarabel, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

io mi ero proposto come Correlatore, ma non ho nulla in contrario a questa proposta di legge regionale.

Anzi l'unica notazione, se vogliamo definirla negativa, è la dotazione economica che ovviamente non è mai sufficiente quando si parla di temi come la cooperazione, i diritti umani, lo sviluppo sostenibile, perché sono tutte iniziative che servono a far sviluppare quell'economia, che poi ha una ricaduta anche sociale, che vale molto di più dei soldi che vengono spesi per questi settori.

Mi ero proposto come Correlatore per avere il tempo di confrontarmi con dei portatori di interesse con cui sono in contatto e anche loro mi hanno dato assolutamente parere favorevole per questa proposta di legge.

Ribadisco che il nostro voto per questa proposta sarà favorevole.".

3. Note agli articoli

Note all'articolo 2

- Il testo dell'art. 23 della legge n. 125/2014 è il seguente:

"Art. 23. Sistema della cooperazione italiana allo sviluppo

- 1. La Repubblica riconosce e promuove il sistema della cooperazione italiana allo sviluppo, costituito da soggetti pubblici e privati, per la realizzazione dei programmi e dei progetti di cooperazione allo sviluppo, sulla base del principio di sussidiarietà.
 - 2. Sono soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo:
- a) le amministrazioni dello Stato, le università e gli enti pubblici;
- b) le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;
- c) le organizzazioni della società civile e gli altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26;
- d) i soggetti con finalità di lucro, qualora agiscano con modalità conformi ai principi della presente legge, aderiscano agli standard comunemente adottati sulla responsabilità sociale e alle clausole ambientali, nonché rispettino le norme sui diritti umani per gli investimenti internazionali.".
 - Il testo dell'art. 4 della legge n. 125/2014 è il seguente:
 - "Art. 4. Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo
- 1. L'insieme delle attività di cooperazione allo sviluppo, rivolte ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, di seguito denominato «cooperazione pubblica allo sviluppo (CPS)», è finalizzato al sostegno di un equilibrato sviluppo delle aree di intervento, mediante azioni di rafforzamento delle autonome risorse umane e materiali, e si articola in:
- a) iniziative in ambito multilaterale;
- b) partecipazione ai programmi di cooperazione dell'Unione europea;
- c) iniziative a dono, di cui all'articolo 7, nell'ambito di relazioni bilaterali;
- d) iniziative finanziate con crediti concessionali;
- e) iniziative di partenariato territoriale;
- f) interventi internazionali di emergenza umanitaria;
- g) contributi ad iniziative della società civile di cui al capo VI.".

Note all'articolo 3

- Il testo dell'art. 12 della legge n. 125/2014 è il seguente:
- "Art. 12. Documento triennale di programmazione e di indirizzo e relazione sulle attività di cooperazione
- 1. Su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per l'esercizio delle competenze di cui all'articolo 5, comma 5, il Consiglio dei ministri approva, entro il 31 marzo di ogni anno, previa acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari ai sensi dell'articolo 13, comma 1, e previa approvazione da parte del Comitato di cui all'articolo 15, il documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo.
- 2. Il documento di cui al comma 1, tenuto conto della relazione di cui al comma 4, indica la visione strategica, gli obiettivi di azione e i criteri di intervento, la scelta delle priorità delle aree geografiche e dei singoli Paesi, nonché dei diversi settori nel cui ambito dovrà essere attuata la cooperazione allo sviluppo. Il documento esplicita altresì gli indirizzi politici e strategici relativi alla partecipazione italiana agli organismi europei e internazionali e alle istituzioni finanziarie multilaterali.
- 3. Sullo schema del documento triennale di programmazione e di indirizzo, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, successivamente all'esame da parte del Comitato di cui all'articolo 15, acquisisce il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del Consiglio nazionale di cui all'articolo 16 della presente legge.
- 4. Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, predispone una relazione sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate nell'anno precedente con evidenza dei risultati conseguiti mediante un sistema di indicatori misurabili qualitativi e quantitativi, secondo gli indicatori di efficacia formulati in sede di Comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE-DAC). La relazione dà

conto dell'attività di cooperazione allo sviluppo svolta da tutte le amministrazioni pubbliche, nonché della partecipazione dell'Italia a banche e fondi di sviluppo e agli organismi multilaterali indicando, tra l'altro, con riferimento ai singoli organismi, il contributo finanziario dell'Italia, il numero e la qualifica dei funzionari italiani e una valutazione delle modalità con le quali tali istituzioni hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi stabiliti in sede multilaterale. La relazione indica in maniera dettagliata i progetti finanziati e il loro esito nonché quelli in corso di svolgimento, i criteri di efficacia, economicità, coerenza e unitarietà adottati e le imprese e le organizzazioni beneficiarie di tali erogazioni. Nella relazione sono altresì indicate le retribuzioni di tutti i funzionari delle amministrazioni pubbliche coinvolti in attività di cooperazione e dei titolari di incarichi di collaborazione o consulenza coinvolti nelle medesime attività, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. La relazione, previa approvazione del Comitato di cui all'articolo 15 della presente legge, è trasmessa alle Camere e alla Conferenza unificata in allegato allo schema del documento triennale di programmazione e di indirizzo.

- 5. Al fine della programmazione degli impegni internazionali a livello bilaterale e multilaterale, le proposte degli stanziamenti per la cooperazione allo sviluppo sono quantificate sulla base di una programmazione triennale, compatibilmente con le esigenze di finanza pubblica, con riferimento al documento di cui al comma 1.".
 - Per il testo dell'art. 4 della legge n. 125/2014 vedi nota all'articolo 2
 - Il testo dell'art. 9 della legge n. 125/2014 è il seguente:
 - "Art. 9. Partenariato territoriale
- 1. I rapporti internazionali delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, relativi alla cooperazione allo sviluppo, si svolgono nel rispetto dei principi contenuti nella presente legge o in altre leggi dello Stato o da esse desumibili, nonché nel rispetto della competenza esclusiva statale in materia di politica estera e di rapporti internazionali dello Stato, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione. Ai fini dell'adozione delle leggi delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano volte a disciplinare le iniziative di cooperazione e di solidarietà internazionale sulla base della loro potestà legislativa, le disposizioni della presente legge sono principi fondamentali. Resta fermo quanto previsto dalla legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali possono attuare iniziative di cooperazione allo sviluppo, previo parere favorevole del Comitato congiunto di cui all'articolo 21 e nei limiti di quanto disposto dal comma 1 del presente articolo, di norma avvalendosi dell'Agenzia di cui all'articolo 17. Le regioni, le province autonome e gli enti locali comunicano preventivamente al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e all'Agenzia di cui all'articolo 17 le attività di partenariato territoriale, finanziate e programmate, ai fini dell'applicazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, e dell'inclusione delle attività stesse nella banca dati di cui all'articolo 17, comma 9.".

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 6/2010 è il seguente:
- "Art. 4 Istituzione dell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale.
- 1. É istituito, presso la struttura regionale competente, l'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale.
- 2. Sono iscritti nell'elenco regionale previsto dal comma 1 i soggetti la cui attività non persegue scopo di lucro, organizzati in forma collettiva, in possesso di uno statuto che sancisce un ordinamento a base democratica, i quali operano in forma stabile nel territorio regionale e appartengono ad una delle seguenti categorie:
- a) soggetti in possesso dell'accreditamento rilasciato, nel rispetto degli standard stabiliti nella Carta italiana dei criteri del commercio equo e solidale, dagli enti nazionali o internazionali maggiormente rappresentativi;
- b) altri soggetti in possesso dei requisiti stabiliti con le disposizioni attuative previste dall'articolo 9.
 - 3. I requisiti e le modalità di iscrizione nell'elenco regionale sono stabiliti con le disposizioni attuative previste dall'articolo 9.".

4. Struttura di riferimento

Direzione relazioni internazionali, comunicazione e SISTAR

(Codice interno: 372638)

LEGGE REGIONALE 21 giugno 2018, n. 22

Modifiche alla legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1

Modifiche dell'articolo 1 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

- 1. Al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 le parole: "leggi vigenti," sono sostituite dalle seguenti: "leggi nazionali vigenti, le convenzioni internazionali, in particolare la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata ai sensi della legge 27 giugno 2013, n. 77,".
- 2. Al comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 le parole: "l'attivazione di centri antiviolenza, di case rifugio e di case di secondo livello per donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori." sono sostituite dalle seguenti: "le strutture di sostegno per donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori, quali i centri antiviolenza e le case rifugio.".

Art. 2

Modifiche dell'articolo 2 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

- 1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 le parole: "e il miglioramento strutturale di centri antiviolenza, di case rifugio e di case di secondo livello" sono sostituite dalle seguenti: ", il miglioramento strutturale e la gestione di centri antiviolenza e di case rifugio".
- 2. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 le parole: "agli enti locali e alle aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) per la creazione, l'implementazione e la gestione di strutture e servizi di supporto alle donne vittime di violenza" sono sostituite dalle seguenti: "alle progettualità degli enti locali, delle unità locali socio-sanitarie (ULSS) e delle strutture di cui alla presente legge, per la realizzazione di servizi di supporto alle donne vittime di violenza, anche al fine di promuovere percorsi di autonomia lavorativa e sociale. Nell'ambito delle attività di sostegno possono essere ricomprese anche le misure di cui al decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" nonché le eventuali ulteriori misure individuate dalla programmazione nazionale o regionale. La misura regionale Reddito di Inclusione Attiva (RIA) viene assicurata anche alle donne vittime di violenza, che si trovino in una situazione di disagio socio economico, che abbiano intrapreso un percorso personalizzato presso le strutture specializzate e riconosciute dalla presente legge. Il RIA prevede anche un sostegno economico atto a promuovere la dignità della persona e contemporaneamente la crescita di competenze e di una piena autonomia."
- 3. Alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 le parole: "per mettere in atto misure efficaci di contrasto nonché di specifiche attività di carattere informativo, culturale, educativo e formativo da svolgere in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie e di ricerca, gli enti locali, e i soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, che perseguono le finalità di cui alla presente legge, per prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità." sono sostituite dalle seguenti: ", anche alla luce dei dati e delle informazioni fornite dalle strutture di sostegno in linea con la normativa nazionale e gli strumenti di attuazione nazionale, per mettere in atto misure efficaci di contrasto;".
- 4. Dopo la lettera e) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, sono aggiunte le seguenti:

"e bis) la realizzazione di attività di carattere informativo, culturale, educativo, formativo e di sensibilizzazione da svolgere anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie e di ricerca, con enti locali, e con soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, che perseguono le finalità di cui alla presente legge, per prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità;

e ter) interventi di recupero dei soggetti responsabili degli atti di violenza di cui alla normativa nazionale e agli strumenti di attuazione nazionale.".

5. Al comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 le parole "anche tramite un protocollo generale" sono sostituite dalle seguenti: "e favorendo altresì l'adozione di un protocollo comune in tutto il territorio regionale".

Art. 3

Modifiche dell'articolo 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

- 1. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, le parole: "violenza di genere, in qualsiasi forma essa si concretizzi," sono sostituite dalle seguenti: "o si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza di genere,".
- 2. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, dopo le parole: "la massima priorità alla sicurezza." sono inserite le seguenti: "Possono altresì garantire un servizio di accoglienza in pronta emergenza.".
- 3. Al comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 dopo le parole: "possono essere promossi" sono inserite le seguenti: "e gestiti".
- 4. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, la parola: "singoli," è soppressa.
- 5. Al comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, dopo le parole: "I centri antiviolenza" sono inserite le seguenti: "rispondono ai requisiti sanciti dalla normativa nazionale e dagli strumenti di attuazione nazionale,".
- 6. La lettera i) del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, è sostituita dalla seguente:
- "i) raccolta e analisi di dati e informazioni, raccolta di documentazione sul fenomeno della violenza sulle donne in linea con la normativa nazionale e gli strumenti di attuazione nazionale, da mettere a disposizione di singole persone, gruppi di interesse, istituzioni locali.".

Art. 4

Modifiche dell'articolo 4 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

- 1. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, è inserito il seguente;
- "I bis. Le case rifugio possono essere distinte in due tipologie: case rifugio A e case rifugio B.".
- 2. Al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, sono apportate le seguenti modifiche:
- a) dopo le parole: "Alle case rifugio" è inserita la seguente lettera: "A";
- b) dopo le parole: "sicurezza delle vittime di violenza." sono inserite le seguenti: "Tale requisito non è obbligatorio per le case rifugio B al fine di poter facilitare un percorso di uscita dalla violenza e raggiungere l'autonomia per le ospiti.".
- 3. Al comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, dopo le parole: "possono essere promosse" sono inserite le seguenti: "e gestite".
- 4. Alla lettera b) del comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, la parola: "singoli," è soppressa.
- 5. Al comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, dopo le parole: "Le case rifugio" sono inserite le seguenti: "rispondono ai requisiti sanciti dalla normativa nazionale e dagli strumenti di attuazione nazionale e,".

6. Dopo la lettera c) del comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, è aggiunta la seguente:

"c bis) contribuire a svolgere attività di raccolta e analisi di dati e informazioni sul fenomeno della violenza, in linea con la normativa nazionale e gli strumenti di attuazione nazionale, in collaborazione con le istituzioni locali.".

7. Al comma 6 dell'articolo 4 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 le parole: "esclusivamente per il tramite dei centri antiviolenza, anche su segnalazione" sono sostituite dalle seguenti: "di norma per il tramite dei centri antiviolenza e anche su segnalazione ai medesimi".

Art. 5

Abrogazione dell'articolo 5 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

1. L'articolo 5 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, è abrogato.

Art. 6

Modifiche dell'articolo 6 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

- 1. Al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 le parole: "e delle case di secondo livello" sono soppresse.
- 2. Al comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, sono apportate le seguenti modifiche:
- a) le parole: "e nelle case di secondo livello" sono soppresse;
- b) le parole: "fino ad un massimo di centoventi giorni, salvo diverse previsioni e necessità documentate dagli operatori e dalle operatrici responsabili delle strutture di accoglienza." sono sostituite dalle seguenti: "per un periodo di tempo previsto dal percorso personalizzato.".

Art. 7

Modifiche dell'articolo 7 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

- 1. Al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, sono apportate le seguenti modifiche:
- a) le parole: "3, 4 e 5" sono sostituite dalle seguenti: "3 e 4";
- b) dopo le parole: "comunicano" sono inserite le seguenti: "con cadenza annuale";
- c) dopo le parole: "che la approva" sono inserite le seguenti: "e rende pubblico un elenco delle strutture di accoglienza presenti sul territorio, distinto per tipologia. Le strutture altresì comunicano i dati e le informazioni sul fenomeno della violenza, raccolte in linea con la normativa nazionale e gli strumenti di attuazione nazionale".
- 2. Il comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, è abrogato.

Art. 8

Modifiche dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

1. Al comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 dopo le parole: "violenza contro le donne" sono inserite le seguenti: "anche in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa nazionale e dagli strumenti di attuazione nazionale,".

Art. 9

Modifiche dell'articolo 9 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

1. Al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, le parole: "I centri antiviolenza, le case rifugio e le case di secondo livello per donne vittime di violenza" sono sostituite dalle seguenti: "I centri antiviolenza e le case rifugio, come previsto dalla normativa nazionale e dagli strumenti di attuazione nazionale,".

Art. 10

Modifiche dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

1. Al comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, le parole: ", anche attraverso l'ente locale coordinatore del progetto, e presentano ogni anno alla Giunta regionale una relazione sull'andamento e sulle funzionalità delle strutture che gestiscono." sono sostituite dalle seguenti: "e presentano ogni anno alla Giunta regionale un aggiornamento sull'andamento e sulle funzionalità delle strutture che gestiscono, su apposita modulistica regionale.".

Art. 11

Modifiche dell'articolo 12 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

- 1. Al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, le parole: "agli enti locali," sono soppresse.
- 2. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, la parola: "singoli," è soppressa.

Art. 12 Clausola di neutralità finanziaria.

1.	All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie de	disponibili a
legi	rislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.	

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 21 giugno 2018

Luca Zaia

INDICE

- Art. 1 Modifiche dell'articolo 1 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- Art. 2 Modifiche dell'articolo 2 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

- Art. 3 Modifiche dell'articolo 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- Art. 4 Modifiche dell'articolo 4 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- Art. 5 Abrogazione dell'articolo 5 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- Art. 6 Modifiche dell'articolo 6 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- Art. 7 Modifiche dell'articolo 7 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- Art. 8 Modifiche dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- Art. 9 Modifiche dell'articolo 9 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- Art. 10 Modifiche dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- Art. 11 Modifiche dell'articolo 12 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- Art. 12 Clausola di neutralità finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 21 giugno 2018, n. 22

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 Procedimento di formazione
- 2 Relazione al Consiglio regionale
- 3 Note agli articoli
- 4 Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Manuela Lanzarin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 30 aprile 2018, n. 9/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 4 maggio 2018, dove ha acquisito il n. 346 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 24 maggio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Alberto Villanova ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 12 giugno 2018, n. 22.

2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Alberto Villanova, nel testo che segue: "Signor Presidente, colleghi consiglieri,

trascorsi cinque anni dall'entrata in vigore della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" si è andato definendo il quadro di applicazione, si sono individuati i soggetti attuatori e sono emerse questioni ed elementi critici, alcuni di carattere esclusivamente tecnico altri, invece, di merito e contenuto. L'oggetto e le finalità perseguite dalla legge regionale sono di assicurare la tutela e il recupero delle normali condizioni di vita alle donne vittime di violenza di genere e violenza domestica, attraverso la realizzazione e il miglioramento delle strutture quali centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello destinate ad accogliere donne sole o con figli minori. A questo si associa un intento di consolidare ed estendere la rete territoriale istituzionale dei soggetti e dei servizi operanti nel territorio, attraverso la stipula di accordi e Protocolli tra soggetti pubblici e del privato sociale, e sostenere la condivisione di informazioni e buone pratiche. La previsione nel corpo della legge di istituire un "Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere" coinvolgendo attori diversificati che operano nell'ambito della sicurezza, della giustizia, della sanità, dell'istruzione e dell'accoglienza alle donne rafforza questa previsione di creare una rete territoriale nella consapevolezza che il fenomeno della violenza, per la sua complessità, richiede una pluralità di interventi coordinati e condivisi.

La legge regionale n. 5/2013 si inserisce in un contesto normativo internazionale e statale che è andato sempre più a configurare la violenza contro le donne come una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali e che ha trovato espresso riconoscimento nella "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" adottata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con la legge 27 giugno 2013, n. 77.

L'emanazione della legge regionale n. 5/2013, antecedente alla ratifica della Convenzione di Istanbul e alla legge statale n. 119/2013, ha comportato la necessità di inserire nel corpo della stessa espliciti richiami alla normativa internazionale, statale, alla successiva normativa regionale e alle specifiche azioni che ne conseguono. Tutto questo ha reso necessario un ampliamento degli interventi previsti dalla L.R. n. 5/2013, ponendo l'attenzione anche sulla sinergia con altri strumenti delle politiche sociali al fine favorire l'autonomia lavorativa e sociale delle donne vittime di violenza (azioni di monitoraggio e prevenzione, interventi di recupero dei soggetti responsabili degli atti di violenza, costituzione di una rete territoriale, reddito d'inclusione, edilizia residenziale pubblica).

La produzione normativa a livello statale, infatti, recependo indicazioni di ordine internazionale, in particolare la sopracitata Convenzione di Istanbul, ha visto l'approvazione, il 15 ottobre 2013 della legge n. 119 "Conversione in Legge con modificazioni, del Decreto-Legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province". L'intervento legislativo si muove in due direzioni: una rivolta alla protezione e prevenzione, tramite norme che potenziano ed integrano gli strumenti già esistenti; l'altra di tipo sanzionatorio/repressivo andando a novellare le vigenti disposizioni del codice penale e del codice di procedura penale.

Altro strumento normativo adottato a livello statale, con ricadute a livello regionale, è il "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" (del luglio 2015), previsto dall'articolo 5 della sopracitata legge n. 119/2013, con l'intento di disegnare un sistema integrato di politiche pubbliche e azioni coordinate, tra tutti gli attori coinvolti a vario titolo, tese a prevenire il fenomeno e a rafforzare le misure di sostegno delle donne ed i servizi a loro dedicati. Il Piano straordinario intende valorizzare e potenziare le azioni sinergiche tra le istituzioni pubbliche e il mondo dell'associazionismo, riconoscendo l'importanza del ruolo delle strutture di accoglienza per le donne, in primis i centri antiviolenza.

A questo riconoscimento normativo è seguito, da parte dello Stato, la previsione di fondi pubblici da ripartire alle Regioni (articolo 5-bis della legge n. 119/2013) per sostenere i centri antiviolenza e le case rifugio. La ripartizione di queste risorse, prevista nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel luglio 2014, ha implicato altresì l'adozione in Conferenza Unificata dell'Intesa sui requisiti minimi necessari che i centri antiviolenza e le case rifugio devono possedere per definirsi tali e divenire beneficiari dei fondi statali.

Tutto questo ha comportato per la Regione del Veneto la necessità di conformare le strutture esistenti e operanti nel territorio, inserite negli elenchi approvati e aggiornati annualmente dalla Giunta regionale, ai requisiti statali. Il richiamo al rispetto dei requisiti sanciti dalla normativa statale e dagli strumenti di attuazione nazionale è tra le modifiche della legge regionale.

La legge regionale n. 5/2013 nell'individuare le diverse tipologie di strutture di accoglienza (articolo 3 centri antiviolenza, articolo 4 case rifugio e articolo 5 case di secondo livello) non ha delineato con puntualità le caratteristiche strutturali e organizzative che queste devono possedere. Su questo punto è dunque necessario procedere ad una modifica/integrazione del testo legislativo con un richiamo a quanto specificato a livello statale. Altro elemento che richiede una modifica riguarda la tipologia di strutture di accoglienza individuate a livello regionale e statale. L'Intesa del novembre 2014 ha delineato, infatti, solo i centri antiviolenza e le case rifugio quali strutture di sostegno per le donne vittime di violenza e ha previsto solo per tali strutture l'erogazione di fondi, andando così a penalizzare la realtà del territorio veneto e delle case di secondo livello che di fatto rimangono escluse dai contributi nazionali. Proprio per ovviare a tale disparità, acquisito il parere positivo dei componenti del Tavolo regionale e dopo un confronto con i responsabili delle strutture operanti nel territorio si propone di abrogare l'articolo 5 della L.R. n. 5/2013 e modificare l'articolo 4 inserendo la previsione delle case rifugio distinte in due tipologie: case rifugio A e case rifugio B, la cui unica differenziazione consiste nella segretezza dell'ubicazione. Con tale modifica si garantisce una maggiore sostenibilità alle strutture operanti nel territorio veneto consentendo così l'accesso anche ai finanziamenti statali.

Ultimo aspetto di proposta di modifica riguarda una questione prettamente regionale ossia la modalità di erogazione dei contributi regionali, in particolare i soggetti beneficiari che, stante l'articolo 12 possono essere solo gli enti locali (i contributi, regionali e statali sono sempre stati erogati a Comuni e Aziende ULSS). Le sollecitazioni del territorio, nello specifico i richiami delle associazioni che gestiscono le strutture di accoglienza, riportano una situazione di ritardi nell'acquisire le risorse finanziarie per il sostentamento delle attività di presa in carico delle donne vittime di violenza derivanti da vincoli di bilancio e da complessi iter amministrativi cui sono vincolati i Comuni e le Aziende ULSS. Al fine pertanto di superare questa criticità, il nuovo testo propone la modifica dell'articolo 12, comma 1, che elimina la previsione di concessione di contributi ai soli enti locali.

In data 8 maggio 2018 è pervenuta la scheda di analisi economico finanziaria redatta dalla competente struttura di Giunta regionale.

La scheda di inquadramento normativo, predisposta dal Servizio Affari giuridici e legislativi, è pervenuta il 10 maggio 2018. Le note di lettura e ricognizione degli impatti economico finanziari redatte dal Servizio Attività e rapporti istituzionali sono pervenute in data 23 maggio 2018.

La Prima Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 23 maggio 2018.

La Quinta Commissione consiliare nella seduta del 24 maggio 2018 ha licenziato, all'unanimità il progetto di legge in oggetto.

Hanno espresso voto favorevole: il Presidente Boron, i consiglieri Villanova (con delega del consigliere Brescacin) (Zaia Presidente), Gidoni (con delega del consigliere Barbisan R.) e Semenzato (Liga Veneta – Lega Nord), Barison (Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale), Salemi e Pigozzo (Partito Democratico), Bartelle e Berti (Movimento 5 Stelle), Barbisan F. (Centro destra Veneto – Autonomia e libertà), Negro (Il Veneto del fare – Flavio Tosi – Alleanza per il Veneto), Ferrari (Alessandra Moretti Presidente).".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 5/2013, come modificato dalla presente legge, è il seguente: "Art. 1 - Principi e finalità.

- 1. La Regione del Veneto, in coerenza con i principi costituzionali, le leggi nazionali vigenti, le convenzioni internazionali, in particolare la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata ai sensi della legge 27 giugno 2013, n. 77, le risoluzioni dell'Organizzazione delle nazioni unite (ONU) e dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), le risoluzioni e i programmi dell'Unione europea, riconosce che ogni forma di violenza contro le donne rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla dignità, alla libertà, alla sicurezza e all'integrità fisica e psichica della persona e ne afferma, altresì, la natura strutturale in quanto basata sul genere e sottolinea come le donne, anche quelle di minore età, siano spesso esposte a gravi forme di violenza, che costituiscono grave violazione dei diritti umani oltre che principale ostacolo al raggiungimento della parità tra i sessi.
- 2. La Regione, con la presente legge, promuove nei confronti delle donne vittime di violenza interventi di sostegno volti a consentire di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare la propria libertà, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.
- 3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2 e per assicurare la necessaria tutela e il recupero di una condizione di vita normale, la Regione, in collaborazione con gli enti locali, le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni che abbiano tra i loro scopi priori-

tari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne e i minori ed abbiano sviluppato esperienza e competenze specifiche, promuove e favorisce le strutture di sostegno per donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori, quali i centri antiviolenza e le case rifugio.".

Nota all'articolo 2

Il testo dell'art. 2 della legge regionale n. 5/2013 , come modificato dalla presente legge, è il seguente: "Art. 2 - Interventi regionali.

- 1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 la Regione promuove:
- a) la realizzazione, *il miglioramento strutturale e la gestione di centri antiviolenza e di case rifugio* livello destinate ad ospitare le donne e loro figlie e figli minori vittime di violenza, persecuzione e maltrattamenti, da parte di enti locali singoli o associati, in eventuale partenariato o convenzione con soggetti privati senza finalità di lucro, che perseguono le finalità di cui alla presente legge e di associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza;
- b) attività di sostegno alle progettualità degli enti locali, delle unità locali socio-sanitarie (ULSS) e delle strutture di cui alla presente legge, per la realizzazione di servizi di supporto alle donne vittime di violenza, anche al fine di promuovere percorsi di autonomia lavorativa e sociale. Nell'ambito delle attività di sostegno possono essere ricomprese anche le misure di cui al decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" nonché le eventuali ulteriori misure individuate dalla programmazione nazionale o regionale. La misura regionale Reddito di Inclusione Attiva (RIA) viene assicurata anche alle donne vittime di violenza, che si trovino in una situazione di disagio socio economico, che abbiano intrapreso un percorso personalizzato presso le strutture specializzate e riconosciute dalla presente legge. Il RIA prevede anche un sostegno economico atto a promuovere la dignità della persona e contemporaneamente la crescita di competenze e di una piena autonomia;
- c) l'individuazione di strumenti e strategie interistituzionali atti a garantire il necessario coordinamento e le sinergie fra gli enti pubblici e fra questi e gli organismi sociali delle comunità locali, in special modo attraverso il coinvolgimento degli enti locali, delle forze dell'ordine, delle prefetture, del sistema sanitario regionale, della magistratura;
- d) la formazione delle operatrici e degli operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e al sostegno delle vittime;
- e) la realizzazione di attività di prevenzione, monitoraggio e studio dei fenomeni e la individuazione di proposte, anche alla luce dei dati e delle informazioni fornite dalle strutture di sostegno in linea con la normativa nazionale e gli strumenti di attuazione nazionale, per mettere in atto misure efficaci di contrasto;
- e bis) la realizzazione di attività di carattere informativo, culturale, educativo, formativo e di sensibilizzazione da svolgere anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie e di ricerca, con enti locali, e con soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, che perseguono le finalità di cui alla presente legge, per prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità;
- e ter) interventi di recupero dei soggetti responsabili degli atti di violenza di cui alla normativa nazionale e agli strumenti di attuazione nazionale.".
- 2. Nel finanziare lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 la Regione persegue l'obiettivo di consolidare ed estendere la rete territoriale istituzionale dei soggetti e dei servizi, favorendo la messa in comune di informazioni, buone pratiche ed esperienze formative attraverso la stipula di accordi tra istituzioni, servizi e soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, che perseguono le finalità di cui alla presente legge *e favorendo altresì l'adozione di un protocollo comune in tutto il territorio regionale* che impegni alla collaborazione reciproca tutti i soggetti coinvolti, per realizzare il massimo delle sinergie a livello territoriale e per assicurare una efficace azione di prevenzione e contrasto alle varie tipologie di violenza contro le donne."

Nota all'articolo 3

Il testo dell'art. 3 della legge regionale n. 5/2013 , come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

"Art. 3 - Centri antiviolenza.

- 1. I centri antiviolenza sono strutture, pubbliche o private, predisposte per accogliere donne e loro figlie e figli minori che hanno subito o si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza di genere, indipendentemente dalla loro nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale, stato civile, credo politico e condizione economica. Sono gestiti da organizzazioni, attive ed esperte nell'accoglienza, protezione, sostegno a donne vittime di violenza intra e extra-familiare e ai loro figlie e figli minori. Garantiscono alle donne vittime di violenza e loro figlie e figli servizi e spazi dedicati, che non devono essere usati per altri scopi o altri tipi di utenza. Tali spazi devono essere adeguatamente protetti, pertanto, nei centri antiviolenza è attribuita la massima priorità alla sicurezza. Possono altresì garantire un servizio di accoglienza in pronta emergenza. I centri antiviolenza garantiscono a tutte le donne anonimato e segretezza e in ogni aspetto delle proprie attività, quali in particolare strutture, metodologia di intervento, personale, standard minimi, gli stessi fanno riferimento alle direttive e alle raccomandazioni sulla violenza contro le donne delle organizzazioni internazionali, quali l'Unione europea, ONU e OMS. La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne.
 - 2. I centri antiviolenza possono essere promossi *e gestiti:*
- a) da enti locali, singoli o associati;

- b) da [singoli,] associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato;
- c) dai soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.
- 3. I centri antiviolenza *rispondono ai requisiti sanciti dalla normativa nazionale e dagli strumenti di attuazione nazionale,* svolgono, in particolare, le seguenti funzioni e attività:
- a) ascolto telefonico;
- b) colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime indicazioni utili;
- c) percorsi personalizzati di uscita dalla spirale della violenza attraverso colloqui di sostegno psicologico e/o accompagnamento nei gruppi di mutuo aiuto;
- d) colloqui informativi di carattere legale;
- e) affiancamento della donna, qualora la stessa lo richieda, nella fruizione dei servizi pubblici o privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libera scelta di ognuna;
- f) raccolta e analisi dei dati relativi all'accoglienza ed all'ospitalità;
- g) formazione e aggiornamento delle operatrici e degli operatori che, nei diversi ambiti di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne nonché al sostegno delle vittime;
- h) iniziative culturali di prevenzione, di pubblicizzazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza contro le donne, anche in collaborazione con altri enti, istituzioni e associazioni;
- i) raccolta e analisi di dati e informazioni, raccolta di documentazione sul fenomeno della violenza sulle donne in linea con la normativa nazionale e gli strumenti di attuazione nazionale, da mettere a disposizione di singole persone, gruppi di interesse, istituzioni locali
- 4. I centri antiviolenza possono, altresì, svolgere attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle violenze che le vittime subiscono all'interno della famiglia e della società, e collaborano alle indagini sulle caratteristiche della violenza contro le donne, alle ricerche finalizzate, all'individuazione di strategie di prevenzione dei comportamenti violenti e alla raccolta di dati statistici, al fine di approfondire i contesti in cui la violenza è esercitata e subita.
 - 5. I centri antiviolenza svolgono anche attività di sensibilizzazione negli istituti scolastici e universitari.".

Nota all'articolo 4

Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 5/2013, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 4 - Case rifugio.

- 1. Le case rifugio sono strutture, pubbliche o private, in grado di offrire accoglienza e protezione alle donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori nell'ambito di un programma personalizzato di recupero e di inclusione sociale, che assicuri, inoltre, un sostegno per consentire loro di ripristinare la propria autonoma individualità, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.
 - 1. 1 bis. Le case rifugio possono essere distinte in due tipologie: case rifugio A e case rifugio B.
- 2. Alle case rifugio A deve essere garantita la segretezza dell'ubicazione finalizzata alla sicurezza delle vittime di violenza. Tale requisito non è obbligatorio per le case rifugio B al fine di poter facilitare un percorso di uscita dalla violenza e raggiungere l'autonomia per le ospiti.
- 3. Le donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori, indipendentemente dallo stato giuridico o dalla cittadinanza, possono ricorrere alle case rifugio. Tali strutture assicurano l'anonimato, salvo diversa decisione della persona stessa, offrono i loro servizi anche a chi non risiede nel comune in cui è ubicata la struttura nonché alle vittime straniere e si applica la metodologia di accoglienza dei centri antiviolenza.
 - 4. Le case rifugio possono essere promosse *e gestite*:
- a) da enti locali, [singoli] o associati;
- b) da singoli, associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiamo maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne;
- c) dai soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.
- 5. Le case rifugio *rispondono ai requisiti sanciti dalla normativa nazionale e dagli strumenti di attuazione nazionale e*, svolgono, in particolare, le seguenti funzioni e attività:
- a) accogliere e sostenere donne in condizione di disagio a causa di violenza o maltrattamenti, anche assieme ai loro figli;
- b) costruire cultura e spazi di libertà per le donne vittime di gravi maltrattamenti;
- c) dare valore alle relazioni tra donne anche in presenza di grave disagio.
- c bis) contribuire a svolgere attività di raccolta e analisi di dati e informazioni sul fenomeno della violenza, in linea con la normativa nazionale e gli strumenti di attuazione nazionale, in collaborazione con le istituzioni locali.
- 6. L'accesso alle case rifugio avviene di norma per il tramite dei centri antiviolenza e anche su segnalazione ai medesimi, anche su segnalazione del pronto soccorso degli ospedali, del medico di famiglia, dei servizi sociali dei comuni, delle forze dell'ordine o di un privato cittadino.".

Nota all'articolo 6

Il testo dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2013 , come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

"Art. 6 - Gratuità.

- 1. I servizi dei centri antiviolenza, delle case rifugio [e delle case di secondo livello] per donne vittime di violenza sono gratuiti.
- 2. Il soggiorno nelle case rifugio [e nelle case di secondo livello] per donne vittime di violenza è gratuito, sia per le donne che per i loro figli, per un periodo di tempo previsto dal percorso personalizzato.".

Nota all'articolo 7

Il testo dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2013 , come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

"Art. 7 - Disposizioni attuative.

- 1. Le strutture di cui agli articoli 3 e 4 comunicano con cadenza annuale la loro articolazione organizzativa alla Giunta regionale, che la approva e rende pubblico un elenco delle strutture di accoglienza presenti sul territorio, distinto per tipologia. Le strutture altresì comunicano i dati e le informazioni sul fenomeno della violenza, raccolte in linea con la normativa nazionale e gli strumenti di attuazione nazionale.
- [2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare competente in materia di sanità e sociale, definisce l'ammontare del contributo giornaliero per ospite da erogare alle strutture previste dagli articoli 4 e 5."].

Nota all'articolo 8

Il testo dell'art. 8 della legge regionale n. 5/2013, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 8 - Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne.

- 1. Presso la Giunta regionale è istituito il Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, *anche in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa nazionale e dagli strumenti di attuazione nazionale*, al quale partecipano enti, istituzioni ed altri soggetti individuati in modo da assicurare la più ampia partecipazione. La composizione del Tavolo viene individuata dalla Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare competente in materia di sanità e sociale.
 - 2. Il Tavolo svolge i seguenti compiti:
- a) formula annualmente proposte alla Giunta regionale in ordine alle azioni e agli interventi di cui alla presente legge;
- svolge attività di consulenza nei confronti degli organi regionali e si raccorda con gli enti pubblici, le associazioni, gli enti privati e le aziende ULSS che adottino progetti o sviluppino iniziative a sostegno delle finalità della presente legge;
- c) promuove e coordina il monitoraggio e le analisi dei casi e delle tipologie di violenza contro le donne avvenuti nel territorio e la loro elaborazione al fine di individuare le aree a maggiore rischio;
- d) promuove e coordina il monitoraggio delle azioni e delle iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e di sostegno alle vittime, ivi comprese le azioni e le iniziative delle strutture di accoglienza e dei centri di riferimento attivi nel territorio e la sensibilizzazione negli istituti scolastici e universitari;
- e) mantiene gli opportuni collegamenti con la rete nazionale antiviolenza del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.".

Nota all'articolo 9

Il testo dell'art. 9 della legge regionale n. 5/2013, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 9 - Rapporti con le strutture pubbliche.

1. I centri antiviolenza e le case rifugio, come previsto dalla normativa nazionale e dagli strumenti di attuazione nazionale, mantengono costanti e funzionali rapporti, anche attraverso eventuali protocolli d'intesa, con gli enti pubblici a cui compete l'assistenza, la prevenzione e la repressione di reati, quali le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria nonché con le strutture pubbliche quali enti locali, aziende sanitarie e istituzioni scolastiche operanti nel territorio al fine di garantire risposte adeguate alle diverse condizioni personali di provenienza nel rispetto delle rispettive competenze e attribuzioni istituzionali."

Nota all'articolo 10

Il testo dell'art. 10 della legge regionale n. 5/2013 , come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 10 - Relazione e monitoraggio.

- 1. La Giunta regionale relaziona al Consiglio regionale in ordine all'attuazione della presente legge e ai risultati ottenuti in termini di contributo alla prevenzione, all'informazione, alla formazione e al supporto alle vittime di violenza.
- 2. Per il fine di cui al comma 1 la Giunta regionale, con periodicità annuale, presenta una relazione sulle attività svolte in applicazione della presente legge.
- 3. La relazione prevista al comma 2, unitamente agli eventuali documenti del Consiglio regionale che ne concludono l'esame, è resa disponibile nei siti internet del Consiglio e della Giunta regionale.
- 4. Tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nell'attuazione della presente legge forniscono alla Giunta regionale le informazioni necessarie per l'elaborazione della relazione di cui al comma 2 e presentano ogni anno alla Giunta regionale un aggiornamento sull'andamento e sulle funzionalità delle strutture che gestiscono, su apposita modulistica regionale.".

Nota all'articolo 11

Il testo dell'art. 12 della legge regionale n. 5/2013 , come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

"Art. 12 - Contributi regionali.

- 1. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia di sanità e sociale, stabilisce, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i criteri, le priorità e le modalità per la concessione di contributi [agli enti locali], diretti a finanziare le attività e le strutture di cui alla presente legge, riconoscendo carattere prioritario agli interventi previsti dalle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 2.
 - 2. Possono beneficiare dei finanziamenti di cui al comma 1 i progetti presentati da:
- a) enti locali, singoli o associati;
- b) [singoli,] associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato comprovate esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne;
- c) enti locali, singoli o associati, in partenariato con le associazioni ed organizzazioni di cui alla lettera b);
- d) istituzioni scolastiche, universitarie e di ricerca.
- 3. I finanziamenti concessi ai sensi della presente legge sono cumulabili con quelli previsti da altre normative, sempre che non sia da queste diversamente stabilito, secondo le procedure e le modalità previste dalle norme medesime.".

4. Struttura di riferimento

Direzione relazioni internazionali, comunicazione e SISTAR

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 372141)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 3 del 22 maggio 2018

DGR n. 375/2017 "Interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali: definizione criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste -art. 22, lr n. 7/2016. Abrogazione DGR n. 1172/2014": approvazione del riparto di assegnazione dei fondi - anno 2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il riparto di assegnazione dei fondi relativi al finanziamento regionale di cui all'art. 22, L.R. n. 7/2016 relativamente all'anno 2018 e si forniscono le dovute indicazioni ad Azienda Zero, alla luce delle disposizioni di cui alla DGR n. 326/2018, per l'avvio della gestione dei relativi flussi finanziari

Il Direttore

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" che tra l'altro attribuisce ad Azienda Zero la funzione della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47- Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 11 gennaio 2018, n. 1 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la legge di stabilità regionale 23 febbraio 2016, n. 7, che all'art. 22, nell'abrogare con decorrenza 1.1.2017 l'art. 22 della legge regionale n. 11/2014, interviene a favore delle farmacie rurali dettando al riguardo nuove disposizioni e demandando alla Giunta regionale, sentite le Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate, la definizione di criteri, modalità e termini per le richieste di contributo e richiamato in particolare il comma 2 di detta norma che testualmente recita: "Il contributo è concesso, fino ad esaurimento delle somme di cui al comma 5, in favore delle farmacie rurali che abbiano realizzato un fatturato annuo, valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, non superiore all'importo definito con provvedimento della Giunta regionale, sentite le associazioni di categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate";

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione 28 marzo 2017, n. 375 che, in attuazione del sopra citato art. 22, LR n. 7/2016, definisce criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste e abroga con decorrenza 1.1.2017 e rispetto alla quale il 2018 rappresenta il secondo anno di applicazione;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 7 novembre 2017, n. 1810 "Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2017 e 2018 - Art. 41 L.R. 5/2001. DGR 07/02/2017 n. 7/CR", parzialmente modificata dalla successiva delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2017, n. 2231 "Modifica della DGR n. 1810/2017 di riparto del fondo sanitario regionale 2017 - 2018. Art. 41, L.R. 5/2001. DGR 19/12/2017 n. 127/CR.";

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale 29 dicembre 2017 "Programmazione dei Finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'esercizio 2018.", successivamente integrato con decreto 26 febbraio 2018 "Programmazione dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2018. Modifiche e integrazioni al DDR n. 165 del 29 dicembre 2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.", che nell'Allegato A riporta la linea di spesa ID n. 0086 (punto d1 - DGR n. 1810/2017), denominata "Azioni regionali a favore delle farmacie rurali - trasferimenti correnti (art. 22, LR 23/02/2016, n. 7)";

VISTA la delibera di Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 326 "Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) dell'esercizio 2018 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato l'erogazione attraverso Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla sopra citata DGR n. 1810/2017 e s.m.i., per un importo complessivo pari a euro 364.636.500,00, indicando nel contempo i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2018-2020 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria;

VISTO il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti 10 aprile 2018, n. 6 "Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4 - Erogazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero" e preso atto che per l'effetto il previsto finanziamento di euro 400.000,00 a carico delle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, risulta, allo stato dell'arte, già nelle disponibilità di Azienda Zero;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

PRESO ATTO che entro il termine stabilito dalla richiamata DGR n. 375/2017 (31.3.18), sono pervenute complessivamente n. 63 domande di accesso all'intervento aggiuntivo in oggetto, a fronte delle quali sono state inviate n. 3 comunicazioni ai sensi dell'art. 6, L. n. 241/1990 e s.m.i. nonché n. 9 comunicazioni ai sensi dell'art. 10-bis, L. n. 241/1990 e s.m.i.. Rispetto a tali comunicazioni, fatta eccezione per 3 istanze, le osservazioni, laddove pervenute, non sono tali da ovviare ai motivi che ostano all'accoglimento della domanda;

DATO ATTO che le domande ritenute idonee all'esito dell'istruttoria, effettuati i dovuti controlli ai sensi dell'art. 71, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, sulle dichiarazioni rese dagli istanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. e accertata la sussistenza dei requisiti di cui alla DGR n. 375/2017, risultano essere 54;

DATO ATTO che, come già precisato nel proprio decreto 21 luglio 2017, n. 151 riferito al primo anno di applicazione della sopra citata DGR n. 375/2017, nel caso in cui la farmacia dovesse risultare vacante al momento dell'effettivo pagamento, il contributo, stante l'assenza di titolare, non viene liquidato, in analogia a quanto stabilito dalla Giunta regionale (DGR n. 375/2017, Allegato A, art. 3) circa la modalità di erogazione del contributo in caso di trasferimento di titolarità nel corso dell'anno di presentazione della domanda;

CONSIDERATO che la richiamata DGR n. 375/2017 incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa - ora Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione del provvedimento di definizione del riparto dei fondi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, con individuati gli importi spettanti a ciascuna farmacia beneficiaria, nel quale impartire le direttive per consentire ad Azienda Zero di avviare la gestione dei relativi flussi finanziari;

PRESO ATTO che la richiamata DGR n. 326/2018 stabilisce che Azienda Zero avvii la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti dei Direttori delle strutture dell'Area Sanità e Sociale alle quali spetta la gestione tecnico-amministrativa dei finanziamenti, a valere sulle risorse già erogate ad Azienda Zero;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto sopra esposto, approvare il riparto di assegnazione dei contributi ex art, 22, LR n. 7/2016 ai titolari delle farmacie rurali - suddivise per AULSS di appartenenza territoriale - in possesso dei requisiti di cui alla DGR n. 375/2017 - Allegato A -, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 376.716,62;

RITENUTO, altresì, di autorizzare Azienda Zero, ad esecutività del presente atto, alla liquidazione alle AULSS delle somme a queste spettanti secondo il riparto di cui all'Allegato A e di rinviare a successiva comunicazione la destinazione dell'importo residuo della linea di spesa Id n. 0086 in seguito alla ricognizione della gestione dei flussi finanziari ai sensi delle direttive

stabilite dalla sopra citata DGR n. 326/2018;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'Agenzia delle Entrate a fronte di uno specifico interpello (Interpello 907-385/2015) sul corretto trattamento tributario della "indennità di residenza" riscontrava di ritenere corretto operare all'erogazione dell'indennità di residenza la ritenuta del 4% di cui all'art. 28, DPR n. 600/73;

DATO ATTO altresì dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

- 1. di ritenere le premesse parte integrante del presente decreto;
- 2. di approvare il riparto di assegnazione per l'anno 2018 dei contributi ex art, 22, LR n. 7/2016 alle farmacie rurali in possesso dei requisiti di cui alla DGR n. 375/2017 Allegato A -, parte integrante del presente provvedimento;
- 3. di dare atto che il riparto di cui al punto 2 non tiene conto delle domande risultate prive dei requisiti di cui alla DGR n. 375/2017 Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, che comprende anche le motivazioni di esclusione:
- 4. di autorizzare Azienda Zero, ad esecutività del presente atto, alla liquidazione alle Aziende ULSS interessate delle somme spettanti secondo il riparto di cui al punto 2, dando atto che il finanziamento a carico della GSA e previsto per la linea di spesa ID n. 0086 "Azioni regionali a favore delle farmacie rurali trasferimenti correnti (art. 22, LR 23/02/2016, n. 7)", inizialmente a carico delle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, risulta allo stato dell'arte già nelle disponibilità di Azienda Zero giusta decreto del Direttore Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti n. 6 del 10 aprile 2018;
- 5. di rinviare a successiva comunicazione la destinazione dell'importo residuo della predetta linea di spesa ID n. 0086 in seguito alla ricognizione della gestione dei flussi finanziari ai sensi delle direttive stabilite dalla DGR n. 326/2018 citata in premessa;
- 6. di incaricare le Aziende ULSS interessate della successiva erogazione dell'intervento aggiuntivo anno 2018 ai titolari di farmacia aventi diritto, sulla base del riparto di cui al punto 2, nel rispetto dei contenuti della DGR n. 375/2017 e del presente provvedimento;
- 7. di dare atto che il finanziamento assegnato con il presente atto non ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 8. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo, alle Aziende ULSS interessate;
- 9. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURVET) il decreto per esteso, una volta divenuto esecutivo, e, nel rispetto dei limiti di trasparenza posti dalle disposizioni statali e regionali in materia, di pubblicare l'Allegato A, rendendo visibili i soli dati riferiti ad Azienda ULSS codice farmacia importo intervento aggiuntivo spettante e di omettere la pubblicazione dell'Allegato B; le medesime informazioni verranno rese disponibili nel sito Internet regionale all'indirizzo:
 - http://www.regione.veneto.it/web/sanita/assistenza-farmaceutica;
- 10. di notificare tramite posta elettronica certificata (PEC) agli istanti esclusi il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo, completo dell'estratto dell'Allegato B riportante il motivo dell'esclusione;
- 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i.;
- 12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; con riferimento agli istanti dell'Allegato B, i termini per l'impugnazione della determinazione di esclusione decorrono dalla data di notifica della PEC di cui al punto 10.

Giovanna Scroccaro

Allegato A al decreto n. 3

del 22 MAG. 2018

pag. 1 /4



IULSS	Titolare/Legale Rappresentante (omissis)	Codice farmacia	Denominazione farmacia (omissis)	Indirizzo (omissis)	Località (omissis)	Interven	to regionale
		64				€	10.240,82
1. Dolomiti		71			i !	€	3.839,78
	Importo da liquidare all'AULSS n. 1 Dolomiti						14.080,60

ULSS	Titolare/Legale Rappresentante (omissis)	Codice farmacia	Denominazione farmacia (omissis)	Indirizzo (omissis)	Località (omissis)	Interve	nto regionale
		201				€	4.001,91
		214				€	15.000,00
2. Marca		72			I I I	€	5.582,32
Trevigiana		3] ! !	€	4.521,40
Trevigiana		230				€	10.422,26
		33				€	3.419,39
	Importo da liquidare all'AULSS n. 2 Marca Trevigiana						42.947,28

	Titolare/Legale Rappresentante (omissis)	Codice farmacia	Denominazione farmacia (omissis)	Indirizzo (omissis)	Località (omissis)	Interve	nto regionale
		605				€	11.343,94
		201				€	4.069,06
3. Serenissima		225			i i	€	4.664,61
		604			 	€	10.324,48
			Importo da liquidare all'AULSS n. 3	Serenissima	<u> </u>	€	30.402,09

Allegato A al decreto n. 3 del 22 MAG. 2018

ULSS	Titolare/Legale Rappresentante (omissis)	Codice farmacia	Denominazione farmacia (omissis)	Indirizzo (omissis)	Località (omissis)	Interven	to regionale
		10		i !		€	5.581,31
		35			i i	€	3.530,43
		29] 	€	4.350,77
		77] 	€	3.928,72
		32			!	€	3.455,32
5. Polesana		82		i !] 	€	4.680,46
5. Polesalia		36		<u> </u>	 	€	4.220,95
		5] 	€	11.988,99
		6	 	[7	€	4.386,72
		51				€	4.137,14
		85	 	T 		€	4.130,63
			Importo da liquidare all'AULSS n.	5 Polesana		€	54.391,44

ULSS	Titolare/Legale Rappresentante (omissis)	Codice farmacia	Denominazione farmacia (omissis)	Indirizzo (omissis)	Località (omissis)	Interve	nto regionale
		168			i !	€	3.552,71
		227			! !	€	4.252,19
		129			1 1 1	€	8.742,20
6 Euganaa		204		!		€	15.000,00
6. Euganea		34			i i	€	3.809,89
		206			I I I	€	11.699,52
		124			1 ! !	€	12.481,09
			Importo da liquidare all'AULSS n.	6 Euganea		€	59.537,60

Allegato A al decreto n. 3 del 22 MAG. 2018

ULSS	Titolare/Legale Rappresentante (omissis)	Codice farmacia	Denominazione farmacia (omissis)	Indirizzo (omissis)	Località (omissis)	Interver	nto regionale
		195				€	5.380,07
		92				€	9.773,86
		215]		€	5.214,65
		69				€	3.514,79
7.		187			i !	€	9.028,49
Pedemontana		207]	 	€	15.000,00
		27		l		€	4.647,81
		197				€	15.000,00
		125				€	11.222,71
]	mporto da liquidare all'AULSS n. 7	Pedemontana		€	78.782,38

ULSS	Titolare/Legale Rappresentante (omissis)	Codice farmacia	Denominazione farmacia (omissis)	Indirizzo (omissis)	Località (omissis)	Interven	nto regionale
		188				€	15.000,00
		80		<u> </u>] 	€	3.677,05
8. Berica		203				€	5.384,56
o. Berica		202			 	€	10.684,78
		216		!	 	€	3.969,34
	Importo da liquidare all'AULSS n. 8 Berica						38.715,73

Allegato A al decreto n. 3 del 22 MAG. 2018

ULSS	Titolare/Legale Rappresentante (omissis)	Codice farmacia	Denominazione farmacia (omissis)	Indirizzo (omissis)	Località (omissis)	Interv	ento regionale
		62				€	3.940,56
		213				€	4.904,66
		157			1 1 J	€	5.321,01
		208] 	€	9.148,50
		153				€	5.569,44
9. Scaligera		39			i !	€	4.819,54
		180			1 1 J	€	11.274,39
		235		l		€	4.264,63
		76			i	€	4.879,71
		173				€	3.737,06
	Importo da liquidare all'AULSS n. 9 Scaligera						57.859,50
				TOTALE CONTRIBUTO R	EGIONALE	€	376.716,62

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 372127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 146 del $20~\rm aprile~2018$

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 144 in dx. fiume Piave in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 24,00 x ml. 6,00 Richiedente: ONGARO RUGGERO (codice pratica P_2654).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Ongaro Ruggero.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 310245 del 11 agosto 2016;

Parere favorevole Responsabile Direzione Operativa (ex Genio) di Venezia prot. nr. 102372 del 16 marzo 2018;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 8499 del 22 febbraio 2018;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 3322 del 23 febbraio 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 310245 del 11 agosto 2016 con la quale il Sig. Ongaro Ruggero (omissis) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 144 in dx. fiume Piave in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso natanti da pesca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Direzione Operativa (ex Genio) di Venezia prot. nr. 102372 del 16 marzo 2018;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 8499 del 22 febbraio 2018.

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 3322 del 23 febbraio 2018.

CONSIDERATO che il Sig. Ongaro Ruggero a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 10 aprile 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi:

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006:

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio il Sig. Ongaro Ruggero (omissis) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 144 in dx. fiume Piave in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso natanti da pesca; secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 382 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 10 aprile 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 536,36 (cinquecentotrentasei/36) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 382 del 10 aprile 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 149 del 23 aprile 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 18,00 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 6,00 x ml. 3,00 Richiedente: CELLA ANGELO (codice pratica C88_000778).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Cella Angelo.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 406964 del 29 settembre 2017;

Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 2889 del 01 gennaio 2018;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 68470 del 17 ottobre 2017;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 354 del 09 gennaio 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 406964 del 29 settembre 2017 con la quale il Sig. Cella Angelo (omissis) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 18,00 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 2889 del 01 gennaio 2018;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 68470 del 17 ottobre 2017

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 354 del 09 gennaio 2018.

CONSIDERATO che il Sig. Cella Angelo a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 28 marzo 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013:

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio il Sig. Cella Angelo (omissis) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 18,00 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 378 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 28 marzo 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 378 del 28 marzo 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 150 del 23 aprile 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 63 in dx. fiume Piave in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 9,00 x ml. 7,00 Richiedente: ONGARO RUGGERO (codice pratica P97_002798).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Ongaro Ruggero.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 310311 del 11 agosto 2016;

Parere favorevole Responsabile Direzione Operativa (ex Genio) di Venezia prot. nr. 104693 del 19 marzo 2018;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 12410 del 12 marzo 2018;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 3661 del 28 febbraio 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 310311 del 11 agosto 2016 con la quale il Sig. Ongaro Ruggero (omissis) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 63 in dx. fiume Piave in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso natanti da pesca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Direzione Operativa (ex Genio) di Venezia prot. nr. 104693 del 19 marzo 2018;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 12410 del 12 marzo 2018.

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 3661 del 28 febbraio 2018.

CONSIDERATO che il Sig. Ongaro Ruggero a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 10 aprile 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013:

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio il Sig. Ongaro Ruggero (omissis) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 63 in dx. fiume Piave in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso natanti da pesca; secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 383 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 10 aprile 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 234,67 (duecentotrentaquattro/67) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 383 del 10 aprile 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 151 del 23 aprile 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 12,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. Dimensioni: ml. 5,00 x ml. 2,50 Richiedente: MANCIN ANNA MARIA (codice pratica C94_001755).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Signore Mancin Anna Maria.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 24497 del 22 gennaio 2018;

Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 32 del 10 02 1995;

Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 61552 del 16 febbraio 2018;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 7121 del 06 febbraio 2018;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 3309 del 23 febbraio 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 24497 del 22 gennaio 2018 con la quale la Sig. Mancin Anna Maria (omissis) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 12,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 32 del 10 02 1995,

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 61552 del 16 febbraio 2018;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 7121 del 06 febbraio 2018

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 3309 del 23 febbraio 2018.

CONSIDERATO che la Sig. Mancin Anna Maria a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 17 aprile 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla Sig. Mancin Anna Maria (omissis) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 12,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 385 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 17 aprile 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,08 (duecentoundici/08) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 385 del 17 aprile 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 153 del 23 aprile 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 30 più pontile mq. 18 in dx fiume Sile in Comune di Quarto d'Altino Richiedente: SOC. 4B S.n.c. di Bardi Arnaldo & C. (codice pratica C87_000718).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dalla Soc. 4B di Bardi Arnaldo & C..

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 419994 del 28 ottobre 2016;

Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 491283 del 16 dicembre 2016;

Parere favorevole Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Quarto d'Altino (VE) prot. nr. 6528 del 11 maggio 2017;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 23325 del 12 dicembre 2016.

Parere favorevole dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile prot. 791 del 15 marzo 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 540937 del 28 dicembre 2017 con la quale il dalla Soc. 4B di Bardi Arnaldo & C.. (omissis) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 22,00 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 102301 del 16 marzo 2018;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 6862 del 06 febbraio 2018.

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 3308 del 23 febbraio 2018.

CONSIDERATO che la dalla Soc. 4B di Bardi Arnaldo & C.. a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 18 aprile 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.:

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio la dalla Soc. 4B di Bardi Arnaldo & C.. (omissis) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 22,00 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 388 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 18 aprile 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 388 del 18 aprile 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 154 del 23 aprile 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 22,00 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Richiedente: GRANZOTTO MAURO (codice pratica C96_000105).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Granzotto Mauro.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 540937 del 28 dicembre 2017;

Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 102301 del 16 marzo 2018;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 6862 del 06 febbraio 2018;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 3308 del 23 febbraio 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 540937 del 28 dicembre 2017 con la quale il Sig. Granzotto Mauro (omissis) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 22,00 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 102301 del 16 marzo 2018;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 6862 del 06 febbraio 2018.

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 3308 del 23 febbraio 2018.

CONSIDERATO che la Sig. Granzotto Mauro a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 18 aprile 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013:

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio la Sig. Granzotto Mauro (omissis) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 22,00 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 388 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 18 aprile 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 388 del 18 aprile 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 155 del 23 aprile 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. Dimensioni: ml. 6,00 x ml. 2,75 Richiedente: TALON SERENA (codice pratica C97_000190).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dalla Sig. Talon Serena.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 152565 del 18 aprile 2017;

Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 217644 del 05 07 2017;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 31592 del 19 maggio 2017;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 3349 del 23 febbraio 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 152565 del 18 aprile 2017con la quale la Sig. Talon Serena (omissis) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 217644 del 05 07 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 31592 del 19 maggio 2017.

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 3349 del 23 febbraio 2018.

CONSIDERATO che la Sig. Talon Serena a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 18 aprile 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.:

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio la Sig. Talon Serena (omissis) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 386 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 18 aprile 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 386 del 18 aprile 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 156 del 23 aprile 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 30,00 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. Richiedente: GEROTTO ANTONIO (codice pratica C94_001709).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Gerotto Antonio.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 283340 del 10 luglio 2017;

Parere favorevole Responsabile Direzione Operativa di Venezia prot. nr. 401327 del 26 09 2017;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 62409 del 28 settembre 2017;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 17321 del 28 settembre 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 283340 del 10 luglio 2017 con la quale il Sig. Gerotto Antonio (omissis) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 30,00 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Direzione Operativa di Venezia prot. nr. 401327 del 26 09 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 62409 del 28 settembre 2017.

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 17321 del 28 settembre 2017.

CONSIDERATO che la Sig. Gerotto Antonio a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 19 aprile 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.:

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio la Sig. Gerotto Antonio (omissis) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 30,00 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 389 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 19 aprile 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 389 del 19 aprile 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 194 del 10 maggio 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 15,00 in sx. fiume Sile in Comune di Jesolo. Dimensioni: ml. 6,00 x ml. 2,50 Richiedente: TAMAI ADOLFO (codice pratica C95_001917).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Tamai Adolfo.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 210809 del 30 maggio 2016;

Parere favorevole Responsabile Direzione Operativa (ex Genio) di Venezia prot. nr. 61388 del 16 febbraio 2018;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 1405 del 16 gennaio 2018;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 3758 del 01 marzo 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 210809 del 30 maggio 2016 con la quale il Sig. Tamai Adolfo ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 15,00 in sx. fiume Sile in Comune di Jesolo per uso natante da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Direzione Operativa (ex Genio) di Venezia prot. nr. 61388 del 16 febbraio 2018;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 1405 del 16 gennaio 2018.

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 3758 del 01 marzo 2018.

CONSIDERATO che il Sig. Tamai Adolfo a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 27 aprile 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013:

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio il Sig. Tamai Adolfo della concessione per occupare specchio acqueo mq. 15,00 in sx. fiume Sile in Comune di Jesolo per uso natante da diporto; secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 391 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 27 aprile 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,08 (duecentoundici/08) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 391 del 27 aprile 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 195 del 11 maggio 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Richiedente: BELLINGARDO GIOVANNI (codice pratica C_001948).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Bellingardo Giovanni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 428322 del 13 ottobre 2017;

Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 315 del 02 10 1995;

Parere favorevole Responsabile Direzione Operativa di Venezia prot. nr. 470620 del 10 novembre 2017;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbanistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 73076 del 06 novembre 2017;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 20023 del 09 novembre 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 428322 del 13 ottobre 2017 con la quale il Sig. Bellingardo Giovanni ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 315 del 02 10 1995,

VISTO il parere favorevole del Responsabile Direzione Operativa di Venezia prot. nr. 470620 del 10 novembre 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbanistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 73076 del 06 novembre 2017

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 20023 del 09 novembre 2017.

CONSIDERATO che il Sig. Bellingardo Giovanni a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 23 aprile 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi:

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Bellingardo Giovanni della concessione per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 390 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 23 aprile 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,08 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 390 del 23 aprile 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 222 del 21 maggio 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. Richiedente: MONTAGNER CESARE (codice pratica C96_000066).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Montagner Cesare.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 118120 del 23 marzo 2017;

Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 370 del 30 08 1996

Parere favorevole Responsabile Direzione Operativa di Venezia prot. nr. 217730 del 05 giugno 2017;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbanistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 18151 del 13 aprile 2018;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 4879 del 20 marzo 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 118120 del 23 marzo 2017 con la quale il Sig. Montagner Cesare ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 370 del 30 08 1996,

VISTO il parere favorevole del Responsabile Direzione Operativa di Venezia prot. nr. 217730 del 05 giugno 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbanistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 18151 del 13 aprile 2018

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 4879 del 20 marzo 2018.

CONSIDERATO che il Sig. Montagner Cesare a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 16 maggio 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Montagner Cesare della concessione per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 393 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 16 maggio 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 393 del 16 maggio 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 372138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 238 del 25 maggio 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 24,00 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. Richiedente: TONIOLO MARIO (codice pratica IPCA170051).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Toniolo Mario.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 523114 del 14 dicembre 2017;

Parere favorevole Responsabile Direzione Operativa di Venezia prot. nr. 73366 del 26 febbraio 2018;

Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 1416 del 17 gennaio 2018;

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 4784 del 19 marzo 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 523114 del 14 dicembre 2017 con la quale il Sig. Toniolo Mario ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 24,00 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Direzione Operativa di Venezia prot. nr. 73366 del 26 febbraio 2018;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 1416 del 17 gennaio 2018

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 4784 del 19 marzo 2018.

CONSIDERATO che il Sig. Toniolo Mario a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 18 maggio 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013:

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

- 1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig Toniolo Mario della concessione per occupare specchio acqueo mq. 24,00 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 396 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 18 maggio 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

- 3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 396 del 18 maggio 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;
- 4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
- 5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 372121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 101 del 13 giugno 2018

Concessione per il mantenimento di uno scarico nel torrente Cordevole di acque meteoriche provenienti dalla lottizzazione per insediamenti produttivi in loc. Masiere, in Comune di Sospirolo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al decreto del Presidente del Magistrato alle Acque n.1455/99 del 21.09.1999 (pratica n. C/0482/2). Domanda di rinnovo del Comune di Sospirolo in data 02.02.2018.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di rinnovo della concessione in data 02.02.2018; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3811 in data 01.06.2018.

Il Direttore

VISTO il decreto del Presidente del Magistrato alle Acque n.1455/99 del 21.09.1999, con il quale è stata rilasciata al consorzio "Pra Belun" fino al 04.02.2018 la concessione idraulica, regolata dal disciplinare n.9396 del 05.02.1999, per la realizzazione di una tubazione di scarico di acque meteoriche nel torrente Cordevole, in comune di Sospirolo;

VISTA l'Autorizzazione n.168261 del 22.03.2007 del dirigente dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno con la quale ha autorizzato il ripristino della tubazione di scarico;

VISTO il decreto n.140 del 1.09.2010 del dirigente della Direzione Distretto Bacino Idrografico Piave, Livenza, Sile, Genio Civile di Belluno la concessione è stata volturata a favore del Comune di Belluno;

VISTA la domanda, in data 02.02.2018, con la quale il Comune di Sospirolo ha chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare, in data 1.06.2018, iscritto al n. 3811 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003:

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

- 1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Sospirolo (Cod. Fiscale 00164110256 Partita IVA 00164110256) il mantenimento di uno scarico nel torrente Cordevole di acque meteoriche provenienti dalla lottizzazione per insediamenti produttivi in loc. Masiere, in Comune di Sospirolo, su area di proprietà del D.P.S. ramo idrico di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al decreto del Presidente del Magistrato alle Acque n.1455/99 del 21.09.1999;
- 2. La concessione è rinnovata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 5.02.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 1.06.2018 iscritto al n. di rep. 3811, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 558,24.- (cinquecentocinquantotto/24.-) a valere per l'anno 2018;
- 3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 372122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 102 del 13 giugno 2018

Concessione per l'utilizzo di un'area di 425 mq. ad uso prato in Comune di Quero loc. Santa Maria - su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.28 del 23.02.2012 (pratica n. C/0853/2). Domanda di rinnovo della Provincia lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi in data 31.01.2018.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 31.01.2018 ; - parere in data 19.09.2011 della CTRD con voto n. 206 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3812 in data 01.06.2018 .

Il Direttore

VISTO il Decreto n.28 del 23.02.2012 del dirigente dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno è stata rilasciata alla Provincia lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi fino al 22.02.2018, la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.3132 del 15.02.2012, per l'utilizzo di un'area DPS di mq.425 ad uso prato, in comune di Quero Vas, loc. Santa Maria;

VISTA la domanda, in data 31.01.2018, con la quale la Provincia lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi ha chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare, in data 01.06.2018, iscritto al n. 3812 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla Provincia lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi (Cod. Fiscale 03145110155 - Partita IVA 03145110155) l'utilizzo di un'area di 425 mq. ad uso prato in Comune di Quero loc. Santa Maria - su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.28 del 23.02.2012;

- 2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui a decorrere dal 23.02.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 01.06.2018 iscritto al n. di rep. 3812, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 210,91.- (duecentodieci/91.-) a valere per l'anno 2018;
- 3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 372123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 103 del 13 giugno 2018

Concessione per il mantenimento dello scarico delle acque reflue provenienti dallo stabilimento di Viale Vasco Salvatelli, Campo S.Pietro di Mel, con recapito nel torrente Terche e attraversamento con tubazione in area demaniale, in comune di Mel, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Terche e "Rosta dei Salet" (pratica n. C/1303). Domanda della ditta ITALIA WANBAO-ACC SRL in data 21.03.2017. [Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 21.03.2017; - parere in data 28.09.2017 della CTRD con voto n. 161; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3808 in data 01.06.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 21.03.2017, con la quale la ditta ITALIA WANBAO-ACC SRL ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 161, in data 28.09.2017;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 438575 in data 20.10.2017;

VISTO il disciplinare, in data 01.06.2018, iscritto al n. 3808 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta ITALIA WANBAO-ACC SRL ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

- 1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta ITALIA WANBAO-ACC SRL (Cod. Fiscale 01165190255 Partita IVA 01165190255) il mantenimento dello scarico delle acque reflue provenienti dallo stabilimento di Viale Vasco Salvatelli, Campo S.Pietro di Mel, con recapito nel torrente Terche e attraversamento con tubazione in area demaniale, in comune di Mel, su area di proprietà del D.P.S. ramo idrico di pertinenza del torrente Terche e "Rosta dei Salet";
- 2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 01.06.2018 iscritto al n. di rep. 3808, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 4304,77.- (quattromilatrecentoquattro/77.-) a valere per l'anno 2018;
- 3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 372124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 104 del 13 giugno 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento aereo del torrente Fiorentina, nell'ambito dei lavori di sostituzione di un tratto di linea elettrica aerea a 20kV con linea in cavo aereo tipo "elicord" da cabina esistente denominata "PESCUL" a cabina esistente denominata "FIORENTINA", in Comune di Selva di Cadore, loc. PESCUL su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Fiorentina (pratica n. C/1349). Ditta e-distribuzione spa.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n.396177 del 22.09.2017 rilasciata dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3807 in data 31.05.2018.

Il Direttore

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n.396177 del 22.09.2017 dell'Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno relativa alla realizzazione e al mantenimento di un attraversamento aereo del torrente Fiorentina, nell'ambito dei lavori di sostituzione di un tratto di linea elettrica aerea a 20kV con linea in cavo aereo tipo "elicord" da cabina esistente denominata "PESCUL" a cabina esistente denominata "FIORENTINA", in Comune di Selva di Cadore, loc. PESCUL su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Fiorentina.

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 529703 in data 19.12.2017;

VISTO il disciplinare, in data 31.05.2018, iscritto al n. 3807 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta e-distribuzione spa ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

- 1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta **e-distribuzione spa** (Cod. Fiscale 05779711000 Partita IVA 05779711000) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento aereo del torrente Fiorentina, nell'ambito dei lavori di sostituzione di un tratto di linea elettrica aerea a 20kV con linea in cavo aereo tipo "elicord" da cabina esistente denominata "PESCUL" a cabina esistente denominata "FIORENTINA", in Comune di Selva di Cadore, loc. PESCUL su area di proprietà del D.P.S. ramo idrico di pertinenza del T. Fiorentina;
- 2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 31.05.2018 iscritto al n. di rep. 3807, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 93,05.- (novantatre/05.-) a valere per l'anno 2018;
- 3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 372125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 105 del 13 giugno 2018 Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con linea elettrica su ponte in Comune di Cibiana di Cadore, loc. Cibiana di Sotto su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Rite (pratica n. C/1368). Ditta e-distribuzione spa in data 20.11.2017. [Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica emessa dalla U.O. Forestale Est di Belluno in data 02/01/18 Prot.n. 1183; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3806 in data 31.05.2018.

Il Direttore

VISTA l'Autorizzazione Idraulica emessa dalla U.O. Forestale Est di Belluno in data 02/01/18 Prot.n. 1183 relativa alla realizzazione e al mantenimento di un attraversamento con linea elettrica su ponte in Comune di Cibiana di Cadore, loc. Cibiana di Sotto su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Rite;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 17767 in data 16.01.2018;

VISTO il disciplinare, in data 31.05.2018, iscritto al n. 3806 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616:

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta e-distribuzione spa ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta **e-distribuzione spa** (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento con linea elettrica su ponte in Comune di Cibiana di Cadore, loc. Cibiana di Sotto su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Rite;

- 2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 31.05.2018 iscritto al n. di rep. 3806, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 210,91.- (duecentodieci/91.-) a valere per l'anno 2018;
- 3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 372126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 106 del 13 giugno 2018 Concessione per l'utilizzo di un'area DPS ad uso pubblico di mq 25.600, in loc. San Felice in Comune di Trichiana, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Tuora (pratica n. C/1369). Domanda del Comune di Trichiana in data 29.01.2015.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 29.01.2015; - parere in data 07.12.2017 della CTRD con voto n. 226; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3810 in data 01.06.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 29.01.2015, con la quale il Comune di Trichiana ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 226, in data 07.12.2017;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 33365 in data 29.01.2018;

VISTO il disciplinare, in data 01.06.2018, iscritto al n. 3810 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Trichiana ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Trichiana (Cod. Fiscale 00205960255 - Partita IVA 00205960255) l'utilizzo di un'area DPS ad uso pubblico di mq 25.600, in loc. San Felice in Comune di Trichiana, su area di proprietà del

D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Tuora;

- 2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 01.06.2018 iscritto al n. di rep. 3810, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 317,59.- (trecentodiciassette/59.-) a valere per l'anno 2018;
- 3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 372113)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 232 del 12 giugno 2018

Concessione idraulica per usufruire di una rampa ad uso industriale per l'accesso all'argine sinistro del fiume Canalbianco censita al Fg. 19, mapp. 157 e 158 in Via Valmolin Superiore in Comune di Arquà Polesine (RO). - (Pratica n° CB_RA00247) Ditta: CEREAL ABRUZZO S.R.L. - Roseto degli Abruzzi (TE). Decreto di cessazione. [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si dichiara cessata la concessione demaniale di cui all'oggetto, per cessazione e chiusura attività e acquisto da parte di un'altra Ditta dell'area di proprietà.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 2689 del 26.04.2011; Decreto n. 125 del 04.05.2011.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 125 del 04.05.2011 e relativo disciplinare Rep. n. 2689 del 26.04.2011 con i quali veniva rilasciata la concessione descritta in oggetto e contenenti gli obblighi e le condizioni vincolanti la Concessione descritta in oggetto rilasciata alla Ditta CEREAL ABRUZZO S.R.L. (omissis)

VISTO che la Ditta concessionaria CEREAL ABRUZZO S.R.L. ha inoltrato istanza di cessazione e chiusura dell'attività in data 25.09.2017;

VISTA l'Istanza della Ditta subentrante MA.GI CEREALI DI RIZZATO GIANLUCA E C. S.A.S. (omissis), con nota nr. 150901 del 23.04.2018;

ACCERTATO che la Ditta CEREAL ABRUZZO S.R.L. ha pagato regolarmente i canoni dovuti a tutto il 31.12.2017 e che si procede al subentro della Ditta MA.GI CEREALI DI RIZZATO GIANLUCA E C. S.A.S. come dichiarato nella nulla Osta idraulico in data 17.05.2018:

VISTA la L. n° 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

decreta

- 1 la cessazione della Concessione idraulica per usufruire di una rampa ad uso industriale per l'accesso all'argine sinistro del fiume Canalbianco censita al Fg. 19, mapp. 157 e 158 in Via Valmolin Superiore in Comune di Arquà Polesine (RO), rilasciata da questo Ufficio alla Ditta CEREAL ABRUZZO S.R.L. (omissis) con i succitati Atti concessori.
- 2 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- 3 Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 372114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 233 del 13 giugno 2018

Concessione demaniale per lo scarico acque meteoriche e autorizzazione idraulica per la costruzione di un pozzettone in fascia di rispetto idraulico del fiume Canalbianco lungo la sponda sinistra tra gli st 56-57, in Comune di Castelguglielmo (RO) (Pratica n $^{\circ}$ CB_AT00156) Ditta NASO IMMOBILIARE S.A.S. DI AGOSTINO NASO Accertamento deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si accerta il Deposito Cauzionale versato dalla Ditta NASO IMMOBILIARE S.A.S. DI AGOSTINO NASO per la concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 216 del 24.05.2018.

Il Direttore

VISTO il decreto regionale nr. 216 in data 24.05.2018 con il quale sono state rilasciate alla Ditta NASO IMMOBILIARE S.A.S. DI AGOSTINO NASO (omissis), la Concessione demaniale per lo scarico acque meteoriche e l'autorizzazione idraulica per la costruzione di un pozzettone in fascia di rispetto idraulico del fiume Canalbianco lungo la sponda sinistra tra gli st 56-57, in Comune di Castelguglielmo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 07.05.2018 iscritto al n. 4746 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

- 1 Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 372,17 versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00169716), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.
- 2 Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.
- 3 Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.
- 4 Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 372469)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 234 del 13 giugno 2018

Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e messa in sicurezza dell'argine sx del Canalbianco e della S.P. 45 mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il Ponte dell'Amolara e loc. Colafonda. 2° Stralcio Lotto A in loc. Schiappe Comune di Adria (RO). Importo complessivo finanziato euro 248.000,00. CUP: H61G18000020002. INDIVIDUAZIONE BENEFICIARIO PER INCARICO PROFESSIONALE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si procede all'individuazione del beneficiario, professionista esterno all'Amministrazione Regionale, per lo svolgimento di attività propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo dei lavori citati in oggetto.

Il Direttore

Premesso che:

- con deliberazione n. 570 del 30.04.2018 la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 20.000.000,00, tratto dai capitoli di spesa n. 103317 "Misure per a prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto terreni finanziamento mediante riscorso ad indebitamento" e n. 103294 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni", al finanziamento di interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico;
- con la deliberazione di cui sopra il Direttore pro tempore della Direzione Operativa è stato incaricato all'individuazione degli interventi alla cui spesa si dovrà far fronte nel corso dell'anno 2018 per un importo complessivo pari ad Euro 7.000.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 103294;
- successivamente il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo ha comunicato al Direttore della Direzione Operativa l'elenco degli interventi da realizzare per la sistemazione delle opere idrauliche ivi compreso l'intervento titolato "Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e messa in sicurezza dell'argine sx del Canalbianco e della S.P. 45 mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il Ponte dell'Amolara e loc. Colafonda. 2° Stralcio Lotto A in loc. Schiappe Comune di Adria (RO)" dell'importo complessivo pari ad Euro 248.000,00.

ACCERTATA la necessità di dover procedere con la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Fascicolo dell'Opera dell'intervento titolato "Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e messa in sicurezza dell'argine sx del Canalbianco e della S.P. 45 mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il Ponte dell'Amolara e loc. Colafonda. 2° Stralcio Lotto A in loc. Schiappe Comune di Adria (RO)" dell'importo complessivo pari ad Euro 248.000,00.

CONSIDERATO che le attività legate alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori previste dalla vigente normativa in materia (D.lgs 50/2016), propedeutiche e necessarie al completamento del progetto, risultano incompatibili con gli attuali carichi di lavoro del personale tecnico interno alla struttura anche in relazione al contestuale avvio di altre progettazioni, oltre che all'espletamento di compiti connessi all'ordinaria attività propria della struttura di appartenenza.

ACCERTATA pertanto la necessità di dover individuare professionisti esterni all'Amministrazione Regionale per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento.

PRESO ATTO che con nota prot. regionale n. 210449 in data 05.06.2018 l'Unità Organizzativa Genio Civile ha provveduto a chiedere a n. 3 Studi Tecnici, inseriti nell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi approvato con Decreto Dirigenziale n. 167 del 26 Marzo 2018 in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31.07.2012, l'invio della propria migliore offerta per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione e del Fascicolo dell'Opera.

VISTA la migliore offerta presentata dall'arch. Marco Furlani - (omissis) dell'importo complessivo pari ad Euro 2.200,00 (di cui Euro 1.733,92 per competenze professionali, Euro 69,36 per contributo C.N.P.A.I.A. ed Euro 396,72 per IVA 22%).

ACCERTATO che l'offerta di cui sopra risulta congrua, che l'arch. Marco Furlani risulta avere provata esperienza e capacità professionale in ordine alle prestazioni da conferire col presente decreto e che lo stesso ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale.

RITENUTO pertanto di individuare come beneficiario estern, l'arch. Marco Furlani, (omissis) della somma di Euro 2.200,00 per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione e del Fascicolo dell'opera per i lavori in oggetto.

CONSIDERATO che:

- l'importo del suddetto incarico è inferiore alla soglia stabilita dalla normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici e in particolare dall'art. 31 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017
- il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 non appena assunto l'impegno di spesa da parte della Direzione Operativa.

PRESO ATTO che alla copertura finanziaria delle attività oggetto del presente provvedimento provvederà la Direzione Operativa con successivo provvedimento di competenza non appena saranno disponibili le risorse finanziarie.

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017

decreta

- 1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
- 2. Di quantificare in **Euro 2.200,00** la somma complessiva necessaria per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Fascicolo dell'Opera relativi ai "Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e messa in sicurezza dell'argine sx del Canalbianco e della S.P. 45 mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il Ponte dell'Amolara e loc. Colafonda. 2° Stralcio Lotto A in loc. Schiappe Comune di Adria (RO)" dell'importo complessivo pari ad Euro 248.000,00.
- 3. Di individuare l'arch. Marco Furlani- (omissis) quale beneficiario della somma complessiva di 2.200,00 per l'attività di cui al punto precedente.
- 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Operativa per l'assunzione dell'impegno di spesa della somma complessiva pari ad Euro 2.200,00.
- 5. Di definire le modalità, le condizioni, la tempistica per l'esecuzione delle prestazioni, la modalità di pagamento dei corrispettivi economici ecc. con successiva lettera di affidamento ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 non appena saranno disponibili le risorse finanziarie.
- 6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 7. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in formato integrale.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 372470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 235 del 14 giugno 2018

Concessione di derivazione di acqua pubblica alla SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L. di mc/annui 21014 dalla falda sotterranea in Comune di TAGLIO DI PO Località per uso zootecnico - Pos.n. 539. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 9 mapp. 108 del comune di Taglio di Po ad uso zootecnico alla Società Agricola Agraria Erica Srl ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Autorizzazione alla ricerca n. 224 del 31/05/2017. Ordinanza visita locale n. 118114 del 23.03.2017 Disciplinare n. 4772 del 12.06.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.11.2016 della SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L., intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea al fg. 9 mapp. 108 nel Comune di TAGLIO DI PO mc/annui 21014 corrispondenti a mod. 0.0066 ferma restando una portata massima di mod. 0.0125 d'acqua pubblica ad uso zootecnico.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea affluiscono nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4772 sottoscritto in data 12.06.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di revisione 2018-2020";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

- 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso alla SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L. (omissis) il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea al foglio 9 mappale 108 nel Comune di TAGLIO DI PO, in misura non superiore a mc/annui 21014 corrispondenti a mod. 0.0066, fermo restando la portata massima di moduli 0.0125 ad uso zootecnico)allevamento avicolo).
- 2 La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.06.2018, n. 4772 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2.432,50 calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2061/2006, D.G.R. n. 2059/2016 e DGR n. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
- 3 Di accertare per cassa il versamento di Euro 1.216,25 effettuato in data 29/05/2018 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;
- 4 Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
- 5 Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.
- 5 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 6 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- 7 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 372471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 236 del 14 giugno 2018

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo ad uso artigianale/commerciale di una rampa d'accesso all'argine, lato fiume in sx del fiume Po di Venezia presso lo stante 544 e l'occupazione di circa mq 110 di scarpata arginale in località Donada in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO_RA00316 Ditta: ZETA S.r.l. - Chioggia (VE) Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 20 alla Soc. ZETA S.r.l. della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 30.10.2017 Prot. n. 451534 (U.O. Logistica e Ispettorati di porto Ispettorato di porto di Rovigo); Nulla-osta dell'A.I.Po del 19.04.2018 Prot.n. 9570; Disciplinare n. 4767 del 08.06.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.10.2017 con la quale la Società ZETA S.r.l. (omisis) con sede legale a (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo ad uso artigianale/commerciale di una rampa d'accesso all'argine, lato fiume in sx del fiume Po di Venezia presso lo stante 544 e l'occupazione di circa mq 110 di scarpata arginale in località Donada in comune di Porto Viro (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 9570 del 19.04.2018;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 08.06.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001:

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

- 1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- 2 Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società ZETA S.r.l. (omissis) (omissis) la concessione demaniale per l'utilizzo ad uso artigianale/commerciale di una rampa d'accesso all'argine, lato fiume in sx del fiume Po di Venezia presso lo stante 544 e l'occupazione di circa mq 110 di scarpata arginale in località Donada in comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 08.06.2018 iscritto al n. 4767 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
- 3 La concessione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
- 4 Il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 421,80 (quattrocentoventuno/80) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
- 5 Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 207,01, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00130028), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.
- 6 Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.
- 7 Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.
- 8 In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
- 9 Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
- 10 Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 372472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 237 del 14 giugno 2018

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per il mantenimento di un cavo aereo in sx e dx del fiume Po di Tolle e di ancoraggio al ponte stradale collegante le località di Polesine Camerini e Cà Dolfin in comune di Porto Tolle (RO). Pratica: PO_AT00049 Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 22.10.2015 dalla Società Telecom Italia S.p.a. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27.10.2015 Prot. n. 432875; Pareri: - Nulla-osta dell'A.I.Po del 22.03.2018 Prot.n. 6363; Disciplinare n. 4770 del 11.06.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.10.2015 con la quale la Società Telecom Italia S.p.a. (omissis) ha chiesto la concessione demaniale per il mantenimento di un cavo aereo in sx e dx del fiume Po di Tolle e di ancoraggio al ponte stradale collegante le località di Polesine Camerini e Cà Dolfin in comune di Porto Tolle (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 6363 del 22.03.2018;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 11.06.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

- 2 Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Telecom Italia S.p.a. (omissis) la concessione demaniale per il mantenimento di un cavo aereo in sx e dx del fiume Po di Tolle e di ancoraggio al ponte stradale collegante le località di Polesine Camerini e Cà Dolfin in comune di Porto Tolle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 11.06.2018 iscritto al n. 4770 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
- 3 La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
- 4 Il canone per l'anno 2018 è stabilito in Euro 709,80 (settecentonove/80) come previsto all'art. 6 sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT per la durata del rapporto concessorio di cui al presente atto. Tuttavia, visti gli articoli 93, comma 2 del D.lgs. 01.08.2003, n. 259 (Codice telecomunicazioni) e l'art. 12, comma 3, del D.lgs.15/02/2016, n. 33; viste le pronunce giurisprudenziali in merito alla questione relativa alla debenza dei canoni concessori relativi all'occupazione di superfici demaniali a carico degli operatori di telecomunicazioni; considerata la pendenza di un contenzioso per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910 avanti il Tribunale di Rovigo, resistente la Regione Veneto, in merito alla stessa questione, l'Amministrazione concedente accorda il differimento del pagamento del canone pur ritenendo comunque perfezionata la relativa obbligazione, avente titolo nell'occupazione del sedime demaniale, sino a definizione con giudicato della pendente lite. In caso di vittoria processuale dell'Amministrazione concedente, il concessionario dovrà provvedere all'immediata corresponsione dei canoni dovuti indicizzati, oltre interessi; in caso contrario, nessun canone sarà dovuto, fatte salve eventuali sopravvenute modifiche normative o diverse disposizioni dell'Autorità giudiziaria.
- 5 Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 709,80, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00093805), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.
- 6 Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.
- 7 Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.
- 8 In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
- 9 Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
- 10 Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 372115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 439 del 06 giugno 2018 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Susegana (TV) per moduli 0.00176 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Società Agricola Canzian Giovanni e Luigi s.s. - Santa Lucia di Piave (TV). Pratica n. 5342.

Note per la trasparenza:

[Acque]

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 24.05.2016 della Società Agricola Canzian Giovanni e Luigi s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8832 di repertorio del 04.06.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

- ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Società Agricola Canzian Giovanni e Luigi s.s. (C.F. 82001380268), con sede a Santa Lucia di Piave (TV), Via del Capitello n. 2, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Susegana (TV), fg. 18 mapp.57, per complessivi moduli medi 0.00176 pari a mc/anno 5.554.
- ART. 2 La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.06.2018 n.8832 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
- ART. 3 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.
- ART. 4 Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 372116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 440 del 08 giugno 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale tramite un pozzo esistente in Comune di Casier (TV) per moduli 0.00206 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: IMMOBILIARE DIBIERRE s.n.c. - Silea (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 10.01.2017 della ditta IMMOBILIARE DIBIERRE s.n.c., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8835 di repertorio del 07.06.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

- ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta IMMOBILIARE DIBIERRE s.n.c. (C.F. 02185910268), con sede a SILEA (TV), via E. Venturini n. 4, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale tramite un pozzo esistente nel comune di CASIER (TV), fg. 7 mapp.478, per complessivi moduli medi 0.00206 pari a mc/anno 6.500.
- ART. 2 La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.06.2018 n.8835 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.216,25, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
- ART. 3 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.
- ART. 4 Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 372117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 441 del 08 giugno 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via Maddalena in Comune di Orsago, per moduli medi annui complessivi 0,0011, l/sec. 0,11 o mc.3.600, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Minel Nella sede omissis - (TV). Pratica n. 5582. [Acque]

Note per la trasparenza:

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 481169 del 16.11.2017 al n. di protocollo 481169, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTA l' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 10.05.2018 n. protocollo 172735 al mantenimento del pozzo in argomento;

VISTA la lettera dello scrivente Ufficio di avvio procedimento, pagamento dei canoni pregressi e richiesta di comminazione della sanzione da parte del Comune del 11.01.2018 prot. n. 10457 e relativo pagamento del 24/02/2018 a favore delle casse comunali;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 10.05.2018 n. protocollo 172735 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Distretto delle Alpi Orientale;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8819 di repertorio del 18.05.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta MINEL NELLA con sede a - omissis - a - omissis - (c.f. - omissis -) - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,0011, 1/sec. 0,11 o mc 3.600, tramite un pozzo, come comunicato dal Geologo Dr. Negri Giuseppe con relazioni tecniche, fotografie ed elaborati grafici del 13/11/2017 pervenuti agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 16/11/2017 n. protocollo 481169, con le seguenti caratteristiche:

Profondità: 6 mt. (esistente)

Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.

Coperchio: Rinforzato ai carichi pesanti posizionato superiore al p.c. di cm. 30.

Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri. Marca: "ROVATI T1-80"

Motore da Hp. 80 e Kw 58. Disel a trattrice.

Prevalenza: Max 68,7 mt.

Min 61 mt.

Portata: Q Max 90 mc./h ossia 1./sec. 25.

Min 36 mc./h ossia l/sec. 10. Di esercizio equivalente alla max.

Media derivata annua l/sec. 0,11.

Media derivata del periodo l/sec. 0,69.

Statico: mt. - 1,50. Dinamico: mt. - 3,50. Volume annuo richiesto mc. 3.600.

Superficie irrigabile: ha 01.72.00. ossia mq. 17.200.

Coordinate geografiche: latitudine 45° 54′ 59,832″." longitudine 12° 26′ 10,32″. (esistente)

Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1766499,437. Nord 5090545,518.

Comune di: Orsago. Località: Via Maddalena.

Individuazione catastale: foglio 6° e mappale 300.

Tipo d'impianto: A pioggia con gettone centralizzato a spostamento periodico. Tipo coltura: Seminativo tipo soia.

- ART. 2 Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.
- ART. 3 La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nell' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 10.05.2018 n. protocollo 172735, nel citato disciplinare in data 18.05.2018 n. 8819 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
- ART. 4 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.
- ART. 5 Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 372118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 442 del 08 giugno 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via Cesare Battisti in Comune di Orsago, per moduli medi annui complessivi 0,00019, l/sec. 0,019 o mc.600, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Mazza Giorgio sede omissis - . Pratica n. 5606. [Acque]

Note per la trasparenza:

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 13.02.2018 al n. di protocollo 55306, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTA l' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 17.05.2018 n. protocollo 182760 al mantenimento del pozzo in argomento;

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal concessionario del 19.01.2018;

VISTA la lettera dello scrivente Ufficio di avvio procedimento, pagamento dei canoni pregressi e richiesta di comminazione della sanzione da parte del Comune del 23.02.2018 prot. n. 71469 e relativo pagamento del 06/03/2018 a favore delle casse comunali;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 17.01.2018 n. prot. 182760 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Distretto delle Alpi Orientale;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8830 di repertorio del 31.05.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta MAZZA GIORGIO con sede a - omissis - - omissis - (c.f. omissis) - il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,00019, 1/sec. 0,019 o mc.600. 3.640, tramite un pozzo, come comunicato dal Geologo Dr. Negri Giuseppe con relazioni tecniche, fotografie ed elaborati grafici del 13.02.2018 pervenuti agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 13.02.2018 n. protocollo 55306, con le seguenti caratteristiche:

Profondità: - 6 mt.

Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.

Coperchio: Tipo rinforzato, quadrato e posizionato a livello superiore al p.c.

Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.

Marca: " ROVATI T2 - 40 "

Motore da Hp. 60 e Kw 44. Disel a trattricie.

Prevalenza: Max 127,8 mt con girante E.

Min. 124,2 mt con girante E.

Portata: Q Max 30 mc./h ossia l./sec. 8,3.

Min 12 mc./h ossia l/sec. 3,3.

Di esercizio 30. mc./h. ossia l/sec. 8,3. ossia l./min. 500 la max.

Qmax/Der. Media annua: 1./s. 8,3/1./s. 0.019=436 > 6 (discontinuo).

Media derivata annua l/sec. 0,019. Media derivata del periodo l/sec. 0,11.

Falda rinvenuta da - 4 mt a - 6 mt.

Filtro da - 4 mt a - 6 mt.

Volume annuo richiesto mc. 600.

Superficie irrigabile: ha 01.39.55. ossia mq. 13.955.

Coordinate geografiche: latitudine 45° 55' 25,54 longitudine 12° 27' 09,35".

" " 45.923761. " 12.452599.

Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1767736,74. Nord 5091393,92.

Comune di: Orsago. Località: " - omissis -".

Individuazione catastale: foglio 7° e mappale 327.

Tipo d'impianto: irrigatori a farfalla.

Tipo coltura: Vigneto doc.

- ART. 2 Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.
- ART. 3 La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 31.05.2018 n. 8830 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
- ART. 4 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.
- ART. 5 Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 372119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 443 del 12 giugno 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41; D. Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 30.01.2018 prot. n. 35701, integrata in data 19.03.2018 prot. 104865 e in data 20.04.2018 con prot. 149464/149483, per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 15.770 di terreno demaniale di cui m² 5.200 a uso vigneto e m² 10.570 a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 16 fronte mappali 90-163-122. Richiedente: Ostan Silvana e Buosi Dino Pratica P00233.

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 30.01.2018 con prot. 35701; presentazione offerte per terreno a vigneto e prato giunte in data 19.03.2018 con prot. 104865; diritto di prelazione avvalsosi, ai sensi dell'art. 4bis della legge 203/82, per il terreno a vigneto in data 20.04.2018 con prot. 149464 e per il terreno a prato in data 20.04.2018 con prot. 149483; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 117 del 14.05.2018; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 07.06.2018 con repertorio n. 8833.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 117 in data 14.05.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8833 di repertorio del 07.06.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata ai richiedente Ostan Silvana con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS e **Buosi Dino** con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS, la concessione idraulica di m² 15.770 di terreno demaniale di cui m² 5.200 a uso vigneto e m² 10.570 a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8833 di rep. in data 07.06.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2018)** di **Euro 2.500,00** determinato a seguito dell'apertura delle buste contenenti offerte concorrenti di altri soggetti e dopo essersi avvalsi del diritto di prelazione ai sensi dell'art. 4bis della legge 203/82;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 372120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 446 del 14 giugno 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41; D. Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 08.05.2018 prot. n. 167626 per ottenere il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da complessivi m² 68.383 a m² 52.841 di terreno demaniale di cui mq² 21.699 a uso vigneto (da m² 28.499), m² 16.286 a uso prato (da m² 21.528) e m² 14.856 a uso bosco-incolto cespugliato (da m² 18.356), in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli e Diga del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappale 111; foglio 9 fronte mappali 50-65 e fronte mappali 45-56-47; foglio 8 mappali 629-672. Richiedente: CADAMURO Achille Pratica P00223.

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 08.05.2018 con prot. 167626; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 122 del 14.05.2018; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 12.06.2018 con repertorio n. 8844, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Treviso in data 13.06.2018 al n. 3755.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 122 in data 14.05.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8844 di repertorio del 12.06.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Treviso in data 13.06.2018 al n. 3755;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente **CADAMURO Achille** con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS, la concessione idraulica di complessivi m² 52.841 di terreno demaniale di cui m² 21.699 a uso vigneto, m² 16.286 a uso prato e m² 14.856 a uso bosco-incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Grave di Papadooli e Diga del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8844 di rep. in data 12.06.2018, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Treviso in data 13.06.2018 al n. 3755;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2018) di Euro 1.863,28 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai

sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 371929)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 242 del 08 giugno 2018

L.R. 39/2001. Capitolo di spesa n. 103378 "Manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili" del Bilancio Regionale. Affidamento del servizio di manutenzione estintori, porte tagliafuoco e impianto rilevazione/spegnimento incendi alla ditta Antincendio Palladio srl di Vicenza, per l'anno 2018. CIG: Z571E5C1C0.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si affida il servizio di manutenzione estintori, porte tagliafuoco e impianto rilevazione/spegnimento incendi mediante trattativa diretta Mepa, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 50/2016, art. 36 comma 2, lett.a).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- In attuazione della L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendone le competenze;
- L'art. 12 della L.R. dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- La DGR n. 803 del 27/05/2016 dispone che le Unità Organizzative Genio Civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
- Con decreto la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, tra i quali risultano quelli relativi all'affidamento e all'esecuzione dei servizi di ordinaria manutenzione e riparazione beni immobili di cui al Capitolo di spesa n. 103378 del Bilancio regionale;

VISTO CHE il con nota prot. n. 145242 del 18/04/2018 la Direzione Operativa ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile di Vicenza per l'anno 2018 la somma di Euro 36.000,00 a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi, articolo 14 " Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

CONSIDERATO CHE risulta necessario provvedere, per l'anno 2018, alla manutenzione ordinaria degli estintori, delle porte tagliafuoco e dell'impianto di rilevazione/spegnimento incendi ubicati presso l'immobile sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza nonché degli estintori presenti nei caselli idraulici di pertinenza;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DATO ATTO CHE:

- la ditta Antincendio Palladio srl sta attualmente eseguendo presso l'immobile sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza i lavori di ripristino e potenziamento dell'impianto antincendio,
- La ditta Antincendio Palladio srl è iscritta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) ed opera nella categoria " Servizi agli impianti manutenzione e riparazione",
- Per l'affidamento del servizio in oggetto è possibile ricorrere a trattativa diretta in MEPA ai sensi dell'art. 36, c.2, lett. A, del D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO della regolarità dei versamenti INPS-INAIL come risulta dal Documento Unico Regolarità Contributiva della ditta Anticendio Palladio srl, acquisito in data 19/02/2018;

CONSIDERATA la necessità urgente di provvedere all'affidamento del servizio di manutenzione in oggetto;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTA la Dgr.n. 1475 del 18/09/2017;

VISTO il D. Lgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTO la trattativa diretta in MEPA n. 494848;

decreta

- Art. 1 Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- Art. 2 Di disporre l'affidamento, per l'anno 2018, del servizio di manutenzione estintori, impianto rilevazione/spegnimento incendi e porte tagliafuoco ubicati presso l'immobile sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza nonché degli estintori presenti nei caselli idraulici di pertinenza mediante trattativa diretta n. 494848 in MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 alla ditta Antincendio Palladio srl con sede a Vicenza in Via Lago di Molveno 4, P.IVA: 02875400240;
- Art. 3 Di determinare in Euro 1.897,50 l'importo contrattuale a cui andrà aggiunta l'IVA di legge;
- Art. 4 Di disporre che la spesa in argomento trova copertura nella somma che la Direzione Operativa a messo a disposizione della U.O. Genio Civile Vicenza per l'anno 2018 a valersi sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali -acquisto di beni e servizi), articolo 14 " Manutenzione ordinaria e riparazioni", Cod. PCF U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari", di cui alla nota prot. 145242 del 18/04/2018;
- Art. 5 Di disporre che si provvederà all'impegno di spesa con successivo atto;
- Art. 6 di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
- Art. 7 Di stabilire che il contratto con la società selezionata verrà stipulato secondo la forma e le modalità previste dal MEPA;
- Art. 8 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- Art. 9 Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 243 del 08 giugno 2018

OCDPC 43/2013 Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGR n. 6 del 10/01/2017 subentro in regime ordinario della Regione Veneto. Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza". CUP H37B16000030001 Affidamento incarico professionale per l'esecuzione prove in sito e redazione della relazione geologico-geotecnica, verifica di stabilità degli argini nonché redazione di studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento. Approvazione schema di convenzione. CIG ZC123563CB.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Si affida l'incarico professionale per l'esecuzione prove in sito, redazione della relazione geologica-geotecnica, verifica di stabilità degli argini nonché redazione di studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento inerente il Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza" finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013.

Il Direttore

Premesso che:

- Con OCDPC 43/2013 la Regione Veneto veniva individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, del suddetto provvedimento veniva individuato il Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso;
- con DGR 1708/2015 è stata approvata l'assegnazione delle risorse finanziare avente lo scopo della messa in sicurezza del territorio gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dell'autunno 2010, facendovi fronte con le risorse di cui all'art. 1, comma 5, dell'OCDPC 43/2013, nella quale rientra l'intervento: "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza" importo complessivo di Euro 1.100.000,00;
- con Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 234/2015 è stato confermato il finanziamento relativo all'intervento di cui al punto precedente ed impegnato il relativo importo di Euro 1.100.000,00 sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013;

DATO ATTO CHE:

- Con DGR n. 6/2017, a seguito della conclusione della gestione in Contabilità Speciale n. 5458, la Giunta Regionale ha proceduto ad attuare le indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile per il definitivo subentro della Regione Veneto nella gestione delle risorse di detta Contabilità Speciale;
- Con nota prot. n. 340884 del 07/08/2017, la Direzione Operativa ha fornito indicazioni in merito alla procedure amministrative cui fare riferimento per tutti gli interventi di competenza delle U.O. Genio Civile finanziati con le risorse in oggetto, a valere sui capitoli di spesa nn. 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- nel dettaglio delle procedure amministrative, per gli affidamenti di servizi è previsto che l'U.O. Genio Civile competente curi l'inserimento in GLP di tutti i dati necessari per l'impegno di spesa (provvedimento di affidamento, dati affidatario, previsione di esigibilità) e richieda l'assunzione dell'impegno di spesa alla Direzione Operativa;

Considerato che per la redazione del progetto "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza" sono necessarie:

- Esecuzione di prove in sito;
- Redazione della relazione geologica e geotecnica;
- Verifica di stabilità argini;
- Redazione di studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'Ufficio non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO CHE:

- su richiesta dell'Ufficio, in data 28/03/2018 prot. n. 117775 e integrata in data 08/05/2018 prot. 168691 la ditta Giara Engineering srl ha presentato la propria migliore offerta per l'esecuzione di prove in sito, redazione della relazione geologica-geotecnica, verifica di stabilità degli argini nonché redazione di studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento inerente il Progetto n. 1283 verso il corrispettivo di Euro 24.748,00 oltre IVA, per un totale di Euro 30.192,56;
- con nota prot. n. 201559 del 30/05/2018 l'Ufficio ha comunicato alla ditta Giara Engineering srl l'accettazione del preventivo proposto con aggiudicazione dell'incarico;

DATO ATTO CHE:

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a Euro 24.748,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 30.192,56 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del citato Progetto n. 1283, finanziato con i fondi della ex contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora intervento finanziato su capitoli di spesa 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a complessivi Euro 30.192,56 sarà impegnato a cura della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nelle procedure amministrative di cui alla nota prot. 340884 del 07/08/2017 a firma Ing. Patti;

Ritenuto necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Visti

- l'O.P.C.M. n.3906/2010 e s.m.i.;
- l'OCDPC n. 43 del 24/01/2013;
- l'OCDPC 397/2016;
- il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015;
- il Decreto legislativo n. 50/2016;
- la L.R. 07.11.2003 n.27;
- la DGR n. 6 del 10/01/2017;
- la nota prot. 340884 del 07/08/2017 della Direzione Operativa contenente le procedure amministrative;

decreta

- 1. di affidare alla ditta Giara Engineering srl con sede a Vicenza in Via Puccini 10, P.IVA 00900800244 l'incarico per l'esecuzione di prove in sito e redazione della relazione geologico-geotecnica, verifica di stabilità degli argini nonché redazione di studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento verso il corrispettivo Euro 24.748,00 oltre IVA per un totale di Euro 30.192,56 nell'ambito del Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza", nell'importo complessivo Euro 1.100.000,00;
- 2. Di dare atto che la spesa di Euro 30.192,56 IVA compresa, rientra nel quadro economico del Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza" finanziato con i fondi della ex contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora intervento finanziato su capitoli di spesa 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- 3. Di dare atto che l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico, pari a complessivi Euro 30.192,56 verrà impegnato a cura del Direttore della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nella nota prot. n. 340884 in data 07/08/2017 a firma Ing. Patti;

- 4. Di approvare lo schema di convenzione Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione sarà esigibile nell'anno 2018;
- 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- 7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

N. REG.



giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 243 del 08.06.2018

il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha

OGGETTO: OCDPC 43/2013 – Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.

DGR 1861/2015. Decreto n. 9/2016.

del

DGR n. 6 del 10/01/2017 – subentro in regime ordinario della Regione Veneto.

Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza". CUP H37B16000030001

Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per l'esecuzione di prove in sito e redazione della relazione geologico-geotecnica, verifica di stabilità degli argini nonché redazione di studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento.

PREMESSO CHE

CIG ZC123563CB

Con Decreto n. ___

disposto l'affidamento alla ditta	_ dell'incarico professionale per	esecuzione di prove in
sito e redazione della relazione geologico-geoteci		
studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento	o inerente e il Progetto n. 1283	"Interventi di sicurezza
idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante	sovralzo e ringrosso argini, con	solidamento delle difese
arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune		
alla DGR 1861/2015 e finanziato con gli ex fo	ondi della contabilità speciale n.	5458 di cui all'OPCM
3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora risorse trasferi	ite su capitoli di spesa nn. 10342	24 e 103425 del Bilancio
regionale;		
 L'importo necessario per l'esecuzione dell'inc Euro 30.192,56 sarà impegnato a cura della nella nota contenete le procedure amministrat Ing. Patti; 	a Direzione Operativa con proprie	o decreto, come indicato
• Che è intenzione delle parti far risultare i relati	vi diritti e obblighi in formale atto	··
ene e intenzione delle parti fui fisultare i fetati	ivi diritti e oboligili ili formale atte	,
Tutto ciò premesso e ritenuto	parte integrante del presente a	tto,
	stipula quanto segue	,
L'anno 2018 (duemiladiciotto), oggi (Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile V		
Directore den Omita Organizzativa Gemo Civile v	icenza siu ili vicenza, Contra Wiu	ie San Rocco 31,
-	ra	
 Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'U interviene nel presente atto in nome e domiciliato per la carica presso Dorsodu 	per conto della Regione del Ven	
e		
- la ditta con sede a		
ρ Ρ Ι// Δ	•	

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 - Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 117775 del 28/03/2018 ed integrata in data 08/05/2018 prot. n. 168691, riguarda:

Attività 1- Terre e rocce da scavo

Esecuzione di indagine geoambientale sul tratto dell'argine in ampliamento di lunghezza circa 1 km, compreso il prelievo di campioni, la quartatura, l'omogeneizzazione, il prelievo, la consegna dei campioni a Laboratorio specializzato, l'analisi dei campioni e la redazione di relazione ambientale.

Attività 2 – Prove penetro metriche

Realizzazione di prove penetrometriche su terreno futuro sedime dell'argine, con piezocono elettrico (CPTU) con penetrometro statico Pagani da 200 KN, spinta fino a profondità di 10 m o a rifiuto, compresa la presenza in cantiere di personale tecnico, il piazzamento dello strumento su ciascun punto di indagine, l'approntamento e trasporto in A/R dell'attrezzatura di perforazione tra la sede dell'impresa e il sito d'indagine, in ragione di una prova ogni 100 metri di argine.

Attività 3 – Sondaggi geognostici

Realizzazione di sondaggi geognostici ad andamento verticale, su terreno futuro sedime dell'argine e muro arginale in corrispondenza della trattoria "alla Baracca", eseguiti a rotazione a carotaggio continuo, con carotieri semplici Ø 101 mm, compreso l'utilizzo del rivestimento provvisorio del foro (diametro 127 mm) ove necessario, in terreni a granulometria variabile, compresa la roccia, compresa l'estrazione e la conservazione del carotaggio entro le apposite cassette catalogatrici (compensate con il relativo prezzo di elenco), la fornitura di energia e materiali, le prestazioni di mano d'opera. Compresa l'esecuzione di n°4 prove di permeabilità in foro, il prelievo di n°4 campioni indisturbati, l'esecuzione di prove in laboratorio sui campioni indisturbati (analisi granulometrica, prova di consolidazione edometrica, taglio diretto in scatola di Casagrande), compresa l'esecuzione di n°2 indagini sismiche passive con tecnica HVSR.

In ragione di n°2 sondaggi a 10 metri di profondità, n° 1 sondaggio a 15 metri di profondità.

Attività 4 – Relazione geologica-geotecnica

Redazione di relazione geologico-geotecnica, compreso il modello geotecnico del sottosuolo

Attività 5 – Verifiche di stabilità degli argini

Redazione di relazione tecnica sulla stabilità degli argini, compresa la simulazione con codici di calcolo numerici, in condizioni ordinarie e condizioni sismiche, compreso il calcolo dei cedimenti attesi.

Attività 6 - Progettazione di opere di sostegno

Redazione di progetto esecutivo delle opere di sostegno della sponda, compresi i calcoli statici, gli elaborati grafici e la relazione di calcolo.

Attività 7 – Progettazione del muro di sostegno

Redazione di progetto esecutivo del muro di sostegno previsto, compresi i calcoli statici, gli elaborati grafici e la relazione di calcolo

Attività 8 – Studio idrologico

Studio idrologico per la definizione delle portate e dei volumi di piena relativi ad un evento Tr= 50 anni o TR= 100 anni Tp= 24-48 ore nel sottobacini d'interesse. Si dovranno prendere a riferimento la forma delle precipitazioni e delle piene attese come quelle del novembre 2010 e del novembre 2012. Ciò per determinare in modo realistico lo sfasamento tra piogge nelle aree di interesse e i livelli raggiunti nel Bacchiglione.

Attività 9 - Relazione idraulica

Relazione idraulica delle aree di interesse dall'intervento, con rilievo della rete di scolo, compreso il fosso di guardia autostradale che attualmente confluiscono nel Bacchiglione; il progetto con indicato il nuovo sistema di convogliamento delle acque a seguito della realizzazione dell'arginatura a protezione delle abitazioni

lungo la Strada Comunale di Casale, con localizzazione e dimensionamento di eventuale/i impianto/i di sollevamento meccanico/i delle acque meteoriche di pertinenza delle aree poste ad est dell'arginatura stessa, al fine di garantire il deflusso anche in regime di piena del Bacchiglione.

Attività 10 – Assitenza alla D.L.

a) Assistenza alla D.L. durante l'esecuzione delle strutture in c.a. ed eventuali opere speciali con sopralluoghi in cantiere e incontri con l'impresa esecutrice, nel numero minimo di 6 e redazione a strutture ultimate della relazione finale.

b)Assistenza alla D.L. durante l'esecuzione dei lavori, con sopralluoghi in cantiere e incontri con l'impresa esecutrice, nel numero minimo di 4.

3- Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario

In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, la Ditta incaricata dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 24.748,00 oltre oneri previdenziali ed IVA (complessivi Euro 30.192,56) come da offerte prot. n. 117775 del 28/03/2018 e prot. n. 168691 in data 08/05/2018.

Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

Per le attività da 1 a 9 di cui al precedente punto 2)

- Acconto, pari al 60% del corrispettivo pattuito, completate le attività previste nei relativi punti;
- Acconto, pari al 30% del corrispettivo pattuito, alla data di emissione del decreto di approvazione del progetto 1283;
- Saldo, pari al 10% del corrispettivo pattuito, alla data di consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria. Per l'attività 10 di cui al precedente punto 2)
- Acconto, pari al 50% del corrispettivo pattuito, al raggiungimento del 50% dell'importo lavori;
- Acconto, pari al 40% del corrispettivo pattuito, alla data di ultimazione lavori;
- Saldo, pari al 10% del corrispettivo pattuito, a collaudo lavori e su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.

La fattura dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza, con sede a Vicenza in Contrà Mure San Rocco 51– C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836.

Il pagamento sarà re	eso esigibile sul conto	corrente bancario	acceso presso la Banca	ì
codice IBAN				

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione

criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 - Durata dell' incarico

L'incarico ha una durata di 365 (tracentosessantacinque) giorni dalla data di stipula della convenzione, fatte salve eventuali proroghe o sospensioni disposte, per giustificati motivi, dal Responsabile Unico del Procedimento.

Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza

Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.

Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.

Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.

In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.

Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese. L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale. In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

(Codice interno: 372112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 245 del 12 giugno 2018

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza chiesta dal Comune di Castelgomberto in data 13/12/1999 e successive istanze in data 22/12/2005, 28/11/2007 e integrativa di portata in data 05/12/2017 da Alto Vicentino Servizi S.p.a. ora Viacqua Spa (gestore)(C.F.e P.IVA 03196760247), sede di Vicenza per piccola derivazione d'acqua pubblica da n. 2 pozzi ad uso potabile in Comune di Castelgomberto per una portata di 20 l/s, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi. Pratica n.1727/AG. [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia al Comune di Castelgomberto il Decreto di concessione di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi ad uso potabile in Comune di Castelgomberto per una portata di 20 l/s, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

Il Direttore

VISTA l'istanza chiesta dal Comune di Castelgomberto in data 13/12/1999 e successive istanze in data 22/12/2005, 28/11/2007 e integrativa di portata in data 05/12/2017 da Alto Vicentino Servizi S.p.a. ora Viacqua Spa (gestore)(C.F.e P.IVA 03196760247), sede di Vicenza per piccola derivazione d'acqua pubblica da n. 2 pozzi ad uso potabile in Comune di Castelgomberto per una portata di 20 l/s, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n. 238/1999, il D.Lgs n. 152/2006, L.R. 13/04/2011 n. 11;

VISTO il Disciplinare atto n. 81 presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza sottoscritto in data 15/05/2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

VISTO la Delibera n. 5 del 21/03/2006 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale - A.A.T.O. BACCHIGLIONE, con la quale il Comune di Castelgomberto affida la gestione del servizio idrico all'ente AVS Spa, ora VIACQUA Spa afferente ai prelievi di cui trattasi che, pertanto, assume l'onere della manutenzione degli impianti necessari a tale servizio e del pagamento dei canoni dovuti alla Regione del Veneto circa l'utilizzo dell'acqua, secondo quanto stabilito dall'art.153 del D.Lgs. 152/2006.

decreta

- 1. Salvi i diritti dei terzi è concesso al Comune di Castelgomberto con domicilio nella sede in Piazza Marconi, 1, di derivare acqua pubblica da n. 2 pozzi ad uso potabile in Comune di Castelgomberto per una portata di 20 l/s, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi
- 2. La concessione è accordata per anni 20 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15/05/2018 n. 81 di atto presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro.869,80 per l'anno 2018, ricalcolato ai sensi della D.G.R. n. 8 del 05/01/2018(vedi apposita appendice riportata al disciplinare n. 81 del 15/05/2018). Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.
- 3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.
- 4. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 248 del 14 giugno 2018

L.R. 39/2001. Capitolo di spesa n. 103378 "Manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili" del Bilancio Regionale. Affidamento del servizio di manutenzione impianto elevatore ditta Detto srl di Vicenza, per l'anno 2018. CIG: ZC32392436.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si affida il servizio di manutenzione dell'impianto elevatore ubicato presso la sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza mediante affidamento diretto, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 50/2016, art. 36 comma 2, lett.a).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- In attuazione della L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendone le competenze;
- L'art. 12 della L.R. dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- La DGR n. 803 del 27/05/2016 dispone che le Unità Organizzative Genio Civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
- Con decreto la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, tra i quali risultano quelli relativi all'affidamento e all'esecuzione dei servizi di ordinaria manutenzione e riparazione beni immobili di cui al Capitolo di spesa n. 103378 del Bilancio regionale;

VISTO CHE il con nota prot. n. 145242 del 18/04/2018 la Direzione Operativa ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile di Vicenza per l'anno 2018 la somma di Euro 36.000,00 a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali -acquisto di beni e servizi, articolo 14 " Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

CONSIDERATO CHE risulta necessario provvedere, per l'anno 2018, alla manutenzione ordinaria dell'impianto elevatore ubicato presso l'immobile sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DATO ATTO CHE:

- L'impianto elevatore esistente, matricola VI-120, è stato a suo tempo installato dalla ditta Detto srl che si occupa anche del servizio di manutenzione, dei collaudi biennali e può fornire direttamente i ricambi che dovessero essere necessari;
- La ditta Detto srl è iscritta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) ed opera nella categoria " Servizi agli impianti - manutenzione e riparazione",
- Per l'affidamento del servizio in oggetto è possibile ricorrere a trattativa diretta in MEPA ai sensi dell'art. 36, c.2, lett. A, del D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO della regolarità dei versamenti INPS-INAIL come risulta dal Documento Unico Regolarità Contributiva della ditta Detto srl, acquisito in data 19/02/2018;

CONSIDERATA la necessità urgente di provvedere all'affidamento del servizio di manutenzione in oggetto;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTA la Dgr.n. 1475 del 18/09/2017;

VISTO il D. Lgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTO la trattativa diretta in MEPA n. 518519;

decreta

- Art. 1 Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- Art. 2 Di disporre l'affidamento, per l'anno 2018, del servizio di manutenzione impianto elevatore Matricola VI-120 ubicato presso l'immobile sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza mediante trattativa diretta in MEPA n. 518519, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 alla ditta Detto srl con sede a Costabissara in Via Galileo Galilei 42/44, P.IVA: 01773760242;
- Art. 3 Di determinare in Euro 460,00 l'importo contrattuale a cui andrà aggiunta l'IVA di legge;
- Art. 4 Di disporre che la spesa in argomento trova copertura nella somma che la Direzione Operativa a messo a disposizione della U.O. Genio Civile Vicenza per l'anno 2018 a valersi sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali -acquisto di beni e servizi), articolo 14 " Manutenzione ordinaria e riparazioni",
- Cod. PCF U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari", di cui alla nota prot. 145242 del 18/04/2018;
- Art. 5 Di disporre che si provvederà all'impegno di spesa con successivo atto;
- Art. 6 di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
- Art. 7 Di stabilire che il contratto con la società selezionata verrà stipulato secondo la forma e le modalità previste in MEPA;
- Art. 8 di dare atto che tutte le riparazioni, sostituzioni, modifiche o aggiunte all'impianto saranno eseguite solo previa approvazione del preventivo di spesa da parte dell'Ufficio;
- Art. 9 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- Art. 10 Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 249 del 14 giugno 2018

Legge 23 dicembre 2009 n. 191, art. 2, comma 240 Piani straordinari diretti a rimuovere la situazioni a più elevato rischio idrogeologico. Accordo di Programma con il MATTIM - DGRV n. 1297 del 03/08/2011. Progetto n. 1262 "Lavori di manutenzione difesa di sponda e delle arginature del fiume Guà nonché sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello". Codice VI041A/10. CUP H22G14000400001. Approvazione nuovo quadro economico. Affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e del piano di manutenzione dell'opera nonché coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori. Approvazione schema di convenzione. CIG ZB323B23A0.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Si affida l'incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e del piano di manutenzione dell'opera nonché coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori inerente il Progetto n. 1262 "Lavori di manutenzione difesa di sponda e delle arginature del fiume Guà nonché sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello", finanziato con fondi della contabilità speciale n. 5596 intestata a "CS RISCHIO IDROGEOLOGICO VENETO", istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale di Venezia.

Il Direttore

- 1 Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- **2** Di approvare il nuovo quadro economico del Progetto n. 1262 "Lavori di manutenzione difesa di sponda e delle arginature del fiume Guà nonché sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello" codice VI041A/10, che risulta così riformulato:

A Lavori A.1 Importo Lavori 842.451,46 A.2 oneri per la sicurezza 21.488,08 **B** Somme in Amministrazione B.1 IVA al 22% 190.066,70 B.2 Analisi terreni da scavo 1.982.95 B.3 Accantonamento art. 113 D.Lsg. 50/2016 15.550,91 B.4 Incarico PSC e CSE 9.638,00 B.5 Imprevisti 218.821.90 Sommano 436.060,46 863.939,54 TOTALE 1.300.000,00

- 3. Di affidare alla ditta Imprendo con sede a Vicenza in Via Cristofferi 18 C.F. e P.IVA 03067260244, l'incarico per redazione del piano di sicurezza e del piano di manutenzione dell'opera nonché coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo di 7.900,00 oltre IVA, per un totale di Euro 9.638,00 nell'ambito del Progetto n. 1262 "Lavori di manutenzione difesa di sponda e delle arginature del fiume Guà nonché sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello", Codice VI041A/10;
- **4.** Di dare atto che la spesa di Euro 7.900,00 oltre IVA, per un totale di Euro 9.638,00 trova copertura economica a mezzo dei fondi della contabilità speciale n. 5596 intestata a "CS RISCHIO IDROGEOLOGICO VENETO", aperta presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale di Venezia;
- 5. Di approvare lo schema di convenzione Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
- 7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

decreta

1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2 - Di approvare il nuovo quadro economico del Progetto n. 1262 "Lavori di manutenzione difesa di sponda e delle arginature del fiume Guà nonché sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello" codice VI041A/10, che risulta così riformulato:

A	Lavori			
A.1	Importo Lavori			842.451,46
A.2	oneri per la sicurezza			21.488,08
В	Somme in Amministrazione			
B.1	IVA al 22%		190.066,70	
B.2	Analisi terreni da scavo		1.982,95	
B.3	Accantonamento art. 113 D.Lsg	. 50/2016	15.550,91	
B.4	Incarico PSC e CSE		9.638,00	
B.5	Imprevisti		218.821,90	
		Sommano	436.060,46	863.939,54
			TOTALE	1.300.000,00

- 3. Di affidare alla ditta Imprendo con sede a Vicenza in Via Cristofferi 18 C.F. e P.IVA 03067260244, l'incarico per redazione del piano di sicurezza e del piano di manutenzione dell'opera nonché coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo di 7.900,00 oltre IVA, per un totale di Euro 9.638,00 nell'ambito del Progetto n. 1262 "Lavori di manutenzione difesa di sponda e delle arginature del fiume Guà nonché sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello", Codice VI041A/10;
- 4. Di dare atto che la spesa di Euro 7.900,00 oltre IVA, per un totale di Euro 9.638,00 trova copertura economica a mezzo dei fondi della contabilità speciale n. 5596 intestata a "CS RISCHIO IDROGEOLOGICO VENETO", aperta presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale di Venezia;
- 5. Di approvare lo schema di convenzione Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
- 7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 372024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 80 del 08 febbraio 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Obiettivo Specifico 4 - Priorità d'investimetno 8.v - Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - DGR n. 38 del 19/01/2016 - "Più competenti Più competitive - La formazione continua per le aziende venete" - Modalità a sportello - Anno 2016 (Sportello 1). Progetto cod. n. 50-1-38-2016 (MOVE 42012) a titolarità FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (cod. ente 50 - C.F. 90019220277 - Anagrafica 00039020) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H29D16000360009. Accertamento quota capitale ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per restituzione di importi non dovuti. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Registrazione delle correlate minori entrate. Rinvio al riaccertamento ordinario al 31/12/2017 di registrazione contabili in entrata e in spesa su somme a residuo.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento precedentemente accordato per il progetto 50-1-38-2016 (MOVE 42012) a titolarità FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (cod. ente 50), a seguito di formale rinuncia da parte del beneficiario, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile della relativa economia di spesa e delle correlate minori entrate. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a contributi erogati a titolo di anticipazioni, ora non più dovuti, a valere sul medesimo progetto. Demanda, infine, la registrazione contabile di economia di spesa, afferenti l'annualità 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario, nonché delle minori entrate per l'annualità 2016 e 2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo all'ente FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (cod. ente 50 C.F. 90019220277 Anagrafica 00039020) dal contributo concesso con proprio decreto n. 527/16 per la realizzazione del progetto 50-1-38-2016 (MOVE 42012) a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 Asse I Occupabilità Obiettivo Tematico 8 Obiettivo Specifico 4 Priorità d'investimento 8.v, per un importo complessivo di Euro 34.964,00;
- 2. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 17.482,00, a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per effetto dei pagamenti effettuati in sede di anticipo, vantato nei confronti di FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (cod. ente 50 C.F. 90019220277 Anagrafica 00039020), secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Euro 8.741,00 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 Quota Comunitaria Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";
 - ◆ Euro 6.118,70 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 Quota Statale Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";
 - ◆ Euro 2.622,30 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 Quota Regionale Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";

3. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario, per la sola annualità 2017, la registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 15.733,80, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente:

Tabella 1: e	conomie su in	npegni es	ercizio 201	'7 da esegu	uirsi in sede di R.O. d	al 31/12/2017	
DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
38/16	527/16	42012	822/17	102367	013 1 04 04 01 001	7.866,90	7.866,90
38/16	527/16	42012	824/17	102368	013 1 04 04 01 001	5.506,83	5.506,83
38/16	527/16	42012	827/17	102375	013 1 04 04 01 001	2.360,07	2.360,07
			Totale	15.733,80	15.733,80		

4. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa, per l'annualità 2018, per complessivi Euro 1.748,20, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e delle correlate minori entrate, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'Allegato A "Allegato tecnico contabile T1" e l'Allegato B "Allegato tecnico contabile T2", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 2: e	Tabella 2: economie su impegni esercizio 2018										
DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)				
38/16	527/16	42012	150/18	102367	013 1 04 04 01 001	874,10	874,10				
38/16	527/16	42012	152/18	102368	013 1 04 04 01 001	611,87	611,87				
38/16	527/16	42012	154/18	102375	013 1 04 04 01 001	262,23	262,23				
			Totali			1.748,20	1.748,20				

5. di dare atto della regolarizzazione contabile della somma di Euro 10.698,98, pertinente la quota di spesa certificata alla UE per il progetto 50-1-38-2016 in questione, come di seguito esposto in tabella:

I	Tabella 3: Riduzione minori entrata su accertamenti 2016 a seguito rinuncia progetto 50-1-38-2016 - parte anticipi									
	Quietanza - Fonte	Accertamento per Regolarizzazione	Quota progetto	Importo pagato da Igrue	Importo minore entrata quota anticipi					
	35/17 - FSE	1858/16	8.741,00	6.293,52	2.447,48					
	33/17 - FDR	1859/16	6.118,70	4.405,46	1.713,24					
		Totale	14.859,70	10.698,98	4.160,72					

6. di rinviare, visti gli importi riportati in Tabella 3, in sede di riaccertamento ordinario, per le annualità 2016 e 2017, la registrazione contabile di minori entrate, in relazione a minori crediti regionali nei confronti del Ministero Economia e Finanze, anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:

- ◆ Capitolo 100785 Acc.to 1858/16 Esercizio di imputazione 2016 Euro 2.447,48;
- ♦ Capitolo 100786 Acc.to 1859/16 Esercizio di imputazione 2016 Euro 1.713,24;
- ♦ Capitolo 100785 Acc.to 143/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 7.866,90;
- ◆ Capitolo 100786 Acc.to 144/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 5.506,83;
- 7. di procedere conseguentemente alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali dei confronti del Ministero Economia e Finanze, Anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 80/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 874,10;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 81/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 611,87;
- 5. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
- 6. di dare atto che la somma di Euro 17.482,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di quota capitale;
- 7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
- 8. di dare atto che il credito è garantito da idonea polizza fideiussoria numero 460011574753 di UNICREDIT SPA, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
- 9. di comunicare il presente provvedimento a "FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO";
- 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 11. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 12. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 140 del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I -OCCUPABILITA' - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 -DGR n. 687 del 16/05/2017 - "L'impresa Inn-FORMATA" - progetto 4014-1-687-2017 (MOVE 53982), a titolarità MORETTO SPA (codice ente 4014 - C.F. 01980110249 - Anagrafica 00168694) - CUP H85D17000210009. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Registrazione delle correlate minori entrate.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento, precedentemente accordato con DDR 1226 del 14/12/2017, per il progetto 4014-1-687-2017 (MOVE 53982) a titolarità MORETTO SPA (cod. ente 4014), a seguito di formale rinuncia da parte del beneficiario, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile delle relative economie di spesa e delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo a MORETTO SPA (cod. ente 4014 - C.F. 01980110249 - Anagrafica 00168694) dal contributo concesso con proprio decreto n. 1226/17 per la realizzazione del progetto 4014-1-687-2017 (MOVE 53982), a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v, per un importo complessivo di Euro 34.416,00;
- 2. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 34.416,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'Allegato A "Allegato tecnico contabile T1" e l'Allegato B "Allegato tecnico contabile T2", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 1: d	abella 1: economie di spesa su impegni 2017-2018-2019											
DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)					
687/17	1226/17	53982	8472/17	102367	012 - U.1.04.03.99.999	8.604,00	8.604,00					
687/17	1226/17	53982	8473/17	102368	012 - U.1.04.03.99.999	6.022,80	6.022,80					
687/17	1226/17	53982	8475/17	102375	012 - U.1.04.03.99.999	2.581,20	2.581,20					
687/17	1226/17	53982	1944/18	102367	012 - U.1.04.03.99.999	3.441,60	3.441,60					
687/17	1226/17	53982	1945/18	102368	012 - U.1.04.03.99.999	2.409,12	2.409,12					
687/17	1226/17	53982	1946/18	102375	012 - U.1.04.03.99.999	1.032,48	1.032,48					
687/17	1226/17	53982	552/19	102367	012 - U.1.04.03.99.999	5.162,40	5.162,40					
687/17	1226/17	53982	553/19	102368	012 - U.1.04.03.99.999	3.613,68	3.613,68					
687/17	1226/17	53982	554/19	102375	012 - U.1.04.03.99.999	1.548,72	1.548,72					
			Totale			34.416,00	34.416,00					

- 3. di procedere, altresì, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali nei confronti del Ministero Economia e Finanze, anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 4799/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 8.604,00;
 - ♦ Capitolo 100786 Acc.to 4800/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 6.022,80;
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 587/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 3.441,60;
 - ♦ Capitolo 100786 Acc.to 588/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 2.409,12;
 - ♦ Capitolo 100785 Acc.to 164/19 Esercizio di imputazione 2019 Euro 5.162,40;

 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 165/19 Esercizio di imputazione 2019 Euro 3.613,68;

- 4. di comunicare il presente provvedimento a "MORETTO SPA";
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 142 del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 - "L'impresa Inn-FORMATA" - progetto 6069-1-687-2017 (MOVE 53943), a titolarità ITALFIL SPA (codice ente 6069 - C.F. 01000530285 - Anagrafica 00014785) - CUP H85D17000210009. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Registrazione delle correlate minori entrate.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento, precedentemente accordato con DDR 1226 del 14/12/2017, per il progetto 6069-1-687-2017 (MOVE 53943) a titolarità ITALFIL SPA (cod. ente 6069), a seguito di formale rinuncia da parte del beneficiario, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile delle relative economie di spesa e delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo a ITALFIL SPA (cod. ente 6069 C.F. 01000530285 Anagrafica 00014785) dal contributo concesso con proprio decreto n. 1226/17 per la realizzazione del progetto 6069-1-687-2017 (MOVE 53943), a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 Obiettivo Specifico 1 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v, per un importo complessivo di Euro 22.744,00;
- 2. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 22.744,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con **l'Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 1: d	Cabella 1: economie di spesa su impegni 2017-2018-2019										
DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)				
687/17	1226/17	53943	8472/17	102367	012 - U.1.04.03.99.999	5.686,00	5.686,00				
687/17	1226/17	53943	8473/17	102368	012 - U.1.04.03.99.999	3.980,20	3.980,20				
687/17	1226/17	53943	8475/17	102375	012 - U.1.04.03.99.999	1.705,80	1.705,80				
687/17	1226/17	53943	1944/18	102367	012 - U.1.04.03.99.999	2.274,40	2.274,40				
687/17	1226/17	53943	1945/18	102368	012 - U.1.04.03.99.999	1.592,08	1.592,08				
687/17	1226/17	53943	1946/18	102375	012 - U.1.04.03.99.999	682,32	682,32				
687/17	1226/17	53943	552/19	102367	012 - U.1.04.03.99.999	3.411,60	3.411,60				
687/17	1226/17	53943	553/19	102368	012 - U.1.04.03.99.999	2.388,12	2.388,12				
687/17	1226/17	53943	554/19	102375	012 - U.1.04.03.99.999	1.023,48	1.023,48				
			Totale			22.744,00	22.744,00				

- 3. di procedere, altresì, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali dei confronti del Ministero Economia e Finanze, Anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 4799/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 5.686,00;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 4800/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 3.980,20;
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 587/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 2.274,40;
 - ♦ Capitolo 100786 Acc.to 588/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 1.592,08;
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 164/19 Esercizio di imputazione 2019 Euro 3.411,60;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 165/19 Esercizio di imputazione 2019 Euro 2.388,12;

- 4. di comunicare il presente provvedimento a "ITALFIL SPA";
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 146 del 14 marzo 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Obiettivo Specifico 1 - Priorità d'investimento 8.i - Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - DGR n. 823 del 31/05/2016 - "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego Realizzare Eccellenze" - Modalità a sportello (Sportello I) - Decreto n. 99 del 04/08/2016. Progetto cod. 50-1-823-2016 (MOVE 43326) a titolarità FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (cod. ente 50 - C.F. 90019220277 - Anagrafica 00039020) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H79D16002760009. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Registrazione delle correlate minori entrate. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento, precedentemente accordato con DDR 99/2016, di cui al progetto 50-1-823-2016 (MOVE 43326), a titolarità FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (cod. ente 50), a seguito di formale rinuncia da parte del beneficiario. Procede conseguentemente alla registrazione contabile della relativa economia di spesa e delle correlate minori entrate. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a contributi erogati a titolo di anticipazioni, ora non più dovuti, a valere sul medesimo progetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo all'ente FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (cod. ente 50 C.F. 90019220277 Anagrafica 00039020) dal contributo concesso con proprio decreto n. 99/16 per la realizzazione del progetto 50-1-823-2016 (MOVE 43326), a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 Asse I Occupabilità Obiettivo Tematico 8 Obiettivo Specifico 1 Priorità d'investimento 8.i, per un importo complessivo di Euro 100.000,00;
- 2. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 50.000,00, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per effetto dei pagamenti effettuati in sede di anticipo e non più dovuti, vantato nei confronti di FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (cod. ente 50 C.F. 90019220277 Anagrafica 00039020), secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Euro 25.000,00 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 Quota Comunitaria Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";
 - ◆ Euro 17.500,00 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 Quota Statale Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";
 - ◆ Euro 7.500,00 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 Quota Regionale Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";
- 3. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 50.000,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con **l'Allegato** A "Allegato tecnico contabile T1" e l'Allegato B "Allegato tecnico contabile T2", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 1: e	conomie su ir	npegni 20	017 -2018				
DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
823/16	99/16	43326	1062/17	102375	013 1 04 04 01 001	6.750,00	6.750,00
823/16	99/16	43326	1065/17	102368	013 1 04 04 01 001	15.750,00	15.750,00
823/16	99/16	43326	1068/17	102367	013 1 04 04 01 001	22.500,00	22.500,00
823/16	99/16	43326	249/18	102375	013 1 04 04 01 001	750,00	750,00
823/16	99/16	43326	252/18	102368	013 1 04 04 01 001	1.750,00	1.750,00
823/16	99/16	43326	255/18	102367	013 1 04 04 01 001	2.500,00	2.500,00
			Totale			50.000,00	50.000,00

- 4. di procedere conseguentemente alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali dei confronti del Ministero Economia e Finanze, Anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 2484/16 Esercizio di imputazione 2016 Euro 25.000,00;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 2485/16 Esercizio di imputazione 2016 Euro 17.500,00;
 - ♦ Capitolo 100785 Acc.to 207/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 22.500,00;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 208/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 15.750,00;
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 97/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 2.500,00;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 98/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 1.750,00;
- 5. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
- 6. di dare atto che la somma di Euro 50.000,00, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale;
- 7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
- 8. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria numero 79043323 di ALLIANZ, relativa al corso 50-1-823-2016 (MOVE 43326), ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente provvedimento;
- 9. di comunicare il presente provvedimento a "FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO";
- 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 11. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 12. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 149 del 14 marzo 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse III - Istruzione e Formazione Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv - DGR n. 1538 del 25/09/2017 - "Move 5.0" - Decreto n. 1230 del 14/12/2017. Progetto 6149-1-1538-2017 (MOVE 54101), a titolarità LICEO ARTISTICO STATALE DI TREVISO (codice ente 6149 - C.F. 03091050231 - Anagrafica 00168816) - Registrazioni contabili di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e delle correlate minori entrate, in attuazione del Decreto n. 95 del 19/02/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dando seguito a quanto disposto con DDR 95 del 19/02/2018, procede alla registrazione contabile di economie di spesa e delle correlate minori entrate a valere sul progetto 6149-1-1538-2017 (MOVE 54101), a titolarità LICEO ARTISTICO STATALE DI TREVISO (cod. ente 6149), revocato con DDR 63 del 02/02/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di procedere, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla registrazione contabile di economie di spesa, relative al progetto 6149-1-1538-2017 (MOVE 54101), a titolarità LICEO ARTISTICO STATALE DI TREVISO (cod. ente 6149 - C.F. 03091050231 - Anagrafica 00168816), per complessivi Euro 82.242,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con **l'Allegato A** "Allegato tecnico contabile T1" e l'**Allegato B** "Allegato tecnico contabile T2", parti integranti e sostanziali del presente atto:

DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1538/17	1230/17	54101	8504/17	102350	001 - U.1.04.01.01.002	6.168,15	6.168,15
1538/17	1230/17	54101	8505/17	102351	001 - U.1.04.01.01.002	4.317,71	4.317,71
1538/17	1230/17	54101	8506/17	102434	001 - U.1.04.01.01.002	1.850,45	1.850,45
1538/17	1230/17	54101	1956/18	102350	001 - U.1.04.01.01.002	20.560,50	20.560,50
1538/17	1230/17	54101	1957/18	102351	001 - U.1.04.01.01.002	14.392,35	14.392,35
1538/17	1230/17	54101	1958/18	102434	001 - U.1.04.01.01.002	6.168,15	6.168,15
1538/17	1230/17	54101	558/19	102350	001 - U.1.04.01.01.002	14.392,35	14.392,35
1538/17	1230/17	54101	559/19	102351	001 - U.1.04.01.01.002	10.074,64	10.074,64
1538/17	1230/17	54101	560/19	102434	001 - U.1.04.01.01.002	4.317,70	4.317,70
			Totale			82.242,00	82.242,00

- 2. di procedere, conseguentemente, alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali dei confronti del Ministero Economia e Finanze, Anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 4877/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 6.168,15;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 4878/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 4.317,71;
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 595/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 20.560,50;
 - ♦ Capitolo 100786 Acc.to 596/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 14.392,35;
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 170/19 Esercizio di imputazione 2019 Euro 14.392,35;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 171/19 Esercizio di imputazione 2019 Euro 10.074,64;

- 3. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
- 4. di comunicare il presente provvedimento a "LICEO ARTISTICO STATALE DI TREVISO";
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 151 del 14 marzo 2018

POR FSE 2014/2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 - "L'Impresa Inn-FORMATA" - Modalità a sportello - (Sportello IV). Progetto cod. n. 6580-1-687-2017 (MOVE 54196), a titolarità TECNOWERK PLAST SRL (cod. ente 6580 - C.F. 01137000251 - Anagrafica 00168901) - CUP H45D17000160009. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Registrazione delle correlate minori entrate.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento precedentemente accordato con DDR 1249/17 per il progetto 6580-1-687-2017 (MOVE 54196), a titolarità TECNOWERK PLAST SRL (cod. ente 6580), a seguito di formale rinuncia da parte del beneficiario, procedendo conseguentemente alla registrazione contabile delle relative economie di spesa e delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo a TECNOWERK PLAST SRL (cod. ente 6580 C.F. 01137000251 Anagrafica 00168901) dal contributo concesso con proprio decreto n. 1249/17 per la realizzazione del progetto 6580-1-687-2017 (MOVE 54196), a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 Obiettivo Specifico 1 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v, per un importo complessivo di Euro 23.120,00;
- 2. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 23.120,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e delle correlate minori entrate, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con **l'Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" e l'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 1: d	Cabella 1: economie di spesa										
DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)				
687/17	1249/17	54196	8718/17	102367	012 - U.1.04.03.99.999	5.780,00	5.780,00				
687/17	1249/17	54196	8720/17	102368	012 - U.1.04.03.99.999	4.046,00	4.046,00				
687/17	1249/17	54196	8721/17	102375	012 - U.1.04.03.99.999	1.734,00	1.734,00				
687/17	1249/17	54196	2051/18	102367	012 - U.1.04.03.99.999	2.312,00	2.312,00				
687/17	1249/17	54196	2054/18	102368	012 - U.1.04.03.99.999	1.618,40	1.618,40				
687/17	1249/17	54196	2055/18	102375	012 - U.1.04.03.99.999	693,60	693,60				
687/17	1249/17	54196	595/19	102367	012 - U.1.04.03.99.999	3.468,00	3.468,00				
687/17	1249/17	54196	597/19	102368	012 - U.1.04.03.99.999	2.427,60	2.427,60				
687/17	1249/17	54196	598/19	102375	012 - U.1.04.03.99.999	1.040,40	1.040,40				
			Totale			23.120,00	23.120,00				

- 3. di procedere conseguentemente alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali dei confronti del Ministero Economia e Finanze, Anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 4837/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 5.780,00;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 4839/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 4.046.00;
 - ♦ Capitolo 100785 Acc.to 591/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 2.312,00;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 592/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 1.618,40;
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 168/19 Esercizio di imputazione 2019 Euro 3.468,00;

- ◆ Capitolo 100786 Acc.to 169/19 Esercizio di imputazione 2019 Euro 2.427,60;
- 4. di comunicare il presente provvedimento a "TECNOWERK PLAST SRL";
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 185 del 22 marzo 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii Sottosettore 3B1I2. DGR n. 2216 del 23/12/2016 "LA RICERCA A SOSTEGNO DELLA TRASFORMAZIONE AZIENDALE - INNOVATORI IN AZIENDA" Anno 2016. DDR 514 del 02/05/2017. Progetto cod. n. 2105-80-2216-2016 (MOVE 51865) Beneficiario UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105, C.F. 80006480281, anagrafica 00036414) CUP C12C17000220006. Decadenza del finanziamento, con conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e registrazione delle correlate minori entrate, da effettuarsi, per la sola annualità 2017, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento da declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento accordato per il progetto 2105-80-2216-2016 a titolarità UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105, C.F. 80006480281, anagrafica 00036414), presentato in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 2216 del 23/12/2016, a seguito di mancato avvio dell'attività entro i termini fissati con DDR 514 del 02/05/2017 e procede, conseguentemente, alla registrazione contabile delle relative economie di spesa e delle correlate minori entrate. Prevede, infine, la registrazione contabile di economia di spesa nonché delle correlate minori entrate, afferenti l'annualità 2017, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo al beneficiario UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (cod. Ente 2105, C.F. 80006480281, anagrafica 00036414) dal contributo concesso con proprio decreto n. 514 del 02/05/2017, che dispone altresì il correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per la realizzazione del progetto cod. n. 2105-80-2216-2016 (MOVE 51865) a valere sul Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale Sottosettore 3B1I2 afferente al Programma Operativo Regionale 2014/2020 Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii, per un importo complessivo di Euro 27.000,00;
- 2. di provvedere in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, per la sola annualità 2017, alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 13.500,00, corrispondenti ad un'obbligazione non più sussistente alla data del 31/12/2017, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
2216/16	514/17	51865	4028/17	102348	002 1 04 01 02 008	6.750,00	6.750,00
2216/16	514/17	51865	4029/17	102349	002 1 04 01 02 008	4.725,00	4.725,00
2216/16	514/17	51865	4030/17	102352	002 1 04 01 02 008	2.025,00	2.025,00
		13.500,00	13.500,00				

3. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa, per l'annualità 2018, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'**Allegato A** "Allegato tecnico contabile T1" e l'**Allegato B** "Allegato tecnico

contabile T2", parti integranti e sostanziali del presente atto:

DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
2216/16	514/17	51865	900/18	102352	002 1 04 01 02 008	2.025,00	2.025,00
2216/16	514/17	51865	901/18	102349	002 1 04 01 02 008	4.725,00	4.725,00
2216/16	514/17	51865	902/18	102348	002 1 04 01 02 008	6.750,00	6.750,00
Totali						13.500.00	13.500,00

- 4. di rinviare in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2017, per l'annualità 2017, la registrazione contabile di minori entrate, in relazione a minori crediti regionali nei confronti del Ministero Economia e Finanze, anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:
 - ♦ Capitolo 100785 Acc.to 1361/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro -6.750,00
 - ♦ Capitolo 100786 Acc.to 1362/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro -4.725,00
- 5. di procedere alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori obbligazioni verso il Ministero Economia e Finanze, anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 260/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro -6.750,00
 - ♦ Capitolo 100786 Acc.to 261/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro -4.725,00;
- 4. di comunicare il presente provvedimento all'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 372031)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 284 del 13 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 3861-1-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto n. 3861-1-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 173.752,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3861-1-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 173.752,50;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777.50:
- 4. di liquidare la somma di Euro 27.975,00 a favore di ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (C. F. 92209150280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3861-1-680-2016 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372032)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 289 del 17 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 3558-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 652.190,00 per la realizzazione del progetto n. 3558-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 559.597,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 31/03/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 637.873,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 637.873,50;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 559.597,50;
- 4. di liquidare la somma di Euro 78.276,00 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F. 03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372033)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 290 del 17 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 2775-1-679-2016. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 931.700,00 per la realizzazione del progetto n. 2775-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 797.010,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 26/04/2018, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 931.700,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2775-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 931.700,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 797.010,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 134.690,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F. 80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372034)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 291 del 17 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). (codice MOVE 43208). POR 2014/2020 Reg.to U.E. n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/05/2016. DDR. n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 3558-1-697-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 697 del 17/05/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 598 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 825 del 30/06/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 91 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 3558-1-697-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 132 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A per un importo complessivo di Euro 4.777.989,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n. 102372 e n. 102375 del Bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,74;

CONSIDERATO CHE in data 31/03/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.915,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558-1-697-2016, DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 86.915,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,74;
- 4. di liquidare la somma di Euro 14.026,26 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F. 03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558-1-697-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372035)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 292 del 17 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 2119-2-38-2016 presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119 - codice fiscale 01110090295 - anagrafica 00062981) (codice MOVE 42006). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). CUP H29D16002040007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 2119-2-38-2016 (Codice MOVE 42006).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente AD CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 31.248,00 per la realizzazione del progetto n. 2119-2-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 29.640,00;

CONSIDERATO CHE in data 25/08/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 1/12/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.816,00;

CONSIDERATO CHE in data 6/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 29.393,63;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 246,37 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di Euro 246,37 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295, Anagrafica 00062981), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 123,19 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 Quota Comunitaria Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 86,23 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 Quota Statale Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"
- Euro 36,96 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 Quota Regionale Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295), per un importo ammissibile di Euro 29.393,63 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2119-2-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 29.640,00;
- 4. di chiedere a AD CONSULTING SRL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 246,37, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente

- erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
- 5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 246,37 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295), secondo la seguente ripartizione:
 - Euro 123,19 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 Quota Comunitaria Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
 - Euro 86,23 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 Quota Statale Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"
 - Euro 36,96 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 Quota Regionale Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- 6. di dare atto che la somma di Euro 246,37 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
- 7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
- 8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
- 9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 561280017 del valore di Euro 29.685,60, emessa da Amissima Assicurazioni SPA, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
- 10. di comunicare a AD CONSULTING SRL il presente decreto;
- 11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
- 12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
- 13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 294 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). (codice MOVE 43215). POR 2014/2020 Reg.to U.E. n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/05/2016. DDR. n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 3864-2-697-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 697 del 17/05/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 598 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 825 del 30/06/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 91 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSESTETICA ANTOS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 3864-2-697-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 132 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A per un importo complessivo di Euro 4.777.989,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n. 102372 e n. 102375 del Bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3864-2-697-2016, DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 85.965,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
- 4. di liquidare la somma di Euro 13.076,25 a favore di ASSESTETICA ANTOS (C. F. 03790170231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3864-2-697-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSESTETICA ANTOS il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 295 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 14-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 559.020,00 per la realizzazione del progetto n. 14-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 479.655,00;

 $CONSIDERATO\ CHE\ il\ competente\ ufficio,\ in\ data\ 06/10/2016,\ ha\ provveduto\ ad\ effettuare\ una\ ispezione\ in\ itinere,\ rilevando\ nel\ verbale\ la\ regolare\ esecuzione\ del\ progetto;$

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 558.785,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 11/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 558.935,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale:
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 14-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 558.935,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.655.00:
- 4. di liquidare la somma di Euro 79.280,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016), 106021623 Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese), codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 296 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 14-3-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 14-3-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 14-3-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 186.000,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 26.115,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-3-679-2016 a carico del capitolo n. 072019), così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016), 106021623 Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese), codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372039)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 297 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 14-4-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 14-4-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 185.936,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 14-4-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 185.936,50;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 26.051,50 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-4-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016, 106021623 Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese), codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 298 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 14-5-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 14-5-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 03/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2018 ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 185.448,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 14-5-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 185.448,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 25.563,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-5-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016, 106021623 Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese), codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372041)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 299 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 14-6-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 14-6-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 03/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.188,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 14-6-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 186.188,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 26.303,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-6-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016, 106021623 Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese), codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372042)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 302 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 14-7-679-2016. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 14-7-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.340,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 14-7-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 186.340,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 26.455,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-7-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016, 106021623 Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese), codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372043)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 303 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 14-8-679-2016. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 14-8-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 185.533,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 14-8-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 185.533,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 25.648,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-8-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016, 106021623 Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese), codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372044)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 304 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 3554-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 3554-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.525,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 30/09/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 464.639,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3554-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 464.639,50;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.525,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 65.114,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (C. F. 91016230285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3554-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372045)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 305 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 3554-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 3554-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.525,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 30/09/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 465.850,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3554-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 465.850,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.525,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 66.325,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (C. F. 91016230285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3554-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372046)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 306 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 59-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 372.680,00 per la realizzazione del progetto n. 59-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 319.620,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 28/09/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 355.329,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 59-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 355.329,50;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 319.620,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 35.709,50 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F. 92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni,

(Codice interno: 372047)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 307 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 59-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 372.680,00 per la realizzazione del progetto n. 59-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 319.620,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 28/09/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 371.788,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 59-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 371.788,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 319.620,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 52.168,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F. 92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 308 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 3864-1-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSESTETICA ANTOS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 3864-1-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 23/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3864-1-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888.75:
- 4. di liquidare la somma di Euro 13.076,25 a favore di ASSESTETICA ANTOS (C. F. 03790170231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3864-1-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSESTETICA ANTOS il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 309 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748) (codice MOVE 43275). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 748-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 559.020,00 per la realizzazione del progetto n. 748-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 479.090,00;

CONSIDERATO CHE in data 21/09/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 540.095,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 30/03/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 540.498,50;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748), secondo le risultanze della risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 748-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 540.498,50;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.090,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 61.408,50 a favore di FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (C. F. 83002510267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 748-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 310 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748) (codice MOVE 43276). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 748-2-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione:

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 748-2-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.440,00;

CONSIDERATO CHE in data 21/09/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 453.591,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 748-2-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 453.591.00:
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.440.00:
- 4. di liquidare la somma di Euro 54.151,00 a favore di FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (C. F. 83002510267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 748-2-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 311 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 3864-2-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSESTETICA ANTOS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 3864-2-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 23/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSESTETICA ANTOS (codice ente 3864), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3864-2-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888.75:
- 4. di liquidare la somma di Euro 13.076,25 a favore di ASSESTETICA ANTOS (C. F. 03790170231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3864-2-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSESTETICA ANTOS il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 312 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 335-2-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CAVANIS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 260.745,00 per la realizzazione del progetto n. 335-2-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 218.645,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 16/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 260.405,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 335-2-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 260.405,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 218.645,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 41.760,00 a favore di FONDAZIONE CAVANIS (C. F. 03479340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 335-2-680-2016 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FONDAZIONE CAVANIS il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 313 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414) (codice MOVE 43216). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/05/2016 - DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi nella sezione servizi del benessere. Progetto 414-1-697-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 697 del 17/05/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 598 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 825 del 30/06/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 91 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 414-1-697-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 132 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A per un importo complessivo di Euro 4.777.989,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n. 102372 e n. 102375 del Bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,74;

CONSIDERATO CHE in data 23/11/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.765,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 414-1-697-2016, DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 86.765.00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,74;
- 4. di liquidare la somma di Euro 13.876,26 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F. 03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414-1-697-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 314 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 748-4-679-2016. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 748-4-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.525,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 21/09/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 455.974,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione:

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 748-4-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 455.974,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.525,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 56.449,00 a favore di FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (C. F. 83002510267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 748-4-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 315 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 14-1-679-2016. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 559.020,00 per la realizzazione del progetto n. 14-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 479.655,00;

 $CONSIDERATO\ CHE\ il\ competente\ ufficio,\ in\ data\ 06/10/2016,\ ha\ provveduto\ ad\ effettuare\ una\ ispezione\ in\ itinere,\ rilevando\ nel\ verbale\ la\ regolare\ esecuzione\ del\ progetto;$

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 558.835,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 06/04/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 558.935,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale:
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze della risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 14-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 558.935,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.655.00:
- 4. di liquidare la somma di Euro 79.280,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016), 106021623 Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese), codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 316 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 814-1-679-2016. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 814-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 239.205,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/04/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 279.510,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 814-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 279.510,00;
- 3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.205,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 40.305,00 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C. F. 84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 317 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 814-2-679-2016. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 814-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 238.950,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/04/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 279.510,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 814-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 279.510,00;
- 3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 238.950,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 40.560,00 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C. F. 84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 318 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. DGR n. 680 del 17/05/2016 - DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 814-2-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 814-2-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.597,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/04/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2018:

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.915,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 814-2-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 86.915,00;
- 3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.597,50;
- 4. di liquidare la somma di Euro 14.317,50 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C. F. 84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814-2-680-2016 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 319 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 17-900-2016 FRI/50117/900/2016, Titolo progetto: "Regolandia", tipologia progettuale "C" presentato da Parrocchia S. Antonio di Padova - Scuola dell'infanzia Sant'Antonio con sede legale a ROSOLINA (RO) - DGR n. 900 del 14/06/2016, DDR n. 12 del 30/06/2016 e DDR n. 52 del 20/02/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, realizzate nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 900 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 112 del 30/06/2016 sono state approvate la modulistica per la presentazione della domanda e la rendicontazione delle attività progettuali;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 7/12/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 12 del 19/01/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente Parrocchia S. Antonio di Padova - Scuola dell'infanzia Sant'Antonio un contributo pubblico di Euro 1.500,00 per la realizzazione del progetto 17-900-2016 FRI/50117/900/2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 52 del 20/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A per un importo complessivo di Euro 207.443,25 a carico del capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2017/2019, esercizio di imputazione 2017;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da Parrocchia S. Antonio di Padova - Scuola dell'infanzia Sant'Antonio;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 7/02/2018;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando una spesa complessiva ammissibile di Euro 2.000,00 e un finanziamento riconosciuto di Euro 1.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale:
- 2. di approvare il rendiconto presentato da Parrocchia S. Antonio di Padova Scuola dell'infanzia Sant'Antonio (codice fiscale 90002630292), per un importo ammissibile di Euro 1.000,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di Euro 1.500,00 per il progetto 17-900-2016 FRI/50117/900/2016, Dgr n. 900 del 14/06/2016, DDR n 12 del 19/01/2017 e DDR n. 52 del 20/02/2017;
- 3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;

- 4. di liquidare la somma di Euro 1.000,00 a favore di Parrocchia S. Antonio di Padova Scuola dell'infanzia Sant'Antonio (C. F. 90002630292) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 17-900-2016 FRI/50117/900/2016 a carico del capitolo n. 100171, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 52 del 20/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
- 5. di comunicare a Parrocchia S. Antonio di Padova Scuola dell'infanzia Sant'Antonio il presente decreto;
- 6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
- 7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
- 8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 320 del 18 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice MOVE 43265). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/04/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 325-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.043,00 per la realizzazione del progetto n. 325-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.631,50;

CONSIDERATO CHE in data 06/03/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 463.429,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 325-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 463.429,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.631,50;
- 4. di liquidare la somma di Euro 63.797,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 329 del 18 aprile 2018

"Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2017-2018. Riparto delle risorse statali assegnate alla Regione Veneto - Determinazione dell'importo della Borsa di Studio. D.Lgs. 13/04/2017, n. 63 - D.M. nn. 966 e 967 del 13/12/2017.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvato il riparto delle risorse statali assegnate alla Regione Veneto e viene determinato l'importo della Borsa di Studio spettante a ciascun beneficiario.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento:
- 2. di ripartire le risorse statali assegnate alla Regione Veneto, pari a Euro 1.556.513,73, determinando gli importi delle Borse di Studio spettanti agli effettivi beneficiari;
- 3. di assegnare le Borse di Studio, per l'anno scolastico 2017-2018, ai beneficiari indicati nell'Allegato A (n.3.598) parte integrante del presente provvedimento, per l'importo indicato a fianco di ciascuno;
- 4. di rigettare le domande elencate nell'Allegato B (n. 59) parte integrante del presente provvedimento per il motivo indicato a fianco di ciascuna;
- 5. di stabilire che i beneficiari prendono conoscenza dell'assegnazione della propria Borsa di Studio mediante accesso al sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 6. di stabilire che i soggetti non ammessi, totalmente o parzialmente, prendono conoscenza del rigetto, totale o parziale, della propria domanda, mediante accesso al sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di rigetto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- 7. che i soggetti non ammessi, totalmente o parzialmente, possono proporre contro il provvedimento di rigetto, totale o parziale, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni, decorrenti dalla data di presa conoscenza del rigetto, totale o parziale, della propria domanda, mediante accesso al sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale, da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di rigetto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- 8. di inviare al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca l'elenco dei beneficiari delle Borse di Studio, dell'anno 2017-2018, per la successiva erogazione dell'importo assegnato, mediante voucher, anche in forma virtuale, associato alla carta dello studente "Iostudio";
- 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
- 10. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 372062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 333 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 1047-1-1-784-2015 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA E INTERMODALE (codice ente 1047). (codice MOVE 40002). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 1664 del 16/09/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 784 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 784 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 881 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 01/07/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1664 del 16/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE un contributo per un importo pubblico di Euro 107.816,00 per la realizzazione del progetto n. 1047/1/1/784/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1664 del 16/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.004.700,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 774 del 20/06/2016, si è provveduto a prorogare i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 464 del 07/12/2016, si è provveduto a prorogare ulteriormente i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 32.344,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/09/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 107.768,90;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 16/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 107.460,40;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047, codice fiscale 03395860103), per un importo ammissibile di Euro 107.460,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 1047/1/1/784/2015, Dgr n. 784 del 14/05/2015 e DDR n 1664 del 16/09/2015;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.344,80;
- 4. di liquidare la somma di Euro 75.115,60 a favore di CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (C. F. 03395860103) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1047/1/1784/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1664 del 16/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 334 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 59-3-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 59-3-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.810,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 14/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.302,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 59-3-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 186.302,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.810,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 26.492,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F. 92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59-3-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 335 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 59-4-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 59-4-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.810,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 14/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 185.533,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 59-4-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 185.533,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.810,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 25.723,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F. 92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59-4-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 05/12/2016), 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 336 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 2197-1-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a LUNIKLEF un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 434.575,00 per la realizzazione del progetto n. 2197-1-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 364.443,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/04/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 429.493,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da LUNIKLEF (codice ente 2197), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2197-1-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 429.493.00:
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 364.443,75;
- 4. di liquidare la somma di Euro 65.049,25 a favore di LUNIKLEF (C. F. 00239360233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2197-1-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a LUNIKLEF il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 337 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 2197-2-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a LUNIKLEF un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 434.575,00 per la realizzazione del progetto n. 2197-2-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 364.443,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/04/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 430.417,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da LUNIKLEF (codice ente 2197), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2197-2-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 430.417.00:
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 364.443,75;
- 4. di liquidare la somma di Euro 65.973,25 a favore di LUNIKLEF (C. F. 00239360233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2197-2-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a LUNIKLEF il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 338 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). (codice MOVE 43298). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/04/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 3558-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione:

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 643.716,50 per la realizzazione del progetto n. 3558-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 559.597,25;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni del 31/01/2017 e 30/05/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 636.259,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 636.259,50;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 559.597.25;
- 4. di liquidare la somma di Euro 76.662,25 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F. 03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 339 del 20 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 7-900-2016 FRI/50110/900/2016 Titolo progetto: "Pogetto scuola Rareducando", tipologia progettuale "A" presentato da Associazione P63 Sindrome E.E.C. International net work word communication onlus con sede legale a SELVAZZANO DENTRO (PD) - DGR n. 900 del 14/06/2016, DDR n. 12 del 30/06/2016 e DDR n. 52 del 20/02/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, realizzate nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 900 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 112 del 30/06/2016 sono state approvate la modulistica per la presentazione della domanda e la rendicontazione delle attività progettuali;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 7/12/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 12 del 19/01/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente Associazione P63 Sindrome E.E.C. International net work word communication onlus un contributo pubblico di Euro 24.360,00 per la realizzazione del progetto 7-900-2016 FRI/50110/900/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 52 del 20/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A per un importo complessivo di Euro 207.443,25 a carico del capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2017/2019, esercizio di imputazione 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 650 del 9/06/2017 ha concesso ai soggetti realizzatori dei progetti di "Tipo A" una proroga del termine di conclusione dei progetti stessi;

PREMESSO CHE il DDR n. 768 del 20/07/2017 ha concesso una proroga del termine di conclusione del progetto stesso;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da Associazione P63 Sindrome E.E.C. International net work word communication onlus;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 22/11/2017;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando una spesa complessiva ammissibile di Euro 46.362.24 e un finanziamento riconosciuto di Euro 23.181,12;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto presentato da Associazione P63 Sindrome E.E.C. International net work word communication onlus (codice fiscale 92219930283), per un importo ammissibile di Euro 23.181,12 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di Euro 24.360,00 per il progetto 7-900-2016 FRI/50110/900/2016, Dgr n. 900 del 14/06/2016, DDR n 12 del 19/01/2017 e DDR n. 52 del 20/02/2017;
- 3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
- 4. di liquidare la somma di Euro 23.181,12 a favore di Associazione P63 Sindrome E.E.C. International net work word communication onlus (C. F. 92219930283) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 7-900-2016 FRI/50110/900/2016 a carico del capitolo n. 100171, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 52 del 20/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
- 5. di comunicare a Associazione P63 Sindrome E.E.C. International net work word communication onlus il presente decreto;
- 6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
- 7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
- 8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372069)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 341 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 720-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 720-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.810,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 07/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 184.959,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione:

CONSIDERATO CHE in data 12/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 183.749,00;;

VERIFICATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla relazione di controllo, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720), secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 720-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 183.749,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.810,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 23.939,00 a favore di ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (C. F. 02733800276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 720-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372070)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 342 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 720-3-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 720-3-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.640,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 07/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.255,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 17/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 185.448,00;

VERIFICATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla relazione di controllo, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720), secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 720-3-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 185.448,00;
- 3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.640,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 25.808,00 a favore di ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (C. F. 02733800276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 720-3-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 343 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice MOVE 43293). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/04/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2775-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 930.489,50 per la realizzazione del progetto n. 2775-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 796.064,75;

CONSIDERATO CHE in data 26/04/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 930.086,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2775-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 930.086,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 796.064.75;
- 4. di liquidare la somma di Euro 134.021,25 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F. 80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 344 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice MOVE 43294). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/04/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2775-2-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione:

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.959,50 per la realizzazione del progetto n. 2775-2-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.129,75;

CONSIDERATO CHE in data 16/05/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 90.345,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2775-2-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 90.345.50;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.129,75;
- 4. di liquidare la somma di Euro 11.215,75 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F. 80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775-2-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 345 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO ora FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 6615-2-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo ad ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO, ora FONDAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 6615-2-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1 del 02/01/2018 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE LEPIDO ROCCO - (codice fiscale 94155890265, codice ente 6615) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione all'Organismo di Formazione ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice fiscale n. 80012430262, codice ente 131);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/01/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO ora FONDAZIONE LEPIDO ROCCO ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.915,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6615-2-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 86.915,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888.75:
- 4. di liquidare la somma di Euro 14.026,25 a favore di FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 94155890265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6615-2-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FONDAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 346 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO ora FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 6615-1-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione:

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO ora FONDAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 6615-1-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1 del 02/01/2018 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE LEPIDO ROCCO - (codice fiscale 94155890265, codice ente 6615) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione all'Organismo di Formazione ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice fiscale n. 80012430262, codice ente 131);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888.75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/01/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO ora FONDAZIONE LEPIDO ROCCO ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.915,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale:
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO ora FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6615-1-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 86.915,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888.75:
- 4. di liquidare la somma di Euro 14.026,25 a favore di FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 94155890265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6615-1-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FONDAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 347 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). (codice MOVE 43297). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/04/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 3554-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione:

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 93.170,00 per la realizzazione del progetto n. 3541-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE in data 11/05/2018, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 92.363,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3541-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 92.363,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
- 4. di liquidare la somma di Euro 12.420,50 a favore di FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 03961390287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3541-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 012 Trasferimenti correnti a altre imprese secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 348 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 14-1-1914-2016 presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE. (codice ente 14). (codice MOVE 51344). POR 2014/2020 - 3B3F1 - DGR 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1914 del 29/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto;

PREMESSO CHE con DDR n. 466 del 9/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico di Euro 99.195,00 per la realizzazione del progetto n. 14-1-1914-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/06/2017 integra il DDR n. 98 del 27/02/2017 a riguardo l'esigibilità dei pagamenti nel rispetto della Dgr n. 1914 del 29/11/2016 e dei principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 all.to 4/2;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 94.235,25;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 99.120,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale:
- 2. di approvare il rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14, codice fiscale 01277330286), per un importo ammissibile di Euro 99.120,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 14-1-1914-2016, Dgr 1914 del 29/11/2016 e DDR n 98 del 27/02/2017;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 94.235,25;
- 4. di liquidare la somma di Euro 4.884,75 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-1-1914-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 98 del 27/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
- 8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372077)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 349 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 1495-1-2-784-2015 presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL (codice ente 1495). (codice MOVE 40005). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 1664 del 16/09/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 784 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 784 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 881 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 01/07/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1664 del 16/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente RISORSE IN CRESCITA SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 299.771,50 per la realizzazione del progetto n. 1495/1/2/784/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1664 del 16/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.004.700,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 774 del 20/06/2016, si è provveduto a prorogare i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 464 del 07/12/2016, si è provveduto a prorogare ulteriormente i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 278.360,45;

CONSIDERATO CHE in data 15/07/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/10/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 291.804,16;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL (codice ente 1495, codice fiscale 02700760248), per un importo ammissibile di Euro 291.804,16 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1495/1/2/784/2015, Dgr n. 784 del 14/05/2015 e DDR n 1664 del 16/09/2015;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 278.360,45;
- 4. di liquidare la somma di Euro 13.443,71 a favore di RISORSE IN CRESCITA SRL (C. F. 02700760248) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1495/1/2/784/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1664 del 16/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.03.99.999;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a RISORSE IN CRESCITA SRL il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372078)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 350 del 27 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 519 del 19/04/2018 - DDR n. 821 del 30/06/2016. Progetto 6413-2-519-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte sui progetti per percorsi quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia realizzati nell'anno formativo 2016-2017 sperimentando il sistema di formazione duale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con il D.D. n. 417/I/2015 del 17/12/2015, art. 1, comma 3, tabella 2, il MLPS ha disposto l'assegnazione della somma di Euro 11.736.023,00 per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema Duale, come da Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 519 del 19/04/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale, realizzato nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 506 del 21/04/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 648 del 1/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 821 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.152,50 per la realizzazione del progetto n. 6413-2-519-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 821 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato E, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102676 del Bilancio Regionale2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 531 del 5/09/2017 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO - (codice fiscale 04489420234, codice ente 6413) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione agli Organismi di Formazione conferenti CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice fiscale n. 00517380267, codice ente 554) e CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice fiscale n. 00670330232, codice Ente n. 809), mentre i DDR n. 991 del 22/09/2017 e n. 990 del 22/09/2017 hanno modificato il beneficiario impegno;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro

79.641,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 90.852,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6413-2-519-2016, Dgr n. 519 del 19/04/2016, DDR n. 821 del 30/06/2016 per un importo complessivo di Euro 90.852,50;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.641,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 11.211.50 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6413-2-519-2016 a carico del capitolo n. 102676, così come disposto nel DDR n. 821 del 30/06/2016, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.04.01.001
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 354 del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto 8-1-38-2016 presentato da CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ASSISTENZA TECNICA DELLA REGIONE VENETO, C.I.P.A.T. (codice ente 8) (codice MOVE 42018). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ASSISTENZA TECNICA DELLA REGIONE VENETO, C.I.P.A.T. un contributo per un importo pubblico di Euro 38.443,80 per la realizzazione del progetto n. 8-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 19.221,90;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ASSISTENZA TECNICA DELLA REGIONE VENETO, C.I.P.A.T.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/01/2018:

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi 38.443,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ASSISTENZA TECNICA DELLA REGIONE VENETO, C.I.P.A.T. (codice ente 8, codice fiscale 94003240275), per un importo ammissibile di Euro 38.443,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 8-1-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.221,90;
- 4. di liquidare la somma di Euro 19.221,90 a favore di CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ASSISTENZA TECNICA DELLA REGIONE VENETO, C.I.P.A.T. (C. F. 94003240275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 8-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ASSISTENZA TECNICA DELLA REGIONE VENETO, C.I.P.A.T. il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
- 8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

(Codice interno: 372080)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 355 del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 207-1-679-2016. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione:

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 652.190,00 per la realizzazione del progetto n. 207-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 559.597,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 2/02/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 648.614,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 207-1-679-2016, DDR n. 93 del 2/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016 per un importo complessivo di Euro 648.614,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 559.597,50;
- 4. di liquidare la somma di Euro 89.016,50 a favore di PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (C. F. 00671830230) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 207-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372081)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 356 del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197). (codice MOVE 43213). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/04/2016. - DDR n. 91 del 2/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 2197-1-697-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 697 del 17/05/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 598 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 825 del 30/06/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione:

PREMESSO CHE il DDR n. 91 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a LUNIKLEF un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 608.405,00 per la realizzazione del progetto n. 2197-1-697-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 132 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A per un importo complessivo di Euro 4.777.989,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n. 102372 e n. 102375 del Bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 510.221,25;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 30/09/2017 e 24/04/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 598.697,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 17/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 598.703,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da LUNIKLEF (codice ente 2197), secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 2197-1-697-2016, DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 598.703,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 510.221,25;
- 4. di liquidare la somma di Euro 88.481,75 a favore di LUNIKLEF (C. F. 00239360233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2197-1-697-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 91 del 02/08/2016

e DDR n. 132 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;

- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a LUNIKLEF il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372082)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 357 del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). (codice MOVE 43217). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/04/2016. - DDR n. 91 del 2/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 814-1-697-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 697 del 17/05/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 598 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 825 del 30/06/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione:

PREMESSO CHE il DDR n. 91 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 814-1-697-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 132 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A per un importo complessivo di Euro 4.777.989,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n. 102372 e n. 102375 del Bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.520,00;

CONSIDERATO CHE in data 10/04/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2018:

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.675,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 814-1-697-2016, DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 86.675,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.520,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 14.155,00 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C. F. 84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814-1-697-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372083)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 358 del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP S. LUIGI (codice ente 720). (codice MOVE 43223). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/04/2016. - DDR n. 91 del 2/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 720-1-697-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 697 del 17/05/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 598 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 825 del 30/06/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione:

PREMESSO CHE il DDR n. 91 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 720-1-697-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 132 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A per un importo complessivo di Euro 4.777.989,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n. 102372 e n. 102375 del Bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.520,00;

CONSIDERATO CHE in data 07/10/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi:

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2018:

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.915,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 720-1-697-2016, DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 86.915,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.520,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 14.395,00 a favore di ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (C. F. 02733800276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 720-1-697-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372084)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 359 del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP S. LUIGI (codice ente 720). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 720-2-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 720-2-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.520,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 07/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.760,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 720-2-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 86.760,00;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.520.00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 14.240,00 a favore di ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (C. F. 02733800276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 720-2-680-2016 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372085)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 361 del 03 maggio 2018

POR FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Assi I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 - "L'Impresa Inn-FORMATA" - Modalità a sportello - (Sportello IV). Progetto cod. n. 6542-1-687-2017 (MOVE 54141) a titolarità FIORENZATO M.C. SRL (cod. ente 6542 - C.F. 04876490964 - Anagrafica 00168890) - CUP H45D17000300009. Decadenza del finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Registrazione delle correlate minori entrate.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, a seguito di formale rinuncia da parte del beneficiario, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dà declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento, precedentemente accordato con DDR 1249/17, relativo al progetto 6542-1-687-2017 (MOVE 54141), a titolarità FIORENZATO M.C. SRL (cod. ente 6542), procedendo conseguentemente alla registrazione contabile delle relative economie di spesa e delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- Di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo a FIORENZATO M.C. SRL (cod. ente 6542 C.F. 04876490964 Anagrafica 00168890) dal contributo concesso con proprio decreto n. 1249/17 per la realizzazione del progetto 6542-1-687-2017 (MOVE 54141), a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 Obiettivo Specifico 1 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v, per un importo complessivo di Euro 27.207,00;
- 2. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 27.207,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e delle correlate minori entrate, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'Allegato A "Allegato tecnico contabile T1" e l'Allegato B "Allegato tecnico contabile T2", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Tabella 1: economie di spesa								
DGR Bando	DDR Impegno	MOVE	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)	
687/17	1249/17	54141	8718/17	102367	012 - U.1.04.03.99.999	6.801,75	6.801,75	
687/17	1249/17	54141	8720/17	102368	012 - U.1.04.03.99.999	4.761,23	4.761,23	
687/17	1249/17	54141	8721/17	102375	012 - U.1.04.03.99.999	2.040,53	2.040,53	
687/17	1249/17	54141	2051/18	102367	012 - U.1.04.03.99.999	2.720,70	2.720,70	
687/17	1249/17	54141	2054/18	102368	012 - U.1.04.03.99.999	1.904,49	1.904,49	
687/17	1249/17	54141	2055/18	102375	012 - U.1.04.03.99.999	816,21	816,21	
687/17	1249/17	54141	595/19	102367	012 - U.1.04.03.99.999	4.081,05	4.081,05	
687/17	1249/17	54141	597/19	102368	012 - U.1.04.03.99.999	2.856,73	2.856,73	
687/17	1249/17	54141	598/19	102375	012 - U.1.04.03.99.999	1.224,31	1.224,31	
			Totale			27.207,00	27.207,00	

- 3. di procedere conseguentemente alla registrazione contabile di minori entrate, corrispondenti a minori crediti regionali dei confronti del Ministero Economia e Finanze, Anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:
 - ♦ Capitolo 100785 Acc.to 4837/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 6.801,75;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 4839/17 Esercizio di imputazione 2017 Euro 4.761.23;
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 591/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 2.720,70;
 - ♦ Capitolo 100786 Acc.to 592/18 Esercizio di imputazione 2018 Euro 1.904,49;
 - ◆ Capitolo 100785 Acc.to 168/19 Esercizio di imputazione 2019 Euro 4.081,05;
 - ◆ Capitolo 100786 Acc.to 169/19 Esercizio di imputazione 2019 Euro 2.856,73;
- 4. di comunicare il presente provvedimento a FIORENZATO M.C. SRL;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (omissis)

(Codice interno: 372086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 362 del 03 maggio 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP S. LUIGI (codice ente 720). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 720-3-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 720-3-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.830,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 07/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.837,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

- 1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 720-3-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 86.837,50;
- 3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.830,00;
- 4. di liquidare la somma di Euro 14.007,50 a favore di ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (C. F. 02733800276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 720-3-680-2016 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
- 5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
- 6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
- 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

(Codice interno: 372087)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 561 del 06 giugno 2018

DGR 2215 del 23/12/2016. Gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di supporto alle attività regionali in di orientamento, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020 - Asse 3 "Istruzione e Formazione". CIG 6919678EB. Nomina del gruppo di verifica interno.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento nomina un Gruppo di Verifica interno per le verifiche degli stati di avanzamento relativi alle procedure di appalto di servizi.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR 2215 del 23/12/2016;

DDR 148 del 10/03/2017 della Direzione Formazione e Istruzione:

DDR 922 del 04/09/2017 della Direzione Formazione e Istruzione:

DDR 1125 del 30/10/2017 della Direzione Formazione e Istruzione;

Contratto d'appalto sottoscritto in data 24/10/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. Di costituire, per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante del presente provvedimento, un Gruppo di verifica interno della documentazione presentata dal soggetto attuatore del servizio in oggetto, volto a determinare un giudizio di adeguatezza o meno dei prodotti/servizi consegnati/eseguiti rispetto alle previsioni del contratto;
- 2. Di individuare quali componenti del Gruppo di verifica i seguenti Dirigente e Funzionario:

dott. Massimo Toffanin: Direttore dell'U.O. Rendicontazione e contabilità della Direzione Formazione e Istruzione,

dott. Filippo Scomparin: Funzionario PO dell'Ufficio Supporto giuridico dell' Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;

3. Di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372088)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 562 del 07 giugno 2018

Designazione Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), biennio 2016-2018. D.I.24/05/2007, D.P.C.M. 25/01/2008 (art. 8); D.I. 07/09/2011 n. 8327; Decreto Interministeriale del 16/09/2016 n. 713. P.O.R. F.S.E. 2014-2020, D.G.R. 778/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con questo Decreto si approva l'elenco degli Esperti Regionali della Formazione Professionale designati quali Commissari delle Commissioni d'esame nei percorsi degli Istituti Tecnici Professionali per il biennio 2016/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di designare quali Esperti Regionali della Formazione Professionale delle Commissioni d'esame dei percorsi I.T.S. relativi alla DGR 778 del 27 maggio 2016 biennio 2016/2018 i candidati di cui all'**ALLEGATO A** del presente decreto;
- 2. di disporre che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



Allegato A al Decreto n. 562 del 07-06-2018

pag. 1/1

Elenco nominativi Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), DGR 778/2016 - biennio 2016-2018.

NOMINATIVO ESPERTO DESIGNATO	АМВІТО	FONDAZIONE I.T.S.	SEDE
PUTTI DANIELE	1.2 Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	Area - Tecnologica dell'efficienza energetica – risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia	Padova
FAVA IVAN	2.1 Mobilità delle persone e delle merci	Fondazione Marco Polo – Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale	Mestre
PAVAN CECILIA	2.3 Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	Area Tecnologica della mobilità sostenibile – logistica e sistemi e servizi innovativi per la mobilità di persone e merci	Verona
BORTOLUZZI CRISTIANO	3.2 Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	Nuove tecnologie per il made in Italy comparto moda calzatura	Longarone
TIOZZO ROBERTO	4.1 Sistema agro- alimentare	Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Nuove tecnologie per il made in Italy – comparto agro- alimentare e vitivinicolo	Padova – Verona - Conegliano
GIRARDINI MICHELE	4.2 Sistema Casa	Area -Tecnologica dell'efficienza energetica–risparmio Energetico e nuove tecnologie in bioedilizia	Padova
GAVIN LUCIANO	4.3 Sistema meccatronico	Nuove Tecnologie per il made in Italy – comparto meccatronico	Vicenza
MARTINI GABRIELE	4.3 Sistema meccanica	Nuove Tecnologie per il made in Italy – comparto meccanica	Vicenza
PELLEGRIN EMANUELA	4.4 Sistema moda	Nuove tecnologie per il made in Italy comparto moda calzatura	Padova
ANTONIAZZI ALESSANDRO	4.4 Sistema moda	Nuove tecnologie per il made in Italy comparto moda calzatura	Montebelluna
SALVALAGGIO MORENA	5.1 Turismo e attività culturali	Istituto Tecnico Superiore per il turismo	Jesolo - Bardolino
ZORZI MICHELE	5.2 Beni Culturali e artistici	Nuove tecnologie per il made in Italy comparto moda calzatura	Vicenza

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 372139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 507 del 12 giugno 2018

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: LICEO STATALE "G. DAL PIAZ" - Codice Ente n. 6620 - per l'ambito dell'Orientamento.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva l'istanza di accreditamento dell'Organismo di Formazione LICEO STATALE "G. DAL PIAZ" con sede operativa a Feltre (BL) e lo iscrive nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento Prot. Reg. n. 38708 del 31/01/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua presentata dall'Ente di Formazione LICEO STATALE "G. DAL PIAZ" (codice fiscale 82005420250, codice ente n. 6620) avente sede legale e sede operativa in VIA COLOMBO, 18 32032 FELTRE (BL);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 2120/2015, in data 08/06/2018 dalla Regione del Veneto presso la succitata sede dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

- 1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati per l'ambito dell'Orientamento, al numero A0658, l'Organismo di Formazione LICEO STATALE "G. DAL PIAZ" (codice fiscale 82005420250, codice ente n. 6620) avente sede legale e sede operativa in VIA COLOMBO, 18 32032 FELTRE (BL);
- 2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- 3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- 4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione

Pier Angelo Turri

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 372101)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 763 del 28 maggio 2018

Autorizzazione a proporre ricorso avanti il TAR Lazio per l'annullamento della graduatoria finale e della Relazione conclusiva della Commissione di valutazione conseguenti all'Avviso pubblico di ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile) per una selezione finalizzata alla scelta di un sito per l'insediamento DTT (Divertor Tokamak Test) pubblicato in data 24 novembre 2017.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:

Si tratta di autorizzare l'impugnazione da parte della Regione del Veneto degli esiti di selezione pubblica indetta da ENEA.

Il Vicepresidente, Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Con atto del 23 marzo 2018, comunicato a mezzo pec in data 4 aprile 2018, ENEA, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile, ha approvato la Relazione conclusiva della Commissione di Valutazione e la graduatoria finale a esito dell'Avviso pubblico per una selezione finalizzata alla scelta di un sito per l'insediamento DTT (DivertorTokamak Test) pubblicato in data 24 novembre 2017.

La Regione del Veneto, che ha presentato domanda di partecipazione alla selezione, è risultata settima. Si ritiene che la procedura e i suoi esiti siano illegittimi, ragion per cui a tutela dell'interesse della Amministrazione Regionale si rende necessario autorizzare il Presidente della Giunta regionale a impugnare, in relazione all'avviso pubblico di ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile) per una selezione finalizzata alla scelta di un sito per l'insediamento DTT (DivertorTokamak Test) pubblicato in data 24 novembre 2017 la graduatoria finale, la Relazione conclusiva della Commissione di valutazione e ogni atto presupposto.

Il patrocinio della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, è affidato, anche disgiuntamente tra loro, agli avvocati Francesco Zanlucchi ed Ezio Zanon, dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Andrea Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto:

- visti gli articoli 33, comma 3, lett. m), e 54 dello Statuto;
- visto l'art. 2, comma 2, lett. m), l.r. 31.12.2012, n. 54;
- vista la legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;
- vista la DGR n. 2472 del 23 dicembre 2014.

delibera

1. di autorizzare il Presidente *pro tempore* della Giunta regionale a proporre ricorso avanti il TAR Lazio per l'annullamento della graduatoria finale e della Relazione conclusiva della Commissione di valutazione conseguenti all'Avviso pubblico di ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile) per una selezione finalizzata alla scelta di un sito per l'insediamento DTT (Divertor Tokamak Test) pubblicato in data 24 novembre 2017:

- 2. di affidare il patrocinio della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro, agli avvocati Francesco Zanlucchi ed Ezio Zanon, dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Andrea Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5;
- 3. di dare atto che le spese di patrocinio previste nel presente provvedimento sono determinabili secondo quanto previsto dall'art. 2230 del codice civile e dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012 e saranno impegnate con separato provvedimento dell'Avvocato Coordinatore;
- 4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 372569)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 839 del 08 giugno 2018

Conclusione delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Programma delle attività regionali. Esercizio finanziario 2018. Art. 5, L.R. n. 45/2017. Deliberazione/CR n. 48 del 15 maggio 2018.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Acquisito il parere della competente Commissione consiliare, ai sensi della legge regionale 45/2017, art. 5, viene approvato in via definitiva il programma di attività della Regione per la Conclusione delle Celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale.

L'Assessore Cristiano Corazzari di concerto con l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", all'art. 5 "Conclusione delle Celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale", prevede di rivolgere un'attenzione specifica alla ricorrenza dei cento anni dal termine della Grande Guerra, al fine di accrescere la conoscenza delle vicende storiche fondanti l'identità europea contemporanea, valorizzando altresì tutte le attività già sostenute nel territorio in occasione del Centenario, nel corso degli ultimi anni. A tale riguardo dispone che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, provveda alla definizione del programma di attività.

La dotazione finanziaria complessiva, pari a euro 200.000,00 per l'esercizio 2018, risulta destinata ad attività di promozione della conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico dei beni materiali e immateriali, cui si fa fronte mediante le risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 1 "Spese correnti", del bilancio di previsione 2018-2020.

Pertanto, in attuazione delle disposizioni di cui alla predetta legge regionale, si propone di definire il programma di attività per la Conclusione delle Celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale.

Nell'ampio quadro delle commemorazioni dedicate alla Grande Guerra, la Regione del Veneto ha da alcuni anni posto in essere un articolato piano di iniziative di valorizzazione dell'insieme di beni diffusi nel proprio territorio che documentano il conflitto, individuando come obiettivo prioritario promuovere la conservazione, la fruizione e la comprensione del patrimonio di luoghi, memorie, monumenti e musei, nell'intento di far emergere la duplice valenza, insieme storica e simbolica, delle testimonianze, per contribuire, attraverso la continuità del ricordo, a consolidare e diffondere una cultura di pace tra i popoli. Le celebrazioni finora si sono svolte all'insegna della partecipazione e del coinvolgimento più capillari; all'impegno considerevole assunto dalla Regione ha fatto riscontro quello di molti altri soggetti istituzionali presenti nel territorio, soprattutto degli Enti locali, che, grazie anche all'impulso favorevole dato dalle nostre iniziative, si sono attivati a loro volta per valorizzare il patrimonio delle numerosissime testimonianze storiche di cui il Veneto è disseminato.

Nel corso dell'ultimo quinquennio in particolare sono state poste in essere azioni di sostegno alla tutela dei beni monumentali, mediante un complesso sistema di interventi manutentivi, di recupero, ripristino o restauro di immobili storici, di strutture e infrastrutture militari, di sacrari, cimiteri e memoriali dedicati ai Caduti, e, parallelamente, sono state intraprese e favorite numerosissime attività di valorizzazione del patrimonio, di disseminazione e diffusione della sua conoscenza, di invito alla sua fruizione, attraverso svariate forme e tipologie di iniziative, quali ad esempio cerimonie commemorative, mostre, convegni, concerti, spettacoli, realizzazioni audiovisive, strumenti multimediali, visite guidate, animazioni e rievocazioni storiche, che hanno coinvolto diversi settori, dal mondo della produzione culturale a quello della ricerca, dall'editoria alle arti performative, dalla cinematografia alla didattica e alla divulgazione culturale.

Il programma per l'anno 2018 vuole pertanto riconoscere il giusto valore a quanto è stato finora compiuto, mantenendo comunque quale obiettivo primario l'accrescimento e la diffusione della conoscenza riguardo agli eventi storici che un secolo fa si abbatterono sulle nazioni d'Europa e di tutto il mondo, e nel Veneto ebbero un teatro d'azione fra i più violenti e tragici, di cui ancor oggi restano tracce profonde e indelebili, tangibili o immateriali, che segnano il territorio e al tempo stesso pervadono la memoria collettiva dei suoi abitanti. In particolare la fase conclusiva del Centenario vedrà susseguirsi varie ricorrenze di alto profilo storico per tutto il corso dell'anno 2018 che si riferiscono a vicende svoltesi proprio sullo sfondo dello scenario veneto, come, per ricordare solo gli episodi salienti, la cosiddetta Battaglia del Solstizio (15-22 giugno), la Battaglia finale di Vittorio Veneto (24 ottobre - 2 novembre) e la stipula dell'Armistizio (3 novembre) che pose termine al conflitto, nella Villa dei Giusti presso Padova.

Va premesso che la Regione, approssimandosi la fine del Centenario, ha costituito, con deliberazione della Giunta regionale n. 2092 del 14 dicembre 2017, il "Comitato regionale veneto per le conclusioni del Centenario della Grande Guerra", invitando a prendervi parte alcune delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma riconosciute dal Ministero della Difesa che più si sono in questi anni mostrate attente al tema e attive nella sua valorizzazione. In seno a questo organismo vi è stata una generale condivisione di intenti per quanto concerne le commemorazioni del 2018, e le Associazioni che finora hanno aderito al Comitato assicurano la propria fattiva collaborazione per la realizzazione dei principali momenti commemorativi che la Regione vorrà includere nel suo programma.

Il piano regionale per le celebrazioni della fine del Centenario si delinea articolato in alcuni segmenti fondamentali: l'organizzazione di un'iniziativa istituzionale di ampio respiro, finalizzata a coinvolgere la cittadinanza e presentare al tempo stesso un quadro consuntivo di tutto l'operato sul tema della Grande Guerra; la partecipazione ai principali eventi commemorativi che sono programmati da parte dei soggetti istituzionali competenti nei territori maggiormente interessati dal ricordo delle vicende storiche conclusive del conflitto mondiale; il sostegno ad attività culturali specificamente rivolte alla celebrazione del Centenario, anche con particolare riferimento a luoghi e memorie di elevato valore simbolico, nel ricco contesto di testimonianze presenti in tutta l'area veneta.

EVENTO CONCLUSIVO A VILLA CONTARINI

Tenuto dunque conto di tutti gli aspetti ora enucleati, e per le ragioni fin qui esposte, si propone innanzitutto di organizzare, come momento centrale delle conclusioni, un grande evento presso Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (Pd), in data da destinarsi, indicativamente nel mese di ottobre 2018. Richiamando l'avvio del programma di celebrazioni, in occasione dell'inizio del centenario, a ottobre 2014, la manifestazione conclusiva verrà organizzata nella prestigiosa sede regionale, che ben si presta, per la qualità e la misura degli spazi, a ospitare iniziative di grande richiamo; la scelta rispecchia pertanto una linea di continuità e coerenza delle attività regionali, ricordando appunto l'evento d'avvio, e concludendo quindi simbolicamente in forma 'simmetrica' le celebrazioni. L'occasione permetterà di valorizzare e dare visibilità a quanto finora realizzato dalla Regione sul tema Grande Guerra, chiamando a partecipare i soggetti che più si sono impegnati in questi anni sulla tematica e hanno collaborato con la Regione nel ricordo del primo conflitto mondiale. Dopo un momento commemorativo istituzionale, la manifestazione verrà pianificata in modo da coordinare un'ampia presentazione delle diverse attività culturali poste in essere nei vari settori, mettendo a punto un programma che dia alla cittadinanza un saggio significativo di ciò che si è proposto nell'arco dei cinque anni del Centenario: rievocazioni storiche, spettacoli teatrali, esibizioni coristiche e intrattenimenti musicali, opere cinematografiche e audiovisive, letture animate e attività didattiche, mostre ed esposizioni itineranti, pubblicazioni ed altre eventuali manifestazioni culturali. Tutto ciò con il coinvolgimento sia dei soggetti che hanno finora collaborato con la Regione in materia di Grande Guerra, sia delle Associazioni Combattentistiche che hanno di recente aderito al "Comitato regionale veneto per le conclusioni del Centenario della Grande Guerra". Già negli scorsi anni la sede di rappresentanza di Villa Contarini è stata individuata come luogo particolarmente adatto a ospitare manifestazioni di grande risonanza dedicate alla memoria del primo conflitto mondiale in occasione del centenario, ritenendo che il prestigioso monumento potesse offrire un contesto d'eccellenza, come per il già ricordato evento iniziale di presentazione del programma del Centenario, a ottobre 2014, nonché per manifestazioni correlate, come la mostra di disegni di Giuseppe Cominetti intitolata "Istanti dal Fronte", inaugurata il 21 febbraio 2015, che nel suo genere ha rappresentato uno dei momenti di più alto livello qualitativo dell'offerta regionale sul tema.

Per la realizzazione dell'evento conclusivo delle Celebrazioni del Centenario, e nello specifico per riservare gli spazi di Villa Contarini, provvedere all'accoglienza del pubblico e far fronte a ogni altro onere necessario, si propone di dare corso all'offerta presentata con nota pervenuta al protocollo regionale n. 150056 del 20/04/208 dalla Società Immobiliare Marco Polo s.r.l., che gestisce per conto della Regione il complesso di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Ciò nell'ambito dell'incarico affidato dalla Regione del Veneto alla Società Immobiliare Marco Polo s.r.l., mediante lo strumento dell'in house providing, per la gestione dei servizi afferenti i complessi monumentali di Villa Contarini e della Rocca di Monselice, per un periodo di anni 15, con deliberazione della Giunta regionale n. 191 del 20 febbraio 2018, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, artt. 5 e 192, sussistendo tutti i presupposti per un affidamento diretto in house del servizio, secondo le disposizioni della normativa europea e nazionale. A tal proposito si precisa che sulla base delle aggiornate Linee guida n. 7, approvate dall'ANAC con deliberazione n. 951 del 20 settembre 2017, che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 del citato decreto legislativo delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house, in data 8 febbraio 2018 è stata presentata, per quanto attiene alla società Immobiliare Marco Polo s.r.l., l'istanza per l'iscrizione nel predetto elenco, presupposto legittimante l'affidamento in house a far data dal 15 gennaio 2018 (domanda n. 341).

In particolare, si richiama altresì il fatto che la deliberazione 191/2018 sopra citata approva lo schema di Contratto per la Gestione dei Complessi Monumentali di "Villa Contarini" e "Rocca di Monselice", sottoscritto in data 27 marzo 2018 e repertoriato al n. 35064, nel quale, all'art. 10 - "Servizio di promozione dei complessi monumentali", è espressamente prevista l'organizzazione di iniziative, attività istituzionali e manifestazioni culturali, anche dell'Amministrazione regionale, entro determinati spazi, e a tariffe agevolate, come disciplinato da un apposito "Regolamento d'Uso". Si reputa pertanto opportuno, nel quadro definito dalla procedura di affidamento, dal relativo Contratto in essere e dal vigente Regolamento, provvedere a

riservare il complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta per la giornata nella quale si svolgerà l'evento conclusivo del Centenario della Grande Guerra, e provvedere all'accoglienza del pubblico, nonché a ogni altro onere necessario, assegnando a tal fine alla Società Immobiliare Marco Polo s.r.l. una somma fino a euro 15.000,00 onnicomprensivi.

Per l'organizzazione dei contenuti dell'evento di Villa Contarini, si propone di condividere le progettualità proposte da due diversi soggetti, che appaiono particolarmente consone alle finalità dell'iniziativa regionale dedicata alle conclusioni del centenario della Grande Guerra.

L'associazione senza scopo di lucro Arteven - Associazione Regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete, avente sede in Venezia, con nota acquisita al protocollo regionale n. 150178 del 20/04/2018, ha presentato un progetto che permetterebbe di coordinare un insieme di manifestazioni a carattere culturale, in particolare lo svolgimento di spettacoli teatrali, presentazioni di opere cinematografiche e audiovisive, letture animate e attività didattiche, allestimenti di mostre itineranti e pannelli esplicativi, presentazione di iniziative editoriali e pubblicazioni, per un costo complessivo stimato in euro 31.400,00. Considerato che l'intenzione ben si adegua agli obiettivi dell'evento regionale, anche per il ruolo che l'Associazione Arteven ha sostenuto nell'ambito del programma regionale per le commemorazioni del Centenario fin dall'inizio, ponendo in essere azioni di promozione e valorizzazione culturale, sia mediante la performance teatrale concepita come strumento didattico, sia attraverso la circolazione guidata e ragionata di opere di diversa natura, si propone di dare corso al progetto, assegnando a tal fine all'Associazione Arteven di Venezia un contributo fino a euro 30.000,00 onnicomprensivi.

Quanto all'aspetto di animazione più divulgativa, l'Associazione no-profit CERS Italia (Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche) con sede a Venezia, ha presentato mediante nota pervenuta al protocollo regionale n. 147725 del 19/04/2018 una richiesta di contributo relativamente a un progetto che consiste nell'allestimento di rievocazioni storiche, a cura dei propri gruppi, con diverse attività mirate principalmente al coinvolgimento emotivo del pubblico, fra le quali anche un intrattenimento musicale coristico di canti militari e popolari della Grande Guerra, per un costo complessivo di euro 12.000,00. Configurandosi l'iniziativa come particolarmente idonea, rispetto agli intenti che la Regione si prefigge con l'organizzazione della giornata di Villa Contarini, e tenuto altresì conto della natura e della qualificazione del soggetto, che da oltre vent'anni collabora con le Amministrazioni Pubbliche a livello locale nella salvaguardia del patrimonio di tradizioni storiche, si propone di dare attuazione al progetto, assegnando a tal fine al CERS Italia con sede in Venezia un contributo fino a euro 11.000,00, ogni onere incluso.

NUMERO MONOGRAFICO DEL "NOTIZIARIO BIBLIOGRAFICO" SUL CENTENARIO

Per favorire la comunicazione e la conoscenza dell'operato regionale sul tema Grande Guerra, anche in occasione dell'evento di Villa Contarini, si ritiene di realizzare una pubblicazione che raccolga tutte le informazioni sull'argomento e concorra a diffonderle. A chiusura del Centenario, visto il grande successo riscosso dal numero 69 della rivista "Notiziario Bibliografico", uscito nel 2014 e dedicato a "La Grande Guerra in Veneto" in concomitanza con l'inizio dell'anniversario, si propone di riservare alla tematica un nuovo numero monografico, compiendo una ricognizione di quanto realizzato in questi anni sul territorio regionale nell'ambito delle Celebrazioni. Il "Notiziario Bibliografico", periodico della Giunta regionale fondato nel 1988 e realizzato in collaborazione con Il Poligrafo Casa Editrice s.r.l. di Padova, che ne ha curato l'edizione fin da principio, si è affermato come prezioso strumento di informazione e di ricerca bibliografica per quanti sono interessati al Veneto e alla cultura veneta nelle sue diverse e molteplici espressioni. Sia per l'ampia diffusione di cui il periodico gode, in ambito non solo nazionale, sia per il taglio divulgativo con cui veicola contenuti di alto livello scientifico, il "Notiziario Bibliografico" può senz'altro configurarsi come luogo adatto a presentare al largo pubblico gli esiti delle molteplici iniziative che la Regione del Veneto ha realizzato e promosso in questi anni, anche in collaborazione con gli altri Enti e Istituzioni presenti sul territorio; inoltre il numero speciale della rivista potrà costituire una valida ricognizione bibliografica, destinata non soltanto a rimanere nel tempo come riferimento per studiosi e appassionati della materia, ma anche a valorizzare l'offerta culturale della Regione e a fornire visibilità ai progetti sostenuti con la diretta partecipazione dell'istituzione. Per l'attuazione di questa iniziativa si seguirà la procedura prevista dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.; a tale scopo si ritiene di destinare una somma fino a euro 10.000,00, ogni onere incluso.

PARTECIPAZIONE ALLE CELEBRAZIONI DI VITTORIO VENETO

Nel corso del 2018 vi saranno inoltre ulteriori momenti commemorativi di particolare rilievo, nei quali si ritiene opportuno che la Regione dia segno concreto della propria presenza. La Città di Vittorio Veneto, che fu profondamente coinvolta nelle vicende finali della Grande Guerra, e nell'immaginario collettivo evoca la conclusione di un lungo e tragico conflitto, ha predisposto per le commemorazioni del 2018 un articolato programma di iniziative, dal titolo simbolico "Quando scoppia la pace", che ha presentato alla Regione, con una richiesta di sostegno, mediante note acquisite al protocollo regionale n. 461173 e 461184 del 6 novembre 2017. Esso comprende una serie di diverse attività, quali conferenze, convegni, mostre e residenze d'artista, rassegne cinematografiche, concerti, eventi sportivi e altro; tra queste, risultano di particolare interesse per l'affinità alle linee operative regionali finora seguite: il progetto di un incontro nazionale dei Musei della Grande Guerra "Testimoni di Guerra, Attori di Pace", che valorizza il ruolo centrale delle istituzioni museali dedicate alla tematica, concorrendo all'obiettivo

da tempo perseguito dalla Regione di renderle sempre più unite e reciprocamente connesse in un'ottica di rete, e al tempo stesso pone l'accento sul messaggio di pace che costituisce il contenuto principale delle azioni regionali; un'offerta musicale denominata "Musiche di Guerra Sinfonie di Pace", con appuntamenti dedicati ad approfondire l'argomento e al termine un evento musicale, "Eroi sono quelli che costruiscono la pace", sul tema della guerra vista con gli occhi dei bambini, da realizzarsi anche eventualmente coinvolgendo i giovani in età scolare; infine la solenne Cerimonia di Commemorazione Ufficiale, che rappresenterà la chiusura delle manifestazioni, alla presenza delle più alte cariche istituzionali. Si propone pertanto di sostenere il programma del Comune di Vittorio Veneto, aderendo alle tre iniziative ora indicate, con un contributo complessivo fino a euro 30.000,00 ogni onere incluso.

PARTECIPAZIONE ALLE CELEBRAZIONI DI PADOVA

Il Comune di Padova, città che da Caporetto alla fine della guerra fu 'Capitale al Fronte', ha presentato, con nota acquisita al protocollo regionale n. 2946 del 4 gennaio 2018, un programma di attività, definito di concerto con numerosi altri soggetti, in prevalenza Enti Locali e Amministrazioni Pubbliche del territorio, per le Celebrazioni del Centenario, articolato in una serie di iniziative istituzionali, di tipo commemorativo e celebrativo, e un gran numero di eventi culturali dedicati al tema del primo conflitto mondiale, fra i quali si segnalano spettacoli musicali, teatrali e cinematografici, una mostra e un convegno di studi, nonché azioni di valorizzazione di luoghi e memorie della Grande Guerra. In particolare, si ritiene efficace e rispondente agli intenti e alle modalità attuative del programma regionale la rassegna di proiezioni cinematografiche, curata dall'Associazione Euganea Film Festival, che prevede un articolato cartellone di opere incentrate sulla prima guerra mondiale. Si propone pertanto di accogliere la richiesta, dando sostegno all'attività ora descritta, e assegnando a tal fine al Comune di Padova un contributo di euro 10.0000,00 ogni onere incluso.

PARTECIPAZIONE ALLE CELEBRAZIONI NELL'AREA DEL GRAPPA

Restando sul piano delle celebrazioni commemorative, il Comune di Pove del Grappa ha presentato alla Regione, con nota acquisita al protocollo n. 170591 del 09/05/2018, una richiesta di sostegno per il progetto denominato "La Storia ri-vive", consistente in una rievocazione storica in programma il 23 e 24 giugno 2018, nel centesimo anniversario dei fatti avvenuti sul Col Moschin, che condussero alla Battaglia del Solstizio; essa si inquadra nel contesto di una serie di attività promosse in diverse località sul massiccio del Grappa e nei centri limitrofi per rievocare e commemorare uno dei momenti più tragici e insieme decisivi di tutto il conflitto, sui luoghi stessi che videro svolgersi le operazioni belliche, in quel baluardo difensivo naturale che il Monte Grappa fu, insieme al fiume Piave, di cruciale importanza strategica nelle ultime fasi della Grande Guerra. Pertanto, si propone di aderire al progetto del Comune di Pove del Grappa, assegnando un contributo fino a euro 15.000,00 onnicomprensivi.

PARTECIPAZIONE AL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL MEMORIALE VENETO DELLA GRANDE GUERRA A MONTEBELLUNA

Il Comune di Montebelluna, con nota pervenuta al protocollo regionale n 142790 del 16/04/2018, ha presentato un progetto per la comunicazione del Memoriale Veneto della Grande Guerra. Sostenuto dalla Regione del Veneto nell'ambito della programmazione PAR FSC Veneto 2007-2013 (Asse 3 "Beni Culturali e Naturali" - Linea di intervento 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali"), il Memoriale Veneto della Grande Guerra, museo virtuale mirato a diffondere la conoscenza e approfondire la comprensione delle vicende storiche di cento anni fa, è ora in corso di realizzazione presso gli spazi della storica Villa Pisani a Montebelluna, e si propone di svolgere, una volta compiuto, la funzione di 'portale di accesso', sia fisico, sia culturale, luogo squisitamente dedicato all'educazione e all'interpretazione della storia del primo conflitto mondiale nel territorio. L'importanza dell'operazione e l'entità delle risorse investitevi richiedono di programmare un adeguato piano di comunicazione, tale da raggiungere il più ampio potenziale bacino di utenza, al fine di informare sulla realizzazione del Memoriale e sui relativi servizi, legati alla promozione di tutta l'offerta territoriale sul tema Grande Guerra. Il piano di comunicazione nello specifico prevede la creazione di un'immagine coordinata, più diverse azioni informative affidate a vari media, sia in ambito locale sia al di fuori dei confini del Veneto, a livello nazionale e internazionale. Per tale attività si propone di sostenere il progetto del Comune di Montebelluna, assegnando un contributo fino a euro 15.000,00 ogni onere incluso.

SOSTEGNO A CONCERTI DEL CONSORZIO TRA I CONSERVATORI DEL VENETO

Per concludere la rassegna degli eventi commemorativi, concedendo un significativo spazio anche a quelli incentrati sullo svolgimento di attività artistiche performative, si ritiene confacente il progetto presentato dal Consorzio tra i Conservatori di Musica del Veneto, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 146958 del 19/04/2018, che prevede la possibilità di organizzare alcuni concerti da parte della propria formazione denominata "Simultaneo Ensemble", in luoghi emblematici per la memoria della Prima Guerra Mondiale nel territorio. I repertori proposti, pensati appositamente per approfondire temi storici e sollecitare la riflessione sul ricordo degli episodi della guerra, ed eseguiti dai giovani studenti delle discipline musicali di alcuni Conservatori del Consorzio, sono accompagnati da tracce di guida all'ascolto, anche con letture di testimonianze dell'esperienza bellica, ed altre integrazioni testuali, cui si aggiunge la presentazione di importanti opere letterarie sul tema

della guerra. Si stima quindi opportuno sostenere il progetto, assegnando a tal fine al Consorzio dei Conservatori Musicali del Veneto un contributo fino a euro 10.000,00 onnicomprensivi.

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DEL TERZO EPISODIO DELLA TRILOGIA SULLA GRANDE GUERRA - ISTITUTO LUCE

Una linea nella quale la Regione è finora stata molto attiva per quanto concerne il tema Grande Guerra, tale da rispondere con notevole efficacia alle esigenze di divulgazione e di diffusione della conoscenza presso il più ampio pubblico, è quella delle grandi realizzazioni cinematografiche incentrate sull'argomento. In particolare, l'Istituto Luce di Roma ha negli scorsi anni prodotto, anche con il sostegno regionale, due fortunate pellicole appartenenti al genere della docu-fiction, nelle quali si alternano parti girate ex novo, sulla base di una sceneggiatura originale, e frammenti di pellicole d'epoca conservate presso l'Istituto Luce, sottoposte a un processo di restauro accurato, condotto con tecnologie all'avanguardia. La prima opera, dal titolo "Fango e Gloria", dedicata alla guerra combattuta 'a terra', ha avuto un notevole successo, e ben apprezzata risulta anche la seconda, "Noi Eravamo", concentrata sui combattimenti 'in cielo'. A concludere la trilogia, l'Istituto Luce, con nota acquisita al protocollo regionale n. 100010 del 15 marzo 2018 ha presentato il progetto per un nuovo film, dal titolo provvisorio "Il destino degli uomini - Luigi Rizzo", che tratterà il tema delle operazioni belliche svolte dalle forze 'di mare'. Considerato il positivo esito delle precedenti esperienze, e l'ampio potenziale del mezzo di comunicazione cinematografico, che per l'elevata visibilità lascia auspicare i migliori risultati, anche sul piano della valorizzazione del patrimonio delle memorie storiche, si propone di sostenere il progetto dell'Istituto Luce, con un contributo fino a euro 40.000,00 ogni onere incluso.

ACQUISTO COPIE DEL SECONDO EPISODIO DELLA TRILOGIA SULLA GRANDE GUERRA - ISTITUTO LUCE

A tale riguardo, nell'ottica di una sempre maggiore disseminazione e fruizione di quanto realizzato finora, si propone anche di far circuitare nel territorio il sopra menzionato film "Noi Eravamo", prodotto dall'Istituto Luce, con il contributo della Regione del Veneto, così da raggiungere un bacino di pubblico il più possibile allargato, e con particolare riguardo al mondo delle istituzioni scolastiche. Si ritiene quindi di acquistare a tal fine almeno 1.000 copie dell'opera da distribuire in Veneto, destinando a tale iniziativa una somma fino a euro 9.000,00 onnicomprensivi, e adottando la procedura prevista dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

CIRCUITAZIONE DELLA MOSTRA "MAPPE IN GUERRA"

Allo stesso modo si reputa importante concorrere alla circolazione di un'altra iniziativa attuata con il sostegno della Regione, la mostra "Mappe in guerra. il fronte del Piave e del Grappa nella cartografia militare della Grande Guerra", realizzata con contributo regionale dall'Università di Padova, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, sulla base dell'atlante "Cartografia militare della Prima Guerra Mondiale. Cadore, Altopiani e Piave nelle carte topografiche austro-ungariche e italiane dell'Archivio di Stato di Firenze", a sua volta esito di un'iniziativa editoriale promossa e sostenuta dalla Regione del Veneto. La mostra, inaugurata a Padova il 23 febbraio 2018, è concepita come esposizione itinerante, e per favorirne la circuitazione nel corso dell'anno presso gli Enti locali del territorio interessati l'Università di Padova, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, ha presentato un progetto, con nota pervenuta al protocollo n. 149814 del 20/04/2018, chiedendo a tal fine il sostegno della Regione. Si propone pertanto di assegnare un contributo fino a euro 5.000,00 onnicomprensivi all'Università di Padova, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, per l'attuazione di tale iniziativa.

L'attuazione del programma e la definizione nel dettaglio delle iniziative che vi rientrano, laddove necessario, sarà curata dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a partire dai progetti presentati. Con successivo provvedimento della Giunta regionale saranno apportate le conseguenti variazioni compensative di bilancio, sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, ai sensi dell'art. 9, comma 2ter della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Le spese di cui si prevede l'impegno, concernenti la tipologia "mostra", non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in considerazione di quanto disposto dall'art. 22 comma 5 quater del D.L. 50/2017, convertito con modificazioni nella L. 96/2017.

In base alla procedura prevista dall'articolo 5 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, il contenuto del presente atto è stato sottoposto all'esame della Terza Commissione consiliare, che nella seduta del 23 maggio 2018 ha espresso parere favorevole al testo.

Il sostegno delle iniziative previste dal programma comporta un importo massimo di obbligazioni di spesa pari a complessivi Euro 200.000,00, che verrà assunto con propri atti dal Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, con imputazione all'esercizio 2018, per Euro 166.000,00 sul capitolo 103534 ad oggetto "Azioni regionali per la conclusione delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale - Trasferimenti correnti", del bilancio di previsione 2018-2020 che presenta sufficiente disponibilità, e per i rimanenti Euro 34.000,00, relativi all'acquisto di beni e servizi, sul nuovo capitolo ad oggetto "Azioni regionali per la conclusione delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale - Acquisto di beni e servizi", per effetto di una variazione di bilancio, richiesta con nota prot. n. 202218 del 30 maggio 2018 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, essendo ad oggi il capitolo privo di disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la propria deliberazione n. 191 del 20 febbraio 2018 "Affidamento della gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e del complesso monumentale della "Rocca di Monselice" in Monselice (PD) alla società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico, totalmente partecipata dalla Regione del Veneto";

VISTO il Contratto per la Gestione dei Complessi Monumentali di "Villa Contarini" e "Rocca di Monselice", sottoscritto in data 27 marzo 2018 e repertoriato al n. 35064;

VISTA la propria deliberazione n. 2092 del 14 dicembre 2017 "Costituzione del Comitato regionale veneto per le conclusioni del Centenario della Grande Guerra";

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici", art. 63, comma 2, lett. b;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 10 del 5 gennaio 2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 81 del 26.01.2018 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO l'art. 22 comma 5 quater del D.L. 50/2017, convertito con modificazioni nella L. 96/2017;

VISTO l'articolo 5 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Conclusione delle Celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale":

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la deliberazione/CR n. 48 del 15.05.2018;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare n. 312, rilasciato in data 23 maggio 2018, trasmesso con nota prot. n. 12502 del 25 maggio 2018;

VISTA la nota della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport prot. n. 202218 del 30 maggio 2018;

delibera

- 1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare in via definitiva, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare, il programma delle attività regionali per la Conclusione delle Celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 5, come in premessa dettagliato;
- 3. di determinare in Euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il sostegno delle iniziative previste dal programma di cui al precedente punto, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, con imputazione all'esercizio 2018, per Euro 166.000,00 sul capitolo 103534 ad oggetto "Azioni regionali per la conclusione delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale Trasferimenti correnti", del bilancio di previsione 2018-2020 che presenta sufficiente

- disponibilità, e per i rimanenti Euro 34.000,00, relativi all'acquisto di beni e servizi, sul nuovo capitolo ad oggetto "Azioni regionali per la conclusione delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale Acquisto di beni e servizi", per effetto di una variazione di bilancio, richiesta con nota prot. n. 202218 del 30 maggio 2018 della summenzionata Direzione Beni Attività Culturali e Sport, essendo ad oggi il capitolo privo di disponibilità;
- 4. di dare atto che la spesa per mostre, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
- 5. di dare atto che l'ulteriore spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
- 6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 372570)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 844 del 08 giugno 2018

Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione ICT ed Agenda Digitale nell'ambito dell'Area programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione ICT ed Agenda Digitale nell'ambito dell'Area programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

- Area 1 Area Sviluppo Economico
- Area 2 Area Capitale Umano e Cultura
- Area 3 Area Programmazione e Sviluppo Strategico
- Area 4 Area Tutela e Sviluppo del Territorio
- Area 5 Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto rispettivamente all'istituzione delle nuove Direzioni regionali e delle Unità organizzative.

Con deliberazione n. 7 del 10/01/2017 veniva conferito, dal 1° febbraio 2017, l'incarico di direttore della Direzione ICT ed Agenda Digitale al dott. Lorenzo Gubian.

Con deliberazione n. 473 del 10/04/2018 veniva autorizzato l'espletamento della procedura di conferimento dell'incarico di Direttore della ICT ed Agenda Digitale, in relazione alla cessazione dall'incarico del dott. Lorenzo Gubian, che dal 1° maggio 2018 ha assunto un incarico presso l'Azienda Zero.

Ne è seguita la pubblicazione di specifico avviso di selezione - rivolto ai titolari di qualifica dirigenziale dipendenti della regione o di altri enti regionali, inclusi gli enti del SSR, o ancora di altre amministrazioni in comando presso la Regione al momento della scadenza dell'avviso - in data 12 aprile 2018, scaduto il giorno 19 aprile 2018.

Considerato il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, che individua all'art. 9 i requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Considerato che l'art. 12, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttori di Direzione sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2 della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Direzione Organizzazione e Personale ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le esperienze professionali pregresse, con riferimento in particolare agli specifici requisiti richiesti nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

E' stata inoltre effettuata, ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, la prevista comunicazione alla Città Metropolitana di Venezia e al Dipartimento Funzione Pubblica.

Vista la proposta di attribuzione dell'incarico del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, di cui alla nota prot. n. 202044 del 30 maggio 2018.

Considerato, sulla base delle candidature pervenute e delle schede sintetiche predisposte dalla Direzione Organizzazione e Personale, con riferimento al profilo professionale di cui al presente incarico, che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione dirigenti con idonea qualificazione e che pertanto di ritiene di dover affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Considerato, altresì, che, per quanto concerne il presente incarico, esaminata la scheda sintetica all'uopo predisposta dalla Direzione Organizzazione e Personale, nonché il curriculum vitae presentato dall'interessato, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione ICT ed Agenda Digitale, al Signor Borgo Idelfo, nato a Thiene (VI) il 04/12/1967, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che l'incarico suddetto decorrerà dal 01 luglio 2018 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il Direttore di Direzione godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 109.346,39, compresa I.V.C..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3 del 05/01/2018 e n. 60 del 26/01/2018;

VISTA la proposta di attribuzione dell'incarico del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, di cui alla nota prot. n. 202044 del 30 maggio 2018;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Direzione Organizzazione e Personale

delibera

- 1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2. di attribuire l'incarico di Direttore della Direzione ICT ed Agenda Digitale, al Signor Borgo Idelfo, nato a Thiene (VI) il 04/12/1967, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dal 01 luglio 2018, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
- 4. di attribuire al Direttore di Direzione suddetto un trattamento economico annuo complessivo pari a Euro 109.346,39, compresa I.V.C.;
- 5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ed altresì alla mancata comunicazione di personale in eccedenza ai sensi dell'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- 6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
- 7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

P.E.C.

Nazionalità

Data di nascita Codice Fiscale 04/12/1967 Omissis

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date
Datore di lavoro
Tipo di azienda o settore
Tipo di impiego
Qualifica
Principali mansioni e responsabilità

BORGO IDELFO

Omissis

16/06/2016 a tutt'oggi Regione del Veneto

Direzione ICT e Agenda Digitale

Dirigente

Direttore U.O. Infrastrutture e Piattaforme Tecnologiche

I principali ambiti di responsabilità, sono i seguenti: Conduzione sistemi (CED) e gestione DR - Gestione network e sistemi di telecomunicazione (telefonia, reti radio) – Gestione sicurezza informatica - Audit e qualità dei servizi - Assistenza Utenti - Asset e configuration management - Formazione e-learning - Controllo SLA contrattuali ICT e gestione contratti ICT - Monitoraggio performance servizi ICT erogati agli utenti.

Revisione del modello di sourcing basato su un mono-fornitore in logica full outsourcing, per il passaggio ad un modello multi-sourcing multi-fornitore. Adozione della logica operativa basata su metodologia DEVOPS, con l'obiettivo principale di valorizzare la modularità di un nuovo disegno organizzativo, supportando lo sviluppo e rilascio incrementale delle soluzioni in "continuous delivery".

Direttore Vicario della Direzione ICT; incarico nel quale (in assenza di copertura di dirigenziale della U.O. Strategia e Agenda Digitale e U.O. Demand, progettazione e sviluppo software) mi sono occupato di:

- gestione e pianificazione del budget del servizio;
- Demand Management per la progettazione e Sviluppo di applicazioni a supporto del SIRV (Sistema Informativo Regione Veneto);
- Sviluppo di servizi innovativi per il territorio;
- Attività di collaborazione e supporto alle strutture della Giunta Regionale;
- Agenda Digitale: per la progettazione e gestione tecnica di azioni POR e azioni EU, tenendo i rapporti con le strutture Ministeriali ed AGID, ed in particolare gestione dei progetti di Banda Ultra Larga, Open Data, Consolidamento dei Data Center ed in generale di tutte le azioni previste nel Piano Triennale AGID.

Date

01/03/2015 al 15/06/2016

Pagina 1 - Curriculum vitae di Borgo Idelfo





Allegato alla deliberazione di Giunta Regionale

U.L.SS. n.16 Padova (ULSS n. 6 Euganea) Datore di lavoro

Sistema Informativo Tipo di azienda o settore Qualifica

Dirigente Analista (a tempo indeterminato).

Responsabile dei Sistemi Informativi. Principali mansioni e responsabilità

Responsabile della gestione e dell'esercizio dei Sistemi Informativi dell'U.L.S.\$ 16, con responsabilità complessiva dei nuovi progetti, della manutenzione di sistemi lesistenti e dell'esercizio dei sistemi.

Elaborare e proporre piani di sviluppo informatici atti a soddisfare le esigenze Aziendali. Collaborare con la Direzione Generale all'applicazione degli obiettivi di gestione aziendale. RUP per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, di tutti i contratti gestiti dai Sistemi Informativi sotto soglia Europea.

Responsabile scientifico per il progetto PRIHTA: "Semantic Translator: applicazione di un sistema per gestire le codifiche semantiche tra ACG e Fascicolo Sanitario Regionale"

Promotore di progetti innovativi legati alla sviluppo di nuove soluzioni per l'erogazione dei servizi Sanitari. Alcuni esempi si possono trovare nella seguente presentazione predisposta per la discussione della tesi nel Master sostenuto nel 2015: https://www.slideshare.net/idelfoborgo1/dalweb-30-alla-sanit-30, uno di tali progetti è stato quello che ha portato a sviluppare SaniTap, l'APP nata per erogare i principali servizi Sanitari attraverso soluzioni "smart", grazie alla quale è nata anche l'APP "info Pronto Soccorso" sviluppata per conto della Regione Veneto.

SaniTap ha ricevuto i seguenti premi:

- Premio "Innovazione S@lute 2016" (Forum dell'Innovazione per salute Milano 10/12 Novembre 2016 - Forum PA)
- Diploma di merito App4Cities (Smart City Exhbition Bologna 14/16 Ottobre 2015 -Forum PA)

Date

Qualifica

01/02/2013 al 28/02/2015 U.L.SS. n.16 Padova

Datore di lavoro Tipo di azienda o settore

Direzione Generale

Collaboratore Tecn. Prof. Esperto - Ds - Settore Informatico con Posizione Organizzativa (a tempo indeterminato)

Principali mansioni e responsabilità

Project Manager: coordinamento progetti per conto della Direzione Generale, tra cui:

- Superamento del Modello Interaziendale tra ULSS16 e Azienda Ospedaliera di Padova;
- Progetto Casa ai Colli (https://www.youtube.com/watch?v=CisvGaRG4h8)

Dal 19/06/2014 Funzionario Responsabile Sistema Informativo U.L.SS. n.16 Padova

Date

01/02/2010 a 31/01/2013

Datore di lavoro

U.L.SS. n.15 Alta Padovana - Cittadella

Sistema Informatico

Tipo di azienda o settore Tipo di impiego

Collaboratore Tecn. Prof. Esperto - Ds Settore Informatico con Posizione Organizzativa (a tempo indeterminato)

Principali mansioni e responsabilità

Coordinamento Progetti di Informatizzazione Regionale;

Coordinamento processi di Outsourcing di alcuni Servizi (Help Desk - Servizio di Assistenza e Manutenzione)

Coordinamento dei processi di Consolidamento e Virtualizzazione Sistema Informatico Responsabile Informatico per il progetto "Laguna": La Gestione del Territorio attraverso l'integrazione delle informazioni sanitarie e ambientali con l'utilizzo della metodologia G.I.S.

Date

01/05/2003 a 31/01/2010

Datore di lavoro Tipo di azienda o settore U.L.SS. n.4 Alto Vicentino - Thiene

Servizio Risorse Informatiche

Qualifica

Collaboratore Tecn. Prof. Esperto – Ds Settore Informatico con Posizione Organizzativa (a tempo indeterminato)

Principali mansioni e responsabilità

Responsabile Ufficio Manutenzione e Network - Responsabile Ufficio Tecnologia di Base

Pagina 2 - Curriculum vitae di Borgo Idelfo .. alla deliberazione di Giunta Regionale

Date 01/12/2001 a 31/12/2002

Datore di lavoro U.L.SS. n.4 Alto Vicentino - Thiene

Tipo di azienda o settore CED

> Collaboratore Tecnico Prof. - D Settore Informatico con Posizione Organizzatione Qualifica

indeterminato)

Principali mansioni e responsabilità Coordinamento attività sistemistiche

> Date 01/07/1998 a 30/11/2001

Datore di lavoro U.L.SS. n.4 Alto Vicentino - Thiene

Tipo di azienda o settore

Qualifica Assistente Tecnico – Programmatore (a tempo indeterminato)

Principali mansioni e responsabilità Programmazione - Analisi

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

· Date (da - a) 27 Novembre 2015 (Gennaio-Novembre 2015)

· Istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Padova

· Principali materie / abilità Il percorso formativo ha coperto le più importanti tematiche dell'apprendimento con le nuove professionali oggetto dello studio tecnologie come le competenze digitali, la gestione efficace dei social software, l'integrazione delle tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento, la privacy e il copyright, l'integrazione degli apprendimenti formali ed informali, progettazione e creazione di nuove App

nei contesti didattici, formativi e aziendali.

 Qualifica conseguita Master universitario di primo livello in CLOUD LEARNING PER LA DIDATTICA E LA

FORMAZIONE -indirizzo FORMATORI ED INNOVATORI IN AZIENDA E NELLE P.A.

• Tesi Dal Web 3.0 alla Sanità 3.0

 Date (da – a) 29/09/2006

· Istituto di istruzione o formazione UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

· Principali materie / abilità Statistica, Informatica, Economia, Demografia, Sociologia professionali oggetto dello studio

> ARGOMENTO TESI di LAUREA (relatore: Prof. Dulli Susi): Tesi

"IL PASSAGGIO DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO DELL'U.L.SS. N° 4 ALTO

VICENTINO IN AMBIENTE WEB-BASED : da Medtrak a TrakCare"

· Qualifica conseguita LAUREA IN STATISTICA, POPOLAZIONE ESOCIETA'

· Livello nella classificazione 96/110

nazionale (se pertinente)

· Date (da - a) 1982-1986

· Istituto di istruzione o formazione I.T.I.S. G-CHILESOTTI - THIENE

· Principali materie / abilità Elettronica Industriale

professionali oggetto dello studio

 Qualifica conseguita Perito in Elettronica Industriale

· Livello nella classificazione 52/60

nazionale (se pertinente)

CERTIFICAZIONI

Dicembre 2012

Istituto di istruzione o formazione ISIPM (Istituto Italiano di Project Management)

Oggetto Certifica Project Management Qualifica conseguita Certificazione ISIPM-Base

Pagina 3 - Curriculum vitae di Borgo Idelfo Allegato alla deliberazione di Giunta Regionale



Date

Istituto di istruzione o formazione Center of English Study - Dublino

Oggetto Certifica English Language
Qualifica conseguita Lower Intermediate

PRINCIPALI CORSI

Date Giugno/Settembre 2016 (3 gg)

Istituto di istruzione o formazione ULSS16 - Padova

Oggetto Corso Aggiornamento in materia di Appalti Pubblici

Date 7 Ottobre 2015 (1 gg)

Luglio 1991

Istituto di istruzione o formazione ULSS16 - Padova

Oggetto Corso Iniziative formative per la realizzazione di progettualità in ambito Europeo e Internazionale

Date 10-17-24-31 Maggio 2012

Istituto di istruzione o formazione ULSS15 - Cittadella

Oggetto Corso Project Management

Date Dal 2 Febbraio al 7 Ottobre 2012 (32 ore)

Istituto di istruzione o formazione ULSS15 – Cittadella

Oggetto Corso Problem Solving e Problem Setting

Date Novembre 2006 – Marzo 2007 (12gg)

Istituto di istruzione o formazione CUOA SANITA'

Oggetto Corso Corso per lo sviluppo delle competenze dei quadri dei servizi amministrativi

Date Dicembre 2006 (2gg)

Istituto di istruzione o formazione Metafora Informatica

Oggetto Corso Corso di formazione per Tecnologie WEB

Date Marzo 2006 (1gg)

Istituto di istruzione o formazione ULSS 4 Alto Vicentino

Oggetto Corso Formazione per incaricati al trattamento dei dati personali e sensibili

Date Settembre 2006 (4,30 ore)

Istituto di istruzione o formazione ULSS 5 Arzignano

Oggetto Corso Health Data Management: l'implementazione della cartella clinica elettronica negli ospedali

Italiani

Date Settembre 2004 (5gg)

Istituto di istruzione o formazione Deltadator

Oggetto Corso Workshop IBM HACMP Tecniche di Installazione e Gestione

Date Gennaio-Novembre 2003 (50 ore)

Istituto di istruzione o formazione Canterbury School – Schio

Oggetto Corso Corso Inglese

Date Ottobre 2003 (5 gg)

Istituto di istruzione o formazione Infogest – Verona

Oggetto Corso Amministratore Lotus Domino

Date Dicembre 2003 (1 gg)

Istituto di istruzione o formazione Tecnocael

Pagina 4 - Curriculum vitae di Borgo Idelfo

Allegato alla deliberazione di Giunta Regionale

Oggetto Corso Firewalling Basic

Date Luglio 2002 (2 gg)

Istituto di istruzione o formazione Lantech Solutions

Oggetto Corso Fondamenti Reti Locali e Geografiche

Date Maggio 2002 (1 gg)

Istituto di istruzione o formazione Intersystems Coporation

Oggetto Corso Cachè Entrée (Database Administration)

Date Giugno 2002 (8 ore)

Istituto di istruzione o formazione Vicenza Data

Oggetto Corso Windows 2000 Active Directory

Date Settembre 2002 (16 ore)

Istituto di istruzione o formazione Vicenza Data

Oggetto Corso Windows 2000 Server

Date Maggio 2001 (3 gg)

Istituto di istruzione o formazione Intersystems Coporation

Oggetto Corso Cachè Base (Database Administration)

Date Dicembre 2000 (5 gg)

Istituto di istruzione o formazione Metafora Informatica

Oggetto Corso Corso Oracle DBA

Date Novembre 2000 (5 gg)

Istituto di istruzione o formazione Metafora Informatica

Oggetto Corso Corso Base PL/SQL e utilizzo strumenti di diagnostica e manutenzione RDBMS Oracle

Date Marzo 1999 (3 gg)

Istituto di istruzione o formazione Data General

Oggetto Corso Amministrazione Sistemi DG/UX

Date Aprile 1999 (2 gg)

Istituto di istruzione o formazione Data General

Oggetto Corso Amministrazione DG/UX Cluster

Date Dicembre 1998 (2 gg)

Istituto di istruzione o formazione Telegamma

Oggetto Corso Reti Locali e Internetworking

Date Gennaio 1997 (10 gg)

Istituto di istruzione o formazione Datageneral

Oggetto Corso UNIX e TCP/IP LAN livello base

Date Ottobre 1994 (10 gg)

Istituto di istruzione o formazione S.I.C. srl – Milano

Oggetto Corso Introduzione RDBMS Oracle

Date Gennaio/Febbraio 1995 (10 gg)

Istituto di istruzione o formazione S.I.C. srl – Milano

Oggetto Corso Gestione Avanzata RDBMS Oracle

Date Marzo 1994 (3 gg)

Istituto di istruzione o formazione Datageneral

Pagina 5 - Curriculum vitae di Borgo Idelfo



Allegato alla deliberazione di Giunta Regionale

Dggetto Corso Corso Utenti DG/UX

Date Marzo 1994 (2 gg)

Istituto di istruzione o formazione Datageneral

Oggetto Corso Corso Responsabili Sistemi DG/UX

Date Giugno 1993 (2 gg)

Istituto di istruzione o formazione Datageneral

Oggetto Corso Cyberscreen

Date Maggio 1993 (4 gg)

Istituto di istruzione o formazione Datageneral

Oggetto Corso Cyberquery

Date Settembre 1991 (5 gg)

Istituto di istruzione o formazione Datageneral

Oggetto Corso Corso avanzato sul Sistema Operativo AOS/VS II

Date Luglio 1991 (10 gg)

Istituto di istruzione o formazione Centre of English Studies (Dublino-Irlanda)

Oggetto Corso Corso lingua Inglese

Date Dicembre 1988-Febbraio 1999 (117 ore)

Istituto di istruzione o formazione ULSS6 AltoVicentino

Oggetto Corso Formazione all'utilizzo del linguaggio di Programmazione DBII

Date Gennaio 1988

Istituto di istruzione o formazione Centro Italiano Discipline Educativa

Date Giugno 1986 (60 ore)

Istituto di istruzione o formazione I.T.I.S. G. Chilesotti – Thiene

Oggetto Corso Corso di Informatica

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI COME RELATORE

Date 4 Aprile 2018

Luogo Venezia - Palazzo Grandi Stazioni (Marsh)

Oggetto Intervento Cyber Security e General Data Protection Regulation

Link Presentazione https://www.slideshare.net/ldelfoBorgo/cyber-security-e-general-data-protection-regulation

Date 2 Dicembre 2017

Luogo Padova - Confartiginato

Oggetto Intervento DIGITALIANO - Tecnologie digitali per dar valore al saper fare italiano

Link Presentazione https://www.slideshare.net/IdelfoBorgo/la-nuova-agenda-digitale-del-veneto-2020

Date 27 Novembre 2017

Luogo Trento - Consorzio dei Comuni Trentini

Oggetto Intervento La PA verso il Cloud – Una strada difficile ma opportuna e possibile

Date 20 Ottobre 2017

Luogo Schio - DIGITAL meet

Oggetto Intervento Cyber Security e Digital Divide nell'Altovicentino

Pagina 6 - Curriculum vitae di Borgo Idelfo

Allegato alla deliberazione di Giunta Regionale

Link Presentazione https://www.slideshare.net/IdelfoBorgo/la-nuova-agenda-digitale-del-veneto-2020-cyber

security-e-digital-divide

Date 2 Dicembre 2016

Luogo Firenze – 11° Forum Risk Management

Oggetto Intervento II Master Data Management come primo passo verso l'interaziendalità

Date 11 Giugno 2016

Luogo Padova - II PDTA del diabete tipo2 : la gestione condivisa Diabetologia- MMG

Oggetto Intervento II dialogo online Diabetologia- Medicine di Gruppo Integrate: realtà o sogno?

Date 4 Giugno 2015

Luogo Padova – La giornata della trasparenza nell'Azienda ULSS16 di Padova

Oggetto Intervento Sanità 2.0

Date 9 Maggio 2015

Luogo Cadoneghe (PD) - Sanità 2.0 come cambiano i servizi nel Padovano

Oggetto Intervento Sanità 2.0 - Non solo una sanita' per il cittadino Ma Una sanita' con il cittadino

Date 27 Settembre 2012

Luogo Camposampiero (PD) – ULSS15

Oggetto Corso La Gestione del Territorio attraverso l'integrazione delle informazioni sanitarie e ambientali con

l'utilizzo della metodologia G.I.S.

Date 30 Marzo - 2 Aprile , 2008

Luogo Orlando(Florida) - Intersystems Devcon

Oggetto Corso Deployng e Managing Integrated Systems in Thiene Hospital Trust

Date 12 Giugno 2008 Luogo Padova

Oggetto Corso Workshop Riverbed : L'ottimizzazione del traffico nella rete

Date 20 Novembre 2008

Luogo Padova

Oggetto Corso La sicurezza nelle reti della Pubblica Amministrazione

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRA LINGUA

AUTOVALUTAZIONE
LIVELLO EUROPEO(*)

ALITOVALLITAZIONE

INGLESE

Comprensione				Parlato					Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione Orale		Produzione Orale				
B1	Utente Autonomo	B2	Utente Autonomo	B1	Utente	B1	Utente	B1	Utente	

^(*) Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI Predisposto a relazionarmi con gli altri, in molteplici situazioni:

 all'interno di gruppi di lavoro con buona capacità di lavorare in team, nella condivisione di attività, nella cooperazione e (grazie alla predisposizione alla proposta e al dialogo) nella capacità di emergere come team leader;

Pagina 7 - Curriculum vitae di Borgo Idelfo Allegato alla deliberazione di Giunta Regionale

come responsabile di progetto, nel coordinamento delle attività, risoluzione convergenza di mediazione, convincimento, motivazione, coesione gruppo, valorizzazione crescità delle persone:

nei rapporti con vari livelli gerarchici, sia tecnici che di indirizzo politico (grazie alla lunga esperienza di collaborazione diretta con le Direzioni Generali nell'ambito dell'esperienza nella Sanità), e nell'ultimo periodo, presso la Giunta Regionale del Veneto.

Buona capacità relazionale e contrattuale, verso i fornitori, acquisita negli ultimi anni grazie all'attività di R.U.P. nella gestione dei contratti Informatici sia nell'ambito delle Aziende Sanitarie che nella Regione del Veneto.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE Negli ultimi anni (nell'esperienza lavorativa presso le Aziende Ospedaliere) collaborando a stretto contatto con le Direzione Generale, ho acquisito una discreta capacità nel rilevare il quadro strategico e organizzativo, sia nel supportare la direzione nella definizione della struttura organizzativa aziendale, sia nella definizione di un nuovo modello dei processi aziendali e dei flussi informativi; supportando la Direzione Generale nella definizione di strategie organizzative relativamente ad utilizzi innovativi delle tecnologie ICT per lo sviluppo dei processi informativi e di business

Nell'ambito della riorganizzazione del Sistema Informativo dell'ULSS16, che ha visto la sua nascita nel 2014 a seguito del superamento del modello dipartimentale aziendale per la condivisione dei servizi IT con l'Azienda Ospedaliera di Padova, ho gestito assieme alla Direzione Strategica il modello e la metodologia di sviluppo del nuovo sistema informativo, garantendo le condizioni per l'avvio del sistema, contribuito ad un proficuo cambiamento organizzativo, valorizzando l'esperienza dei collaboratori nello sviluppo del sistema e nell'obiettivo di far corrispondere le esigenze aziendali alle opportunità tecnologiche e organizzative.

Abilità e orientamento al teamworking e al lavoro per progetti. Orientamento al problem solving. Capacità di lavorare in situazioni di stress legate a processi di revisione del sistema informatico che coinvolgono l'intera azienda, o nel gestire eventi critici del sistema, coordinando le risorse da coinvolgere. Ottima organizzazione e gestione del lavoro. Flessibilità e affidabilità nello svolgimento del lavoro assegnato.

Ottima predisposizione all'innovazione e al cambiamento, sia sotto il profilo tecnologico che organizzativo.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE Buona conoscenza delle metodologie di project management.

Discreta conoscenza della metodologia Agile, e della logica operativa basata su metodologia DEVOPS.

Capacità di tradurre un modello dei processi aziendali in flussi informativi coerenti.

Capacità di mappare ed ottimizzare i processi di business, le funzioni, le procedure ed i flussi di lavoro utilizzando sistematiche tecniche di modellazione.

Gestione dell'intero percorso di acquisizione dei servizi/prodotti funzionali ai progetti di informatizzazione, in particolare, dal 1/3/2015 ad oggi, in qualità di R.U.P. ho seguito tutte le fasi di programmazione, progettazione, affidamento di tutte le gare del Sistema Informativo sotto la soglia Europea.

Gestione completa dell'infrastruttura di rete, sia nell'utilizzo che nella progettazione (dal cablaggio, principali apparati attivi e sistemi di sicurezza).

Gestione completa dei principali sistemi server, sia nell'utilizzo che nella progettazione, sia per sistemi Windows che Linux e loro sistemi di gestione per l'alta affidabilità (cluster).

Gestione e progettazione di processi di virtualizzazione in ambiente VmWare.

Gestione e progettazione di ambienti multiutente Citrix/Terminal Server

Gestione e progettazione di Database Oracle e SQL Server

Gestione e progettazione delle principali tecnologie utilizzate nella rete Internet

Ottima conoscenza degli strumenti di office automation.

Conoscenza delle principali piattaforme di Business Intelligence (SAS, SAP, Qlik).

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE **Omissis**

Pagina 8 - Curriculum vitae di Borgo Idelfo Allegato alla deliberazione di Giunta Regionale

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Omissis



PATENTE O PATENTI

STATO DI SERVIZIO

Date da 01/07/1988 a 31/11/2001

Qualifica Categoria C - Assistente Tecnico (programmatore ced) di ruolo

Date da 01/12/2001 a 30/06/2007

Qualifica Categoria D – Collaboratore Tecnico Professionale Settore Informatico a tempo indeterminato

Date da 01/07/2007a 28/02/2015

Qualifica Categoria Ds - Collab. Tecn. Prof. Esperto - Ds Settore Informatico a tempo indeterminato

Date da 01/05/2003 a 28/02/2015

Qualifica Posizione Organizzativa ex art. 21 CCNL 7/4/99 – Area Comparto – Servizio Risorse

Informatiche - Area Tecnica e Sistemica

Date da 01/03/2015 a 15/06/2017

Qualifica Dirigente Analista a tempo Indeterminato (in aspettativa)

Date da 16/06/2017 a tutt'oggi

Qualifica Direttore U.O. Infrastrutture e Piattaforme Tecnologiche – Regione Veneto

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Data, 16 Aprile 2018

f.to Idelfo Borgo

(Codice interno: 372499)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 847 del 15 giugno 2018

Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2014-2020": partecipazione regionale alla quarta procedura pubblica per la selezione di progetti.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prende atto dell'apertura della quarta procedura pubblica per la selezione di progetti nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg Europe 2014-2020". I termini sono aperti dal 7 maggio al 22 giugno 2018. Acquisite le candidature espresse da Strutture ed Enti regionali per la partecipazione alla procedura, il provvedimento dà mandato ai Direttori delle Strutture di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha adottato con Decisione C(2015) 4053 dell'11/06/2015 il Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2014-2020" (di seguito: Programma), codice CCI 2014TC16RFIR001, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione territoriale europea della Politica di Coesione. La Giunta regionale ne ha preso atto con propria DGR n. 931 del 28/07/2015; cui hanno fatto seguito le DGR n. 564 del 05/05/2016; DGR n. 652 del 17/05/2016; DGR n. 1945 del 06/12/2016; DGR n. 898 del 23/06/2017 e DGR n. 399 del 10/04/2018 che hanno descritto il funzionamento del Programma e dato conto della partecipazione regionale ai diversi bandi emanati dalla Autorità di gestione per l' attuazione dello stesso.

L'Autorità di Gestione del Programma è la Regione Nord-Pas-de-Calais con sede a Lille (Francia); è supportata da un Segretariato Congiunto, con sede a Lille, incaricato sia dell'istruttoria dei progetti che del supporto all'organo decisorio - il Comitato di Sorveglianza (*Monitoring Committee*) - che seleziona ed approva i progetti in ultima istanza. In ogni paese partner del programma sono stati istituiti i Punti di Contatto Nazionale, per l'Italia si tratta della Regione Umbria.

L'obiettivo generale del Programma è migliorare l'attuazione di politiche e programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi Operativi Regionali (POR) di investimento a favore della crescita e dell'occupazione e i Programmi di Cooperazione territoriale europea (CTE), attraverso il cofinanziamento di progetti e piattaforme tematiche nei seguenti settori: innovazione, competitività delle piccole e medie imprese, economia a basse emissioni di carbonio, tutela dell'ambiente e uso efficiente delle risorse. La finalità dei progetti interregionali è consentire alle autorità pubbliche e agli altri attori europei di rilevanza regionale di scambiare buone pratiche e realizzare concrete applicazioni di politiche pubbliche, tese all'individuazione, nei predetti ambiti, di soluzioni comuni per il miglioramento dei servizi a favore dei cittadini.

L'attuazione del Programma avviene attraverso procedure pubbliche di selezione di progetti interregionali (avvisi o *call for proposals*). Le *call* vengono emanate dall'Autorità di Gestione attraverso il proprio organismo tecnico: il Segretariato Congiunto. La prima *call* è stata chiusa il 31 luglio 2015, la seconda il 13 maggio 2016, la terza il 30 giugno 2017, mentre i termini della quarta *call*, di cui al presente atto, vanno dal 7 maggio al 22 giugno 2018.

Possono presentare progetti: le autorità pubbliche nazionali, regionali o locali, gli organismi di diritto pubblico ed i soggetti privati *non-profit* (questi ultimi non possono svolgere il ruolo di capofila).

I partecipanti ad un progetto possono risiedere nell'intero territorio dell'Unione Europea, comprese le aree insulari e ultra periferiche, la Norvegia e la Svizzera. Il partenariato del progetto dovrà essere composto da almeno tre soggetti, provenienti da almeno tre Paesi diversi, di cui almeno due appartenenti all'Unione Europea. Al fine di favorire un migliore bilanciamento geografico dei partenariati, in questa *call* è stato introdotto un ulteriore requisito secondo il quale almeno tre delle quattro aree territoriali sotto riportate devono risultare rappresentate da almeno un soggetto ciascuna:

aree geografiche	Paesi compresi nell' area
aree geografiche	r desi compresi nen dred
Nord	Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Lettonia, Lituania, Norvegia, Svezia
Est	Austria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia
Sud	Croazia, Cipro, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna
Ovest	Belgio, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Svizzera, Regno Unito

Nell'ottica di favorire una copertura geografica più ampia, un'ulteriore novità di questo avviso è l'esclusione di quei progetti che dovessero allocare oltre l'80% del budget complessivo nella stessa area transfrontaliera o transnazionale, oppure che dovessero annoverare nel partenariato oltre l'80% di soggetti provenienti dalla stessa area transfrontaliera o transnazionale.

L' avviso è aperto su tutti gli Obiettivi Specifici in cui sono articolati gli Assi Prioritari del Programma, di seguito elencati:

Assi Prioritari del Programma e corrispondenti obiettivi tematici (OT) ex art. 9 Reg. (UE) n. 1303/2013	Obiettivi specifici
Asse Prioritario 1: Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (OT 1)	 O.S. 1.1: Migliorare l'attuazione di politiche e programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi di Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se rilevanti, i Programmi di CTE, nel campo delle infrastrutture e delle capacità di ricerca e innovazione, in particolare nell'ambito delle <i>Smart Specialization Strategies</i>. O.S. 1.2: Migliorare l'attuazione di politiche e programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi di Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se rilevanti, i Programmi di CTE, che supportino la produzione di innovazione da parte degli attori delle filiere innovative regionali nelle aree di <i>Smart Specialization</i> e di opportunità di innovazione.
Asse Prioritario 2: Competitività delle PMI (OT 3)	• O.S. 2.1: Migliorare l'attuazione di politiche e programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi di Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se rilevanti, i Programmi di CTE, che supportino le PMI in tutte le fasi del loro ciclo di vita per sviluppare e raggiungere la crescita e impegnarsi nell'innovazione.
Asse Prioritario 3: Economia a basse emissioni di carbonio (OT 4)	• O.S. 3.1: Migliorare l'attuazione di politiche e programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi di Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se rilevanti, i Programmi di CTE, relativi alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in particolare nell'ambito delle <i>Smart Specialization Strategies</i> .
Asse Prioritario 4: Ambiente e utilizzo efficiente delle risorse (OT6)	 O.S. 4.1: Migliorare l'attuazione di politiche e programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi di Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se rilevanti, i Programmi di CTE, nel campo della tutela e sviluppo del patrimonio naturale e culturale. O.S. 4.2: Migliorare l'attuazione di politiche e programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi di Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se rilevanti, i Programmi di CTE, finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica, green growth, eco-innovation e gestione della performance ambientale.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per il Programma per l'intero periodo (2014-2020) e per tutti i Paesi partecipanti ammontano a 426.309.618,00 Euro, di cui 359.326.320,00 Euro a carico dell'Unione Europea - attraverso il Fondo FESR - e 66.983.298,00 Euro a carico dei fondi nazionali dei diversi Paesi partecipanti e cofinanziatori.

Nel caso dell'Italia, per le autorità pubbliche e gli organismi di diritto pubblico è prevista una copertura del FESR per l'85% ed un cofinanziamento del rimanente 15% a carico dello Stato, attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale. Per i soggetti privati senza scopo di lucro è invece prevista una copertura del FESR per il 75%, restando a loro carico il rimanente 25%. Nessun onere finanziario, pertanto, sarà a carico del bilancio della Regione del Veneto; tuttavia, le spese di realizzazione dei progetti ai quali partecipano le Strutture regionali devono essere sostenute anticipatamente da quest'ultime.

Con le precedenti tre procedure di selezione sono stati approvati complessivamente 184 progetti che assorbono un budget FESR di circa 254.000.000 Euro portando la realizzazione del Programma a circa il 77%. I circa 74 milioni di Euro rimanenti sono messi tutti a disposizione del quarto avviso, in base alla seguente suddivisione per Asse Prioritario (gli importi sono espressi in milioni di Euro):

Asse Prioritario	Importo disponibile		
1	8,7		
2	18		
3	26		
4	21		

Ciascuna proposta progettuale deve indicare a quale dei sei obiettivi specifici - sopra schematizzati - si riferisce; deve inoltre puntualmente individuare gli strumenti programmatori (es. leggi di settore, piani o programmi) nazionali, regionali o europei (cosiddetti *policy instruments*) ai quali è correlata. Almeno la metà di questi strumenti deve consistere in Programmi finanziati con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea (POR FESR, POR FSE o Programmi di CTE).

Nei casi in cui i *policy instruments* cui la proposta progettuale fa riferimento siano Programmi finanziati con Fondi Strutturali, è raccomandata la partecipazione delle relative Autorità di Gestione, Organismi Intermedi o degli altri organi competenti in qualità di *partner*. E' opportuno ricordare che, qualora questo non avvenga, le Autorità di Gestione debbono comunque confermare la coerenza del progetto candidato con lo strumento di *policy* di cui sono responsabili, attraverso un'apposita lettera di supporto, che costituisce un requisito obbligatorio per l'ammissibilità della proposta.

L'intera documentazione per la candidatura, redatta in lingua inglese, andrà caricata online sul portale informatico reso disponibile dal Programma (www.iOLF.eu) entro le ore 12:00 del 22 giugno 2018. I documenti per la presentazione dei progetti ed altre informazioni utili alla partecipazione sono disponibili sul sito ufficiale del Programma (http://www.interregeurope.eu/).

Sulla base delle relazioni e *network* fin qui consolidati e dei contatti scaturiti in occasione degli incontri tecnici e promozionali sono emerse alcune proposte progettuali di interesse regionale, riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hanno i requisiti per partecipare alla selezione. Tra le citate proposte, l'**Allegato A** individua, in particolare, sotto la "sezione a", quelle a partecipazione diretta di Strutture regionali.

Considerato il preminente interesse a rafforzare la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, si dà atto che entro il termine di scadenza dell'avviso, fissato al 22 giugno 2018, potrebbero intervenire alcune modifiche agli elementi riportati nell'**Allegato A**, delle quali si darà eventualmente conto con successivo provvedimento di Giunta.

I capitoli di bilancio contenenti le risorse finanziarie di spettanza regionale per la realizzazione del progetto di cui all'**Allegato A**, sezione a, saranno successivamente iscritti sul bilancio di previsione della Regione del Veneto, qualora il progetto sia approvato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il Regolamento (UE) n. 1299/2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea ed il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

VISTA la Decisione C(2015) 4053 dell'11/06/2015 della Commissione Europea che approva il Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2014-2020" (codice CCI 2014TC16RFIR001);

RICHIAMATA la DGR n. 931 del 28/07/2015, cui hanno fatto seguito le DGR n. 564 del 05/05/2016; DGR n. 652 del 17/05/2016; DGR n. 1945 del 06/12/2016; DGR n. 898 del 23/06/2017 e DGR n. 399 del 10/04/2018 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell' approvazione del Programma "Interreg Europe 2014/2020";

VISTA l'apertura dei termini, a cura dell'Autorità di Gestione, Regione francese Nord-Pas-de-Calais, della quarta procedura pubblica di selezione di progetti del Programma "Interreg Europe 2014-2020", dal 7 maggio al 22 giugno 2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa;

delibera

- 1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle proposte nelle quali la Regione del Veneto, i suoi Enti strumentali o partecipati ed altri Enti del territorio si propongono come *partner*, nell'ambito della quarta procedura pubblica di selezione di progetti a valere sul Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2014-2020" pubblicata sul sito del Programma (http://www.interregeurope.eu);
- 3. di dare mandato al Direttore della Struttura regionale indicata nel sopra citato **Allegato A**, sezione a, o suo delegato, di procedere alla formalizzazione degli adempimenti previsti dalla procedura pubblica di selezione di cui al punto 2, aperta dal 7 maggio al 22 giugno 2018 (ore 12.00);
- 4. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee dell'esecuzione del presente atto, dando altresì mandato alla citata UO di coordinare le attività correlate alla partecipazione regionale alla procedura citata, mantenendo i rapporti con le strutture di gestione del Programma, a livello nazionale ed europeo, e incaricando il Direttore della medesima Unità Organizzativa a rappresentare la Regione del Veneto negli incontri di Programma;
- 5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale e di rinviare l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A DGR nr. 847 del 15 giugno 2018

pag. 1 di 3

Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2014 – 2020"

Proposte progettuali da presentare nell'ambito del quarto avviso pubblico per la selezione di progetti

Sezione a: candidature di Strutture della Regione del Veneto

Acronimo e/o titolo progetto	Descrizione del progetto	Struttura partner	Lead Partner	Altri Partner	Asse Prioritario / Obiettivo Specifico	Stima budget totale (EUR)	Stima budget Regione del Veneto (FESR+ FDR)
WATER NEST	Il progetto mira a sensibilizzare gli stakeholders sul patrimonio legato al tema dell'acqua, a sostegno di politiche che favoriscano la creazione di reti e governance, contestualmente promuovendo esperienze turistiche sostenibili ed alternative.	Regione del Veneto Direzione Turismo (IT)	Università di Venezia Ca' Foscari (IT)	1. Veneto Region - Tourism Department (IT); 2. MUSE - Science Museum of Trento (IT); 3. Municipality of 's- Hertogenbosch (NL); 4. Musée de l'Eau (BE); 5. MIO-ECSDE (GR); 6. Municipality of Valencia (ES); 7. Cluji Water Museum (RO); 8. Danube Water Adventure Marktgemeinde Engelhartszell (AT); 9. Haus am Strom (DE); 10. Waterways National Museum (UK); 11. Lisbon water Museum (PT) 12. CISET (IT) (da confermare)	4.1: Improve the implementation of regional development policies and programmes, in particular Investment for Growth and Jobs and, where relevant, European Territorial Cooperation programmes, in the field of the protection and development of natural and cultural heritage.	€ 2.125.000,00 - 2.500.000,00	€ 200.000,00 – 170.000,00 da definire
MareACT- Maritime Heritage Assets and Nautical Routes as Cultural Tourism	Il patrimonio culturale delle regioni marittime costituisce un unico e bene inestimabile, che incorpora caratteristiche specifiche che vanno dal ricco tangibile patrimonio, al significativo	Regione del Veneto - Direzione Turismo	University of Thessaly, Greece (Lead partner)	Cultural Council of Thesssalia Region, Greece (GR) 2. Veneto Region, Italy (IT) 3. Vastra Gotaland region/West Sweden	Axes4/Os INTERREG EUROPE 4.1: Improve the implementation of regional development policies and	€ 2.000.000,00 - 2.500.000,00	€. 200.000,00





ALLEGATO A DGR nr. 847 del 15 giugno 2018

pag. 2 di 3

Attractions	patrimonio immateriale. I beni del patrimonio marittimo devono essere preservati e promossi allo stesso modo attrazioni per lo sviluppo di prodotti per il turismo culturale ostenibile. Lo scopo generale è quello di sfruttare al meglio i beni del patrimonio marittimo e le rotte nautiche, sensibilizzando alla conservazione e promozione per un turismo culturale sostenibile, attraverso lo sviluppo e promozione.		4. 5.	Tourism Board, Sweden (S) Vidzeme Coast, (LT) Burgas Municipality, Bulgaria Pafos Regional Board of Tourism, Cyprus (CY) European Cultural Tourism Network (ECTN), Belgium (BE) (Advisory partner)	programmes, in particular Investment for Growth and Jobs and, where relevant, European Territorial Cooperation programmes, in the field of the protection and development of natural and cultural heritage .			
-------------	--	--	----------	--	--	--	--	--

Sezione b: candidature di Enti strumentali o partecipati dalla Regione del Veneto ed altri Enti del territorio

Acronimo e/o titolo progetto	Descrizione del progetto	Ente regionale partner	Lead Partner	Altri Partner	Asse Prioritario / Obiettivo Specifico	Stima budget totale (EUR)	Stima budget Ente regionale (FESR+ FDR)
Exchanging experiences for Integrating RENewable energy and Ecosystem Services	Il progetto è finalizzato allo scambio di esperienze e migliori pratiche e al potenziamento delle conoscenze per superare le barriere e rafforzare lo sviluppo e l'attuazione delle iniziative/progetti innovativi nell'ambito delle politiche RES (fonti energetiche	Veneto Innovazio ne s.p.a (IT)	Università IUAV di Venezia (IT)	Climate Protection Agency Region Hannover (DE); Institute of Environmental Planning, Leibniz University Hannover (DE); Institute of Agricultural and Environmental Sciences, Estonian University of Life Sciences (EE);	4.2: Improve the implementation of regional development policies and programmes, in particular programmes for Investment for Growth and Jobs	€ 1.900.000,00	€. 200.000,00





ALLEGATO A DGR nr. 847 del 15 giugno 2018

pag. 3 di 3

in territorial	rinnovabili) tramite			and, where	
	l'introduzione dei servizi eco-		Ministry of Environment (EE);	relevant, European	
	sistemici (ES). L'obiettivo è			Territorial	
	costruire un piano d'azione		Department of Systemic	Cooperation	
	per l'integrare le politiche		Ecology and Sustainable	programmes,	
	RES e le relative sinergie con		Development, University of	aimed at increasing	
	i servizi eco-sistemici negli		Bucharest (RO);	resource-efficency,	
	strumenti di politica			green growth and	
	territoriale.		Managing Authority for Large	eco-innovation and	
			Infrastructure Operational	environmental	
			Programme - Ministry of	performance	
			Regional development of	management.	
			Romania (RO);		
			University of East Anglia,		
			School of Environmental		
			Sciences, Norwich (UK);		
			Local Energy East Authority		
			(da confermare)		





(Codice interno: 372500)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 848 del 15 giugno 2018

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg V B ADRIATICO - IONIO (ADRION) 2014/2020. Partecipazione delle Strutture ed Enti regionali alla seconda procedura pubblica per la selezione di progetti.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale, verificate le candidature espresse da Strutture ed Enti regionali per la partecipazione al secondo avviso per la selezione di progetti di cooperazione transnazionale da finanziare attraverso il Programma Interreg ADRION, in scadenza il 26 giugno 2018, dà mandato alle Strutture regionali competenti di porre in essere gli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali che le coinvolgono.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Commissione Europea, con Decisione C(2015) 7147 del 20/10/2015 (codice CCI 2014TC16M4TN002), ha approvato il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg ADRIATICO-IONIO (ADRION) 2014/2020 (di seguito, Programma), il cui testo è reperibile sul sito ufficiale http://www.adrioninterreg.eu/. La Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 262 del 15/03/2016.

Il Programma è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro dell'omonimo Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE, di cui al Regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17/12/2013, e dai fondi IPA (strumento di assistenza finanziaria per i Paesi in preadesione). La disponibilità finanziaria totale del Programma ammonta a 117,9 milioni di Euro, di cui 83,5 milioni a carico del Fondo FESR e 15,7 milioni di IPA, cui si aggiungono 18,7 milioni di Euro a carico dei Paesi partner a titolo di cofinanziamento nazionale.

L'obiettivo generale del Programma è favorire l'integrazione tra gli Stati partner facendo leva sulle risorse naturali, culturali ed umane caratterizzanti le aree che si affacciano sui mari Adriatico e Ionio, rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale. Il Programma è suddiviso in quattro Assi Prioritari ed intende promuovere una regione innovativa e intelligente, sostenibile e connessa, fornendo inoltre sostegno alla *governance* della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), approvata dal Consiglio Europeo in data 24 ottobre 2014.

L'area geografica eleggibile al Programma coincide con quella di EUSAIR e comprende otto Stati, di cui quattro membri dell'Unione Europea (l'Italia, la Grecia, la Slovenia e la Croazia) e quattro Stati non UE, che sono beneficiari dei fondi IPA: l'Albania, la Bosnia-Herzegovina, il Montenegro e la Serbia.

L'Italia partecipa con i territori delle dodici Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto) e le due Province autonome di Trento e Bolzano.

L'Autorità di Gestione è la Regione Emilia Romagna, coadiuvata dal Segretariato Congiunto con sede presso Ervet S.p.A., agenzia *in house* della Regione citata, incaricato dell'istruttoria dei progetti e del supporto al Comitato di Sorveglianza, che seleziona ed approva i progetti in ultima istanza. Le attività di competenza dell'Autorità di Gestione e del Segretariato Congiunto possono contare sulla collaborazione dei Punti di Contatto Nazionale, istituiti presso ciascuno degli Stati partner. Per l'Italia, il Punto di Contatto Nazionale è istituito presso la Regione Marche.

Nello schema seguente sono elencati gli Assi prioritari, gli Obiettivi Tematici di riferimento e i relativi Obiettivi Specifici del Programma ADRION:

Assi Prioritari / Obiettivi Tematici (ex art. 9 Reg.to UE n. 1303/2013)	Obiettivi Specifici degli Assi
Asse Prioritario n. 1: Regione innovativa e intelligente	OS 1.1: Supportare lo sviluppo di un sistema regionale innovativo nella regione
(OT 1) Rafforzamento della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	adriatico-ionica

Asse Prioritario n. 2: Regione sostenibile	OS 2.1: Promuovere la tutela e la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali e culturali come fattori di sviluppo nella regione adriatico-ionica
(OT 6) Conservazione e protezione dell'ambiente e promozione dell'uso efficiente delle risorse	OS 2.2: Rafforzare la capacità di fare fronte alla vulnerabilità e frammentazione ambientale e salvaguardare gli strumenti a tutela degli ecosistemi nella regione adriatico-ionica
Asse Prioritario n. 3: Regione connessa	
(OT 7) Promozione del trasporto sostenibile e rimozione dei "colli di bottiglia" nelle principali reti infrastrutturali	OS 3.1: Rafforzare la capacità nei trasporti integrati e nei servizi per la mobilità e multimodali nella regione adriatico-ionica
Asse Prioritario n. 4: Sostenere la governance di EUSAIR	OS 4.1: Facilitare il coordinamento e l'implementazione di EUSAIR rafforzando la capacità istituzionale della pubblica amministrazione e dei
(OT 11) Rafforzamento della capacità	principali stakeholders e supportando l'implementazione delle priorità
istituzionale e pubblica amministrazione	condivise
<u>efficiente</u>	

Le risorse a disposizione dei primi tre assi prioritari sono allocate attraverso avvisi pubblici (*call for proposals*) - emanati dall'Autorità di Gestione - per la raccolta, selezione e finanziamento di progetti.

Il Programma ha già lanciato un primo avviso pubblico, i cui termini di apertura sono stati dal 1 febbraio al 25 marzo 2016. Il budget UE messo a bando con questo primo avviso è stato pari al 40% del totale dei fondi disponibili per i primi tre assi prioritari e ammontava a 33.149.023,20 Euro (comprensivo di FESR e IPA).

La coerenza dei progetti presentati con le azioni prioritarie della Strategia EUSAIR era un requisito di qualità, che comportava, nella prima *call*, l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo nella fase di valutazione di merito delle proposte. Gli esiti finali della prima procedura pubblica di selezione hanno visto il finanziamento di 34 progetti: 14 sull'Asse 1 (per un totale di Fondi UE allocati pari a 14,39 milioni di Euro); 10 proposte sull'Asse 2 (con 11,12 milioni di Euro di Fondi UE) e 10 sull'Asse 3 (11,41 milioni di Euro di fondi UE), per un totale di 37 milioni di Euro di Fondi UE allocati; sono stati riassunti nella DGR n. 1120 del 19 luglio 2017.

Il territorio regionale veneto è presente complessivamente in 13 progetti dei 34 finanziati, con 18 partner veneti, comprese tre Strutture della Regione; due sono i capofila (*Lead Partner*) veneti: nel progetto "*Future 4.0*", finanziato sull'Asse 1, è capofila la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Industria e Artigianato; nel progetto "*I-Storm*", finanziato sull'Asse 2, obiettivo specifico 2.2, il capofila è il Comune di Venezia. Il budget complessivo assegnato al Veneto ammonta a 3,1 milioni di Euro e, per quanto riguarda la localizzazione geografica dei partner, 15 sono della provincia di Venezia, 2 della provincia di Padova e 1 della provincia di Treviso.

In data 26 marzo 2018, l'Autorità di Gestione ha aperto la seconda *call* del Programma, che si chiuderà il 26 giugno prossimo (ore 15.00); la presentazione di progetti è limitata all'Asse 2 "Regione sostenibile", obiettivi specifici 2.1: "Promuovere la tutela e la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali e culturali come fattori di sviluppo nella regione adriatico-ionica" e 2.2: "Rafforzare la capacità di fare fronte alla vulnerabilità e frammentazione ambientale e salvaguardare gli strumenti a tutela degli ecosistemi nella regione adriatico-ionica".

Il bando si definisce come "targhettizzato" in quanto individua specifici argomenti (*topic*) e sotto-argomenti (*sub-topic*) che devono costituire l'oggetto delle proposte presentate. Ogni progetto dovrà focalizzarsi su un solo *topic*, eventualmente su due, motivando adeguatamente la scelta.

Il budget complessivo messo a bando per questa seconda *call* ammonta a Euro 34.354.026,50 di Fondi UE (FESR e IPA II) ed esaurisce così tutti i fondi previsti per l' Asse 2 dal piano finanziario del Programma. Il finanziamento comunitario può raggiungere l'85% del costo totale del progetto; per i beneficiari italiani il restante 15% è garantito, in caso di soggetti pubblici o organismi di diritto pubblico, dal Fondo di Rotazione Nazionale (Legge n. 183/87), mentre i soggetti privati devono cofinanziare il restante 15% con fondi propri. Nessun onere finanziario è richiesto a carico del bilancio regionale, tuttavia le spese per la realizzazione dei progetti devono essere sostenute anticipatamente dai beneficiari e sono rimborsate dall'Autorità di Gestione a fronte di regolare rendicontazione certificata.

Fra i requisiti obbligatori dei progetti da presentare in questa seconda *call*, si evidenzia che il finanziamento UE non deve superare i 2.500.000,00 Euro; la partnership deve essere composta da soggetti appartenenti ad almeno sei Stati compresi nell'area eleggibile del Programma, di cui almeno 4 appartenenti ai 4 Paesi membri dell'Unione Europea e almeno due

appartenenti a due diversi Paesi IPA; la durata dei progetti non può superare i 30 mesi. Sono ammessi non più di due *partner* appartenenti al medesimo Stato.

La *call* prevede inoltre dei rigorosi limiti di partecipazione che si applicano agli Enti considerati nel loro insieme e non alle singole articolazioni organizzative (es. Direzioni/Unità Organizzative/Dipartimenti).

Fra le attività svolte dalla Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee, incardinata presso l'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria - Direzione Programmazione Unitaria, in questo contesto si ricordano la partecipazione agli incontri nazionali per la condivisione dei contenuti della *call* e l'organizzazione, in collaborazione con il Punto di Contatto Nazionale, di un evento di illustrazione delle modalità di partecipazione in data 14 maggio 2018, presso l'Auditorium della Città Metropolitana di Venezia. Visti i limiti particolarmente rigorosi, sopra richiamati, alla partecipazione degli Enti, l'UO CTME ha altresì organizzato due riunioni - in data 22 e 23 maggio 2018 - con le Strutture regionali e i potenziali Enti proponenti, al fine di informarli puntualmente sulle regole e monitorare i partenariati in via di costituzione. L'UO ha inoltre curato la consueta informazione pubblica sul Programma aggiornando l'apposita pagina web del blog coopterritoriale.regione.veneto.it .

Sulla base delle relazioni e dei *network* consolidati e dei contatti scaturiti in occasione degli incontri tecnici e promozionali del Programma, sono emerse alcune proposte progettuali di interesse delle Strutture regionali e anche da parte di Enti, società partecipate dalla Regione o altri soggetti del territorio veneto. Fra queste, sono riportate in sintesi nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le proposte ritenute coerenti con le politiche di intervento comunitario regionale e mature per la presentazione sulla seconda *call*. Le informazioni inserite nell'**Allegato A** sono aggiornate alla data di predisposizione del presente provvedimento; entro la scadenza dell'avviso in parola (26 giugno 2018) alcuni degli elementi delle proposte potrebbero venire modificati o potrebbe emergere l'interesse di altre Strutture o Enti a presentare altri progetti.

Considerato il preminente interesse a rafforzare la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, si evidenzia che entro il termine di scadenza sopra richiamato potrebbero, pertanto, intervenire alcune modifiche agli elementi riportati nell'**Allegato A**, delle quali si darà conto con successivo provvedimento di Giunta di presa d'atto degli esiti della *call*.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014/2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 231/2014, del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II);

VISTA la Decisione C(2015) 7147 del 20/10/2015 della Commissione Europea, che approva il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg V B ADRIATICO - IONIO (ADRION) 2014/2020 (codice CCI 2014TC16M4TN002);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 262 del 15/03/2016 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg ADRION;

VISTA l'apertura dei termini, a cura dell'Autorità di Gestione del Programma, Regione Emilia Romagna, del secondo avviso pubblico (*call for proposals*) per la selezione di progetti a valere sul Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg V B ADRIATICO - IONIO (ADRION) 2014/2020, dal 26 marzo al 26 giugno 2018 (ore 15.00), avviso pubblicato sui siti ufficiali della citata Regione e del Programma all'indirizzo web:

http://www.adrioninterreg.eu/index.php/projects/second-call-for-proposals-priority-axis-2/;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa;

delibera

- 1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare il prospetto di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle candidature espresse dalle Strutture e dagli Enti regionali, in qualità di capofila o di partner o di partner associato, nell'ambito del secondo avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sul Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg V B Adriatico-Ionio (ADRION) 2014-2020 (pubblicato sul sito del Programma: http://www.adrioninterreg.eu/);
- 3. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali indicate nell'**Allegato A**, di procedere alla formalizzazione degli adempimenti previsti dall'avviso di cui al punto 2, aperto dal 26 marzo al 26 giugno 2018 (ore 15.00);
- 4. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee dell'esecuzione del presente atto, ed in particolare di coordinare le attività correlate alla partecipazione regionale al citato avviso, mantenendo altresì i rapporti con le strutture di gestione del Programma, a livello nazionale ed europeo;
- 5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale e di rinviare l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A DGR nr. 848 del 15 giugno 2018

pag. 1 di 14

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg V B Adriatico-Ionio (ADRION) 2014/2020 Proposte progettuali da presentare nell'ambito del secondo bando sull'Asse 2 "Regione sostenibile" (26.03.2018 – 26.06.2018 ore 15.00)

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.1	SCALE Save the Cultural heritage And the Landscape in Europe	Il progetto è diretto a migliorare le capacità degli attori pubblici e privati locali nel portare avanti azioni comuni per la valorizzazione, il rafforzamento e la salvaguardia del patrimonio culturale locale in una visione che integri la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Per raggiungere tale obiettivo, saranno studiati modelli di azioni e soluzioni innovative indirizzate alla società civile coinvolta nella valorizzazione e protezione del patrimonio culturale. Detti modelli e innovazioni saranno testati per creare nuove opportunità turistiche inclusive ed efficienti per il patrimonio culturale.	1.Regione del Veneto – Direzione Beni Attività Culturali e Sport 2.Associazione Ville Venete (Italia) 3.Consiglio d'Europa (Italia) Partner associato 4.Municipality of Heraclion (Grecia) 5.Ephorate of Antiquites of Corfù (Grecia) 6.Regional Agency for Development and European Integration Belgrade (Serbia) 7.Albanian National Tourism Agency Tirana (Albania) 8.Local Economic Development of Vlora – AULEDA (Albania) 9.Municipality of Labin - Albona (Croazia) 10.Association Istrian-Ecomuseum from Vodnjan (Croazia) 11.Center for conservation and archaelogy of Montenegro (Montenegro) 12.Maritime Museum "Sergej Masera" of Piran (Slovenia) 13. ABAKKUM Institute for Landscape, Culture and Art of Piran (Slovenia)	Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport	Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport (Lead partner)	1.400.000,00	240.000,00





ALLEGATO A DGR nr. 848 del 15 giugno 2018

pag. 2 di 14

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg V B Adriatico-Ionio (ADRION) 2014/2020 Proposte progettuali da presentare nell'ambito del secondo bando sull'Asse 2 "Regione sostenibile" (26.03.2018 – 26.06.2018 ore 15.00)

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.1	GOFORT Enhancing sustainable shared Governance of the cultural heritage through a human driven Adriatic- Ionian fortresses Network	Il progetto GOFORT persegue l'istituzione di un modello gestionale per il patrimonio naturale e storico delle aree costiere. L'obiettivo principale del progetto è la capitalizzazione e l'avvio di nuove iniziative atte a sostenere le istituzioni nella costruzione di un modello virtuso di conservazione e gestione congiunta transfrontaliera attraverso la costituzione della Prima rete dell'area adriaticoionica. come patrimonio culturale strategico per uno sviluppo socioeconomico sostenibile	1.Sustainable City –Βιώσιμη Πόλη (Grecia) 2.Regione del Veneto - Direzione Beni Attività culturali e Sport (Italia) 3.Regione Marche (Italia) 4.Ephorate of Antiquities of Corfu (Grecia) 5. Pokrajinski muzej Koper - Museo regionale di Capodistria (Slovenia); 6.Municipality of Idria Idrija (Slovenia) 7.Municipality of Buje (Croazia) 8.Shoqata e Bashkive të Shqipërisë (Albania) 9.Turistička organizacia Bar (Montenegro); 10.Turistička zajednica Hercegovačko- Neretvanskog kantona/županije (Bosnia)	Sustainable City (Grecia)	Regione del Veneto - Direzione Beni Attività culturali e Sport (project partner)	1.800.000,00	220.000,00



h96ch92f



ALLEGATO A DGR nr. 848 del 15 giugno 2018

pag. 3 di 14

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg V B Adriatico-Ionio (ADRION) 2014/2020 Proposte progettuali da presentare nell'ambito del secondo bando sull'Asse 2 "Regione sostenibile" (26.03.2018 – 26.06.2018 ore 15.00)

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.1	MITour Enhancing the body of knowledge on cultural tourism mitigation strategies	Il progetto ha come obiettivo il potenziamento delle conoscenza e capacità d'azione dei portatori d'interesse nel settore del turismo per mitigare gli effetti negativi del turismo in destinazioni a vocazione culturale, fornendo una serie di strumenti innovativi, di strategie e sistemi relazionali e di conoscenze progettati ad hoc e successivamente testati su dei casi pilota reali capaci di scatenare una serie di effetti virtuosi nell'intera area interessata dal progetto e tra la rete di operatori del settore. Questo risultato di primaria importanza sarà conseguito attraverso l'istituzione di un Sistema composto di dati, strumenti di mitigazione e stakeholders che avrà la funzione d'essere un punto di riferimento per sostenere operativamente uno sviluppo più sostenibile indotto dal turismo culturale nello scacchiere geografico Adriatico-Ionio in parallelo con una sinergica valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale e culturale come elemento e valore aggiunto di crescita nei territori coinvolti dal progetto.	1. Università Cà Foscari – Dipartimento di Economia (Italia) 2. Unione Regionale Camere di Commercio dell'Emilia Romagna (Italia) 3. Turismo Lubiana (Slovenia) 4. Università di Lubiana (Slovenia) 5. Comune di Salonicco – Grecia 6. EAI - EUROREGIONE ADRIATICA - IONICA (Croazia) 7. Comune di Tirana (Albania) 8. Ente Nazionale del Turismo del Montenegro (Montenegro) 9. Tourist Organization of the Republic of Srpska (Bosnia Erzegovina) 10. Danube Competence Centre (Serbia) 11. Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa (partner associato) 12. Regione Sicilia - Dipartimento Turismo (partner associato)	Università Ca' Foscari - Dipartimento di Economia (Italia)		2.200.000,00	





pag. 4 di 14

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg V B Adriatico-Ionio (ADRION) 2014/2020 Proposte progettuali da presentare nell'ambito del secondo bando sull'Asse 2 "Regione sostenibile" (26.03.2018 – 26.06.2018 ore 15.00)

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.1	ACTION Adrion codesign tourism policy toolbox for anticipation & action	Il progetto mira a sviluppare una comprensione sistemica del turismo (non) sostenibile. Attraverso questo processo, le comunità potranno quindi coprogettare soluzioni per le loro regioni. Il risultato atteso è che l'impatto di queste soluzioni / interventi / politiche sarà completamente compreso e anticipato. La chiave di questa idea è la creazione di una "Evidence Platform". Il concetto di piattaforma ha due livelli: è definito in generale come la struttura organizzativa in cui gli stakeholder interagiranno sotto forma di una Learning & Local Action Alliance, ma si riferisce anche alla piattaforma digitale (di seguito definita come Modello) attraverso la quale si basa metrica verranno effettuate analisi per supportare il processo decisionale per il turismo sostenibile.	1.Ionian University (Grecia) 2.Hellenic Hoteliers Federation (Grecia) 3.Università di Ca' Foscari – Dipartimento di Management (Italia) 4.Regione Puglia (Italia) 5. Comune di Tirana (Albania) 6. Port Authorities	Ionian University (Grecia)		1.500.000,00	

4





pag. 5 di 14

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.1	BANDIT_RO UTES Folk Heroes within the Adriatic- Ionian cultural heritage	Il progetto intende promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale nell'area ADRION attraverso le storie di eroi popolari come fonte di industrie creative e sviluppo di destinazioni turistiche sostenibili in linea con l'obiettivo specifico 2.1.	1.University of Maribor, Faculty of Arts (Slovenia) 2.Boreas Art & Nature travel services, Thessaloniki (Grecia) 3.Institute for Development and International Relations – IRMO, Zagreb, (Croazia) 4.Alma Mater Europea – ECM- ISH, Ljubljana, (Slovenia) 5. Albanian National Coastline Agency, Tirana, (Albania) 6.Development Agency of the Una – Sana Canton, Bihać, (Bosnia Herzegovina) 7.Institute of Architecture and Urban & Spatial Planning of Serbia, Belgrade, (Serbia) 8. University of Montenegro, Faculty of Philosophy, Department of History, Nikšić, (Montenegro) 9. Università C'a Foscari Venezia – Dipartimento Studi Umanistici (Italia)	University of Maribor, Faculty of Arts, (Slovenia)		1.800.000,00	





pag. 6 di 14

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.1	STRIVE Sustainble tourism strategi for regenerative Adrio AREA	Il progetto si concentrerà su due assi principali: mobilità legata al turismo e servizi di ristorazione . Gli obiettivi sono: 1) Co-progettare una strategia comune per lo sviluppo del turismo nella regione ADRION, innescando il passaggio da un modello lineare, monouso a più cicliche, rigenerative, 2) identificare possibili modi e buone pratiche per integrare e applicare approcci di economia circolare nel settore del turismo, 3) ridurre gli impatti ambientali dell'industria turistica, in particolare in termini di inquinamento e generazione di rifiuti, dalle aree chiave della mobilità e dei servizi alimentari, 4) Sostenere le etichette verdi e la certificazione di sostenibilità delle attività legate al turismo.	1. VeGAL Agenzia di Sviluppo del Veneto Orientale (Italia) 2. IUAV (Italia) 3. National Technical university of Athens (Grecia), 4. Lag Juzna Istra (Croazia) 5. University of Primorska, faculty of tourism (Slovenia) 6. Altri da definire	VeGAL - Agenzia di Sviluppo del Veneto Orientale (Italia)		da definire	





pag. 7 di 14

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.1	PLATONE Promotion of a low impact tourism model in the Adrion region	Poiché la qualità ambientale di una destinazione turistica sta diventando sempre più un fattore chiave attraente nel mercato del turismo internazionale, le città turistiche (sia quelle mature che quelle in una fase intermedia) devono cogliere queste esigenze diffuse, caratterizzandole e distinguendosi come luoghi verdi (alta qualità dell'aria standard, riduzione delle emissioni di CO2, PM e NO2, bassa impronta ecologica, filiera corta): per farla breve, come luoghi altamente vivibili e sostenibili (funzionanti anche come vetrina di nuovi stili di vita sostenibili / ecologici riproducibili dai turisti in le loro città d'origine).	1.IUAV (Italia) 2.Altri da definire	Da definire		2.200.000,00	





pag. 8 di 14

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.1	FOOD4CHAN GE Local Adriatic and Ionian dietary, culinary and cultural preferences as a tool for eco- friendly tourism promoting and preserving natural and cultural heritage	L'obiettivo di Food4Change è lo sviluppo di un network di Regioni, Municipalità, pubbliche autorità, produttori, associazioni di produttori e operatori in ambito sanitario con lo scopo di promuovere un turismo sostenibile	1. National Technical University of Athens (Grecia) 2. Active Citizens Partnership - ACP (Grecia) 3. Centre for Creative Development "Danilo Dolci" - Danilo Dolci (Italia) 4. Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta- Lagunare (Italia) 5. Development Centre of the Heart of Slovenia - Razvoj (Slovenia) 6. Udruga za promicanje aktivnog građanstva – ECHO/Association - ECHO (Croazia) 7. Tourist board of Municipality Bilje - Tzbaranje (Croazia) 8. Deptartment of Food Technology and Biochemistry, Faculty of Agriculture, University of Belgrade - University of Belgrade (Serbia) 9. "AULEDA" Local Economic Development Agency - AULEDA (Albania)	National Technical University of Athens (Grecia)		da definire	





pag. 9 di 14

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.1	AdriaSTONE Stone Stories in ADRION	L'obiettivo generale di AdriaSTONE è promuovere la valorizzazione sostenibile e la conservazione del patrimonio naturale e culturale della pietra naturale come risorsa di crescita nell'area Adriatico-Ionica. Stabilendo una rete di cooperazione transnazionale tra centri di competenza, autorità pubbliche, ONG e agenzie settoriali, il progetto aumenterà l'intesa comune sul potenziale economico del patrimonio naturale e culturale della pietra naturale. Inoltre, migliorerà le competenze delle parti interessate per la sua valorizzazione sostenibile, oltre a sensibilizzare e migliorare il corpus di conoscenze sul potenziale del turismo come una risorsa di crescita tra di loro. Il progetto mira a mettere in comune competenze diverse ma complementari dai partner del progetto e ad aumentare il livello di capacità delle diverse parti interessate di utilizzare, ripristinare e valorizzare in modo sostenibile la pietra naturale e il suo patrimonio culturale.	1.Geological Survey of Slovenia (Slovenia) 2.IUAV (Italia) 3. Higher Educational Centre Sezana (Slovenia) 4.Consorzio teatro pubblico pugliese (Italia) 5. Consorizio Ecomuseum of the Stone Cursi (Italia) 6.IED Istituto Europeo di Design (Italia); 7.Development agency of Split County (Croazia) 8.Development Agency of West Herzegovina (Bosnia Herzegovina) 9.Patras Chamber of Commence and Industry (Grecia)	Geological Survey of Slovenia (Slovenia)		da definire	





pag. 10 di 14

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.2	RISK.0 IT Decision Support Platform integrated with smart devices and geo- referenced database for the mitigation of structural, seismic and fire risk	Valutazione a scala territoriale della vulnerabilità strutturale dei centri urbani e sviluppo di una piattaforma multirischio per la racconta ed elaborazione di dati multisorgente	1.Politecnico di Bari (Italia) 2.Development Company of Chamber of Achaia (Grecia) 3.University of Rijeka, Faculty of Maritime Studies (Croazia) 4.Mediterranean University (Albania) 5.Center for Comparative and International Studies (Albania) 6.University of Novi Sad (Serbia) 7.Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale (Italia)	Politecnico di Bari (Italia)	Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale (project partner)	1.500.000.00	286.000,00





pag. 11 di 14

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.2	LIRIMAS Litter Integrated Reduction and Remediation: Innovative Management in the Adrion Space	Basandosi sui risultati dei recenti progetti implementati nell'area ADRION (DeFishGear, CleanSea, Marlisco, GhostNet), LIRIMAS si propone di: - costruire una comprensione comune dell'inquinamento da Marine Litter (ML-rifiuti in mare) per la Macroregione Adriatico Ionica, attraverso l'identificazione di un quadro concettuale DPSIR condiviso (secondo il modello DPSIR UE-SEE), condivisione dei dati, programmi di monitoraggio armonizzati, gestione comune dei dati; - identificare le iniziative per affrontare la prevenzione, la gestione e il risanamento dell'inquinamento da ML; - migliorare la cooperazione transnazionale e garantirne la durabilità, attraverso l'individuazione di raccomandazioni e orientamenti per la gestione integrata e transfrontaliera delle ML	1.Regione Marche (Italia) 2.Regione del Veneto – Direzione Ambiente (partner associato) 3.Altri da definire	Regione Marche (Italia)	Regione del Veneto – Direzione Ambiente (partner associato)	1.500.000,00	0





pag. 12 di 14

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.2	RIVERGO a new model of RIVER GOvernance based on people involvement	RIVERGO integrerà sfide all'interno di un processo di pianificazione partecipata negoziato e dal basso verso l'alto, finalizzato alla definizione e al collaudo di un Contratto Fiume transnazionale (per quanto riguarda il concetto), mentre i piani d'azione saranno personalizzati localmente. I fiumi sono ambiti gestiti spesso da autorità in conflitto tra loro, o che non cooperano in modo adeguato. Ciò crea confusione e distacco sulle persone che vivono nell'area fluviale, causando una progressiva perdita dell'identità culturale e territoriale rispetto a quei paesaggi modellati dai fiumi stessi.	1.RRA Nova Gorika - (Slovenia) 2.IUAV (Italia) 3.Comune di Predappio (Italia); 4.Municipalità di Belisce (Croazia), 5.Municipalità di Idrija (Slovenia) 6.Grecia (da confermare) 7.Municipalità di Tirana (Albania) 8. Municipalità di Gradiska (Bosnia Herzegovina) 9. Pro-active (Serbia) 10. Regional Development Agency of Banat (Montenegro)	RRA Nova Gorika - (Slovenia)		2.500.000,00	





pag. 13 di 14

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.2	MARIA Marine Protected Areas Interregional Actions	Il progetto si inserisce all'interno della progettualità europea sviluppata e in corso sul tema "Aree marine protette" e pianificazione dello spazio marittimo, con ricadute dirette in particolare sulle modalità di conservazione e gestione delle aree protette.	1.CONISMA (Italia) 2.CNR ISMAR (Italia) 3.HCMR (Grecia) 4.National Marine Park of Zakynthos (Grecia) 5.Vlora University (Albania) 6.Vlora Municipality (Albania) 7.Institute for tourism (Croazia) 8.Montenegro ecological society (Montenegro) 9.Institute for Water of the Republic of Slovenia (Slovenia) 10. Regione Veneto – Struttura di Progetto Strategia regionale della Biodiversità e Parchi (partner associato)	CONISMA (Italia)	Regione Veneto – Struttura di Progetto Strategia regionale della Biodiversità e Parchi (partner associato)	2.941.176,00	0
2.2	Monitoring and mitigAting cetaceanS and sea Turtles bY- Catch through a participative approach in the ADRION Region	Il progetto pone l'obiettivo di pianificare azioni di conservazione, attraverso la corretta governance delle aree, di incrementare le conoscenze sulle specie di interesse (tartarughe marine e cetacei) e di migliorare la cooperazione tra gli stakeholders (incluse le attività produttive).	1.Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Italia) 2.Regione Veneto – Struttura di Progetto Strategia regionale della Biodiversità e Parchi (partner associato) 3.Università di Padova (Italia); 4.Morigenos (Slovenia); 5.Department of Fisheries and Acquaculture Technology of the Western Greece University of Apllied Science (Grecia); 6.Amvrakikos Wetlands Management Body (Greecia)	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Italia)	Regione Veneto – Struttura di Progetto Strategia regionale della Biodiversità e Parchi (partner associato)	da definire	0





pag. 14 di 14

Obiettivo Specifico	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Partenariato	Capofila	Struttura regionale coinvolta	Stima budget complessivo del progetto fondi UE + Cof. (EUR)	Stima budget Regione del Veneto FESR + Cof. (EUR)
2.2	CARE Common information and managements of coastal wetlands in Adriatic- Ionian Region	Il progetto CARE mira a realizzare un osservatorio polifunzionale adriatico-ionico, che consente un miglioramento delle conoscenze sulle specie migratorie e l'uso sostenibile delle zone umide costiere per la conservazione e la valorizzazione dei servizi ecosistemici.	1.Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto (Italia) 2.Regione Veneto – Struttura di Progetto Strategia regionale della Biodiversità e Parchi (partner associato) 3.Altri da definire	Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto (Italia)	Regione Veneto – Struttura di Progetto Strategia regionale della Biodiversità e Parchi (partner associato)	1.760.030,00	0





(Codice interno: 372749)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 849 del 15 giugno 2018

Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi ai sensi dell'art. 6 c.7 bis della L.R. 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale". [Enti locali]

Note per la trasparenza:

Con questo provvedimento la Giunta stabilisce i criteri di assegnazione dei contributi, per il corrente esercizio, per iniziative proposte dai Comuni e loro forme associative che interessano l'area del Veneto orientale e promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale.

L'Assessore Manuela Lanzarin per il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

In base alle disposizioni contenute nella legge regionale 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale", la Giunta Regionale definisce annualmente, entro il 30 giugno, i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi regionali al fine di rafforzare l'assetto istituzionale del territorio, in armonia e in attuazione di quanto previsto con la LR 18/2012 in materia di riordino territoriale e gestioni associate. Tali contributi sono diretti a finanziare iniziative che interessano l'area del Veneto orientale e che siano promosse dalla Conferenza permanente dei sindaci, quale organismo competente in attività di indirizzo e promozione delle iniziative localizzate nell'area di riferimento.

Con l'approvazione della LR n. 18/2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" la Regione del Veneto è impegnata in un complesso e organico processo di riordino territoriale che coinvolge gli enti locali attraverso progetti di riorganizzazione degli assetti istituzionali e la riduzione dei livelli di governance locale. La politica di incentivazione regionale intende valorizzare e favorire la costituzione di gestioni associate per l'esercizio di funzioni e servizi comunali, nonché la fusione di Comuni, per una complessiva semplificazione amministrativa.

La Regione del Veneto ha confermato anche per l'esercizio 2018 la volontà di sostenere gli enti interessati nelle iniziative di riordino e di cooperazione istituzionale, valorizzando la differenziazione e l'adeguatezza, stanziando nel capitolo di spesa n. 100052 (UPB U0005) del Bilancio di previsione 2018/2020 l'importo di Euro 100.000,00, ai fini dell'erogazione dei contributi in oggetto.

Con il presente provvedimento, vengono stabiliti i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei predetti contributi, tenendo presente che, per effetto della norma di raccordo alle finalità della LR n. 18/2012, gli interventi a favore dei Comuni dell'area del Veneto orientale sono realizzati con particolare riguardo al riordino territoriale e in materia di gestioni associate per l'esercizio di funzioni e servizi comunali, oltre che promossi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale. Per l'anno in corso, in ragione dei risultati ottenuti con i precedenti bandi regionali, si propone di accedere ai contributi secondo i criteri di assegnazione già validati in precedenza, in quanto utili ed efficaci nel valorizzare gli sforzi progettuali dei comuni interessati nei propri territori, le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'Allegato A.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 22 giugno 1993, n. 16 art. 6 c. 7 bis;

VISTA la L.R. n. 18 del 27.04.2012;

VISTA la DGR n. 10 del 05.01.2018:

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018;

VISTE le LL.RR. nn. 46 e 47 del 29.12.2017;

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018;

VISTO il DLGS n. 118/2011;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

delibera

- 1. di approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi ai Comuni e loro forme associative indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del provvedimento, per iniziative promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Vento orientale, che interessano l'area del Veneto orientale, rivolte a rafforzare l'assetto istituzionale del territorio ai sensi dell'art.6 c. 7 bis della L.R. 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale";
- 2. di determinare in Euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore regionale della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100052 del bilancio di previsione 2018/2020;
- 3. di incaricare il Direttore responsabile della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali successivamente al 10.07.2018, ad assumere l'impegno e la liquidazione dei contributi a conclusione dell'istruttoria delle richieste, nel rispetto dei criteri e delle modalità in premessa indicati;
- 4. di dare atto che la spesa che si prevede di impegnare con i successivi provvedimenti del Direttore di cui al punto 3 non rientrano nella tipologie soggette a limitazione ai sensi della LR 1/2011;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATOA alla Dgr n. 849 del 15 giugno 2018

pag. 1/2

Criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi per iniziative proposte dai Comuni e loro forme associative che interessano l'area del Veneto orientale e promosse dalla Conferenza dei Sindaci del veneto Orientale

1. SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

I Comuni ubicati nell'area del Veneto Orientale, così come individuata dall'art. 1, comma 2 della L.R 16/93 costituiti come Conferenza dei Sindaci e/o nelle loro forme associative di cui agli artt. 30 e 32 del TUE sono destinatari dei contributi in questione.

Risultano, pertanto, potenzialmente interessati n. 20 Comuni ubicati nell'area del Veneto Orientale e di seguito individuati:

Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto

La gestione degli interventi è svolta direttamente dal Comune in qualità di ente capofila della convenzione o dalle forme associative.

2. DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTENUTI NECESSARI DEI PROGETTI

Le iniziative previste dalla legge sono finalizzate alla promozione e al sostegno di progetti in materia di riordino territoriale e l'avvio e la riorganizzazione di gestioni associate per l'esercizio delle funzioni e servizi comunali da parte dei comuni costituiti come Conferenza dei Sindaci e/o nelle loro forme associative, volte a rafforzare l'assetto istituzionale del territorio.

I progetti, promossi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e rientranti nella programmazione strategica dell'area del Veneto orientale, possono riguardare:

- a) azioni dirette ad assicurare agli enti locali assistenza giuridico-tecnico-organizzativa per favorire processi di riorganizzazione dell'amministrazione comunale ai fini del riordino istituzionale;
- b) promozione di corsi di formazione e aggiornamento, seminari a favore del personale degli enti locali nonché studi e ricerche su questioni di interesse degli enti locali in attuazione della L.R. 18/2012;
- c) iniziative connesse all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali per l'avvio o il potenziamento della forma associativa qualora la stessa abbia una durata prevista non inferiore ai 5 anni.

Il contributo sarà assegnato nella misura del 90% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto e nei limiti dello stanziamento previsto di € 100.000,00.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente locale, in qualità di ente capofila del progetto o dalla forma associativa e dal Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, è inoltrata al Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali ed è trasmessa, unitamente agli allegati, per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto: entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it, entro il termine del 10 luglio 2018.

Ad essa dovranno essere allegati:

- documentazione comprovante l'approvazione della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale dei progetti presentati dagli enti locali e loro contenuti;
- deliberazioni dei competenti organi comunali di approvazione dei progetti e relativi piani economicofinanziari delle spese preventivate, analiticamente esposte e con indicazione dei mezzi finanziari a

ALLEGATOA alla Dgr n. 849 del 15 giugno 2018

pag. 2/2

copertura della parte non finanziata da contributo regionale, nonché della convenzione da cui risulti l'individuazione dell'ente capofila deputato a gestire l'iniziativa e a tenere i rapporti con l'amministrazione regionale, con indicazione infine dei contenuti minimi del progetto;

- deliberazione del competente organo dell'Unione di Comuni di approvazione dei progetti e relativi piani economico-finanziario delle spese preventivate, analiticamente indicate e con indicazione dei mezzi finanziari per la parte non coperta da contributo regionale e dei contenuti minimi del progetto;
- relazione esplicativa sulle modalità di realizzazione e relativo cronoprogramma.

4. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione del contributo viene demandata al Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali che provvederà con proprio decreto sulla base dei criteri descritti al punto n. 2. I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

I contributi concessi saranno liquidati ai beneficiari a seguito di presentazione di un prospetto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente locale assegnatario e dal responsabile dei servizi finanziari, corredato dalla documentazione giustificativa di spesa (determine di impegno e liquidazione della spesa, mandati di pagamento, fatture) entro il termine del 15.11.2018.

Nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

(Codice interno: 372507)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 850 del 15 giugno 2018

L.R. 8.05.1980, n. 43 e successive modificazioni.Contributo per l'anno 2018 a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto), della Delegazione Regionale dell'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani) e dell'URPV (Unione Regionale delle Province del Veneto).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:

Con questo provvedimento la Giunta Regionale approva i criteri di ripartizione del contributo relativo all'anno 2018 a favore dell'ANCI Veneto, dell'UNCEM Veneto e dell'URPV.

L'Assessore Manuale Lanzarin per il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La legge regionale 8 maggio 1980 n. 43, così come modificata dalla legge regionale 18 maggio 1983, n. 27, intitolata "Contributi a favore delle Sezioni regionali dell'ANCI e dell'UPI, nonché della Federazione Regionale dell'AICCE e della Delegazione Regionale dell'UNCEM "prevede che la Regione del Veneto, al fine di potenziare l'autonomia degli Enti Locali, conceda contributi annuali a detti organismi. A tal fine e in continuità con l'attività dell'esercizio precedente, si ritengono particolarmente significative le attività collegate alla presenza attiva delle Associazioni agli organismi e tavoli di concertazione e raccordo regionali, nonché alle attività di supporto ai Comuni, alle Province e alle Comunità Montane o Unioni Montane di subentro, nei processi di riordino territoriale e di trasformazione istituzionale. A questo fine gli organismi di rappresentanza delle Autonomie locali rappresentano senz'altro un punto di riferimento per il rafforzamento e l'aggiornamento delle competenze degli amministratori locali per contribuire alla crescita dei loro territori e alla necessità di agire come sistema.

Per le finalità di cui sopra al capitolo di spesa n. 3010 ad oggetto "Contributi a favore delle sezioni regionali dell'ANCI e dell'UPI, nonché alla Federazione regionale dell'AICCE e alla delegazione regionale dell'UNCEM (LR 43/1980 art. 1,2,3-LR 27/1983)" del bilancio per l'esercizio in corso, sono state assegnate risorse nella misura di Euro 100.000,00.

A tal riguardo al fine di ottimizzare le risorse finanziarie a disposizione, si rende necessario stabilire, con il presente provvedimento, i criteri e le modalità operative per l'assegnazione e la liquidazione dei predetti contributi a favore degli organismi di rappresentanza degli Enti locali individuati dalla LR n. 43/80.

Si propone pertanto di ripartire le risorse regionali disponibili nel capitolo di bilancio secondo criteri, già validati in precedenza, che tengono conto sia del numero degli enti rappresentati e sia dei costi sostenuti, ricavati dai bilanci consuntivi.

Per quanto riguarda ANCI Veneto, il contributo assegnato tiene conto altresì delle iniziative programmate in collaborazione con la Regione e disciplinate da apposito Protocollo d'intesa approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 1134/2016.

Alla luce dei succitati criteri il riparto del contributo annuale risulta quindi essere il seguente:

Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto)
 Delegazione Regionale dell'U.N.C.E.M. (UNCEM Veneto)
 euro 15.000,00

- Unione Regionale delle Province del Veneto (URPV) <u>euro</u> <u>15.000,00</u>

Totale euro 100.000,00

L'assegnazione e la liquidazione dei contributi con impegno a carico del capitolo n. 3010 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta disponibilità, viene demandata al Direttore responsabile della Direzione Enti locali e servizi elettorali una volta acquisita, dai soggetti beneficiari, la domanda con i relativi allegati previsti dall'art. 2 della legge regionale n. 43/80 succitata.

Per quanto riguarda ANCI Veneto la conferma del contributo assegnato è subordinata alla presentazione, entro il 31.12.2018, della documentazione e di una relazione sulle attività svolte e sulle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative proposte dal suddetto organismo di rappresentanza, con riferimento al Piano annuale delle attività, disciplinato dal Protocollo d'intesa in esecuzione della DGR n. 1134/2016, e approvato con decreto del Direttore della Direzione Enti locali e Servizi elettorali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 43/1980 e successive modificazioni; VISTO l'art. 28 della L.R. n. 1/1997;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le LL.RR. n. 46 e 47 del 28.12.2017;

VISTA la DGR n. 1134 del 12.07.2016;

VISTA la DGR n. 10 del 05.01.2018;

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018.

delibera

- 1. di confermare i criteri per la ripartizione dei contributi a favore di ANCI Veneto, della Delegazione Regionale dell'UNCEM e dell'URPV che tengono conto:
 - del numero degli enti rappresentati da parte degli organismi di rappresentanza
 - dalle spese sostenute e ricavate dai bilanci consuntivi;
- 2. di stabilire, pertanto, che, per l'anno 2018, il contributo previsto dalla L.R. n. 43/1980 e successive modificazioni, viene così determinato a favore dei seguenti soggetti beneficiari :

Associazione Regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto)
 Delegazione Regionale dell'U.N.C.E.M. (UNCEM Veneto)
 Unione Regionale delle Province del Veneto (URPV)
 Euro 15.000,00
 Euro 15.000,00
 Totale euro 100.000,00

- 3. di determinare in Euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore regionale della Direzione Enti locali e servizi elettorali disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul cap. n. 3010 ad oggetto "Contributi a favore delle sezioni regionali dell'ANCI e dell'UPI, nonché alla Federazione regionale dell'AICCE e alla delegazione regionale dell'UNCEM (LR 43/1980 art. 1,2,3-LR 27/1983)" del bilancio di previsione 2018/2020;
- 4. di incaricare il Direttore della Direzione regionale Enti Locali e servizi elettorali dell'esecuzione del presente atto;
- 5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il provvedimento del Direttore di cui al precedente punto 2 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
- 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 372508)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 851 del 15 giugno 2018

Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, presso la Segreteria del Vice Presidente della Giunta regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

La Giunta regionale con il presente provvedimento dispone, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, l'assunzione a tempo determinato di un dipendente a supporto delle attività della Segreteria del Vice Presidente della Giunta regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin per il Vicepresidente Gianluca Focolin riferisce quanto segue.

L'art. 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, prevede che:

- il Presidente, il Vicepresidente, i componenti della Giunta regionale e la Direzione del Presidente, per lo svolgimento delle attività di segreteria, si avvalgano di una specifica unità organizzativa, denominata Segreteria;
- presso ciascuna Segreteria, cui è preposto un responsabile, può essere impiegato personale individuato con provvedimento della Giunta regionale su proposta rispettivamente del Presidente, del Vicepresidente o degli altri componenti della Giunta già dipendente della Regione o comandato da altre amministrazioni oppure, nei limiti del cinquanta per cento dell'organico previsto, arrotondato all'unità, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

L'attuale dotazione organica delle Segreterie in argomento è quella stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 859 del 13/07/15.

Premesso ciò, ai sensi della normativa su richiamata, il Vice Presidente della Giunta regionale, con nota prot. n. 219523 del 11/06/2018, ha chiesto l'assunzione a tempo determinato del dott. Gianluca De Stefani, con inquadramento nella categoria D1, per l'assegnazione alla propria Segreteria.

Dato atto che risulta disponibile nella dotazione organica della Segreteria in argomento il posto di categoria D, con possibilità di copertura attraverso assunzione a tempo determinato e valutati i requisiti posseduti dal dott. Gianluca De Stefani, è possibile procedere all'assunzione dell'interessato.

La Direzione Organizzazione e Personale, previa verifica in capo all'interessato del possesso dei requisiti previsti dalla normativa sul pubblico impiego, provvederà alla formale assegnazione dello stesso alla Segreteria in argomento.

Si ritiene opportuno ricordare che, ai sensi dell'art. 8 comma 7 della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro delle unità di personale assunte con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato e che il contratto individuale stabilisce altresì che il rapporto di lavoro può essere risolto in qualsiasi momento e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'amministratore che ne ha proposto l'assunzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, in particolare l'art. 8;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 859 del 13/07/15 relativa alla determinazione della dotazione organica delle Segreterie dei componenti della Giunta Regionale;

VISTA la richiesta di assunzione trasmessa dalla Vice Presidenza con nota prot. n. 219523 del 11/06/2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

- 1. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 8, comma 4, L.R. n. 54/2012, del dott. Gianluca De Stefani, con inquadramento nella categoria D1, per l'assegnazione alla Segreteria del Vice Presidente della Giunta regionale;
- 2. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro delle unità di personale assunte con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato;
- 3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, il contratto individuale stabilisce che il rapporto di lavoro può essere risolto in qualsiasi momento e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'amministratore che ne ha proposto l'assunzione;
- 4. di dare incarico alla Direzione Organizzazione e Personale di richiedere i documenti di rito e di verificare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa sul pubblico impiego per formalizzare l'assegnazione dell'interessato alla Struttura richiedente;
- 5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto, per la quota di scadenza dell'esercizio in corso, fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della legge regionale n. 39/2001, sul bilancio di previsione dell'esercizio in corso e non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 372501)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 852 del 15 giugno 2018

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL038).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Manuela Lanzarin per il Vicepresidene Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 17.05.2018 prot. 181178, della UO Rapporti UE e Stato, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2018, con prelevamento di complessivi Euro 1.000,00 dal capitolo 003464/U e rimpinguamento del capitolo 003472/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Acquisto di beni e servizi*);
- nota 25.05.2018 prot. 193926, della Direzione Formazione e Istruzione, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, con prelevamento di complessivi Euro 10.700.000,00 per l'anno 2018, di complessivi Euro 12.300.000,00 per l'anno 2019 e di complessivi Euro 4.000.0000,00 per l'anno 2020, dal capitolo 072040/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 103449/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti Correnti*);
- nota 29.05.2018 prot. 199146, dell'Area Sviluppo Economico, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2018, con prelevamento di complessivi Euro 1.960.714,29 dai capitoli 023701/U e 103218/U, e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 023012/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Contributi agli Investimenti*), ai sensi dell'art. 55, comma 5, L.R. 11/2001, al fine di recepire la quota di riparto per l'anno 2018 del "Fondo Unico regionale", approvato dalla Giunta regionale a seguito di Deliberazione CR n. 16 del 06.03.2018;
- nota 06.06.2018 prot. 214166, della Direzione Difesa del Suolo, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2018, con prelevamento di Euro 1.000.000,00 dal capitolo 103294/U e rimpinguamento del capitolo 053010/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*);
- nota 11.06.2018 prot. 219886, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2018, con prelevamento di Euro 15.000,00 dal capitolo 002110/U e rimpinguamento del capitolo 003426/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Acquisto di beni e servizi*);

Si propone di procedere ad apportare le opportune modifiche al bilancio finanziario gestionale 2018-2020, come riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

- 1. di dare atto che le premesse e l'Allegato A, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall' Allegato A;
- 3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
- 4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



pag. 1 di 8

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018 - 2020 SPESA

CENTRO DI RESPONSABILIT	A': AREA SVILUPPO ECONOMICO				
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 14 - SVILUPPO E	CONOMICO E COMPETITIVITÀ				
PROGRAMMA 1401 - INDL	ISTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
TITOLO 2 - SPESE IN CO	ONTO CAPITALE				
MACROAGGREGATO 2	203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
023701	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - RISORSE VINCOLATE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)				
008	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	-738.249,49	-738.249,49	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO	023701	-738.249,49	-738.249,49	+0,00	+0,00
103218	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - RISORSE LIBERE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)				
008	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	-1.222.464,80	-1.222.464,80	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO	103218	-1.222.464,80	-1.222.464,80	+0,00	+0,00
TOTALE MACROAGGR	EGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-1.960.714,29	-1.960.714,29	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 2 - SPE	SE IN CONTO CAPITALE	-1.960.714,29	-1.960.714,29	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 140	1 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	-1.960.714,29	-1.960.714,29	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 14 - SVIL	UPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	-1.960.714,29	-1.960.714,29	+0,00	+0,00
TOTALE AREA SVILUPPO ECO	DNOMICO	-1.960.714,29	-1.960.714,29	+0,00	+0,00





pag. 2 di 8

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ACQUISTI, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO									
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020				
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
PROGRAMMA 0101 - ORGA	ANI ISTITUZIONALI								
TITOLO 1 - SPESE CORR	ENTI								
MACROAGGREGATO 1	.03 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI								
	INDENNITA' DI TRASFERTA E RIMBORSO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI ISTITUTO DEI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 30/01/1997, N.5)								
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	-15.000,00	-15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE CAPITOLO	002110	-15.000,00	-15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE MACROAGGR	EGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-15.000,00	-15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE TITOLO 1 - SPES	SE CORRENTI	-15.000,00	-15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE PROGRAMMA 010	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	-15.000,00	-15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE MISSIONE 01 - SERV	/IZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-15.000,00	-15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE DIREZIONE ACQUIS	TOTALE DIREZIONE ACQUISTI, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO -15.000,00 -15.000,00 +0,00 +0,00								





pag. 3 di 8

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO										
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020					
MISSIONE 09 - SVILUPPO SO	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
PROGRAMMA 0901 - DIFE	SA DEL SUOLO									
TITOLO 2 - SPESE IN CO	INTO CAPITALE									
MACROAGGREGATO 2	202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI									
103294	MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)									
008	BENI IMMOBILI	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00					
TOTALE CAPITOLO	103294	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00					
TOTALE MACROAGGR	EGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00					
TOTALE TITOLO 2 - SPE	SE IN CONTO CAPITALE	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00					
TOTALE PROGRAMMA 090	TOTALE PROGRAMMA 0901 - DIFESA DEL SUOLO -1.000.000,00 -1.000.000,00 +0,00 -									
TOTALE MISSIONE 09 - SVIL	UPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00					
TOTALE DIREZIONE DIFESA	TOTALE DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO -1.000.000,00 -1.000.000,00 +0,00 +0,00									





pag. 4 di 8

CENTRO DI RESPONS	ABILITA': DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE				
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREG CAPITOLO ARTICOLO		VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 15 - POLIT	ICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
PROGRAMMA 1502	- FORMAZIONE PROFESSIONALE				
TITOLO 1 - SPESI	CORRENTI				
MACROAGGRE	GATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
072040	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10 - L.R. 31/03/2017, N.8)				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+0,00	+0,00	-300.000,00	+0,
012	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-2.000.000,00	-2.000.000,00	-2.300.000,00	-1.000.000,0
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-8.700.000,00	-8.700.000,00	-9.700.000,00	-3.000.000,0
TOTALE CAP	ITOLO 072040	-10.700.000,00	-10.700.000,00	-12.300.000,00	-4.000.000,0
103449	AZIONI REGIONALI PER LA COFINANZIABILITA' DI PROGRAMMI COMUNITARI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 4, 9, L.R. 31/03/2017, N.8)				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+0,00	+0,00	+300.000,00	+0,0
012	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+2.000.000,00	+2.000.000,00	+2.300.000,00	+1.000.000,0
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+8.700.000,00	+8.700.000,00	+9.700.000,00	+3.000.000,0
TOTALE CAP	ITOLO 103449	+10.700.000,00	+10.700.000,00	+12.300.000,00	+4.000.000,0
TOTALE MACRO	DAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	+0,00	+0,00	+0,0
TOTALE TITOLO	I - SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+0,00	+0,0
TOTALE PROGRAM	MA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	+0,00	+0,00	+0,00	+0,0
TOTALE MISSIONE 15	- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	+0,00	+0,00	+0,00	+0,0
TOTALE DIREZIONE F	ORMAZIONE E ISTRUZIONE	+0,00	+0,00	+0,00	+0,0





pag. 5 di 8

CENTRO DI RESPONSABILITA: DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI									
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020				
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ								
PROGRAMMA 1401 - INDU	ISTRIA, PMI E ARTIGIANATO								
TITOLO 2 - SPESE IN CO	NTO CAPITALE								
MACROAGGREGATO 2	203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
023012	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (ART. 3, C. 1, LETT. A, L.R. 20/01/2000, N.1)								
008	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	+1.960.714,29	+1.960.714,29	+0,00	+0,00				
TOTALE CAPITOLO	023012	+1.960.714,29	+1.960.714,29	+0,00	+0,00				
TOTALE MACROAGGR	EGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.960.714,29	+1.960.714,29	+0,00	+0,00				
TOTALE TITOLO 2 - SPE	SE IN CONTO CAPITALE	+1.960.714,29	+1.960.714,29	+0,00	+0,00				
TOTALE PROGRAMMA 140	1 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	+1.960.714,29	+1.960.714,29	+0,00	+0,00				
TOTALE MISSIONE 14 - SVIL	UPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	+1.960.714,29	+1.960.714,29	+0,00	+0,00				
TOTALE DIREZIONE INDUST	RIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	+1.960.714,29	+1.960.714,29	+0,00	+0,00				





pag. 6 di 8

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE OPERATIVA									
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020				
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
PROGRAMMA 0901 - DIFE	SA DEL SUOLO								
TITOLO 2 - SPESE IN CO	NTO CAPITALE								
MACROAGGREGATO 2	02 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI								
	INTERVENTI REGIONALI DI PREVENZIONE, SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO PER CALAMITA' NATURALI (L.R. 09/01/1975, N.1 - L.R. 27/11/1984, N.58)								
035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE CAPITOLO	053010	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE MACROAGGR	EGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE TITOLO 2 - SPES	SE IN CONTO CAPITALE	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE PROGRAMMA 090	1 - DIFESA DEL SUOLO	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE MISSIONE 09 - SVIL	UPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE DIREZIONE OPERAT	TOTALE DIREZIONE OPERATIVA +1.000.000,00 +1.000.000,00 +0,00 +0,00								





pag. 7 di 8

CENTRO DI RESPONSABILIT	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR								
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020				
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
PROGRAMMA 0101 - ORGA									
TITOLO 1 - SPESE CORR	IENTI .								
MACROAGGREGATO 1	103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI								
003426	SPESE PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 10/01/1984, N.5)								
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	+15.000,00	+15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE CAPITOLO	003426	+15.000,00	+15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE MACROAGGR	EGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+15.000,00	+15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE TITOLO 1 - SPE	SE CORRENTI	+15.000,00	+15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE PROGRAMMA 010	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	+15.000,00	+15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE MISSIONE 01 - SERV	/IZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	+15.000,00	+15.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE DIREZIONE RELAZIO	OTALE DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR +15.000,00 +15.000,00 +0,00 +0,00								





pag. 8 di 8

CENTRO DI RESPONSABILITA': UNITA' ORGANIZZATIVA RAPPORTI UE E STATO									
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020				
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
PROGRAMMA 0111 - ALTR	RI SERVIZI GENERALI								
TITOLO 1 - SPESE CORR	RENTI								
MACROAGGREGATO 1	103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI								
003464	SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA DI BRUXELLES (L.R. 25/11/2011, N.26)								
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	-1.000,00	-1.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE CAPITOLO	003464	-1.000,00	-1.000,00	+0,00	+0,00				
003472	SPESE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA SEDE DI ROMA								
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	+1.000,00	+1.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE CAPITOLO	003472	+1.000,00	+1.000,00	+0,00	+0,00				
TOTALE MACROAGGR	REGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00				
TOTALE TITOLO 1 - SPE	SE CORRENTI	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00				
TOTALE PROGRAMMA 011	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00				
TOTALE MISSIONE 01 - SER	VIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00				
TOTALE UNITA' ORGANIZZA	TIVA RAPPORTI UE E STATO	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00				
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI +0,00 +0,00 +0,00 +0,00									





(Codice interno: 372503)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 853 del 15 giugno 2018

Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL039) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa mediante prelievo dal Fondo Rischi spese legali in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Manuela Lanzarin per il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 20 bis, L.R. 39/2001, prevede che, in applicazione dell'art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione siano iscritti il "Fondo Rischi spese legali - parte corrente" ed il "Fondo Rischi spese legali - parte conto capitale" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio sulla base delle modalità stabilite dall'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011.

In particolare il comma 3, prevede che tali fondi non siano utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa esistenti, ed il successivo comma 4, attribuisce alla Giunta regionale la competenza a disporre i prelievi dai fondi per l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 30.05.2018 prot. 201576, dell'Avvocatura regionale, con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa, per l'anno 2018, per complessivi Euro 95.000,00, del capitolo di nuova istituzione (CNI) 103703/U, appartenente alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", mediante prelievo dal capitolo 102220/U "Fondo rischi spese legali parte c/corrente (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)" appartenente alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 03 "Altri fondi";
- nota 06.06.2018 prot. 214214, dell'Avvocatura regionale, con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa, per l'anno 2018, per complessivi Euro 12.500,00, del capitolo di nuova istituzione (CNI) 103713/U, appartenente alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", mediante prelievo dal capitolo 102220/U "Fondo rischi spese legali parte c/corrente (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)" appartenente alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 03 "Altri fondi";

si propone di procedere a disporre le opportune variazioni compensative.

In conseguenza di tale richiesta, si tratta ora di apportare:

• le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'Allegato A alla presente deliberazione;

• le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

- 1. di dare atto che le premesse e gli Allegati A, B, C, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di apportare al Bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'Allegato A;
- 3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'Allegato B;
- 4. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'Allegato C;
- 5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

- 6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 8. di incaricare la Segreteria delle Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.



pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
0905 PROGRAMMA 05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+107.500,00	+107.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	+107.500,00	+107.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	+107.500,00	+107.500,00	+0,00	+0,00
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
2003 PROGRAMMA 03	ALTRI FONDI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-107.500,00	-107.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	ALTRI FONDI	-107.500,00	-107.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-107.500,00	-107.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISS	TONT	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIA	ZONI DELLE SPESE	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00







pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 VARIAZIONI DI COMPETE			PETENZA ANNO 2018 VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		PETENZA ANNO 2020
MISSIONI	MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	+12.500,00	+12.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+95.000,00	+95.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+107.500,00	+107.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
05	TOTALE PROGRAMMA 05	+107.500,00	+107.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
09	TOTALE MISSIONE 09	+107.500,00	+107.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-107.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	-107.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	-107.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
20	TOTALE MISSIONE 20	-107.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+0,00	+107.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00







pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

			PREVISIONI	VARIAZIONI		PREVISIONI
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
0905 PROGRAMMA 05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+107.500,00		
		previsione di cassa		+107.500,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	residui presunti				
		previsione di competenza		+107.500,00		
		previsione di cassa		+107.500,00		
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti				
		previsione di competenza		+107.500,00		
		previsione di cassa		+107.500,00		
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
2003 PROGRAMMA 03	ALTRI FONDI					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-107.500,00	
		previsione di cassa			-107.500,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	ALTRI FONDI	residui presunti				
		previsione di competenza			-107.500,00	
		previsione di cassa			-107.500,00	





pag. 2 di 2

			PREVISIONI	VARIA	ZIONI	PREVISIONI
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
		•			•	
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-107.500,00	
		previsione di cassa			-107.500,00	
TOTALE VARIAZIONI IN US	GCITA	residui presunti				
		previsione di competenza		+107.500,00	-107.500,00	
		previsione di cassa		+107.500,00	-107.500,00	
TOTALE GENERALE DELLE	USCITE	residui presunti				
		previsione di competenza		+107.500,00	-107.500,00	
		previsione di cassa		+107.500,00	-107.500,00	

^(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





(Codice interno: 372493)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 854 del 15 giugno 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL041) // VINCOLATE. [Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Manuela Lanzarin per il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento Tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 29.05.2018 prot. 199391, della Direzione Programmazione Sanitaria LEA, riguardante l'assegnazione di risorse comunitarie per la realizzazione del progetto "RD ACTION", di cui al Grant Agreement n. 677024 del 06.08.2015, per Euro 57.801,31;
- nota 31.05.2018 prot. 203180, della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante l'assegnazione statale relativa ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale, di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6 del 23.04.2018, annualità 2017, per complessivi Euro 23.613.206.00:
- nota 01.06.2018 prot. 205747, della Direzione Lavoro, riguardante l'assegnazione statale destinata al sostegno delle iniziative a favore dei lavoratori e delle imprese di cui al D.D. n. 78/CONT/V/2011 del 23.12.2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per una variazione compensativa con rimodulazione in riduzione delle assegnazioni per l'anno 2018 per Euro 3.944.931,35 ed aumento per lo stesso importo per l'anno 2019;
- nota 18.05.2018 prot. 183601, della Direzione Servizi Sociali, riguardante la somma di Euro 148.026,35 dovuta quale risarcimento del danno procurato alla Regione del Veneto, disposto con sentenza della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per il Veneto n. 17 del 07.02.2018;
- nota 08.06.2018 prot. 218804 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, riguardante l'assegnazione di risorse per il Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2014-2020-progetto "ARTVISION+", per Euro 32.275,00 (di cui Euro 27.433,75 a valere sul FESR e Euro 4.841,25 a titolo di FDR) per l'anno 2018 e per Euro 81.605,00 (di cui Euro 69.364,25 a valere sul FESR e Euro 12.240,75 a titolo di FDR) per l'anno 2019.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

- 1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli Allegati A e B;
- 3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
- 4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
- 5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
- 6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
- 8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.



pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+19.673.115,90	+19.673.115,90	+3.957.172,10	+0,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+85.235,06	+85.235,06	+69.364,25	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	+19.758.350,96	+19.758.350,96	+4.026.536,35	+0,00
TITOLO 3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+148.026,35	+148.026,35	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	+148.026,35	+148.026,35	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITO	и	+19.906.377,31	+19.906.377,31	+4.026.536,35	+0,00
TOTALE GENERALE VARIA	ZIONI DELLE ENTRATE	+19.906.377,31	+19.906.377,31	+4.026.536,35	+0,00







pag. 1 di 2

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE				
1307 PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+57.801,31	+57.801,31	+0,00	+0,00
	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	+57.801,31	+57.801,31	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	+57.801,31	+57.801,31	+0,00	+0,00
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
	FORMAZIONE PROFESSIONALE SPESE CORRENTI	+23.613.206,00	. 22 642 206 00	. 0.00	. 0.00
TITOLO 1		+23.613.206,00	+23.613.206,00 +23.613.206,00	+0,00 +0,00	+0,00 + 0,00
	FORMAZIONE PROFESSIONALE	+23.013.200,00	+23.013.200,00	+0,00	+0,00
	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	2 044 024 25			
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-3.944.931,35	-3.944.931,35	+3.944.931,35	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	-3.944.931,35	-3.944.931,35	+3.944.931,35	+0,00
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	+19.668.274,65	+19.668.274,65	+3.944.931,35	+0,00
MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI				
1902 PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+32.275,00	+32.275,00	+81.605,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE	+32.275,00	+32.275,00	+81.605,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	+32.275,00	+32.275,00	+81.605,00	+0,00
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+148.026,35	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA	+148.026,35	+0,00	+0,00	+0,00





pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
2002 PROGRAMMA 02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+148.026,35	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	+0,00	+148.026,35	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	+148.026,35	+148.026,35	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSI	IONI	+19.906.377,31	+19.906.377,31	+4.026.536,35	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZ	ZIONI DELLE SPESE	+19.906.377,31	+19.906.377,31	+4.026.536,35	+0,00







pag. 1 di 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO		VARIAZIONI DI COM	PETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COM	PETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COM	PETENZA ANNO 2020
TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+19.673.115,90	+0,00	+3.957.172,10	+0,00	+0,00	+0,00
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+19.668.274,65	+0,00	+3.944.931,35	+0,00	+0,00	+0,00
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+4.841,25	+0,00	+12.240,75	+0,00	+0,00	+0,00
2010500	TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+85.235,06	+57.801,31	+69.364,25	+0,00	+0,00	+0,00
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	+85.235,06	+57.801,31	+69.364,25	+0,00	+0,00	+0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	+19.758.350,96	+57.801,31	+4.026.536,35	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3020000	TIPOLOGIA: 200 PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+148.026,35	+148.026,35	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
3020200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+74.013,17	+74.013,17	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
3020400	ENTRATE DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+74.013,18	+74.013,18	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	+148.026,35	+148.026,35	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





pag. 2 di 2

TITOLO		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COM	PETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		
TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+19.906.377,31	+205.827,66	+4.026.536,35	+0,00	+0,00	+0,00	







pag. 1 di 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

		VARIAZIONI DI COM	PETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COM	PETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		
MISSION	I, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE							
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA							
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI							
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+57.801,31	+57.801,31	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
100	TOTALE TITOLO 1	+57.801,31	+57.801,31	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
07	TOTALE PROGRAMMA 07	+57.801,31	+57.801,31	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
13	TOTALE MISSIONE 13	+57.801,31	+57.801,31	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE							
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE							
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI							
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+23.613.206,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
100	TOTALE TITOLO 1	+23.613.206,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+23.613.206,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE							
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI							
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-3.944.931,35	+0,00	+3.944.931,35	+0,00	+0,00	+0,00	
100	TOTALE TITOLO 1	-3.944.931,35	+0,00	+3.944.931,35	+0,00	+0,00	+0,00	
03	TOTALE PROGRAMMA 03	-3.944.931,35	+0,00	+3.944.931,35	+0,00	+0,00	+0,0	



pag. 2 di 2

		VARIAZIONI DI COM	PETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COM	PETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		
MISSION	, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE							
15	TOTALE MISSIONE 15	+19.668.274,65	+0,00	+3.944.931,35	+0,00	+0,00	+0,00	
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI							
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE							
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI							
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+32.275,00	+0,00	+81.605,00	+0,00	+0,00	+0,00	
100	TOTALE TITOLO 1	+32.275,00	+0,00	+81.605,00	+0,00	+0,00	+0,00	
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+32.275,00	+0,00	+81.605,00	+0,00	+0,00	+0,00	
19	TOTALE MISSIONE 19	+32.275,00	+0,00	+81.605,00	+0,00	+0,00	+0,00	
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI							
	PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'							
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI							
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+148.026,35	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
100	TOTALE TITOLO 1	+148.026,35	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+148.026,35	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
20	TOTALE MISSIONE 20	+148.026,35	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+19.906.377,31	+57.801,31	+4.026.536,35	+0,00	+0,00	+0,00	







pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	VARIA	ZIONI	PREVISIONI
TITOLO, TIPOLOGIA			AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	TRASFERIMENTI CORRENTI					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.618.047,25	-3.944.931,35	
		previsione di cassa		+23.618.047,25	-3.944.931,35	
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+85.235,06		
		previsione di cassa		+85.235,06		
20000 TOTALE	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti				
TITOLO 2		previsione di competenza		+23.703.282,31	-3.944.931,35	
		previsione di cassa		+23.703.282,31	-3.944.931,35	
TITOLO 3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E	residui presunti				
	DEGLI ILLECITI	previsione di competenza		+148.026,35		
		previsione di cassa		+148.026,35		
30000 TOTALE	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	residui presunti				
1110103		previsione di competenza		+148.026,35		
		p				





pag. 2 di 2

	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	VARIA	ZIONI	PREVISIONI
TITOLO, TIPOLOGIA			AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
TOTALE VARIAZIONI IN EN	TRATA	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.851.308,66	-3.944.931,35	
		previsione di cassa		+23.851.308,66	-3.944.931,35	
TOTALE GENERALE DELLE I	ENTRATE	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.851.308,66	-3.944.931,35	
		previsione di cassa		+23.851.308,66	-3.944.931,35	

^(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario







pag. 1 di 3

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

			PREVISIONI	VARIA	ZIONI	PREVISIONI
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE					
1307 PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+57.801,31		
		previsione di cassa		+57.801,31		
TOTALE PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	residui presunti				
		previsione di competenza		+57.801,31		
		previsione di cassa		+57.801,31		
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	residui presunti				
		previsione di competenza		+57.801,31		
		previsione di cassa		+57.801,31		
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
1502 PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.613.206,00		
		previsione di cassa		+23.613.206,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.613.206,00		
		previsione di cassa		+23.613.206,00		





pag. 2 di 3

		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA	VARIA	ZIONI	PREVISIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
1503 PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-3.944.931,35	
		previsione di cassa			-3.944.931,35	
TOTALE PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	residui presunti				
		previsione di competenza			-3.944.931,35	
		previsione di cassa			-3.944.931,35	
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.613.206,00	-3.944.931,35	
		previsione di cassa		+23.613.206,00	-3.944.931,35	
MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI					
PISSIONE 19	REPEIOR IN ENVELORME					
1902 PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+32.275,00		
		previsione di cassa		+32.275,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+32.275,00		
		previsione di cassa		+32.275,00		
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti				
		previsione di competenza		+32.275,00		
		previsione di cassa		+32.275,00		
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
1713310NE 20	TOWN E ACCUMUNIAMENT					
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+148.026,35		
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA	residui presunti		·		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+148.026,35		
				<u> </u>		





pag. 3 di 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA	VARIA	ZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA
			AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
2002 PROGRAMMA 02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		·		•	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+148.026,35		
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA 02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	residui presunti				
		previsione di competenza		+148.026,35		
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+148.026,35		
		previsione di cassa		+148.026,35		
TOTALE VARIAZIONI IN US	XCITA	residui presunti				
	-	previsione di competenza		+23.851.308,66	-3.944.931,35	
		previsione di cassa		+23.851.308,66	-3.944.931,35	
TOTALE GENERALE DELLE	USCITE	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.851.308,66	-3.944.931,35	
		previsione di cassa		+23.851.308,66	-3.944.931,35	
		-		·	·	

^(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





(Codice interno: 372572)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 855 del 15 giugno 2018

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL042).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Manuela Lanzarin per Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011, prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 30.05.2018 prot. 202218, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2018, per complessivi Euro 34.000,00 con riduzione del Macroaggregato "Trasferimenti Correnti" ed aumento del Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" all'interno della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico";
- nota 30.05.2018 prot. 200498, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2018, con prelevamento di Euro 1.300,00 con riduzione del Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" ed aumento del Macroaggregato "Trasferimenti Correnti" all'interno della Missione 11 "Soccorso civile" Programma 01 "Sistema di protezione civile".

Si propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

- 1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
- 3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
- 4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COM	PETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE di cui spese non ricorrenti		TOTALE di cui spese non ricorrenti		TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+34.000,00	+34.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-34.000,00	-34.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
05	TOTALE MISSIONE 05	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-1.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
11	TOTALE MISSIONE 11	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





(Codice interno: 372495)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 856 del 15 giugno 2018

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 372502)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 857 del 15 giugno 2018

N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 372504)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 858 del 15 giugno 2018

Non costituzione in giudizio in numero 3 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. [Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 372514)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 859 del 15 giugno 2018

Approvazione del bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kW, alimentati a biomassa, tecnologicamente non in linea con gli standard europei, da sostituire con impianti a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

L'approvazione dell'iniziativa è finalizzata a contrastare l'inquinamento atmosferico derivante dall'uso di apparecchi per riscaldamento domestico non conformi alle direttive europee e alla normativa nazionale. La spesa sarà finanziata con i fondi stanziati sul capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D. Lgs n. 112/1998)".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 57 dell'11 novembre 2004, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, nell'ambito delle misure di carattere generale ha previsto specifiche azioni finalizzate sia al buon funzionamento degli impianti di riscaldamento che alla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili.

Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo e rapido aumento dell'uso della legna per riscaldamento domestico sia per ragioni economiche che sotto la spinta incentivante delle politiche di lotta ai cambiamenti climatici, che considerano le biomasse legnose ad emissione nulla di CO2. Attualmente è dato certo che le emissioni della combustione della legna sono responsabili di buona parte dell'inquinamento da PM10 primario, soprattutto se gli impianti utilizzati sono vecchi dal punto di vista tecnologico e non particolarmente curati nel tempo sotto il profilo manutentivo e della pulizia delle canne fumarie.

L'aggiornamento del P.R.T.R.A. intervenuto con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 90 del 16 aprile 2016, prevede espressamente, nell'ambito delle azioni programmate nel periodo 2013-2020, interventi sugli impianti domestici a biomassa finalizzati a limitare le emissioni impattanti alla fonte. In particolare una delle azioni specifiche del Piano (Azione A2.2), prevede la concessione di contributi per incentivare la rottamazione delle stufe tradizionali e la loro sostituzione con impianti ad alta efficienza energetica ai fini della riduzione delle emissioni di particolato. Il Piano sancisce inoltre il divieto di uso in aree a rischio di inquinamento atmosferico degli apparecchi peggiori ed ambientalmente insostenibili qualora siano presenti altri impianti idonei (Azione A2.1), nonché l'obbligo della manutenzione periodica dell'impianto, con pulizia e controllo della canna fumaria (A2.3).

E' opportuno evidenziare che il mancato rispetto dei valori limite della qualità dell'aria, determinato, come è noto, dalle specifiche condizioni orografiche e meteoclimatiche del bacino padano che favoriscono l'accumulo nell'aria di inquinanti, in particolare delle polveri sottili, ha indotto la Commissione europea a deferire il nostro Paese alla Corte di Giustizia europea per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del PM10 sul territorio italiano.

La Giunta regionale, in relazione all'importanza della materia, ha aderito al Progetto Prepair, di cui alle DGR n. 406/2016 e n. 567/2017, allo scopo di affrontare in modo coordinato con le altre Regioni del nord Italia il problema dell'inquinamento atmosferico, principalmente quello delle polveri, in particolare prodotte dagli impianti domestici a biomassa. In corso d'anno verrà avviata in Veneto un'attività formativa con progettisti, installatori e manutentori di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa (Azione C6), al fine di migliorare presso i tecnici la conoscenza di tali impianti, dei combustibili a base legnosa, delle procedure di installazione e di manutenzione tecnica, perché possano a loro volta fornire informazioni corrette agli utenti.

Con l'Accordo di Bacino padano, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 836/17 e sottoscritto il 9 Giugno 2017, sono state previsti alcune disposizioni relativamente a tali impianti, e precisamente:

- divieto, a partire da dicembre 2017 di installare generatori con classe di prestazione emissiva inferiore a 3 stelle e di continuare ad usare generatori di classe inferiore alle 2 stelle;
- divieto, entro il 31 dicembre 2019, di installare generatori con classe di prestazione emissiva inferiore a 4 stelle e di continuare ad utilizzare generatori di classe inferiore alle 3 stelle;

• obbligo di utilizzare, nei generatori a pellet di potenza termica nominale inferiore a 35 kW, pellet conforme alle caratteristiche previste dall'allegato X (Parte II, sez. 4, pargr.1, lettera d,) alla parte V del D.L.gs 152/06,(elenco combustibili ammessi) purché certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da parte di un Organismo di certificazione accreditato.

Tale Accordo vieta altresì l'utilizzo di fondi strutturali destinati all'efficientamento energetico per la incentivazione di interventi di installazione di impianti termici a biomassa legnosa nelle zone presso le quali risulta superato uno o più dei valori limite del PM10 e/o del valore obiettivo del benzo(a)pirene, ma non esclude la sostituzione degli impianti impattanti con quelli più efficienti, azione che risulta al contrario essere necessaria per migliorare la qualità dell'aria in linea con l'Accordo stesso.

Una recente indagine comparativa delle caratteristiche emissive di varie tipologie di impianti di riscaldamento domestico, (realizzata per la CCIAAA di Milano, Monza-Brianza Lodi) ha messo in evidenza come le caratteristiche tecniche degli apparecchi nuovi a pellet siano significativamente influenti: nel caso di apparecchi di bassa gamma sono state misurate concentrazioni di PM10 più che doppie rispetto a quelle di alta gamma quando alimentati con pellet di categoria A1. La qualità del pellet influenza notevolmente le emissioni di PM delle stufe: i valori possono triplicare passando dalla classe A1 alla A2. Si rileva quindi necessario indirizzare le scelte dei consumatori verso gli impianti più avanzati dal punto di vista tecnologico e dei combustibili con le caratteristiche migliori.

Tenuto conto degli impegni assunti con il citato Accordo riferiti agli impianti domestici a biomassa, la Regione Veneto, nell'ambito delle proprie attività finalizzate a perseguire una politica destinata alla riduzione delle emissioni inquinanti in particolare per il particolato PM10 e PM2.5 e al Benzo(a)pirene, in linea con quanto previsto dal P.R.T.R.A e dal successivo aggiornamento, ed in maniera coerente con quanto previsto dagli strumenti di coordinamento sopra richiamati, ritiene di promuovere un "Bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto impianti termici", secondo le modalità indicate dal Bando di cui all'Allegato A al presente provvedimento che costituisce parte integrante dello stesso, articolato nelle seguenti iniziative:

Misura "A": concessione di contributi per la rottamazione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa ed acquisto di impianti termici certificati, a basse emissioni ed alta efficienza, per il riscaldamento domestico, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW, costituiti da:

- stufe, termostufe, inserti, cucine e termocucine a pellet (UNI EN 14785),
- stufe e termostufe a legna (UNI EN 13240),
- cucine e termo cucine a legna (UNI EN 12815),
- inserti a legna (UNI EN 13229),
- stufe ad accumulo alimentate a biomassa legnosa (UNI EN 15250),

con classificazione del generatore almeno 4 stelle ai sensi dl D.M. n. 186/2017 ed impiego di combustibile specificato nel bando di cui all'**Allegato A**;

Misura "B": concessione di contributi per la rottamazione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa ed acquisto di caldaie, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW, certificate UNI EN 303-5:2012, a basse emissioni ed alta efficienza, alimentate a biomasse, con classificazione del generatore almeno 4 stelle ai sensi dl D.M. n. 186/2017 ed impiego di combustibile specificato nel bando di cui all'**Allegato A**.

Valutate positivamente le ricadute ambientali determinate dall'iniziativa in parola che promuoverà la riduzione delle emissioni inquinanti generate dagli impianti di riscaldamento civile costituiti da apparecchi o caldaie non in linea con gli standard europei, si ritiene di determinare il contributo pari al 50% della spesa sostenuta, comprensiva di IVA, per un importo non superiore a:

- 1.600,00 Euro per ciascuno degli interventi di cui alla Misura "A",
- 5.000,00 Euro, per ciascuno degli interventi di cui alla Misura "B",

ai soggetti che risulteranno in graduatoria fino ad esaurimento delle somme disponibili, come riportato nell'**Allegato A**, dando atto che i contenuti del presente provvedimento e la relativa modulistica saranno pubblicati nel sito internet della Regione.

Per massimizzare il beneficio ambientale nel territorio regionale, nella definizione dei criteri per la formazione della graduatoria, si terrà conto dei parametri di seguito riportati, con l'attribuzione dei relativi pesi, come riportato nel Bando che costituisce l'**Allegato A**:

a. incidenza del carico emissivo (t/anno, fonte INEMAR 2013) di inquinanti originato dal Comune in cui si prevede l'intervento;

- b. superamento o meno nel 2017, nell'agglomerato al quale appartiene il Comune relativo, dei valori limite per il PM10 e/o del valore obiettivo del benzo(a)pirene;
- c. reddito individuale del richiedente;
- d. cronologia di arrivo delle domande.

I punteggi per quanto riguarda le emissioni delle polveri e del benzo(a)pirene (di cui ai precedenti punti a) e b)) sono contenuti, per ciascun Comune, nella tabella che costituisce l'**Allegato B** al presente provvedimento.

Viene determinato in Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00 euro) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100069 denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" del bilancio regionale per la corrente annualità, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti residenti nella Regione del Veneto che presenteranno istanza, per la partecipazione al bando "Bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto impianti termici" di cui all'**Allegato A**.

Si propone quindi, di approvare detto Bando che riporta le modalità per la presentazione della domanda, i criteri per la predisposizione della graduatoria e l'assegnazione dei contributi ai soggetti che presenteranno istanza di partecipazione, come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento e del quale è parte integrante.

Per l'esecuzione del presente atto, pertanto, si propone di incaricare la Direzione Ambiente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTA il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con

deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 57 dell'11 novembre 2004 ed aggiornato con DCR n. 90 del 16/04/2016;

VISTO il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il DM n. 186 del 7 novembre 2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

- 1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
- 2. di approvare il "Bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto impianti termici" nelle misure A e B indicate, che riporta le modalità per la presentazione della domanda, i criteri per la predisposizione della graduatoria e l'assegnazione dei contributi ai soggetti che presenteranno istanza di partecipazione, come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento del quale è parte integrante, dando atto che i contenuti del presente provvedimento e la relativa modulistica saranno pubblicati nel sito internet della Regione;
- 3. di determinare nella somma complessiva di Euro 500.000(cinquecentomila/00 euro) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)";
- 4. di disporre, per massimizzare il beneficio ambientale nel territorio regionale, che l'incentivo alla rottamazione delle stufe tradizionali sia assegnato sulla base di criteri che tengono conto dell'incidenza del carico emissivo (t/anno) di inquinanti originato dal Comune in cui si prevede l'intervento (da fonte INEMAR 2013 per stufe a legna), del superamento o meno nel 2017, nel relativo agglomerato, dei valori limite per il PM10 e/o del valore obiettivo del benzo(a)pirene (BaP), del reddito individuale del richiedente e della cronologia di arrivo delle domande, secondo le

fasce di valori ed i relativi pesi riportati nel Bando di cui all'Allegato A;

- 5. di approvare l'**Allegato B** che contiene la tabella dei Comuni con i relativi carichi emissivi di PM10 e Benzo(a)pirene (da fonte Inventario Emissioni INEMAR 2013 per stufe a legna) e l'indicazione se nell'agglomerato di riferimento sono stati o meno superati i valori limite del PM10 e valore obiettivo per BaP nel 2017;
- 6. di dare atto che la graduatoria degli ammessi a contributo sarà approvata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente, avrà validità triennale e potrà essere ulteriormente finanziata sulla base delle risorse economiche che si renderanno disponibili fino ad esaurimento della stessa;
- 7. di demandare la gestione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento secondo quanto descritto in premessa, alla Direzione Ambiente;
- 8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
- 10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



pag. 1 di 11

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ROTTAMAZIONE ED ACQUISTO DI IMPIANTI TERMICI DOMESTICI ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA:

MISURA "A": ROTTAMAZIONE DEI GENERATORI DI CALORE DOMESTICI ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA ED ACQUISTO DI IMPIANTI TERMICI CERTIFICATI, A BASSE EMISSIONI ED ALTA EFFICIENZA, PER IL RISCALDAMENTO DOMESTICO, DI POTENZA AL FOCOLARE INFERIORE O UGUALE A 35 KW, COSTITUITI DA: STUFE, TERMOSTUFE, INSERTI, CUCINE E TERMOCUCINE A PELLET (UNI EN 14785), STUFE E TERMOSTUFE A LEGNA (UNI EN 13240), CUCINE E TERMO CUCINE A LEGNA (UNI EN 12815), INSERTI A LEGNA (UNI EN 13229), STUFE AD ACCUMULO ALIMENTATE A BIOMASSA LEGNOSA (UNI EN 15250).

MISURA "B": ROTTAMAZIONE DEI GENERATORI DI CALORE DOMESTICI ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA ED ACQUISTO DI CALDAIE, DI POTENZA AL FOCOLARE INFERIORE O UGUALE A 35 KW, CERTIFICATE UNI EN 303-5:2012, A BASSE EMISSIONI ED ALTA EFFICIENZA ALIMENTATE A BIOMASSA LEGNOSA.

1. Finalità e copertura finanziaria

- 1.1 Il presente bando, finalizzato alla concessione di un contributo economico per la rottamazione di generatori alimentati a biomasse e l'acquisto ed installazione di generatori di calore domestici certificati e innovativi, alimentati a biomasse combustibili con potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW, rientra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ed in linea con l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Veneto e dalle regioni del Bacino Padano, per contrastare le emissioni generate dall'uso di piccoli impianti civili a combustioni incontrollate.
- 1.2 Per l'attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 500.000,00 (cinquecentomila/00 euro) a valere sul capitolo del bilancio regionale 2018 n. 100069 denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)".
- 1.3 Il finanziamento massimo erogabile per singolo intervento è pari:

al 50% della spesa sostenuta, comprensiva di IVA, e comunque, l'importo erogato non potrà essere superiore a: $1.600,00 \in \text{per ciascuno degli interventi di cui alla Misura "A" e a <math>5.000,00 \in \text{, per ciascuno degli interventi di cui alla Misura "B".}$

2. Beneficiari

- **2.1** Possono presentare istanza per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando:
 - i privati cittadini proprietari dell'abitazione ove avviene l'installazione dell'apparecchio;
 - i locatari di abitazioni, con contratto di locazione regolarmente registrato, ove avviene l'installazione dell'apparecchio.
- 2.2 Gli istanti devono essere residenti nella Regione Veneto e gli immobili presso i quali avverrà la sostituzione devono essere ubicati nel territorio regionale.





pag. 2 di 11

- 2.3 I richiedenti il contributo dovranno attestare il rispetto delle condizioni riportate al comma 1 della Legge regionale n. 16 del 11 maggio 2018 mediante la compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà di cui all'Allegato 2.
- 2.4 L'istanza dovrà pervenire secondo le modalità previste al punto 4 entro e non oltre il 10 settembre 2018
- 2.5 Per poter accedere al presente bando, in riferimento al medesimo acquisto, l'istante non deve beneficiare o aver beneficiato del Conto Termico.

3. Interventi ammessi a contributo e requisiti tecnici e prestazionali

3.1 Possono essere ammessi al contributo gli interventi che prevedono l'acquisto entro il 31/12/2018 (a tal fine farà fede la data della fattura di acquisto, anche a titolo di acconto) di un generatore rientrante nella Misura "A" o Misura "B" secondo le tipologie sotto elencate:

Misura "A": stufe, termostufe, inserti, cucine e termocucine a pellet certificate UNI EN 14785, stufe e termostufe a legna certificate UNI EN 13240, cucine e termo cucine a legna certificate UNI EN 12815, inserti a legna certificati UNI EN 13229, stufe ad accumulo alimentate a biomassa legnosa certificate UNI EN 15250, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW caratterizzati da basse emissioni ed alta efficienza, adibiti al riscaldamento domestico.

Per i generatori domestici rientranti nella misura "A" dev'essere dimostrata, attraverso la certificazione ambientale (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017), l'appartenenza alla classe 4 stelle ovvero 5 stelle.

I generatori devono altresì avere un rendimento termico utile uguale o superiore all'85%;

Misura "B": caldaie alimentate a biomasse combustibili certificate UNI EN 303-5:2012, a basse emissioni ed alta efficienza, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW, collegate ad un impianto di distribuzione di calore, inclusa la produzione di acqua calda sanitaria.

Per le caldaie domestiche rientranti nella misura "B" dev'essere dimostrata, attraverso la certificazione ambientale (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017), l'appartenenza alla classe 4 stelle o 5 stelle.

Inoltre nella fattispecie deve essere installato un accumulo inerziale dimensionato secondo quanto segue:

- per le caldaie con alimentazione manuale del combustibile, in accordo con quanto previsto dalla norma EN 303-5:2012;
- per le caldaie con alimentazione automatica del combustibile prevedendo un volume di accumulo non inferiore a 20 dm³/kWt.
- **3.2** Requisito per accedere al contributo è la sostituzione e rottamazione dei vecchi generatori a biomassa legnosa, con uno tra quelli indicati al punto 3.1.
- 3.3 La rottamazione del vecchio generatore a biomassa e l'installazione del nuovo apparecchio dovrà essere effettuata successivamente alla pubblicazione del bando e comunque entro il 30 aprile 2019;
- **3.4** I beni acquistati devono essere di nuova fabbricazione e rispondenti alle norme tecniche UNI EN specifiche per tipologia di apparecchio/caldaia come precisato al punto 3.1 e non possono essere ceduti o dismessi per almeno 3 anni dalla data dell'acquisto.
- **3.5** I biocombustibili solidi legnosi ammessi dal presente bando sono:
 - Pellet di legno: classi A1 EN ISO 17225-2
 - Briquettes di legno: classi A1 EN ISO 17225-3
 - Cippato di legno: classi A1 EN ISO 17225-4
 - Legna da ardere: classi A1 EN ISO 17225-5





pag. 3 di 11

4. Presentazione delle istanze di contributo

- **4.1** I soggetti che intendono presentare domanda di contributo dovranno utilizzare il modello di cui all'Allegato 1 al presente bando.
- 4.2 L'istanza di contributo in bollo da Euro 16,00 (Allegato 1), pena esclusione dallo stesso, dovrà essere corredata da copia della certificazione ambientale (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017), che dimostri l'appartenenza alla classe 4 stelle ovvero 5 stelle, da un valido documento di riconoscimento del richiedente, dalla dichiarazione di cui all'Allegato 2, nonché ove necessario, dall'Allegato 3 e potrà essere inviata utilizzando indifferentemente una delle seguenti modalità:
 - 4.2.a a mezzo posta elettronica, sia da indirizzo PEC che da indirizzo di posta non certificata, inserendo come destinatario ambiente@pec.regione.veneto.it; nel campo oggetto dovrà essere indicato "bando stufe 2018 Tutela Atmosfera" e gli allegati, ovvero istanza di contributo, certificazione ambientale, dichiarazioni di cui all'Allegato 2 e all'Allegato 3, nonché documento di riconoscimento, dovranno essere obbligatoriamente in formato pdf (non cartelle zippate), pena rigetto dell'istanza. In caso di invio a mezzo posta elettronica l'assolvimento dell'imposta di bollo (con obbligo di annullamento della marca) verrà attestato con la presentazione della Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 3.

Qualora l'istanza venga trasmessa a mezzo mail non certificata non verrà rilasciata alcuna attestazione di avvenuto recapito.

4.2.b a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, contenente l'istanza di contributo, certificazione ambientale, dichiarazione di cui all'Allegato 2 nonché documento di riconoscimento da indirizzare a:

Regione del Veneto - Direzione Ambiente Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera Cannaregio 99 - 30121 Venezia

La marca da bollo apposta sull'istanza cartacea, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 642/1972, dovrà essere annullata mediante perforazione, o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro.

Non saranno ammesse le istanze che seppur spedite in tempo utile per raccomandata postale, pervengano all'Amministrazione dopo il giorno fissato quale scadenza del termine per la presentazione delle domande.

- **4.2.c** consegna a mano presso l'ufficio protocollo della Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera a Venezia Cannaregio 99 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12.30.
- **4.3** Le istanze di contributo dovranno pervenire entro e non oltre il 10.09.2018 secondo le modalità di cui al precedente punto 4.2.

5. Verifica delle istanze

5.1 Sono irricevibili le istanze di contributo che non rispettano i tempi e le modalità di cui al precedente punto 4. L'accettazione della domanda è subordinata alla completa e corretta compilazione dei moduli di cui all'Allegato 1, Allegato 2, nonché ove necessario, Allegato 3 al presente bando.





pag. 4 di 11

- **5.2 Sono inammissibili** le domande che non rispettano le finalità del bando.
- **5.3 Sono inammissibili** le istanze di contributo presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto "2. Beneficiari".

6. Formazione della graduatoria

- **6.1** La graduatoria per la tipologia di intervento di cui alla Misura "A" e per la tipologia di intervento di cui alla Misura "B" saranno determinate secondo la combinazione dei seguenti criteri:
 - a) incidenza del carico emissivo (t/anno, fonte INEMAR 2013) di inquinanti originato dal Comune in cui si prevede l'intervento;
 - b) superamento o meno nel 2017, nell'agglomerato al quale appartiene il Comune relativo agglomerato, dei valori limite per il PM10 e del valore obiettivo del benzo(a)pirene;
 - c) reddito individuale del richiedente;
 - d) cronologia di arrivo delle domande.

Per ogni criterio sono state individuate delle fasce di valori con i relativi pesi da attribuire secondo la tabella 1. seguente:

tabella 1.		
CRITERI	FASCE	PESO
	I^ superiore a 30	25
	II^ superiore a 20 e inferiore o uguale a 30	20
1.A.Comune con carico emissivo di	III^ superiore a 10 e inferiore o uguale a	15
PM10 (t/anno) - fonte INEMAR 2013:	20	
	IV^ superiore a 5 e inferiore o uguale a 10	10
	V^ inferiore o uguale a 5	5
1.D. A1	SI' PM10	5
1.B. Agglomerato con superamento nel 2017 dei valori limite per PM10 e valore	SI' Benzo(a)pirene	5
obiettivo per benzo(a)pirene:	NO	0
	A. da 0 a 25.000 compreso	45
2. Reddito del richiedente (€):	B. da 25.000 a 50.000 compreso	25
	C. da 50.000 a 75.000 compreso	10

I punteggi per quanto riguarda le emissioni delle polveri e del benzo(a)pirene (di cui ai precedenti punti a) e b)) sono contenuti, per ciascun Comune, nella tabella che costituisce l'**Allegato B** al presente provvedimento.

Per la formazione della graduatoria vanno sommati i punteggi dei diversi criteri ed a parità di punteggio vale l'ordine cronologico di arrivo delle richieste.

Non verranno ammesse istanze di richiedenti con reddito imponibile superiore a € 75.000,00.

6.2 L'assegnazione del contributo seguirà l'ordine della graduatoria che verrà approvata, unitamente all'elenco delle istanze escluse, con atto del Direttore della Direzione Ambiente e pubblicata sul BURV e sul sito della regione della Veneto all'indirizzo:

http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/rottamazione-stufe-bando-2018 dove sarà possibile consultare anche il presente bando.





pag. 5 di 11

6.3 La graduatoria degli ammessi a contributo di cui al punto 6.2 avrà validità triennale e potrà essere ulteriormente finanziata sulla base delle risorse economiche che si renderanno disponibili fino ad esaurimento della stessa.

7. Modalità di erogazione del contributo

- **7.1** Il contributo sarà erogato subordinatamente all'avvenuta presentazione entro il 30 aprile 2019 della seguente documentazione:
 - a) copia dichiarazione redditi riferita all'anno 2017 del richiedente ove la stessa sia stata presentata: Unico/730 (o certificazione unica anno 2017) completa di ricevuta di avvenuta presentazione. Se la dichiarazione dei redditi non è stata presentata, compilare relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione scaricabile dalla pagina web regionale dedicata al bando.
 - copia della/e fattura/e completa/e della documentazione attestante la conformità dei generatori di calore ai requisiti tecnici e prestazionali di cui al punto 3. L'importo della spesa di acquisto deve risultare distinto dall'importo relativo ad eventuali altri interventi connessi all'installazione.
 - c) copia del bonifico di pagamento delle spese sostenute con l'indicazione sulla causale degli estremi della/e fattura/e.
 - d) dichiarazione comprovante l'avvenuta consegna all'ecocentro comunale dei prodotti sostituiti o copia della documentazione attestante l'avvenuto ritiro dei prodotti sostituiti da parte della ditta installatrice o altra documentazione attestante la rottamazione dell'apparecchio/caldaia con allegate foto del generatore smaltito.
 - e) copia della dichiarazione di conformità dell'impianto e del relativo condotto fumario alla regola dell'arte (cfr. allegato I del DM 37/2008), con particolare riferimento alle prescrizioni della norma tecnica UNI 10683 e ai requisiti tecnici degli impianti idraulici di cui al punto 3 del bando. La dichiarazione di conformità deve essere rilasciata al beneficiario da parte di una impresa installatrice abilitata ai sensi del DM 37/2008 in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti per gli installatori di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER), nella fattispecie a biomasse, come definito dall'art. 15 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n°28.
 - f) a dimostrazione dell'avvenuta registrazione nel catasto termico regionale "CIRCE", obbligatoria per i generatori con potenza al focolare non inferiore a 5 kW, dovranno essere forniti i codice chiave e codice catasto.
 - g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 attestante la conformità agli originali della documentazione di cui ai punti precedenti. Il modello per detta dichiarazione sostitutiva sarà scaricabile dalla pagina web dedicata al bando citata al punto 6.2.

8. Decadenza e revoca del contributo

- **8.1** I soggetti inseriti in graduatoria dovranno produrre alla Direzione Ambiente Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera Cannaregio 99 30121 Venezia, la documentazione di cui al precedente punto 7 con le medesime modalità previste per la trasmissione dell'istanza.
- **8.2** Determinerà la decadenza dal contributo il mancato rispetto delle direttive del presente bando, compreso il termine del 30.04.2019 per la presentazione della documentazione prevista per l'erogazione del contributo.

9. Controlli





pag. 6 di 11

9.1 L'Amministrazione regionale potrà effettuare dei controlli ex post, fino a 3 anni dopo l'acquisto del bene, anche attraverso sopralluoghi da parte del personale incaricato/ARPAV, finalizzati a verificare il rispetto degli impegni assunti dai beneficiari.

10. Richieste di chiarimento

10.1. Richieste di informazione o chiarimento in merito all'iniziativa potranno essere inoltrate alla Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera telefonicamente al n. 041 2792442 esclusivamente dalle ore 10:30 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì oppure tramite e-mail all'indirizzo: atmosfera@regione.veneto.it

11. Modelli allegati al bando

11.1 Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando:

Allegato 1: modello di richiesta di contributo.

Allegato 2: dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà attestante il rispetto delle condizioni riportate al comma 1 della Legge regionale n. 16 del 11 maggio 2018.

Allegato 3: dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento dell'imposta di bollo per istanza di

ammissione al contributo.

Allegato 4: dichiarazione di smaltimento del generatore di calore/caldaia.





pag. 7 di 11

ALLEGATO 1

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ROTTAMAZIONE ED ACQUISTO DI IMPIANTI TERMICI DOMESTICI ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA, MISURE A E B

MISURA "A": rottamazione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa ed acquisto di impianti termici certificati, a basse emissioni ed alta efficienza, per il riscaldamento domestico, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kw, costituiti da: stufe, termostufe, inserti, cucine e termocucine a pellet certificate UNI EN 14785, stufe e termostufe a legna certificate UNI EN 13240, cucine e termo cucine a legna certificate UNI EN 12815, inserti a legna certificati UNI EN 13229, stufe ad accumulo alimentate a biomassa legnosa certificate UNI EN 15250.

MISURA "B": rottamazione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa ed acquisto di caldaie, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW, certificate UNI EN 303-5:2012, a basse emissioni ed alta efficienza alimentate a biomassa legnosa.

Apporre marca da bollo da € 16,00 e annullarla sul documento cartaceo

In caso di trasmissione via posta elettronica è richiesta la presentazione della Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 2. Alla Regione del Veneto Direzione Ambiente U.O. Tutela dell' Atmosfera Cannaregio, 99 30121 Venezia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ - ART. 47 DPR 28.12.2000 N. 445

Il sottoscritto/a		
nome	cognome	
nato/a a	ilil	
luogo di nascita (comune e provincia) o Sta	ato estero data di nascita: GG/MM/AA	
residente in		
luogo	di residenza (via, n°., CAP, comune, provincia)	
Codice Fiscale		
	a (PEC)	
	Lesso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di at	

DICHIARA

falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000





pag. 8 di 11

di aderire al bando in oggetto, prevedendo la rottamazione e corretto smaltimento del generatore di calore domestico alimentato a biomassa legnosa con le seguenti caratteristiche:
Marca Modello
Potenza termica nominale kW
e sua sostituzione con un nuovo apparecchio rientrante nella Misura A o B, con classe energetica non inferiore a 4 stelle, come risulta dalla certificazione ambientale che si allega , con le seguenti caratteristiche:
Marca Modello
Potenza termica nominale kW Combustibile
DICHIARA INOLTRE
di avere un reddito imponibile riferito all'anno 2017 pari a €
di essere (barrare la casella corrispondente): proprietario oppure locatario dell'immobile, destinato a civile abitazione, dove verrà installato il nuovo generatore di calore a biomassa.
ubicato in via
Scala prov prov.
Dati catastali: sezione foglio mappale o particella sub
DICHIARA INOLTRE
 di non aver beneficiato e non intende beneficiare del Conto Termico; che il generatore sostituito sarà correttamente rottamato e a prova di questo sarà prodotta idonea documentazione come prescritto al punto 7.1 lettera d) del bando; che il nuovo generatore da installare è conforme ai requisiti di cui al punto 3 del bando, come indicato nella certificazione ambientale rilasciata dal costruttore e qui allegata; che le biomasse utilizzate come combustibile, tranne nei casi di autoconsumo, saranno rispondenti alle classi di qualità di cui al punto 3.5 del bando e che a tal fine verranno conservate le fatture d'acquisto recanti l'indicazione di classe; che il generatore sarà installato da un'impresa abilitata ai sensi del DM 37/2008 con il rilascio di una dichiarazione di conformità alla normativa giuridica e tecnica di riferimento; che, in caso di assegnazione del contributo, si impegnerà a consentire le eventuali verifiche inerenti gli interventi finanziati ed il libero accesso all'impianto e/o prendere visione della relativa documentazione tecnico-amministrativa al personale incaricato dalla Regione Veneto; di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione; di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. (1)
Data Firma
Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

(1) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.





accessibile dal link in calce alla home page.

Il sottoscritto __

pag. 9 di 11

ALLEGATO 2

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ROTTAMAZIONE ED ACQUISTO DI IMPIANTI TERMICI DOMESTICI ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA, MISURE A E B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

____ nato a ___

C.F	e residente in	, ;	ai sensi della Legge					
regionale 11 maggio 2018, n.16	, consapevole delle sanzioni per	nali e civili, nel caso di dich	niarazioni mendaci, di					
ormazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità								
	DICHIARA							
caso di applicazione della pena si penale, che da sole o sommate rag a) un tempo superiore ad riabilitazione; b) un tempo non superiore concesso il beneficio del dichiarazione di estinzione		legli articoli 444 e seguenti de congiunta a pena pecuniaria o congiunta a pena pecuniaria lla pena, con effetti fino alla ecifica pronuncia del giudio	el codice di procedura , con effetti fino alla , quando non sia stato a riabilitazione o alla					
2) di essere consapevole del fai sospensione condizionale della pe								
Libro I, Titolo I, Capo II del Dec	sposizioni in materia di documen	, n. 159 "Codice delle leggi ar atazione antimafia, a norma de	ntimafia e delle misure egli articoli 1 e 2 della					
4) di essere a conoscenza che, eventualmente conseguenti al pro non veridicità del contenuto della	ovvedimento emanato, qualora l'a							
5) di essere informato che, ai sen: – GDPR), i dati raccolti tram esclusivamente nell'ambito e per modalità previste dalla "Informati	nite la presente dichiarazione s le finalità del procedimento per i	saranno trattati, anche con il quale la presente dichiarazio	strumenti informatici,					
Data	Fira	ma						
Ai fini della validità della presen identità del sottoscrittore.	nte dichiarazione deve essere alle	gata la fotocopia, non autentic	cata, del documento di					
(1) L'Informativa generale p	privacy è pubblicata nella sezione	"Privacy" del sito <u>www.region</u>	e.veneto.it,					





pag. 10 di 11

ALLEGATO 3

(da presentare in caso di trasmissione dell'istanza a mezzo posta elettronica)

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ROTTAMAZIONE ED ACQUISTO DI IMPIANTI TERMICI DOMESTICI ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA, MISURE A E B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULL'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO PER ISTANZA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

(ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/aresidente in	nato/a a () Via	il	e ;
in relazione all'istanza di ammissio sanzioni penali di cui all'art. 76 del I			
	DICHIARA		
di aver assolto al pagamento intermediario convenzionato con rila		0 con versamento eseguito t	ramite
(compilare anche la parte sottos	stante)		
a comprova indica i dati/numeri	identificativi della marca da bollo	utilizzata che sono:	
data e ora di emissionecodice di sicurezza (primo codic codice identificativo	ce in alto a sinistra)	_ 	_
della data o di un timbro) la contestualmente alla predetta is	d annullare (mediante perforazione predetta marca da bollo e di i stanza di ammissione a finanzian n data	mpegnarsi a conservarne l'or nento a cui esclusivamente af	iginale ferisce
informatici, esclusivamente nell	e per gli effetti del Regolamento 2 olti tramite la presente dichiarazion l'ambito e per le finalità del pre modalità previste dalla "Informati	e saranno trattati, anche con struccedimento per il quale la pi	umenti resente
Data	Firma		
Ai fini della validità della presente dichidentità del sottoscrittore.	niarazione deve essere allegata la foto	copia, non autenticata, del docum	ento di
(1) L'Informativa generale privacy accessibile dal link in calce alla	è pubblicata nella sezione "Privacy" o n home page.	lel sito www.regione.veneto.it,	





pag. 11 di 11

ALLEGATO 4

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ROTTAMAZIONE ED ACQUISTO DI IMPIANTI TERMICI DOMESTICI ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA, MISURE A e B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALLO SMALTIMENTO DELL'APPARECCHIO/CALDAIA

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto	nato il	aa	residente in Comune
di	(), C.l	F	,
consapevole delle sanzioni penali, nel	caso di dichiaraz	zioni non veri	tiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 d	el 28 dicembre 2	000, con la pre	esente
	<u>DICHI</u>	<u>ARA</u>	
che in data, al fine c	li procedere alla	definitiva disr	nissione, ha portato presso il centro di
raccolta rifiuti del Comune di			() e gestito dalla
società			
che provvederà al corretto smaltiment	to dello stesso c	on le modalit	à previste dalla normativa vigente, il
seguente generatore di calore a biomass	se:		
marca, modello dell'apparecchio/calda	ia		
Data		Firma	
Attestazione a convalida emess	a dalla società d	li smaltiment	o/piazzola ecologica comunale
Denominazione struttura di smaltimento			
Nome e Cognome dell'incaricato			
Data//			(timbro e firma)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGA codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 1 di 23 Punteggio complessivo
IT0510	Abano Terme	7,24988	3,77598	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Adria	9,52419	4,960515	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Affi	1,9277	1,004008	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Agna	3,21612	1,675063	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Agordo	14,99747	7,811184	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Agugliaro	2,24107	1,167223	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0516	Alano di Piave	10,6774	5,561148	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Albaredo d'Adige	4,89208	2,547957	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Albettone	3,84046	2,000238	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0510	Albignasego	9,24923	4,817305	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Alleghe	6,87938	3,58301	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Alonte	2,36274	1,230595	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0516	Alpago	28,55223	14,870948	II^	20	si	5	si	5	30
IT0511	Altavilla Vicentina	5,52938	2,879887	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Altissimo	7,9869	4,159842	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Altivole	12,48691	6,5036	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Angiari	2,20883	1,150431	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Anguillara Veneta	6,3868	3,326457	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Annone Veneto	8,40851	4,379432	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Arcade	4,97833	2,592881	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Arcole	3,66685	1,909817	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Arcugnano	13,65381	7,111361	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Ariano nel Polesine	4,73548	2,466398	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Arqua' Petrarca	4,595	2,393228	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Arqua' Polesine	2,56421	1,335524	٧^	5	si	5	si		15 15 15

ALLEG.	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 2 di 23 Punteggio complessivo
IT0514	Arre	3,75	1,953125	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0516	Arsie'	11,99382	6,246783	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	Arsiero	7,87172	4,099853	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Arzergrande	4,25361	2,215423	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0511	Arzignano	19,94325	10,387108	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	Asiago	24,34679	12,680618	II^	20	no	0	no	0	20
IT0513	Asigliano Veneto	1,96706	1,024508	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Asolo	22,80738	11,878841	II^	20	si	5	si	5	30
IT0515	Auronzo di Cadore	17,63387	9,184309	III^	15	no	0	no	0	15
IT0515	Badia Calavena	5,33373	2,777986	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0514	Badia Polesine	9,22228	4,803271	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Bagnoli di Sopra	4,21512	2,195372	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Bagnolo di Po	2,60744	1,358041	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Baone	7,40044	3,854396	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Barbarano Mossano	9,04047	4,708578	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Barbona	1,46408	0,762541	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Bardolino	2,62422	1,366782	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Bassano del Grappa	33,56476	17,481644	lv	25	si	5	si	5	35
IT0514	Battaglia Terme	1,01025	0,526169	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Belfiore	2,60842	1,35855	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0516	Belluno	49,86127	25,969413	lv	25	si	5	si	5	35
IT0514	Bergantino	3,64981	1,900941	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Bevilacqua	1,90912	0,994332	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Boara Pisani	1,96688	1,024416	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0511	Bolzano Vicentino	6,15875	3,207683	IV^	10	si	5	si		13 13 13 14 15 15 15 15 15 15 15

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85 Nome comune	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2013 sissioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 3 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Bonavigo	1,74485	0,908774	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Borca di Cadore	3,44797	1,795816	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Borgoricco	9,81043	5,109599	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Borso del Grappa	17,83934	9,291321	III^	15	no	0	no	0	15
IT0514	Bosaro	1,49951	0,780993	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Boschi Sant'Anna	0,99525	0,518357	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Bosco Chiesanuova	13,53246	7,048154	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Bovolenta	4,99522	2,601679	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Bovolone	9,77252	5,089853	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Breda di Piave	9,78254	5,095073	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Breganze	12,60442	6,564802	III^	15	si	5	si	5	25
IT0511	Brendola	10,31028	5,369938	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Brentino Belluno	2,4451	1,273488	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Brenzone	1,19401	0,621882	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Bressanvido	5,06979	2,640516	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Brogliano	7,53323	3,923555	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Brugine	6,71938	3,499676	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0512	Bussolengo	4,92568	2,565457	٧^	5	si	5	no	0	10
IT0512	Buttapietra	1,79837	0,936649	٧^	5	si	5	no	0	10
IT0510	Cadoneghe	5,05918	2,634992	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Caerano di San Marco	10,19627	5,310559	111^	15	si	5	si	5	25
IT0515	Calalzo di Cadore	8,22049	4,281503	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Caldiero	2,53386	1,319717	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0511	Caldogno	7,83396	4,080186	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Calto	1,37766	0,717529	٧^	5	si	5	si		

ALLEG.	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 4 di 23 Punteggio complessivo
IT0515	Caltrano	4,55146	2,370554	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0515	Calvene	3,27561	1,706048	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Camisano Vicentino	8,00845	4,171067	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Campagna Lupia	5,61407	2,923995	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Campiglia dei Berici	3,03214	1,579238	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Campo San Martino	8,367	4,357813	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Campodarsego	13,8758	7,226977	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Campodoro	2,39131	1,245473	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Campolongo Maggiore	9,89526	5,153782	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Campolongo sul Brenta	1,73312	0,902665	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Camponogara	9,34283	4,866055	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Camposampiero	9,64136	5,021541	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Canale d'Agordo	8,4335	4,392446	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0514	Canaro	2,20553	1,148712	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Canda	1,2843	0,668904	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Candiana	3,18455	1,658618	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Caorle	8,36784	4,358251	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Cappella Maggiore	8,49144	4,422625	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Caprino Veronese	7,17718	3,738116	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0509	Carbonera	9,46691	4,930684	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Carceri	3,32161	1,730004	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Carmignano di Brenta	6,96427	3,627225	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Carre'	6,3236	3,293542	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Cartigliano	5,20382	2,710324	IV^	10	si	5	si	5	20 🗔 3
IT0513	Cartura	4,98741	2,597608	٧^	5	si	5	si 🏢		15 KH

ALLEG. codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 5 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Casale di Scodosia	7,327	3,816146	IV^	10	Si	5	si	5	20
IT0509	Casale sul Sile	9,52687	4,961911	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Casaleone	5,87845	3,061691	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0510	Casalserugo	3,85363	2,007096	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0509	Casier	4,51764	2,352936	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0513	Cassola	10,76987	5,609308	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Castagnaro	1,89273	0,985796	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Castegnero	3,4481	1,795884	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0512	Castel d'Azzano	1,52666	0,795136	٧^	5	Si	5	no	0	10
IT0514	Castelbaldo	3,16946	1,650761	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Castelcucco	6,94145	3,615337	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Castelfranco Veneto	19,65082	10,234804	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Castelgomberto	9,17988	4,781185	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Castelguglielmo	2,09735	1,09237	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Castello di Godego	7,22505	3,763049	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Castelmassa	2,81023	1,46366	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Castelnovo Bariano	4,20234	2,188721	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Castelnuovo del Garda	4,99238	2,6002	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0513	Cavaion Veronese	2,41887	1,259829	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Cavallino Treporti	5,41654	2,821114	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Cavarzere	7,29564	3,799812	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Cavaso del Tomba	15,32024	7,97929	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Cazzano di Tramigna	2,8026	1,459685	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Ceggia	6,66906	3,473467	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Cencenighe Agordino	8,01973	4,176944	IV^	10	no	0	no 📗		<u></u>

ALLEG. codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 6 di 23 Punteggio complessivo
IT0514	Ceneselli	2,18164	1,136271	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0513	Cerea	12,23817	6,374044	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Ceregnano	2,87373	1,496732	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0515	Cerro Veronese	7,06436	3,679356	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Cervarese Santa Croce	5,39788	2,811395	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0516	Cesiomaggiore	16,23762	8,457096	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Cessalto	4,10923	2,140224	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0511	Chiampo	18,48022	9,625114	III^	15	Si	5	si	5	25
IT0513	Chiarano	4,17585	2,174924	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0516	Chies d'Alpago	10,19913	5,312045	III^	15	Si	5	si	5	25
IT0514	Chioggia	5,94964	3,098771	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Chiuppano	5,92276	3,08477	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0515	Cibiana di Cadore	4,31917	2,249569	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Cimadolmo	5,92904	3,088039	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Cinto Caomaggiore	7,74636	4,034564	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Cinto Euganeo	7,79678	4,060824	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Cismon del Grappa	2,95533	1,539235	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0515	Cison di Valmarino	16,21995	8,447891	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Cittadella	16,93501	8,820319	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Codevigo	5,50163	2,865435	IV^	10	Si	5	si	5	20
IT0513	Codogne'	12,12229	6,313693	III^	15	Si	5	si	5	25
IT0515	Cogollo del Cengio	7,18575	3,742576	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0515	Colle Santa Lucia	5,21836	2,717895	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Colle Umberto	10,61866	5,53055	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Cologna Veneta	7,29816	3,801123	IV^	10	si	5	si 📗		23 20

ALLEG. codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 7 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Colognola ai Colli	5,26445	2,741898	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Comelico Superiore	21,35424	11,122002	II^	20	no	0	no	0	20
IT0514	Cona	2,68291	1,397347	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Concamarise	2,12775	1,108201	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Conco	11,46149	5,969527	III^	15	no	0	no	0	15
IT0514	Concordia Sagittaria	19,88084	10,354602	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Conegliano	22,44977	11,692588	II^	20	si	5	si	5	30
IT0513	Conselve	7,77585	4,049924	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Corbola	1,42988	0,744731	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Cordignano	12,27271	6,392039	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Cornedo Vicentino	21,61878	11,259783	II^	20	si	5	si	5	30
IT0513	Cornuda	11,25519	5,862079	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Correzzola	5,5004	2,864791	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Cortina d'Ampezzo	22,62339	11,783015	II^	20	no	0	no	0	20
IT0514	Costa di Rovigo	1,75615	0,914662	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0511	Costabissara	5,22658	2,722176	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Costermano	2,59362	1,350842	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0511	Creazzo	7,38561	3,846673	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Crespadoro	4,37779	2,280099	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0515	Crespano del Grappa	15,82072	8,239957	III^	15	no	0	no	0	15
IT0514	Crespino	3,47718	1,811033	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Crocetta del Montello	15,39225	8,016797	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Curtarolo	10,31045	5,370026	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	Danta di Cadore	5,60302	2,918239	IV^	10	no	0	no	0	10 E
IT0513	Dolce'	2,39165	1,245651	٧^	5	si	5	si		10 III III II III III II III III II II II

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 in issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 8 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Dolo	8,69143	4,526789	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Domegge di Cadore	11,60919	6,046453	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Due Carrare	6,15293	3,20465	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0511	Dueville	13,05638	6,800199	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	Enego	12,1046	6,304481	III^	15	no	0	no	0	15
IT0514	Eraclea	12,47412	6,496937	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Erbe'	1,3737	0,715466	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Erbezzo	3,51787	1,832223	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Este	6,83654	3,560695	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Falcade	10,88441	5,668962	III^	15	no	0	no	0	15
IT0515	Fara Vicentino	13,59341	7,079899	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Farra di Soligo	23,38349	12,178903	11^	20	si	5	si	5	30
IT0516	Feltre	35,73906	18,614096	lv	25	si	5	si	5	35
IT0515	Ferrara di Monte Baldo	0,99721	0,51938	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0514	Ficarolo	3,22423	1,679287	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Fiesso d'Artico	3,70789	1,931191	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Fiesso Umbertiano	3,19184	1,662419	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Follina	13,35167	6,953995	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Fontanelle	9,97451	5,195057	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Fontaniva	10,31686	5,373364	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Fonte	12,16639	6,336661	III^	15	si	5	si	5	25
IT0516	Fonzaso	12,1479	6,327032	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Fossalta di Piave	3,29828	1,717852	٧^	5	si	5	Si	5	15
IT0513	Fossalta di Portogruaro	9,74616	5,076127	IV^	10	si	5	Si	5	20
IT0513	Fosso'	5,90075	3,073306	IV^	10	si	5	si		

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 9 di 23 Punteggio complessivo
IT0515	Foza	6,26021	3,260526	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0514	Frassinelle Polesine	1,68163	0,875848	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Fratta Polesine	1,87433	0,976214	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Fregona	12,96927	6,754828	III^	15	no	0	no	0	15
IT0512	Fumane	6,88595	3,586433	IV^	10	si	5	no	0	15
IT0513	Gaiarine	14,5208	7,562918	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Gaiba	1,08308	0,564101	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Galliera Veneta	6,39729	3,331921	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Gallio	12,07106	6,287009	III^	15	no	0	no	0	15
IT0514	Galzignano Terme	7,13799	3,717703	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Gambellara	5,02334	2,616323	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Gambugliano	3,16915	1,650598	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Garda	1,0051	0,523489	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0514	Gavello	1,60702	0,836989	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Gazzo	5,81355	3,027891	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Gazzo Veronese	5,31791	2,769745	IV^	10	Si	5	si	5	20
IT0514	Giacciano con Baruchella	4,23648	2,2065	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Giavera del Montello	10,36015	5,395913	^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Godega di Sant'Urbano	12,12188	6,313478	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Gorgo al Monticano	5,06929	2,640257	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Gosaldo	9,38795	4,889557	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Grantorto	7,02319	3,657911	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Granze	1,94389	1,012442	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0512	Grezzana	13,27901	6,91615	III^	15	si	5	no	0	²⁰ 🗔 :
IT0513	Grisignano di Zocco	4,46315	2,324555	٧^	5	si	5	si		

ALLEGA codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 10 di 23 Punteggio complessivo
IT0514	Gruaro	6,46882	3,369176	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Grumolo delle Abbadesse	4,29583	2,237412	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Guarda Veneta	1,14232	0,594957	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	lesolo	11,6807	6,083697	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Illasi	6,42241	3,345003	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Isola della Scala	4,07328	2,121497	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Isola Rizza	2,0001	1,041717	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Isola Vicentina	11,073	5,767185	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Istrana	9,18928	4,786085	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	La Valle Agordina	6,75295	3,517163	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0515	Laghi	1,04558	0,544572	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0516	Lamon	16,95813	8,83236	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	Lastebasse	1,02624	0,534499	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0512	Lavagno	3,6638	1,908231	٧^	5	si	5	no	0	10
IT0513	Lazise	3,00824	1,566792	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Legnago	9,89031	5,151201	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0510	Legnaro	5,54056	2,885708	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Lendinara	8,77831	4,572038	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0516	Lentiai	8,65307	4,506809	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0516	Limana	11,24872	5,858706	III^	15	si	5	si	5	25
IT0510	Limena	4,35853	2,27007	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Livinallongo del Col di Lana	14,22693	7,409858	III^	15	no	0	no	0	15
IT0511	Longare	6,24374	3,25195	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0516	Longarone	20,94536	10,909043	II^	20	si	5	si	5	30
IT0511	Lonigo	11,52861	6,004486	III^	15	si	5	si		30 25

ALLEG. codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 11 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Loreggia	7,12026	3,70847	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Lorenzago di Cadore	3,13459	1,632596	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0514	Loreo	1,93357	1,007069	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Loria	11,78838	6,139782	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Lozzo Atestino	7,40767	3,858162	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Lozzo di Cadore	7,14714	3,722471	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0515	Lugo di Vicenza	6,71269	3,496193	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0514	Lusia	2,71177	1,41238	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Lusiana	13,7633	7,168387	III^	15	no	0	no	0	15
IT0515	Malcesine	2,59752	1,352873	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Malo	14,73044	7,672106	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Mansue'	8,753	4,558852	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Marano di Valpolicella	6,4226	3,345101	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Marano Vicentino	12,49758	6,509159	III^	15	si	5	si	5	25
IT0508	Marcon	8,04015	4,187577	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Mareno di Piave	13,65279	7,11083	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Marostica	23,71561	12,351878	II^	20	si	5	si	5	30
IT0508	Martellago	10,89584	5,674919	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Maser	13,41977	6,989465	III^	15	si	5	si	5	25
IT0510	Masera' di Padova	5,29776	2,759252	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Maserada sul Piave	10,42315	5,428723	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Masi	2,95316	1,538106	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Mason Vicentino	6,72232	3,501206	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Massanzago	5,58346	2,908049	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Meduna di Livenza	4,53916	2,364146	٧^	5	si	5	si 📗		

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 12 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Megliadino San Fidenzio	4,48793	2,337465	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Megliadino San Vitale	4,03162	2,099803	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0516	Mel	24,29145	12,651796	II^	20	si	5	si	5	30
IT0514	Melara	2,1985	1,14505	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Meolo	6,26194	3,261427	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Merlara	5,79668	3,019103	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0510	Mestrino	6,14558	3,200823	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0512	Mezzane di Sotto	3,19331	1,663181	٧^	5	si	5	no	0	10
IT0515	Miane	15,75308	8,204726	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Minerbe	3,12505	1,627628	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0508	Mira	23,09522	12,028758	II^	20	si	5	si	5	30
IT0513	Mirano	20,56611	10,711514	II^	20	si	5	si	5	30
IT0509	Mogliano Veneto	14,4449	7,523386	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Molvena	8,13531	4,23714	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Monastier di Treviso	4,61603	2,404184	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Monfumo	7,42251	3,865888	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Monselice	14,51646	7,560656	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Montagnana	7,95983	4,145742	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Monte di Malo	13,38306	6,970341	III^	15	si	5	si	5	25
IT0511	Montebello Vicentino	7,19353	3,746631	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Montebelluna	37,1337	19,34047	lv	25	si	5	si	5	35
IT0513	Montecchia di Crosara	7,88542	4,106987	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0511	Montecchio Maggiore	15,33246	7,985656	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Montecchio Precalcino	9,76772	5,087356	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Monteforte d'Alpone	8,15371	4,246725	IV^	10	si	5	si		<u>20</u>

ALLEG. codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 13 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Montegalda	3,19144	1,66221	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Montegaldella	1,95128	1,01629	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Montegrotto Terme	5,83839	3,040826	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0511	Monteviale	4,24043	2,208559	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0511	Monticello Conte Otto	4,17548	2,174728	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0511	Montorso Vicentino	4,25622	2,216784	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Morgano	5,79312	3,017252	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Moriago della Battaglia	5,90874	3,077467	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Motta di Livenza	9,18265	4,782632	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Mozzecane	1,89452	0,986728	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Musile di Piave	8,83969	4,604007	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Mussolente	13,01894	6,780695	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Nanto	4,52606	2,35732	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0512	Negrar	14,59053	7,599235	III^	15	si	5	no	0	20
IT0513	Nervesa della Battaglia	16,08574	8,377988	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Noale	14,76379	7,689472	^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Nogara	4,44914	2,31726	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Nogarole Rocca	1,23889	0,645256	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Nogarole Vicentino	6,87899	3,582807	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Nove	6,99913	3,645382	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Noventa di Piave	4,323	2,251562	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0510	Noventa Padovana	3,21583	1,674914	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Noventa Vicentina	6,26091	3,26089	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Occhiobello	3,38532	1,763188	٧^	5	si	5	si	5	15 1 3
IT0513	Oderzo	14,49855	7,551329	III^	15	si	5	si 📗		15 P

ALLEG. codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 14 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Oppeano	4,07119	2,12041	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0513	Orgiano	4,59819	2,394889	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Ormelle	6,8346	3,559687	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Orsago	8,72918	4,546447	IV^	10	Si	5	si	5	20
IT0513	Ospedaletto Euganeo	5,01085	2,609816	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0516	Ospitale di Cadore	1,78689	0,930671	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Paderno del Grappa	9,66106	5,031802	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0510	Padova	27,26699	14,201557	II^	20	si	5	si	5	30
IT0509	Paese	17,54995	9,140598	III^	15	Si	5	si	5	25
IT0513	Palu'	0,887	0,46198	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Papozze	2,22026	1,156386	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0513	Pastrengo	1,71308	0,892229	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0516	Pedavena	10,30533	5,36736	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	Pedemonte	3,0415	1,584113	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Pederobba	22,24854	11,587782	II^	20	si	5	si	5	30
IT0515	Perarolo di Cadore	2,20912	1,150581	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Pernumia	4,34021	2,260528	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0512	Pescantina	5,40506	2,815137	IV^	10	si	5	no	0	15
IT0513	Peschiera del Garda	2,41021	1,255317	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Pettorazza Grimani	1,36276	0,709771	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Piacenza d'Adige	3,1572	1,644372	٧^	5	si	5	Si	5	15
IT0513	Pianezze	5,42851	2,827351	IV^	10	Si	5	Si	5	20
IT0513	Pianiga	8,53114	4,4433	IV^	10	si	5	Si	5	20
IT0513	Piazzola sul Brenta	14,09643	7,341891	III^	15	si	5	Si	5	25
IT0515	Pieve di Cadore	12,29218	6,402176	III^	15	no	0	no		

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 15 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Pieve di Soligo	19,30397	10,054153	III^	15	Si	5	si	5	25
IT0514	Pincara	1,54556	0,804979	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0513	Piombino Dese	13,76663	7,170122	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Piove di Sacco	11,5833	6,032967	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	Piovene Rocchette	12,6183	6,57203	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Pojana Maggiore	5,53846	2,884612	IV^	10	Si	5	si	5	20
IT0514	Polesella	2,08574	1,086322	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0513	Polverara	2,61994	1,364551	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Ponso	3,98378	2,074885	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Ponte di Piave	8,36523	4,35689	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0516	Ponte nelle Alpi	19,68987	10,255141	III^	15	si	5	si	5	25
IT0510	Ponte San Nicolo'	3,9529	2,058804	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Pontecchio Polesine	1,02583	0,534285	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Pontelongo	1,92858	1,004468	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0509	Ponzano Veneto	11,63399	6,05937	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Porto Tolle	4,44599	2,31562	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Porto Viro	4,88804	2,545854	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0514	Portobuffole'	1,84638	0,961656	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Portogruaro	30,40058	15,833636	lv	25	si	5	si	5	35
IT0515	Posina	5,03875	2,624347	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Possagno	7,98724	4,160022	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Pove del Grappa	3,98818	2,077177	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Povegliano	7,17906	3,739096	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Povegliano Veronese	2,09895	1,093204	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Pozzoleone	6,94538	3,617386	IV^	10	si	5	Si		13 III II 20 XX

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2013 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 16 di 23 Punteggio complessivo
IT0514	Pozzonovo	4,3936	2,288331	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Pramaggiore	8,02771	4,181097	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0509	Preganziol	8,3416	4,344582	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Pressana	2,94581	1,534277	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0508	Quarto d'Altino	3,88543	2,023659	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0516	Quero Vas	9,91846	5,165869	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0509	Quinto di Treviso	8,45612	4,404226	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0511	Quinto Vicentino	4,4968	2,342085	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Recoaro Terme	21,10239	10,990829	II^	20	no	0	no	0	20
IT0513	Refrontolo	6,7546	3,518019	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Resana	9,40521	4,898544	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Revine Lago	10,52174	5,480071	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Riese Pio X	12,74448	6,637749	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	Rivamonte Agordino	6,2556	3,258125	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Rivoli Veronese	3,30782	1,722825	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Roana	19,77396	10,298937	III^	15	no	0	no	0	15
IT0515	Rocca Pietore	13,05236	6,798101	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Romano d'Ezzelino	16,4974	8,592394	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Ronca'	6,83864	3,56179	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0509	Roncade	15,20577	7,91967	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Ronco all'Adige	5,61919	2,926664	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Rosa'	18,60023	9,68762	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Rosolina	2,02472	1,05454	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Rossano Veneto	7,78934	4,056947	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Rotzo	3,76431	1,960575	٧^	5	no	0	no		<u></u>

ALLEG. codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 17 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Roverchiara	3,37974	1,760282	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Rovere' Veronese	9,97593	5,195799	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Roveredo di Gua'	2,29798	1,196865	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Rovigo	13,21822	6,884489	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Rovolon	6,63919	3,457913	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0510	Rubano	5,67254	2,954447	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0510	Saccolongo	5,09541	2,653859	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Salara	1,54949	0,807023	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Salcedo	4,59281	2,392088	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Saletto	6,07712	3,165167	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Salgareda	7,12307	3,709934	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Salizzole	4,96359	2,585205	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Salzano	12,25001	6,380211	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	San Bellino	1,57541	0,820527	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	San Biagio di Callalta	17,33419	9,028223	111^	15	si	5	si	5	25
IT0513	San Bonifacio	6,80568	3,544624	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	San Dona' di Piave	22,34022	11,635529	II^	20	si	5	si	5	30
IT0513	San Fior	10,20751	5,316413	^	15	si	5	si	5	25
IT0513	San Giorgio delle Pertiche	11,0709	5,766093	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	San Giorgio in Bosco	9,91131	5,162141	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	San Giovanni Ilarione	12,87868	6,707645	III^	15	si	5	si	5	25
IT0512	San Giovanni Lupatoto	3,60111	1,875578	٧^	5	si	5	no	0	10
IT0516	San Gregorio nelle Alpi	8,37792	4,363502	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0512	San Martino Buon Albergo	5,11055	2,661746	IV^	10	si	5	no	0	15 [] 3
IT0513	San Martino di Lupari	12,27509	6,393277	III^	15	si	5	si 📗		15 25

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 18 di 23 Punteggio complessivo
IT0514	San Martino di Venezze	2,94627	1,534513	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	San Mauro di Saline	4,4676	2,326875	\^	5	no	0	no	0	5
IT0514	San Michele al Tagliamento	19,30999	10,057287	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	San Nazario	4,2133	2,194426	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0515	San Nicolo' di Comelico	3,85217	2,006339	\^	5	no	0	no	0	5
IT0515	San Pietro di Cadore	18,22826	9,493883	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	San Pietro di Feletto	10,87131	5,662141	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	San Pietro di Morubio	3,62471	1,887872	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0512	San Pietro in Cariano	5,45682	2,842094	IV^	10	si	5	no	0	15
IT0513	San Pietro in Gu'	7,79791	4,061412	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	San Pietro Mussolino	4,0927	2,131617	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	San Pietro Viminario	3,86586	2,013468	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	San Polo di Piave	6,66858	3,473216	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	San Stino di Livenza	16,25424	8,465748	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	San Tomaso Agordino	7,49513	3,903715	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	San Vendemiano	13,72767	7,14983	III^	15	si	5	si	5	25
IT0515	San Vito di Cadore	6,78419	3,533431	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	San Vito di Leguzzano	6,59955	3,437266	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	San Zeno di Montagna	2,62236	1,365813	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	San Zenone degli Ezzelini	12,7562	6,643854	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Sandrigo	11,80017	6,145922	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Sanguinetto	2,5927	1,350365	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0516	Santa Giustina	19,78372	10,304019	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Santa Giustina in Colle	9,1586	4,770106	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Santa Lucia di Piave	8,67363	4,517516	IV^	10	Si	5	si		20

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PMT0 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2013 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 19 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Santa Margherita d'Adige	4,57343	2,381994	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Santa Maria di Sala	13,51874	7,041008	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Sant'Ambrogio di Valpolicella	6,25128	3,255873	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Sant'Angelo di Piove di Sacco	5,63694	2,935908	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Sant'Anna d'Alfaedo	10,96663	5,711784	III^	15	no	0	no	0	15
IT0514	Sant'Elena	2,36881	1,233757	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Santo Stefano di Cadore	17,40744	9,066377	III^	15	no	0	no	0	15
IT0515	Santorso	11,0125	5,735675	III^	15	no	0	no	0	15
IT0514	Sant'Urbano	4,35626	2,268886	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0510	Saonara	4,26161	2,219589	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Sarcedo	12,18874	6,348303	III^	15	si	5	si	5	25
IT0511	Sarego	7,90865	4,119089	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Sarmede	9,71865	5,061796	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Schiavon	4,87715	2,540181	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Schio	48,52047	25,271079	lv	25	si	5	si	5	35
IT0508	Scorze'	19,3628	10,084791	III^	15	si	5	si	5	25
IT0516	Sedico	22,69055	11,817995	11^	20	si	5	si	5	30
IT0515	Segusino	6,93895	3,614034	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0515	Selva di Cadore	4,89916	2,551644	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0515	Selva di Progno	5,84233	3,042878	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0510	Selvazzano Dentro	8,49202	4,422927	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0516	Seren del Grappa	9,81387	5,111391	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Sernaglia della Battaglia	13,49345	7,027839	III^	15	si	5	si	5	25
IT0509	Silea	7,84908	4,088064	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Soave	4,53534	2,362158	٧^	5	si	5	si		

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 20 di 23 Punteggio complessivo
IT0515	Solagna	2,92679	1,524368	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0514	Solesino	3,79509	1,97661	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0512	Sommacampagna	5,43572	2,831105	IV^	10	si	5	no	0	15
IT0512	Sona	6,61987	3,447847	IV^	10	si	5	no	0	15
IT0513	Sorga'	2,53919	1,322495	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0516	Sospirolo	15,50316	8,074561	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Sossano	6,60274	3,438925	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0516	Soverzene	2,21647	1,154413	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0511	Sovizzo	6,9858	3,638436	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0516	Sovramonte	9,49811	4,946932	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0508	Spinea	8,4294	4,390312	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Spresiano	10,73233	5,589754	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Stanghella	3,03011	1,578182	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Stienta	3,24696	1,691127	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Stra	4,74203	2,469806	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Susegana	16,77106	8,734928	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Taglio di Po	4,24666	2,2118	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Taibon Agordino	8,38245	4,365861	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0515	Tambre	9,18325	4,782944	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0515	Tarzo	14,50611	7,555267	III^	15	no	0	no	0	15
IT0514	Teglio Veneto	5,85982	3,051989	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Teolo	12,94481	6,742089	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Terrassa Padovana	3,47954	1,812261	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0514	Terrazzo	4,06085	2,115027	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0513	Tezze sul Brenta	13,5585	7,06172	III^	15	si	5	si 📗		15 25

ALLEG. codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 21 di 23 Punteggio complessivo
IT0513	Thiene	11,79155	6,141432	III^	15	Si	5	si	5	25
IT0513	Tombolo	7,0224	3,657498	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Tonezza del Cimone	4,55796	2,373937	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Torre di Mosto	5,78644	3,013772	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Torrebelvicino	9,49055	4,942993	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0514	Torreglia	6,52102	3,396362	IV^	10	Si	5	si	5	20
IT0515	Torri del Benaco	1,8923	0,98557	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0511	Torri di Quartesolo	4,65599	2,424994	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Trebaseleghe	17,71301	9,225526	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Trecenta	4,19458	2,184677	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Tregnago	10,50072	5,469123	III^	15	no	0	no	0	15
IT0513	Trevenzuolo	0,96406	0,502115	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Trevignano	14,40423	7,502202	III^	15	Si	5	si	5	25
IT0509	Treviso	29,63852	15,436729	II^	20	si	5	si	5	30
IT0514	Tribano	5,17497	2,695299	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0516	Trichiana	12,7616	6,646665	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Trissino	10,97641	5,71688	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Urbana	4,39795	2,290598	٧^	5	Si	5	si	5	15
IT0515	Val di Zoldo	21,87044	11,390856	II^	20	no	0	no	0	20
IT0514	Val Liona	8,05252	4,194024	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Valdagno	21,59988	11,249936	II^	20	si	5	si	5	30
IT0515	Valdastico	5,60844	2,921061	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0515	Valdobbiadene	38,30763	19,951891	lv	25	no	0	no	0	25
IT0513	Valeggio sul Mincio	4,68659	2,44093	٧^	5	si	5	si	5	15 [] 3
IT0515	Vallada Agordina	4,78919	2,49437	٧^	5	no	0	no 📗		—————————————————————————————————————

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018 issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 22 di 23 Punteggio complessivo
IT0515	Valle di Cadore	10,51325	5,475653	III^	15	no	0	no	0	15
IT0515	Valli del Pasubio	15,04494	7,835907	III^	15	no	0	no	0	15
IT0515	Valstagna	4,70967	2,452955	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0513	Vazzola	11,04403	5,752096	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Vedelago	19,79771	10,311304	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Veggiano	3,07301	1,600524	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Velo d'Astico	6,75054	3,515906	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0515	Velo Veronese	5,68409	2,960464	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0508	Venezia	27,75581	14,45615	II^	20	si	5	si	5	30
IT0512	Verona	28,31323	14,746475	II^	20	si	5	no	0	25
IT0513	Veronella	2,87288	1,496289	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Vescovana	1,77893	0,926528	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Vestenanova	9,52472	4,960791	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0511	Vicenza	22,48784	11,712416	II^	20	si	5	si	5	30
IT0513	Vidor	9,05579	4,716557	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Vigasio	2,55612	1,331315	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Vighizzolo d'Este	1,74488	0,908792	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0515	Vigo di Cadore	8,95333	4,663194	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0510	Vigodarzere	8,60387	4,481182	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Vigonovo	6,2024	3,230415	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0510	Vigonza	13,50062	7,031571	III^	15	si	5	si	5	25
IT0514	Villa Bartolomea	4,25899	2,218224	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Villa del Conte	8,18448	4,262751	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Villa Estense	4,40508	2,294311	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Villadose	2,58874	1,348304	٧^	5	si	5	si		

codice agglomerato	ATO B DGR nr. 85	9 del 15 giugno Emissioni PM10 (t/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte:INEMAR 2013	2018issioni Benzo(A)Pirene (kg/anno) da Stufa tradizionale a legna fonte: INEMAR 2013	Fascia relativa al carico emissivo da PM10	Punteggio relativo alla Fascia	Superamento Valore Limite giornaliero PM10 per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VLg PM10	Superamento Valore Obiettivo annuo Benzo(A)Pirene per agglomerato (anno 2017)	Punteggio relativo alla presenza di superamenti VOa BaP	pag. 23 di 23 Punteggio complessivo
IT0512	Villafranca di Verona	8,08523	4,211058	IV^	10	si	5	no	0	15
IT0510	Villafranca Padovana	7,60326	3,96003	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Villaga	4,43626	2,310552	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Villamarzana	1,46648	0,763793	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0514	Villanova del Ghebbo	1,28791	0,670788	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Villanova di Camposampiero	6,33868	3,301394	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0514	Villanova Marchesana	1,57177	0,818632	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0513	Villaverla	6,69499	3,486974	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0509	Villorba	18,42818	9,598009	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Vittorio Veneto	43,42095	22,615079	 ^	25	si	5	si	5	35
IT0514	Vo'	7,78998	4,057283	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0515	Vodo Cadore	5,33071	2,776412	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Volpago del Montello	26,86536	13,992375	II^	20	si	5	si	5	30
IT0515	Voltago Agordino	6,65956	3,468521	IV^	10	no	0	no	0	10
IT0513	Zane'	7,71277	4,017069	IV^	10	si	5	si	5	20
IT0513	Zenson di Piave	2,79841	1,457503	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0511	Zermeghedo	1,04256	0,542998	٧^	5	si	5	si	5	15
IT0509	Zero Branco	13,73194	7,152052	III^	15	si	5	si	5	25
IT0513	Zevio	6,88093	3,58382	IV^	10	si	5	Si	5	20
IT0513	Zimella	3,93229	2,048067	٧^	5	si	5	Si	5	15
IT0515	Zoppe' di Cadore	2,87685	1,498359	٧^	5	no	0	no	0	5
IT0514	Zovencedo	2,73945	1,426798	٧^	5	si	5	Si	5	15
IT0513	Zugliano	13,14808	6,847959	III^	15	si	5	si	5	25





(Codice interno: 372515)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 860 del 15 giugno 2018

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale della potenza elettrica pari a 2.678 kW e potenza termica pari a 2.334 kW da realizzarsi presso lo stabilimento produttivo della società Nuova Ompi S.r.l. in Comune di Piombino Dese (PD). Ditta proponente "NUOVA OMPI S.r.l." di Piombino Dese (PD). D. Lgs 152/2006 - L.r. 11/2001.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione ad installare ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera attraverso la combustione di gas metano.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La società "NUOVA OMPI S.r.l." con sede legale e produttiva in via Molinella, 17 a Piombino Dese (PD) ha presentato istanza di autorizzazione, assunta al protocollo regionale con n. 509684 del 5.12.2017, n. 509869 del 5.12.2017 e n. 509691 del 5.12.2017, per la costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera alimentato a gas naturale, da realizzarsi presso il proprio stabilimento di Piombino Dese.

Il settore di attività della società "NUOVA OMPI S.r.l." riferito allo stabilimento secondo il codice NACE è 23.19.01, mentre quello del medio impianto di combustione è 35.11.00.

La ditta produce contenitori primari in vetro ad uso farmaceutico. In considerazione degli elevati consumi di energia elettrica, termica e frigorifera richiesti per il funzionamento delle linee produttive e a seguito delle valutazioni di possibili interventi finalizzati all'efficientamento energetico, la società intende realizzare un impianto di trigenerazione costituito da un motore che alimenterà un alternatore per la produzione di energia elettrica, recuperando l'energia termica prodotta dal ciclo endotermico che potrà essere utilizzata per produrre acqua calda per alimentare la rete di riscaldamento degli ambienti, vapore per gli impianti di produzione e acqua refrigerata per il raffreddamento delle linee produttive e il condizionamento dei reparti produttivi.

Il progetto prevede l'installazione di un motore in assetto cogenerativo cabinato alimentato a gas naturale di potenza termica introdotta pari a 5.965 kW (corrispondenti ad una quantità di gas pari a 628 Nm³/h con PCI pari a 9,5 kWh/Nm³), potenza elettrica pari a 2.678 kW e potenza termica pari a 2.334 kW

I gas combusti, con la cessione di energia termica al sistema di recupero, saranno emessi in atmosfera a circa 120 °C tramite un camino con un'altezza dal piano campagna di 12 metri, previo passaggio attraverso un catalizzatore ossidante.

Si prevede un utilizzo dell'impianto per circa 8.400 ore/anno a carico elettrico nominale 100% con cessione in rete dell'eventuale sola energia che non dovesse essere assorbita dalle attività dello stabilimento, mentre il minimo tecnico definito tramite i parametri di impianto che lo caratterizzano, come definito alla lettera ee) dell'art. 268 del D. Lgs 152/2006, è pari allo 0 %.

Per il rilascio dell'autorizzazione richiesta è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006, che l'autorità competente, indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.

L'art. 42, comma 2 bis della l.r. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, individua la Giunta regionale quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

In accordo con quanto sopra esposto ed in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs 152/2006, con nota protocollo regionale n. 93901 del 12.03.2018 indirizzata a Comune di Piombino Dese, Provincia di Padova e Dipartimento ARPAV di Padova, è stata indetta una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 127/2016 per la sopra indicata richiesta di autorizzazione, prescrivendo alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento sia il termine per la richiesta di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti, sia il termine entro il quale rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza.

Con nota prot. n. 117196 del 27.03.2018, è stato chiesto alla società "NUOVA OMPI S.r.l.", di presentare alcune integrazioni relative, tra l'altro, alla perizia giurata sulla quantità e qualità delle emissioni, la valutazione di impatto acustico e la valutazione di incidenza ambientale ai sensi della DGR 29.08.2017 n. 1400.

La società "NUOVA OMPI S.r.l.", con nota assunta al protocollo regionale con n. 125762 del 4.04.2018 ha trasmesso le integrazioni richieste.

Il Comune di Piombino Dese con nota assunta al protocollo regionale al n. 143865 del 17.04.2018, ha trasmesso il proprio parere precisando che:

"...Posto che l'insediamento produttivo di cui trattasi ricade in "zona di transizione" di area classificata "Classe V" (aree prevalentemente industriali) dal vigente Piano di Zonizzazione Acustica approvato con delibera del C.C. n. 60 del 19.12.2003 e s.m.i.;

Visto il documento di "Valutazione previsionale di impatto acustico" (rif. ES.17.REL.01rev.01/17P000577) redatto in data 20.03.2018 dall'Ing. Valerio Valpiola di ECOL STUDIO TPU S.r.l. con sede legale a Torino, pervenuto in data 04.04.2018 con prot. n. 3697, ove per il rispetto dei limiti di legge si dichiara l'attuazione di specifici interventi di mitigazione/bonifica acustica (rif. Tab. 25 e punto 5);

Per quanto sopra considerato si ritiene di poter esprime ai sensi della Legge 447/95 art. 8, commi 4 e 6, parere favorevole a condizione siano attuati gli interventi di mitigazione/bonifica acustica illustrati nella "Valutazione previsionale di impatto acustico" sopra citata, con ripetizione - alla conclusione dei lavori - delle misurazioni fonometriche a dimostrazione del rispetto dei limiti di legge."

Sulla scorta degli elaborati progettuali indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ritenuto che gli atti di assenso e le relative condizioni e prescrizioni indicate dalle suindicate Amministrazioni possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza e dato atto altresì che la mancata comunicazione da parte della Provincia di Padova e del Dipartimento ARPAV di Padova delle proprie determinazioni, per gli effetti del comma 4 del citato art. 14 bis della L. 241/1990 equivale ad assenso, viste le conclusioni dell'Istruttoria Tecnica n. 04/2018 del 14.05.2018 con la quale è stata verificata l'effettiva non necessità della Valutazione di incidenza ambientale per l'intervento e vista l'istruttoria espletata dagli uffici regionali completa delle prescrizioni proposte dagli uffici stessi e dal Comune di Piombino Dese, riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento, la struttura competente - U.O. Tutela dell'Atmosfera ritiene conclusa positivamente la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e asincrona come sopra indetta e svolta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1400 del 29.08.2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

- 1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006, la società "NUOVA OMPI S.r.l." con sede legale e stabilimento in via Molinella n. 17 a Piombino Dese (PD), alla costruzione ed esercizio di un impianto di di trigenerazione per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera alimentato a gas naturale, della potenza elettrica pari a 2.678 kW e potenza termica immessa pari a 5.965 kW, conformemente agli elaborati progettuali di cui all'**Allegato A** al presente atto, nel rispetto delle prescrizioni espresse dalla struttura procedente e dal Comune di Piombino Dese (PD) nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento;

- 3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 4. di incaricare la Direzione Ambiente Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera dell'esecuzione del presente atto;
- 5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- 6. di trasmetterne il presente atto alla società NUOVA OMPI S.r.l., al Comune di Piombino Dese (PD), alla Provincia di Padova, all'ARPAV, all'Agenzia delle Dogane U.T.F. competente per territorio;
- 7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.



pag. 1 di 1

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale della potenza elettrica pari a 2.678 kW e potenza termica pari a 2.334 kW da realizzarsi presso lo stabilimento produttivo della società Nuova Ompi S.r.l. in Via Molinella, 17 in Comune di Piombino Dese (PD). Ditta proponente società "NUOVA OMPI S.r.l." di Piombino Dese (PD). D. Lgs 152/2006 – L.r. 11/2001

ELENCO ELABORATI

- 1. Istanza di autorizzazione prot. n. 509684 del 5.12.2017;
- 2. Relazione tecnica prot. n. 509684 del 5.12.2017;
- 3. Planimetria generale con individuazione dei punti di emissione prot. n. 509869 del 5.12.2017;
- 4. Impianto termo frigorifero Planimetria generale prot. n. 509891 del 8.12.2017;
- 5. Cabinati Planimetria e prospetti prot. n. 509891 del 5.12.2017;
- 6. Impianti elettrici Schema unifilare generale prot. n. 509891 del 5.12.2017;
- 7. Estratto mappa catastale prot. n. 509891 del 5.12.2017;
- 8. Visura catastale prot. n. 509891 del 5.12.2017;
- 9. Trasmissione integrazioni prot. n. 125762 del 4.04.2018;
- Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza
 (All E DGR 1400/17) (sostitutiva) prot. n. 125762 del 4.04.2018;
- 11. Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità
- della valutazione di incidenza ambientale (sostitutiva)
- 12. Perizia previsionale emissioni (sostitutiva)
- 13. Valutazione previsionale di impatto acustico
- prot. n. 125762 del 4.04.2018;
- prot. n. 125762 del 4.04.2018;
- prot. n. 125762 del 4.04.2018.







pag. 1 di 2

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale della potenza elettrica pari a 2.678 kW e potenza termica pari a 2.334 kW da realizzarsi presso lo stabilimento produttivo della società Nuova Ompi S.r.l. in Via Molinella, 17 in Comune di Piombino Dese (PD). Ditta proponente società "NUOVA OMPI S.r.l." di Piombino Dese (PD).

D. Lgs 152/2006 - L.r. 11/2001

PRESCRIZIONI

1) In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di emissione:

Inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
NO _X espressi come NO ₂	93,75 mg/Nm ³	2,8 kg/h
СО	112,5 mg/Nm ³	3,36 kg/h
Polveri	1,875 mg/Nm ³	0,06 kg/h

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II^ dell'Allegato I° alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

- 2) Vengano eseguite le analisi dei fumi, secondo metodica analitica concordata con ARPAV, entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno, le analisi dei fumi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto. Vengano altresì registrate le operazioni di manutenzione e o sostituzione del catalizzatore.
- 3) Le analisi sui fumi effettuate dopo la messa a regime dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio.
- 4) Il camino dovrà essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008.
- 5) CONDENSE Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base dei camini, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III^ D.Lgs. 152/2006); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV^ D.Lgs. 152/2006).
- 6) SERBATOI LIQUIDI DI SERVIZIO I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 2.000 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs 95/1992, D.M. 392/96, D.Lgs 152/2006).
- 7) CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si provveda alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e si garantisca che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata.
- RIFIUTI I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006).
- CAMPI ELETTROMAGNETICI Il collegamento del gruppo di cogenerazione con la rete elettrica esistente in MT venga eseguito con cavo cordato ad elica; diversamente dovrà essere fornita la valutazione per la DPA ai sensi del DPCM 08.07.2003.
- 10) ACCESSIBILITÀ L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni.





pag. 2 di 2

- 11) MESSA IN ESERCIZIO La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata alla Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, all'A.R.P.A. competente per territorio e al Settore Ambiente della Provincia di Padova con un anticipo di almeno quindici giorni.
- 12) MESSA A REGIME Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in mesi tre.
- 13) RUMORE Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Piombino Dese, anche con l'eventuale attuazione degli interventi di mitigazione/bonifica acustica illustrati nella "Valutazione previsionale di impatto acustico" allegata all'istanza. La ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune, entro un mese dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).
- 14) ILLUMINAZIONE Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009.
- 15) DISMISSIONE IMPIANTO I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.
- 16) MODIFICHE Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente.
- 17) EFFICIENZA L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.
- 18) RAPPORTO PRODUZIONE La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile".





(Codice interno: 372516)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 861 del 15 giugno 2018

Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi sottoposti a monitoraggio diretto, triennio 2014 - 2016. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010, D.Lgs. 172/2015. Identificazione di nuovi corpi idrici.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Si approva la classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, relativa al triennio 2014-2016, effettuata per i corpi idrici sottoposti a monitoraggio diretto. Si identificano nuovi corpi idrici, aggiuntivi rispetto a quelli inseriti nei Piani di Gestione attualmente vigenti.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il quadro normativo europeo in materia di tutela delle acque è stabilito dalla Direttiva 2000/60/CE del 23/10/2000, che mira a proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici secondo un approccio di tutela globale, con riferimento alle acque superficiali interne, alle acque sotterranee, alle acque di transizione e alle acque marino-costiere.

La Direttiva 2000/60/CE fonda l'approccio alla tutela e gestione delle acque su alcuni cardini, tra i quali la definizione degli obiettivi di qualità ambientale e l'utilizzo di indicatori biologici e morfologici, oltre che chimici, nella valutazione dello stato dei corpi idrici attraverso il confronto con condizioni di riferimento. Entro il 22/12/2015 i corpi idrici naturali dovevano conseguire almeno lo stato di qualità "Buono", espresso come Stato Ecologico e Stato Chimico, salvo esenzioni motivate (proroghe e deroghe ai sensi dell'art. 4 della Direttiva).

Con il D.Lgs. n. 152/2006 è stata recepita la Direttiva 2000/60/CE e con una serie di successivi decreti, fra cui il D.M. n. 260/2010, si sono forniti i criteri tecnici per garantire il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici.

Per il conseguimento degli obiettivi dei corpi idrici, il D.Lgs. n. 152/2006, oltre all'attuazione di specifiche misure contenute nel Piano di Tutela delle Acque (art. 121), prevede alcuni obblighi: la preliminare identificazione dei corpi idrici significativi, il loro monitoraggio, la classificazione sulla base dei dati di monitoraggio, la zonizzazione del territorio con conseguente individuazione di gradi diversi di tutela e specifiche misure, necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità.

La classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, per il quadriennio 2010 - 2013, è stata approvata con DGR n. 1856 del 12 dicembre 2015.

Per quanto riguarda i corsi d'acqua, o parti di essi, ed i laghi, ricadenti in Veneto, la classificazione della qualità di ciascun corpo idrico, gli obiettivi ambientali e le esenzioni motivate vanno a far parte dei Piani di Gestione dei bacini idrografici redatti dalle Autorità di Distretto delle Alpi Orientali e del Po in collaborazione con le Regioni e Province autonome. Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano (si tratta, per entrambi, del Secondo piano di gestione, ossia dell'aggiornamento del primo) sono stati approvati con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31/01/2017) e saranno soggetti ad aggiornamento.

La classificazione dei corsi d'acqua e dei laghi deve essere periodicamente aggiornata; prima di pervenire alla classificazione per il sessennio 2014-2019 (periodo di riferimento) è opportuno approvare una prima classificazione effettuata con i dati del triennio 2014-2016. Allo scopo, ARPAV ha effettuato il monitoraggio dei corsi d'acqua e dei laghi nel triennio 2014-2016, nonché le relative elaborazioni dei dati necessari al fine di permettere alla Regione di effettuare la classificazione, sulla base della normativa vigente in materia.

Sono stati classificati al momento solo i corpi idrici interessati da monitoraggio diretto. Per quanto riguarda i corsi d'acqua non monitorati direttamente, si è ritenuto di non classificarli, per il triennio in questione - a differenza di quanto fatto con la DGR 1856/2015 per il quadriennio 2010-2013 - sulla base della "tecnica del "raggruppamento" o ad esclusivo "giudizio esperto", in quanto tali considerazioni verranno effettuate solo alla fine del secondo triennio di monitoraggio (2017-2019) attraverso l'analisi delle pressioni che terrà conto sia dei nuovi criteri che verranno adottati dalle Autorità di Distretto per l'individuazione delle pressioni significative, sia dei risultati finali del monitoraggio dell'intero sessennio 2014-2019. Si fa presente inoltre che il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 341 del 30 maggio 2016, approva, per l'avvio di una fase sperimentale, una metodologia per la classificazione del potenziale ecologico per i corpi idrici fortemente modificati e artificiali fluviali e lacustri.

Infine sono emerse nuove esigenze nella caratterizzazione dello stato dei corpi idrici, sono stati eseguiti aggiornamenti del reticolo idrografico che hanno permesso di identificare aste fluviali con dimensioni di bacino afferente di almeno 10 km² precedentemente non individuate (e quindi non inserite nei Piani di Gestione attualmente vigenti), e di conseguenza si è ritenuto necessario inserire nuovi corsi d'acqua nel reticolo idrografico di interesse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE;

VISTO il D.Lgs. 152/2006;

VISTO il Piano di tutela delle Acque, approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA la DGR n. 1856 del 12 dicembre 2015;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

- 1. di approvare l'aggiornamento intermedio della classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi sottoposti a monitoraggio diretto, triennio 2014 2016, così come definito in **Allegato A**, **Allegato A1**, **Allegato A2** (corsi d'acqua), **Allegato B** (laghi) alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, nonché le "Note esplicative alle tabelle per la classificazione" contenute nell'allegato C alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, e infine i "Nuovi corpi idrici rispetto al Piano di Gestione 2015", contenuti in **Allegato D** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2. di incaricare ARPAV di proseguire il monitoraggio delle acque interne superficiali e di effettuare l'elaborazione dei relativi dati rilevati nel triennio 2017-2019, al fine di permettere alla Regione di classificare la qualità delle acque interne superficiali per l'intero sessennio 2014-2019;
- 3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
- 4. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo all'esecuzione del presente atto;
- 5. di inviare copia della presente deliberazione alle Autorità di Distretto delle Alpi Orientali e del Po, nonché all'ARPAV, per l'esecuzione degli adempimenti di rispettiva competenza;
- 6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



pag. 1 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A
ADIGE	ITARW02AD00100070VN	114_25	FIUME ADIGE	SCARICHI CARTIERA IPPC	INIZIO ALVEO DISPERDENTE
ADIGE	ITARW02AD00100060VN	114_30	FIUME ADIGE	INIZIO ALVEO DISPERDENTE	AFFLUENZA DEL CANALE BIFFIS - FINE ALVEO DISPERDENTE - DIGA DI CHIEVO
ADIGE	ITARW02AD00100050VN	114_40	FIUME ADIGE	DIGA DI CHIEVO - INIZIO ALVEO DRENANTE	DIGA DEL CANALE S.A.V.A
ADIGE	ITARW02AD00100030VN	114_45	FIUME ADIGE	RESTITUZIONE DEL CANALE S.A.V.A	FINE AREA SIC IT3210042
ADIGE	ITARW02AD00100020VN	114_48	FIUME ADIGE	FINE AREA SIC IT3210042	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE
ADIGE	ITARW02AD00100010VN	114_50	FIUME ADIGE	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	FOCE NEL MARE ADRIATICO
ADIGE	ITARW02AD00200020VN	115_20	TORRENTE ALPONE	AFFLUENZA DEL RIO CASTELVERO	AFFLUENZA DEL TORRENTE TRAMIGNA
ADIGE	ITARW02AD00200010VN	115_30	TORRENTE ALPONE	AFFLUENZA DEL TORRENTE TRAMIGNA	CONFLUENZA NEL FIUME ADIGE
ADIGE	ITARW02AD00300010VN	116_15	TORRENTE TRAMIGNA	SCARICHI IPPC GALVANICHE - MULINO PICCOLI	CONFLUENZA NEL TORRENTE ALPONE
ADIGE	ITARW02AD00500040VN	118_10	TORRENTE CHIAMPO	SORGENTE	ZONA A PESCICOLTURE
ADIGE	ITARW02AD00500030VN	118_15	TORRENTE CHIAMPO	ZONA A PESCICOLTURE	AREA INDUSTRIALE DI CHIAMPO
ADIGE	ITARW02AD00500020VN	118_20	TORRENTE CHIAMPO	AREA INDUSTRIALE DI CHIAMPO	AFFLUENZA DEL RIO RODEGOTTO
ADIGE	ITARW02AD00500010VN	118_30	TORRENTE CHIAMPO	AFFLUENZA DEL RIO RODEGOTTO	CONFLUENZA NEL TORRENTE ALPONE
ADIGE	ITARW02AD00600010VN	120_10	TORRENTE SELVA - ALDEGÀ	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE CHIAMPO
ADIGE	ITARW02AD00900020VN	125_10	RIO VALLE GRANDE - RODEGOTTO	INIZIO CORSO	ABITATO DI PONTECOCCO (AFFLUENZA VALLE PICCOLA)
ADIGE	ITARW02AD01100010VN	129_10	TORRENTE CORBIOLO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE CHIAMPO
ADIGE	ITARW02AD01400010VN	132_10	RIO BAGATTEL - CASTELVERO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE ALPONE
ADIGE	ITARW02AD01600010VN	134_15	TORRENTE FIBBIO	MULINO IN LOC. CA' DELL'AGLIO	CONFLUENZA NEL CANALE S.A.V.A.
ADIGE	ITARW02AD02100010VN	142_10	FIUME ANTANELLO	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL TORRENTE FIBBIO
ADIGE	ITARW02AD02200010VN	143_10	FOSSA GARDESANA	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL CANALE S.A.V.A.
ADIGE	ITARW02AD02900010VN	144_20	PROGNO DI VALPANTENA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL VAIO BRIAGO)	CONFLUENZA NEL FIUME ADIGE
ADIGE	ITARW02AD03500030VN	150_10	PROGNO DI BREONIO - PROGNO DI FUMANE	SORGENTE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL VAIO PANGONI - RONCO)
ADIGE	ITARW02AD03500010VN	150_25	PROGNO DI FUMANE	SCARICHI INDUSTRIA TESSILE E ALIMENTARE	CONFLUENZA NEL FIUME ADIGE
ADIGE	ITARW02AD03700020VN	154_15	TORRENTE TASSO	ARGINATURA CORSO (AFFLUENZA DEL FOSSO BERGOLA)	AFFLUENZA DEL FOSSO CAMPIONE CON SCARICO INDUSTRIA MECCANICA
ADIGE	ITARW02AD03700010VN	154_20	TORRENTE TASSO	AFFLUENZA DEL FOSSO CAMPIONE CON SCARICO INDUSTRIA MECCANICA	CONFLUENZA NEL FIUME ADIGE
ADIGE	ITARW02AD02300010VN	882_10	FOSSA ROSELLA	DERIVAZIONE DAL TORRENTE FIBBIO	CONFLUENZA NEL FIUME ANTANELLO
ADIGE	ITARW02AD02400010VN	883_10	FOSSA ZENOBRIA	SORGENTE	CONFLUENZA NELLA FOSSA ROSELLA





pag. 2 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A
BACCHIGLIONE	ITARW03BB02900130VN	219_15	TORRENTE LEOGRA	AREA INDUSTRIALE DI VALLI DEL PASUBIO (IPPC LANIFICIO)	ABITATO DI SCHIO
BACCHIGLIONE	ITARW03BB02900100VN	219_30	TORRENTE TIMONCHIO	AFFLUENZA DEL TORRENTE ROSTONE OVEST CON SCARICO DEPURATORE DI THIENE - INIZIO ALVEO DRENANTE	AFFLUENZA DEL TORRENTE IGNA
BACCHIGLIONE	ITARW03BB02900090VN	219_32	FIUME BACCHIGLIONE	AFFLUENZA DEL TORRENTE IGNA	SBARRAMENTO DI PONTE DEL MARCHESE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB02900080VN	219_35	FIUME BACCHIGLIONE	SBARRAMENTO DI PONTE DEL MARCHESE	AFFLUENZA DEL FIUME ASTICHELLO
BACCHIGLIONE	ITARW03BB02900070VN	219_40	FIUME BACCHIGLIONE	AFFLUENZA DEL FIUME ASTICHELLO	DEPURATORE DI VICENZA CASALE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB02900060VN	219_43	FIUME BACCHIGLIONE	DEPURATORE DI VICENZA CASALE	SBARRAMENTO DELLA CENTRALE DI PERAROLO
BACCHIGLIONE	ITARW03BB02900050VN	219_45	FIUME BACCHIGLIONE	SBARRAMENTO DELLA CENTRALE DI PERAROLO	AFFLUENZA DEL CANALE NAVIGLIO BRENTELLA
BACCHIGLIONE	ITARW03BB02900040VN	219_50	FIUME BACCHIGLIONE	AFFLUENZA DEL CANALE NAVIGLIO BRENTELLA	SBARRAMENTO DEL PONTE SABBIONARI - DEPURATORE DI PADOVA
BACCHIGLIONE	ITARW03BB02900030VN	219_52	FIUME BACCHIGLIONE	SBARRAMENTO DEL PONTE SABBIONARI - DEPURATORE DI PADOVA	SCARICO ZUCCHERIFICIO
BACCHIGLIONE	ITARW03BB02900020VN	219_55	FIUME BACCHIGLIONE	SCARICO ZUCCHERIFICIO	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB03000020VN	220_15	CANALE BISATTO - C. DI BATTAGLIA	DERIVAZIONE DAL FIUME BACCHIGLIONE	NODO IDRAULICO DI BATTAGLIA TERME
BACCHIGLIONE	ITARW03BB03000010VN	220_17	CANALE VIGENZONE - CAGNOLA	NODO IDRAULICO DI BATTAGLIA TERME	CONFLUENZA NEL FIUME BACCHIGLIONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB03200010VN	227_10	CANALE BAGNAROLO - BISATTO	DERIVAZIONE DAL CANALE BISATTO	CONFLUENZA NEL CANALE VIGENZONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB03300010VN	230_25	SCOLO RIALTO	AREA TERMALE	CONFLUENZA NEL CANALE VIGENZONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB03400010VN	232_10	CANALE BATTAGLIA	DERIVAZIONE DAL CANALE PIOVEGO	CONFLUENZA NEL CANALE VIGENZONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB03500020VN	233_10	SCOLO LIONA	SORGENTE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO NICOLA)
BACCHIGLIONE	ITARW03BB04000010VN	243_15	CANALE NUOVO	RETTIFICAZIONE CORSO	CONFLUENZA NEL CANALE BISATTO
BACCHIGLIONE	ITARW03BB04200010VN	249_10	CANALE RONCAJETTE	DIRAMAZIONE DAL CANALE PIOVEGO	CONFLUENZA NEL FIUME BACCHIGLIONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB04300010VN	253_10	NAVIGLIO BRENTELLA	DERIVAZIONE DAL FIUME BRENTA	CONFLUENZA NEL FIUME BACCHIGLIONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB04500020VN	261_10	ROGGIA TESINELLA	INIZIO CORSO	AFFLUENZA DELLO SCOLO TRIBOLO CON SCARICO IPPC TINTORIA





pag. 3 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A
BACCHIGLIONE	ITARW03BB04500010VN	261_20	ROGGIA TESINELLA	AFFLUENZA DELLO SCOLO TRIBOLO CON SCARICO IPPC TINTORIA	CONFLUENZA NELLA FOSSA TESINA PADOVANA
BACCHIGLIONE	ITARW03BB04400030VN	264_20	FIUME CERESONE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLA ROGGIA PILA A GAZZO)	SCARICO IPPC ALIMENTARE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB04400010VN	264_30	FOSSA TESINA PADOVANA	AFFLUENZA DELLA ROGGIA TESINELLA	CONFLUENZA NEL FIUME BACCHIGLIONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB04800010VN	265_10	ROGGIA ARMEDOLA - PUINA	INIZIO CORSO (AFFLUENZA DELLA ROGGE CUMANA E USELLIN)	CONFLUENZA NEL FIUME CERESONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB05200060VN	267_20	TORRENTE ASTICO	ABITATO DI LASTEBASSE	SBARRAMENTO LOC. SCALINI
BACCHIGLIONE	ITARW03BB05200040VN	267_30	TORRENTE ASTICO	DIGA DI PIOVENE ROCCHETTE - INIZIO ALVEO DISPERDENTE	DERIVAZIONE DEL CANALE MORDINI - SCARICO CARTIERA IPPC
BACCHIGLIONE	ITARW03BB05200010VN	267_45	FIUME TESINA	SBARRAMENTO DI BOLZANO VICENTINO	CONFLUENZA NEL FIUME BACCHIGLIONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB05400030VN	272_10	TORRENTE LAVERDA	SORGENTE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL TORRENTE FAMOLO)
BACCHIGLIONE	ITARW03BB05400020VN	272_20	TORRENTE LAVERDA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL TORRENTE FAMOLO)	SBARRAMENTO IN LOC. VAMPORAZZE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB05700020VN	273_20	TORRENTE CHIAVONE BIANCO	CAMBIO TIPO (LOC. PAEDA)	ABITATO DI BREGANZE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB06000020VN	277_20	TORRENTE POSINA	AFFLUENZA DEL TORRENTE ZARA	SCARICHI CARTIERE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB06100020VN	278_10	RIO FREDDO	SORGENTE	FINE PERENNITÀ
BACCHIGLIONE	ITARW03BB06200010VN	279_25	TORRENTE ZARA	LAGHETTI DI LAGHI	CONFLUENZA NEL TORRENTE POSINA
BACCHIGLIONE	ITARW03BB06800010VN	285_20	TORRENTE RETRONE	AFFLUENZA DEL TORRENTE VALDIEZZA - INIZIO PERENNITÀ	CONFLUENZA NEL FIUME BACCHIGLIONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB07400010VN	291_15	FIUME ASTICHELLO	AFFLUENZA DELLO SCOLO STELLA CON SCARICO DEPURATORE DI DUEVILLE	CONFLUENZA NEL FIUME BACCHIGLIONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB07500010VN	292_25	TORRENTE GIARA-OROLO	DEPURATORE DI ISOLA VICENTINA	CONFLUENZA NEL FIUME BACCHIGLIONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB07700010VN	295_10	TORRENTE RANA	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE GIARA - OROLO
BACCHIGLIONE	ITARW03BB08000010VN	299_15	TORRENTE ROSTONE OVEST	DEPURATORE DI THIENE	CONFLUENZA NEL TORRENTE LEOGRA - TIMONCHIO
BACCHIGLIONE	ITARW03BB08200030VN	301_10	TORRENTE VALLE DELL'ORCO - TIMONCHIO	SORGENTE	CAMBIO TIPO (APERTURA VALLE)
BACCHIGLIONE	ITARW03BB08300010VN	302_15	TORRENTE GOGNA	MULINO IN LOC. POLEO	CONFLUENZA NEL TORRENTE LEOGRA
BACCHIGLIONE	ITARW03BB04700010VN	771_10	ROGGIA MONEGHINA	DERIVAZIONE DAL FIUME ASTICO	CONFLUENZA NELLA ROGGIA TERGOLA
BACCHIGLIONE	ITARW03BB05000010VN	845_10	CANALE L.E.B. (COLLEG. GUÀ - BACCHIGLIONE)	DERIVAZIONE DAL FIUME GUÀ	CONFLUENZA NEL FIUME BACCHIGLIONE
BACCHIGLIONE	ITARW03BB07000010VN	942_15	ROGGIA DIOMA	AREA INDUSTRIALE DI VICENZA	CONFLUENZA NEL FIUME RETRONE





pag. 4 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE00100030VN	574_10	FOSSA MONSELESANA	DERIVAZIONE DAL CANALE BISATTO	AFFLUENZA DELLO SCOLO BEOLO
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE00100020VN	574_15	CANALE MONSELESANA - CUORI	AFFLUENZA DELLO SCOLO BEOLO	IDROVORA DI CA' BIANCA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE00100010VN	574_17	CANALE CUORI - TREZZE	IDROVORA DI CA' BIANCA	FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE00200020VN	575_20	CANALE CANALETTA - ALTIPIANO	AFFLUENZA DELLO SCOLO LISPIDA INFERIORE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO GORGO)
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE00200010VN	575_30	CANALE ALTIPIANO - MORTO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO GORGO)	CONFLUENZA NEL CANALE TREZZE
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE00500010VN	598_15	CANALE SCARICO - MONTALBANO	IDROVORA S. MARGHERITA	FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE00600010VN	604_15	CANALE NUOVISSIMO - SCARICATORE FOGOLANA	CONCA DI NAVIGAZIONE CA' MOLIN	FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE00700010VN	607_10	SCOLO ORSARO - FIUMICELLO - FIUMAZZO	DERIVAZIONE DAL CANALE PIOVEGO	FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01000030VN	628_10	NAVIGLIO BRENTA	DERIVAZIONE DAL FIUME BRENTA	SCARICATORE MULINO DI DOLO
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01000010VN	628_20	NAVIGLIO BRENTA - BONDANTE	SCARICO INDUSTRIA SEVESO	FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01100010VN	632_10	SCOLO PIONCHETTA NORD - PIONCA	DERIVAZIONE DAL FIUME TERGOLA	CONFLUENZA NEL NAVIGLIO BRENTA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01200010VN	633_10	SCOLO PERAROLO - SALGARELLI - TERGOLINO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NELLO SCOLO PIONCA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01300050VN	636_10	FIUME TERGOLA	RISORGIVA	SCARICO DEPURATORE DI TOMBOLO
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01300030VN	636_15	FIUME TERGOLA	AFFLUENZA DEL GHEBBO DI SAN GIROLAMO - TERMINE AREA SIC IT3260022	AFFLUENZA DELLO SCOLO VANDURA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01300020VN	636_20	FIUME TERGOLA	AFFLUENZA DELLO SCOLO VANDURA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO NEGRISIA)
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01300010VN	636_30	FIUME TERGOLA - SERRAGLIO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO NEGRISIA)	CONFLUENZA NEL NAVIGLIO BRENTA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01700030VN	642_10	CANALE MUSON VECCHIO	RISORGIVA	AFFLUENZA DEL RIO RUSTEGA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01700020VN	642_20	CANALE MUSON VECCHIO	AFFLUENZA DEL RIO RUSTEGA	RETTIFICAZIONE CORSO
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01700010VN	642_30	CANALE TAGLIO DI MIRANO	RETTIFICAZIONE CORSO	CONFLUENZA NEL NAVIGLIO BRENTA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE01900010VN	648_10	SCOLO RIO STORTO	RISORGIVA (DERIVAZIONE DAL CANALE MUSON VECCHIO)	CONFLUENZA NEL CANALE MUSON VECCHIO





pag. 5 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE02300020VN	652_20	SCOLO LUSORE	AFFLUENZA DEL CANALE FOSSETTA - AREA INDUSTRIALE S. MARIA DI SALA	AFFLUENZA DELLO SCOLO CESENEGO VECCHIO - COMUNA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE02300010VN	652_30	SCOLO LUSORE	AFFLUENZA DELLO SCOLO CESENEGO VECCHIO - COMUNA	FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE02500040VN	660_10	FIUME MARZENEGO	SORGENTE CORIOLO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO FOSSALTA)
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE02500030VN	660_20	FIUME MARZENEGO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO FOSSALTA)	AFFLUENZA DEL RIO DRAGANZIOLO
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE02500020VN	660_30	FIUME MARZENEGO	AFFLUENZA DEL RIO DRAGANZIOLO	SOSTEGNO MARZENEGO - ABITATO DI MESTRE
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE02500010VN	660_35	FIUME MARZENEGO	SOSTEGNO MARZENEGO - ABITATO DI MESTRE	FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE02600010VN	663_20	RIO DRAGANZIOLO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL COLLETTORE BORDUGO)	CONFLUENZA NEL FIUME MARZENEGO
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE02800020VN	665_20	SCOLO RUVIEGO	DERIVAZIONE SCOLO PIOVEGO	CEMENTIFICAZIONE ALVEO (AFFLUENZA DEL RIO CIMETTO)
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE02800010VN	665_30	CANALE SCOLMATORE	CEMENTIFICAZIONE ALVEO (AFFLUENZA DEL RIO CIMETTO)	CONFLUENZA NEL FIUME MARZENEGO
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE03000010VN	667_10	COLLETTORE ACQUE BASSE CAMPALTO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME MARZENEGO - OSELLINO
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE03300030VN	672_10	FIUME DESE	RISORGIVA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO BIANCO)
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE03300020VN	672_20	FIUME DESE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO BIANCO)	AFFLUENZA DEL RIO S. MARTINO CON SCARICHI INDUSTRIA ACQUE MINERALI
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE03300010VN	672_30	FIUME DESE	AFFLUENZA DEL RIO S. MARTINO CON SCARICHI INDUSTRIA ACQUE MINERALI	FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE03400040VN	673_10	FIUME ZERO	RISORGIVA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO VERNISE)
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE03400030VN	673_20	FIUME ZERO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO VERNISE)	AFFLUENZA DEL RIO ZERMASON
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE03400020VN	673_32	FIUME ZERO	AFFLUENZA DEL RIO ZERMASON	SBARRAMENTO CARMASON
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE03900010VN	689_10	RIO PIOVEGA DI LEVADA - SAN AMBROGIO	RISORGIVA (DERIVAZIONE DAL FIUME ZERO)	CONFLUENZA NEL FIUME DESE
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE04000010VN	690_20	SCOLO MUSONCELLO	NODO IDRAULICO DI CASTELFRANCO	CONFLUENZA NEL FIUME DESE
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE04400010VN	692_30	FIUME VELA - NUOVO TAGLIETTO - SILONE	AFFLUENZA DEL FIUME MEOLO	FOCE NELLA LAGUNA DI VENEZIA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE04700010VN	695_10	SCOLO CORREGGIO - FOSSETTA	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL CANALE VELA





pag. 6 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE04800030VN	699_10	FIUME MEOLO	RISORGIVA	SCARICHI ALLEVAMENTO SUINI - PESCICOLTURA
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE04800020VN	699_15	FIUME MEOLO	SCARICHI ALLEVAMENTO SUINI - PESCICOLTURA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO PREDA)
BACINO SCOLANTE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	ITARW04VE02000010VN	933_10	SCOLO ACQUALUNGA	RISORGIVA - INGRESSO ROGGIA MORANDA	CONFLUENZA NEL CANALE MUSON VECCHIO
BRENTA	ITARW03BB00100100VN	156_35	FIUME BRENTA	SBARRAMENTO PER DERIVAZIONE CONDOTTA CENTRALE MARZOTTO	SBARRAMENTO LOC. COLLICELLO
BRENTA	ITARW03BB00100090VN	156_37	FIUME BRENTA	SBARRAMENTO LOC. COLLICELLO	AFFLUENZA DEL FIUME OLIERO
BRENTA	ITARW03BB00100080VN	156_40	FIUME BRENTA	AFFLUENZA DEL FIUME OLIERO	SBARRAMENTO PER DERIVAZIONE DELLA CENTRALE CA' BARZIZZA
BRENTA	ITARW03BB00100070VN	156_45	FIUME BRENTA	SBARRAMENTO PER DERIVAZIONE DELLA CENTRALE CA' BARZIZZA	SBARRAMENTO DI BASSANO DEL GRAPPA
BRENTA	ITARW03BB00100060VN	156_50	FIUME BRENTA	SBARRAMENTO DI BASSANO DEL GRAPPA - INIZIO ALVEO DISPERDENTE	FINE ALVEO DISPERDENTE
BRENTA	ITARW03BB00100050VN	156_60	FIUME BRENTA	INIZIO ALVEO DRENANTE	SBARRAMENTO DI PONTE CARTURO
BRENTA	ITARW03BB00100040VN	156_63	FIUME BRENTA	SBARRAMENTO DI PONTE CARTURO	AFFLUENZA DEL CANALE PIOVEGO DI VILLABOZZA
BRENTA	ITARW03BB00100030VN	156_65	FIUME BRENTA	AFFLUENZA DEL CANALE PIOVEGO DI VILLABOZZA	RETTIFICAZIONE CORSO - SBARRAMENTO IN LOC. STRA
BRENTA	ITARW03BB00100020VN	156_70	FIUME BRENTA	RETTIFICAZIONE CORSO - SBARRAMENTO LOC. STRA	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE
BRENTA	ITARW03BB00100010VN	156_75	FIUME BRENTA	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	FOCE NEL MARE ADRIATICO
BRENTA	ITARW03BB08500010VN	304_10	CANALE TRONCO MAESTRO DI BACCHIGLIONE - PIOVEGO	DERIVAZIONE DAL FIUME BACCHIGLIONE	CONFLUENZA NEL FIUME BRENTA
BRENTA	ITARW03BB08700030VN	306_10	TORRENTE MUSONE	SORGENTE	FINE PERENNITÀ
BRENTA	ITARW03BB08700020VN	306_20	TORRENTE MUSONE	INIZIO TEMPORANEITÀ	FINE TEMPORANEITÀ - RETTIFICAZIONE CORSO
BRENTA	ITARW03BB08700010VN	306_30	TORRENTE MUSONE - MUSON DEI SASSI	RIPRISTINO PERENNITÀ - RETTIFICAZIONE CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME BRENTA
BRENTA	ITARW03BB08800030VN	308_10	TORRENTE GIARON	INIZIO CORSO	APERTURA DELLA VALLE
BRENTA	ITARW03BB08800020VN	308_20	TORRENTE GIARON	APERTURA DELLA VALLE	SCARICO DEPURATORE MUSSOLENTE
BRENTA	ITARW03BB08800010VN	308_25	TORRENTE GIARON - BRENTON PIGHENZO	SCARICO DEPURATORE MUSSOLENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE MUSONE
BRENTA	ITARW03BB08900010VN	310_10	ROGGIA ROSÀ - BALBI	DERIVAZIONE DAL CANALE MEDOACO MONTE CENTRALE	CONFLUENZA NEL TORRENTE BRENTON PIGHENZO
BRENTA	ITARW03BB09300030VN	317_10	TORRENTE LASTEGO	INIZIO CORSO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO MARDION)
BRENTA	ITARW03BB09300020VN	317_20	TORRENTE LASTEGO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO MARDION)	RETTIFICAZIONE CORSO
BRENTA	ITARW03BB09300010VN	317_25	TORRENTE LASTEGO	RETTIFICAZIONE CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE CISMON





pag. 7 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	
BRENTA	ITARW03BB09400010VN	320_10	TORRENTE MUSON DI CASTELCUCCO	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE MUSONE	
BRENTA	ITARW03BB09600010VN	325_15	CANALE MOLINA - CONTARINA	SCARICO CARTIERA IPPC	CONFLUENZA NEL FIUME BRENTA	
BRENTA	ITARW03BB10000010VN	326_10	D ROGGIA MUNARA - BRENTELLA MUNARA DERIVAZIONE DALLA ROGGIA ROSÀ CONFLUENZA NEI			
BRENTA	ITARW03BB10200020VN	331_10	TORRENTE LONGHELLA	INIZIO CORSO	CAMBIO TIPO (FINE VALLE BOSCATA)	
BRENTA	ITARW03BB10200010VN	331_20	TORRENTE LONGHELLA - SILANO	CAMBIO TIPO (FINE VALLE BOSCATA)	CONFLUENZA NEL FIUME BRENTA	
BRENTA	ITARW03BB10400010VN	333_20	TORRENTE SANTA FELICITA - CORNARA	APERTURA VALLE	CONFLUENZA NEL FIUME BRENTA	
BRENTA	ITARW03BB11300050VN	340_40	TORRENTE CISMON	AFFLUENZA TORRENTE VANOI	TRAVERSA DI MOLINE	
BRENTA	ITARW03BB11300030VN	340_44	TORRENTE CISMON	DIGA DI PEDESALTO	APERTURA DELLA VALLE	
BRENTA	ITARW03BB11300020VN	340_46	TORRENTE CISMON	APERTURA DELLA VALLE	LAGO DI CORLO	
BRENTA	ITARW03BB11300010VN	340_49	TORRENTE CISMON	DIGA DEL LAGO DI CORLO	CONFLUENZA NEL FIUME BRENTA	
BRENTA	ITARW03BB11400010VN	341_10	TORRENTE AURICH	SORGENTE	LAGO DI CORLO	
BRENTA	ITARW03BB11600010VN	343_25	TORRENTE SENAIGA	DIGA DEL LAGO DEL SENAIGA	CONFLUENZA NEL TORRENTE CISMON	
BRENTA	ITARW03BB11800020VN	345_10	TORRENTE AUSOR	INIZIO CORSO	FINE TEMPORANEITÀ	
BRENTA	ITARW03BB11800010VN	345_20	TORRENTE AUSOR	INIZIO PERENNITÀ	CONFLUENZA NEL TORRENTE CISMON	
BRENTA	ITARWBBVE01500010VN	640_10	ROGGIA VICA - CAPPELLA BRENTELLONA - PILA	DERIVAZIONE DALLA ROGGIA DOLFINA	CONFLUENZA NELLO SCOLO VANDURA	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI03700060VN	100_10	FIUME TIONE	RISORGIVA	MULINO DI NOGAROLE ROCCA	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI03700050VN	100_15	FIUME TIONE	MULINO DI NOGAROLE ROCCA	AFFLUENZA DEL FOSSO TIONCELLO DI TREVENZUOLO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI03700030LV	100_25	FIUME TIONE	AFFLUENZA DI FOSSA GAMBISA (MULINO DI PONTEPOSSERO)	CAMBIO TIPO (DIRAMAZIONE DELLO SCOLO BELGIOIOSO)	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI03900020VN	103_10	FOSSA GAMBISA	RISORGIVA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLA FOSSA GIONA)	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI04000010VN	104_15	FOSSA DE MORTA DE TREVENZUOLO			
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI04500010VN	108_10	FOSSA BALDONA - ALTO	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME PIGANZO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI04700020VN	110_10	FIUME TIONE DEI MONTI	RISORGIVA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO TIONELLO)	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI04700010VN	110_20	FIUME TIONE DEI MONTI	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO TIONELLO)	CONFLUENZA NEL FIUME TARTARO	





pag. 8 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI00100040VN	30_12	FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	CONCA DI NAVIGAZIONE - AFFLUENZA DEL CANALE BUSSÈ	CONCA DI NAVIGAZIONE DI BARICETTA	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI00100030VN	30_15	CANALBIANCO CONCA DI NAVIGAZIONE DI BARICETTA POLO INDUSTRIALE ADR		POLO INDUSTRIALE ADRIA (SCARICHI IPPC)	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI00100020VN	30_18	CANALBIANCO - PO DI LEVANTE POLO INDUSTRIALE ADRIA (SCARICHI IPPC) INIZ		INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI00500010VN	41_10	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP.	INIZIO CORSO	SOSTEGNO DECIMALE	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO		41_20	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP PADANO POLESANO	SOSTEGNO DECIMALE	AFFLUENZA SCOLO ZUCCA DI LEVANTE	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO		41_30	COLLETTORE PADANO POLESANO	AFFLUENZA SCOLO ZUCCA DI LEVANTE	CONFLUENZA NEL CANALBIANCO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI00600010VN	50_10	POAZZO - CAVO MAESTRO DEL BACINO INFERIORE	DERIVAZIONE DA CAVO DI DESTRA	CONFLUENZA NEL COLLETTORE PADANO POLESANO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI00800010VN	58_10	SCOLO CERESOLO DERIVAZIONE DAL CANALE ADIGETTO IRRIGUO		AFFLUENZA CANALE SABBIONI	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO		58_20	SCOLO CERESOLO	AFFLUENZA CANALE SABBIONI	AFFLUENZA CANALE ADIGETTO IRRIGUO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO		58_25	SCOLO NUOVO ADIGETTO	SCOLO NUOVO ADIGETTO AFFLUENZA CANALE ADIGETTO IRRIGUO CC		
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARWADFI00900010VN	60_10	CANALE ADIGETTO IRRIGUO	DERIVAZIONE DAL FIUME ADIGE	CONFLUENZA NELLO SCOLO CERESOLO - NUOVO ADIGETTO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI01400010VN	66_10	SCOLO RAMO DESTRO - PRINCIPALE RAMOSTORTO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL CANALBIANCO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI01500010VN	68_10	SCOLO VALDENTRO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL CANALBIANCO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI01600010LV	73_10	FOSSA PONTE MOLINO - MAESTRA	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NELL'IDROVIA FISSERO-TARTARO- CANAL BIANCO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI01200010VN	773_10	SCOLO VALDENTRO IRRIGUO	DERIVAZIONE DALLO SCOLMATORE ADIGETTO	CONFLUENZA NELLO SCOLO FOSSETTA	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI01700020VN	78_20	CANALE BUSSÈ	AFFLUENZA DELLO SCOLO CONDUTTONE	AFFLUENZA DELLO SCOLO NICHESOLA	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI01700010VN	78_30	CANALE BUSSÈ	AFFLUENZA DELLO SCOLO NICHESOLA	CONFLUENZA NELL'IDROVIA FISSERO TARTARI CANALBIANCO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI02100010VN	79_15	SCOLO FORTEZZA	SCARICO DEPURATORE DI LEGNAGO	CONFLUENZA NEL CANALE BUSSÈ	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI02400010VN	85_10	CANALE PECCANA - PIGANZO	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL CANALE BUSSÈ	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI02600020VN	87_15	SCOLO AOSETTO - ROVERE	SCARICO IPPC CARTIERA	RETTIFICAZIONE CORSO	





pag. 9 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI02700040VN	88_10	FIUME MENAGO	RISORGIVA	MULINO ROSSO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI02700030VN	88_15	FIUME MENAGO	MULINO ROSSO	AFFLUENZA DELLA FOSSA FRESCA	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARWADFI05600010VN	952_10	CANALE MAESTRO	DERIVAZIONE DAL CANALE MILANI	PARTITORE TRE PONTI	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI03600040VN	99_10	FIUME TARTARO	RISORGIVA	INIZIO MORFOLOGIA NATURALE	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI03600030VN	99_17	FIUME TARTARO	INIZIO MORFOLOGIA NATURALE	AFFLUENZA DEL FIUME PIGANZO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI03600020VN	99_20	FIUME TARTARO	AFFLUENZA DEL FIUME PIGANZO	DERIVAZIONE DEL TARTARO NUOVO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	ITARW01FI03600010LV	99_30	FIUME TARTARO	DERIVAZIONE DEL TARTARO NUOVO	SBARRAMENTO - CONFLUENZA NELL'IDROVIA FISSERO TARTARO CANALBIANCO	
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB00300060VN	161_20	RIO ACQUETTA	FINE TEMPORANEITÀ - AREA INDUSTRIALE IPPC	COLLETTORE ARICA POSIZIONE PRECEDENTE	
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB00300050VN	161_25	FIUME TOGNA	COLLETTORE ARICA POSIZIONE PRECEDENTE	COLLETTORE ARICA POSIZIONE ATTUALE (AFFLUENZA DEL CANALE L.E.B.)	
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB00300040VN	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	COLLETTORE ARICA POSIZIONE ATTUALE (AFFLUENZA DEL CANALE L.E.B.)	AFFLUENZA DEL CANALE MASINA	
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB00300030VN	161_30	CANALE GORZONE	AFFLUENZA DEL CANALE MASINA	SBARRAMENTO DI BUORO VECCHIO	
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB00300020VN	161_35	CANALE GORZONE	SBARRAMENTO DI BUORO VECCHIO	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB00500010VN	164_10	SCOLO NEVEGALE	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL CANALE GORZONE	
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB00600060VN	166_20	TORRENTE AGNO	AFFLUENZA DEL TORRENTE TORRAZZO	FINE PERENNITÀ	
FRATTA-GORZONE		166_35	FIUME GUÀ	AFFLUENZA DEL TORRENTE POSCOLA	FINE TEMPORANEITÀ (AFFLUENZA DEL FIUME BRENDOLA)	
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB00600040VN	166_40	FIUME GUÀ	FINE TEMPORANEITÀ (AFFLUENZA DEL FIUME BRENDOLA)	DERIVAZIONE DEL CANALE L.E.B. (SBARRAMENTO)	
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB00600030VN	166_42	FIUME GUÀ - FRASSINE	DERIVAZIONE DEL CANALE L.E.B. (SBARRAMENTO)	CHIAVICA DOLZA (DERIVAZIONE DELLO SCOLO FIUMICELLO)	
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB00600010VN	166_50	CANALE SANTA CATERINA	SOSTEGNO SPERANDIE (ALLACCIANTE AGNO - BISATTO)	CONFLUENZA NEL CANALE GORZONE	





pag. 10 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB01000020VN	171_10	FIUME BRENDOLA	INIZIO CORSO	FINE TEMPORANEITÀ (AFFLUENZA DELLO SCOLO BRAGGIO)
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB01000010VN	171_20	FIUME BRENDOLA	INIZIO PERENNITÀ (AFFLUENZA DELLO SCOLO BRAGGIO)	CONFLUENZA NEL FIUME GUÀ
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB01100010VN	173_20	TORRENTE POSCOLA	SCARICO INDUSTRIA CHIMICA	CONFLUENZA NEL FIUME GUÀ
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB01200020VN	174_10	TORRENTE RESTENA	INIZIO CORSO	CAMBIO TIPO (ARGINATURA CORSO)
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB01300020VN	175_10	TORRENTE ARPEGA	INIZIO CORSO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO VILANO)
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB01600020VN	179_20	SCOLO LOZZO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL CONDOTTO DEL BOSCO)	DEPURATORE DI ESTE
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB01600010VN	179_30	SCOLO LOZZO - MASINA	DEPURATORE DI ESTE	CONFLUENZA NEL CANALE GORZONE
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB01800010VN	182_10	SCOLO ALONTE	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NELLO SCOLO RONEGHETTO
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB02100010VN	192_10	SCOLO DEGORA DI MONTAGNANA - VAMPADORE	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME FRATTA
FRATTA-GORZONE	ITARW03BB02200010VN	196_20	SCOLO DUGALE TERRAZZO	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCOLO SABBIONI)	CONFLUENZA NEL FIUME FRATTA
FRATTA-GORZONE	ITARWADBB02400010VN	210_10	COLLETTORE MASERA - FOSSA LUNGA - ZERPANO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME FRATTA
FRATTA-GORZONE	ITARWADBB02500010VN	211_10	SCOLO PALÙ	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL COLLETTORE ZERPANO
FRATTA-GORZONE	ITARWADBB00900010VN	215_10	CANALE L.E.B.	DERIVAZIONE DAL CANALE S.A.V.A.	CONFLUENZA NEL FIUME GUÀ
LEMENE	ITARW09LM00100020VN	1_30	FIUME LEMENE	ABITATO DI PORTOGRUARO	AFFLUENZA DEL FIUME LONCON
LEMENE	ITARW09LM00100010VN	1_35	FIUME LEMENE	AFFLUENZA DEL FIUME LONCON	FOCE NELLA LAGUNA DI CAORLE
LEMENE	ITARW09LM02000020VN	24_10	CANALE CAVANELLA LUNGA - SINDACALE	DERIVAZIONE DAL FIUME LEMENE	FOCE NELLA LAGUNA DI CAORLE
LEMENE	ITARW09LM00300020VN	3_20	FIUME LONCON	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL FOSSO MELON)	AFFLUENZA DEL FIUME LISON NUOVO
LEMENE	ITARW09LM00300010VN	3_30	FIUME LONCON	AFFLUENZA DEL FIUME LISON NUOVO	CONFLUENZA NEL FIUME LEMENE
LEMENE	ITARW09LM01700010VN	753_10	CANALE TAGLIO NUOVO - LOVI	INIZIO CORSO	FOCE NELLA LAGUNA DI CAORLE
LEMENE	ITARW09LM01800020VF	759_10	ROGGIA LUGUGNANA	AFFLUENZA DELL'ALLACCIANTE LUGUGNANA - TAGLIO NUOVO	





pag. 11 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	
LIVENZA	ITARW08LI00100050VF	349_30	FIUME LIVENZA	SACILE (CONFLUENZA DEL MESCHIO)	BRUGNERA	
LIVENZA	ITARW08LI00100030VF	349_37	FIUME LIVENZA	AFFLUENZA DEL FIUME MEDUNA	AFFLUENZA DEL FIUME MONTICANO	
LIVENZA	ITARW08LI00100020VN	349_40	FIUME LIVENZA	AFFLUENZA DEL FIUME MONTICANO	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	
LIVENZA	ITARW08LI00300040VN	350_20	FIUME MONTICANO	ABITATO DI CONEGLIANO VENETO	SCARICO DEPURATORE DI CONEGLIANO VENETO	
LIVENZA	ITARW08LI00300030VN	350_25	FIUME MONTICANO	SCARICO DEPURATORE DI CONEGLIANO VENETO	AFFLUENZA DEL CANALE IL GHEBO	
LIVENZA	ITARW08LI00300010VN	350_35	FIUME MONTICANO	ABITATO DI ODERZO	CONFLUENZA NEL FIUME LIVENZA	
LIVENZA	ITARW08LI00400010VN	352_10	FIUME LIA	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME MONTICANO	
LIVENZA	ITARW08LI00500010VN	354_10	FOSSO BORNIOLA	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME MONTICANO	
LIVENZA	ITARW08LI00700010VN	356_20	TORRENTE GHEBO - CERVADELLA	INIZIO PERENNITÀ	CONFLUENZA NEL FIUME MONTICANO	
LIVENZA	ITARW08LI00900010VN	359_25	CANALE IL GHEBO	CONFLUENZA NEL FIUME MONTICANO		
LIVENZA	ITARW08LI01000010VN	360_10	TORRENTE CERVADA	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME MONTICANO	
LIVENZA	ITARW08LI01100010VN	363_25	TORRENTE CREVADA	AFFLUENZA TORRENTE RUIO (CON SCARICO INDUSTRIA FABBRICAZIONE ELETTRODOMESTICI)	CONFLUENZA NEL FIUME MONTICANO	
LIVENZA	ITARW08LI04600020VN	376_10	FIUME ZIGANA - RESTEGGIA	RISORGIVA	MULINO (LOC. ROVERBASSO)	
LIVENZA	ITARW08LI04900040VN	382_15	FIUME MESCHIO	LAGO DI NEGRISIOLA	ABITATO DI VITTORIO VENETO	
LIVENZA	ITARW08LI04900020VF	382_30	FIUME MESCHIO	AFFLUENZA DEL TORRENTE FRIGA	SBARRAMENTO IDROELETTRICO	
LIVENZA	ITARW08LI05500010VN	388_10	RIO SARMEDE - OBOLE	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE INSUGA	
PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	ITARW07LP00300020VN	738_10	CANALE CIRCOGNELLO - QUARTO - TERZO - ONGARO	INIZIO CORSO	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	
PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	ITARW07LP00500040VN	741_10	CANALE BIDOGGIA	RISORGIVA	AFFLUENZA DELLA FOSSA FORMOSA	
PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	ITARW07LP00500020VN	741_30	CANALE GRASSAGA - BRIAN - LIVENZA MORTA	AFFLUENZA DEL CANALE GRASSAGA	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	
PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	ITARW07LP00700030VN	742_10	CANALE NAVISIEGO - PIAVON	RISORGIVA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL CANALE TRATTORE)	
PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	ITARW07LP00700020VN	742_20	CANALE PIAVON			
PIAVE	ITARW06PI00100130VN	389_10	FIUME PIAVE	SORGENTE	ABITATO DI SAPPADA	
PIAVE	ITARW06PI00100120VN	389_20	FIUME PIAVE	ABITATO DI SAPPADA	AFFLUENZA DEL TORRENTE PADOLA	
PIAVE	ITARW06PI00100110VN	389_30	FIUME PIAVE	AFFLUENZA DEL TORRENTE PADOLA	LAGO DEL TUDAIO	
PIAVE	ITARW06PI00100090VN	389_38	FIUME PIAVE	DIGA DEL LAGO DI CADORE	AFFLUENZA DEL TORRENTE MAÈ	





pag. 12 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	
PIAVE	ITARW06PI00100080VN	389_40	FIUME PIAVE	AFFLUENZA DEL TORRENTE MAÈ	TRAVERSA DI SOVERZENE	
PIAVE	ITARW06PI00100070VN	389_42	FIUME PIAVE	TRAVERSA DI SOVERZENE	TRAVERSA DI BUSCHE	
PIAVE	ITARW06PI00100060VN	389_48	FIUME PIAVE TRAVERSA DI BUSCHE		TRAVERSA DI FENER - INIZIO ALVEO DISPERDENTE	
PIAVE	ITARW06PI00100050VN	389_50	FIUME PIAVE	TRAVERSA DI FENER - INIZIO ALVEO DISPERDENTE	SBARRAMENTO DI NERVESA	
PIAVE	ITARW06PI00100040VN	389_55	FIUME PIAVE	SBARRAMENTO DI NERVESA	FINE ALVEO DISPERDENTE	
PIAVE	ITARW06PI00100030VN	389_60	FIUME PIAVE	INIZIO ALVEO DRENANTE	AFFLUENZA DEL FOSSO NEGRISIA - INIZIO ARGINATURA	
PIAVE	ITARW06PI00100020VN	389_70	FIUME PIAVE	AFFLUENZA DEL FOSSO NEGRISIA - INIZIO ARGINATURA	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	
PIAVE	ITARW06PI00200020VN	390_10	CANALE PIAVESELLA DI MASERADA	RISORGIVA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL CANALE ZENSONATO)	
PIAVE	ITARW06PI00400010VN	391_10	FOSSO NEGRISIA	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI00600020VN	393_10	FIUME SOLIGO	LAGHI DI REVINE	AFFLUENZA DEL TORRENTE FOLLINA	
PIAVE	ITARW06PI00600010VN	393_20	FIUME SOLIGO	AFFLUENZA DEL TORRENTE FOLLINA	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI00700020VN	394_10	TORRENTE LIERZA	INIZIO CORSO	FINE TEMPORANEITÀ	
PIAVE	ITARW06PI01500010VN	403_20	TORRENTE TEVA	SORGENTE	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI02400020VN	413_15	TORRENTE COLMEDA	ABITATO DI PEDAVENA - FELTRE	AFFLUENZA DEL TORRENTE MUSIL - SCARICHI INDUSTRIA IPPC	
PIAVE	ITARW06PI02400010VN	413_20	TORRENTE SONNA	AFFLUENZA DEL TORRENTE MUSIL - SCARICHI INDUSTRIA IPPC	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI03100030VN	420_10	TORRENTE CAORAME	SORGENTE	LAGO LA STUA	
PIAVE	ITARW06PI03100020VN	420_15	TORRENTE CAORAME	DIGA DEL LAGO LA STUA	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLA VAL CASELLE)	
PIAVE	ITARW06PI03100010VN	420_20	TORRENTE CAORAME	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLA VAL CASELLE)	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI03200010VN	421_10	TORRENTE STIEN	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE CAORAME	
PIAVE	ITARW06PI03400020VN	425_10	TORRENTE SALMENEGA	INIZIO CORSO	FINE TEMPORANEITÀ (AFFLUENZA DEL TORRENTE RUINES)	
PIAVE	ITARW06PI03400010VN	425_20	TORRENTE SALMENEGA	INIZIO PERENNITÀ (AFFLUENZA DEL TORRENTE RUINES)	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI03600010VN	427_15	TORRENTE TERCHE	SCARICHI INDUSTRIA ELETTROMECCANICA	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI03900060VN	430_20	TORRENTE CORDEVOLE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO SETRAZA)	LAGO DI ALLEGHE	
PIAVE	ITARW06PI03900050VN	430_25	TORRENTE CORDEVOLE	SBARRAMENTO DEL LAGO DI ALLEGHE	LAGO DI CENCENIGHE	
PIAVE	ITARW06PI03900040VN	430_30	TORRENTE CORDEVOLE	DIGA DEL LAGO DI CENCENIGHE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO VAL CLUSA)	
PIAVE	ITARW06PI03900020VN	430_45	TORRENTE CORDEVOLE	DIGA LA STANGA	AFFLUENZA TORRENTE MIS	
PIAVE	ITARW06PI03900010VN	430_48	TORRENTE CORDEVOLE	AFFLUENZA TORRENTE MIS	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI04100030TV	432_10	TORRENTE MIS	SORGENTE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO VAL DEI MOLINI)	





pag. 13 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A
PIAVE	ITARW06PI04100020VN	432_20	TORRENTE MIS	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO VAL DEI MOLINI)	LAGO DEL MIS
PIAVE	ITARW06PI04100010VN	432_36	TORRENTE MIS	DIGA DEL LAGO DEL MIS	CONFLUENZA NEL TORRENTE CORDEVOLE
PIAVE	ITARW06PI05200020VN	440_10	TORRENTE SARZANA	INIZIO CORSO	DERIVAZIONE IDROELETTRICA (LOC. VOLTAGO AGORDINO)
PIAVE	ITARW06PI05200010VN	440_20	TORRENTE SARZANA	DERIVAZIONE IDROELETTRICA (LOC. VOLTAGO AGORDINO)	CONFLUENZA NEL TORRENTE CORDEVOLE
PIAVE	ITARW06PI05300020VN	441_10	TORRENTE ROVA	SORGENTE	SBARRAMENTO
PIAVE	ITARW06PI05400010VN	442_10	TORRENTE ROVA DEL FRAMONT	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE ROVA
PIAVE	ITARW06PI05700010VN	444_10	TORRENTE BORDINA	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE TEGNAS
PIAVE	ITARW06PI05800020VN	445_10	TORRENTE CORPASSA	SORGENTE	DERIVAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA CORPASSA
PIAVE	ITARW06PI05800010VN	445_20	TORRENTE CORPASSA	DERIVAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA CORPASSA	CONFLUENZA NEL TORRENTE CORDEVOLE
PIAVE	ITARW06PI05900010VN	447_25	TORRENTE BIOIS	DERIVAZIONE IDROELETTRICA	AFFLUENZA NEL TORRENTE CORDEVOLE
PIAVE	ITARW06PI06000030VN	448_10	TORRENTE LIERA	INIZIO CORSO	FINE TEMPORANEITÀ
PIAVE	ITARW06PI06000020VN	448_20	TORRENTE LIERA	INIZIO PERENNITÀ	SBARRAMENTO IDROELETTRICO (LOC. CAMPION)
PIAVE	ITARW06PI06000010VN	448_25	TORRENTE LIERA	SBARRAMENTO IDROELETTRICO (LOC. CAMPION)	CONFLUENZA NEL TORRENTE BIOIS
PIAVE	ITARW06PI06300020VN	453_10	TORRENTE FIORENTINA	GLACIONEVATO DELLA VAL D'ARCIA (GRUPPO DEL PELMO)	AFFLUENZA RIO CORDON
PIAVE	ITARW06PI06300010VN	453_20	TORRENTE FIORENTINA	AFFLUENZA RIO CORDON	CONFLUENZA NEL TORRENTE CORDEVOLE
PIAVE	ITARW06PI06600010VN	457_10	RIO ANDRAZ, DI CASTELLO, VALPAROLA	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE CORDEVOLE
PIAVE	ITARW06PI07400010VN	466_10	TORRENTE MEDONE	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE ARDO
PIAVE	ITARW06PI07500010VN	467_10	TORRENTE RAI	LAGO DI SANTA CROCE	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE
PIAVE	ITARW06PI07700010VN	471_20	TORRENTE TESA	AFFLUENZA DEL TORRENTE FUNESIA	LAGO DI SANTA CROCE
PIAVE	ITARW06PI07900020VN	474_10	TORRENTE FUNESIA	INIZIO CORSO	DERIVAZIONE IDROELETTRICA (LOC. FUNES)
PIAVE	ITARW06PI07900010VN	474_20	TORRENTE FUNESIA	DERIVAZIONE IDROELETTRICA (LOC. FUNES)	CONFLUENZA NEL TORRENTE TESA
PIAVE	ITARW06PI08100010VN	475_10	RIO SALERE	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE
PIAVE	ITARW06PI08200010VN	476_10	RIO VAL DI FRARI (O DEL MOLINO)	SORGENTE	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE
PIAVE	ITARW06PI08500050VN	479_10	TORRENTE MAÈ	SORGENTE	DERIVAZIONE IDROELETTRICA





pag. 14 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	
PIAVE	ITARW06PI08500040VN	479_15	TORRENTE MAÈ	DERIVAZIONE IDROELETTRICA	AFFLUENZA DEL TORRENTE MOIAZZA	
PIAVE	ITARW06PI08500030VN	479_20	TORRENTE MAÈ	AFFLUENZA DEL TORRENTE MOIAZZA	LAGO DI PONTESEI	
PIAVE	ITARW06PI08500020VN	479_25	TORRENTE MAÈ	DIGA DEL LAGO DI PONTESEI	AFFLUENZA DEL RIO GRISOL	
PIAVE	ITARW06PI08500010VN	479_30	TORRENTE MAÈ	AFFLUENZA DEL RIO GRISOL	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI08600010VN	480_10	RIO GRISOL	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE MAÈ	
PIAVE	ITARW06PI08700020VN	483_10	TORRENTE CERVEGANA	SORGENTE	AFFLUENZA RU TORTO	
PIAVE	ITARW06PI08700010VN	483_20	TORRENTE MARESON	AFFLUENZA RU TORTO	CONFLUENZA NEL MAÈ	
PIAVE	ITARW06PI08800010VN	484_10	RIO RUTORTO	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE CERVEGANA	
PIAVE	ITARW06PI08900020VN	486_10	RIO PRAMPER	INIZIO CORSO	FINE TEMPORANEITÀ	
PIAVE		488_10	RIO CANEDO	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE MAÈ	
PIAVE	ITARW06PI09600040VN	493_20	TORRENTE BOITE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DEL RIO FELIZON)	ABITATO DI CORTINA D'AMPEZZO	
PIAVE	ITARW06PI09600030VN	493_25	TORRENTE BOITE	ABITATO DI CORTINA D'AMPEZZO	LAGO DI VODO	
PIAVE	ITARW06PI09600010VN	493_38	TORRENTE BOITE	DIGA DEL LAGO DI VALLE DI CADORE	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI09700010VN	494_15	TORRENTE RITE	AFFLUENZA DEL GIUO DE LA STELES - SCARICO INDUSTRIA	CONFLUENZA NEL TORRENTE BOITE	
PIAVE	ITARW06PI09800010VN	495_10	RIO ORSOLINA	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE BOITE	
PIAVE	ITARW06PI09900030VN	499_10	RIO COSTEANA	INIZIO CORSO	AFFLUENZA DEL RU DE FOUZARGO	
PIAVE	ITARW06PI09900020VN	499_20	RIO COSTEANA	AFFLUENZA DEL RU DE FOUZARGO	SBARRAMENTO BACINO DI PIAN DEL CONTE	
PIAVE	ITARW06PI09900010VN	499 25	RIO COSTEANA	SBARRAMENTO BACINO DI PIAN DEL CONTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE BOITE	
PIAVE	ITARW06PI10600010VN	506 10	TORRENTE ANFELLA	SORGENTE	LAGO DI CADORE	
PIAVE	ITARW06PI11000010VN	511 10	TORRENTE CRIDOLA	SORGENTE	LAGO DI CADORE	
PIAVE	ITARW06PI11200020VN	513_20	TORRENTE ANSIEI	DERIVAZIONE DELLA PRESA ARGENTIERA	LAGO DI SANTA CATERINA	
PIAVE	ITARW06PI11200010VN	513_35	TORRENTE ANSIEI	DIGA DEL LAGO DI SANTA CATERINA	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI12200030BV	524_10	TORRENTE PADOLA	SORGENTE	APERTURA DELLA VALLE (AFFLUENZA DEL TORRENTE S. VALENTINO)	
PIAVE	ITARW06PI12200020VN	524_20	TORRENTE PADOLA	APERTURA DELLA VALLE (AFFLUENZA DEL TORRENTE S. VALENTINO)	SCARICO IMHOFF LOC. CASADA BASSA	
PIAVE	ITARW06PI12200010VN	524_25	TORRENTE PADOLA	SCARICO IMHOFF LOC. CASADA BASSA	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	
PIAVE	ITARW06PI12300020VN	525_10	TORRENTE DIGON	SORGENTE	AFFLUENZA DOMINIER	
PIAVE	ITARW06PI12300010VN	525_20	TORRENTE DIGON			





pag. 15 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A
PIAVE	ITARW06PI12500020VN	528_10	TORRENTE FRISON	SORGENTE	DERIVAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA (LOC. PONTE IN CIMA ALLA STRADA NUOVA)
PIAVE	ITARW06PI12500010VN	528_20	TORRENTE FRISON	DERIVAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA (LOC. PONTE IN CIMA ALLA STRADA NUOVA)	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE
PIAVE	ITARW06PI12700010VN	531_10	TORRENTE LONDO	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE CORDEVOLE DI VISDENDE
PIAVE	ITARW06PI04300010VN	890_10	TORRENTE FONTANON	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE MIS
PIAVE	ITARW06PI01800010VN	898_10	RIO FONTANE	SORGENTE	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE
PIAVE	ITARW06PI01200010VN	965_10	RISORGIVA DEL FONTANE BIANCHE	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FONTANE BIANCHE
PIAVE	ITARW06PI04500010VN	968_10	TORRENTE VALLE DI PIERO	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE CORDEVOLE
PO	ITIRN00819IR	535_50	FIUME PO	AFFLUENZA FIUME MINCIO (LOMBARDIA)	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE
PO	IT0553560ve	535_60	FIUME PO	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	INIZIO ACQUE DI TRANSIZIONE
PO	ITIRN0080561ir	536_10	FIUME MINCIO	INIZIO CORSO (LAGO DI GARDA)	AFFLUENZA FOSSA REDONE
PO	ITIRN0080563Uir	536_23	FIUME MINCIO	AFFLUENZA FOSSA REDONE	RESTITUZIONE DELLA DIGA DI SALIONZE (D. MANTOVANA)
PO	IT0554310ve	543_10	VALLE SENGELLO - SACCANNO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL LAGO DI GARDA
PO	IT0554550ve	545_50	FIUME PO DI MAISTRA	DIRAMAZIONE DEL FIUME PO DI VENEZIA	INIZIO ACQUE DI TRANSIZIONE
PO	IT0555050ve	550_50	FIUME PO DI TOLLE	DIRAMAZIONE DEL FIUME PO DI VENEZIA	INIZIO ACQUE DI TRANSIZIONE
PO	IT0555310ve	553_10	SCOLO BASSON - SAN NICOLÒ - CA' MELLO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME PO DI TOLLE
PO	IT0556350ve	563_50	FIUME PO DI GNOCCA	DIRAMAZIONE DEL FIUME PO DI VENEZIA	INIZIO ACQUE DI TRANSIZIONE
PO	ITIR56450IR	564_50	FIUME PO DI GORO	DIRAMAZIONE DEL FIUME PO	INIZIO ACQUE DI TRANSIZIONE
PO	IT0556510ve	565_10	SCOLO VENETO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME PO DI GORO
РО	IT0588610ve	886_10	FIUME ARIL	SORGENTE	CONFLUENZA NEL LAGO DI GARDA
SILE	ITARW05SI00100090VN	714_10	FIUME SILE	RISORGIVA	SCARICO INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE - PESCICOLTURE
SILE	ITARW05SI00100080VN	714_15	FIUME SILE	SCARICO INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE - PESCICOLTURE	LAGHETTI DI QUINTO DI TREVISO
SILE	ITARW05SI00100060VN	714_23	FIUME SILE	MULINO DI CANIZZANO	ABITATO DI TREVISO (AFFLUENZA LA CERCA)
SILE	ITARW05SI00100050VN	714_25	FIUME SILE	ABITATO DI TREVISO (AFFLUENZA LA CERCA)	DERIVAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA DI SILEA





pag. 16 di 48

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	
SILE	ITARW05SI00100040VN	714_30	FILIME SILE DERIVAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA DI SILEA I		CONFLUENZA TAGLIO DELLA CENTRALE IDROELETTRICA DI SILEA	
SILE	ITARW05SI00100030VN	714_32	FIUME SILE	CONFLUENZA TAGLIO DELLA CENTRALE IDROELETTRICA DI SILEA	INIZIO TAGLIO DEL SILE	
SILE	ITARW05SI00100020VN	714_35	FIUME SILE	INIZIO TAGLIO DEL SILE	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	
SILE	ITARW05SI00100010VN	714_40	FIUME SILE	INIZIO CORPO IDRICO SENSIBILE	FOCE NEL MARE ADRIATICO	
SILE	ITARW05SI00500010VN	722_20	FIUME MUSESTRE	AFFLUENZA DEL FIUME MIGNAGOLA	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	
SILE	ITARW05SI00800010VN	725_10	SCOLO BIGONZO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	
SILE	ITARW05SI01000010VN	729_10	FIUME MELMA	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	
SILE	ITARW05SI01200020VN	731_10	FOSSO DOSSON	RISORGIVA	ABITATO DI FRESCADA - SCARICO IPPC GALVANICA	
SILE	ITARW05SI01300010VN	732_10	FIUME STORGA	FIUME STORGA RISORGIVA		
SILE		733_10	FIUME LIMBRAGA	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	
SILE	ITARW05SI01400030VN	734_10	TORRENTE GIAVERA	SORGENTE	CAMBIO TIPO (AFFLUENZA DELLO SCARICO CONCA)	
SILE	ITARW05SI01400010VN	734_25	TORRENTE GIAVERA - BOTTENIGA	SCARICHI DI INDUSTRIE IPPC GALVANICA E TESSILE	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	
SILE	ITARW05SI01500010VN	735_15	CANALE PIAVESELLA	SCARICHI CARTIERA IPPC	CONFLUENZA NEL T. GIAVERA-BOTTENIGA	
SILE	ITARW05SI01700010VN	736_10	CANALE CORBETTA - GRONDA	DERIVAZIONE DAL BRENTON DEL MAGLIO	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	
SILE	ITARW05SI00600020VN	769_10	FIUME MIGNAGOLA	RISORGIVA	AFFLUENZA DEL RIO BAGNOL CON SCARICHI IPPC GALVANICHE	
SILE	ITARW05SI00600010VN	769_15	FIUME MIGNAGOLA	AFFLUENZA DEL RIO BAGNOL CON SCARICHI IPPC GALVANICHE	CONFLUENZA NEL FIUME MUSESTRE	
SILE	ITARW05SI01900010VN	772_10	FOSSO CORBETTA	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	
SILE	ITARW05SI02000010VN	777_10	CANALE BRENTELLA - CAERANO	DERIVAZIONE DAL FIUME PIAVE	RETE IRRIGUA MINORE	
SILE	ITARW04VE04900010VN	778_10	COLLETTORE C.U.A.I. (CAN. VESTA)	DERIVAZIONE DAL FIUME SILE	IMPIANTO POTABILIZZAZIONE FAVARO VENETO	





pag. 17 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
114_25	FIUME ADIGE	02.SS.5.F	NATURALE	NO				ELEVATO	BUONO		
114_30	FIUME ADIGE	06.SS.5.F.SI. NO	NATURALE	NO				ELEVATO	BUONO		
114_40	FIUME ADIGE	06.SS.5.F	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO	ELEVATO		
114_45	FIUME ADIGE	06.SS.5.F	NATURALE	NO				ELEVATO	BUONO		
114_48	FIUME ADIGE	06.SS.5.F	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	BUONO		BUONO	ELEVATO	SUFFICIENTE		
114_50	FIUME ADIGE	06.SS.5.F	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				BUONO	BUONO		
115_20	TORRENTE ALPONE	06.SS.2.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO		
115_30	TORRENTE ALPONE	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
116_15	TORRENTE TRAMIGNA	06.SR.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO			SCARSO	BUONO	ELEVATO		
118_10	TORRENTE CHIAMPO	02.SR.6.T	NATURALE	SI	ELEVATO	BUONO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	MODERATO	
118_15	TORRENTE CHIAMPO	02.SR.6.T	NATURALE	NO				ELEVATO			
118_20	TORRENTE CHIAMPO	06.SS.2.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO			
118_30	TORRENTE CHIAMPO	06.SS.3.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
120_10	TORRENTE SELVA - ALDEGÀ	06.SR.6.T	NATURALE	NO				SCARSO	BUONO		
125_10	RIO VALLE GRANDE - RODEGOTTO	06.SS.1.T	NATURALE	SI	ELEVATO		ELEVATO	SUFFICIENTE	ELEVATO	ELEVATO	
129_10	TORRENTE CORBIOLO	02.SS.1.T	NATURALE	SI	BUONO	BUONO	ELEVATO	ELEVATO		BUONO	
132_10	RIO BAGATTEL - CASTELVERO	02.SS.1.T	NATURALE	NO		BUONO	BUONO	BUONO			
134_15	TORRENTE FIBBIO	06.SR.6.T	NATURALE	NO			SCARSO	BUONO	BUONO		
142_10	FIUME ANTANELLO	06.AS.6.T	NATURALE	NO	ELEVATO		SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE		
143_10	FOSSA GARDESANA	06.AS.6.T	NATURALE	NO		CATTIVO	SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO		
144_20	PROGNO DI VALPANTENA	06.IN.7.F	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO		
150_10	PROGNO DI BREONIO - PROGNO DI FUMANE	02.SR.6.T	NATURALE	NO				BUONO			
150_25	PROGNO DI FUMANE	06.SS.2.F	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				BUONO	ELEVATO		
154_15	TORRENTE TASSO	02.SR.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO			ELEVATO	ELEVATO	BUONO		
154_20	TORRENTE TASSO	02.IN.7.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	ELEVATO		
882_10	FOSSA ROSELLA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
883 10	FOSSA ZENOBRIA	06.SR.6.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	ELEVATO		





pag. 18 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
219_15	TORRENTE LEOGRA	02.SR.6.T	NATURALE	NO				ELEVATO			
219_30	TORRENTE TIMONCHIO	06.SR.3.D	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
219_32	FIUME BACCHIGLIONE	06.SR.3.D	NATURALE	NO	ELEVATO	BUONO	BUONO	BUONO	BUONO		
219_35	FIUME BACCHIGLIONE	06.SR.3.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	ELEVATO		SCARSO	BUONO	BUONO		
219_40	FIUME BACCHIGLIONE	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	ELEVATO		
219_43	FIUME BACCHIGLIONE	06.SS.3.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
219_45	FIUME BACCHIGLIONE	06.SS.3.T	NATURALE	NO				SCARSO	BUONO		
219_50	FIUME BACCHIGLIONE	06.SS.4.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
219_52	FIUME BACCHIGLIONE	06.SS.4.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	BUONO		
219_55	FIUME BACCHIGLIONE	06.SS.4.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	BUONO		SCARSO	SCARSO	BUONO		
220_15	CANALE BISATTO - C. DI BATTAGLIA	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	BUONO		
220_17	CANALE VIGENZONE - CAGNOLA	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
227_10	CANALE BAGNAROLO - BISATTO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
230_25	SCOLO RIALTO	06.SS.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				CATTIVO	BUONO		
232_10	CANALE BATTAGLIA	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
233_10	SCOLO LIONA	06.SR.6.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	SCARSO	BUONO	ELEVATO		
243_15	CANALE NUOVO	06.SR.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO			CATTIVO	BUONO	BUONO		
249_10	CANALE RONCAJETTE	06.SS.1.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO			CATTIVO				
253_10	NAVIGLIO BRENTELLA	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
261_10	ROGGIA TESINELLA	06.SS.1.T	NATURALE	NO			_	SCARSO	BUONO	_	





pag. 19 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
261_20	ROGGIA TESINELLA	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SCARSO	BUONO		
264_20	FIUME CERESONE	06.SS.2.T	NATURALE	NO			SCARSO	BUONO	BUONO		
264_30	FOSSA TESINA PADOVANA	06.SS.3.T	NATURALE	NO				SCARSO	BUONO		
265_10	ROGGIA ARMEDOLA - PUINA	06.SS.1.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
267_20	TORRENTE ASTICO	02.SR.2.T	NATURALE	NO			ELEVATO	ELEVATO			
267_30	TORRENTE ASTICO	06.SS.3.F.SI. NO	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO			
267_45	FIUME TESINA	06.SS.3.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	ELEVATO		
272_10	TORRENTE LAVERDA	02.SR.6.T	NATURALE	NO				BUONO	ELEVATO		
272_20	TORRENTE LAVERDA	06.SS.2.D	NATURALE	NO		SUFFICIENTE		SUFFICIENTE	BUONO		
273_20	TORRENTE CHIAVONE BIANCO	06.SR.6.D	NATURALE	NO				BUONO			
277_20	TORRENTE POSINA	02.SR.2.T	NATURALE	NO		BUONO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO		
278_10	RIO FREDDO	02.SR.6.T	NATURALE	NO						BUONO	
279_25	TORRENTE ZARA	02.IN.7.T	NATURALE	NO		ELEVATO	BUONO	ELEVATO	ELEVATO		
285_20	TORRENTE RETRONE	06.SS.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
291_15	FIUME ASTICHELLO	06.AS.6.T	NATURALE	NO	ELEVATO		SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO		
292_25	TORRENTE GIARA-OROLO	06.SS.2.D	NATURALE	NO		SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO		
295_10	TORRENTE RANA	06.SR.6.T	NATURALE	SI	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	MODERATO	
299_15	TORRENTE ROSTONE OVEST	06.IN.7.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO		
301_10	TORRENTE VALLE DELL'ORCO - TIMONCHIO	02.SR.6.T	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		
302_15	TORRENTE GOGNA	02.SR.6.T	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		
771_10	ROGGIA MONEGHINA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				ELEVATO			
845_10	CANALE L.E.B. (COLLEG. GUÀ - BACCHIGLIONE)	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				BUONO	BUONO		
942_15	ROGGIA DIOMA	06.IN.7.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		CATTIVO	SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO		





pag. 20 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
574_10	FOSSA MONSELESANA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
574_15	CANALE MONSELESANA - CUORI	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
574_17	CANALE CUORI - TREZZE	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
575_20	CANALE CANALETTA - ALTIPIANO	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
575_30	CANALE ALTIPIANO - MORTO	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
598_15	CANALE SCARICO - MONTALBANO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
604_15	CANALE NUOVISSIMO - SCARICATORE FOGOLANA	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
607_10	SCOLO ORSARO - FIUMICELLO - FIUMAZZO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
628_10	NAVIGLIO BRENTA	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
628_20	NAVIGLIO BRENTA - BONDANTE	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
632_10	SCOLO PIONCHETTA NORD - PIONCA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
633_10	SCOLO PERAROLO - SALGARELLI - TERGOLINO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
636_10	FIUME TERGOLA	06.AS.6.T	NATURALE	NO	ELEVATO	BUONO	BUONO	ELEVATO	ELEVATO		
636_15	FIUME TERGOLA	06.AS.6.T	NATURALE	NO		SCARSO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO		
636_20	FIUME TERGOLA	06.SS.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
636_30	FIUME TERGOLA - SERRAGLIO	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
642_10	CANALE MUSON VECCHIO	06.AS.6.T	NATURALE	NO	ELEVATO		SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE		
642_20	CANALE MUSON VECCHIO	06.SS.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
642_30	CANALE TAGLIO DI MIRANO	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
648_10	SCOLO RIO STORTO	06.AS.6.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO		





pag. 21 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
652_20	SCOLO LUSORE	06.SS.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
652_30	SCOLO LUSORE	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
660_10	FIUME MARZENEGO	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
660_20	FIUME MARZENEGO	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
660_30	FIUME MARZENEGO	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
660_35	FIUME MARZENEGO	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
663_20	RIO DRAGANZIOLO	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
665_20	SCOLO RUVIEGO	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
665_30	CANALE SCOLMATORE	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
667_10	COLLETTORE ACQUE BASSE CAMPALTO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
672_10	FIUME DESE	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
672_20	FIUME DESE	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
672_30	FIUME DESE	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
673_10	FIUME ZERO	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
673_20	FIUME ZERO	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
673_32	FIUME ZERO	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
689_10	RIO PIOVEGA DI LEVADA - SAN AMBROGIO	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
690_20	SCOLO MUSONCELLO	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
692_30	FIUME VELA - NUOVO TAGLIETTO - SILONE	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
695_10	SCOLO CORREGGIO - FOSSETTA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	ELEVATO		





pag. 22 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
699_10	FIUME MEOLO	06.AS.6.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	ELEVATO	BUONO	ELEVATO		
699_15	FIUME MEOLO	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SCARSO	BUONO		
933_10	SCOLO ACQUALUNGA	06.AS.6.T	NATURALE	NO				BUONO	BUONO		
156_35	FIUME BRENTA	02.SS.3.T	NATURALE	NO				ELEVATO	BUONO		
156_37	FIUME BRENTA	02.SS.3.T	NATURALE	NO			BUONO	ELEVATO	BUONO		
156_40	FIUME BRENTA	06.SS.3.F	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO			
156_45	FIUME BRENTA	06.SS.3.F	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO			
156_50	FIUME BRENTA	06.SS.4.F.SI. SI	NATURALE	NO			SUFFICIENTE	ELEVATO	ELEVATO		
156_60	FIUME BRENTA	06.SS.4.D	NATURALE	NO				ELEVATO			
156_63	FIUME BRENTA	06.SS.4.D	NATURALE	NO				ELEVATO	BUONO		
156_65	FIUME BRENTA	06.SS.4.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	SUFFICIENTE		CATTIVO	BUONO	BUONO		
156_70	FIUME BRENTA	06.SS.5.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	ELEVATO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
156_75	FIUME BRENTA	06.SS.5.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	BUONO		
304_10	CANALE TRONCO MAESTRO DI BACCHIGLIONE - PIOVEGO	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
306_10	TORRENTE MUSONE	06.SR.6.T	NATURALE	NO		SCARSO		SUFFICIENTE	BUONO		
306_20	TORRENTE MUSONE	06.IN.7.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
306_30	TORRENTE MUSONE - MUSON DEI SASSI	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
308_10	TORRENTE GIARON	02.IN.7.T	NATURALE	NO							
308_20	TORRENTE GIARON	06.IN.7.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO		
308_25	TORRENTE GIARON - BRENTON PIGHENZO	06.IN.7.T	NATURALE	NO		BUONO	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO		
310_10	ROGGIA ROSÀ - BALBI	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				ELEVATO	BUONO		
317_10	TORRENTE LASTEGO	02.IN.7.T	NATURALE	NO						BUONO	
317_20	TORRENTE LASTEGO	06.IN.7.T	NATURALE	SI	ELEVATO		BUONO	ELEVATO	ELEVATO	MODERATO	
317_25	TORRENTE LASTEGO	06.IN.7.T	NATURALE	NO							





pag. 23 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
320_10	TORRENTE MUSON DI CASTELCUCCO	06.SR.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	ELEVATO		
325_15	CANALE MOLINA - CONTARINA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				ELEVATO	BUONO		
326_10	ROGGIA MUNARA - BRENTELLA MUNARA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
331_10	TORRENTE LONGHELLA	02.SS.1.T	NATURALE	NO						MODERATO	
331_20	TORRENTE LONGHELLA - SILANO	06.SS.2.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO			SUFFICIENTE	BUONO	ELEVATO		
333_20	TORRENTE SANTA FELICITA - CORNARA	06.IN.7.F	FORTEMENTE MODIFCATO	NO			SUFFICIENTE	BUONO	ELEVATO		
340_40	TORRENTE CISMON	02.SS.3.D	NATURALE	SI	ELEVATO	BUONO	BUONO	ELEVATO	BUONO	BUONO	
340_44	TORRENTE CISMON	02.SS.3.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO			
340_46	TORRENTE CISMON	02.SS.3.D	NATURALE	NO				ELEVATO			
340_49	TORRENTE CISMON	02.SS.3.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO			
341_10	TORRENTE AURICH	02.IN.7.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		ELEVATO	BUONO	BUONO	ELEVATO		
343_25	TORRENTE SENAIGA	02.SS.2.T	NATURALE	NO						BUONO	
345_10	TORRENTE AUSOR	02.IN.7.T	NATURALE	NO						BUONO	
345_20	TORRENTE AUSOR	02.SR.6.T	NATURALE	NO	ELEVATO		ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	
640_10	ROGGIA VICA - CAPPELLA BRENTELLONA - PILA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				ELEVATO	BUONO		
100_10	FIUME TIONE	06.AS.6.T	NATURALE	NO			BUONO	BUONO	BUONO		
100_15	FIUME TIONE	06.AS.6.T	NATURALE	NO	ELEVATO		SCARSO	BUONO	SUFFICIENTE		
100_25	FIUME TIONE	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
103_10	FOSSA GAMBISA	06.AS.6.T	NATURALE	NO				BUONO	BUONO		
104_15	FOSSA DE MORTA DE TREVENZUOLO	06.AS.6.T	NATURALE	NO	SCARSO		CATTIVO	SUFFICIENTE	BUONO		
108_10	FOSSA BALDONA - ALTO	06.AS.6.T	NATURALE	NO			CATTIVO	BUONO	BUONO		
110_10	FIUME TIONE DEI MONTI	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
110_20	FIUME TIONE DEI MONTI	06.AS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		





pag. 24 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
30_12	FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	06.SS.4.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
30_15	CANALBIANCO	06.SS.4.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	BUONO		
30_18	CANALBIANCO - PO DI LEVANTE	06.SS.4.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
41_10	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP.	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
41_20	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP PADANO POLESANO	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
41_30	COLLETTORE PADANO POLESANO	06.SS.4.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
50_10	POAZZO - CAVO MAESTRO DEL BACINO INFERIORE	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	BUONO		
58_10	SCOLO CERESOLO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
58_20	SCOLO CERESOLO	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				CATTIVO	BUONO		
58_25	SCOLO NUOVO ADIGETTO	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
60_10	CANALE ADIGETTO IRRIGUO	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				BUONO	BUONO		
66_10	SCOLO RAMO DESTRO - PRINCIPALE RAMOSTORTO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	BUONO		
68_10	SCOLO VALDENTRO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
73_10	FOSSA PONTE MOLINO - MAESTRA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
773_10	SCOLO VALDENTRO IRRIGUO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				BUONO	BUONO		
78_20	CANALE BUSSÈ	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
78_30	CANALE BUSSÈ	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
79_15	SCOLO FORTEZZA	06.SS.1.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
85_10	CANALE PECCANA - PIGANZO	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SCARSO	BUONO		
87_15	SCOLO AOSETTO - ROVERE	06.AS.6.T	NATURALE	NO		SCARSO	SCARSO	BUONO	BUONO	_	





pag. 25 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
88_10	FIUME MENAGO	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE			
88_15	FIUME MENAGO	06.AS.6.T	NATURALE	NO			BUONO	SUFFICIENTE	ELEVATO		
952_10	CANALE MAESTRO	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				ELEVATO	BUONO		
99_10	FIUME TARTARO	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
99_17	FIUME TARTARO	06.AS.6.T	NATURALE	NO	BUONO			SUFFICIENTE	BUONO		
99_20	FIUME TARTARO	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
99_30	FIUME TARTARO	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
161_20	RIO ACQUETTA	06.SS.3.T	NATURALE	NO				BUONO	SUFFICIENTE		
161_25	FIUME TOGNA	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
161_30	CANALE GORZONE	06.SS.4.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
161_35	CANALE GORZONE	06.SS.4.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	SUFFICIENTE		SUFFICIENTE	SCARSO	SUFFICIENTE		
164_10	SCOLO NEVEGALE	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
166_20	TORRENTE AGNO	02.SR.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		SCARSO	BUONO	ELEVATO	ELEVATO		
166_35	FIUME GUÀ	06.IN.7.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE				
166_40	FIUME GUÀ	06.SS.3.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				BUONO	SUFFICIENTE		
166_42	FIUME GUÀ - FRASSINE	06.SS.3.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				BUONO	BUONO		
166_50	CANALE SANTA CATERINA	06.SS.4.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO			SUFFICIENTE	ELEVATO	BUONO		





pag. 26 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
171_10	FIUME BRENDOLA	06.IN.7.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
171_20	FIUME BRENDOLA	06.SS.2.T	NATURALE	NO			SUFFICIENTE	BUONO	BUONO		
173_20	TORRENTE POSCOLA	06.IN.7.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO		
174_10	TORRENTE RESTENA	02.IN.7.T	NATURALE	SI	BUONO		BUONO	BUONO	ELEVATO		
175_10	TORRENTE ARPEGA	02.IN.7.T	NATURALE	NO	BUONO	BUONO	BUONO				
179_20	SCOLO LOZZO	06.SS.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	SUFFICIENTE		CATTIVO	SCARSO	BUONO		
179_30	SCOLO LOZZO - MASINA	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
182_10	SCOLO ALONTE	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
192_10	SCOLO DEGORA DI MONTAGNANA - VAMPADORE	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
196_20	SCOLO DUGALE TERRAZZO	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
210_10	COLLETTORE MASERA - FOSSA LUNGA - ZERPANO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
211_10	SCOLO PALÙ	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SCARSO	BUONO		
215_10	CANALE L.E.B.	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		
1_30	FIUME LEMENE	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
1_35	FIUME LEMENE	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
24_10	CANALE CAVANELLA LUNGA - SINDACALE	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
3_20	FIUME LONCON	06.SS.2.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO		
3_30	FIUME LONCON	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
753_10	CANALE TAGLIO NUOVO - LOVI	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
759_10	ROGGIA LUGUGNANA	06.AS.6.T	NATURALE	NO	ELEVATO	SCARSO	SCARSO	SCARSO	BUONO		





pag. 27 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
349_30	FIUME LIVENZA	06.AS.3.T	NATURALE	NO				ELEVATO			
349_37	FIUME LIVENZA	06.AS.3.T	NATURALE	NO				BUONO	BUONO		
349_40	FIUME LIVENZA	06.SS.4.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				BUONO	SUFFICIENTE		
350_20	FIUME MONTICANO	06.SS.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO	ELEVATO		
350_25	FIUME MONTICANO	06.SS.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
350_35	FIUME MONTICANO	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
352_10	FIUME LIA	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
354_10	FOSSO BORNIOLA	06.AS.6.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO		
356_20	TORRENTE GHEBO - CERVADELLA	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
359 25	CANALE IL GHEBO	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
360_10	TORRENTE CERVADA	06.IN.7.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
363_25	TORRENTE CREVADA	06.SS.2.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	BUONO	ELEVATO	ELEVATO		
376_10	FIUME ZIGANA - RESTEGGIA	06.AS.6.T	NATURALE	NO				BUONO	ELEVATO		
382_15	FIUME MESCHIO	02.SR.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		BUONO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO		
382_30	FIUME MESCHIO	06.SR.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO	ELEVATO		
388_10	RIO SARMEDE - OBOLE	06.SR.6.T	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		
738_10	CANALE CIRCOGNELLO - QUARTO - TERZO - ONGARO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
741_10	CANALE BIDOGGIA	06.AS.6.T	NATURALE	NO				BUONO	BUONO		
741_30	CANALE GRASSAGA - BRIAN - LIVENZA MORTA	06.SS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
742_10	CANALE NAVISIEGO - PIAVON	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SCARSO	BUONO		
742_20	CANALE PIAVON	06.SS.2.T	NATURALE	NO				SCARSO	BUONO		
389_10	FIUME PIAVE	03.SR.6.N	NATURALE	SI	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	
389_20	FIUME PIAVE	03.SR.2.N	NATURALE	NO			SUFFICIENTE	ELEVATO	ELEVATO		
389_30	FIUME PIAVE	03.SR.3.N	NATURALE	NO			BUONO	ELEVATO	ELEVATO		
389_38	FIUME PIAVE	03.SR.3.N	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	ELEVATO		BUONO	ELEVATO	ELEVATO		





pag. 28 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
389_40	FIUME PIAVE	02.SS.4.F	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		
389_42	FIUME PIAVE	02.SS.4.F	NATURALE	NO			BUONO	ELEVATO	ELEVATO		
389_48	FIUME PIAVE	02.SS.4.F	NATURALE	NO			BUONO	ELEVATO	ELEVATO		
389_50	FIUME PIAVE	06.SS.4.F.SI. SI	NATURALE	SI	ELEVATO	BUONO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO		
389_55	FIUME PIAVE	06.SS.4.F.SI. SI	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		
389_60	FIUME PIAVE	06.SS.5.F.N O.SI	NATURALE	NO				ELEVATO			
389_70	FIUME PIAVE	06.SS.5.F	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	ELEVATO		ELEVATO	ELEVATO	SUFFICIENTE		
390_10	CANALE PIAVESELLA DI MASERADA	06.AS.6.T	NATURALE	NO				BUONO	BUONO		
391_10	FOSSO NEGRISIA	06.AS.6.T	NATURALE	NO		SCARSO		BUONO	ELEVATO		
393_10	FIUME SOLIGO	02.SS.1.T	NATURALE	NO				BUONO			
393_20	FIUME SOLIGO	06.SS.2.D	NATURALE	NO		BUONO	BUONO	BUONO	BUONO		
394_10	TORRENTE LIERZA	06.IN.7.T	NATURALE	SI	ELEVATO	ELEVATO	BUONO	ELEVATO	ELEVATO	MODERATO	
403_20	TORRENTE TEVA	06.SR.6.T	NATURALE	NO	BUONO	CATTIVO	BUONO	BUONO	SUFFICIENTE		
413_15	TORRENTE COLMEDA	02.SR.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO			
413_20	TORRENTE SONNA	02.SS.2.T	NATURALE	NO				BUONO	ELEVATO		
420_10	TORRENTE CAORAME	02.SR.6.T	NATURALE	SI	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	
420_15	TORRENTE CAORAME	02.SR.6.T	NATURALE	NO		ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	BUONO	
420_20	TORRENTE CAORAME	02.SS.2.D	NATURALE	SI	ELEVATO	BUONO	BUONO	ELEVATO		ELEVATO	
421_10	TORRENTE STIEN	02.SR.6.T	NATURALE	NO		BUONO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO		
425_10	TORRENTE SALMENEGA	02.IN.7.T	NATURALE	NO						BUONO	
425_20	TORRENTE SALMENEGA	02.SR.6.T	NATURALE	NO						BUONO	
427_15	TORRENTE TERCHE	02.SR.6.T	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		
430_20	TORRENTE CORDEVOLE	03.SR.2.N	NATURALE	NO				ELEVATO			
430_25	TORRENTE CORDEVOLE	03.SR.2.N	NATURALE	NO		BUONO	BUONO	ELEVATO	ELEVATO		
430_30	TORRENTE CORDEVOLE	03.SR.3.N	FORTEMENTE MODIFCATO	NO			BUONO	ELEVATO	ELEVATO		
430_45	TORRENTE CORDEVOLE	02.SR.3.F	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO	BUONO	NON BUONO
430_48	TORRENTE CORDEVOLE	02.SR.3.F	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		NON BUONO
432_10	TORRENTE MIS	03.SR.6.N	NATURALE	NO						ELEVATO	





pag. 29 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
432_20	TORRENTE MIS	02.SR.6.D	NATURALE	NO						MODERATO	
432_36	TORRENTE MIS	02.SR.2.D	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		BUONO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO		
440_10	TORRENTE SARZANA	03.SS.1.N	NATURALE	SI	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	
440_20	TORRENTE SARZANA	03.SS.1.N	NATURALE	NO						BUONO	
441_10	TORRENTE ROVA	03.SR.6.N	NATURALE	NO	ELEVATO		BUONO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	
442_10	TORRENTE ROVA DEL FRAMONT	03.SR.6.N	NATURALE	NO						ELEVATO	
444_10	TORRENTE BORDINA	03.SR.6.N	NATURALE	SI	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	
445_10	TORRENTE CORPASSA	03.SR.6.N	NATURALE	NO						ELEVATO	
445_20	TORRENTE CORPASSA	03.SR.6.N	NATURALE	NO						MODERATO	
447_25	TORRENTE BIOIS	03.SS.2.N	NATURALE	NO				ELEVATO			
448_10	TORRENTE LIERA	03.IN.7.N	NATURALE	NO						ELEVATO	
448_20	TORRENTE LIERA	03.SS.2.N	NATURALE	NO						BUONO	
448_25	TORRENTE LIERA	03.SS.2.N	NATURALE	NO						MODERATO	
453_10	TORRENTE FIORENTINA	03.GH.6.N	NATURALE	SI	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	
453_20	TORRENTE FIORENTINA	03.GH.6.N	NATURALE	NO				ELEVATO		MODERATO	
457_10	RIO ANDRAZ, DI CASTELLO, VALPAROLA	03.SR.6.N	NATURALE	NO						ELEVATO	
466_10	TORRENTE MEDONE	02.SR.6.T	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		
467_10	TORRENTE RAI	02.GL.1.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO			
471_20	TORRENTE TESA	02.SS.2.T	NATURALE	NO				ELEVATO			
474_10	TORRENTE FUNESIA	02.SS.1.T	NATURALE	SI	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO		BUONO	
474_20	TORRENTE FUNESIA	02.SS.1.T	NATURALE	NO						BUONO	
475_10	RIO SALERE	02.IN.7.T	NATURALE	NO	ELEVATO		BUONO	ELEVATO	BUONO		
476_10	RIO VAL DI FRARI (O DEL MOLINO)	02.SR.6.T	NATURALE	NO				ELEVATO	BUONO		
479_10	TORRENTE MAÈ	03.SR.6.N	NATURALE	NO						MODERATO	





pag. 30 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
479_15	TORRENTE MAÈ	03.SR.6.N	FORTEMENTE MODIFCATO	NO						SCADENTE	
479_20	TORRENTE MAÈ	03.SR.2.N	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO	MODERATO	
479_25	TORRENTE MAÈ	03.SR.2.N	NATURALE	NO						BUONO	
479_30	TORRENTE MAÈ	03.SR.3.N	NATURALE	SI	ELEVATO		BUONO	ELEVATO	ELEVATO	BUONO	
480_10	RIO GRISOL	03.SR.6.N	NATURALE	NO						ELEVATO	
483_10	TORRENTE CERVEGANA	03.SS.1.N	NATURALE	NO						BUONO	
483_20	TORRENTE MARESON	03.SS.1.N	NATURALE	NO		ELEVATO	BUONO	ELEVATO	ELEVATO	MODERATO	
484_10	RIO RUTORTO	03.SR.6.N	NATURALE	NO						ELEVATO	
486_10	RIO PRAMPER	03.IN.7.N	NATURALE	NO	ELEVATO		BUONO	ELEVATO			
488_10	RIO CANEDO	03.SR.6.N	NATURALE	NO						MODERATO	
493_20	TORRENTE BOITE	03.SR.2.N	NATURALE	NO				ELEVATO			
493_25	TORRENTE BOITE	03.SR.2.N	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		
493_38	TORRENTE BOITE	03.SS.3.N	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO			
494_15	TORRENTE RITE	03.SR.6.N	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO		
495_10	RIO ORSOLINA	03.SR.6.N	NATURALE	NO						ELEVATO	
499_10	RIO COSTEANA	03.SS.1.N	NATURALE	NO						ELEVATO	
499_20	RIO COSTEANA	03.SS.2.N	NATURALE	NO						BUONO	
499 25	RIO COSTEANA	03.SS.2.N	NATURALE	NO						BUONO	
506_10	TORRENTE ANFELLA	03.SR.6.N	NATURALE	NO				ELEVATO	BUONO		
511_10	TORRENTE CRIDOLA	03.SR.6.N	NATURALE	NO				ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	
513_20	TORRENTE ANSIEI	03.SR.2.N	NATURALE	NO			BUONO	ELEVATO	ELEVATO		
513_35	TORRENTE ANSIEI	03.SR.3.N	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO			
524_10	TORRENTE PADOLA	03.SS.1.N	NATURALE	NO						ELEVATO	
524_20	TORRENTE PADOLA	03.SS.2.N	NATURALE	NO						MODERATO	
524_25	TORRENTE PADOLA	03.SS.2.N	NATURALE	NO	BUONO		BUONO	ELEVATO	ELEVATO	MODERATO	
525_10	TORRENTE DIGON	03.SR.6.N	NATURALE	NO						ELEVATO	
525_20	TORRENTE DIGON	03.SR.6.N	NATURALE	NO	ELEVATO		ELEVATO	ELEVATO			





pag. 31 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
528_10	TORRENTE FRISON	03.SR.6.N	NATURALE	NO						BUONO	
528_20	TORRENTE FRISON	03.SR.6.N	NATURALE	NO						MODERATO	
531_10	TORRENTE LONDO	03.SR.6.N	NATURALE	SI	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	
890_10	TORRENTE FONTANON	02.SR.6.T	NATURALE	NO						ELEVATO	
898_10	RIO FONTANE	06.SR.6.T	NATURALE	NO			ELEVATO	BUONO	BUONO		
965_10	RISORGIVA DEL FONTANE BIANCHE	06.AS.6.T	NATURALE	SI	ELEVATO	BUONO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	
968_10	TORRENTE VALLE DI PIERO	02.SR.6.T	NATURALE	NO						ELEVATO	
535_50	FIUME PO	06.SS.5.T	NATURALE	NO	BUONO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
535_60	FIUME PO	06.SS.5.T	NATURALE	NO	SUFFICIENTE		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
536_10	FIUME MINCIO	06.GL.1.N	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	ELEVATO		SCARSO	ELEVATO	ELEVATO		
536_23	FIUME MINCIO	06.GL.2.N	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	BUONO		SUFFICIENTE	ELEVATO	BUONO		
543_10	VALLE SENGELLO - SACCANNO	02.IN.7.T	NATURALE	NO				ELEVATO			
545_50	FIUME PO DI MAISTRA	06.SS.5.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
550_50	FIUME PO DI TOLLE	06.SS.5.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
553_10	SCOLO BASSON - SAN NICOLÒ - CA' MELLO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO							
563_50	FIUME PO DI GNOCCA	06.SS.5.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
564_50	FIUME PO DI GORO	06.SS.5.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
565_10	SCOLO VENETO	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
886_10	FIUME ARIL	02.SR.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				ELEVATO	ELEVATO		
714_10	FIUME SILE	06.AS.6.T	NATURALE	NO				BUONO			
714_15	FIUME SILE	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
714_23	FIUME SILE	06.AS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	ELEVATO		
714_25	FIUME SILE	06.AS.2.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	ELEVATO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO		_





pag. 32 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZ.	TIPOLOGIA	SITO DI RIFERI- MENTO	EQB- DIATOMEE	EQB- MACROFITE	EQB- MACROINVER- TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	IARI
714_30	FIUME SILE	06.AS.3.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
714_32	FIUME SILE	06.AS.3.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
714_35	FIUME SILE	06.AS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO	BUONO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO		
714_40	FIUME SILE	06.AS.3.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				SCARSO	BUONO		
722_20	FIUME MUSESTRE	06.AS.2.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
725_10	SCOLO BIGONZO	06.SS.1.T	NATURALE	NO				SCARSO	SUFFICIENTE		
729_10	FIUME MELMA	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
731_10	FOSSO DOSSON	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		
732_10	FIUME STORGA	06.AS.6.T	NATURALE	NO		SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO		
733_10	FIUME LIMBRAGA	06.AS.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO				BUONO	ELEVATO		
734_10	TORRENTE GIAVERA	06.SR.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
734_25	TORRENTE GIAVERA - BOTTENIGA	06.SR.2.T	NATURALE	NO	ELEVATO	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO		
735_15	CANALE PIAVESELLA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				ELEVATO			
736_10	CANALE CORBETTA - GRONDA	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				BUONO	BUONO		
769_10	FIUME MIGNAGOLA	06.AS.6.T	NATURALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		
769_15	FIUME MIGNAGOLA	06.AS.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO	NO		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO		
772_10	FOSSO CORBETTA	06.AS.6.T	NATURALE	SI	BUONO		ELEVATO	BUONO	ELEVATO	BUONO	
777_10	CANALE BRENTELLA - CAERANO	06.SS.3.T	ARTIFICIALE	NO				ELEVATO			
778_10	COLLETTORE C.U.A.I. (CAN. VESTA)	06.SS.2.T	ARTIFICIALE	NO				SUFFICIENTE	BUONO		





pag. 33 di 48

CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
114_25	FIUME ADIGE		BUONO	DIFFICOLTÀ ACCESSO MONITORAGGIO EQB	NO	SI	
114_30	FIUME ADIGE		BUONO		NO	SI	
114_40	FIUME ADIGE		BUONO		NO	SI	
114_45	FIUME ADIGE		BUONO		NO	SI	
114_48	FIUME ADIGE	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
114_50	FIUME ADIGE		BUONO		NO	SI	
115_20	TORRENTE ALPONE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
115_30	TORRENTE ALPONE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
116_15	TORRENTE TRAMIGNA	SCARSO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
118_10	TORRENTE CHIAMPO	BUONO	BUONO		NO	SI	
118_15	TORRENTE CHIAMPO		BUONO		NO	SI	
118_20	TORRENTE CHIAMPO	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
118_30	TORRENTE CHIAMPO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
120_10	TORRENTE SELVA - ALDEGÀ	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
125_10	RIO VALLE GRANDE - RODEGOTTO	ELEVATO	BUONO	L'INDICE LIMECO NON VIENE CONSIDERATO NELLO STATO ECOLOGICO PERCHÉ GLI EQB SONO IN STATO ELEVATO	NO	SI	
129_10	TORRENTE CORBIOLO	BUONO			NO	SI	
132_10	RIO BAGATTEL - CASTELVERO	BUONO			NO	SI	
134_15	TORRENTE FIBBIO	SCARSO	BUONO		NO	SI	
142_10	FIUME ANTANELLO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
143_10	FOSSA GARDESANA	CATTIVO	BUONO		NO	SI	
144_20	PROGNO DI VALPANTENA	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
150_10	PROGNO DI BREONIO - PROGNO DI FUMANE				NO	SI	
150_25	PROGNO DI FUMANE		BUONO		NO	SI	
154_15	TORRENTE TASSO	BUONO	BUONO		NO	SI	
154_20	TORRENTE TASSO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
882_10	FOSSA ROSELLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
883_10	FOSSA ZENOBRIA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	





pag. 34 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
219_15	TORRENTE LEOGRA		BUONO		NO	SI	
219_30	TORRENTE TIMONCHIO	SUFFICIENTE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
219_32	FIUME BACCHIGLIONE	BUONO	BUONO		NO	SI	
219_35	FIUME BACCHIGLIONE	SCARSO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
219_40	FIUME BACCHIGLIONE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
219_43	FIUME BACCHIGLIONE	SUFFICIENTE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
219_45	FIUME BACCHIGLIONE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
219_50	FIUME BACCHIGLIONE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
219_52	FIUME BACCHIGLIONE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
219_55	FIUME BACCHIGLIONE	SCARSO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
220_15	CANALE BISATTO - C. DI BATTAGLIA	SUFFICIENTE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
220_17	CANALE VIGENZONE - CAGNOLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
227_10	CANALE BAGNAROLO - BISATTO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
230_25	SCOLO RIALTO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
232_10	CANALE BATTAGLIA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
233_10	SCOLO LIONA	SCARSO	BUONO		NO	SI	
243_15	CANALE NUOVO	CATTIVO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
249_10	CANALE RONCAJETTE	CATTIVO		NON ACCESSIBILE PER MONITORAGGIO CHIMICO; ACCESSIBILE PER MONITORAGGIO DEGLI EQB; CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
253_10	NAVIGLIO BRENTELLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
261_10	ROGGIA TESINELLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	





pag. 35 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
261_20	ROGGIA TESINELLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
264_20	FIUME CERESONE	SCARSO	BUONO		NO	SI	
264_30	FOSSA TESINA PADOVANA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
265_10	ROGGIA ARMEDOLA - PUINA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
267_20	TORRENTE ASTICO	BUONO	BUONO	STATO ECOLOGICO NON ELEVATO PER PRESSIONI IDROMORFOLOGICHE CHE PRESUMIBILM. NON PERMETTONO IQM ELEVATO	NO	SI	
267_30	TORRENTE ASTICO		BUONO		NO	SI	
267_45	FIUME TESINA	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
272_10	TORRENTE LAVERDA		BUONO		NO	SI	
272_20	TORRENTE LAVERDA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
273_20	TORRENTE CHIAVONE BIANCO				NO	SI	
277_20	TORRENTE POSINA	BUONO	BUONO		NO	SI	
278_10	RIO FREDDO				NO	SI	
279_25	TORRENTE ZARA	BUONO	BUONO		NO	SI	
285_20	TORRENTE RETRONE	SUFFICIENTE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
291_15	FIUME ASTICHELLO	SCARSO	BUONO		NO	SI	
292_25	TORRENTE GIARA-OROLO	SCARSO	BUONO		NO	SI	
295_10	TORRENTE RANA	BUONO	BUONO		NO	SI	
299_15	TORRENTE ROSTONE OVEST	SCARSO	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
301_10	TORRENTE VALLE DELL'ORCO - TIMONCHIO		BUONO		NO	SI	
302_15	TORRENTE GOGNA		BUONO		NO	SI	
771_10	ROGGIA MONEGHINA				NO	SI	
845_10	CANALE L.E.B. (COLLEG. GUÀ - BACCHIGLIONE)	BUONO	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
942_15	ROGGIA DIOMA	CATTIVO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	





pag. 36 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
574_10	FOSSA MONSELESANA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
574_15	CANALE MONSELESANA - CUORI	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
574_17	CANALE CUORI - TREZZE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
575_20	CANALE CANALETTA - ALTIPIANO	SUFFICIENTE	BUONO	EQB NON CLASSIFICABILI PER APPORTO DI ACQUA TERMALE	NO	SI	
575_30	CANALE ALTIPIANO - MORTO	SUFFICIENTE	BUONO	EQB NON CLASSIFICABILI PER APPORTO DI ACQUA TERMALE	NO	SI	
598_15	CANALE SCARICO - MONTALBANO	SUFFICIENTE	BUONO	ACQUA DI TRANSIZIONE - IMPOSSIBILITÀ CLASSIFICARE EQB	NO	SI	
604_15	CANALE NUOVISSIMO - SCARICATORE FOGOLANA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
607_10	SCOLO ORSARO - FIUMICELLO - FIUMAZZO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
628_10	NAVIGLIO BRENTA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
628_20	NAVIGLIO BRENTA - BONDANTE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
632_10	SCOLO PIONCHETTA NORD - PIONCA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
633_10	SCOLO PERAROLO - SALGARELLI - TERGOLINO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
636_10	FIUME TERGOLA	BUONO	BUONO		NO	SI	
636_15	FIUME TERGOLA	SCARSO	BUONO		NO	SI	
636_20	FIUME TERGOLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
636_30	FIUME TERGOLA - SERRAGLIO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
642_10	CANALE MUSON VECCHIO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
642_20	CANALE MUSON VECCHIO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
642_30	CANALE TAGLIO DI MIRANO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
648_10	SCOLO RIO STORTO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	





pag. 37 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
652_20	SCOLO LUSORE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
652_30	SCOLO LUSORE	SUFFICIENTE	BUONO	ACQUA DI TRANSIZIONE - IMPOSSIBILITÀ CLASSIFICARE EQB	NO	SI	
660_10	FIUME MARZENEGO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
660_20	FIUME MARZENEGO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
660_30	FIUME MARZENEGO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
660_35	FIUME MARZENEGO	SUFFICIENTE	BUONO	ACQUA DI TRANSIZIONE - IMPOSSIBILITÀ CLASSIFICARE EQB	NO	SI	
663_20	RIO DRAGANZIOLO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
665_20	SCOLO RUVIEGO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
665_30	CANALE SCOLMATORE	SUFFICIENTE	BUONO	EQB NON MONITORABILI PER CEMENTIFICAZIONE SPONDE	NO	SI	
667_10	COLLETTORE ACQUE BASSE CAMPALTO	SUFFICIENTE	BUONO	CORPO IDRICO ARTIFICIALE NON ASSIMILABILE AD UN NATURALE. CORPO IDRICO CLASSIFICATO SOLO CON LA CHIMICA	NO	SI	
672_10	FIUME DESE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
672_20	FIUME DESE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
672_30	FIUME DESE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
673_10	FIUME ZERO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
673_20	FIUME ZERO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
673_32	FIUME ZERO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
689_10	RIO PIOVEGA DI LEVADA - SAN AMBROGIO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
690_20	SCOLO MUSONCELLO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
692_30	FIUME VELA - NUOVO TAGLIETTO - SILONE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
695_10	SCOLO CORREGGIO - FOSSETTA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	





pag. 38 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
699_10	FIUME MEOLO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
699_15	FIUME MEOLO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
933_10	SCOLO ACQUALUNGA		BUONO		NO	SI	
156_35	FIUME BRENTA		BUONO		NO	SI	
156_37	FIUME BRENTA	BUONO	BUONO		NO	SI	
156_40	FIUME BRENTA		BUONO		NO	SI	
156_45	FIUME BRENTA		BUONO		NO	SI	
156_50	FIUME BRENTA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
156_60	FIUME BRENTA				NO	SI	
156_63	FIUME BRENTA		BUONO		NO	SI	
156_65	FIUME BRENTA	CATTIVO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
156_70	FIUME BRENTA	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
156_75	FIUME BRENTA	SUFFICIENTE	BUONO	ACQUA DI TRANSIZIONE - IMPOSSIBILITÀ CLASSIFICARE EQB	NO	SI	
304_10	CANALE TRONCO MAESTRO DI BACCHIGLIONE - PIOVEGO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
306_10	TORRENTE MUSONE	SCARSO	BUONO		NO	SI	
306_20	TORRENTE MUSONE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
306_30	TORRENTE MUSONE - MUSON DEI SASSI	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
308_10	TORRENTE GIARON				NO	SI	
308_20	TORRENTE GIARON	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
308_25	TORRENTE GIARON - BRENTON PIGHENZO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
310_10	ROGGIA ROSÀ - BALBI	BUONO	BUONO	CORPO IDRICO ARTIFICIALE NON ASSIMILABILE AD UN NATURALE. CORPO IDRICO CLASSIFICATO SOLO CON LA CHIMICA	NO	SI	
317_10	TORRENTE LASTEGO				NO	SI	
317_20	TORRENTE LASTEGO	BUONO	BUONO		NO	SI	
317_25	TORRENTE LASTEGO				NO	SI	





pag. 39 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
320_10	TORRENTE MUSON DI CASTELCUCCO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
325_15	CANALE MOLINA - CONTARINA		BUONO		NO	SI	
326_10	ROGGIA MUNARA - BRENTELLA MUNARA	SUFFICIENTE	BUONO	CORPO IDRICO ARTIFICIALE NON ASSIMILABILE AD UN NATURALE. CORPO IDRICO CLASSIFICATO SOLO CON LA CHIMICA	NO	SI	
331_10	TORRENTE LONGHELLA				NO	SI	
331_20	TORRENTE LONGHELLA - SILANO	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
333_20	TORRENTE SANTA FELICITA - CORNARA	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
340_40	TORRENTE CISMON	BUONO	BUONO		NO	SI	
340_44	TORRENTE CISMON				NO	SI	
340_46	TORRENTE CISMON				NO	SI	
340_49	TORRENTE CISMON		MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
341_10	TORRENTE AURICH	BUONO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
343_25	TORRENTE SENAIGA				NO	SI	
345_10	TORRENTE AUSOR				NO	SI	
345_20	TORRENTE AUSOR	ELEVATO	BUONO		NO	SI	
640_10	ROGGIA VICA - CAPPELLA BRENTELLONA - PILA	BUONO	BUONO	CORPO IDRICO ARTIFICIALE NON ASSIMILABILE AD UN NATURALE. CORPO IDRICO CLASSIFICATO SOLO CON LA CHIMICA	NO	SI	
100_10	FIUME TIONE	BUONO	BUONO		NO	SI	
100_15	FIUME TIONE	SCARSO	BUONO		NO	SI	
100_25	FIUME TIONE	SUFFICIENTE	BUONO		SI	SI	
103_10	FOSSA GAMBISA		BUONO		NO	SI	
104_15	FOSSA DE MORTA DE TREVENZUOLO	CATTIVO	BUONO		NO	SI	
108_10	FOSSA BALDONA - ALTO	CATTIVO	BUONO		NO	SI	
110_10	FIUME TIONE DEI MONTI	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
110_20	FIUME TIONE DEI MONTI	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	





pag. 40 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
30_12	FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
30_15	CANALBIANCO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
30_18	CANALBIANCO - PO DI LEVANTE	SUFFICIENTE	BUONO	ACQUA DI TRANSIZIONE - IMPOSSIBILITÀ CLASSIFICARE EQB	NO	SI	
41_10	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP.	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
41_20	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP PADANO POLESANO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	х
41_30	COLLETTORE PADANO POLESANO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	х
50_10	POAZZO - CAVO MAESTRO DEL BACINO INFERIORE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
58_10	SCOLO CERESOLO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
58_20	SCOLO CERESOLO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	х
58_25	SCOLO NUOVO ADIGETTO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	х
60_10	CANALE ADIGETTO IRRIGUO		BUONO		NO	SI	
66_10	SCOLO RAMO DESTRO - PRINCIPALE RAMOSTORTO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
68_10	SCOLO VALDENTRO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
73_10	FOSSA PONTE MOLINO - MAESTRA	SUFFICIENTE	BUONO		SI	SI	
773_10	SCOLO VALDENTRO IRRIGUO		BUONO		NO	SI	
78_20	CANALE BUSSÈ	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
78_30	CANALE BUSSÈ	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
79_15	SCOLO FORTEZZA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
85_10	CANALE PECCANA - PIGANZO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
87_15	SCOLO AOSETTO - ROVERE	SCARSO	BUONO		NO	SI	





pag. 41 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
88_10	FIUME MENAGO	SUFFICIENTE			NO	SI	
88_15	FIUME MENAGO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
952_10	CANALE MAESTRO	BUONO	BUONO	CORPO IDRICO ARTIFICIALE NON ASSIMILABILE AD UN NATURALE. CORPO IDRICO CLASSIFICATO SOLO CON LA CHIMICA	NO	SI	
99_10	FIUME TARTARO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
99_17	FIUME TARTARO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
99_20	FIUME TARTARO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
99_30	FIUME TARTARO	SUFFICIENTE	BUONO		SI	SI	
161_20	RIO ACQUETTA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
161_25	FIUME TOGNA	SUFFICIENTE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
161_30	CANALE GORZONE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
161_35	CANALE GORZONE	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
164_10	SCOLO NEVEGALE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
166_20	TORRENTE AGNO	SCARSO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
166_35	FIUME GUÀ	SUFFICIENTE		CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	х
166_40	FIUME GUÀ	SUFFICIENTE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO	DIFFICOLTÀ ACCESSO MONITORAGGIO EQB	NO	SI	
166_42	FIUME GUÀ - FRASSINE		MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO	DIFFICOLTÀ ACCESSO MONITORAGGIO EQB	NO	SI	
166_50	CANALE SANTA CATERINA	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	





pag. 42 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
171_10	FIUME BRENDOLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
171_20	FIUME BRENDOLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
173_20	TORRENTE POSCOLA	SUFFICIENTE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
174_10	TORRENTE RESTENA	BUONO	BUONO		NO	SI	
175_10	TORRENTE ARPEGA				NO	SI	
179_20	SCOLO LOZZO	CATTIVO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
179_30	SCOLO LOZZO - MASINA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
182_10	SCOLO ALONTE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
192_10	SCOLO DEGORA DI MONTAGNANA - VAMPADORE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
196_20	SCOLO DUGALE TERRAZZO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
210_10	COLLETTORE MASERA - FOSSA LUNGA - ZERPANO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
211_10	SCOLO PALÙ	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
215_10	CANALE L.E.B.	ELEVATO	BUONO	CORPO IDRICO ARTIFICIALE NON ASSIMILABILE AD UN NATURALE. CORPO IDRICO CLASSIFICATO SOLO CON LA CHIMICA	NO	SI	
1_30	FIUME LEMENE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
1_35	FIUME LEMENE	SUFFICIENTE	BUONO	ACQUA DI TRANSIZIONE - IMPOSSIBILITÀ CLASSIFICARE EQB	NO	SI	
24_10	CANALE CAVANELLA LUNGA - SINDACALE	SUFFICIENTE	BUONO	ACQUA DI TRANSIZIONE - IMPOSSIBILITÀ CLASSIFICARE EQB	NO	SI	
3_20	FIUME LONCON	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
3_30	FIUME LONCON	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
753_10	CANALE TAGLIO NUOVO - LOVI	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
759_10	ROGGIA LUGUGNANA	SCARSO	BUONO	DAL TRIENNIO 2017-2019 MONITORAGGIO EQB E CLASSIFICAZIONE STATO ECOLOGICO DA PARTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SI	NO	





pag. 43 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
349_30	FIUME LIVENZA		BUONO	MONITORAGGIO EQB E CLASSIFICAZIONE STATO ECOLOGICO DA PARTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SI	NO	
349_37	FIUME LIVENZA		BUONO	MONITORAGGIO EQB DA PARTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SI	SI	
349_40	FIUME LIVENZA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
350_20	FIUME MONTICANO	SCARSO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
350_25	FIUME MONTICANO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
350_35	FIUME MONTICANO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
352_10	FIUME LIA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
354_10	FOSSO BORNIOLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
356_20	TORRENTE GHEBO - CERVADELLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
359_25	CANALE IL GHEBO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
360_10	TORRENTE CERVADA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
363_25	TORRENTE CREVADA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
376_10	FIUME ZIGANA - RESTEGGIA		BUONO		NO	SI	
382_15	FIUME MESCHIO	BUONO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
382_30	FIUME MESCHIO		BUONO	MONITORAGGIO EQB DA PARTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SI	SI	
388_10	RIO SARMEDE - OBOLE		BUONO		NO	SI	
738_10	CANALE CIRCOGNELLO - QUARTO - TERZO - ONGARO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
741_10	CANALE BIDOGGIA		BUONO		NO	SI	
741_30	CANALE GRASSAGA - BRIAN - LIVENZA MORTA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
742_10	CANALE NAVISIEGO - PIAVON	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
742_20	CANALE PIAVON	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
389_10	FIUME PIAVE	ELEVATO	BUONO		NO	SI	
389_20	FIUME PIAVE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
389_30	FIUME PIAVE	BUONO	BUONO		NO	SI	
389_38	FIUME PIAVE	BUONO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	





pag. 44 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
389_40	FIUME PIAVE		BUONO		NO	SI	
389_42	FIUME PIAVE	BUONO	BUONO		NO	SI	
389_48	FIUME PIAVE	BUONO	BUONO		NO	SI	
389_50	FIUME PIAVE	BUONO	BUONO		NO	SI	
389_55	FIUME PIAVE		BUONO		NO	SI	
389_60	FIUME PIAVE				NO	SI	
389_70	FIUME PIAVE	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
390_10	CANALE PIAVESELLA DI MASERADA		BUONO		NO	SI	
391_10	FOSSO NEGRISIA	SCARSO	BUONO		NO	SI	
393_10	FIUME SOLIGO				NO	SI	
393_20	FIUME SOLIGO	BUONO	BUONO		NO	SI	
394_10	TORRENTE LIERZA	BUONO	BUONO		NO	SI	
403_20	TORRENTE TEVA	CATTIVO	BUONO		NO	SI	
413_15	TORRENTE COLMEDA				NO	SI	
413_20	TORRENTE SONNA		BUONO		NO	SI	
420_10	TORRENTE CAORAME	ELEVATO	BUONO		NO	SI	
420_15	TORRENTE CAORAME	BUONO	BUONO		NO	SI	
420_20	TORRENTE CAORAME	BUONO			NO	SI	
421_10	TORRENTE STIEN	BUONO	BUONO		NO	SI	
425_10	TORRENTE SALMENEGA				NO	SI	
425_20	TORRENTE SALMENEGA				NO	SI	
427_15	TORRENTE TERCHE		BUONO		NO	SI	
430_20	TORRENTE CORDEVOLE				NO	SI	
430_25	TORRENTE CORDEVOLE	BUONO	BUONO		NO	SI	
430_30	TORRENTE CORDEVOLE	BUONO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
430_45	TORRENTE CORDEVOLE		BUONO		NO	SI	
430_48	TORRENTE CORDEVOLE		BUONO		NO	SI	
432_10	TORRENTE MIS				SI	SI	





pag. 45 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
432_20	TORRENTE MIS				NO	SI	
432_36	TORRENTE MIS	BUONO	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
440_10	TORRENTE SARZANA	ELEVATO	BUONO		NO	SI	
440_20	TORRENTE SARZANA				NO	SI	
441_10	TORRENTE ROVA	ELEVATO	BUONO	STATO ECOLOGICO DA BUONO AD ELEVATO PER GIUDIZIO ESPERTO A SEGUITO DELL'ANALISI DELLE PRESSIONI. LO STATO BUONO DEI MACROINVERTEBRATI È INPUTABILE ALLA PRESENZA DI TORBITÀ DI ORIGINE NATURALE	NO	SI	
442_10	TORRENTE ROVA DEL FRAMONT				NO	SI	
444_10	TORRENTE BORDINA	ELEVATO	BUONO	STATO CHIMICO BUONO ED INQUINANTI SPECIFICI ELEVATO PER GIUDIZIO ESPERTO A SEGUITO DELL'ANALISI DELLE PRESSIONI	NO	SI	
445_10	TORRENTE CORPASSA				NO	SI	
445_20	TORRENTE CORPASSA				NO	SI	
447_25	TORRENTE BIOIS				NO	SI	
448_10	TORRENTE LIERA				NO	SI	
448_20	TORRENTE LIERA				NO	SI	
448_25	TORRENTE LIERA				NO	SI	
453_10	TORRENTE FIORENTINA	ELEVATO	BUONO		NO	SI	
453_20	TORRENTE FIORENTINA				NO	SI	
457_10	RIO ANDRAZ, DI CASTELLO, VALPAROLA				NO	SI	
466_10	TORRENTE MEDONE		BUONO		NO	SI	
467_10	TORRENTE RAI				NO	SI	
471_20	TORRENTE TESA	_			NO	SI	
474_10	TORRENTE FUNESIA	BUONO			NO	SI	
474_20	TORRENTE FUNESIA				NO	SI	
475_10	RIO SALERE	BUONO	BUONO		NO	SI	·
476_10	RIO VAL DI FRARI (O DEL MOLINO)		BUONO		NO	SI	
479_10	TORRENTE MAÈ				NO	SI	





pag. 46 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
479_15	TORRENTE MAÈ				NO	SI	
479_20	TORRENTE MAÈ		BUONO		NO	SI	
479_25	TORRENTE MAÈ				NO	SI	
479_30	TORRENTE MAÈ	BUONO	BUONO		NO	SI	
480_10	RIO GRISOL				NO	SI	
483_10	TORRENTE CERVEGANA				NO	SI	
483_20	TORRENTE MARESON	BUONO	BUONO		NO	SI	
484_10	RIO RUTORTO				NO	SI	
486_10	RIO PRAMPER	BUONO			NO	SI	
488_10	RIO CANEDO				NO	SI	X
493_20	TORRENTE BOITE		BUONO		NO	SI	
493_25	TORRENTE BOITE		BUONO	È STATO EFFETTUATO UN SOLO CAMPIONE DI MACROINVERTEBRATI CON RISULTATO SUFFICIENTE; TALE RISULTATO NON VIENE CONSIDERATO ATTENDIBILE	NO	SI	
493_38	TORRENTE BOITE				NO	SI	
494_15	TORRENTE RITE		BUONO		NO	SI	
495_10	RIO ORSOLINA				NO	SI	
499_10	RIO COSTEANA				NO	SI	
499_20	RIO COSTEANA				NO	SI	
499 25	RIO COSTEANA				NO	SI	
506 10	TORRENTE ANFELLA		BUONO		NO	SI	
511 10	TORRENTE CRIDOLA		BUONO		NO	SI	
513_20	TORRENTE ANSIEI	BUONO	BUONO		NO	SI	
513_35	TORRENTE ANSIEI				NO	SI	
524_10	TORRENTE PADOLA				SI	SI	
524_20	TORRENTE PADOLA				NO	SI	
524 25	TORRENTE PADOLA	BUONO	BUONO		NO	SI	
525 10	TORRENTE DIGON				NO	SI	
525_20	TORRENTE DIGON	BUONO		STATO ECOLOGICO NON ELEVATO PER PRESSIONI IDROMORFOLOGICHE CHE PRESUMIBILMENTE NON PERMETTONO IQM ELEVATO	NO	SI	





pag. 47 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
528_10	TORRENTE FRISON				NO	SI	
528_20	TORRENTE FRISON				NO	SI	
531_10	TORRENTE LONDO	ELEVATO	BUONO	STATO CHIMICO BUONO ED INQUINANTI SPECIFICI ELEVATO PER GIUDIZIO ESPERTO A SEGUITO DELL'ANALISI DELLE PRESSIONI	NO	SI	
890_10	TORRENTE FONTANON				NO	SI	
898_10	RIO FONTANE	BUONO	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
965_10	RISORGIVA DEL FONTANE BIANCHE	BUONO	BUONO		NO	SI	
968_10	TORRENTE VALLE DI PIERO				NO	SI	
535_50	FIUME PO	SUFFICIENTE	BUONO	CORPO IDRICO INTERREGIONALE; LO STATO DERIVA DALL'UNIONE DEI RISULTATI DELLE DIVERSE AMMINISTRAZIONI	SI	SI	
535_60	FIUME PO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
536_10	FIUME MINCIO	SCARSO	BUONO	CORPO IDRICO INTERREGIONALE; LO STATO DERIVA DALL'UNIONE DEI RISULTATI DELLE DIVERSE AMMINISTRAZIONI	SI	NO	
536_23	FIUME MINCIO	SUFFICIENTE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO	CORPO IDRICO INTERREGIONALE; LO STATO DERIVA DALL'UNIONE DEI RISULTATI DELLE DIVERSE AMMINISTRAZIONI	SI	NO	
543_10	VALLE SENGELLO - SACCANNO			ASSENZA DI ACQUA NEL TRATTO OVE È POSSIBILE IL MONITORAGGIO DEGLI EQB	NO	SI	
545_50	FIUME PO DI MAISTRA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
550_50	FIUME PO DI TOLLE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
553_10	SCOLO BASSON - SAN NICOLÒ - CA' MELLO				NO	SI	
563_50	FIUME PO DI GNOCCA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
564_50	FIUME PO DI GORO	SUFFICIENTE	BUONO		SI	SI	
565_10	SCOLO VENETO	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
886_10	FIUME ARIL		BUONO	DIFFICOLTÀ ACCESSO MONITORAGGIO EQB	NO	SI	
714_10	FIUME SILE		BUONO		NO	SI	
714_15	FIUME SILE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
714_23	FIUME SILE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
714_25	FIUME SILE	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	





pag. 48 di 48

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIONE	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	COMPETENZA VENETO CLASSIFICAZIONE	NUOVO CORPO IDRICO RISPETTO A PIANO DI GESTIONE 2015
714_30	FIUME SILE	SUFFICIENTE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
714_32	FIUME SILE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
714_35	FIUME SILE	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
714_40	FIUME SILE	SUFFICIENTE	BUONO	ACQUA DI TRANSIZIONE - IMPOSSIBILITÀ CLASSIFICARE EQB	NO	SI	
722_20	FIUME MUSESTRE	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
725_10	SCOLO BIGONZO	SUFFICIENTE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELLO STATO BUONO		NO	SI	
729_10	FIUME MELMA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
731_10	FOSSO DOSSON	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
732_10	FIUME STORGA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
733_10	FIUME LIMBRAGA		BUONO		NO	SI	х
734_10	TORRENTE GIAVERA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
734_25	TORRENTE GIAVERA - BOTTENIGA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
735_15	CANALE PIAVESELLA				NO	SI	
736_10	CANALE CORBETTA - GRONDA		BUONO		NO	SI	
769_10	FIUME MIGNAGOLA	SUFFICIENTE	BUONO		NO	SI	
769_15	FIUME MIGNAGOLA	SUFFICIENTE	BUONO	CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI	NO	SI	
772_10	FOSSO CORBETTA	BUONO	BUONO		NO	SI	
777_10	CANALE BRENTELLA - CAERANO		BUONO	CORPO IDRICO ARTIFICIALE NON ASSIMILABILE AD UN NATURALE. CORPO IDRICO CLASSIFICATO SOLO CON LA CHIMICA	NO	SI	
778_10	COLLETTORE C.U.A.I. (CAN. VESTA)	SUFFICIENTE	BUONO	CORPO IDRICO ARTIFICIALE NON ASSIMILABILE AD UN NATURALE. CORPO IDRICO CLASSIFICATO SOLO CON LA CHIMICA	NO	SI	







pag. 1 di 1

ALLEGATO A1: CORSI D'ACQUA - SUPERAMENTI DELLO STANDARD DI QUALITA' DELLO STATO CHIMICO

ANNO	BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	NOME CORPO IDRICO	STAZIONE DI MONITO RAGGIO	COMUNE DELLA STAZIONE DI MONITORAGGIO	PROVINCIA DELLA STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	GRUPPO	ELEMENTO	UNITÀ DI MISURA	TIPO SQA	VALORE SQA	MISURA	NOTE
				TORRENTE ROSTONE										
		299_15	ITARW03BB08000010VN	OVEST		VILLAVERLA	VI	VOC	Triclorometano (Cloroformio)	μg/l	MA	2,5	2,7	
	PIAVE	898_10	ITARW06PI01800010VN	RIO FONTANE	1135	PEDEROBBA	TV	Metalli	Mercurio e composti	μg/l	CMA	0,06	0,2	
	PIAVE	898_10	ITARW06PI01800010VN	RIO FONTANE	1135	PEDEROBBA	TV	Metalli	Mercurio e composti	μg/l	MA	0,03	0,06	
2014	SILE	714_30	ITARW05SI00100040VN	FIUME SILE	1132	SILEA	TV	Metalli	Mercurio e composti	μg/l	CMA	0,06	0,1	
2014	SILE	714_30	ITARW05SI00100040VN	FIUME SILE	1132	SILEA	TV	Metalli	Mercurio e composti	μg/l	CMA	0,06	0,2	
2014	SILE	714_30	ITARW05SI00100040VN	FIUME SILE	1132	SILEA	TV	Metalli	Mercurio e composti	μg/l	MA	0,03	0,05	
2014	SILE	725_10	ITARW05SI00800010VN	SCOLO BIGONZO	6033	CASALE SUL SILE	TV	Metalli	Mercurio e composti	μg/l	CMA	0,06	0,1	
2016	BACCHIGLIONE	219_30	ITARW03BB02900100VN	TORRENTE TIMONCHIO	439	CALDOGNO	VI	Metalli	Nichel e composti	μg/l	MA	4	9	
2016	BACCHIGLIONE	219_43	ITARW03BB02900060VN	FIUME BACCHIGLIONE	102	LONGARE	VI	PFAS	Acido perfluorottano solfonico e derivati (PFOS)	μg/l	MA	0,00065	0,01625	
2016	BACCHIGLIONE	220_15	ITARW03BB03000020VN	CANALE BISATTO - C. DI BATTAGLIA	1123	NANTO	VI	PFAS	Acido perfluorottano solfonico e derivati (PFOS)	μg/l	MA	0,00065	0,012	
2016	BACCHIGLIONE	285_20	ITARW03BB06800010VN	TORRENTE RETRONE	98	VICENZA	VI	PFAS	Acido perfluorottano solfonico e derivati (PFOS)	μg/l	MA	0,00065	0,08425	
2016	BACCHIGLIONE	299_15	ITARW03BB08000010VN	TORRENTE ROSTONE OVEST	1149	VILLAVERLA	VI	Metalli	Nichel e composti	μg/l	MA	4	13	
2016	BACCHIGLIONE	845_10	ITARW03BB05000010VN	CANALE L.E.B. (COLLEG. GUÀ - BACCHIGLIONE)	441	ROVEREDO DI GUÀ	VI	PFAS	Acido perfluorottano solfonico e derivati (PFOS)	μg/l	MA	0,00065	0,00767	Sono stati utilizzati i dati della stazione 441 inerenti il solo periodo irriguo
2016	BRENTA	340_49	ITARW03BB11300010VN	TORRENTE CISMON	31	CISMON DEL GRAPPA	VI	IPA	Fluorantene	μg/l	MA	0,0063	0,0113	
2016	FRATTA GORZONE	161_25	ITARW03BB00300050VN	FIUME TOGNA	165	ZIMELLA	VR	PFAS	Acido perfluorottano solfonico e derivati (PFOS)	μg/l	MA	0,00065	0,0185	
2016	FRATTA GORZONE	166_40	ITARW03BB00600040VN	FIUME GUÀ	2550	LONIGO	VI	PFAS	Acido perfluorottano solfonico e derivati (PFOS)	μg/l	MA	0,00065	0,01625	
2016	FRATTA GORZONE	166_42	ITARW03BB00600030VN	FIUME GUÀ - FRASSINE		ROVEREDO DI GUÀ	VR	PFAS	Acido perfluorottano solfonico e derivati (PFOS)	μg/l	MA	0,00065	0,01	
2016	FRATTA GORZONE	173_20	ITARW03BB01100010VN	TORRENTE POSCOLA		MONTECCHIO MAGGIORE	VI	PFAS	Acido perfluorottano solfonico e derivati (PFOS)	μg/l	MA	0,00065	0,01025	







pag. 1 di 5

ANNO	BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	COMUNE DELLA STAZIONE DI MONITORAGGIO	PROVINCIA DELLA STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	GRUPPO	ELEMENTO	UNITÀ DI MISURA	TIPO SQA	VALORE SQA	MISURA
					SAN MARTINO BUON							
	ADIGE	142_10	FIUME ANTANELLO	3102	ALBERGO	VR	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	14
2014	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	598_15	CANALE SCARICO - MONTALBANO	182	CODEVIGO	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2014	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	632_10	SCOLO PIONCHETTA NORD - PIONCA	479	MIRANO	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
			SCOLO PERAROLO - SALGARELLI -									
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	633_10	TERGOLINO	480	MIRA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	636_20	FIUME TERGOLA	485	CAMPODARSEGO	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	636_20	FIUME TERGOLA	117	VIGONZA	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	642_20	CANALE MUSON VECCHIO	140	MASSANZAGO	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,4
2014	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	652_20	SCOLO LUSORE	131	MIRANO	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
2014	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	660_20	FIUME MARZENEGO	123	NOALE	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2014	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	660_30	FIUME MARZENEGO	483	VENEZIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
2014	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	663_20	RIO DRAGANZIOLO	1049	NOALE	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
2014	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	665_20	SCOLO RUVIEGO	128	MARTELLAGO	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,6
2014	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	665_30	CANALE SCOLMATORE	491	VENEZIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2014	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	667 10	COLLETTORE ACQUE BASSE CAMPALTO	147	VENEZIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
_	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	672 10	FIUME DESE	505	PIOMBINO DESE	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,6
201.	D.D. E. (GOTO, D. VETTEEN)	072_10	. 10.112 5252	505	GIACCIANO CON	1.5	Coticiai	. Weterdenier	P6/ ·		0,1	0,0
2014	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	30_12	FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	200	BARUCHELLA	RO	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2014	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	41_10	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP.	452	SALARA	RO	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	1,1
							Pesticidi					
2014	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	41_10	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP.	452	SALARA	RO	totali	Pesticidi totali	μg/l	MA	1	2
2014	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	41 10	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP.	452	SALARA	RO	Pesticidi	Terbutilazina (incluso metabolita)	/1	MA	0,5	0,8
		161 20	RIO ACQUETTA	104	LONIGO	VI			μg/l	MA	0,3	0,0
	FRATTA CORZONE		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				Metalli	Cromo totale	μg/l			45
	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	442	COLOGNA VENETA	VR	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	/	45
	FRATTA CORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	442	COLOGNA VENETA	VR	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE		BEVILACQUA	VR	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	170	BEVILACQUA	VR	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	35
	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	194	MERLARA	PD	Pesticidi	Boscalid	μg/l	MA	0,1	0,3
	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	194	MERLARA	PD	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	18
	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	196	SANT'URBANO	PD	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	12
2014	FRATTA GORZONE	179_30	SCOLO LOZZO - MASINA	195	SANT'URBANO	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2014	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	741_30	CANALE GRASSAGA - BRIAN - LIVENZA MORTA	435	TORRE DI MOSTO	VE	Pesticidi	Dimetomorf	μg/l	MA	0,1	0,2





pag. 2 di 5

ANNO	BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	COMUNE DELLA STAZIONE DI MONITORAGGIO	PROVINCIA DELLA STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	GRUPPO	ELEMENTO	UNITÀ DI MISURA	TIPO SQA	VALORE SQA	MISURA
2015	ADIGE	114_48	FIUME ADIGE	206	ANGUILLARA VENETA	PD	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,2
2015	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	632 10	SCOLO PIONCHETTA NORD - PIONCA	479	MIRANO	VE	Metalli	Arsenico	μg/l	MA	10	12
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	652 20	SCOLO LUSORE	131	MIRANO	VE	Metalli	Arsenico	μg/I	MA	10	14
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	690 20	SCOLO MUSONCELLO	1127	RESANA	TV	Pesticidi	Glifosate	μg/I	MA	0,1	0,7
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	690 20	SCOLO MUSONCELLO	1127	RESANA	TV	Pesticidi	Glufosinate di ammonio	μg/I	MA	0,1	0,7
									1.0/			-7.
2015	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	690 20	SCOLO MUSONCELLO	1127	RESANA	TV	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,5
	BACCHIGLIONE	220 17	CANALE VIGENZONE - CAGNOLA	175	BOVOLENTA	PD	Pesticidi	Glifosate	μg/l	MA	0,1	0,4
2015	BACCHIGLIONE	220_17	CANALE VIGENZONE - CAGNOLA	175	BOVOLENTA	PD	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,4
2015	BRENTA	156_70	FIUME BRENTA	436	CHIOGGIA	VE	Pesticidi	Glifosate	μg/l	MA	0,1	0,3
2015	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	58_10	SCOLO CERESOLO	343	ROVIGO	RO	Metalli	Arsenico	μg/l	MA	10	12
2015	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	58_25	SCOLO NUOVO ADIGETTO	223	ADRIA	RO	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,4
2015	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	58_25	SCOLO NUOVO ADIGETTO	223	ADRIA	RO	Pesticidi	Glifosate	μg/l	MA	0,1	0,4
2015	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	58_25	SCOLO NUOVO ADIGETTO	223	ADRIA	RO	Pesticidi	Glufosinate di ammonio	μg/I	MA	0,1	0,2
2015	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	99 30	FIUME TARTARO	187	GAZZO VERONESE	VR	Pesticidi	Azoxystrobin	μg/l	MA	0,1	0,3
	FRATTA GORZONE		FIUME FRATTA - GORZONE	196	SANT'URBANO	PD	Metalli	Cromo totale	μg/I	MA	7	14
	FRATTA GORZONE	161 28	FIUME FRATTA - GORZONE	194	MERLARA	PD	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	20
	FRATTA GORZONE	161 28	FIUME FRATTA - GORZONE	170	BEVILACQUA	VR	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	29
	FRATTA GORZONE	161 28	FIUME FRATTA - GORZONE	442	COLOGNA VENETA	VR	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	32
2015	FRATTA GORZONE	161 30	CANALE GORZONE	201	STANGHELLA	PD	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	9
2015	FRATTA GORZONE	161 30	CANALE GORZONE	202	ANGUILLARA VENETA	PD	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	9
2015	FRATTA GORZONE	161_35	CANALE GORZONE	437	CAVARZERE	VE	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	9
2015	FRATTA GORZONE	182_10	SCOLO ALONTE	475	POIANA MAGGIORE	VI	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
2015	FRATTA GORZONE	196_20	SCOLO DUGALE TERRAZZO	3204	TERRAZZO	VR	Metalli	Arsenico	μg/l	MA	10	11
2015	FRATTA GORZONE	196_20	SCOLO DUGALE TERRAZZO	3204	TERRAZZO	VR	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
2015	LIVENZA	349_40	FIUME LIVENZA	72	TORRE DI MOSTO	VE	Pesticidi	Glifosate	μg/l	MA	0,1	0,5
2015	LIVENZA	349_40	FIUME LIVENZA	72	TORRE DI MOSTO	VE	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,6
2015	LIVENZA	350_25	FIUME MONTICANO	620	VAZZOLA	TV	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,4





pag. 3 di 5

ANNO	BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	COMUNE DELLA STAZIONE DI MONITORAGGIO	PROVINCIA DELLA STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	GRUPPO	ELEMENTO	UNITÀ DI MISURA	TIPO SQA	VALORE SQA	MISURA
2015	LIVENZA	360 10	TORRENTE CERVADA	621	MARENO DI PIAVE	TV	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,3
	LIVENZA	360_10	TORRENTE CERVADA	621	MARENO DI PIAVE	TV	Pesticidi	Glifosate	μg/I μg/I	MA	0,1	0,5
2013	LIVENZA	300_10	CANALE CIRCOGNELLO - QUARTO -	021	WARLING DITTAVE	114	i esticiui	dillosate	μ6/1	IVIA	0,1	0,5
2015	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	738 10	TERZO - ONGARO	1111	ERACLEA	VE	Pesticidi	Bentazone	μg/l	MA	0,5	0,6
2015		750_10	CANALE GRASSAGA - BRIAN - LIVENZA		LIVIOLE (1	r esticiai	Democratic	P6/ ·		0,5	0,0
2015	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	741 30	MORTA	435	TORRE DI MOSTO	VE	Pesticidi	Dimetomorf	μg/l	MA	0,1	0,3
2015		7 11_50	CANALE GRASSAGA - BRIAN - LIVENZA	.55	TOTAL BY MICOTO	1	r esticiai	2etomori	P6/ ·		0,1	0,5
2015	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	741 30	MORTA	435	TORRE DI MOSTO	VE	Pesticidi	Bentazone	μg/l	MA	0,5	0,7
	PIAVE	389 70	FIUME PIAVE	65	FOSSALTA DI PIAVE	VE	Pesticidi	Glifosate	μg/l	MA	0,1	0,2
						1			1-0,		-,	-,
2015	PIAVE	389 70	FIUME PIAVE	65	FOSSALTA DI PIAVE	VE	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,3
2015	PIAVE	403_20	TORRENTE TEVA	6013	VIDOR	TV	Pesticidi	Glifosate	μg/l	MA	0,1	0,3
2015	PIAVE	403_20	TORRENTE TEVA	6013	VIDOR	TV	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,8
					VILLANOVA							
2015	PO	535_50	FIUME PO	229	MARCHESANA	RO	Pesticidi	Azoxystrobin	μg/l	MA	0,1	0,2
2015	PO	535_60	FIUME PO	227	CORBOLA	RO	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,2
2015		725_10	SCOLO BIGONZO	6033	CASALE SUL SILE	TV	Pesticidi	Acido aminometilfosfonico	μg/l	MA	0,1	0,2
2015	SILE	725_10	SCOLO BIGONZO	6033	CASALE SUL SILE	TV	Pesticidi	Glifosate	μg/l	MA	0,1	0,3
								Terbutilazina (incluso				
	ADIGE	115_30	TORRENTE ALPONE	159	ARCOLE	VR	Pesticidi	metabolita)	μg/l	MA	0,5	0,6
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	574_10	FOSSA MONSELESANA	487	TRIBANO	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	575_20	CANALE CANALETTA - ALTIPIANO	486	PERNUMIA	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,6
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	575_30	CANALE ALTIPIANO - MORTO	493	CHIOGGIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
								Terbutilazina (incluso				
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	575_30	CANALE ALTIPIANO - MORTO	493	CHIOGGIA	VE	Pesticidi	metabolita)	μg/l	MA	0,5	0,6
			CANALE NUOVISSIMO - SCARICATORE									
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	604_15	FOGOLANA	504	CAMPAGNA LUPIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
			SCOLO ORSARO - FIUMICELLO -									
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	607_10	FIUMAZZO	179	CAMPAGNA LUPIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	628_20	NAVIGLIO BRENTA - BONDANTE	137	MIRA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
2045	D. C. LA CUNIA DUVENIEZIA	622.46	SCOLO PIONOUETTA NORD. SIGNA	470		Ve	D	Martin de la colonia				
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	632_10	SCOLO PIONCHETTA NORD - PIONCA	479	MIRANO	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
2045	D. C. LACUNA DI VENEZIA	622.46	SCOLO PERAROLO - SALGARELLI -	400			D	Martin de la colonia		l	٠.	
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	633_10	TERGOLINO	480	MIRA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,6
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	636_20	FIUME TERGOLA	117	VIGONZA	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2





pag. 4 di 5

ANNO	BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	COMUNE DELLA STAZIONE DI MONITORAGGIO	PROVINCIA DELLA STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	GRUPPO	ELEMENTO	UNITÀ DI MISURA	TIPO SQA	VALORE SQA	MISURA
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	636_30	FIUME TERGOLA - SERRAGLIO	135	MIRA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	642_10	CANALE MUSON VECCHIO	416	LOREGGIA	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	642_30	CANALE TAGLIO DI MIRANO	132	MIRA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,3
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	652_20	SCOLO LUSORE	131	MIRANO	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	652_30	SCOLO LUSORE	490	VENEZIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,4
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	660_20	FIUME MARZENEGO	123	NOALE	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,7
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	660_30	FIUME MARZENEGO	483	VENEZIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,7
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	660_35	FIUME MARZENEGO	489	VENEZIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,5
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	663_20	RIO DRAGANZIOLO	1049	NOALE	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,4
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	665_20	SCOLO RUVIEGO	128	MARTELLAGO	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,4
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	665_30	CANALE SCOLMATORE	491	VENEZIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,4
			COLLETTORE ACQUE BASSE									
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	667_10	CAMPALTO	147	VENEZIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,4
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	672_20	FIUME DESE	484	SCORZÈ	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,4
2016	B.S. LAGUNA DI VENEZIA	672_30	FIUME DESE	481	VENEZIA	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,5
	B.S. LAGUNA DI VENEZIA B.S. LAGUNA DI VENEZIA	673_20 673_32	FIUME ZERO FIUME ZERO	122 143	MOGLIANO VENETO QUARTO D'ALTINO	TV VE		Acido aminometilfosfonico Metolachlor	μg/l μg/l	MA MA	0,1 0,1	0,2 0,2
	BACCHIGLIONE	285_20	TORRENTE RETRONE	98	VICENZA	VI			μg/l	MA	0,1	0,6
2016	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	100_15	FIUME TIONE	1173	TREVENZUOLO	VR	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
	FISSERO TARTARO CANALBIANCO		FIUME TIONE	446	SORGÀ	VR	Pesticidi	Azoxystrobin	μg/l	MA	0,1	0,2
2016	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	30_18	CANALBIANCO - PO DI LEVANTE	225	PORTO VIRO	RO	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,5
2016	FISSEDO TARTADO CANALDIANICO	41 20	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP	200	DOCADO	00	Dantinidi	Matalachia	/1		0.1	0.0
	FISSERO TARTARO CANALBIANCO		PADANO POLESANO	209 224	BOSARO ADRIA	RO RO		Metolachlor	μg/l	MA MA	0,1	0,9 0,7
2016	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	41_30	COLLETTORE PADANO POLESANO	224	ADRIA	KU	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	IVIA	0,1	0,7
2016	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	41_30	COLLETTORE PADANO POLESANO	224	ADRIA	RO	Pesticidi Pesticidi	Terbutilazina (incluso metabolita)	μg/l	MA	0,5	0,7
	FISSERO TARTARO CANALBIANCO		COLLETTORE PADANO POLESANO	224	ADRIA	RO	totali	Pesticidi totali	μg/l	MA	1	2
2016	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	68_10	SCOLO VALDENTRO	344	FRATTA POLESINE	RO	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,5
2016	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	73_10	FOSSA PONTE MOLINO - MAESTRA	199	GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2016	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	79_15	SCOLO FORTEZZA	1140	LEGNAGO	VR	Pesticidi	Azoxystrobin	μg/l	MA	0,1	0,3
2016	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	99_30	FIUME TARTARO	187	GAZZO VERONESE	VR	Pesticidi	Azoxystrobin	μg/l	MA	0,1	0,2
2016	FRATTA GORZONE	161_25	FIUME TOGNA	165	ZIMELLA	VR	PFAS	PFOA (PerfluoroOctanoic Acid)	μg/l	MA	0,1	0,4
2016	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	194	MERLARA	PD	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	19
2016	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	196	SANT'URBANO	PD	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	14





pag. 5 di 5

ANNO	BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	COMUNE DELLA STAZIONE DI MONITORAGGIO	PROVINCIA DELLA STAZIONE DI MONITO- RAGGIO	GRUPPO	ELEMENTO	UNITÀ DI MISURA	TIPO SQA	VALORE SQA	MISURA
2016	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	196	SANT'URBANO	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2016	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	170	BEVILACQUA	VR	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	19
2016	FRATTA GORZONE	161_28	FIUME FRATTA - GORZONE	442	COLOGNA VENETA	VR	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	23
2016	FRATTA GORZONE	161_30	CANALE GORZONE	201	STANGHELLA	PD	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	8
2016	FRATTA GORZONE	161_30	CANALE GORZONE	201	STANGHELLA	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2016	FRATTA GORZONE	161_30	CANALE GORZONE	202	ANGUILLARA VENETA	PD	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	8
2016	FRATTA GORZONE	161_30	CANALE GORZONE	202	ANGUILLARA VENETA	PD	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2016	FRATTA GORZONE	161_35	CANALE GORZONE	437	CAVARZERE	VE	Metalli	Cromo totale	μg/l	MA	7	8
	FRATTA GORZONE	_	FIUME GUÀ	2550	LONIGO				1 0,	MA	0,1	0,2
	FRATTA GORZONE		SCOLO ALONTE		POIANA MAGGIORE			Dimetomorf	1.0	MA	0,1	0,3
	LEMENE		FIUME LEMENE		CAORLE			Dimetomorf	1.0/	MA	0,1	0,4
	LEMENE		FIUME LEMENE		CAORLE	VE		Metalaxil-M	1.0	MA	0,1	0,4
2016	LEMENE	1_30	FIUME LEMENE	71	CAORLE	VE	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,2
2016	LEMENE	3_30	FIUME LONCON	69	CONCORDIA SAGITTARIA	VE	Pesticidi	Metalaxil	μg/l	MA	0,1	0,6
2016	LEMENE	3_30	FIUME LONCON	69	CONCORDIA SAGITTARIA	VE	Pesticidi	Dimetomorf	μg/l	MA	0,1	0,6
			FIUME LONCON		CONCORDIA SAGITTARIA				. 0,	MA	0,1	0,2
	PIAVE		FIUME PIAVE		FOSSALTA DI PIAVE	VE			1.0/	MA	0,1	0,2
2016	PIAVE	403_20	TORRENTE TEVA	6013	VIDOR			Metalaxil	μg/l	MA	0,1	0,4
2016	РО	550_50	FIUME PO DI TOLLE	232	PORTO TOLLE	RO		Trifenilstagno	μg/l	MA	0,0002	0,0123
2016	РО	563_50	FIUME PO DI GNOCCA	233	TAGLIO DI PO	RO	Organo metalli	Trifenilstagno	μg/l	MA	0,0002	0,0118
2016		_	FIUME PO DI GORO			RO	Organo metalli		, O,	MA	0,0002	0,0123
2016	SILE	731_10	FOSSO DOSSON	6035	TREVISO	TV	Pesticidi	Metolachlor	μg/l	MA	0,1	0,5







pag. 1 di 1

ALLEGATO B: CLASSIFICAZIONE LAGHI 2014 - 2016

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO	CODICE CORPO IDRICO PIANO DI GESTIONE 2015	NOME CORPO IDRICO	CODICE TIPIZZAZIONE	TIPOLOGIA	EQB- FITOPLANCTON	LTLECO	INQUINANTI SPECIFICI	STATO ECOLOGICO	STATO CHIIMICO	CORPO IDRICO INTERREGIO- NALE	
			LAGO DI GARDA									
PO	1_1	O1	OCCIDENTALE	AL-3	NATURALE	BUONO	SUFFICIENTE	ELEVATO	SUFFICIENTE	BUONO	SI	
			LAGO DI GARDA									
PO	1_2	ITIRPOMI2LN1ir_2	SUDORIENTALE	AL-3	NATURALE	BUONO	BUONO	ELEVATO	BUONO	BUONO	SI	
					FORTEMENTE							
PIAVE	2	ITALW06PI0600VN	LAGO DI SANTA CROCE	AL-5	MODIFICATO	BUONO	BUONO	ELEVATO	BUONO	BUONO	NO	
					FORTEMENTE							
BRENTA	3	ITALW03BB0300VN	LAGO DI CORLO	AL-6	MODIFICATO	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO	NO	
					FORTEMENTE							
PIAVE	4	ITALW06PI0100VN	LAGO DI CADORE	AL-6	MODIFICATO	SUFFICIENTE	BUONO	ELEVATO	SUFFICIENTE	BUONO	NO	
					FORTEMENTE							
PIAVE	5	ITALW06PI0500VN	LAGO DEL MIS	AL-6	MODIFICATO	BUONO	BUONO	ELEVATO	BUONO	BUONO	NO	
BACCHIGLIONE	7	ITALW03BB0200VN	LAGO DI FIMON	AL-4	NATURALE	BUONO	BUONO	ELEVATO	BUONO	BUONO	NO	
					FORTEMENTE							
PIAVE	8	ITALW06PI0400VN	LAGO DI ALLEGHE	AL-7	MODIFICATO	BUONO	BUONO	BUONO	BUONO	BUONO	NO	
					FORTEMENTE							
PIAVE	9	ITALW06PI0700VN	LAGO DI SANTA CATERINA	AL-7	MODIFICATO	BUONO	BUONO	ELEVATO	BUONO	BUONO	NO	
PIAVE	10	ITALW06PI0200VN	LAGO DI LAGO	AL-5	NATURALE	BUONO	BUONO	ELEVATO	BUONO	BUONO	NO	
PO	11	IT05111ve	LAGHETTO DEL FRASSINO	AL-5	NATURALE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO	NO	
			LAGO DI REVINE O SANTA									
PIAVE	12		MARIA	AL-5	NATURALE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO	NO	
PIAVE	17	ITALW06PI0800VN	LAGO DI MISURINA	AL-7	NATURALE	ELEVATO	BUONO	BUONO	BUONO	BUONO	NO	







pag. 1 di 2

ALLEGATO C

NOTE ESPLICATIVE ALLE TABELLE PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI INTERNE REGIONALI: CORSI D'ACQUA E LAGHI, TRIENNIO 2014 – 2016

Negli Allegati A, A1, A2 e B vengono presentate le elaborazioni ai fini della classificazione degli stati chimico ed ecologico dei corsi d'acqua (Allegati A, A1 e A2) e dei laghi (Allegato B) del Veneto interessati da monitoraggio diretto.

Non vengono, perciò, riportate le proposte di classificazione dei corpi idrici fluviali sulla base della "tecnica del "raggruppamento" o ad esclusivo "giudizio esperto"; tali considerazioni verranno effettuate solo alla fine del secondo triennio di monitoraggio (2017-2019) attraverso l'analisi delle pressioni che terrà conto sia dei nuovi criteri che verranno adottati dalle Autorità di Distretto per l'individuazione delle pressioni significative, sia dei risultati finali del monitoraggio dell'intero sessennio 2014-2019.

I corpi idrici lacustri sono gli stessi del secondo Piano di Gestione.

Sono stati inseriti <u>nuovi corpi idrici fluviali di interesse</u> a seguito di specifiche esigenze nella caratterizzazione dello stato o di nuovi aggiornamenti relativi al reticolo idrografico e alla bacinizzazione di dettaglio che hanno permesso di identificare aste fluviali con dimensioni di bacino afferente di almeno 10 km² precedentemente non individuate. In Allegato D vengono elencati tutti e 33 i nuovi corpi idrici individuati aggiuntivi rispetto a quelli presenti nel piano di Gestione 2015. Questi corpi idrici sono tutti di competenza del Veneto per quanto riguarda la classificazione e non sono interregionali. Nessuno è sito di riferimento. Non è stato finora determinato per questi corpi idrici l'Indice di Alterazione del Regime Idrologico (IARI).

In Allegato A, la colonna "Nuovo Corpo Idrico rispetto a Piano di Gestione 2015" evidenzia i 7 *nuovi* corpi idrici fluviali sottoposti a monitoraggio diretto. Poiché non tutti i 33 nuovi corpi idrici di cui all'allegato D sono stati monitorati *direttamente* nel triennio 2014-2016, solo 7 di essi sono presenti nella tabella della classificazione (Allegato A).

A differenza di quanto indicato nel secondo Piano di Gestione, viene riportata la tipizzazione dei corpi idrici artificiali. Tale individuazione, in precedenza non richiesta dalla norma, è stata realizzata con i criteri adottati per i corpi idrici naturali per poter (eventualmente) elaborare i dati per la classificazione degli Elementi di Qualità Biologica dei corpi idrici artificiali come previsto dal Decreto Direttoriale n. 341/STA del 30 maggio 2016 in attesa di approvazione definitiva da parte del MATTM. Tale Decreto, infatti, stabilisce i criteri per la classificazione del potenziale ecologico per i corpi idrici fortemente modificati ed artificiali fluviali e lacustri. Occorre evidenziare che, come da accordi tra le diverse amministrazioni nazionali e il MATTM, i corpi idrici artificiali non assimilabili a corpi idrici naturali (ad esempio corpi idrici con cementificazione dell'alveo e delle sponde) devono essere monitorati solo dal punto di vista chimico e lo stato ecologico verrà determinato dai soli indicatori a supporto (nel caso dei corsi d'acqua: LIMeco ed Inquinanti Specifici).

Per ciascun corpo idrico sono indicate, nelle rispettive tabelle, i risultati del monitoraggio del triennio 2014-2016 sia per quanto riguarda gli indicatori relativi al monitoraggio chimico (stato chimico ed elementi a supporto dello stato ecologico) sia per gli Elementi di Qualità Biologica.

La colonna IQM mostra la classe di stato morfologico sulla base dell'Indice di Qualità Morfologica. La colonna IARI mostra la classe di stato idrologico sulla base dell'Indice di Alterazione del Regime Idrologico. Per gli indici IQM e IARI vengono riportati tutti i dati a disposizione ottenuti a partire dal 2010.

Nel campo "Note per la classificazione" vengono riportate eventuali osservazioni relative alla proposta di classificazione dei corpi idrici fluviali.

In **Allegato A1** sono mostrati i superamenti relativi ai corsi d'acqua dello standard di qualità per le sostanze di cui alla tabella 1/A dell'allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (sostanze





pag. 2 di 2

dell'elenco di priorità), che determinano il mancato conseguimento del buono stato chimico. Nella colonna TIPO SQA (tipo di Standard di Qualità Ambientale), la sigla MA indica il valore medio annuo, mentre la sigla CMA indica la concentrazione massima ammissibile.

In **Allegato A2** sono mostrati, i superamenti relativi ai corsi d'acqua dello standard di qualità per le sostanze di cui alla tabella 1/B dell'allegato 1 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Nella colonna TIPO SQA (tipo di standard di qualità ambientale), la sigla MA indica il valore medio annuo

Occorre evidenziare, che coerentemente con le disposizioni previste da ISPRA tramite una nota di maggio 2017, per gli anni 2014 e 2015 sono stati utilizzati gli Standard di Qualità Ambientali (SQA) del D.M. 260/2010, mentre per il 2016 gli Standard di Qualità Ambientali del D.Lgs. 172/2015.

Per quanto riguarda i laghi (**Allegato B**) non vi sono superamenti degli SQA né per lo stato chimico né per gli inquinanti specifici.







pag. 1 di 3

ALLEGATO D: NUOVI CORPI IDRICI RISPETTO AL PIANO DI GESTIONE 2015

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	CODICE TIPIZZA- ZIONE	TIPOLOGIA	EQB- DIATO- MEE	EQB- MACRO- FITE	EQB- MACROINVER TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIO NE
ADIGE	1100_10	FOSSO MOLINI	SORGENTE	CONFLUENZA NEL FIUME ADIGE	02.SR.6.T	NATURALE									
ADIGE	1104_10	VALLE DI RIMBIANCO	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE RIENZA	03.SR.6.N	NATURALE									
ADIGE	1111_10	TORRENTE GALLINA - AVESA	INIZIO CORSO	AFFLUENZA VALLE DI SOLANO	06.IN.7.T	NATURALE									
ADIGE	1111_15	TORRENTE GALLINA - AVESA	AFFLUENZA VALLE DI SOLANO	CONFLUENZA NEL FIUME ADIGE	06.IN.7.T	FORTEMENTE MODIFCATO									
BACCHIGLIONE	1091_10	VALLE DELLA NEVE - VALLE BARBARENA BASTARDA - VAL DELLA SOLA	SORGENTE	CONFLUENZA NEL RIO FREDDO	02.SR.6.T	NATURALE									
BACCHIGLIONE	1112_10	VALLE TORRA	SORGENTE	CONFLUENZA NEL RIO LE BUSE - TORRETTA	02.SR.6.T	NATURALE									
BRENTA	1105_10	VALLE DI CAMPO MULO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL VAL FRENZELA	02.IN.7.T	NATURALE									
BRENTA	1109_10	VALLE DELLO SPINO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL FIUME OLIERO	02.IN.7.T	NATURALE									
BRENTA	1113_10	VAL VECCHIA	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE VALSTAGNA E VALLE DELLA MIELA	02.IN.7.T	NATURALE									
BRENTA	332_10	TORRENTE VALLE DEL MOLIN - LA VALLETTA	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE LONGHELLA	06.IN.7.T	FORTEMENTE MODIFCATO									
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	41_20	CAVO MAESTRO DEL BACINO SUP PADANO POLESANO	SOSTEGNO DECIMALE	AFFLUENZA SCOLO ZUCCA DI LEVANTE	06.SS.3.T	ARTIFICIALE				SUFFI- CIENTE	SUFFICIENTE		SUFFICIENTE	BUONO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	41_30	COLLETTORE PADANO POLESANO	AFFLUENZA SCOLO ZUCCA DI LEVANTE	CONFLUENZA NEL CANALBIANCO	06.SS.4.T	ARTIFICIALE				SUFFI- CIENTE	SUFFICIENTE		SUFFICIENTE	BUONO	
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	58_20	SCOLO CERESOLO	AFFLUENZA CANALE SABBIONI	AFFLUENZA CANALE ADIGETTO IRRIGUO	06.SS.3.T	ARTIFICIALE				CATTIVO	BUONO		SUFFICIENTE	BUONO	





pag. 2 di 3

ALLEGATO D: NUOVI CORPI IDRICI RISPETTO AL PIANO DI GESTIONE 2015

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	CODICE TIPIZZA- ZIONE	TIPOLOGIA	EQB- DIATO- MEE	EQB- MACRO- FITE	EQB- MACROINVER TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIO NE
FISSERO - TARTARO - CANALBIANCO	58_25	SCOLO NUOVO ADIGETTO	AFFLUENZA CANALE ADIGETTO IRRIGUO	CONFLUENZA NEL CANALBIANCO	06.SS.3.T	ARTIFICIALE				SUFFI- CIENTE	SUFFICIENTE		SUFFICIENTE	BUONO	
FRATTA- GORZONE	166_35	FIUME GUÀ	AFFLUENZA DEL TORRENTE POSCOLA	FINE TEMPORANEITÀ (AFFLUENZA DEL FIUME BRENDOLA)	06.IN.7.D	FORTEMENTE MODIFCATO		SUFFI- CIENTE	SUFFICIENTE				SUFFICIENTE		CLASSIFICATO CON METRICHE EQB PER CORPI IDRICI NATURALI
PIAVE	1090_10	TORRENTE FEDERA	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE BOITE	03.SS.1.N	NATURALE									
PIAVE	1098_10	RIO VAL CASON	INIZIO CORSO	AFFLUENZA TORRENTE CAIADA	03.SR.6.N	NATURALE									
PIAVE	1098_15	TORRENTE VAL CASON - TEGOSA	AFFLUENZA TORRENTE CAIADA	CONFLUENZA NEL TORRENTE BIOIS	03.SR.6.N	FORTEMENTE MODIFCATO									
PIAVE	1101_10	RIO RIN - VALLE LANGERIN	SORGENTE	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	03.SR.6.N	NATURALE									
PIAVE	1102_10	VAL TOVANELLA	SORGENTE	CONFLUENZA NEL FIUME PIAVE	03.SR.6.N	NATURALE									
PIAVE	1110_10	VAL DE PIERA - VAL DEI TOITON	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE PEROSA	02.IN.7.T	NATURALE									
PIAVE	389_31	FIUME PIAVE	DIGA DEL TUDAIO	CONDOTTA RILASCIO DMV DIGA DEL TUDAIO (COMELICO)	03.SR.3.N	FORTEMENTE MODIFCATO									ASSENZA DI ACQUA. CORPO IDRICO IMMEDIATAM ENTE A VALLE DELLA DIGA DEL TUDAIO
PIAVE	407_10	VAL ROSPEGA	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE CUROGNA	06.IN.7.T	NATURALE									
PIAVE	451_10	RU DELLE CALCHERE	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE CORDEVOLE	03.SR.6.N	NATURALE									





pag. 3 di 3

ALLEGATO D: NUOVI CORPI IDRICI RISPETTO AL PIANO DI GESTIONE 2015

BACINO IDROGRAFICO	CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	CORPO IDRICO DA	CORPO IDRICO A	CODICE TIPIZZA- ZIONE	TIPOLOGIA	EQB- DIATO- MEE	EQB- MACRO- FITE	EQB- MACROINVER TEBRATI	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	IQM	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO	NOTE PER LA CLASSIFICAZIO NE
PIAVE	477_13	VALLE GALLINA E DELLE FONTE	DIGA DI VAL GALLINA	CONDOTTA RILASCIO DMV DIGA DI VAL GALLINA	02.SR.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO									ASSENZA DI ACQUA. CORPO IDRICO IMMEDIATAM ENTE A VALLE DELLA DIGA DI VAL GALLINA
PIAVE	488_10	RIO CANEDO	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE MAÈ	03.SR.6.N	NATURALE						MODER ATO			
PIAVE	510_10	RIO PRA DE TORO	SORGENTE	CONFLUENZA NEL TORRENTE TALAGONA	03.SR.6.N	NATURALE									
PIAVE	527_10	TORRENTE SAN VALENTINO	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE PADOLA	03.SS.1.N	NATURALE									
PIAVE	532_10	RIO D'ANTOLA	INIZIO CORSO	CONFLUENZA NEL TORRENTE CORDEVOLE DI VISDENDE	03.SS.1.N	NATURALE									
PO	1076_10	VALLE TESINA - GUSA	SORGENTE	FINE PERENNITÀ	02.SR.6.T	NATURALE									
PO	1076_13	GUSA	INIZIO TEMPORA- NEITÀ	FINE TEMPORANEITÀ	02.IN.7.T	FORTEMENTE MODIFCATO									
PO	1076_15	GUSA	INIZIO PERENNITÀ	CONFLUENZA NEL LAGO DI GARDA	02.SR.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO									
SILE	733_10	FIUME LIMBRAGA	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME SILE	06.AS.6.T	FORTEMENTE MODIFCATO				BUONO	ELEVATO			BUONO	





(Codice interno: 372509)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 862 del 15 giugno 2018

Concessione di acqua termale denominata "VENEZIA" in comune di Battaglia Terme (PD). Conferimento della titolarità per il 90% a favore della Regione del Veneto e per quota parte pari al 10% a favore del Comune di Battaglia Terme, a seguito delle risultanze dell'avviso di evidenza pubblica. [Acque]

Note per la trasparenza:

Conferimento della titolarità della concessione mineraria denominata "VENEZIA" in comune di Battaglia Terme (PD), ricadente all'interno del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.), a seguito del D.D.R. n.421 del 17/11/2017 relativo all'"approvazione dell'avviso e dei criteri di valutazione, ai fini del conferimento".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Direttore della Direzione Difesa del Suolo con D.D.R. n. 421 del 17/11/2017 ha avviato le procedure di evidenza pubblica ai fini del conferimento per 21 (ventuno) anni della concessione denominata "VENEZIA" in comune di Battaglia Terme (PD), ai sensi dell'art.13 della L.R. 40/1989.

L'avviso per la presentazione delle domande di assegnazione è stato pubblicato sul B.U.R. n. 117 del 05/12/2017, nonché per 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Battaglia Terme.

Dall'istruttoria svolta dagli uffici risulta pervenuta, nei termini previsti dal sopraccitato decreto, un'unica domanda di conferimento da parte della Regione del Veneto nella percentuale del 90% e del Comune di Battaglia Terme nella percentuale del 10%; non sono pervenute domande in concorrenza e non sono state formulate osservazioni o opposizioni.

La concessione è stata conferita con D.G.R. n.3431 del 16/06/1992 all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (I.N.P.S.) per la durata di anni 25, di seguito trasferita con D.D.R. n.205 del 25/08/2003 nella misura del 90% alla Regione del Veneto e del 10% al Comune di Battaglia Terme.

La concessione, come risulta dal verbale di delimitazione allegato al D.M. del 18/03/1967 si estende su un'area di Ha 7.21.00 (ettari sette, are ventuno, centiare zero) ed al suo interno ricade 1 (uno) pozzo. Il valore delle pertinenze, stimato in Euro 20.703,60 (ventimilasettecentotre/60), risulta dalla relazione effettuata dal B.I.O.C.E. agli atti d'ufficio.

La Regione del Veneto e il Comune di Battaglia Terme, attuali titolari, in virtù del D.D.R. n. 205 del 25/08/2003, della concessione di acqua termale denominata "VENEZIA" sita in comune di Battaglia Terme (PD), ai sensi del comma 3 art.32 della L.R. 40/1989, con nota n.11358 del 15/06/2016 prot. n. 245901 in data 23/06/2016 avevano richiesto il rinnovo della concessione allegando la documentazione prevista dall'art.12 della L.R. 40/1989, inoltre, con domanda pervenuta in data 22/12/2017 prot. n.536769, ai sensi del D.D.R. n. 421 del 17/11/2017, hanno chiesto il conferimento della titolarità della concessione

Il Programma generale di coltivazione presentato prevede che, nell'arco temporale di conferimento, la ditta svolgerà regolarmente tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie al corretto funzionamento delle attrezzature minerarie - termali e di monitoraggio esistenti.

Considerato che l'assegnatario deve garantire la corretta utilizzazione della risorsa termale, anche se del caso assicurando la continuità di esercizio dello stabilimento termale somministrato, valutata dagli uffici preposti la documentazione a corredo dell'istanza, occorre provvedere al conferimento alla Regione del Veneto e al Comune di Battaglia Terme della concessione mineraria denominata "VENEZIA" sita in comune di Battaglia Terme (PD).

Poiché al punto 2. del D.D.R. n. 421 del 17/11/2017 si dà atto che "le concessioni di cui trattasi ricadono all'interno del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.) e che quindi i progetti di coltivazione, considerati nel contesto globale di estrazioni attualmente in essere, devono essere sottoposti alle procedure di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, relativamente alla valutazione di impatto ambientale (VIA)", la Gestione Unica del B.I.O.C.E, alla quale sarà assoggettata la concessione in parola, con nota pervenuta in data 11/08/2015 n.329058 ha dichiarato che "sono state messe in corso le azioni necessarie finalizzate a pervenire, nel Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei, agli adempimenti attesi dalle procedure di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)".

Si dà fin d'ora atto che la concessione in parola dovrà conformarsi all'esito della suddetta procedura di valutazione di impatto ambientale, pena la decadenza dalla titolarità della concessione, ai sensi dell'art.34 della L.R. 40/1989.

Il titolare della concessione dovrà rispettare quanto previsto dall'apposito Disciplinare di concessione (**Allegato A**) la cui bozza è parte integrante della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989 di disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali;

VISTO il P.U.R.T. (Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale);

VISTO il D.M. 18/03/1967 di rilascio originario della concessione,

VISTA la D.D.R. n.205 del 25/08/2003 di trasferimento della concessione,

VISTO il D.D.R. n. 421 del 17/11/2017 ed il relativo Allegato A;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 Parte II (procedure di V.I.A.);

VISTO l'art.2 comma 2 della L.R. n.54 del 31/12/2012;

PRESO ATTO che tutta la documentazione sopra menzionata è depositata agli atti della Direzione Difesa del Suolo;

delibera

- 1. di conferire, per quanto in premessa esposto, per quota parte pari al 90% a favore della Regione del Veneto e per quota parte pari al 10% a favore del Comune di Battaglia Terme, la titolarità della concessione di acqua termale denominata "VENEZIA" sita in comune di Battaglia Terme (PD) per la durata di anni 21 (ventuno) a decorrere dal 01/01/2018, e quindi fino al 31/12/2038;
- 2. di stabilire che il titolare della concessione è tenuto a:
 - a. corrispondere alla Regione il diritto annuo anticipato ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/1989;
 - b. far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta sua trascrizione, presso la conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia per il Territorio del Ministero delle Finanze competente per territorio;
- 3. di stabilire che il concessionario di cui al precedente punto 1. dovrà conformarsi all'esito della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) da parte della Gestione Unica del B.I.O.C.E., di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art.34 della L.R. 40/1989;
- 4. di stabilire che il conferimento è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
- 5. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto dall'art.22 del Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale (P.U.R.T.), resta a disposizione della Regione;
- 6. di approvare la bozza del Disciplinare di Concessione di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, conferendo l'incarico al Direttore della Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, per l'integrazione e gli adeguamenti eventualmente necessari al testo dello stesso;
- 7. di dare atto che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 8. di incaricare la Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali dell'esecuzione del presente
- 9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- 10. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica.



pag. 1 di 5

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI ACQUA TERMALE "VENEZIA"

Comune di Battaglia Terme (PD)

L.R. n.40 del 10/10/1989 e P.U.R.T. (adottato con P.C.R. n.1111 del 23/04/1980 e ss.mm.ii.)

Art. 1 - Oggetto di concessione

La concessione di acqua termale denominata "VENEZIA" sita in comune di Battaglia Terme (PD), è stata rilasciata su un'area di Ha 7.21.00 (ettari sette, are ventuno, centiare zero) come risulta dal verbale di delimitazione allegato al D.M. del 18/03/1967, agli atti d'ufficio.

Con D.D.R. n. 421 del 17/11/2017 si è dato avvio alla procedura pubblica di assegnazione.

Con D.G.R. n. del è stata conferita la concessione di cui sopra ai sottocitati titolari di concessione per anni 21 (ventuno) a partire dal 01/01/2018.

Art. 2 - Statuizioni e prescrizioni per la coltivazione del giacimento

La Regione del Veneto e il Comune di Battaglia Terme, subentrano nei diritti e negli obblighi stabiliti dai succitati provvedimenti con i quali è stata rilasciata la concessione di acqua termale.

Il concessionario, ai sensi dell'art.20 della L.R. 40/1989, è assoggettato alla Gestione Unica del B.I.O.C.E., istituita con D.P.R.V. n.1586 del 18/07/1991; la mancata adesione comporta la decadenza dalla concessione.

L'esercizio della concessione non può essere sospeso per periodi superiori a un anno, senza l'autorizzazione della Giunta Regionale.

Il concessionario ha l'obbligo di rispettare quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al P.U.R.T., al D.P.R. 128/1959, al D.Lgs. 624/1996 e al D.Lgs. n.117 del 30/05/2008.

Le operazioni di coltivazione della risorsa dovranno osservare quanto disposto dal Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, di cui all'art.5 del D.Lgs. n.117 del 30/05/2008, presentato e approvato.

Il provvedimento di intestazione della concessione non costituisce titolo unico per ulteriori lavori rispetto a quelli già realizzati, resta ferma pertanto la necessità di ogni altro nulla osta o autorizzazione, eventualmente dovuti, per l'applicazione di specifiche diverse normative, come quelle relative a eventuali vincoli insistenti sull'area o a disposizioni impartite dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionali in materia (Vincoli di carattere ambientale, paesaggistico, aree naturali protette, vincoli previsti dal PTRC, PTP, Rete Natura 2000, ecc.).

Nuovi contratti di somministrazione dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale contestualmente al programma annuale dei lavori o delle sue varianti.

A tutela della risorsa mineraria e delle connotazioni anche territoriali dalla medesima espressa, le acque di captazione dovranno essere collegate allo stabilimento termale mediante idonee tubature e pertinenze. E' quindi vietato il trasporto della risorsa allo stabilimento con contenitori.

Il quantitativo massimo di acqua utilizzabile in un anno solare non dovrà superare la somma di quanto previsto ai commi 1,2,3,4,5 dell'art.22 del P.U.R.T. .

Dovranno essere rispettate le disposizioni stabilite dalla D.G.R. n.4106 del 29/12/2009 in merito all'estrazione dei sali e l'utilizzo delle acque di risulta.

Il concessionario è obbligato a trascrivere, ai sensi dell'art.27 della L.R. 40/1989, l'atto di intestazione della concessione alla Conservatoria dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze e far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del provvedimento medesimo, copia della nota di avvenuta sua trascrizione.

Art. 3 - Pertinenze

Ai sensi dell'art.16 della L.R. 40/1989, costituiscono pertinenze le opere di captazione e gli impianti di





pag. 2 di 5

adduzione e di contenimento delle acque termali fino all'apposito dispositivo automatico di misurazione dei volumi, da installarsi ai sensi del comma 1 dell'art.17, in luogo accessibile e prima degli impianti di utilizzazione.

Il concessionario è obbligato all'osservanza di quanto prescritto all'art.17 della L.R. 40/1989 e più precisamente a mantenere in buono stato di conservazione le pertinenze minerarie, che sono iscritte al patrimonio indisponibile regionale, svolgendo a proprie spese, la manutenzione ordinaria, straordinaria ed eventuali interventi urgenti che si dovessero rendere necessari per garantire la messa in sicurezza delle strutture minerarie nonché mantenendo la funzionalità dei misuratori dei volumi installati con le modalità dell'art.52 ed effettuando almeno ogni 7 (sette) anni, le analisi batteriologiche, chimiche e chimico fisiche delle acque emunte. I risultati delle analisi vanno comunicati con le modalità di cui al punto 2 dell'art.24 ed altresì trasmessi al Ministero della Salute.

Il concessionario è responsabile degli eventuali danni provocati dalle pertinenze minerarie. I pozzi dovranno avere un'area di salvaguardia delle dimensioni di almeno metri 3x3 (tre per tre), isolata con recinzione o idonei mezzi di protezione e provvista di segnaletica mineraria.

Qualora il concessionario non realizzi i necessari interventi alle pertinenze per la corretta coltivazione della concessione e non effettui tutte le operazioni necessarie al recupero ambientale delle zone eventualmente alterate dalla coltivazione, da realizzarsi entro e al termine della concessione, la Regione provvederà direttamente all'esecuzione degli interventi non realizzati, con addebito al concessionario medesimo, anche mediante prelievo dal deposito cauzionale di cui all'art.7 del presente disciplinare, oltre ad applicare il regime sanzionatorio e, se del caso, a provvedere alla decadenza della titolarità della concessione stessa.

Si prescrive al concessionario di trasmettere alla Direzione Difesa del Suolo, entro 3 (tre) mesi dall'intestazione della concessione, l'aggiornamento delle pertinenze della miniera e una perizia indicante il valore delle stesse, firmata da un tecnico abilitato, ai sensi dell'art.16 della L.R. 40/1989.

Tali dati dovranno essere tempestivamente aggiornati dalla ditta concessionaria ogni qualvolta si verifichino delle modificazioni alle citate pertinenze.

Art. 4 - Statuizioni e prescrizioni per la realizzazione di nuove pertinenze o loro chiusura

Nelle eventuali nuove perforazioni, da autorizzare ai sensi della L.R. 40/1989 con il Programma Annuale dei Lavori (P.A.L.) o sua variante, che dovranno essere subordinate, ove previsto, al rispetto delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 42/2004 e all'autorizzazione ambientale paesaggistica rilasciata dalla Direzione Difesa del Suolo su parere della Soprintendenza, il titolare della concessione dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e disposizioni:

- i pozzi vetusti, obsoleti e inutilizzati devono essere sottoposti, a cura del concessionario, a verifiche
 atte alla dimostrazione della corretta funzionalità dell'opera, nonché al mantenimento delle
 caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche della risorsa. Qualora i pozzi, a seguito delle
 verifiche di cui sopra, non diano garanzia per la salvaguardia e tutela della risorsa idrica del Bacino
 Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (BIOCE), dovranno essere sottoposti a sigillatura tramite
 cementazione dal basso verso l'alto con spesa a carico del concessionario;
- dovranno essere rispettate le norme del D.P.R. n.128 del 09/04/1959 (norme di polizia delle miniere e cave), in particolare quelle di cui agli artt.6, 24, 28 e quelle del D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 (sicurezza e salute lavoratori);
- 3. dovranno essere rispettati gli obblighi di informazione ai sensi della legge n.464 del 04/08/1984;
- 4. dovranno essere rispettate le distanze imposte dall'art.62 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959;
- tutti i lavori minerari, comprese le cementazioni dei pozzi obsoleti o interferenti dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione approvato;
- 6. ai sensi dei succitati D.P.R. 128/1959 e D.Lgs. 624/1996, la denuncia di esercizio con il documento di sicurezza e salute coordinato dovrà essere inviata alla Direzione Difesa del Suolo almeno 8 (otto) giorni prima dell'inizio dei lavori di perforazione e, per conoscenza, al Comune interessato;
- dovranno essere consentite ed agevolate, durante la perforazione le ricerche, il prelevamento dei campioni e la raccolta dei dati che fossero richiesti dalla Direzione Difesa del Suolo o da personale dalla stessa incaricato:





pag. 3 di 5

- 8. le falde intercettate durante la perforazione e diverse da quelle del fluido ricercato dovranno essere isolate nei loro orizzonti, in modo da evitare qualsiasi contatto tra l'acquifero minerale con le falde più superficiali e queste tra loro. Le operazioni di isolamento dovranno essere comunicate alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali, almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'inizio delle stesse;
- durante la perforazione dovrà essere tenuto un "giornale di sonda" così come previsto dall'art.67 del D.P.R. 128/1959, del quale, al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa copia alla succitata Direzione:
- 10. il pozzo dovrà essere rivestito con colonna di erogazione cementata fino al piano campagna; la colonna dovrà essere realizzata con materiale tale da garantire, anche nel tempo, le proprietà chimiche e microbiologiche della risorsa reperita, a salvaguardia dell'aspetto igienico e sanitario stabilito dalle normative vigenti per le acque minerali e termali; il concessionario dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni di cementazione;
- 11. qualora l'apertura del pozzo comporti rischio di effetti negativi sulla normale erogazione dei pozzi già esistenti nella zona, il concessionario sarà tenuto ad eseguire a proprie spese le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione Difesa del Suolo, al fine di eliminare detti effetti ed eventualmente ad abbandonare e cementare il pozzo nel caso in cui ogni misura si rivelasse insufficiente;
- 12. il pozzo che avesse dato esito negativo dovrà essere cementato, in modo da evitare interferenze tra le falde e dovranno essere ripristinati allo stato originario i luoghi interessati. Il concessionario dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate tali operazioni;
- l'eventuale sollevamento meccanico dell'acqua dovrà avvenire evitando l'uso di aria compressa, ricorrendo invece ad elettropompa anche di tipo sommerso;
- 14. il concessionario dovrà provvedere alla conservazione, per almeno 6 (sei) mesi, dei campioni di terreno attraversati con la nuova perforazione, rendendoli disponibili, su richiesta dei funzionari regionali della Direzione Difesa del Suolo, per studi, analisi, ricerche, ecc.;
- 15. durante le operazioni di perforazione del pozzo, dovrà essere effettuata l'analisi del "cutting" e dovrà esserne conservato un campione, prelevato in corrispondenza di ogni cambiamento litologico significativo e comunque almeno ogni 25 (venticinque) metri di avanzamento della perforazione, per eventuali successive analisi di dettaglio;
- 16. il concessionario dovrà altresì inviare alla Direzione Difesa del Suolo, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione, la stratigrafia del sondaggio comprensiva dei dati circa l'avanzamento e la natura dei terreni attraversati, le eventuali falde incontrate, le tubazioni di rivestimento poste in opera e tutte le altre informazioni inerenti l'andamento dei lavori di perforazione. Tale relazione dovrà essere firmata da un tecnico abilitato. I relativi oneri sono a carico del richiedente, il quale dovrà predisporre e firmare il certificato di regolare esecuzione dell'opera, redatto ai sensi del comma 11 dell'art.14 del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- 17. lo scarico dell'acqua dovrà rispettare quanto prescritto dalla normativa ambientale vigente, in particolare dall'art.102 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e dagli artt.34, 35 Piano regionale di Tutela delle Acque.

Art. 5 – Disposizioni ambientali

La D.G.R. n.1933 del 30/06/2009 di "Verifica del permanere delle condizioni di ammissibilità ambientale dei prelievi d'acqua termale connessi alle concessioni minerarie del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei.- Valutazione d'incidenza ambientale" ha stabilito, ai fini dell'analisi ambientale della V.INC.A., che in riferimento sia alle esistenti strutture minerarie sia ai successivi interventi definiti con i programmi lavori annuali e di emergenza, il territorio del B.I.O.C.E venga considerato come un unico bacino minerario, formato da una pluralità di concessioni termali.

In ogni eventuale futuro intervento minerario riguardante lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria o di emergenza ai pozzi minerari ed alle restanti pertinenze minerarie, comprese le chiusure e cementazioni, oltre ai nuovi pozzi, da realizzarsi all'interno della concessione in essere entro la distanza limite di 200 (duecento) metri da un esistente pozzo termale, ed altre correlate nuove pertinenze di bocca pozzo e di raccordo, il concessionario dovrà rispettare le seguenti le prescrizioni:





pag. 4 di 5

- verrà eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti sul sito protetto;
- prima dell'inizio dei lavori verranno eseguite tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri;
- i lavori dovranno essere eseguiti in tempi brevi e in periodi idonei per evitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli e delle altre componenti floro faunistiche presenti;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore e utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;
- durante i lavori dovranno essere messe in atto tutte le misure atte ad evitare gli inquinamenti da parte
 di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre
 gli effetti di eventuali sversamenti accidentali;
- l'eventuale illuminazione della strada e del cantiere deve essere realizzata in maniera tale da schermare le aree esterne:
- si dovrà provvedere all'informazione e alla formazione del personale operante circa le emergenze ambientali e naturalistiche dell'area di cantiere, così da evitare il verificarsi di comportamenti impattanti.

Inoltre il concessionario dovrà conformarsi alle eventuali prescrizioni e indicazioni che saranno formulate a seguito dell'esito della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, attualmente in fase di avvio da parte della Gestione Unica del B.I.O.C.E., pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'Art.34 della L.R. 40/1989.

Il mancato avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) nei tempi e termini dettati dalla Regione Veneto potranno altresì determinare la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'Art.34 della L.R. 40/1989.

Art. 6 - Rinuncia e decadenza

Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione, ai sensi dell'art 33 della L.R. 40/1989, deve farne apposita dichiarazione alla Giunta Regionale che provvederà con proprio provvedimento ad acquisire al patrimonio indisponibile regionale la concessione e nominare il custode.

La trascrizione dell'atto presso la Conservatoria dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze, ai sensi dell'Art.27 della L.R. 40/1989, è a carico del concessionario uscente.

La decadenza può essere pronunciata quando il concessionario non adempia agli obblighi previsti dall'art.34 della L.R. 40/1989 ed in particolare quando non paghi il diritto annuo anticipato o perda i requisiti di capacità tecnica economica.

Con la pronuncia di decadenza, si applica quanto disposto dal comma 4, dell'art.34 della L.R. 40/1989, secondo il quale in nessun caso il titolare ha diritto a rimborsi, compensi o indennità da parte della Regione o dagli eventuali successivi titolari per i lavori eseguiti.

Art. 7 - Disposizioni finali

Si prescrive al titolare della concessione l'obbligo di:

- corrispondere alla Regione, ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/1989, il diritto annuo anticipato;
- sottostare a tutti gli obblighi imposti con le precedenti autorizzazioni, che si intendono qui integralmente trascritte;
- presentare entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati statistici riguardanti le sostanze estratte nell'anno precedente;
- sottostare alle disposizioni ed agli obblighi che venissero impartiti, nel corso dell'esercizio della
 concessione, dalla Regione e dall'autorità sanitaria competente, per il controllo e la regolare
 coltivazione della risorsa;





pag. 5 di 5

- fornire ai funzionari della Direzione Difesa del Suolo e alle autorità competenti i mezzi necessari per supervisionare ai lavori;
- effettuare analisi batteriologiche e chimico fisiche almeno ogni 7 (sette) anni, per le acque termali;
- mantenere costantemente in efficienza la strumentazione prevista dalla lettera a) del comma 1, dell'art.17, come disposto dall'art.52 della stessa L.R. 40/1989;
- comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione, eventuali variazioni, trasformazioni o modifiche societarie;

Art. 8 - Vigilanza e sanzioni

della concessione, a cui è allegato.

L'intestazione della concessione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi.

Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente disciplinare devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'Art.50 della L.R. 40/1989 e può comportare, tra l'altro, il pronunciamento da parte della Giunta Regionale della decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'art.34 della medesima L.R. 40/1989 e dell'art.40 del R.D. 1443/1927.

La vigilanza sul rispetto della L.R. 40/1989, nonché in materia di polizia mineraria, è esercitata ai sensi dell'art.49, dalla Direzione Difesa del Suolo e dall'U.L.S.S. territorialmente competente per i controlli igienico sanitari, nonché ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959, dal personale regionale appositamente individuato per tali funzioni.

Data:	F.to per presa d'atto
	(il concessionario)

Il presente disciplinare costituisce parte integrante ed inscindibile del provvedimento di intestazione





(Codice interno: 372517)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 863 del 15 giugno 2018

Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne. Approvazione schema di Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto. L.R. 23 aprile 2013 n. 5, articolo 2 comma 2. [Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

La Regione del Veneto promuove interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne volti anche a consentire la riconquista della propria libertà e autonomia. Con il presente provvedimento si approva, secondo l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 23 aprile 2013 n. 5, lo schema di Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto per favorire la condivisione di informazioni, buone pratiche ed esperienze formative tra soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, operanti in materia, al fine di assicurare una efficace azione di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", prevede che la Regione del Veneto ponga in essere azioni volte alla tutela e al recupero di condizioni di vita normali delle donne vittime di violenza nonché attività mirate al contrasto del fenomeno.

A tal fine la norma stabilisce che la Regione - in collaborazione con gli Enti locali, le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni senza finalità di lucro, che abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne e i minori ed abbiano sviluppato esperienze e competenze specifiche - promuova e favorisca l'attività di centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello per donne vittime di violenza e loro figli minori.

La norma, inoltre, all'articolo 2, comma 2 prevede che, per svolgere le azioni in materia, la Regione del Veneto "persegue l'obiettivo di consolidare ed estendere la rete territoriale istituzionale dei soggetti e dei servizi, favorendo la messa in comune di informazioni, buone pratiche ed esperienze formative attraverso la stipula di accordi tra istituzioni, servizi e soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, che perseguono le finalità di cui alla presente legge anche tramite un protocollo generale che impegni alla collaborazione reciproca tutti i soggetti coinvolti, per realizzare il massimo delle sinergie a livello territoriale e per assicurare una efficace azione di prevenzione e contrasto alle varie tipologie di violenza contro le donne".

Al fine di favorire il predetto obiettivo è stato predisposto uno schema di Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne. Tale schema è stato condiviso con il "Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne" previsto all'articolo 8 della citata L.R. n. 5/2013 - con funzione di supporto, di consultazione e di indirizzo nei confronti della Giunta regionale - riunitosi i giorni 28 febbraio e 10 maggio 2018. In tali riunioni il Tavolo ha espresso parere favorevole al testo dello schema di Protocollo.

Lo schema di Protocollo è costituito dall'Allegato A "Schema di Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto" nel quale vengono indicati finalità, ambito, soggetti, obiettivi, risultati e durata del protocollo medesimo. Per quanto riguarda i soggetti vengono individuati, all'articolo 3, i soggetti potenziali che possono essere coinvolti nella sottoscrizione del protocollo, lasciando altresì la possibilità di individuarne ulteriori secondo specificità ed esigenze territoriali. Nell'Allegato A1 "Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo", parte integrante dell'Allegato A sono elencati, in termini non esaustivi, le funzioni e i compiti potenziali di alcuni dei soggetti individuati quali sottoscrittori del Protocollo, modificabili ed integrabili a seconda delle specificità ed esigenze territoriali e sulla base di ciò che l'insieme della rete riterrà più idoneo.

Con il presente provvedimento si propone, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 5/2013 l'approvazione dell'Allegato A "Schema di Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto" e del correlato Allegato A1 "Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;
- VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss. mm. e ii.;

delibera

- 1. di ritenere le premesse e gli Allegati A e A1 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2. di approvare, in attuazione dell'articolo 2 comma 2 della L.R. 23 aprile 2013 n. 5, l'Allegato A "Schema di Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto" e il correlato Allegato A1 "Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo";
- 3. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- 5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



pag. 1 di 4

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI RETE PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE NELLA REGIONE DEL VENETO

Premesso che:

la violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali come riconosciuto e sancito nella *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica* (c.d. *Convenzione di Istanbul*);

la Convenzione di Istanbul, che costituisce il quadro normativo di riferimento per l'Italia, all'art. 3 sancisce cosa si intende per violenza nei confronti delle donne¹.

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);

Vista la Dichiarazione di Pechino e la relativa Piattaforma d'Azione del 1995;

Vista la Raccomandazione generale n° 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) adottata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;

Vista la Legge 23 aprile 2009, n. 38 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";

Vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province";

Vista la Legge 11 gennaio 2018, n. 4 "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici";

Visto il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;

Vista la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

Art. 3 Convenzione di Istanbul a) con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata; b) l'espressione "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima; c) con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini; d) l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato; e) per "vittima" si intende qualsiasi persona fisica che subisce gli atti o i comportamenti di cui ai precedenti commi a e b; f) con il termine "donne" sono da intendersi anche le ragazze di meno di 18 anni.





pag. 2 di 4

Art. 1 - Finalità

Il presente Protocollo ha come finalità la costituzione di una rete territoriale tra Istituzioni, Enti locali, strutture di sostegno alle donne vittime di violenza di cui alla L.R. n. 5/2013, Enti profit e no profit.

Il presente Protocollo, attraverso la rete territoriale costituita, intende altresì promuovere strategie operative condivise per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne, con o senza figli/e minori, al fine di individuare le più idonee ed efficaci metodologie di intervento da adottare da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza.

Art. 2 - Ambito della rete territoriale

L'ambito della rete territoriale coincide con il territorio della ex Ulss (Distretto), corrispondente alla competenza di un unico Comitato dei Sindaci, all'interno dell'area della nuova Azienda Ulss (L.R. n. 19/2016).

Art. 3 - Soggetti della rete territoriale

La rete territoriale è costituita dai seguenti soggetti che aderiscono al Protocollo e individuano al loro interno il soggetto capofila:

(soggetti potenziali, da includere secondo la specificità territoriale)

- Prefetto
- Ouestore
- Forze dell'ordine e Forze di Polizia locali
- Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario e il Tribunale dei minorenni
- Tribunale (civile e penale)
- Centri Antiviolenza, Case rifugio, Case di secondo livello
- Ufficio scolastico provinciale e regionale
- Ulss/Aziende ospedaliere
- Ordine dei Farmacisti
- Ordine degli Avvocati
- Comitato dei Sindaci
- Comuni
- Consigliera di Parità
- Città metropolitana/Provincia
- Sindacati
- Agenzie del Lavoro

(è possibile individuare ulteriori altri soggetti aderenti al Protocollo).

Art. 4 - Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo mettono in rete le proprie competenze e in particolare si impegnano a:

(ciascuna rete territoriale provvederà a definire compiti e funzioni dei singoli soggetti sottoscrittori del Protocollo sulla base di quando individuato in Allegato).

Art. 5 - Obiettivi della rete territoriale

- promuovere la conoscenza dei servizi e interventi già esistenti nell'ambito della rete territoriale al fine di garantire una risposta omogenea, efficace e coordinata da parte di tutti gli operatori;
- condividere procedure codificate di accoglienza e presa in carico delle vittime, di invio delle donne a
 prestazioni specialistiche e/o a servizi territoriali e di monitoraggio dei percorsi delle donne al fine di





pag. 3 di 4

- sviluppare strategie operative di intervento che permettano azioni efficaci ed integrate a tutela della sicurezza e della protezione delle donne e dei loro figli/e;
- promuovere l'avvio o il rafforzamento di interventi rivolti agli autori di violenza al fine di prevenire i comportamenti maltrattanti o ridurne la recidiva:
- promuovere la realizzazione di interventi di formazione e di aggiornamento professionale al fine di specializzare gli operatori della rete territoriale nella prevenzione e contrasto della violenza e nel sostegno alle donne;
- creare, mantenere e rafforzare sinergie e collaborazioni con soggetti esterni a coloro che hanno sottoscritto il presente protocollo;
- promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per far emergere fenomeni di disagio, maltrattamento, violenza nei confronti delle donne;
- sostenere e consolidare percorsi educativi rivolti alle scuole per prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione ai diritti umani e al rispetto della pari dignità delle persone;
- promuovere momenti di studio e confronto sugli sviluppi normativi internazionali, nazionali e regionali in materia di diritti umani, prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, protezione delle vittime;
- favorire e incrementare la raccolta dei dati sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne, nel rispetto della privacy, della riservatezza e della sicurezza delle donne.

Art. 6 - Risultati della rete territoriale

La rete territoriale attraverso l'attuazione del presente Protocollo dovrà elaborare:

- elenchi, aggiornati con cadenza annuale della rete servizi territoriali (indicazioni utili sedi, referente, telefono, orari e tipologia del servizio offerto);
- procedura reperibilità h24 tra i soggetti della rete territoriale;
- procedura invio di casi dai servizi territoriali e/o specialistici ai Centri Antiviolenza e Case Rifugio (scheda di comunicazione tra i servizi);
- procedura invio di casi dai Centri Antiviolenza e Case Rifugio ai servizi territoriali e/o specialistici (scheda di comunicazione tra i servizi);
- procedura per l'accoglienza e il sostegno della donna ed eventuali figli/e minori vittime di violenza subita o assistita;
- accordo per la copertura dei costi per la presa in carico della donna vittima di violenza;
- scheda di valutazione/descrizione del caso;
- scheda di valutazione/monitoraggio del percorso;
- percorsi di inserimento lavorativo.

(è possibile individuare ulteriori altri risultati, che integrano il Protocollo a seconda delle specificità della rete territoriale).

Art. 7 - Attuazione del Protocollo di rete territoriale

L'attuazione del Protocollo è demandata ai soggetti firmatari i quali sottoscrivendo il presente documento, che ha <u>validità triennale</u> (con rinnovo tacito alla scadenza, salvo diverse intese tra le parti), si impegnano ad attivare in maniera coordinata e continuativa quanto necessario per la realizzazione di quanto previsto ai precedenti articoli 5 e 6.

I soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano altresì ad adottare nel proprio ordinamento interno ogni provvedimento che garantisca la piena attuazione di quanto sottoscritto, prestando la massima collaborazione reciproca.

I soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano altresì a comunicare alla Regione del Veneto, sia in considerazione delle funzioni ad essa assegnate dalla normativa vigente (art. 117 Cost., L. n. 328/2000) sia





pag. 4 di 4

in relazione all'esigenza di connessione tra il governo centrale e l'ambito regionale, la sottoscrizione del presente Protocollo di rete territoriale e ogni successiva modifica e/o integrazione.

Art. 8 - Modifiche e integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato, in forma scritta e in termini non sostanziali, a seguito di accordo tra le parti sottoscriventi.

Potrà altresì essere integrato all'articolo 4 con funzioni e compiti riferiti ad altri soggetti che intendano aderire.

Art. 9 - Domicilio

Le parti, al fine del presente atto, eleggono domicilio nel Comune di ______ via____

Art. 10 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.



pag. 1 di 4

Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo¹

ULSS/ Aziende Ospedaliere:

- coordinare gli interventi di accoglienza e assistenza, sociale e sanitaria, delle donne vittime di violenza, monitorandone gli esiti;
- promuovere la progettazione ed organizzazione di specifici eventi formativi finalizzati ad aumentare la sensibilità e le conoscenze in argomento di tutti gli operatori socio-sanitari, al fine anche di fornire adequate informazioni per poter riconoscere la violenza;
- curare la raccolta continua e la elaborazione dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso e del presente Protocollo;
- sostenere la vittima nella trasmissione della segnalazione alle Forze dell'Ordine;
- garantire la collaborazione fra i servizi ospedalieri, i Centri Antiviolenza/Case Rifugio, i servizi sociali del Comune e le Forze dell'Ordine attraverso una figura referente che sia di raccordo;
- cooperare con gli altri soggetti aderenti al Protocollo per l'organizzazione di corsi di formazione per gli operatori della rete e di iniziative di sensibilizzazione sulla violazione dei diritti fondamentali delle donne e dei minori;
- garantire, supervisionare e coordinare le attività dei soggetti socio-sanitari di seguito individuati con gli altri soggetti aderenti al presente Protocollo al fine di:
 - Presidi di emergenza (pronto soccorsi):
 - individuare le procedure da attivare distinguendo i casi di violenza sessuale e quelli di violenza domestica e/o violenza diversa da quella sessuale;
 - adottare una specifica procedura per l'accoglienza e la presa in carico in emergenza delle vittime:
 - realizzare una accoglienza protetta della donna;
 - garantire la collaborazione fra i servizi ospedalieri, i Centri Antiviolenza/Case Rifugio, i servizi sociali del Comune e le Forze dell'Ordine;
 - definire le procedure per l'attivazione della richiesta di inserimento presso strutture di accoglienza una volta verificata la situazione di emergenza;
 - definire procedure operative per segnalazione alle Forze dell'Ordine e servizi sociali dell'eventuale presenza di figli minori.

• Consultori familiari

- attuare interventi psicosociali a favore della donna e, per eventuali figli minori, in collegamento con il Tribunale per i minorenni;
- definire con i Centri Antiviolenza le procedure da attivare per la valutazione di un'eventuale presa in carico da parte dei Centri, verificandone e monitorandone il percorso assistenziale.
- Ordine dei Medici di medicina generale e dei Pediatri
 - attivare un percorso volto a far comprendere il ruolo di responsabilità del medico di medicina generale e del pediatra rispetto al tema della violenza nei confronti della donna e di eventuali figli minori;
 - definire con i Centri Antiviolenza e gli altri servizi socio-sanitari territoriali la procedura da attivare in caso di riconoscimento di segnali di violenza.

Enti gestori delle strutture regionali per il contrasto alla violenza sulle donne (Centri Antiviolenza e Case Rifugio e Case di secondo livello):

- adottare una specifica e coordinata procedura per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime (adottando un piano personalizzato);
- realizzare una accoglienza protetta della donna;

¹ Le funzioni e i compiti individuati per i singoli soggetti elencati possono essere modificati/integrati a seconda delle specificità ed esigenze





pag. 2 di 4

- sviluppare e migliorare le competenze degli operatori sia delle strutture sia della rete attraverso specifici corsi di formazione;
- garantire la collaborazione dei Centri Antiviolenza/Case Rifugio con i servizi ospedalieri, i servizi sociali del Comune e le Forze dell'Ordine;
- definire le procedure per l'attivazione della richiesta di inserimento presso strutture di accoglienza una volta verificata la situazione di emergenza;
- definire congiuntamente con gli altri soggetti firmatari interessati procedure operative per segnalazione alle Forze dell'Ordine e servizi sociali dell'eventuale presenza di figli minori;
- verificare e monitorare il percorso assistenziale;
- realizzare attività di sensibilizzazione relativa al fenomeno;
- curare la raccolta e la elaborazione dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso.

Prefettura

- promuovere il monitoraggio, la verifica e l'analisi sull'andamento del fenomeno;
- assicurare il coordinamento delle attività delle Forze dell'Ordine per la prevenzione e il contrasto del fenomeno anche attraverso la definizione di buone prassi e modalità operative;
- collaborare con i soggetti aderenti al presente Protocollo, identificando una figura referente che sia di raccordo e dando anche immediata segnalazione ai servizi specializzati della rete dei casi ad alto rischio:
- favorire la partecipazione di propri rappresentanti alle iniziative di formazione ed aggiornamento inter-istituzionale:
- promuovere e collaborare a campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;
- fornire alla donna vittima di violenza le informazioni sui propri diritti, sulle dinamiche della violenza e indirizzi utili e numeri di telefono dei servizi preposti;
- procedere con rapida valutazione della situazione di rischio dei minori.

Forze dell'ordine e Forze di Polizia locali:

- sensibilizzare e formare i propri operatori sul tema della violenza alle donne e sulla protezione e tutela dei minori;
- assicurare la completa riservatezza della donna vittima di violenza al momento della denuncia, in considerazione anche della sua particolare fragilità psicologica;
- collaborare con i soggetti aderenti al presente Protocollo, identificando anche una figura referente che sia di raccordo, al fine di individuare e avviare soluzioni adeguate;
- garantire omogeneità di risposta in tutto il territorio;
- favorire la presenza di personale specializzato per l'accoglienza della donna vittima di violenza;
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri antiviolenza e ai servizi socio sanitari territoriali.

Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario e il Tribunale dei minorenni:

- favorire l'assegnazione dei procedimenti secondo modalità atte ad assicurare la trattazione ad opera di un unico Sostituto Procuratore di tutte le denunce o querele presentate contro il medesimo soggetto;
- assumere la direzione delle indagini e decidere la strategia investigativa più appropriata in relazione alle circostanze, impartendo le necessarie direttive alle Forze di Polizia e a tutti gli altri soggetti dell'indagine;
- assicurare, al fine di evitare pregiudizievoli sovrapposizioni, che ogni singola iniziativa in ordine all'attività di indagine sia preventivamente concordata con il Magistrato titolare del procedimento e con il Procuratore Aggiunto;
- assicurare in udienza in fase dibattimentale, per quanto possibile, la presenza del PM titolare dell'indagine preliminare;
- collaborare ad iniziative di formazione degli operatori.

Tribunale (civile e penale):





pag. 3 di 4

provvedere a dare comunicazione periodica del numero di procedimenti di separazione giudiziale, divorzio e procedimenti relativi ai figli nati fuori dal matrimonio contenziosi, nel corso dei quali siano emersi concreti elementi circa la ricorrenza di episodi di reiterata violenza nei confronti dei componenti del nucleo familiare. La rilevazione dei dati avverrà in forma anonima con indicazione del numero dei procedimenti interessati dal fenomeno e della eventuale specificazione del tipo di misure di protezione adottate al fine di consentire alle competenti Istituzioni territoriali di elaborare adeguati programmi di interventi sociali.

Comitato dei Sindaci:

 promuovere le finalità del presente Protocollo al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza e la risposta dei servizi territoriali e di estendere la rete dei soggetti aderenti.

Comune:

- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire le pari opportunità;
- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle violenze intra-familiari su donne e minori;
- sviluppare e sostenere progetti per la diffusione della cultura dei diritti fondamentali delle donne, dei diritti umani e della non discriminazione di genere;
- attivare un primo livello di ascolto e accoglienza attraverso anche i servizi sociali comunali;
- collaborare con i soggetti aderenti ad attività coordinate di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza nonché a momenti di informazione e sensibilizzazione relativamente alle tematiche di genere;
- collaborare alla definizione degli indicatori che aiutino ad individuare sul nascere situazioni di maltrattamento;
- concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti di violenza;
- collaborare attraverso i propri servizi sociali ed educativi con l'Ufficio scolastico provinciale e le singole Direzioni scolastiche nell'attività di promozione ed educazione all'affettività;
- sviluppare adeguate politiche di sostegno tese a superare condizioni di disagio e difficoltà delle persone coinvolte in casi di violenza (autore e vittima);
- sostenere metodologie in grado di decifrare bisogni, aspettative, difficoltà dei singoli soggetti coinvolti negli eventi di violenza, anche tramite la Polizia Municipale, costruendo ipotesi di intervento adeguate alle problematiche individuate;
- realizzare sostanziale integrazione tra interventi sanitari, socio-sanitari educativi e sociali per assicurare una globalità di sostegno;
- sostenere e potenziare i servizi finalizzati all'accoglienza e al trattamento di situazioni di conflittualità intra-familiari, favorendo la creazione di una rete fra servizi socio-sanitari, forze dell'ordine e terzo settore.

Ufficio scolastico provinciale e regionale:

- divulgare alle Istituzioni scolastiche l'esistenza del Protocollo e della rete di interventi in caso di violenza;
- realizzare incontri formativi per Docenti e personale ATA sul tema;
- promuovere con gli atri soggetti aderenti al presente Protocollo la realizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione sul contrasto alla violenza sulle donne;
- accogliere le indicazioni e raccomandazioni dalle Forze dell'Ordine su prevenzione e modalità di comportamento da adottare in situazioni critiche;
- promuovere incontri di formazione/informazione per gli studenti sui temi degli stereotipi e pregiudizi nei confronti delle donne e educazione all'affettività;
- collaborare con i servizi sociali ed educativi del Comune e le singole Direzioni scolastiche per favorire l'emersione dei casi.

Ordine degli Avvocati:





pag. 4 di 4

- divulgare presso i propri iscritti la conoscenza del Protocollo operativo e della rete di interventi dallo stesso predisposti in caso di violenza di genere;
- collaborare alla promozione di incontri periodici di formazione degli operatori del diritto con riferimento alle aree di competenza degli altri operatori della rete anche con funzioni di formazione attiva, per accrescere la conoscenza dell'ambito di intervento degli altri operatori al fine di meglio integrare il singolo intervento, definire i rispettivi ambiti ed intensificare le collaborazioni in esecuzione al presente Protocollo;
- promuovere incontri periodici di formazione giuridica sul tema;
- redigere un elenco di avvocati che abbiano adeguata formazione ed esperienza in materia di violenza di genere che aderiscano al Protocollo e ai suoi principi e che siano disponibili ad operare all'interno della rete operativa con le modalità previste dal Protocollo stesso;
- prevedere l'apertura di uno sportello presso i locali da individuare in accordo con gli Enti di cui al presente Protocollo, adeguatamente pubblicizzato che consenta di fornire all'utenza le più ampie informazioni circa il diritto al gratuito patrocinio svincolato al reddito.

Consigliera di Parità:

- favorire a partecipare attivamente alle azioni di prevenzione e di educazione in coordinamento con gli altri soggetti firmatari del Protocollo;
- valorizzare i progetti realizzati dai soggetti aderenti volti a contrastare la violenza nei confronti delle donne e a favorirne il loro inserimento lavorativo;
- agevolare il servizio per le donne provenienti dal Centro Antiviolenza relativamente all'informazione di quali sono i loro diritti lavorativi;
- promuovere in sinergia con gli altri soggetti firmatari del Protocollo ogni iniziativa utile per lo sviluppo della rete antiviolenza a livello locale.

Città metropolitana/ Provincia:

- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire le pari opportunità;
- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle violenze intra-familiari su minori e donne;
- sviluppare e sostenere progetti per la diffusione della cultura dei diritti fondamentali delle donne, dei diritti umani e della non discriminazione di genere;
- collaborare con altri soggetti firmatari nell'ambito di momenti coordinati di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza, contribuire alla definizione degli indicatori che aiutino ad individuare sul nascere situazioni di maltrattamento;
- concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti di violenza;
- collaborare nelle attività di educazione e sensibilizzazione alle tematiche di genere.

(da integrare con altri eventuali soggetti aderenti al Protocollo)





(Codice interno: 372510)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 866 del 15 giugno 2018

Azienda per l'Edilizia Economica Popolare di Castelfranco Veneto (AEEP). Assestamento del piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica approvato con DGR n. 1374 del 30.07.2013, art. 6, della l.r. n. 7/2011 e del piano ordinario, autorizzato con DGR n. 19 del 21.01.2014, art. 65 della l.r. n. 11/2001. DGR n. 369/2014. [Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si autorizza l'assestamento, mediante lo stralcio di n. 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), del piano straordinario di vendita dell'Azienda per l'Edilizia Economica Popolare di Castelfranco Veneto, autorizzato con DGR n. 1374 del 30.07.2013, ai sensi dell'art. 6, della l.r. n. 7/2011. Si autorizza, inoltre, l'assestamento del piano ordinario approvato con DGR n. 19/2014 ai sensi dell'art. 65, della l.r. n. 11/2001, mediante lo stralcio di un alloggio e l'inserimento di n. 2 alloggi.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La vendita ordinaria e straordinaria degli alloggi di ERP, disciplinata dall'art. 48 della l.r. n. 39/2017, in precedenza dall'art. 65 della l.r. n. 11/2001 e dall'art. 6 della l.r. n. 7/2011, è subordinata ad autorizzazione da parte della Regione mediante l'approvazione di uno specifico piano di vendita ed i relativi proventi devono essere reinvestiti in ERP secondo le direttive del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 55 nella seduta del 10 luglio 2013.e successivamente modificato con deliberazione n. 50 del 5 aprile 2017.

La Giunta regionale con provvedimento n. 369 del 25 marzo 2014, ha deliberato che eventuali assestamenti, in diminuzione o in aumento, dei Piani di vendita sono consentiti al fine di garantire da un lato l'ottimale utilizzo dei medesimi, dall'altro un quadro certo, trasparente ed aggiornato al contesto temporale e socioeconomico degli alloggi alienabili e delle risorse disponibili al reinvestimento nel settore dell'ERP.

Inoltre con decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e n. 103/2015, al fine di agevolare l'attività di Comuni ed ATER, sono stati predisposti ed approvati i moduli e le check list previsti dal comma 2 dell'art. 35 del Decreto legislativo n. 33/2013.

L'Azienda per l'Edilizia Economica Popolare di Castelfranco Veneto (TV), con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, n. 1 del 19.01.2018, trasmesso con nota prot. n. 12 del 22.01.2018, integrata in data 22.03.2018 con l'invio degli allegati in formato excel, ha chiesto lo stralcio di n. 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), del piano straordinario di vendita, autorizzato con DGR n. 1374 del 30.07.2013, ai sensi dell'art. 6, della l.r. n. 7/2011. Ha chiesto, inoltre, l'assestamento del piano ordinario approvato con DGR n. 19/2014 ai sensi dell'art. 65, della l.r. n. 11/2001, mediante lo stralcio di un alloggio e l'inserimento di n. 2 alloggi.

L'assestamento in diminuzione del piano straordinario si rende necessario poiché l'Azienda ha dichiarato che gli alloggi dell'Allegato A sono:

- n. 22 alloggi sfitti, da recuperare con le risorse previste nell'ambito del POR FER 2014-2020 SISUS Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese;
- n. 2 alloggi sfitti, non idonei alla riassegnazione a causa dell'elevato grado di deperimento e pertanto da inserire nel Piano ordinario.

L'assestamento del piano ordinario si rende necessario poiché l'Azienda ha dichiarato che gli alloggi dell'Allegato B sono:

- in diminuzione per n. 1 alloggio sfitto, da recuperare con le risorse previste nell'ambito del POR FER 2014-2020 SISUS Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese;
- in aumento per n. 2 alloggi sfitti, stralciati dal piano straordinario di vendita.

La richiesta è conforme ai contenuti della check list approvata coi citati decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e n. 103/2015 e pubblicata sul sito internet regionale.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la proposta di assestamento dell'Azienda per l'Edilizia Economica Popolare di Castelfranco Veneto (AEEP) possa essere accolta, in quanto coerente con le finalità della DGR n. 369/2014.

Il procedimento in oggetto continua ad essere disciplinato secondo le modalità della DGR 369/2014 in quanto trattasi di piano di vendita autorizzato ai sensi dell'art. 65 della l.r. n. 11/2001.

Si rende, inoltre, opportuno incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della pubblicazione degli elenchi degli alloggi in vendita aggiornati in attuazione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 7/2011, art. 6;

VISTA la legge regionale n. 11/2001, art. 65;

VISTA la legge regionale n. 39/2017, art. 48;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 come modificata con successiva deliberazione n. 50 del 5 aprile 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 30.07.2013 di approvazione del piano straordinario di vendita;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.19 del 21.01.2014 di approvazione del piano ordinario di vendita;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 25 marzo 2014 recante i criteri e le procedure di assestamento dei piani di vendita;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 come modificato dal successivo decreto n. 103/2015;

VISTO il provvedimento dell'Azienda per l'Edilizia Economica Popolare di Castelfranco Veneto del Consiglio di Amministrazione, n. 1 del 19.01.2018, trasmesso con nota prot. n. 12 del 22.01.2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

- 1. di approvare l'assestamento in diminuzione del piano straordinario di vendita di cui all'art.6 della l.r. n. 7/2011, approvato con DGR n. 1374 del 30.07.2013, presentato dall'Azienda per l'Edilizia Economica Popolare di Castelfranco Veneto (AEEP) e relativo allo stralcio di n. 24 alloggi, come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e, contestualmente, di approvare l'assestamento in diminuzione e aumento del piano ordinario di vendita di cui all'art. 65 della l.r. n. 11/2001, approvato con DGR n.19 del 21.01.2014 e relativo allo stralcio di un alloggio e all'inserimento di n. 2 alloggi, come individuati nell'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di dare atto che, considerata l'unicità di ciascun Piano, il Piano assestato in conseguenza del presente provvedimento conserva la medesima scadenza del piano originario;
- 3. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della pubblicazione degli elenchi degli alloggi in vendita aggiornati in attuazione della presente deliberazione.
- 4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



pag. 1 di 1

ASSESTAMENTO - DGR n, 369/2014 AGGIORNAMENTO PIANO STRAORDINARIO

AEEP di: CASTELFRANCO VENETO

Comune di: CASTELFRANCO VENETO

N.	Indiv	iduazione provvedimento			Identifi	cazione degli	alloggi da a	issestare			Condizio	oni assestar	mento punto 369/2014	6,2, allega	to C, DGR	Stratcio definitivo dalla vendita o	Alloggi inidanei	Alloggi da concedere a sensi delle DDGR n.
14.	Rif, al n. progressivo PSV d POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/N	Comune	Via	N° civ i co	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	ě	b	¢	d	e	inserimento nel plano ordinario	riassegnazione	1134/2014 e n 143/2015
1	1	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Borgo Padova	31	7	183	3	Diminuzione			X			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
2	6	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Borgo Padova	31	7	183	15	Diminuzione			×			Straicio definitivo dalla vendita	NO	NO.
3	11	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Largo Asiago	26	4	191	2	Diminuzione			X			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
4	31	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	2	5	1937 ex 955	- 6	Diminuzione			Х			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
5	32	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	2	5	1937 ex 955	7	Diminuzione			×			Straicio definitivo dalla vendita	NO	NO
6	36	DGR n 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	2	5	1937 ex 955	12	Diminuzione			Х			Stralcio definitivo dalla vendita	NO:	NO.
7	37	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	2	5	1937 ex 955	13	Diminuzione			X			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
8	47	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	4	9	359 ex 576	16	Diminuzione			X			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
9	53	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	5	9	981 ex 340	32 ex 5	Diminuzione			×			Stralcio definitivo della vendita	NO	NO.
10	58	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	6	9	359 ex 576	8	Diminutione			X			Stralcig definitivo dalla vendita	NO:	NO
11	70	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	В	9	359 ex 576	.4.	Diminuzione			X			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
12	77	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Casteifranco Veneto	Via Catalani	10	9	983 ex 254	7	Diminuzione			×			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
13	78	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	10	9	983 ex 254	8	Diminuzione			X			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
14	89	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalaní	12	9	983	42	Diminuzione			×			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
15	96	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	12	9	983 ex 755	26 ex 8	Diminuzione			X			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
16	97	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	12	9	983 ex 255	27 ex 9	Diminuzione			×			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
12	99	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	12	9	983 ex 255	29 ex 11	Diminutione			X			Stralcio definitivo dalla vendita	NO.	NO
18	105	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Cetalani	12	9	983 ex 255	36 ex 18	Diminuzione			×			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
19	123	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Goita	11	14:	1188	7	Diminutione	X:					Inserimento nel piano ordinario	9	NO
20	134	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Goito	18	4	1183	2	Diminuzione			X:			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
21	139	OGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Goito	20	4	1183	7	Diminuzione			X			Stralcio definitivo dalla vendita	NO:	NO
22	152	DGR n. 1374 dei 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Marsala	2	4	1192	4	Diminuzione			×			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
23	167	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Marsala	8	-4	2935 ex 1565	13 ex 6	Diminuzione			X			Stralcio definitivo dalla vendita	NO:	NO
24	178	DGR n. 1374 del 30/07/2013	PSV	Castelfranco Veneto	Via Roana	4	4	803	65	Diminuzione	×					Inserimento nel piano ordinario	SI	NO







pag. 1 di 1

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014 AGGIORNAMENTO PIANO ORDINARIO

AEEP di: CASTELFRANCO VENETO

Comune di: CASTELFRANCO VENETO

N	Indivi	duazione provvedlmento			Identifi	cazione degli	alloggi da a	assestare			Condizio	ni assestan	369/2014	6,2, allegal	to C, DGR	Stralcio definitivo dalla vendita o	Alloggi inidonel	Alloggi da concedere a sensi delle DDGR n.
N.	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/N uovo	Comune	Via	N* civico	Fogilo	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	*	b	e	d	e	inserimento nel plano ordinario	alla riassegnazione	1134/2014 e n. 143/2015
1	4	DGR n. 19 del 21/01/2014	POV	Castelfranco Veneto	Via Catalani	3	9	981 ex 339	17 ex 5	Diminuzione			×			Stralcio definitivo dalla vendita	NO	NO
2			Nuovo	Castelfranco Veneto	Via Goito	11	-4	1188	2.	Aumento	X					Inserimento nel plano ordinario	51	NO
3			Nuovo	Castelfranco Veneto	Via Roana	4	4	803	65	Aumento	×					Inserlmento nel biano ordinario	CI ¹	NO





(Codice interno: 372511)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 867 del 15 giugno 2018

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso. Assestamento del piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica approvato con DGR n. 1974 del 28.10.2013, ai sensi dell'art. 6, della l.r. n. 7/2011. DGR n. 369/2014.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si autorizza l'assestamento, mediante lo stralcio di n. 328 alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), del piano straordinario di vendita dell'ATER di Treviso, autorizzato con DGR n. 1974 del 28.10.2013, ai sensi dell'art. 6, della l.r. n. 7/2011.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La vendita straordinaria degli alloggi di ERP, disciplinata dall'art. 6 della l.r. n. 7/2011, è subordinata ad autorizzazione da parte della Regione mediante l'approvazione di uno specifico piano di vendita ed i relativi proventi devono essere reinvestiti in ERP secondo le direttive del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 55 nella seduta del 10 luglio 2013 e successivamente modificato con deliberazione n. 50 del 5 aprile 2017.

La Giunta regionale con provvedimento n. 369 del 25 marzo 2014 ha deliberato che eventuali assestamenti, in diminuzione o in aumento, dei Piani di vendita sono consentiti al fine di garantire da un lato l'ottimale utilizzo dei medesimi, dall'altro un quadro certo, trasparente ed aggiornato al contesto temporale e socioeconomico degli alloggi alienabili e delle risorse disponibili al reinvestimento nel settore dell'ERP.

Inoltre, con decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e n. 103/2015, al fine di agevolare l'attività di Comuni ed ATER, sono stati predisposti ed approvati i moduli e le check list previsti dal comma 2 dell'art. 35 del Decreto legislativo n. 33/2013.

L' Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale (ATER) di Treviso, con provvedimento del Commissario Straordinario n. 21 del 07.03.2018, trasmesso con nota prot. n. 3434 del 20.03.2018, ha chiesto lo stralcio di n. 328 alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) dal piano straordinario di vendita, autorizzato con DGR n. 1974 del 28.10.2013, ai sensi dell'art. 6, della l.r. n. 7/2011.

L'assestamento in diminuzione del piano straordinario si rende necessario poiché l'Azienda ha dichiarato che gli alloggi di cui all'**Allegato A** si trovano nelle seguenti situazioni:

- n. 22 alloggi si sono liberati nel corso dell'anno (DGR n. 369/2014, lettera a);
- per n. 14 alloggi è intervenuta la rinuncia all'acquisto a seguito della comunicazione del prezzo di cessione;
- per n. 217 alloggi gli assegnatari non hanno mai dimostrato interesse all'acquisto entro il termine fissato di 180 giorni dalla comunicazione del prezzo (DGR n. 369/2014, lettera b);
- n. 22 alloggi risultano assegnati dopo 1.01.2011 (DGR n. 369/2014, lettera a);
- per n. 19 alloggi risultano non concluse le pratiche con i Comuni per l'acquisizione delle aree in diritto di superficie (DGR n.369/2014 lettera a);
- n. 34 alloggi sono stati ceduti agli assegnatari nel corso del 2017 (DGR n. 369/2014, lettera a).

La richiesta di assestamento è conforme ai contenuti della check list approvata coi citati decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e n. 103/2015 e pubblicata sul sito internet regionale.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la proposta di assestamento dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso possa essere accolta, in quanto coerente con le finalità della DGR n. 369/2014.

Si rende, inoltre, opportuno incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della pubblicazione degli elenchi degli alloggi in vendita aggiornati in attuazione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 7/2011, art. 6;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 come modificata con successiva deliberazione n. 50 del 5 aprile 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 28.10.2013 di approvazione del piano straordinario di vendita;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 25 marzo 2014 recante i criteri e le procedure di assestamento dei piani di vendita;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 come modificato dal successivo decreto n. 103/2015;

VISTO il provvedimento dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso, n. 21 del 7.03.2018, trasmesso con nota prot. n. 3434 del 20.03.2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

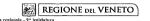
DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

- di approvare l'assestamento in diminuzione del piano straordinario di vendita di cui all'art.6 della l.r. n. 7/2011, approvato con DGR n. 1974 del 28.10.2013, presentato dall' Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso e relativo allo stralcio di n. 328 alloggi, come individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di dare atto che, considerata l'unicità di ciascun Piano, il Piano assestato in conseguenza del presente provvedimento conserva la medesima scadenza del piano originario;
- 3. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica della pubblicazione degli elenchi degli alloggi in vendita aggiornati in attuazione della presente deliberazione;
- 4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



pag. 1 di 7



ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

	nto punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014 c d e	Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio
Rif. al n. PSV o POV (numero/anno) PSV/POV (numero/anno) PSV o POV Nuovo PSV o POV PSV o PSV	c d e	piano ordinario Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio
2 43 1974/2013 PSV CAERANO SAN MARCO VIA DON STURZO 34 5 1110 2 Diminuzione X 3 78 1974/2013 PSV CASALE SUL SILE VIA MATTEOTTI 69/5 6 518 13 Diminuzione X 4 83 1974/2013 PSV CASALE SUL SILE VIA MATTEOTTI 71/4 6 518 24 Diminuzione X 5 86 1974/2013 PSV CASALE SUL SILE VIA MATTEOTTI 71/6 6 618 26 Diminuzione X 6 291 1974/2013 PSV CESSALTO VIA MAGNADOLA 6 7 112 3 Diminuzione X 7 293 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 17 7 414 1 Diminuzione X 8 294 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 19 7 414 3 Diminuzione X 9 </td <td></td> <td>Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio</td>		Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio Stralcio
3 78 1974/2013 PSV CASALE SUL SILE VIA MATTEOTTI 69/5 6 518 13 Diminuzione X 4 83 1974/2013 PSV CASALE SUL SILE VIA MATTEOTTI 71/4 6 518 24 Diminuzione X 5 85 1974/2013 PSV CASALE SUL SILE VIA MATTEOTTI 71/6 6 518 26 Diminuzione X 6 291 1974/2013 PSV CESSALTO VIA MACNADOLA 6 7 112 3 Diminuzione X 7 293 1974/2013 PSV CESSALTO VIA MACNADOLA 17 7 414 1 Diminuzione X 8 294 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 19 7 414 3 Diminuzione X 9 314 1974/2013 PSV CDOGONE VIA MARCONI 12 8 411 2 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X 10 316		Stratcio Stratcio Stratcio Stratcio Stratcio
4 83 1974/2013 PSV CASALE SUL SILE VIA MATTEOTTI 71/4 6 618 24 Diminuzione X 5 86 1974/2013 PSV CASALE SUL SILE VIA MATTEOTTI 71/6 6 518 26 Diminuzione X 6 291 1974/2013 PSV CESSALTO VIA MAGNADOLA 6 7 112 3 Diminuzione X 7 293 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 17 7 414 1 Diminuzione X 8 294 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 19 7 414 3 Diminuzione X 9 314 1974/2013 PSV CODOGNE* VIA MARCONI 12 8 411 2 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE* VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X		Stralcio Stralcio Stralcio
5 85 1974/2013 PSV CASALE SUL SILE VIA MATTEOTTI 71/6 6 518 26 Diminuzione X 6 291 1974/2013 PSV CESSALTO VIA MAGNADOLA 6 7 112 3 Diminuzione X 7 293 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 17 7 414 1 Diminuzione X 8 294 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 19 7 414 3 Diminuzione X 9 314 1974/2013 PSV CODOGNE* VIA MARCONI 12 8 411 2 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE* VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X		Stralcio Stralcio
6 291 1974/2013 PSV CESSALTO VIA MAGNADOLA 6 7 112 3 Diminuzione X 7 293 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 17 7 414 1 Diminuzione X 8 294 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 19 7 414 3 Diminuzione X 9 314 1974/2013 PSV CODOGNE: VIA MARCONI 12 8 411 2 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE: VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X		Stralcio
7 293 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 17 7 414 1 Diminuzione X 8 294 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 19 7 414 3 Diminuzione X 9 314 1974/2013 PSV CODOGNE: VIA MARCONI 12 8 411 2 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE: VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X		
8 294 1974/2013 PSV CESSALTO VIA VITTORIA 19 7 414 3 Diminuzione X 9 314 1974/2013 PSV CODOGNE VIA MARCONI 12 8 411 2 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X		
9 314 1974/2013 PSV CODOGNE: VIA MARCONI 12 8 411 2 Diminuzione X 10 316 1974/2013 PSV CODOGNE: VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X		Straicio
10 316 1974/2013 PSV CODOGNE: VIA MARCONI 10/B 8 411 3 Diminuzione X		Stralcio
		Straicio
		Straicio
		Stratcio Stratcio
		Straicio
15 100 17/10015 TO CONTROLL TO TOTAL		Straicio
7. 17. 17. 17. 17. 17. 17. 17. 17. 17. 1		Stratcio
		Stratcio
16 372 1974/2013 PSV CONEGLIANO VIA CAPODISTRIA 16 7 509 5 Diminuzione X 17 366 1974/2013 PSV CONEGLIANO VIA CAPODISTRIA 13 7 505 4 Diminuzione X		Straicio
17 300 174/2013 FSV CONEGLIANO VIA CAPOLISTRIA 15 7 508 2 Diministra X		Straicio
18 307 174/2013 FSV CONFECUENCY VIA CAPPULOSTRIA 13 7 300 2 2 2 2 2 2 2 2 2		Stralcio
19 402 1794/2013 FSV CONEGLIANO VIA FIOVESANA 45 7 410 3 Diminizione X		Stralcio
20 450 19742013 FSV CONEGLIANO VIACADOSTRIA 16 7 509 1 Diminizione X		Stralcio
22 449 1974/2013 PSV CORNUDA VIA VERDI 24 8 417 5 Diminuzione X		Stralcio
23 457 1974/2013 PSV CORNUDA VIA VERDI 24 8 417 3 Diminizzione X		Stralcio
24 459 1974/2013 PSV CORNUDA VIA VERDI 24 8 417 1 Diminuzione X		Stralcio
25 460 1974/2013 PSV CORNUDA V/A VERDI 24 8 417 6 Diminuzione X		Stralcio
26 462 1974/2013 PSV CORNUDA VIA VERDI 24 8 417 8 Diminuzione X		Stralcio
27 463 1974/2013 PSV CORNUDA VIA VERDI 24 8 417 7 Diminuzione X		Stralcio
28 464 1974/2013 PSV CORNUDA VIA VERDI 24 8 417 11 Diminuzione X		Stralcio
29 465 1974/2013 PSV CORNUDA VIA VERDI 24 8 417 10 Diminuzione X		Stralcio
30 480 1974/2013 PSV FARRA DI SOLIGO VIA DEI COLLI DI SOLIGO 3 6 330 2 Diminuzione X		Stralcio
31 481 1974/2013 PSV FARRA DI SOLIGO VIA DEI COLLI DI SOLIGO 3 6 330 6 Diminuzione X		Stralcio
32 497 1974/2013 PSV FONTANELLE VIA MARTIN LUTHER KING 5/4 9 340 8 Diminuzione X		Stralcio
33 547 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA DEGLI ARTIGLIERI 1 2 506 1 Diminuzione X		Stralcio
34 548 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA DEGLI ARTIGLIERI 1 2 507 2 Diminuzione X		Stralcio
35 549 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA DEGLI ARTIGLIERI 1 2 507 1 Diminuzione X		Stralcio
36 546 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA D. ALIGHIERI 14 1 484 4 Diminuzione X		Stralcio
37 544 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA D. ALIGHIERI 13 1 485 2 Diminuzione X		Straleio
38 545 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA D. ALIGHIERI 13 1 485 3 Diminuzione X		Stralcio
39 550 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA DEGLI ARTIGLIERI 13 2 507 3 Diminuzione X		Straleio
40 555 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA D. ALIGHIERI 14 1 484 3 Diminuzione X		Stralcio
41 556 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA DEGLI ARTIGLIERI 1 2 506 2 Diminuzione X		Stralcio
42 559 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA DEGLI ARTIGLIERI 1 2 507 4 Diminuzione X		Stralcio
43 551 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA D. ALIGHIERI 13 1 485 1 Diminuzione X		Stralcio
44 552 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA D. ALIGHIERI 13 1 485 4 Diminuzione X		Stralcio
45 557 1974/2013 PSV GIAVERA DEL MONTELLO VIA DEGLI ARTIGLIERI 1 2 506 4 Diminuzione X		Stralcio





pag. 2 di 7

	Individu	ıazione provvedim	ento		Identificazione degli alloggi	i da assestar	e			Condizio	ni assestam	ento punto 369/2014	6.2., allegat	o C, DGR	Stralcio definitivo dalla vendita o	Inidonei alla
N.	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/ Nuovo	Comune	Via	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	а	b	c	ď	e	inserimento nel piano ordinario	riassegnazione
46	553	1974/2013	PSV	GIAVERA DEL MONTELLO	VIA D. ALIGHIERI 14	1	484	1	Diminuzione	Х					Stralcio	
47	583	1974/2013	PSV	MARENO DI PIAVE	VIA TOSCANA 45	7	751	11	Diminuzione	Х					Stralcio	
48	574	1974/2013	PSV	MARENO DI PIAVE	VIA CANOVA 2	7	948	3	Diminuzione		х				Stralcio	
49	575	1974/2013		MARENO DI PIAVE	VIA CANOVA 2	7	948	6	Diminuzione		Х				Straleio	
50	576	1974/2013	PSV	MARENO DI PIAVE	VIA CANOVA 2	7	948	7	Diminuzione	Х					Stralcio	
51	593	1974/2013	PSV	MARENO DI PIAVE	VIA MOLINO 43	7	948	2	Diminuzione	х					Stralcio	
52	584	1974/2013	PSV	MARENO DI PIAVE	VIA CANOVA 2	7	948	4	Diminuzione	х					Stralcio	
53	585	1974/2013	PSV	MARENO DI PIAVE	VIA CANOVA 2	7	948	5	Diminuzione	х					Stralcio	
54	603	1974/2013	PSV	MASERADA SUL PIAVE	VIA BOSCO 4	17	150	3	Diminuzione	х					Stralcio	
55	605	1974/2013	PSV	MASERADA SUL PIAVE	VIA BOSCO 8	17	150	1	Diminuzione	х					Stralcio	
56	599	1974/2013		MASERADA SUL PIAVE	VIA BOSCO 10	17	151	3	Diminuzione		х				Stralcio	
57	600	1974/2013		MASERADA SUL PIAVE	VIA BOSCO 12	17	151	2	Diminuzione		x				Stralcio	
58	601	1974/2013	PSV	MASERADA SUL PIAVE	VIA BOSCO 14	17	151	1	Diminuzione		X				Stralcio	
59	604	1974/2013		MASERADA SUL PIAVE	VIA BOSCO 6	17	150	2	Diminuzione		X				Stralcio	
60	830	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA SELVE 3	4	932	6	Diminuzione		X				Stralcio	
61	910	1974/2013		MONTEBELLUNA	VIA A.VOLTA 2	2	497	4	Diminuzione		x				Stralcio	
62	945	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA SAN CARLO 34/C	3	1183	17	Diminuzione	х					Stralcio	
63	941	1974/2013		MONTEBELLUNA	VIA SAN CARLO 34/B	3	1183	5	Diminuzione						Stralcio	
64	943	1974/2013		MONTEBELLUNA	VIA SAN CARLO 34/B	3	1183	11	Diminuzione	X					Strateio	
65	962	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA SAN CARLO 34/B	8	1079	6	Diminuzione	X			-			
66	968	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA					Diminuzione		X		-		Stralcio	
67	976				VIA P.COSMA SPESSOTTO 3	8	950	6		X		ļ			Stralcio	
68	976	1974/2013	PSV	MOTTA DI LIVENZA	VIA EINAUDI 2	8	1079	3	Diminuzione		Х				Stralcio	
	977	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA EINAUDI 2	8	1079	4	Diminuzione		х				Stralcio	
69		1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA EINAUDI 2	8	1079	5	Diminuzione		X				Stralcio	
70	979	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA EINAUDI 2	8	1079	7	Diminuzione	ļ	Х				Stralcio	
71	981	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA EINAUDI 4	8	1079	9	Diminuzione		Х				Stralcio	
72	982	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA EINAUDI 4	8	1079	10	Diminuzione		Х				Stralcio	
73	983	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA EINAUDI 4	8	1079	11	Diminuzione		X				Stralcio	
74	984	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA EINAUDI 4	8	1079	12	Diminuzione		X				Stralcio	
75	985	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA EINAUDI 4	8	1079	13	Diminuzione		Х				Stralcio	
76	986	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA EINAUDI 4	8	1079	14	Diminuzione		X				Stralcio	
77	987	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA L. ROCCO 5	9	219	6	Diminuzione		X				Stralcio	
78	988	1974/2013		MOTTA DI LIVENZA	VIA P.COSMA SPESSOTTO 4	8	949	11	Diminuzione	Х					Stralcio	
79	999	1974/2013	PSV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	VIA BGT PIACENZA 1	3	253	1	Diminuzione		х				Stralcio	
80	1000	1974/2013	PSV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	VIA BGT PIACENZA 2	3	254	11	Diminuzione		Х				Stralcio	
81	1051	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA S.VINCENZO 25	6	198	11	Diminuzione	х					Stralcio	
82	1036	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MATTEI 36	6	608	3	Diminuzione	х					Stralcio	
83	1018	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 8	1	393	5	Diminuzione		х				Stralcio	
84	1020	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 8	1	393	9	Diminuzione		Х				Stralcio	
85	1016	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 14	1	509	2	Diminuzione		х				Stralcio	
86	1017	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 14	1	509	4	Diminuzione		Х				Stralcio	
87	1013	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 12	1	509	9	Diminuzione		Х				Stralcio	
88	1014	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 12	1	509	12	Diminuzione		х	17.0			Stralcio	~
89	1048	1974/2013		ODERZO	VIA MONDINI 28	3	286	3	Diminuzione		X		7		Stralcio	
90	1049	1974/2013		ODERZO	VIA MONDINI 9	3	281	3	Diminuzione		X				Stralcio	
91	1050	1974/2013		ODERZO	VIA MONDINI 9	3	281	4	Diminuzione		X				Stralcio	***************************************
92	1044	1974/2013		ODERZO	VIA MONDINI 11	3	281	9	Diminuzione		X				Stralcio	
93	1045	1974/2013		ODERZO	VIA MONDINI 11	3	281	10	Diminuzione		X				Straleio	
94	1046	1974/2013		ODERZO	VIA MONDINI 11	3	281	11	Diminuzione	x					Stralcio	
95	1046	1974/2013		ODERZO	VIA MONDINI 11	3			Diminuzione							
96	1066			ODERZO			281	12	Diminuzione	X					Stralcio	
90	1000	1974/2013	. PSV	ODERZU	VIA F. ANZANEL 10	11	393	27	Diminuzione	X					Stralcio	





pag. 3 di 7

	Individ	luazione provvedin	iento		Identificazione degli allogg	i da assestar	e	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		Condizio	ni assestam	ento punto 369/2014	6.2., allegat	o C, DGR	Stralcio definitivo dalla vendita o	Inidonei alla
N.	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/ Nuovo	Comune	Via	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e	inserimento nel piano ordinario	riassegnazione
97	1128	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MONDINI 9	3	281	6	Diminuzione	X					Stralcio	
98	1097	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MARCONI 23	3	262	2	Diminuzione	X					Stralcio	
99	1075	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 8	1	393	6	Diminuzione		X				Stralcio	
100	1065	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 10	1	393	25	Diminuzione		X				Stralcio	
101	1071	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 14	1	509	3	Diminuzione		X				Stralcio	
102	1072	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 14	1	509	5	Diminuzione		Х				Stralcio	
103	1073	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 14	1	509	6	Diminuzione		Х				Stralcio	
104	1070	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 12	1	509	11	Diminuzione		Х				Stralcio	
105	1126	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MONDINI 26	3	283	3	Diminuzione		X				Stralcio	
106	1127	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MONDINI 9	3	281	5	Diminuzione		Х				Stralcio	
107	1124	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MONDINI 11	3	281	8	Diminuzione		X				Stralcio	
108	1068	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 12	1	509	7	Diminuzione	Х					Stralcio	
109	1069	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 12	1	509	8	Diminuzione	Х					Stralcio	
110	1074	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 8	1	393	4	Diminuzione	Х					Stralcio	
111	1076	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 8	1	393	7	Diminuzione	х					Stralcio	
112	1067	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL 10	1	393	28	Diminuzione	X					Stralcio	
113	1125	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MONDINI 11	3	281	13	Diminuzione	X					Stralcio	
114	1178	1974/2013	PSV	ORSAGO	VIA PRIMO MAGGIO 18	2	1783	10	Diminuzione	х					Stralcio	
115	1173	1974/2013	PSV	ORSAGO	VIA PRIMO MAGGIO 20	2	1783	16	Diminuzione	Х					Stralcio	
116	1179	1974/2013	PSV	ORSAGO	VIA PRIMO MAGGIO 20	2	1783	12	Diminuzione	Х					Stralcio	
117	1180	1974/2013	PSV	ORSAGO	VIA PRIMO MAGGIO 20	2	1783	15	Diminuzione	х					Stralcio	
118	1243	1974/2013	PSV	PIEVE DI SOLIGO	VIA MARMOLADA	7	814	5	Diminuzione	х					Stralcio	
119	1226	1974/2013	PSV	PIEVE DI SOLIGO	VIA DEL PIANTALETTO 10/5	1	489	7	Diminuzione	Х					Stralcio	
120	1256	1974/2013	PSV	PIEVE DI SOLIGO	VIA MARMOLADA 7	7	1057	5	Diminuzione	х					Stralcio	
121	1272	1974/2013	PSV	PONTE DI PIAVE	VIA FERROVIA 4/1	2	229	1	Diminuzione		х				Stralcio	
122	1266	1974/2013	PSV	PONTE DI PIAVE	VIA CHIESA 43/2	9	632	10	Diminuzione		х				Stralcio	
123	1267	1974/2013	PSV	PONTE DI PIAVE	VIA CHIESA 43/3	9	632	13	Diminuzione		х				Stralcio	
124	1307	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	VIA SAMBUGHE 152	5	228	4	Diminuzione	х					Straleio	
125	1318	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	VIA SAMBUGHE 152	5	227	1	Diminuzione		Х				Stralcio	
126	1320	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	VIA SAMBUGHE 152	5	227	3	Diminuzione		х				Stralcio	
127	1321	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	VIA SAMBUGHE 152	5	227	4	Diminuzione		х				Straleio	
128	1322	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	VIA SAMBUGHE 152	5	228	1	Diminuzione		х				Stralcio	
129	1323	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	VIA SAMBUGHE 152	5	228	2	Diminuzione		х				Stralcio	
130	1331	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	VIA U. FOSCOLO 30	2	426	4	Diminuzione	х					Stralcio	
131	1349	1974/2013	PSV	QUINTO DI TREVISO	VIA EUROPA 4	6	764	6	Diminuzione	Х					Stralcio	
132	1378	1974/2013	PSV	RIESE PIO X	VIA MONTEGRAPPA 40	4	364	2	Diminuzione		х				Straleio	
133	1379	1974/2013	PSV	RIESE PIO X	VIA MONTEGRAPPA 40	4	364	3	Diminuzione		x				Straleio	
134	1381	1974/2013	PSV	RIESE PIO X	VIA MONTEGRAPPA 40	4	364	4	Diminuzione		x				Straleio	
135	1392	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA NUOVA 58	16	93	1	Diminuzione		Х				Stralcio	
136	1393	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA NUOVA 62	16	96	2	Diminuzione		х				Stralcio	
137	1390	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA NUOVA 34	16	102	1	Diminuzione		х				Stralcio	
138	1395	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO 84	4	659	4	Diminuzione		Х				Stralcio	
139	1396	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO 84	4	659	5	Diminuzione		х				Stralcio	
140	1397	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO 84	4	659	11	Diminuzione		х				Stralcio	
141	1391	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA NUOVA 56	16	93	2	Diminuzione	х					Stralcio	
142	1388	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA NUOVA 30	16	99	1	Diminuzione	Х					Stralcio	
143	1398	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO 84	4	659	12	Diminuzione	X					Stralcio	
144	1389	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA NUOVA 32	16	102	2	Diminuzione	Х					Stralcio	
145	1411	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA NUOVA 6	16	96	1	Diminuzione		Х				Stralcio	
146	1414	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO 84	4	659	7	Diminuzione		X				Stralcio	
147	1415	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO 84	4	659	8	Diminuzione		X				Stralcio	
														•	•	•





pag. 4 di 7

N.		azione provvedin	ento		Identificazione degli alloggi	da assestar	re			Condizi	ioni assesta:	nento punto 369/2014	6.2., allega	to C, DGR	Stralcio definitivo	
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/ Nuovo	Comune	Via	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	ь	c	ď	e	dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazion
148 149	1416	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO 84	4	659	9	Diminuzione		х			 	Stralcio	
	1417	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO 84	4	659	10	Diminuzione		X				Stralcio	
150	1418	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO 84	4	659	13	Diminuzione		X	 			Stralcio	
151	1419	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO 84	4	659	14	Diminuzione		X				Stratcio	
152	1412	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA P.BORDONE 60	5	133	4	Diminuzione	x		 		-		
153	1425	1974/2013		SALGAREDA	VICOLO DELLE ACACIE 7C	8	345	11	Diminuzione	X		 		 	Stralcio Stralcio	
154	1456	1974/2013	PSV	SAN POLO DI PIAVE	VIA MULINO 9	5	693	1	Diminuzione	X	+	 				
155	1463	1974/2013	PSV	SAN VENDEMIANO	VIA ROMA 2	2	324	1	Diminuzione	_^_	x				Stralcio	
156	1462	1974/2013	PSV	SAN VENDEMIANO	VIA EUROPA 7	2	325	4	Diminuzione		X			-	Stralcio	
157	1494	1974/2013	PSV	SILEA	VIA SANTA LUCIA 18	1	291	10	Diminuzione						Stralcio	
158	1491	1974/2013	PSV	SILEA	VIA SANTA LUCIA 14	1	290	3	Diminuzione		X				Stralcio	
159	1493	1974/2013	PSV	SILEA	VIA SANTA LUCIA 16	1	290	4	Diminuzione		X				Stralcio	
160	1492	1974/2013	PSV	SILEA	VIA SANTA LUCIA 14	1	290	5		<u> </u>	X				Stralcio	
161	1489	1974/2013	PSV	SILEA	VIA SANTA LUCIA 12	1	290		Diminuzione		X				Stralcio	
162	1502	1974/2013	PSV	SILEA	VIA SANTA LUCIA 12	1	290	12	Diminuzione		Х	ļ			Stralcio	
163	1508	1974/2013	PSV	SILEA	VIA SANTA LUCIA 16	1 1		14	Diminuzione	Х	-				Stralcio	
164	1510	1974/2013	PSV	SILEA	VIA SANTA LUCIA 16		291	22	Diminuzione	Х					Stralcio	
165	1513	1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 18	1	291	26	Diminuzione	X					Stralcio	
166	1514	1974/2013		SILEA		1	291	9	Diminuzione		X				Stralcio	
167	1515	1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 18	1	291	- 8	Diminuzione		х				Stralció	
168	1517	1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 18	1	291	13	Diminuzione		х				Stralcio	
169	1507	1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 18	11	291	11	Diminuzione		х				Stralcio	
170	1509	1974/2013			VIA SANTA LUCIA 16	1	291	23	Diminuzione		х				Stralcio	
171	1511	1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 16	111	291	21	Diminuzione		х				Stralcio	
172	1505		PSV	SILEA	VIA SANTA LUCIA 16	1	291	25	Diminuzione		х				Stralcio	
173	1506	1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 14	1	290	7	Diminuzione		Х				Stralcio	
174		1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 14	1	290	8	Diminuzione		х				Stralcio	
	1501	1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 12	1	290	11	Diminuzione		х				Strateio	
175	1503	1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 12	1	290	15	Diminuzione		x				Stralcio	
176	1504	1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 14	1	290	6	Diminuzione	Х				-	Stralcio	
177	1010	1974/2013		SILEA	VIA SANTA LUCIA 18	1	291	12	Diminuzione	X					Stralcio	
178	1526	1974/2013		SPRESIANO	VIA TONIOLO	9	998	20	Diminuzione		х					
179	1552	1974/2013	PSV :	SPRESIANO	VIA TONIOLO 1	9	998	53	Diminuzione		X .				Stralcio	
180	1553	1974/2013	PSV S	SPRESIANO	VIA TONIOLO 1	9	998	55	Diminuzione		X				Stralcio	
181	1554	1974/2013	PSV S	SPRESIANO	VIA TONIOLO 1	9	998	56	Diminuzione						Stralcio	
182	1555	1974/2013	PSV S	SPRESIANO	VIA TONIOLO 1	9	998	58	Diminuzione		X				Stralcio	
183	1556	1974/2013	PSV S	SPRESIANO	VIA TONIOLO 1	9	998	59	Diminuzione		X				Stralcio	
184	1547	1974/2013	PSV 5	SPRESIANO	VIA TONIOLO	9	998	6	Diminuzione		X				Stralcio	
185	1548	1974/2013		SPRESIANO	VIA TONIOLO	9	998	9	Diminuzione		X				Stralcio	
186	1550	1974/2013		SPRESIANO	VIA TONIOLO	9	998	23	Diminuzione		X				Stralcio	
187	1551	1974/2013		SPRESIANO	VIA TONIOLO	9	998				X.				Stralcio	
188	1598	1974/2013		REVISO	PIAZZA DONATORI DI SANGUE 8	1		24	Diminuzione		X				Stralcio	_
189	1602	1974/2013		TREVISO	PIAZZA DONATORI DI SANGUE 9		1934	41	Diminuzione	Х .					Stralcio	
190	1615	1974/2013		REVISO	VIA AMENDOLA 2	1	1934	50	Diminuzione	X					Stralcio	
191	1649	1974/2013		REVISO	VIA AMENDOLA 2 VIA ITALIA 1	3	840	9	Diminuzione		X				Stralcio	
192	1651	1974/2013		REVISO		4	1338	2	Diminuzione		X				Stralcio	
193	1652	1974/2013		REVISO	VIA ITALIA 1	4	1338	_6	Diminuzione		Х				Stralcio	
194	1668	1974/2013			VIA ITALIA 1	4	1338	8	Diminuzione		Х				Stralcio	
194	1669	1974/2013		REVISO	VIA ITALIA 3	4	1338	16	Diminuzione		Х				Stralcio	
196	1670			REVISO	VIA ITALIA 3	4	1338	17	Diminuzione		Х				Stralcio	
		1974/2013		REVISO	VIA ITALIA 3	4	1338	18	Diminuzione		Х.				Stralcio	
197	1671	1974/2013		REVISO	VIA ITALIA 3	4	1338	21	Diminuzione		х				Stralcio	
198	1672	1974/2013	PSV T	REVISO	VIA ITALIA 3	4	1338	22	Diminuzione		X			+	Stralcio	





pag. 5 di 7

	Individ	uazione provvedin	1ento			Identificazione degli alloggi d	la assestare	e			Condizio	ni assestan	1ento punto 369/2014	6.2., allegat	o C, DGR	Stralcio definitivo dalla vendita o	Inidonei alla
N.	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/ Nuovo	Com	une	Via	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	а	b	c	d	e	inscrimento nel piano ordinario	riassegnazione
199	1673	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 3	4	1338	24	Diminuzione		X				Stralcio	
200	1674	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 3	4	1338	25	Diminuzione		Х				Stralcio	
201	1676	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 5	4	1338	29	Diminuzione		X				Stratcio	
202	1678	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 5	4	1338	32	Diminuzione		Х				Stralcio	
203	1679	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 5	4	1338	36	Diminuzione		Х				Stralcio	
204	1664	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 26	4	1221	16	Diminuzione		Х				Straleio	
205	1665	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 26	4	1221	20	Diminuzione		Х				Stralcio	
206	1667	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 26	4	1221	25	Diminuzione		Х			<u> </u>	Stralcio	
207	1659	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 24	4	1222	16	Diminuzione		х				Stralcio	
208	1660	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 24	4	1222	17	Diminuzione		Х				Stralcio	
209	1661	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 24	4	1222	18	Diminuzione		Х				Stralcio	
210	1663	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 24	4	1222	25	Diminuzione		х				Stralcio	
211	1655	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 22	4	1223	19	Diminuzione		Х				Stralcio	
212	1656	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 22	4	1223	20	Diminuzione		Х				Stralcio	
213	1657	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 22	4	1223	21	Diminuzione		х				Stralcio	
214	1681	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA L.ELLERO 31	4	488	1	Diminuzione		x				Stralcio	
215	1682	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA L.ELLERO 37	4	489	5	Diminuzione		х				Stralcio	
216	1641	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA G.ALEANDRO 13	1	330	8	Diminuzione		х				Stralcio	
217	1640	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA G. DE LISA 3	1	103	9	Diminuzione		х		1		Stralcio	
218	1691	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA SANSOVINO 3	2	362	13	Diminuzione		х				Stralcio	
219	1677	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 5	4	1338	31	Diminuzione	х	1 1		<u> </u>		Stralcio	
220	1662	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 24	4	1222	24	Diminuzione	X	†		——	1	Stralcio	
221	1654	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 22	4	1223	16	Diminuzione	X				-	Stralcio	
222	1658	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 22	4	1223	25	Diminuzione	X			 		Stralcio	
223	1586	1974/2013	PSV	TREVISO		PIAZZA DONATORI DI SANGUE 6	1	1934	12	Diminuzione	X				 	Stralcio	
224	1588	1974/2013	PSV	TREVISO		PIAZZA DONATORI DI SANGUE 7	1	1934	15	Diminuzione	X		,		+	Stralcio	
225	1593	1974/2013	PSV	TREVISO		PIAZZA DONATORI DI SANGUE 7	1	1934	25	Diminuzione	X	-			 	Stralcio	
226	1593	1974/2013	PSV	TREVISO		PIAZZA DONATORI DI SANGUE 7	1	1934	26	Diminuzione	X			1	 	Stralcio	
227	1594	1974/2013	PSV	TREVISO		PIAZZA DONATORI DI SANGUE 8	1	1934	29	Diminuzione	X			<u> </u>	+	Stralcio	
228	1628	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA BORGO FURO 59/A	1	417	16	Diminuzione	T X	 				Stralcio	
	1629	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA BORGO FURO 59/A	1	417	17	Diminuzione	X		·			Stralcio	
229	1629						1	417	21	Diminuzione	1 x	 		_	-	Stralcio	
230		1974/2013	PSV	TREVISO		VIA BORGO FURO 59/A		417	24	Diminuzione	T X	 	 	-		Stralcio	
231	1632	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA BORGO FURO 59/A	1	418	16	Diminuzione	X	-	-			Stralcio	
232	1625	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA BORGO FURO 59				Diminuzione		-				Stralcio	
233	1626	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA BORGO FURO 59	1 4	418	20	Diminuzione	X	-	 		+	Stralcio	
234	1904	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 24	4	1222	15 23	Diminuzione	X	 	-		1	Stralcio	<u> </u>
235	1901	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 22		1223				-	 		+	Stralcio	
236	1934	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA LELLERO 31	4	488	2	Diminuzione	X	-	-		+	Stralcio	-
237	1955	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA PIAVESELLA 36	4	293	5	Diminuzione	X	+ ,,	1		 	Stralcio	
238	1772	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA AMENDOLA 2	3	840	7	Diminuzione		X	1	-			-
239	1776	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA AMENDOLA 2	3	840	14	Diminuzione		X	1	-		Stralcio Stralcio	
240	1890	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 1	4	1338	5	Diminuzione	-	X	1	-	-		
241	1891	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 1	4	1338	7	Diminuzione	-	X	1	-	1	Stralcio	1
242	1893	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 1	4	1338	11	Diminuzione		X	1	-		Stralcio	-
243	1894	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 1	4	1338	12	Diminuzione	 	X	1	-		Stralcio	-
244	1895	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 1	4	1338	13	Diminuzione		X	+	+	_	Stralcio	
245	1918	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 3	4	1338	14	Diminuzione	 	X		-	1	Stralcio	
246	1919	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 3	4	1338	15	Diminuzione	ļ	X	-	1	1	Stralcio	
247	1920	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 3	4	1338	19	Diminuzione	ļ	X			1	Stralcio	
248	1921	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 3	44	1338	20	Diminuzione		X				Stralcio	
249	1922	1974/2013	PSV	TREVISO		VIA ITALIA 3	4	1338	23	Diminuzione	1	X				Stralcio	





pag. 6 di 7

	N.	Individ	luazione provvedin	ento		Identificazione degli alloggi	da assestar	e			Condizio	ni assestan	1ento punto 369/2014	6.2., allegat	o C, DGR	Stralcio definitivo dalla vendita o	Inidonei alla
150 1970 1		progressivo PSV o POV	(numero/anno)	Nuovo			Foglio	Mappale	Sub	aumento o	а	b	c	d	e	inserimento nel	riassegnazione
1921 1927 1924-0013 PSY TREMSO MATAINA 5 4 1398 54 Dissumence X Beaks							<u> </u>					х				Stralcio	
1928 1928 1974/2011 1974 TREVISC VA TIVALA S 4 1338 29 Distillation X Books												Х				Stralcio	
1948 1959 1974(01) 1974 1974(01) 1974 1974(02) 1974(02) 1974 197				 								Х					
1915 1914 1914/2013 1924				·			+										
1985 1992 1974/2013 PSV NEWSON VALTEAL 28																	
1915 1994-0913 RSV NEWSON NATIALA 26			-														
1916 1974/2013 PSV TREVISO MATALA 20							-										
1997 1997 1992 1997 1879																	
1900 19340031 1934 TREVISCO WA ITALIA 24 4 1222 14 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 24 4 1222 19 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 24 4 1222 22 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 24 4 1222 22 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 24 4 1222 22 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 24 4 1222 22 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 24 4 1222 23 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 22 4 1223 18 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 22 4 1223 18 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 22 4 1223 24 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 22 4 1223 24 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 22 4 1223 24 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 22 4 1223 24 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 22 4 1923 24 Diminusione X Stabile 1906 19140031 1934 TREVISCO WA ITALIA 23 4 1934 TREVISCO WA ITALIA 24 4 1934 TREVISCO WA ITALIA 25 4 1934 TREVISCO WA ITALIA 25																	
1966 1974/0013 1974 TREMSO			-				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·										
1908 1974/0313 PSV TEEVISO WATALA 24 4 1222 20 Deminatorione X Strategy 1908 1974/0313 PSV TEEVISO WATALA 24 4 1222 22 Deminatorione X Strategy 1909 1974/0313 PSV TEEVISO WATALA 24 4 1222 22 Deminatorione X Strategy 1909											ļ						
1955 1956 1974/2013 PSV TREVISO WA ITALA 24 4 1922 22 Distinations X Statistic 24 1959 1974/2013 PSV TREVISO WA ITALA 24 4 1923 18 Distinations X Statistic 255 1890 1974/2013 PSV TREVISO WA ITALA 22 4 1923 24 Distinations X Statistic 256 1902 1974/2013 PSV TREVISO WA ITALA 22 4 1923 24 Distinations X Statistic 256 1902 1974/2013 PSV TREVISO WA ITALA 22 4 1923 24 Distinations X Statistic 256 1902 1974/2013 PSV TREVISO WA ITALA 22 4 1923 24 Distinations X Statistic 256 1903 1974/2013 PSV TREVISO WA LELLERO 21 4 488 0 Distinations X Statistic 256 1903 1974/2013 PSV TREVISO WA LELLERO 20 4 487 6 Distinations X Statistic 257 1902 1974/2013 PSV TREVISO WA LELLERO 20 4 487 6 Distinations X Statistic 257 1902 1974/2013 PSV TREVISO WA LELLERO 27 4 489 21 Distinations X Statistic 257 1902 1974/2013 PSV TREVISO WA LELLERO 27 4 489 21 Distinations X Statistic 257 1902 1974/2013 PSV TREVISO WA GALAMOPO 4 1 720 7 Distinations X Statistic 257 1902 1974/2013 PSV TREVISO WA GALAMOPO 4 1 720 7 Distinations X Statistic 257 1902 1904 190																	
1969 1974/2013 1974 TREVISO VIATALIA 24 4 1222 23 Distinazione X Sinicio 1265 1969 1974/2013 1974 TREVISO VIATALIA 22 4 1220 12 Distinazione X Sinicio 1266 1900 1974/2013 1974 TREVISO VIATALIA 22 4 1220 22 Distinazione X Sinicio 1266 1900 1974/2013 1974 TREVISO VIATALIA 22 4 1220 22 Distinazione X Sinicio 1266 1900 1974/2013 1974 TREVISO VIATALIA 22 4 1220 22 Distinazione X Sinicio 1266 1900 1974/2013 1974 TREVISO VIATALIA 22 4 1220 24 Distinazione X Sinicio 1266 1900 1974/2013 1974 TREVISO VIATALIA 22 4 467 5 Distinazione X Sinicio 1267 1900 19											ļ	1					
1696 1974/2013 1874 TREVISO VALTALIA 22 4 1223 24 Diminazione X Stabilio 1696 1974/2013 1874 TREVISO VALTALIA 22 4 1223 22 Diminazione X Stabilio 1697													ļ				
1906 1900 1914/2013 PSV TREVISO MA TALLA 22 4 1222 22 Diminazione X Stabilo 1923 1944/2013 PSV TREVISO MA TALLA 22 4 1223 24 Diminazione X Stabilo 1924 1944/2013 PSV TREVISO MA LELLERO 31 4 488 6 Diminazione X Stabilo 1924 1944/2013 PSV TREVISO MA LELLERO 32 4 487 6 Diminazione X Stabilo 1924 1924/2013 PSV TREVISO MA LELLERO 32 4 487 6 Diminazione X Stabilo 1924 1924/2013 PSV TREVISO MA LELLERO 37 4 489 24 Diminazione X Stabilo 1924 1			**					-			-						
267 1902 1974/2013 PSV TREVISO MA FILLA 22 4 1922 24 Diminazione X Statelo 1938 1974/2013 PSV TREVISO MA ELLERO 20 4 487 5 Diminazione X Statelo 1939 1974/2013 PSV TREVISO MA ELLERO 20 4 487 5 Diminazione X Statelo 1939 1974/2013 PSV TREVISO MA ELLERO 20 4 487 5 Diminazione X Statelo 1930 1974/2013 PSV TREVISO MA ELLERO 20 4 487 5 Diminazione X Statelo 1930 1974/2013 PSV TREVISO MA ELLERO 37 4 489 21 Diminazione X Statelo 1930 1974/2013 PSV TREVISO MA GALEANDRO 14 1 329 7 Diminazione X Statelo 1930 193											ļ						-
298 1983 1974/2013 PSV TREVISO VALELLERO 29 4 488 6 Distinuzione X Staticio 290 1994 1974/2013 PSV TREVISO VALELLERO 29 4 487 6 Distinuzione X Staticio 271 1996 1974/2013 PSV TREVISO VALELLERO 29 4 487 6 Distinuzione X Staticio 272 1996 1974/2013 PSV TREVISO VALELLERO 27 4 489 2 Distinuzione X Staticio 272 1996 1974/2013 PSV TREVISO VALELLERO 27 4 489 2 Distinuzione X Staticio 272 1996 1974/2013 PSV TREVISO VALELLERO 27 4 489 2 Distinuzione X Staticio 272 1996 1974/2013 PSV TREVISO VALELLERO 27 7 Distinuzione X Staticio 272 273 274 275							·						 				
259 1981 1974/2013 PSV TREVISO VAL ELLERO 29 4 487 5 Diminazione X Stabio Diminazione X Stabio Diminazione X Stabio Diminazione X Di							+ -						ļ				ļ
1982 1974/2013 PSV TEEVISO											<u> </u>						
271																	
272											 		-				<u> </u>
1973 1888 1974/2013 PSV TREVISO											ļ				-		
274																	
275 2040														 			
276														<u> </u>			
277																	
278																	
279	***************************************										y	_^_					
280					***************************************		1										
281																	
282							1				-						
283 1820 1974/2013 PSV TREVISO VIA BORGO FURO 59/A 1 417 23 Diminazione X Stralcio							1										
284 1821 1974/2013 PSV TREVISO VIA BORGO FURO 59/A 1 417 25 Diminuzione X Stralcio	283			PSV						Diminuzione							
285 1806 1974/2013 PSV TREVISO VIA BORGO FURO 59 1 418 14 Diminuzione X Stralcio	284	1821	1974/2013	PSV	TREVISO		1			Diminuzione							
286 1807 1974/2013 PSV TREVISO VIA BORGO FURO 59 1 418 15 Diminuzione X Stralcio	285	1806	1974/2013	PSV	TREVISO		1			Diminuzione							
287 1808 1974/2013 PSV TREVISO VIA BORGO FURO 59 1 418 17 Diminuzione X Stralcio	286	1807		PSV			1			Diminuzione							
288 1809 1974/2013 PSV TREVISO VIA BORGO FURO 59 1 418 18 Diminuzione X Stralcio							1										
289 1810 1974/2013 PSV TREVISO VIA BORGO FURO 59 1 418 19 Diminuzione X Stralcio	288	1809		PSV			1			Diminuzione							
290	289	1810	1974/2013	PSV	TREVISO		1			Diminuzione							
292 2025 1974/2013 PSV TREVISO VIA RONCHESE 47 6 465 27 Diminuzione X 3 3 3 3 3 3 3 3 3	290	1811	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA BORGO FURO 59	1			Diminuzione							
292 2025 1974/2013 PSV TREVISO VIA RONCHESE 47 6 465 27 Diminuzione X VIX Stralcio	291	1814	1974/2013	PSV			1			Diminuzione							
293 1942 1974/2013 PSV TREVISO VIA MARTINI 9/A 2 609 12 Diminuzione X Stralcio	292	2025	1974/2013	PSV	TREVISO		6	465					भोग्ज.				
294 1876 1974/2013 PSV TREVISO VIA G.POZZOBON 11 4 681 3 Diminuzione X Stralcio	293	1942	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA MARTINI 9/A	2	609	12	Diminuzione	х			•		Stralcio	
296 2152 1974/2013 PSV VILLORBA VIA ZANATTA 3 4 400 12 Diminuzione X Stralcio	294	1878	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.POZZOBON 11	4	681	3	Diminuzione						Stralcio	
297 2190 1974/2013 PSV VITTORIO VENETO VIA RUGGERO LEONCAVALLO 10 11 336 44 Diminuzione X Stralcio 298 2175 1974/2013 PSV VITTORIO VENETO VIA BUOZZI 3 1 198 42 Diminuzione X Stralcio	295	2108	1974/2013	PSV	VAZZOLA	VIA IV NOVEMBRE 47	4		2	Diminuzione							
298 2175 1974/2013 PSV VITTORIO VENETO VIA BUOZZI 3 1 198 42 Diminuzione X Strateio	296	2152	1974/2013	PSV	VILLORBA	VIA ZANATTA 3	4	400	12	Diminuzione	х					Stralcio	
	297	2190	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO		11	336	44	Diminuzione	Х					Stralcio	
299 2178 1974/2013 PSV VITTORIO VENETO VIA BUOZZI 3 1 198 44 Diminuzione X Stralcio	298	2175	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI 3	1	198	42	Diminuzione	х					Stralcio	
	299	2178	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI 3	1	198	44	Diminuzione	Х					Stralcio	
300 2194 1974/2013 PSV VITTORIO VENETO VIA RUGGERO LEONCAVALLO 10 11 338 48 Diminuzione X Stralcio	300	2194	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 10	11	336	48	Diminuzione						Stralcio	





pag. 7 di 7

N.	Individ	uazione provvedim	ento		Identificazione degli alloggi e	la assestar	e			Condizio	ni assestam	ento punto 369/2014	6.2., allegat	o C, DGR	Stralcio definitivo dalla vendita o	Inidonei alla
N.	Rif, al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/ Nuovo	Comune	Via	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e	inserimento nel piano ordinario	riassegnazione
301	2197	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 6	11	336	19	Diminuzione		х				Stralcio	
302	2199	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 6	11	336	22	Diminuzione		Х				Stralcio	
303	2202	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 8	11	336	37	Diminuzione		Х				Stralcio	
304	2205	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 8	11	336	40	Diminuzione		Х				Stralcio	
305	2191	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 10	11	336	45	Diminuzione		x				Stralcio	
306	2192	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 10	11	336	46	Diminuzione		х				Stralcio	
307	2195	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 10	11	336	49	Diminuzione		Х				Stralcio	
308	2276	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 4	11	336	5	Diminuzione	х					Stralcio	
309	2252	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI 7	1	198	9	Diminuzione	Х					Stralcio	
310	2264	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA G.GALILEI 76	5	525	6	Diminuzione	Х					Stralcio	
311	2277	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 4	11	336	6	Diminuzione		х				Stralcio	
312	2278	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 4	11	336	7	Diminuzione		х				Stralcio	
313	2280	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 6	11	336	17	Diminuzione		Х				Stralcio	
314	2263	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA DUCA D AOSTA 3	12	196	3	Diminuzione		х				Stralcio	
315	2208	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BRENTARI	12	197	2	Diminuzione		х				Stralcio	
316	2294	1974/2013	PSV	VOLPAGO DEL MONTELLO	VIA G.B. PIRANESI 7	2	969	9	Diminuzione	Х					Stralcio	
317	2305	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 15	5	677	7	Diminuzione	Х					Stralcio	
318	2304	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 13	5	677	5	Diminuzione		х				Stralcio	
319	2306	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 15	5	677	10	Diminuzione		Х				Stralcio	
320	2307	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 15	5	677	8	Diminuzione		х				Straleio	
321	2308	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 8	5	677	12	Diminuzione		х				Stralcio	
322	2309	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 15	5	677	6	Diminuzione		Х				Stralcio	
323	2310	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 15	5	677	9	Diminuzione		х				Stralcio	
324	2311	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 6	5	677	16	Diminuzione		х				Stralcio	
325	2312	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 8	5	677	11	Diminuzione		х				Stralcio	
326	2313	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 8	5	677	15	Diminuzione		х				Stralcio	
327	2314	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 8	5	677	14	Diminuzione		х				Stralcio	
328	2315	1974/2013	PSV	ZENSON DI PIAVE	VIA C. EDERLE 8	5	677	13	Diminuzione		х				Stralcio	





(Codice interno: 372505)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 868 del 15 giugno 2018

Realizzazione delle attività di assistenza tecnica relative al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva lo schema di convenzione che la Regione del Veneto stipula con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica relative al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani".

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il contesto politico economico e sociale attuale ha imposto, a livello europeo, una profonda riflessione rispetto le possibilità e l'urgenza di offrire ai giovani condizioni che rendano più agevole la loro occupabilità in generale e nello specifico una loro collocazione nel sistema formativo e/o lavorativo.

Tale intenzione è esplicitata a livello europeo dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (di seguito YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25% e dalla conseguente Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che ne delinea lo schema di opportunità istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire agli stessi giovani aventi meno di 29 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

A tale scopo, lo Stato Italiano ha presentato alla Commissione Europea, il 23 dicembre 2013, il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano, e che ha dato origine alla prima fase del Programma.

La Commissione, con decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11.7.2014, ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (di seguito PON IOG) per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo (FSE) e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia.

Le Regioni italiane sono state individuate come Organismi Intermedi incaricati dell'attuazione del Programma sui territori regionali, e a tal fine la Regione del Veneto ha approvato, con Deliberazione n. 551 del 15.4.2014, lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ora Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (di seguito ANPAL), ed il Programma di Attuazione Regionale (di seguito PAR).

Il Decreto Direttoriale n. 387 del 23 maggio 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stabilisce per gli Organismi Intermedi l'impegno delle risorse di Assistenza Tecnica sul Fondo di Rotazione legge n. 236/93 per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020". Alla Regione del Veneto è stata assegnata, con il citato D.D. 387/2014, una quota di Assistenza Tecnica per lo svolgimento delle attività a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG (I Fase), pari ad Euro 1.656.068,00.

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'articolo 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, ANPAL è subentrata nella titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Successivamente, con il Decreto Direttoriale n. 192 del 9 maggio 2018 di ANPAL, la quota di risorse viene incrementata all'importo complessivo di Euro 2.156.323,86. La ripartizione delle risorse è la seguente:

- 1. Euro 432.361,20 per impegni effettuati dalla Regione su dotazione di Assistenza Tecnica;
- 2. Euro 897.114,15 per le attività di assistenza tecnica e servizi complementari;
- 3. Euro 307.851,21 per attività di assistenza tecnica relativi alla variante;

4. Euro 518.997,30 per le attività di assistenza tecnica e servizi analoghi.

Le risorse di cui sopra sono state destinate alle attività secondo il seguente piano di utilizzo:

- Attività di comunicazione relativa al Programma Garanzia Giovani mediante affidamento alla Società AIPEM Srl di Udine DGR 1466/2014 e DDR n. 32/2014 importo affidato Euro 232.361,20
- Sviluppo del portale regionale ClicLavoro mediante affidamento a Veneto Lavoro DGR n. 2269/2014 importo affidato Euro 200.000,00
- Utilizzo dei "Servizi di assistenza tecnica e gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" (ora ANPAL) importo utilizzato Euro 1.723.962,66.

A seguito dell'emanazione del citato D.D. 192/2018, ANPAL ha richiesto agli Organismi Intermedi di provvedere alla stipula della Convenzione per la gestione delle attività.

Per tale motivo, si sottopone all'approvazione della Giunta lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, competente per materia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE -EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la L. 21 dicembre 1978, n. 845, e s.m.i., recante disposizioni inerenti la "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita":
- l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" dettano disposizioni in merito al tirocinio:
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano, presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013;
- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi

Nazionali finanziati dal FSE;

- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, che ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, riprogrammando le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 551 del 15/04/2014, che approva lo schema di convenzione e il Piano di Attuazione Regionale per la prima fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani";
- il Decreto Direttoriale n. 387 del 23 maggio 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che stabilisce per gli Organismi Intermedi l'impegno delle risorse di Assistenza Tecnica sul Fondo di Rotazione legge n. 236/93 per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020;
- il Decreto Direttoriale n. 192 del 9 maggio 2018 di ANPAL, che assegna alla Regione Veneto, per gli interventi di assistenza tecnica per l'attuazione delle misure PON IOG la somma complessiva di euro 2.156.323,86.
- l'Art. 2, comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

delibera

- 1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e ANPAL, relativo alla realizzazione delle attività di assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", che per la Regione del Veneto sarà sottoscritta dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;
- 3. di incaricare il Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria dell'esecuzione del presente provvedimento, e di ogni altro conseguente atto previsto o discendente dalla Convenzione di cui al punto 2, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali alla stessa;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
- 6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



pag. 1 di 8









CONVENZIONE

TRA

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

(di seguito denominata ANPAL)

 \mathbf{E}

REGIONE DEL VENETO

(di seguito denominata Regione)

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di





pag. 2 di 8

- cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 prevede "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";
- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Decisione C (2014) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Decisione C (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";
- la Decisione C (2014) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;





pag. 3 di 8

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 stabilisce "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n.221 del 23/09/2015 e, in particolare, gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;
- l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l'articolo 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016 stabiliscono che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore Pirrone, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;
- le Convenzioni PON IOG tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli Organismi Intermedi assegnano agli stessi risorse di Assistenza Tecnica utilizzate in anticipazione sul Fondo di rotazione di cui all'art. 9 della Legge n. 236/93;
- il D.D. n. 387 del 23 maggio 2014 stabilisce per gli Organismi Intermedi l'impegno delle risorse di Assistenza Tecnica sul Fondo di Rotazione legge n. 236/93 per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";
- la disponibilità finanziaria del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014;
- il D.D. n. 24/II/2016 del 09 febbraio 2016 impegna le risorse relative alle attività di Assistenza Tecnica sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" - Asse Assistenza Tecnica, per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- il D.D. n. 305 del 17 ottobre 2016 impegna le risorse relative alle attività di Assistenza Tecnica sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" - Asse Assistenza Tecnica, per il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;
- il D.D. n. 306 del 17 ottobre 2016 impegna le risorse relative alle attività di Assistenza Tecnica sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" - Asse Assistenza Tecnica, per le Regioni/PA di Trento;
- alla Regione del Veneto è stata assegnata una quota di Assistenza Tecnica per lo svolgimento delle attività a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG (I fase), pari ad Euro 1.656.068,00;
- per lo svolgimento delle predette attività a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG (I fase) da parte della Regione del Veneto, si sono rese necessarie maggiori risorse rispetto a quelle inizialmente assegnate, pari ad un importo di Euro 500.255,86;





pag. 4 di 8

- al fine di determinare le assegnazioni definitive relative all'Assistenza Tecnica, si tiene conto degli
 effettivi importi consuntivati a valere sulla variante al contratto principale e sui servizi
 complementari e degli importi previsti dal Piano di lavoro generale sui servizi analoghi già affidati
 con il contratto principale;
- con nota prot. n. 2938 del 12 marzo 2018, l'Autorità di Gestione ha richiesto alla Regione Veneto
 dei chiarimenti sulla dotazione delle risorse stanziate alla Regione per l'attuazione delle misure PON
 IOG sull'Asse di Assistenza Tecnica PON SPAO, al fine di determinare gli importi e
 l'articolazione delle attività di assistenza tecnica relativi all'attuazione delle misure PON IOG;
- con nota prot. n. 102883 del 16 marzo 2018, la Regione Veneto ha fornito i chiarimenti richiesti dall'Autorità di Gestione, comunicando l'importo impegnato direttamente dalla Regione pari a euro 432.361,20 e manifestando la propria disponibilità a rideterminare la quota per le attività di assistenza tecnica e servizi analoghi per l'attuazione delle misure PON IOG;
- con nota prot. n. 4229 del 06 aprile 2018, l'Autorità di Gestione ha comunicato alla Regione Veneto che, per le attività di assistenza tecnica e servizi analoghi, si procederà a rideterminare la quota di assistenza tecnica assegnata per l'attuazione delle misure PON IOG;
- il D.D. n. 192 del 09 maggio 2018 assegna alla Regione del Veneto, per gli interventi di assistenza tecnica per l'attuazione delle misure PON IOG la somma di euro 2.156.323,86, a copertura della quota eccedente la dotazione iniziale di euro 1.656.068,00 di cui al Decreto n. 61/CONT/III/2014 del 09 dicembre 2014.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Delega all'Organismo Intermedio

- La Regione viene individuata con il ruolo di Organismo Intermedio del PON SPAO ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, pertanto, le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.
- 2. A tale scopo sono attribuite alla Regione risorse complessive pari ad Euro 2.156.323,86.
- La Regione si impegna a presentare, entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il Piano di attività di realizzazione dell'Assistenza Tecnica, qualora non allegato alla presente.

Art. 2

Oggetto

 Oggetto della presente Convenzione è lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG.

Art. 3





pag. 5 di 8

Risorse Finanziarie

- 1. Alla Regione è assegnato l'importo totale pari ad 2.156.323,86 di cui:
 - a) Euro 432.361,20 per impegni effettuati dalla Regione su dotazione di Assistenza Tecnica;
 - b) Euro 897.114,15 per le attività di assistenza tecnica e servizi complementari;
 - c) Euro 307.851,21 per attività di assistenza tecnica relativi alla variante;
 - d) Euro 518.997,30 per le attività di assistenza tecnica e servizi analoghi.
- Tale importo è a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" - Asse Assistenza Tecnica.

Art. 4

Assistenza Tecnica

- Le procedure adottate dagli Organismi Intermedi e finalizzate alla realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica, nell'ambito del Programma Operativo, denominato PON SPAO sono le seguenti:
 - a) Procedure per l'aggiudicazione di appalti di servizi: prioritariamente tramite procedura aperta, da espletarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi rispettivamente degli artt. 60 e 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 2016.
 - b) Adesione alle Convenzioni Consip ai sensi dell'art. 26, comma 3, della L. 488/1999 e dell'art. 2, comma 225, della L. n. 191/2009.
 - c) Procedure per il conferimento di affidamenti diretti a propri enti in house, definiti "a regia", ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Art. 5

Gestione e controllo

- La Regione si impegna ad adottare il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo regionale (Si.Ge.Co.), corredato delle procedure interne e della pista di controllo in coerenza con l'art.
 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Allegato XIII al Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- La Regione si impegna ad informare l'AdG in merito ad eventuali aggiornamenti del Sistema di
 gestione e controllo adottato, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo
 e normativo-procedurale.
- La Regione si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di O.I., nell'attuazione degli interventi.
- La Regione si impegna a predisporre il rendiconto e la dichiarazione delle spese sostenute da inviare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del PON SPAO.
- 5. La Regione si impegna inoltre ad:
 - a) eseguire i controlli di primo livello ex art. 125, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche in loco (ove previsti) presso i beneficiari delle operazioni, al fine di verificare la corretta applicazione del metodo di rendicontazione stabilito attraverso l'esame del processo o dei risultati del progetto; esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai





pag. 6 di 8

- beneficiari ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute e informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del PON SPAO;
- b) informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, di cui al punto precedente, assicurando la registrazione degli stessi all'interno del sistema informativo dell'AdG – SIGMA_{SPAO}, anche per tramite dei propri sistemi informativi;
- c) comunicare entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre all'ANPAL, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito a eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti, e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi.
- La Regione si impegna a fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Certificazione per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dall'art. 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 7. La Regione si impegna a fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare la descrizione dei sistemi di gestione e controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello e il rilascio della dichiarazione a conclusione del PON SPAO.
- 8. La Regione si impegna ad esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione e a fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'ANPAL.
- La Regione si impegna a fornire all'ANPAL tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del PON SPAO.
- 10. La Regione si impegna a fornire all'ANPAL tutte le informazioni necessarie, ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza. Con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, l'ANPAL può richiedere alla Regione, ulteriori elementi a scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate.
- 11. La Regione assicura la coerenza del proprio sistema informativo con il sistema informativo SIGMA_{SPAO} dell'ANPAL, procedendo al caricamento diretto dei dati e dei documenti sul sistema SIGMA_{SPAO}.
- 12. La Regione si impegna ad assicurare, anche presso i beneficiari e gli Organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del PON SPAO, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.





pag. 7 di 8

- 13. L'ANPAL, ai fini di assicurare l'obbligo di impegnare le risorse e evitare il relativo disimpegno, richiede le previsioni di impegno e le previsioni di spesa alla Regione con cadenza semestrale, al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse.
- 14. L'ANPAL procede a disimpegnare le risorse non impegnate contabilmente dalla Regione, nonché gli importi impegnati contabilmente e non spesi dalla medesima Regione.

Art. 6

Monitoraggio e valutazione

- L'ANPAL adegua il proprio sistema di gestione e controllo, mettendo a disposizione della Regione strumenti di monitoraggio quantitativo, fisico e finanziario.
- 2. La Regione si impegna a predisporre monitoraggi trimestrali sugli stati di avanzamento delle proprie
- Ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi, la Regione e/o i detentori dei dati si impegnano a fornire all'ANPAL e/o ai soggetti da esso incaricati, i dati relativi agli interventi di Assistenza Tecnica.

Art. 7

Adempimenti della Regione

- 1. La Regione si impegna inoltre a:
 - a) osservare nell'ambito del proprio ruolo e degli interventi in essere i dispositivi in materia d'informazione e pubblicità previsti dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) adeguarsi, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalle Linee Guida per la comunicazione del PO SPAO;
 - c) stabilire procedure idonee ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati anche dai beneficiari e dai soggetti attuatori, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art.
 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o qualora, si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale;
 - d) inoltrare le richieste di erogazione pervenute dai beneficiari al nuovo sistema informativo dell'IGRUE e fornire informazioni sugli esiti di tali richieste.

Art. 8

Adempimenti dell'ANPAL

- 1. L'ANPAL si impegna a:
 - a) inviare alla Commissione Europea e al MEF le dichiarazioni di spesa previste dall'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, previa acquisizione del relativo rendiconto trimestrale della Regione;





pag. 8 di 8

 b) rendere disponibili le risorse nel circuito finanziario IGRUE al fine di consentire i pagamenti ai Soggetti attuatori entro i tempi stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 9

Clausola di chiusura

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si farà riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Regione del Veneto

Il Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura
e Programmazione Comunitaria

Dr. Santo Romano

ANPAL
Il Direttore Generale
Dr. Salvatore Pirrone





(Codice interno: 372506)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 869 del 15 giugno 2018

Riconoscimento di ulteriori risorse alla Provincia di Verona per la copertura delle spese di funzionamento dei Centri per l'Impiego nel biennio 2017-2018.

[Foreste ed economia montana]

Note	ner	la	trasi	parenza:

Si riconoscono alla Provincia di Verona ulteriori risorse a copertura delle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La convenzione tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia e le Province, prevista dall'art. 5 della Legge regionale n. 19/2015 per definire che la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri per l'Impiego e del relativo personale rimaneva affidata, in via transitoria, alle Province e alla Città metropolitana di Venezia, è stata stipulata il 26 settembre 2016.

In tale Convenzione gli aspetti finanziari sono regolati all'art. 3, che indica la somma che la Regione ha trasferito per l'anno 2015 alla Città metropolitana/Provincia a titolo di concorso sui costi relativi al personale impiegato nei Servizi per l'Impiego, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1673 del 19 novembre 2015, e quella che avrebbe trasferito per l'anno 2016, secondo quanto previsto dalla DGR n. 923 del 22 giugno 2016, per un totale di 11.000.000,00 euro. Inoltre, la Regione avrebbe trasferito alla Città metropolitana/Provincia per il 2015 e 2016, quale partecipazione agli oneri di funzionamento dei Servizi per l'Impiego, compresi quelli relativi al personale, la somma risultante dal riparto del finanziamento nazionale in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di Servizi per l'Impiego. Si stabiliva, infine, che la Regione, qualora i trasferimenti statali fossero risultati insufficienti, avrebbe integrato la quota mancante con risorse proprie, nei limiti massimi della spesa di funzionamento 2015, depurata delle economie di spesa relative al personale per gli anni 2015 e 2016.

Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento, nella Convenzione questi venivano quantificati, per ciascun anno, in 1.999.448,18 euro, calcolati prendendo a riferimento i costi di funzionamento dell'anno 2015, come da rilevazione svolta congiuntamente da Regione - Italia Lavoro - Province e Città Metropolitana di Venezia. L'importo totale era stato poi ripartito proporzionalmente tra le Province e la Città Metropolitana di Venezia, con i seguenti importi:

Provincia/Città Metropolitana	Quota costi funzionamento in Euro
Belluno	128.589,26
Padova	405.228,07
Rovigo	184.336,44
Treviso	477.882,74
Venezia	385.831,80
Verona	191.639,58
Vicenza	225.940,28

La Convenzione del 26 settembre era stata successivamente prorogata anche per l'anno 2017, in data 27 novembre 2017. All'art. 3 della Convenzione veniva confermato, per quanto riguarda gli oneri di funzionamento quanto previsto all'art. 3, punto 4, della Convenzione del 26 settembre 2016.

Successivamente, per regolare la ulteriore fase transitoria fino al 30 giugno 2018, sancita dalla Legge n. 205/2017 e necessaria a completare il trasferimento del personale e delle funzioni al sistema regionale, il 9 maggio 2018 è stata sottoscritta una nuova convenzione tra la Regione e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza. All'art. 4 della Convenzione si prevede che, poiché viene appunto regolata la gestione di una fase transitoria, nella quale le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e la Città metropolitana di Venezia sostengono ancora gli oneri relativi al trasferimento del personale, le economie relative alle risorse statali 2017, già trasferite ma non utilizzate nell'anno competenza, non siano restituite alla Regione, ma siano trattenute dalle Amministrazioni quale anticipo sulle risorse statali 2018 che saranno trasferite alle Regioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 794 della legge n. 205/2017. Le risorse statali 2018 saranno trasferite solo previa presentazione della rendicontazione dei costi sostenuti al 30 giugno 2018. Le risorse non utilizzate dalla provincia di Verona risultano pari a 781.782,66 euro.

A fronte di quanto sopra esposto, con la nota n. 0029490.17-05-2018, registrata al n. di protocollo 181322 data 17/05/2018, il Presidente della Provincia di Verona ha rilevato come l'importo attribuito alla Provincia risulti non corretto, in quanto insufficiente, in particolare confrontandolo con il dato rilevato e comunicato alla Regione nel 2016 dall'Unione Province Italiane (U.P.I.) che quantificava la spesa in 514.327,33 euro. Inoltre, l'importo appariva insufficiente anche comparandolo con gli importi assegnati a province come Padova e Treviso, sostanzialmente analoghe per popolazione, territorio, numero di Centri per l'impiego e di dipendenti. Tale scostamento dall'importo ritenuto congruo non era stato tuttavia rilevato dalla Provincia di Verona, in quanto riteneva che sarebbe stato oggetto di un conguaglio a seguito della verifica della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, prevista dalla Convenzione del 26 settembre 2016. Tuttavia, la Regione ha precisato che la rendicontazione riguardava le sole spese per il personale, mentre le spese di funzionamento era state, appunto, determinate forfettariamente.

La Provincia di Verona, nella nota citata, ha riferito che per coprire completamente i costi di funzionamento sarebbero necessari circa ulteriori 288.000,00 euro, risultanti dalla differenza tra le spese di funzionamento comunicate nel 2016 all'U.P.I., e l'assegnazione regionale.

Tuttavia, il Presidente della Provincia ha chiesto che, limitatamente al biennio 2017 - 2018 sia riconosciuto alla Provincia di Verona un importo per le spese di funzionamento dei CPI pari a 405.228,07 per anno, uguale cioè a quello riconosciuto alla Provincia di Padova che, come detto sopra, presenta caratteristiche analoghe a quella di Verona. La differenza tra l'importo che si chiede di riconoscere e quello già riconosciuto alla Provincia di Verona risulta perciò pari a 213.588,49 euro per anno.

Per quanto riguarda l'anno 2017, tale ultimo importo rientra in quello già stanziato ed impegnato per il 2017 a favore delle province e della Città Metropolitana di Venezia a copertura dei costi di funzionamento, compreso il personale, dei CPI. Per quanto riguarda invece il 2018, l'importo trova copertura nel capitolo n. 103620: "Trasferimento a Veneto Lavoro delle funzioni in materia di servizi per il lavoro - trasferimenti correnti (Art. 54, L.R. 29/12/2017, n.45)".

Pertanto, in considerazione del fatto che le province e la Città Metropolitana hanno sostenuto e sostengono annualmente spese per il funzionamento dei Centri per l'impiego complessivamente superiori a quanto previsto nella Convenzione del 26 settembre 2016 e che non è stato considerato l'importo comunicato all'U.P.I. relativamente alla Provincia di Verona, si ritiene che possano essere riconosciute alla Provincia di Verona risorse pari a 405.228,07 euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, a parziale copertura delle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

VISTA la DGR n. 1673 del 19 novembre 2015;

VISTA la DGR n. 923 del 22 giugno 2016;

VISTA la Convenzione tra la Regione e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza del 26 settembre 2016, prorogata il 27 novembre 2017;

VISTA la Convenzione tra la Regione e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza del 9 maggio 2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

- 1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
- 2. di approvare, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, il riconoscimento alla Provincia di Verona di risorse pari a 405.228,07 euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, a parziale copertura delle spese di funzionamento

dei Centri per l'impiego;

- 3. di attribuire alla Provincia di Verona l'importo ulteriore pari a 213.588,49 euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 a parziale copertura delle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego;
- 4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento;
- 5. di dare atto che la presente deliberazione, per quanto riguarda l'anno 2017, non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse di cui al punto 3 rientrano già in quelle stanziate ed impegnate a favore delle province e della Città Metropolitana di Venezia a copertura dei costi di funzionamento, compreso il personale, dei CPI, mentre per il 2018 trova copertura nel capitolo n. 103620: "Trasferimento a Veneto Lavoro delle funzioni in materia di servizi per il lavoro trasferimenti correnti (Art. 54, L.R. 29/12/2017, n.45)";
- 6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 372513)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 871 del 15 giugno 2018

Assemblea Ordinaria degli associati dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia del 28 giugno 2018. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19. [Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza il Presidente o suo delegato a partecipare all'Assemblea Ordinaria degli associati dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia che si terrà il 28 giugno 2018, alle ore 11.00, presso la sede regionale di Villa Settembrini in via Carducci n. 32 a Mestre, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1. Presa visione del verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 16 maggio 2017;
- 2. Relazione del Presidente di Arteven agli Associati;
- 3. Bilancio consuntivo dell'anno solare 2017;
- 4. Varie ed eventuali.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven (di seguito "Arteven") è riconosciuta dalla legge regionale 5 aprile 2013 n. 3, articolo 19, quale strumento per le politiche regionali di diffusione e promozione dello spettacolo dal vivo nei settori della prosa e danza nonché per la formazione del pubblico e la sensibilizzazione della cultura teatrale nelle scuole. Lo stesso articolo autorizza la Giunta regionale a partecipare in qualità di socio a tale Associazione, dando atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato esercita i diritti inerenti la qualità di componente. La Giunta regionale con deliberazione n. 1708 del 3.10.2013 ha approvato la partecipazione della Regione, in qualità di socio, ad Arteven.

Arteven, ente partecipato dalla Regione, rientra tra gli enti di diritto privato in controllo regionale.

Il Presidente di Arteven con nota acquisita al protocollo regionale al n. 191145 del 24 aprile 2018, ha convocato l'Assemblea Ordinaria degli associati, che si terrà a Mestre presso la sede regionale di Villa Settembrini in via Carducci, n. 32, il 28 giugno 2018 alle ore 11.00, in seduta ordinaria per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Presa visione del verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 16 maggio 2017;
- 2. Relazione del Presidente di Arteven agli Associati;
- 3. Bilancio consuntivo dell'anno solare 2017;
- 4. Varie ed eventuali.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea dell'Associazione, si propone in relazione al punto 1 dell'ordine del giorno di approvare il verbale della seduta precedente del 16 maggio 2017 agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport nella quale era stato approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2016.

In relazione al punto 2 dell'ordine del giorno si propone di prendere atto della relazione del Presidente di Arteven.

In relazione al punto 3 dell'ordine del giorno si propone di approvare il bilancio consuntivo 2017, che evidenzia un avanzo di esercizio di Euro 89.919,87.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19;

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

Visto lo Statuto di Arteven conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

Visto il verbale della seduta del 16 maggio 2017 agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

Vista la nota inviata dal Presidente di Arteven di convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli associati acquisita al protocollo regionale con n. 191145 del 24 aprile 2018;

Considerato che ai sensi dall'art. 19, comma 2, della Legge regionale 5.04.2013, n. 3 e dall'art. 8 dello Statuto di Arteven, il Presidente della Regione del Veneto, o un suo delegato, parteciperà all'Assemblea;

delibera

- 1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
- 2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli associati di Arteven che si terrà a Mestre presso la sede regionale di Villa Settembrini in via Carducci, n. 32, il 28 giugno 2018 alle ore 11.00, con il seguente ordine del giorno:
 - 1. Presa visione del verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 16 maggio 2017;
 - 2. Relazione del Presidente di Arteven agli Associati;
 - 3. Bilancio consuntivo dell'anno solare 2017;
 - 4. Varie ed eventuali.
- 3. di prendere atto che all'Assemblea Ordinaria degli associati parteciperà il Presidente della Regione del Veneto o suo delegato, così come previsto dall'art. 19, comma 2, della Legge regionale 5.04.2013, n. 3 e dall'art. 8 dello Statuto del Arteven;
- 4. per il punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli associati, di approvare il verbale della seduta precedente del 16 maggio 2017 agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport nella quale era stato approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2016;
- 5. per il punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli associati, di prendere atto della relazione del Presidente di Arteven;
- 6. per il punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli associati, di approvare il bilancio consuntivo 2017 di Arteven, che evidenzia un avanzo di esercizio di Euro 89.919,89;
- 7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 8. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
- 9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 372496)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 872 del 15 giugno 2018

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) e art. 4, comma 1 del D.lgs. n. 281 del 28/08/1997 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute sul documento di indirizzo concernente "Una strategia di intervento per l'osteoporosi".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende recepire l'Accordo n. 105/CSR del 10/05/2018 sul documento "Una strategia di intervento per l'osteoporosi". Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'osteoporosi è una malattia cronica ad elevato impatto epidemiologico, ampiamente diffusa in Italia e legata prevalentemente al processo di invecchiamento, che porta ad un aumento della fragilità ossea e conseguentemente del rischio di frattura per traumi anche minimi.

Il rischio di osteoporosi è determinato da fattori ereditari e da fattori ambientali. Infatti, il picco di massa ossea è determinato geneticamente, ma fortemente influenzato già durante il periodo evolutivo da fattori legati allo stile di vita (20%-40%), quali l'alimentazione, l'attività fisica, l'abitudine al fumo o il consumo di alcool.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha più volte richiamato l'attenzione sull'osteoporosi e soprattutto sulle fratture da fragilità, che hanno costi sociali ed economici rilevanti e in crescita parallela rispetto all'aumento dell'aspettativa media di vita della popolazione.

In Italia, l'osteoporosi è diffusa in tutte le Regioni, anche per effetto del progressivo invecchiamento della popolazione, incidendo profondamente sullo stato di salute e di benessere delle persone affette, poiché si accompagna a gravi complicanze, quali le fratture, che peggiorano la qualità di vita e spesso ne riducono la durata.

Attraverso il Programma "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari", approvato con il D.P.C.M. del 04/05/2007 e promosso dal Ministero della Salute, sono state rafforzate le azioni volte alla promozione di stili di vita sani, secondo un approccio "intersettoriale" e "trasversale", mediante comportamenti volti non solo a modificare i comportamenti individuali non salutari, ma anche a creare contesti ambientali che favoriscano l'adozione di corretti stili di vita, secondo i principi della "Salute in tutte le politiche".

L'approccio strategico "intersettoriale" è funzionale anche alla realizzazione, da parte delle Regioni, del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018, prorogato al 2019, che punta a promuovere la trasversalità degli interventi attraverso la definizione di azioni in collaborazione con diversi settori e istituzioni e attraverso un approccio per ciclo di vita (*life course*) e *setting* (scuole, ambienti di lavoro, comunità locali, servizio sanitario). Il Piano, inoltre, utilizza il Tasso di ospedalizzazione per fratture (soggetti di età maggiore ai 75 anni), con l'obiettivo di ridurle del 15% alla fine del 2018, quale indicatore dell'obiettivo centrale di "*Aumentare l'attività fisica delle persone*".

Al fine di porre in essere un approccio sistematico complessivo che consenta un approccio coordinato degli interventi di prevenzione, diagnosi precoce e cura dell'osteoporosi e delle sue complicanze, definendo priorità e obiettivi strategici da perseguire a breve, medio e lungo termine, con l'Accordo Rep. Atti n. 105/CSR del 10/05/2018 è stato approvato il documento di indirizzo concernente "Una strategia di intervento per l'osteoporosi", che si intende recepire con la presente delibera all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

In particolare, il documento mira a:

- favorire la prevenzione e/o l'identificazione precoce della malattia;
- migliorare la formazione degli operatori sanitari, in particolare dei pediatri di libera scelta (PLS) e dei medici di medicina generale (MMG);
- promuovere un miglior coordinamento tra ospedale e territorio, tramite la costituzione di reti assistenziali integrate, che favoriscano un approccio personalizzato e interdisciplinare;
- migliorare l'aderenza del paziente alla terapia;

- migliorare l'identificazione e la gestione appropriata della prima frattura da fragilità, adottando un modello di gestione del paziente condiviso e multidisciplinare;
- promuovere informazione e comunicazione corretta alla popolazione generale, finalizzata a diffondere e migliorare le conoscenze sui corretti stili di ita e sulla malattia.

Dall'attuazione del citato Accordo non devono derivare nuovi oneri o maggiori oneri della finanza pubblica. Le Aziende Sanitarie interessate svolgeranno le attività previste con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.P.C.M. del 04/05/2007;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 1 del 10/01/1997;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) e l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO l'Accordo Rep. Atti n. 105/CSR del 10/05/2018, recante "Una strategia di intervento per l'osteoporosi";

delibera

- 1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2. di recepire l'Accordo Rep. Atti n. 105/CSR del 10/05/2018 recante il documento di indirizzo concernente "Una strategia di intervento per l'osteoporosi", di cui all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3. di dare atto che dall'attuazione dell'Accordo di cui al punto 2) non devono derivare nuovi oneri o maggiori oneri della finanza pubblica e che le Aziende Sanitarie interessate svolgeranno le attività previste con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;
- 4. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale.



pag. 1 di 39



CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute sul documento di indirizzo concernente "Una strategia di intervento per l'osteoporosi".

Rep. Atti n. 10510 maggio 2018

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta 10 maggio 2018

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014, Repertorio atti n.156/CSR, che ha approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, che utilizza il Tasso di ospedalizzazione per fratture (soggetti di età >75 anni), con l'obiettivo di ridurle al 15% alla fine del 2018, quale indicatore dello obiettivo centrale di "Aumentare l'attività fisica delle persone";

VISTA la nota del 13 febbraio 2018, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso lo schema di accordo sul documento di indirizzo concernente "Una strategia di intervento per l'osteoporosi";

VISTA la nota del 15 febbraio 2018, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha partecipato alle Regioni e Province autonome il suddetto schema di accordo con contestuale richiesta di assenso tecnico;

VISTA la nota del 12 marzo 2018 con la quale è stata convocata una riunione tecnica per il giorno 14 marzo 2018, sconvocata su richiesta del Coordinamento della Commissione salute delle Regioni;

VISTA la comunicazione del 4 maggio 2018, con la quale il Coordinamento della Commissione salute delle Regioni ha comunicato l'assenso tecnico al testo del documento, inviato dal Ministero della salute in data 3 maggio 2018;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'accordo sul documento in oggetto;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;











CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

PREMESSO

- Che l'osteoporosi è una malattia cronica ad elevato impatto epidemiologico, ampiamente diffusa in tutte le Regioni italiane, legata prevalentemente al processo di invecchiamento, che porta ad un aumento della fragilità ossea e conseguentemente del rischio di frattura per traumi anche minimi;
- Che le fratture da fragilità peggiorano la qualità di vita e spesso ne riducono la durata;
- Che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha più volte richiamato l'attenzione sull'osteoporosi e, soprattutto, sulle fratture da fragilità, che costituiscono una delle principali sfide per i Sistemi Sanitari e dei Paesi occidentali, anche per i rilevanti costi sociali ed economici in crescita parallela rispetto all'aumento dell'aspettativa media di vita della popolazione;

CONSIDERATO

- Che il miglioramento delle possibilità di diagnosi precoce e terapia dell'osteoporosi non è stato accompagnato dallo sviluppo di una strategia complessiva di intervento, finalizzata ad affrontare la malattia e le sue complicanze con il necessario raccordo tra prevenzione, diagnosi, cura e gestione delle complicanze, nell'ambito delle cure primarie e delle diverse branche specialistiche coinvolte;
- Opportuno definire, in ragione della rilevanza del tema, una strategia per la prevenzione primaria e la diagnosi precoce dell'osteoporosi, nonché sulla definizione di percorsi di cura e presa in carico delle persone affette dalla citata patologia.

SI CONVIENE

- 1. E' approvato il documento di indirizzo concernente "Una strategia di intervento per l'osteoporosi", allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante.
- 2. Dall'attuazione del presente accordo non devono derivare nuovi oneri o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate svolgono le attività previste con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

29

IL SEGRETARIO
Antonio Naghleo

IL PRESIDENTE

egretario Gianclaudio Bressa



pag. 3 di 39

UNA STRATEGIA DI INTERVENTO PER L'OSTEOPOROSI





pag. 4 di 39

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato elaborato dal Tavolo di lavoro sulla prevenzione dell'osteoporosi e delle fratture da fragilità, che è stato istituito presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, acquisito il parere favorevole del Sig. Ministro, con D.D. del 29 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni.

- ✓ Prof.ssa Maria Luisa Brandi Università degli Studi di Firenze
- ✓ Dott. Claudio Cricelli Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
- ✓ Prof. Giancarlo Isaia Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro (SIOMMMS)
- ✓ Prof. Andrea Lenzi Società Italiana di Endocrinologia (SIE)
- ✓ Dott. Roberto Messina Senior Italia FederAnziani
- ✓ Dott.ssa Raffaella Michieli Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
- ✓ Prof.ssa Silvia Migliaccio Università degli Studi di Roma "Foro Italico"
- ✓ Prof. Massimo Sacchetti Università degli Studi di Roma "Foro Italico"
- ✓ Prof. Paolo Scollo Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO)
- ✓ Dott. Giuliano Tagliavento Regione Marche Rappresentante delle Regioni
- ✓ Dott. Raniero Guerra Ministero della salute
- ✓ Dott.ssa Daniela Galeone Ministero della salute
- ✓ Dott.ssa Bianca Maria Polizzi Ministero della salute
- ✓ Dott.ssa Laura Cialdea Ministero della salute
- ✓ Dott. Paolo Bellisario Ministero della salute
- ✓ Dott.ssa Serena Battilomo Ministero della salute
- ✓ Dott.ssa Sara Terenzi Ministero della salute
- ✓ Dott.ssa Loreta De Carolis Ministero della salute









pag. 5 di 39

PREMESSA	pag. 4
OSTEOPOROSI NEL MONDO E IN ITALIA	pag. 6
DETERMINANTI DELL'OSTEOPOROSI Una condizione a patogenesi complessa	pag. 9
STRATEGIA DI CONTRASTO ALL'OSTEOPOROSI - Una patologia multidimensionale che investe responsabilità diverse	pag. 11
DALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE ALL'ASSISTENZA DEL PAZIENTE - Una rete integrata per il raccordo programmatico degli interventi di prodiagnosi precoce e cura - A) Il pediatra di libera scelta (PLS) e il medico di medicina generale (MMB) - B) I Centri ambulatoriali specialistici - C) Ospedale e Territorio - D) La terapia farmacologica - E) Gli interventi comportamentali - F) La riabilitazione - G) La formazione - H) La comunicazione	
APPENDICI DI APPROFONDIMENTO	pag. 24



Prevenzione primaria

- Alimentazione 1)
- 2) Vitamina D
- 3) Attività fisica
- Metabolismo osseo e Gravidanza





PREMESSA

L'osteoporosi è una malattia ad eziopatogenesi multifattoriale caratterizzata da alterazioni della micro-architettura del tessuto osseo e compromissione della resistenza dell'osso che predispone ad un aumentato rischio di fratture spontanee o indotte da minimi traumi e che interessa milioni di persone nel mondo ogni anno, con alto carico di costi sanitari e sociali. Questa progressiva riduzione e modificazione strutturale della massa ossea in genere decorre silente per anni e la malattia, se non ricercata attraverso esami specifici, viene spesso diagnosticata in occasione di una frattura. I siti scheletrici interessati in maggior misura da fratture da fragilità sono le vertebre, il femore prossimale, l'omero prossimale, il polso e la caviglia. Le fratture vertebrali sono le fratture da osteoporosi più frequenti, in particolar modo nella donna in menopausa. Nei due terzi circa dei casi esse sono asintomatiche e vengono riconosciute solo incidentalmente, attraverso radiografie eseguite per altri motivi. Inoltre, con il passare degli anni, l'eventuale comparsa di posture cifotiche, andature incerte, alterazioni dei riflessi, riduzione dell'equilibrio e/o del tono muscolare favorisce un aumento della tendenza a cadere e, di conseguenza, del rischio di fratture, sia degli arti superiori (spalla, gomito e polso), che soprattutto del femore.

L'eziologia e la sintomatologia dell'osteoporosi furono descritte per la prima volta più di 50 anni fa, individuando tra le cause riconosciute o sospette l'immobilizzazione, la dieta e le malattie metaboliche. Oggi sappiamo che il rischio di osteoporosi è determinato da fattori ereditari e da fattori ambientali. Un individuo che non raggiunge un picco ottimale di massa ossea durante l'infanzia e l'adolescenza può sviluppare osteoporosi anche senza che vi sia una accelerata perdita ossea in età adulta.

Il picco di massa ossea è determinato geneticamente, ma fortemente influenzato già durante il periodo evolutivo da fattori legati allo stile di vita (20-40%) quali l'alimentazione, l'attività fisica, l'abitudine al fumo o il consumo di alcool (1, 2).

Nel nostro Paese l'osteoporosi è diffusa in tutte le Regioni, anche per effetto del progressivo invecchiamento della popolazione, incidendo profondamente sullo stato di salute e di benessere delle persone affette, poiché si accompagna a gravi complicanze, quali le fratture, che peggiorano la qualità di vita e spesso ne riducono la durata (3).

Appare, pertanto, evidente la necessità di intraprendere interventi efficaci per contrastarne la diffusione. Pur essendo notevolmente migliorate le possibilità di diagnosi precoce e terapia, la mancanza di un disegno strategico generale ha fatto sì che gli interventi ad oggi adottati per affrontare la patologia siano stati prevalentemente settoriali e frammentari, privi del necessario raccordo tra prevenzione, diagnosi, cura e gestione delle complicanze nell'ambito delle cure primarie e delle diverse branche specialistiche coinvolte, ognuna per gli aspetti di competenza.

Allo stato attuale, la risposta al problema osteoporosi risulta inadeguata per diversi motivi, tra i quali:

- assenza di una strategia generale;
- carenza di dati epidemiologici;
- insufficiente formazione e scarsa sensibilizzazione degli operatori sanitari sull'importanza della prevenzione fin dalle prime fasi della vita, secondo un approccio "life course";
- frammentarietà degli interventi di prevenzione e mancanza del necessario coordinamento programmatico tra le eterogenee figure professionali, le strutture e i servizi coinvolti;
- assenza di protocolli di diagnosi e cura, integrati e condivisi.







Il presente documento, redatto da un Tavolo di lavoro istituito presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, mira a definire un approccio sistematico complessivo che consenta il raccordo e il coordinamento programmatico degli interventi di prevenzione, diagnosi precoce e cura dell'osteoporosi e delle sue complicanze, definendo priorità e obiettivi strategici da perseguire a breve, medio e lungo termine, in un'ottica di integrazione e valorizzazione delle singole competenze e professionalità.

Tali interventi interessano il Sistema Sanitario Nazionale nelle sue diverse articolazioni, ma devono mirare al coinvolgimento di altre istituzioni, quale quella scolastica, secondo l'approccio intersettoriale proprio della strategie nazionali di prevenzione delle patologie croniche.

Il documento intende delineare una proposta di percorso operativo per l'osteoporosi e le fratture da fragilità, da realizzarsi in base ai modelli organizzativi peculiari di ciascuna Regione, tenendo conto delle conoscenze, competenze e risorse a disposizione, al fine di favorire la standardizzazione dell'offerta di salute e ridurre le differenze territoriali.

Il documento tiene conto della necessità di:

- favorire la prevenzione e/o l'identificazione precoce della malattia;
- migliorare la formazione degli operatori sanitari, in particolare dei pediatri di libera scelta (PLS) e dei medici di medicina generale (MMG);
- promuovere un miglior collegamento tra ospedale e territorio, tramite la costituzione di reti assistenziali integrate che favoriscano un approccio personalizzato e interdisciplinare;
- migliorare l'aderenza del paziente alla terapia;
- migliorare l'identificazione e la gestione appropriata della prima frattura da fragilità, adottando un modello di gestione del paziente condiviso e multidisciplinare;
- promuovere informazione e comunicazione corretta alla popolazione generale, finalizzata a diffondere e migliorare le conoscenze sui corretti stili di vita e sulla malattia.

BIBLIOGRAFIA

- Daroszewska A. "Prevention and treatment of osteoporosis in women: an update". Obstet Gynaecol Reprod Med, June 2012, Volume 22, Issue 6, Pages 162–169.
- Weaver CM, Gordon CM, Janz KF, Kalkwarf HJ, Lappe JM, Lewis R, O'Karma M, Wallace TC, Zemel BS. The National Osteoporosis Foundation's position statement on peak bone mass development and lifestyle factors: a systematic review and implementation recommendations. Osteoporos Int. 2016 Apr;27(4):1281-386. doi: 10.1007/s00198-015-3440-3. Epub 2016 Feb 8.
- Relazione sullo stato sanitario del Paese (RSSP) 2012-2013 http://www.rssp.salute.gov.it/rssp2012/homeRssp2012.html





OSTEOPOROSI NEL MONDO E IN ITALIA

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha più volte richiamato l'attenzione sull'osteoporosi che interessa più di 75 milioni di persone negli Stati Uniti, in Europa ed in Giappone (1) e, soprattutto, sulle fratture da fragilità che, per il loro crescente numero, costituiscono una delle principali sfide per i Sistemi Sanitari dei Paesi occidentali. Nel corso della vita, circa il 40% della popolazione incorre in una frattura del femore, di vertebra o di polso, nella maggioranza dei casi dopo i 65 anni, con rilevanti costi sociali ed economici, in crescita parallela rispetto all'aumento dell'aspettativa media di vita della popolazione.

Numerose indagini condotte dalla International Osteoporosis Foundation (IOF) in tutto il mondo hanno, inoltre, mostrato una carenza diffusa e persistente nella cura dell'osteoporosi e nella prevenzione delle fratture da fragilità (2).

La dimensione del fenomeno osteoporosi nel nostro Paese è stata indagata principalmente dallo studio ESOPO (Epidemiological Study On the Prevalence of Osteoporosis), condotto nel 2001 con valutazione ultrasonometrica calcaneare (QUS) su 16.000 pazienti (donne di età compresa tra i 40 e i 79 anni e uomini tra i 60 e i 79 anni) in 83 centri specialistici distribuiti su tutto il territorio nazionale, con la collaborazione di 1.850 medici di medicina generale (3). I risultati hanno fatto emergere un dato di prevalenza di osteoporosi del 22,8% nelle donne di 40-79 anni, e di quasi il 50% per le donne di età superiore ai 70 anni. Le fratture osteoporotiche oltre i 50 anni di età colpiscono un uomo su cinque e una donna su tre. Si stima che il rischio di frattura osteoporotica nel corso della vita negli uomini di età superiore ai 50 anni arrivi fino al 27% e sia superiore al rischio di sviluppare il cancro alla prostata, che è dell'11,3% (3).

I dati sono coerenti con quanto rilevato in Italia dall'indagine ISTAT "La salute e il ricorso ai servizi sanitari, anno 2013" (4). Alla domanda "È affetto o è stato affetto in passato da una o più delle seguenti malattie o condizioni patologiche di lunga durata?", il 25,1% degli italiani ultra sessantacinquenni ha dichiarato di aver ricevuto una diagnosi di osteoporosi. Le percentuali sono più alte in Sardegna (32,8%), Campania (31,3%) e Sicilia (30,1%), più basse in Trentino Alto Adige (16,6%), Valle d'Aosta (18%) e Friuli Venezia Giulia (18,9%). Se consideriamo le donne di età 45-79 anni la percentuale è del 19,5%, mentre considerando solo le donne di età superiore ai 70 anni si arriva al 43%. L'analisi delle serie storiche dei dati raccolti dall'Indagine Multiscopo ISTAT "Aspetti della vita quotidiana" tra il 2001 e il 2016 (5) conferma che le donne sono più colpite degli uomini dall'osteoporosi con un rapporto che nella popolazione generale è di circa 7:1 e che la prevalenza dell'osteoporosi presenta un trend in crescita, in particolare nelle donne (tabella 1).

Uno studio eseguito con tecnica Dual X-ray Absorptiometry (DXA), pubblicato nel 2013, inoltre, riporta una prevalenza di osteoporosi del 33,67% in una coorte di 995 donne italiane in post-menopausa (età 45-92 anni) reclutate con metodo casuale tra la popolazione generale (6).

Dati dell' "Archives of Osteoporosis" (7), infine, evidenziano, anche per l'Italia, un notevole impatto dell'osteoporosi sui costi sanitari (tabella 2).









TABELLA 1 Prevalenza dell'osteoporosi in Italia nella popolazione generale e in classi di età ≥ 65 anni

(per 100 persone della stessa classe di età e sesso)

Anno	tutte le classi di età			65-74 anni			≥ 75 anni		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
2001	1,5	10,9	6,3	5,1	31,0	19,4	10,7	43,7	31,6
2002	1,7	11,2	6,6	5,5	31,1	19,6	13,4	44,2	32,9
2003	1,5	11,8	6,8	4,2	34,9	21,1	11,5	46,4	33,5
2005	1,8	11,4	6,7	5,2	31,4	19,7	10,5	44,9	31,8
2006	1,9	12,3	7,2	5,5	34,6	21,3	12,9	45,0	32,9
2007	2,0	12,6	7,4	5,5	33,5	20,8	12,2	49,2	35,1
2008	1,8	12,5	7,3	5,5	34,3	21,1	11,4	45,9	32,8
2009	1,7	12,6	7,3	4,8	34,2	20,5	9,5	46,4	32,4
2010	1,7	12,0	7,0	4,5	31,9	19,5	10,8	45,3	31,7
2011	1,8	12,3	7,2	4,7	32,9	19,8	11,6	47,3	33,5
2012	1,9	13,1	7,7	4,6	34,5	20,3	11,7	49,3	35,1
2013	1,8	12,7	7,4	4,1	32,1	18,9	11,1	49,0	34,4
2014	1,9	12,8	7,5	4,5	32,7	19,5	11,6	47,9	33,6
2015	1,8	12,6	7,3	3,7	31,8	18,7	9,7	45,7	31,2
2016	1,8	13,1	7,6	3,7	32,5	18,8	10,6	47,3	32,8
Fonte: ISTAT. Indagine Multiscopo ISTAT "Aspetti della vita quotidiana". Annuario Statistico Italiano. Edizioni dal 2002 al 2016 (5).									

TABELLA 2								
Costi (€) dell'osteoporosi in Italia per uomini e donne per età. Anno 2010								
Età	Costo per fratture primo anno	Costo per disabilità a lungo termine	Costo per la prevenzione delle fratture	Costo totale				
Donne								
50 – 74	823.498.045	216.991.128	183.526.818	1.224.015.991				
75 +	2.110.554.205	1.508.825.198	132.865.817	3.752.245.220				
Totale	2.934.052.250	1.725.816.326	316.392.635	4.976.261.211				
Uomini								
50 – 74	570.667.695	156.286.640	28.831.907	755.786.242				
75 +	763.862.895	520.311.116	15.585.496	1.299.759.507				
Totale	1.334.530.590	676.597.756	44.417.403	2.055.545.749				
Donne + Uomini								
50 – 74	1.394.165.740	373.277.768	212.358.725	1.979.802.233				
75 +	2.874.417.100	2.029.136.314	148.451.313	5.052.004.727				
Totale	4.268.582.840	2.402.414.082	360.810.038	7.031.806.960				
Archives of Osteoporosis 2013 (7).								





pag. 10 di 39

BIBLIOGRAFIA

- Gualano MR, Sferrazza A, Cadeddu C, de Waure C, La Torre G, Ricciardi W. Epidemiologia dell'osteoporosi post-menopausale nel mondo e in Italia. Italian Journal of Public Health, 2011, 8(2), Suppl. 2, capitolo 1, S3-S22.
- 2. L'osteoporosi maschile: perché le cose devono cambiare. www.iofbonehealth.org; www.fondazionefirmo.com; http://share.iofbonehealth.org/WOD/2014/thematic-report/WOD14-Report-IT.pdf
- Adami S, Giannini S, Giorgino R, et al. The effect of age, weight, and lifestyle factors on calcaneal quantitative ultrasound: the ESOPO study. Osteoporos Int. 2003;14:198–207.
- 4. ISTAT: "La salute e il ricorso ai servizi sanitari, anno 2013". http://www.istat.it/it/
- 5. ISTAT. Annuario Statistico Italiano. Edizioni dal 2002 al 2016. http://www.istat.it/it/
- D'Amelio P, Spertino E, Martino F, Isaia GC. Prevalence of postmenopausal osteoporosis in Italy and validation of decision rules for referring women for bone densitometry. Calcif Tissue Int. 2013 May;92(5):437-43. doi: 10.1007/s00223-013-9699-5. Epub 2013 Jan 20.
- 7. Hernlund E, Svedbom A, Ivergård M, Compston J, Cooper C, Stenmark J, McCloskey EV, Jönsson B, Kanis JA, Brandi ML, Rossini M, Silveri F. Epidemiology and Economic Burden of Osteoporosis in Italy. In: Osteoporosis in the European Union: a compendium of country-specific reports Arch Osteoporos. 2013; 8: 137; page 107-114 (rif: Hernlund E, Svedbom A, Ivergård M, Compston J, Cooper C, Stenmark J, McCloskey EV, Jönsson B, Kanis JA. Osteoporosis in the European Union: medical management, epidemiology and economic burden. Arch Osteoporos. 2013; 8: 136).









DETERMINANTI DELL'OSTEOPOROSI

Una condizione a patogenesi complessa

L'osteoporosi è descritta anche come "malattia pediatrica che si manifesta in età avanzata" (1, 2). E' ampiamente accettato che essa non è solo conseguente alla perdita ossea che sopravviene con l'avanzare dell'età. Durante la vita, infatti, l'osso viene costantemente riassorbito e nuovo osso viene formato.

La densità ossea diminuisce normalmente con l'età e l'incidenza di osteoporosi, pertanto, aumenta con l'invecchiamento. Il ricambio del calcio nell'osso è di circa il 100% all'anno nel bambino, ma diventa il 18% nell'adulto. Nello sviluppo dell'osteoporosi una crescita ossea sub-ottimale nelle prime fasi della vita deve essere considerata importante tanto quanto la perdita di massa ossea che si verifica in età adulta

L'osteoporosi è una condizione multifattoriale, alla cui patogenesi concorrono fattori costituzionali, genetici e ambientali.

Tra i **fattori di rischio non modificabili** i più importanti sono l'età, il genere (le donne hanno una minore massa ossea rispetto ai maschi e la riduzione degli ormoni sessuali che si verifica con la menopausa determina una più rapida e precoce perdita di massa ossea), la razza bianca o asiatica, la familiarità per osteoporosi o fratture da fragilità.

Per quanto riguarda i **fattori di rischio ambientali e modificabili**, è noto che un'alimentazione non equilibrata e povera di calcio, spesso associata ad uno stile di vita sedentario, alterano il normale processo di rimodellamento osseo, favorendo il progressivo impoverimento dello scheletro.

Altri comportamenti, come il tabagismo, il consumo rischioso e dannoso di alcol e l'abuso di caffeina contribuiscono ad aumentare il rischio di malattia. La nicotina tende ad anticipare la menopausa di 1-2 anni, e, inoltre, interferisce con l'attività degli osteoblasti. L'alcool riduce l'assorbimento intestinale di calcio e inibisce la formazione ossea agendo anch'esso sugli osteoblasti, mentre un eccesso di caffeina aumenta la perdita urinaria e riduce l'assorbimento intestinale di calcio.

Per quanto riguarda l'alimentazione, va sottolineato che sia il sovrappeso e l'obesità che l'eccessiva magrezza o la presenza di disturbi del comportamento alimentare, quali l'anoressia/bulimia, sono strettamente correlati con un elevato rischio di osteoporosi (3-7).

Negli ambienti di vita e di lavoro, inoltre, prevalgono oggi condizioni che incoraggiano abitudini alimentari scorrette e riducono le opportunità di svolgere attività fisica. Gran parte della popolazione di tutte le fasce di età svolge un'attività fisica inadeguata e consuma in abbondanza alimenti e bevande ad alta densità energetica e scarso valore nutrizionale. In particolare in Italia si è assistito nel secolo scorso al passaggio da un elevato consumo di frutta, verdura, cereali, olio d'oliva, legumi e pesce, proprio della dieta mediterranea tradizionale, ad un sempre maggiore consumo, specie tra i giovani, di alimenti ad alto contenuto di grassi e zuccheri semplici e povero di micronutrienti, fondamentali anche per la salute dello scheletro.

Le fasce di popolazione più svantaggiate per il basso livello socio-economico sono particolarmente vulnerabili alle influenze dell'ambiente, soprattutto per la maggior disponibilità ed il basso costo degli alimenti ad alta densità energetica e basso valore nutrizionale, ma anche per la carenza di informazioni e conoscenze adeguate che favoriscano scelte comportamentali più corrette e salutari.



Negli anziani l'aumentato rischio di frattura dei soggetti affetti da osteoporosi è mediato dalla riduzione della densità minerale ossea (BMD) o dalla compromissione della qualità dell'osso ed è condizionato spesso da meccanismi diversi, tra cui condizioni di infiammazione cronica, alterazioni della qualità ossea, compromissione dello stato generale di salute, riduzione della mobilità, riduzione della massa e della forza muscolare (sarcopenia), uso di farmaci ed aumentato rischio di caduta, fattori che contribuiscono a delineare una condizione di fragilità.

Di conseguenza, l'episodio fratturativo nell'anziano spesso si inscrive in questo complesso contesto clinico determinato da fattori molto diversi, di natura biologica, medica, ma anche da situazioni socio-ambientali (es. livello di istruzione, condizione economica, rete familiare) in grado di alterare l'equilibrio della vita quotidiana.

Vi sono poi diverse condizioni, quali menopausa precoce, periodi prolungati di amenorrea, ipogonadismo maschile, malassorbimento intestinale, malattie endocrine (iperprolattinemia, morbo di Cushing, ipertiroidismo), malattie reumatiche (artrite reumatoide), che influiscono sulla comparsa della malattia, così come l'uso di alcuni farmaci (cortisonici, anticoagulanti, antiacidi, antiepilettici, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

- Hightower L. Osteoporosis: pediatric disease with geriatric consequences. Orthop Nurs. 2000 Sep-Oct;19(5):59-62. Review.
- Jensen JK, Gustafson D, Boushey CJ, Auld G, Bock MA, Bruhn CM, Gabel K, Misner S, Novotny R, Peck L, Read M. Development of a food frequency questionnaire to estimate calcium intake of Asian, Hispanic, and white youth. J Am Diet Assoc 2004; 104:762-769.
- Faje A, Klibanski A. Body composition and skeletal health: too heavy? Too thin? Curr Osteoporos Rep. 2012 Sep;10(3):208-16. doi: 10.1007/s11914-012-0106-3.
- Tanaka S, Kuroda T, Saito M, Shiraki M. Overweight/obesity and underweight are both risk factors for osteoporotic fractures at different sites in Japanese postmenopausal women. Osteoporos Int. 2013;24:69–76.
- Migliaccio S, Greco EA, Fornari R, Donini LM, Lenzi A. Is obesity in women protective against osteoporosis? Diabetes Metab Syndr Obes. 2011;4:273-82. doi: 10.2147/DMSO.S11920. Epub 2011
- Migliaccio S, Greco EA, Fornari R, Donini LM, Di Luigi L, Lenzi A. Skeletal alterations in women affected by obesity. Aging Clin Exp Res. 2013 Oct;25 Suppl 1:S35-7. doi: 10.1007/s40520-013-0090-1. Epub 2013 Sep 24.
- Cawsey S, Padwal R, Sharma AM, Wang X, Li S, Siminoski K. Women with severe obesity and relatively low bone mineral density have increased fracture risk. Osteoporos Int. 2015 Jan;26(1):103-11. doi: 10.1007/s00198-014-2833-z. Epub 2014 Aug 15.









STRATEGIA DI CONTRASTO ALL'OSTEOPOROSI

- Una patologia multidimensionale che investe responsabilità diverse

Per limitare l'impatto sanitario e socioeconomico dell'osteoporosi, patologia per lo più asintomatica, progressiva e potenzialmente invalidante, è prioritario lavorare alla costruzione di una strategia globale di prevenzione e gestione della patologia e delle sue complicanze.

E' evidente che la prevenzione primaria deve essere attuata nell'infanzia, nell'adolescenza e nella prima giovinezza, quando viene costruito e modellato il tessuto osseo e raggiunto il picco di massa ossea. Anche se le caratteristiche genetiche individuali rappresentano il fattore principale nella determinazione della quantità di massa ossea di un individuo, alimentazione e attività fisica sono tra i più importanti fattori "modificabili" coinvolti nello sviluppo e nel mantenimento della massa ossea.

Così come per le principali malattie croniche non trasmissibili, anche per la prevenzione dell'osteoporosi occorre puntare su un approccio intersettoriale, con interventi di promozione della salute che agiscano sui determinanti di salute con modalità efficaci, efficienti e sostenibili. Detti interventi devono essere attivati nei luoghi o nei contesti sociali in cui le persone vivono, lavorano o interagiscono tra loro, in modo tale da facilitare e rendere più accessibili le scelte salutari a livello individuale, tenendo conto che molti determinanti che condizionano i comportamenti non salutari sono esterni alla capacità di intervento del "sistema salute" (Ministero della salute e Servizio Sanitario Nazionale).

L'Italia, attraverso il programma "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari" (1), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007 e promosso dal Ministero della Salute, ha rafforzato le azioni volte alla promozione di stili di vita sani secondo un approccio "intersettoriale" e "trasversale", attraverso interventi volti non solo a modificare i comportamenti individuali non salutari, ma anche a creare contesti ambientali che favoriscano l'adozione di corretti stili di vita, secondo i principi della "Salute in tutte le politiche" (Health in all policies).

"Guadagnare salute" ha contribuito alla costruzione di una cultura condivisa in cui la salute diviene preoccupazione globale del Paese e non solo del sistema sanitario, promuovendo la realizzazione di numerosi ed articolati interventi fondati su azioni integrate, sostenibili e supportate da evidenze di efficacia e/o buone pratiche. La strategia nazionale prevede di intervenire lungo tutto il corso dell'esistenza, per assicurare un buon inizio ad ogni bambino (con interventi di prevenzione già prima della gravidanza, sistemi di protezione della maternità e delle nuove famiglie e interventi di protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno), per prevenire comportamenti non salutari durante l'infanzia e l'adolescenza, per ridurre il rischio di insorgenza di malattie croniche nell'adulto, nonché per arrivare ad un invecchiamento sano ed attivo. Elemento centrale del Programma è l'alleanza con la Scuola per la promozione della salute nella popolazione giovanile.

L'approccio strategico "intersettoriale" è funzionale anche alla realizzazione, da parte delle Regioni, del Piano nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 (2), prorogato al 2019 (3), che, in continuità con i Piani precedenti, punta a promuovere la trasversalità degli interventi attraverso la definizione di azioni in collaborazione con diversi settori e istituzioni, per rendere facile l'adozione di comportamenti salutari, attraverso un approccio per ciclo di vita (*life course*) e *setting* (scuole, ambienti di



pag. 14 di 39

lavoro, comunità locali, servizio sanitario), con il coinvolgimento (empowerment di comunità) di tutti i livelli interessati, dai responsabili politici alle comunità locali.

Il PNP, tra l'altro, utilizza il Tasso di ospedalizzazione per fratture (soggetti di età>75 anni), con l'obiettivo di ridurle del 15% alla fine del 2018, quale indicatore dell'obiettivo centrale di "Aumentare l'attività fisica delle persone".

BIBLIOGRAFIA

- Programma "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari" (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2007 – Documento programmatico "Guadagnare salute"). Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n.117 del 22 maggio 2007.
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della salute concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 novembre 2014.
- 3. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente la proroga del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani regionali della prevenzione 2014-2018, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2017.

0





DALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE ALL'ASSISTENZA DEL PAZIENTE

Le strategie di contrasto all'osteoporosi, sia a livello nazionale che territoriale, devono prendere in considerazione tutti i determinanti della patologia, da quelli genetici a quelli ambientali, culturali, socio-economici che influenzano le abitudini alimentari e lo stile di vita, individuando sia azioni efficaci di promozione della salute e prevenzione, che interventi per la presa in carico e l'assistenza del paziente nei suoi molteplici bisogni clinici e terapeutici, in un'ottica intersettoriale di approccio integrato.

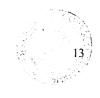
La promozione di comportamenti e stili di vita sani è necessaria anche per prevenire l'osteoporosi. Favorire la domanda e l'offerta di alimenti sani, in grado di contribuire efficacemente all'equilibrio nutrizionale individuale e caratterizzati da un ridotto contenuto di grassi totali, grassi saturi, zuccheri e sale, nonché sostenere la diffusione di una cultura basata sulla lettura critica delle informazioni nutrizionali sulle etichette dei prodotti alimentari (fra le quali la percentuale di sale), sono azioni che possono agevolare il cittadino nella scelta degli alimenti o delle bevande più adatte ad uno stile di vita salutare. Altrettanto importanti sono gli interventi per il contrasto al tabagismo e al consumo rischioso e dannoso di alcol, così come quelli per favorire uno stile di vita attivo.

La scuola rappresenta un *setting* privilegiato per la promozione della salute. L'azione educativa e formativa della scuola risulta, infatti, essenziale per l'acquisizione e la messa in pratica di quelle conoscenze e competenze che, in modo motivato, possano condurre a stili di vita orientati al benessere, offrendo un'importante opportunità anche per la prevenzione dell'osteoporosi.

La scuola interviene, ad esempio, nell'ambito della promozione di comportamenti alimentari salutari, anche valorizzando come importante momento educativo il tempo dedicato alla merenda e al pranzo, attraverso la ristorazione scolastica. L'adesione dei menu alle indicazioni delle "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" (1) e ai Livelli di Assunzione giornalieri Raccomandati di Nutrienti per la popolazione italiana (LARN) (2), così come la partecipazione delle scuole alle azioni concordate in attuazione del PNP 2014-2018 (3, 4) e ai programmi promossi dalla Commissione europea (5, 6) contribuiscono a consolidare abitudini alimentari salutari e favorisce la diffusione di messaggi univoci.

La scuola, inoltre, interviene per la promozione di una vita attiva accompagnata da un adeguato esercizio fisico. L'aspetto ludico rappresenta una caratteristica imprescindibile di ogni programma di attività fisica applicato all'età evolutiva. In aggiunta all'attività motoria inclusa nei programmi curriculari, l'attività motoria a scuola può essere promossa attraverso "pause attive", ovvero pause volte a incoraggiare il movimento spontaneo oppure strutturato. L'attività fisica in età giovanile può favorire un guadagno di massa ossea dell'1-6% prima della pubertà. Gli interventi scolastici sono efficaci per aumentare il livello di attività fisica, per ridurre il tempo passato davanti alla TV e per migliorare alcuni parametri dell'efficienza fisica e della salute (7).

Interessanti progetti educativi per l'età infantile e adolescenziale, quali valide esperienze pilota, sono stati sperimentati in alcune Regioni (8-11).





- Una rete integrata per il raccordo programmatico degli interventi di prevenzione, diagnosi precoce e cura

L'azione del "Sistema Salute" deve puntare ad integrare le azioni educative e gli interventi sulla popolazione generale per favorire stili di vita sani con interventi individuali finalizzati alla prevenzione primaria, alla diagnosi precoce, alla cura e alla prevenzione delle complicanze (fratture e rifratture). Ciò comporta il passaggio dal trattamento della malattia al prendersi carico della persona nella sua interezza, con la consapevolezza che per risultare efficace un intervento sanitario necessita di una adeguata continuità di risposta sul territorio.

Tenuto conto delle modalità organizzative regionali, l'obiettivo deve essere la creazione di un percorso che, partendo da vie di accesso diverse (PLS, MMG, endocrinologo, internista, geriatra, ginecologo, ortopedico, reumatologo, ecc.), sia in grado di assicurare il raccordo degli interventi di prevenzione, diagnosi e cura, garantendo la continuità nell'assistenza e nell'intervento integrato, dalla promozione di stili di vita salutari alla riabilitazione del paziente.

La continuità assistenziale, infatti, rappresenta uno dei principali obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per ridurre la frammentazione nell'erogazione delle prestazioni e per migliorare la qualità e l'efficacia dell'assistenza. Tale modello, che prevede la presa in carico costante nel tempo da parte di un team con competenze sanitarie diversificate, nonché il monitoraggio, mediante adeguati strumenti di valutazione, dell'appropriatezza delle fasi di passaggio tra i vari setting assistenziali, richiede l'impegno delle istituzioni per favorire il coordinamento dei diversi attori coinvolti, al fine di mantenere una visione d'insieme e far sì che il cittadino nel suo percorso possa avere un riferimento costante e sicuro.

La recente normativa (legge "Balduzzi" 189/2012 e Patto per la Salute 2014-2016) ha fornito, in particolare, un forte impulso alla riorganizzazione delle Cure Primarie (12, 13). Attualmente tutte le Regioni, sebbene con modalità piuttosto disomogenee, sono impegnate in questo processo attraverso l'istituzione delle:

- Unità complesse di cure primarie (UCCP), quali forme organizzative multiprofessionali in cui operano in forma integrata Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali e altre figure professionali del territorio:
- Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), quali forme organizzative monoprofessionali della sola medicina convenzionata (MMG e PLS), funzionalmente collegate alle UCCP.

Tali modelli, riconoscendo il valore fondamentale dell'assistenza territoriale, secondo il "chronic care model" caratterizzato dall'approccio proattivo tra il personale sanitario e la persona affetta da patologia cronica, facilitano l'individuazione e l'applicazione di percorsi assistenziali condivisi (PDTA), implementando l'assistenza domiciliare, le risorse per l'empowerment del paziente e consentendo la transizione da una medicina di attesa ad una medicina di iniziativa.

Anche per l'osteoporosi l'obiettivo generale è la realizzazione di un percorso integrato di prevenzione, diagnosi e cura della malattia e delle sue complicanze, che operi attraverso protocolli condivisi secondo un sistema che coinvolga professionisti con diverse competenze specifiche, strutture e servizi sul territorio.

Sono necessari, pertanto:

 un raccordo multidimensionale, multidisciplinare, multi-professionale tra le macro aree sanitarie (Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale), che coinvolgă.







professionisti della salute con diverse competenze (PLS, MMG, medici di diverse specialità, psicologi, dietisti, fisioterapisti e infermieri, ecc.);

 un sistema di assistenza integrata, in setting multipli, che comprenda la gestione ambulatoriale del paziente, la presa in carico del fratturato per l'intervento urgente, la riabilitazione precoce, la prevenzione delle rifratture, il costante supporto al cambiamento stabile dello stile di vita (interventi motivazionali, avvio a strutture specializzate, ecc.).

Per rispondere ai bisogni dei pazienti e alla complessità degli interventi di prevenzione e trattamento, tale sistema organizzativo dovrebbe, inoltre, garantire:

- l'integrazione tra servizi sanitari e sociali;
- ✓ l'adeguata informazione alla popolazione sul problema e sull'offerta dei servizi;
- ✓ la formazione del personale sanitario operante sul territorio;
- ✓ il coinvolgimento attivo del paziente nel percorso di cura;
- ✓ l'ottimizzazione delle modalità di fruizione delle prestazioni specialistiche.

L'adozione di Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA), o meglio Percorsi Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PPDTA), secondo quanto di seguito proposto, consente di armonizzare e ottimizzare le diverse azioni, assicurando un efficace raccordo tra cure primarie, ospedale e territorio, in cui ciascun operatore/servizio sanitario coinvolto svolge un ruolo ben definito e codificato.

A) Il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e il Medico di Medicina Generale (MMG)

Pediatra di Libera Scelta (PLS) e Medico di Medicina Generale (MMG) svolgono un ruolo fondamentale sia nella prevenzione dell'osteoporosi a partire dall'infanzia, che per l'adozione di un piano diagnostico/clinico/terapeutico individualizzato.

In particolare, il PLS dovrebbe intervenire da un lato per promuovere uno stile di vita sano e per fornire alle famiglie informazioni e raccomandazioni mirate ed efficaci per una corretta alimentazione e il potenziamento dell'attività fisica, dall'altro per individuare tempestivamente i bambini a rischio per particolari condizioni predisponenti e, ove necessario, per indirizzare la famiglia verso centri specialistici di livello superiore.

Il MMG rappresenta il primo punto di riferimento per l'assistito adulto e la sua famiglia. Oltre a svolgere un'azione di promozione della salute e di prevenzione deve saper riconoscere la presenza di fattori di rischio ed effettuare una prima valutazione della persona.

A tal fine il MMG può avvalersi di strumenti per la valutazione del rischio quali:

- FRAX® algoritmo elaborato dall'OMS e ricavato dai principali studi epidemiologici sulle fratture da fragilità, che integra le componenti del rischio derivanti dalla densità ossea e dai principali fattori di rischio conosciuti (14);
- "Derived Fracture Risk Assessment" o DeFRA (disponibile on-line: http://defraosteoporosi.it) (15), algoritmo sviluppato dalla Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro (SIOMMMS) e dalla Società Italiana di Reumatologia (SIR) e adattato dal FRAX® per la popolazione italiana, che include ulteriori dati (numero e sede di fratture, numero di sigarette o unità alcoliche consumate, dose media di steroidi assunti, BMD misurata a livello vertebrale e non solo femorale);





FRA-HS (disponibile on-line: https://www.frahs.it/) (16), algoritmo che basa il calcolo dei vari indicatori sulla popolazione di riferimento del data base *Health Search*, formato da assistiti afferenti agli studi dei MMG, e i cui fattori predittivi per le fratture da fragilità si sono dimostrati in linea con l'algoritmo FRAX® (17).

Il MMG, qualora lo ritenga opportuno, può prescrivere esami diagnostici strumentali e/o ematochimici ed urinari e il trattamento farmacologico appropriato per i pazienti ad elevato rischio ai fini della prevenzione delle fratture.

Le prestazioni di densitometria ossea sono erogabili dal SSN limitatamente a soggetti che presentino determinati fattori di rischio, così come indicato nell'Allegato 4A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (18).

Se ritenuto necessario, il MMG può inviare il paziente ad una valutazione specialistica, anche ai fini della definizione di uno specifico piano terapeutico, secondo quanto previsto dalla nota 79 dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) (19).

In ogni caso, il MMG prende in carico il paziente, supportandolo nella modifica dei comportamenti non salutari e verificando l'aderenza alla terapia farmacologica, considerando che l'efficacia delle terapie antifratturative è strettamente collegata alla compliance che risulta assai ridotta (20).

Egli agisce in sinergia con il Dipartimento di Prevenzione, che svolge un ruolo primario per gli interventi di promozione della salute volti al cambiamento degli stili di vita e al controllo dei fattori di rischio modificabili operando, nell'ottica dell'intersettorialità, in raccordo con le strutture sanitarie e altri soggetti del territorio. Il MMG si relaziona, inoltre, con le strutture del territorio per la definizione di piani terapeutici e percorsi riabilitativi.

TABELLA 3

IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE:

- valuta i fattori di rischio per perdita ossea e per frattura
- supporta il paziente per la modifica dei fattori di rischio comportamentali, condividendone gli obiettivi in una logica di "engagement"
- richiede e valuta l'esame densitometrico per i soggetti che presentano fattori di rischio
- prescrive esami diagnostici ematochimici ed urinari
- prescrive, se opportuno, un esame radiografico della colonna dorso-lombare
- prescrive una terapia farmacologica, monitorando l'aderenza da parte del paziente
- richiede, se opportuno, una valutazione specialistica
- si relaziona con le strutture del territorio al fine di garantire una presa in carico integrata







pag. 19 di 39



Promozione della salute e prevenzione primaria

Crevez Les Mandella La compléance

Press in carlier

g i Verkica dierikieken 1

Colorollo del Colore en (1911) terapia

Julion a gentri specialistic i termioriali o ospedalieri

Figura 1: il ruolo del medico di medicina generale

TABELLA 4

MMG E PREVENZIONE

Azioni del MMG sui fattori di rischio modificabili:

- ✓ promozione e supporto per la disassuefazione dal fumo
- ✓ promozione e supporto per la riduzione o abolizione del consumo di alcolici
- ✓ prescrizione di una dieta normocalorica e normocalcica rispetto al fabbisogno per età
- ✓ eventuale prescrizione di supplemento di vitamina D e/o calcio
- ✓ prescrizione esercizio fisico con carico su strutture ossee
- ✓ controllo del rischio di caduta (deficit neurologici, ipovisus, terapie farmacologiche, rischi legati all'ambiente di vita del paziente)

17

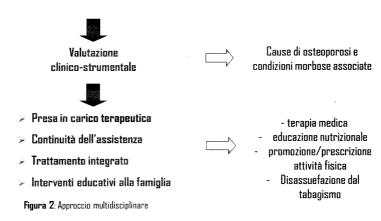




B) Centri ambulatoriali specialistici

Poiché per l'osteoporosi non è riconosciuta una specializzazione medica di riferimento, la gestione ambulatoriale della malattia viene spesso effettuata da una pluralità di figure professionali (geriatri, endocrinologi, ortopedici, fisiatri, reumatologi, internisti, ginecologi). Per assicurare una presa in carico globale e una maggiore appropriatezza diagnostica e terapeutica, le Regioni, tenendo conto della propria organizzazione, possono individuare, nell'ambito dell'assistenza specialistica in regime ambulatoriale, servizi che svolgano funzioni di centri ambulatoriali specialistici per l'osteoporosi sulla base di criteri predeterminati, quali, ad esempio, il tipo di attività assistenziale e scientifica svolta, il numero di pazienti seguiti, la presenza di operatori in possesso di curriculum formativo idoneo (specializzazione in discipline correlate alla patologia, aggiornamento specifico documentato, esperienza maturata, ecc.). Detti centri provvedono alla gestione di casi particolarmente complessi, all'attivazione di procedure diagnostico-terapeutiche di secondo livello, alla prescrizione di farmaci soggetti a piano terapeutico e all'eventuale somministrazione per via parenterale degli stessi, operando in costante raccordo con la medicina di base nonché con i servizi sanitari e le strutture ospedaliere presenti a livello territoriale. Il Distretto favorisce il raccordo tra i diversi nodi della rete territoriale per assicurare una risposta coordinata e continua.

L'approccio multidisciplinare integrato



C) La terapia farmacologica

Il trattamento dell'osteoporosi è finalizzato alla riduzione del rischio di frattura. A tal fine, fermo restando che deve essere sempre favorita la modifica dei comportamenti non salutari (fumo, consumo rischioso e dannoso di alcol, sedentarietà, rischi di cadute accidentali, ecc) e garantito un appropriato apporto di calcio e vitamina D, ricorrendo alla supplementazione ove dieta ed esposizione solare siano inadeguati, l'eventuale terapia con i farmaci previsti dalla nota AIFA 79 è riservata ai pazienti con







rischio di frattura sufficientemente elevato da giustificare i rischi connessi ai trattamenti a lungo termine (19, 21).

Occorre, inoltre, considerare che l'efficacia di dette terapie antifratturative è correlata a sufficienti livelli di vitamina D, nonché alla compliance del paziente nell'assunzione regolare e corretta (19, 20, 22, 23).

D) Ospedale, territorio e Dipartimento di Prevenzione

Il ricovero ospedaliero in regime ordinario si rende, in genere, necessario quando l'osteoporosi si manifesta con una delle sue più temibili complicanze, ovvero la frattura che necessita di intervento riparativo chirurgico (tra le quali una delle più frequenti è quella del femore).

Ogni ospedale deve avviare il paziente, dal momento dell'arrivo in pronto soccorso e/o del ricovero nella struttura a seguito di una frattura, ad un percorso predefinito in cui si inseriscono i diversi specialisti (ortopedico, radiologo, internista, geriatra, cardiologo, endocrinologo, oculista, ecc.) e che includa la valutazione clinica multidisciplinare, la programmazione dell'eventuale intervento chirurgico il più precocemente possibile, le valutazioni specialistiche correlate alle condizioni generali del paziente, anche al fine di pianificare il successivo intervento terapeutico/riabilitativo nella modalità più efficiente ed efficace, in raccordo e condivisione con il MMG.

Un esempio di modello organizzativo di assistenza sanitaria integrata e multidisciplinare finalizzata al miglioramento delle condizioni del paziente fratturato e alla riduzione dell'impatto sociale ed economico dell'evento frattura, è la cosiddetta "Unità di Frattura", identificata nell'ambito del recente dibattito internazionale con il termine "Fracture Liaison Service" (FLS), che si basa sull'ottimizzazione della comunicazione tra i diversi specialisti coinvolti nella gestione dei pazienti con fratture da fragilità e sul coinvolgimento del MMG nel percorso terapeutico e riabilitativo. Detto modello mira, in particolare, a ridurre la durata del ricovero nonché le ulteriori ospedalizzazioni (a 12 mesi), a migliorare i tempi di avvio alle terapie, ad incrementare il numero dei pazienti sottoposti a terapia antifratturativa seguiti dalla struttura e a migliorare la persistenza in trattamento, operando a livello di prevenzione secondaria anche in termini di prevenzione delle cadute e di modifica dei comportamenti non salutari.

L'ospedale, quindi, costituisce un elemento di un sistema complesso, finalizzato a migliorare la salute della persona, secondo un modello meno centralizzato e maggiormente inserito nella rete dei servizi territoriali, in grado di favorire anche la prosecuzione del percorso di riabilitazione del paziente, interagendo in stretta collaborazione con le strutture sanitarie operanti sul territorio e con i MMG.

Obiettivo di servizi ospedalieri maggiormente orientati verso i bisogni del paziente, pertanto, oltre la presa in carico e l'adozione di piani di cura durante la degenza, è attuare la dimissione protetta, al fine di garantire la continuità assistenziale sul territorio, nonché l'azione di promozione della salute.

Attraverso le strutture distrettuali, i MMG, i PLS e i centri specialistici, il territorio contribuisce agli invii appropriati alle strutture ospedaliere e garantisce adeguata assistenza successiva, in una circolarità di contatti e collaborazioni.

Il Dipartimento di Prevenzione può avere funzione di coordinamento e governance delle prestazioni di prevenzione, favorendo ambienti di incontro e modalità intersettoriali di collaborazione; esso, in particolare, contribuisce alla diffusione della formazione e della comunicazione anche in ambito di prevenzione nutrizionale.



E) La riabilitazione

Il percorso riabilitativo di un evento fratturativo è fondamentale per consentire al paziente di raggiungere il miglior livello di vita possibile sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale, pur nell'ambito della limitazione della sua menomazione e delle risorse disponibili, ed è particolarmente delicato nei casi in cui l'evento stesso comporti il ricovero ospedaliero e un intervento chirurgico di riparazione.

A seconda della gravità dell'evento fratturativo e delle modalità di assistenza e cura ricevute, la riabilitazione può essere effettuata in regime di degenza, diurno o a, livello distrettuale, ambulatoriale e/o domiciliare.

La struttura che accoglie una persona da riabilitare, dovrebbe formulare uno specifico piano di intervento (progetto riabilitativo). Il progetto riabilitativo deve essere personalizzato e tenere conto in maniera globale delle disabilità e, soprattutto, delle abilità residue e recuperabili, considerando i fattori ambientali, contestuali e personali. Deve, pertanto, definire gli obiettivi a breve, medio e lungo termine, individuando gli interventi necessari e definendo la composizione dell'équipe rispetto alle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli esiti desiderati. Il progetto riabilitativo deve, altresì, essere comunicato in modo appropriato al paziente, ai suoi familiari e a tutti gli operatori coinvolti.

Gli obiettivi primari del trattamento riabilitativo dell'evento fratturativo in soggetti con osteoporosi sono la riduzione del rischio di nuova frattura (attraverso l'aumento della massa e il miglioramento della struttura ossea) e la riduzione del rischio di cadute; obiettivi secondari sono il controllo delle algie e la prevenzione dei danni da ipomobilità (migliorando la funzione articolare e muscolare) e, in definitiva, il miglioramento della qualità di vita dei pazienti.

TABELLA 5

ELEMENTI DEL PROGETTO RIABILITATIVO

- definizione degli interventi specifici da attuare nel periodo di presa in carico, condividendo gli obiettivi con il paziente
- modalità e tempi di erogazione delle singole prestazioni
- misure di esito appropriate per la valutazione degli interventi sulla disabilità
- puntuale verifica e aggiornamento periodico del progetto durante il periodo di presa in carico







F) Gli interventi comportamentali e l'educazione del paziente

Affiancare all'azione clinica in senso stretto interventi sui principali (e modificabili) determinanti dell'osteoporosi, per mettere il paziente in grado di adottare nella vita di tutti i giorni comportamenti utili a migliorare le condizioni generali della sua salute, rappresenta un approccio efficace, sia in termini di risultati che di mantenimento degli stessi, nonché per prevenire le complicanze della malattia (fratture e/o rifratture).

L'empowerment consente di accrescere la capacità individuale di controllare la propria vita e di operare scelte consapevoli; se connesso alla salute, aiuta la persona ad acquisire padronanza della propria malattia e a percepire se stesso al centro del percorso di cura.

L'educazione del paziente e dei suoi caregiver, attraverso il coinvolgimento attivo della persona nella prevenzione e nella gestione della propria salute in un processo di engagement, deve basarsi su interventi strutturati e sistematici, rivolti a singoli pazienti o a gruppi, che prevedano verifiche nel tempo e che siano appropriati alla fase della storia naturale della malattia. Ciò consente di rendere il paziente e la famiglia gestori autonomi della malattia, padroni della propria situazione e capaci di gestirla attraverso una serie di azioni e comportamenti, cui il paziente viene educato dal personale sanitario.

G) La formazione

Il possesso di competenze specifiche da parte di tutte le figure professionali coinvolte rappresenta un nodo centrale in un percorso efficace ed efficiente. E' pertanto fondamentale che, dalla formazione universitaria ai successivi percorsi accreditati, gli operatori sanitari acquisiscano competenze specifiche sull'osteoporosi per l'ambito più generale della prevenzione primaria e della promozione della salute, nonché per quanto attiene alla diagnosi precoce e al trattamento dei pazienti.

E' necessario rilevare i bisogni formativi del personale (sanitario e non sanitario) anche in relazione al tema della gestione integrata e al lavoro di team.

Gli interventi formativi devono prevedere un coordinamento regionale di progettazione, pianificazione e valutazione delle iniziative attivate ed una procedura "a cascata".

Gli obiettivi principali da garantire per gli operatori sanitari comprendono il miglioramento delle conoscenze:

- a) sulla fisiopatologia dell'osteoporosi;
- b) sulla promozione della salute e sulla gestione dei fattori di rischio;
- c) sugli interventi per l'identificazione precoce delle persone a rischio;
- d) sull'appropriatezza delle terapie e sui modelli di gestione e di assistenza.

L'apprendimento continuo degli operatori va favorito anche attuando processi strutturati e periodici di audit, ai diversi livelli assistenziali, su aspetti sia clinici che organizzativi.

H) La comunicazione

La promozione di una corretta informazione rivolta alla popolazione generale e finalizzata a diffondere e migliorare le conoscenze sui corretti stili di vita e sulle malattie è strumento necessario e determinante per il raggiungimento di obiettivi di



2.1

salute. In termini di comunicazione in ambito sanitario occorre, tuttavia, integrare la comunicazione sanitaria e la comunicazione per la salute. La prima si riferisce all'attività di comunicazione degli Enti sanitari (Regioni, Aziende, Servizi) verso la collettività ed è incentrata sulla diffusione di informazioni sull'offerta di servizi e prestazioni sul territorio. Gli ambiti di intervento della seconda, invece, riguardano tutti i fattori che influiscono sulla salute – i cosiddetti "determinanti di salute" – e mira a far circolare, all'interno della comunità, informazioni sui problemi di salute socialmente rilevanti con l'obiettivo di informare, ma soprattutto orientare e motivare le persone su temi inerenti alla salute. Gli obiettivi di tipo informativo sono più facilmente raggiungibili, mentre gli altri sono più ambiziosi, in quanto implicano un coinvolgimento più profondo dei destinatari, i quali sono chiamati a riflettere e eventualmente scegliere di cambiare opinioni o comportamenti radicati. Tuttavia, anche ai fini della prevenzione dell'osteoporosi e delle sue complicanze, è necessario che sia il livello centrale che quello territoriale sviluppino le attività di informazione e comunicazione per promuovere il cambiamento dei comportamenti a rischio, inserendo i messaggi di salute all'interno di interventi che prevedano la realizzazione di molteplici attività integrate e il coinvolgimento di più soggetti, e per informare sull'offerta assistenziale. A livello territoriale, è auspicabile la costituzione di gruppi di lavoro regionali, con il coinvolgimento di figure professionali diverse e altri stakeholder (es. rappresentanti di Associazioni di cittadini, esperti di comunicazione professionali, ecc.), per definire e condividere piani di comunicazione da diffondere localmente con la collaborazione di Dipartimenti di prevenzione, Distretti sanitari, Ospedali e cure primarie.

Ogni intervento di informazione e comunicazione deve anche tener conto della conoscenza delle diseguaglianze sociali, in particolare nell'accesso ai servizi e all'informazione stessa, allo scopo di individuare correttamente e raggiungere al meglio i gruppi di popolazione più a rischio. La facilitazione dell'accesso, elemento necessario a garantire la salute e il benessere dei cittadini, rientra negli impegni di comunicazione verso la collettività.

La comunicazione è uno strumento per migliorare la salute che può aumentare la conoscenza e la consapevolezza su un problema e sulla sua soluzione, influenzare le credenze e gli atteggiamenti che possono a loro volta cambiare norme sociali (es. controllo del fumo), mostrare i benefici che si possono ottenere da un cambiamento nei comportamenti. La comunicazione, insieme ad altre strategie, può contribuire a superare ostacoli per un migliore accesso ai servizi sanitari. Tuttavia, la comunicazione non può compensare servizi sanitari inadeguati né produrre un cambiamento duraturo in comportamenti di salute senza il supporto di programmi più ampi, che includano interventi intersettoriali sui determinanti di salute, un adeguamento e rafforzamento complessivo dell'assetto organizzativo dei servizi sanitari.

BIBLIOGRAFIA

- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sulle "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica", sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 29 aprile 2010.
- Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU). Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana, ottobre 2014 (LARN - IV revisione).
- 3. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della salute concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 novembre 2014.

De





- 4. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente la proroga del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani regionali della prevenzione 2014-2018, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2017.
- 5. Programma "Frutta e verdura nelle scuole". http://www.fruttanellescuole.gov.it/
- 6. Programma "Latte nelle scuole". http://www.lattenellescuole.it/
- Dobbins M, De Corby K, Robeson P, Husson H, Tirilis D. School-based physical activity programs for promoting physical activity and fitness in children and adolescents aged 6-18. Cochrane Database Syst Rev. 2009 Jan 21;(1):CD007651. doi: 10.1002/14651858. CD007651.
- 8. Progetto "Mister Bone" per ossa forti e in buona salute da adulti. Università degli Studi di Firenze, Decreto rettorale, 1 aprile 2010, n. 257/2010 (prot. n.22304). Approvazione del progetto "Crescere forti e sani con Mister Bone: un progetto educativo per l'età infantile per avere ossa forti e in buona salute da adulti MRBONE".
- Pampaloni B, Cianferotti L, Gronchi G, Bartolini E, Fabbri S, Tanini A, Brandi ML. Growing Strong and Healthy with Mister Bone: An Educational Program to Have Strong Bones Later in Life. Nutrients. 2015 Dec 2;7(12):9985-98. doi: 10.3390/nu7125510.
- 10. Progetto "Osteoporosi non solo un problema per vecchi", promosso dalla "Fondazione per l'Osteoporosi Piemonte onlus, campagna di sensibilizzazione e concorso sull'osteoporosi per le scuole secondarie di secondo grado.
- Progetto "Cambio Stile" Touch-Book" Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in collaborazione con il Dipartimento di Medicina sperimentale della Sapienza Università di Roma
- 12. Legge 8 novembre 2012 n. 189 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"). Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n.263 del 10 novembre 2012 Suppl. Ordinario n. 201.
- 13. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 10 luglio 2014.
- Kanis JA, Johnell O, Oden A, Johansson H, McCloskey E. FRAX and the assessment of fracture probability in men and women from the UK. Osteoporos Int. 2008 Apr;19(4):385-97. doi: 10.1007/s00198-007-0543-5. Epub 2008 Feb 22.
- 15. DeFRA, http://defraosteoporosi.it
- 16. FRA-HS, https://www.frahs.it/)
- Lapi F, Bianchini E, Michieli R, Pasqua A, Cricelli I, Mazzaglia G, Frediani B, Prieto-Alhambra D, Brandi ML, Cricelli C. Assessing Risk of Osteoporotic Fractures in Primary Care: Development and Validation of the FRA-HS Algorithm. Calcif Tissue Int. 2017 Jun;100(6):550. doi: 10.1007/s00223-017-0262-7.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ("Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"). Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n.65 del 18 marzo 2017 - Suppl. Ordinario n. 15.
- 19. Nota 79 dell'Agenzia italiana del farmaco, www.agenziafarmaco.gov.it
- Rapporto dell'Osservatorio nazionale sull'impiego dei Medicinali (OsMed) 2015 "L'uso dei farmaci in Italia".
- Commissione intersocietaria per l'osteoporosi. Linee guida sulla gestione dell'osteoporosi e delle fratture da fragilità. 2017; http://www.siommms.it/wp-content/uploads/2017/06/Linee-Guida OP_Intersocietarie.pdf
- Adami S, Isaia G, Luisetto G, Minisola S, Sinigaglia L, Gentilella R, Agnusdei D, Iori N, Nuti R; ICARO Study Group. Fracture incidence and characterization in patients on osteoporosis treatment: the ICARO study. J Bone Miner Res. 2006 Oct;21(10):1565-70.
- Adami S, Giannini S, Bianchi G, Sinigaglia L, Di Munno O, Fiore CE, Minisola S, Rossini M. Vitamin D status and response to treatment in post-menopausal osteoporosis. Osteoporos Int. 2009 Feb;20(2):239-44. doi: 10.1007/s00198-008-0650-y. Epub 2008 Jun 13.







APPENDICI DI APPROFONDIMENTO (*)

PREVENZIONE PRIMARIA

1) Alimentazione

Per la prevenzione delle patologie metaboliche croniche, tra le quali è compresa l'osteoporosi, un sano stile di vita svolge un ruolo fondamentale. Una appropriata attività fisica e un'alimentazione varia ed equilibrata devono essere adottate fin dalle prime fasi della vita, adeguandole alle esigenze specifiche di ogni età.

Un sano stile di vita è importante per la prevenzione primaria dell'osteoporosi, ma ha anche un ruolo di supporto alla terapia farmacologica quando la patologia è presente o si è manifestata con una frattura.

Una sana alimentazione comprendente latte, cerali, frutta e verdura, proteine vegetali, pesce, olio extravergine d'oliva, basso introito di grassi animali e zuccheri semplici e che garantisca un adeguato apporto di macro e micronutrienti, quale il calcio, è ottimale per il mantenimento dello stato di benessere dell'organismo e, di conseguenza, anche per il benessere scheletrico nelle diverse fasi della vita e per la prevenzione dell'osteoporosi. E' necessario, però, che i consumi di proteine, carboidrati e lipidi rispecchino i fabbisogni e le raccomandazioni dei Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana (LARN) - IV revisione, 2014 - per le diverse fasce di età e per le necessità individuali (1).

Accanto ad un corretto apporto di macronutrienti, è necessario un adeguato introito di micronutrienti. Micronutriente fondamentale per lo scheletro è il calcio, il cui fabbisogno varia nei diversi periodi della vita (1, 2). Molteplici studi clinici hanno infatti dimostrato come un adeguato apporto di calcio con la dieta possa modulare il picco di massa ossea nella vita adulta (3). In base all'ultima edizione dei LARN (1), per il calcio l'assunzione raccomandata per la popolazione (PRI) è di 700-1100 mg/die nell'infanzia (1-10 anni), sale a 1200-1300 mg/die nell'adolescenza e si assesta intorno a 1000 mg/die nella maturità, per aumentare a 1200 mg/die in gravidanza, dai sessanta anni di età in poi e nelle donne in menopausa che non sono in terapia estrogenica. La diminuzione dei livelli di estrogeni in menopausa, infatti, rende le donne più suscettibili all'instaurarsi della patologia.

Le principali fonti alimentari di calcio sono il latte e i suoi derivati, dove si trova nella forma maggiormente biodisponibile. E' necessario promuovere un consumo adeguato di latte e latticini privilegiando, nel caso di fattori di rischio particolari quali ipercolesterolemia, il latte parzialmente scremato. Nei casi di intolleranza al lattosio, il latte può essere sostituito dallo yogurt che fornisce quantità sovrapponibili di calcio (120 mg/100ml). Latticini e formaggi hanno un contenuto rilevante di calcio, anche se piuttosto variabile, con valori più elevati nei formaggi stagionati (anche oltre 1100 mg/100 g), ma forniscono al contempo un'elevata quantità di grassi. Sarà bene quindi consumarli nell'ambito di una alimentazione equilibrata, privilegiando, quando necessario, i formaggi magri ugualmente ricchi di calcio, ma a basso contenuto lipidico.

Studi recenti hanno dimostrato che anche il calcio presente nell'acqua è biodisponibile e ne rappresenta quindi una discreta fonte, considerando un consumo medio giornaliero di circa 1,5 litri; in particolare, sembra che il calcio presente nelle acque bicarbonato-calciche abbia una biodisponibilità pari a quella di latte e derivati (4,









5). Tuttavia, il contenuto di calcio delle acque potabili e minerali varia da pochi mg/l a più di 400 mg/l.

Sebbene latte e derivati siano gli alimenti che contengono le quantità più elevate di calcio, discrete quantità sono presenti anche in legumi secchi, carciofi, cardi, indivia e spinaci: tuttavia, in questi ultimi alimenti, sono presenti diverse sostanze (es. ossalati e fitati) che possono influenzare la biodisponibilità del calcio (6) e che pertanto devono essere considerate quando si valuta il reale apporto di questo micronutriente con la dieta.

L'avanzare dell'età e la diminuzione del dispendio energetico comportano spesso l'adozione di un regime ipocalorico, a scapito dell'introito di calcio. Inoltre, stati di ipercolesterolemia e ipertrigliceridemia, intolleranza a latte e latticini, assunzione di alcuni farmaci (es. idrossido di alluminio, inibitori di pompa protonica) possono interferire con l'assorbimento adeguato di nutrienti, compreso il calcio.

Oltre a ciò, diete iperproteiche possono aumentare l'escrezione urinaria di calcio (7, 8), mentre diete iperlipidiche possono indurre la formazione di saponi insolubili tra il calcio e i lipidi che, precipitando nel lume intestinale, riducono l'assorbimento di tale minerale (7).

Altro fattore che influenza notevolmente l'escrezione di calcio, è il sodio. Un consumo di sodio con la dieta superiore ai livelli raccomandati (>2 grammi/giorno, equivalenti à 5 grammi di sale/giorno) è associato ad alterati livelli di densità minerale ossea, presumibilmente per un aumento dell'escrezione di calcio a livello renale (9). Infine, tra i fattori che favoriscono la disponibilità di calcio vi sono i sali biliari che si combinano con questo minerale favorendone l'assorbimento (6).

Secondo l'ultima edizione dei LARN il fabbisogno medio giornaliero (AR) di vitamina D è di 10 µg/die (400 UI/die), mentre l'assunzione raccomandata per la popolazione (PRI) è di 15 µg/die (600 UI/die) a partire dal primo anno di vita fino all'età adulta e sale a 20 µg (800 UI/die) nella popolazione anziana di età ≥ 75 anni (1). Per il primo anno di vita viene riportato come apporto adeguato (adequate intake - AI) il livello di assunzione di 400 UI/die, corrispondente a 10 µg/die (10). AR e PRI considerano sia gli apporti alimentari sia la sintesi endogena nella cute. Nell'età senile la produzione di vitamina D diminuisce con conseguente riduzione dell'assorbimento intestinale di calcio, alterazione della mineralizzazione scheletrica, iperparatiroidismo secondario. Se non si riesce a raggiungere l'apporto adeguato con una corretta alimentazione, può essere necessario ottimizzarne i livelli di vitamina D mediante un'integrazione, scegliendo il tipo e il dosaggio su base individuale (11).

Per la prevenzione dell'osteoporosi va ricordato che i disturbi del comportamento alimentare (es. anoressia, bulimia), l'eccessiva magrezza, il sovrappeso e/o l'obesità sono correlati ad alterazioni della densità minerale ossea e ad un aumento del rischio di fratture (12-16). E' fondamentale assicurare un'alimentazione corretta con un giusto apporto dei nutrienti, ma anche un adeguato introito calorico rapportato al dispendio energetico, mirato al mantenimento di un peso corporeo ottimale, cui contribuisce anche uno stile di vita attivo.







TABELLA 6

INDICAZIONI PER UN SANO STILE DI VITA

- ✓ praticare moderata attività fisica con costanza
- ✓ adottare una alimentazione varia ed equilibrata
- ✓ adeguare l'apporto proteico al fabbisogno individuale
- ✓ ridurre l'assunzione di sale e di grassi, soprattutto di origine animale
- √ limitare il consumo di alcol e di caffè
- ✓ incrementare il consumo di pesce, frutta, verdura ed ortaggi
- ✓ bere almeno un litro e ½ di acqua ricca di calcio
- ✓ non fumare
- ✓ esporsi ai raggi solari per favorire un'adeguata produzione di vitamina D

BIBLIOGRAFIA

- Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU). Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana, ottobre 2014 (LARN - IV revisione).
- Javaid MK, Cooper C. Prenatal and childhood influences on osteoporosis. Best Pract Res Clin Endocrinol Metab. 2002 Jun;16(2):349-67.
- Ammann P, Laib A, Bonjour JP, Meyer JM, Rüegsegger P, Rizzoli R. Dietary essential amino acid supplements increase bone strength by influencing bone mass and bone microarchitecture in ovariectomized adult rats fed an isocaloric low-protein diet. J Bone Miner Res. 2002 Jul;17(7):1264-72.
- Halpern GM, Van de Water J, Delabroise AM, Keen CL, Gershwin ME. Comparative uptake of calcium from milk and a calcium-rich mineral water in lactose intolerant adults: implications for treatment of osteoporosis. Am J Prev Med; 1991 Nov-Dec;7(6):379-83.
- Wynckel A, Hanrotel C, Wuillai A, Chanard J.: "Intestinal calcium absorption from mineral water". Miner Electrolyte Metab. 1997; 23(2):88-92.
- Kennefick S, Cashman KD. Inhibitory effect of wheat fibre extract on calcium absorption in Caco-2 cells: evidence for a role of associated phytate rather than fibre per se. Eur J Nutr. 2000 Feb; 39(1):12-7.
- Lemann J Jr. Relationship between urinary calcium and net acid excretion as determined by dietary protein and potassium: a review. Nephron. 1999;81 Suppl 1:18-25.
- Areco V, Rivoira MA, Rodriguez V, Marchionatti AM, Carpentieri A, Tolosa de Talamoni N. Dietary and pharmacological compounds altering intestinal calcium absorption in humans and animals. Nutr Res Rev. 2015 Dec;28(2):83-99. Epub 2015 Oct 15.
- 9. Martini LA, Cuppari L, Colugnati FA, Sigulem DM, Szejnfeld VL, Schor N, Heilberg IP. High sodium chloride intake is associated with low bone density in calcium stone-forming patients. Clin Nephrol. 2000 Aug; 54(2):85-93.
- Società Italiana di Pediatria (SIP) e Società Italiana di Pediatria Preventiva e sociale (SIPPS) in collaborazione con la Federazione Medici Pediatri (FIMP). Consensus - Vitamina D in età pediatrica. Pediatria preventiva & sociale. Supplemento al numero 3 - ANNO X - 2015 - ISSN 1970-8165. http://www.sipps.it/pdf/rivista/anno10/2_3ss_2015.pdf
- Commissione intersocietaria per l'osteoporosi. Linee guida sulla gestione dell'osteoporosi e delle fratture da fragilità. 2017; http://www.siommms.it/wp-content/uploads/2017/06/Linee-Guida_OP_Intersocietarie.pdf
- Faje A, Klibanski A. Body composition and skeletal health: too heavy? Too thin? Curr Osteoporos Rep. 2012 Sep;10(3):208-16. doi: 10.1007/s11914-012-0106-3.
- Tanaka S, Kuroda T, Saito M, Shiraki M. Overweight/obesity and underweight are both risk factors for osteoporotic fractures at different sites in Japanese postmenopausal women. Osteoporos Int. 2013;24:69–76.







pag. 29 di 39

- Migliaccio S, Greco EA, Fornari R, Donini LM, Lenzi A. Is obesity in women protective against osteoporosis? Diabetes Metab Syndr Obes. 2011;4:273-82. doi: 10.2147/DMSO.S11920. Epub 2011 bil 4
- Migliaccio S, Greco EA, Fornari R, Donini LM, Di Luigi L, Lenzi A. Skeletal alterations in women affected by obesity. Aging Clin Exp Res. 2013 Oct;25 Suppl 1:S35-7. doi: 10.1007/s40520-013-0090-1. Epub 2013 Sep 24.
- Cawsey S, Padwal R, Sharma AM, Wang X, Li S, Siminoski K. Women with severe obesity and relatively low bone mineral density have increased fracture risk. Osteoporos Int. 2015 Jan;26(1):103-11. doi: 10.1007/s00198-014-2833-z. Epub 2014 Aug 15.





2) Vitamina D

La vitamina D è un pro-ormone essenziale per il mantenimento di una corretta omeostasi minerale e scheletrica: proviene per l'80-90% dalla sintesi cutanea e per il 10-20% da fonti nutrizionali. Poiché le fonti alimentari sono naturalmente povere in vitamina D, in assenza di fortificazione alimentare con vitamina D, poco diffusa nei Paesi europei, il peso dell'apporto nutrizionale può ridursi al 5%.

In condizioni di carenza di vitamina D, il ridotto assorbimento intestinale di calcio viene rilevato dalle cellule paratiroidee che, aumentando i livelli di paratormone, stimolano la produzione di 1,25(OH)2D3 ripristinando così il metabolismo minerale. Lo stato di iperparatiroidismo secondario che ne deriva stimola il processo di riassorbimento osseo, catabolico per lo scheletro, e può esacerbare una condizione di osteoporosi negli anziani, nelle donne in post menopausa e nei soggetti fragili in generale. Parallelamente, nello scheletro adulto l'accumulo di matrice ossea neoformata non mineralizzata per la carenza di minerali biodisponibili (calcio e fosfato) determina la condizione di osteomalacia, che contribuisce, insieme all'osteoporosi, alle diminuite competenze biomeccaniche dell'osso in caso di vitamina D-deficienza. Inoltre, bassi livelli di vitamina D sono correlati ad una riduzione della forza muscolare e dell'equilibrio, aumentando direttamente il rischio di cadute e conseguenti fratture.

Le cause della carenza di vitamina D sono molteplici e comprendono: compromessa produzione endogena (invecchiamento cutaneo, scarsa esposizione solare, stagionalità nei Paesi temperati o nordici, abitudini culturali, iperpigmentazione cutanea), diminuita biodisponibilità (obesità, malassorbimento), malattie o terapie concomitanti influenzanti il suo assorbimento e/o metabolismo (anticonvulsivanti, insufficienza epatica, insufficienza renale, stati fisiologici come la gravidanza o l'allattamento).

La 25(OH)D sierica, comprendente la vitamina D2 di origine vegetale, introdotta nell'organismo con il cibo e/o supplementi, e la vitamina D3 di origine animale, derivante da produzione endogena (cutanea) e/o introdotta dall'esterno (cibo e/o supplementi), sono il miglior biomarcatore dello stato vitaminico D.

Linee guida internazionali raccomandano di riservare il dosaggio della 25(OH)D sierica a particolari categorie a rischio (1, 2), quali i soggetti con malattie ossee, gli anziani (in particolare gli individui a rischio di cadute e fratture) o nel caso di altre condizioni predisponenti riportate nella tabella 7 (3). Anche le "Linee guida sulla gestione dell'osteoporosi e delle fratture da fragilità" della Commissione intersocietaria per l'osteoporosi suggeriscono un'analoga raccomandazione, riservando la valutazione dei livelli sierici della 25(OH)D in particolare ai casi dubbi, con comorbilità o a rischio per severa ipercalcemia (4).

Nonostante manchi un consenso generale sulla definizione di insufficienza e deficienza di vitamina D, è riconosciuto che la totalità di individui con livelli di 25(OH)D sierica inferiori a 20 ng/ml (50 nmol/L) presentino le conseguenze scheletriche tipiche del deficit di vitamina D (deficit di mineralizzazione con aumento di osteoide), a gravità crescente con la progressiva riduzione della stessa 25(OH)D. Il fatto che la maggioranza degli individui con valori di 25(OH)D compresi tra 20 e 30 ng/ml (75 nmol/L) non presentino segni tipici di ipovitaminosi D alla biopsia scheletrica, ha fatto considerare dagli esperti dell'Institute of Medicine (IOM) il limite di 20 ng/ml come sufficienza (5, 6).

Gli esperti dell'Endocrine Society ritengono 30 ng/ml di 25(OH)D sierica come il valore da raggiungere e mantenere per garantire una normale omeostasi minerale e









scheletrica e considerano i soggetti con valori inferiori a 20 ng/ml come vitamina D-deficienti (1, 7).

Secondo le linee guida dell'ESCEO (European Society for Clinical and Economic Aspects of Osteoporosis and Osteoarthritis) revisionate e della IOF (International Osteoporosis Foundation) livelli di 25(OH)D sotto 20 ng/ml indicano una inadeguatezza/carenza di vitamina D (2). In particolare, livelli di 25(OH)D sierica inferiori a 10 ng/ml indicano una deficienza di vitamina D, mentre valori di 25(OH)D compresi tra 10 e 20 ng/ml indicano una insufficienza di vitamina D. Valori di 25(OH)D superiori a 20 ng/ml sono adeguati o sufficienti per la maggioranza della popolazione, mentre in individui particolarmente fragili a rischio aumentato di cadute e fratture livelli superiori a 30 ng/ml sono raccomandabili. Non vi sono sufficienti evidenze che aumentare ulteriormente i livelli di 25(OH)D sopra questa soglia aumenti i benefici muscolo-scheletrici o promuova benefici extrascheletrici. Mentre effetti tossici classici (ipercalciuria, ipercalcemia) si manifestano per valori di 25(OH)D superiori a 100 ng/ml (250 nmol/L), effetti tossici non classici (aumento del tasso di cadute e fratture, aumento del tasso di riassorbimento osseo) potrebbero manifestarsi per valori di 25(OH)D superiori a 50 ng/ml (125 nmol/L).

Livelli non adeguati di vitamina D sono particolarmente diffusi nella popolazione generale italiana, soprattutto tra i soggetti anziani (3, 8). L'ipovitaminosi D può essere rilevata fin nel 50% dei soggetti affetti da osteoporosi, in particolar nel sottogruppo dei soggetti osteoporotici già fratturati, in cui la prevalenza dell'ipovitaminosi raggiunge e supera l'80%. C'è un razionale, quindi, per la supplementazione con vitamina D nei soggetti con osteoporosi a maggior rischio di frattura, indipendentemente dalla determinazione dello stato vitaminico D. Viceversa, al momento non vi sono sufficienti evidenze per raccomandare la supplementazione di massa con vitamina D nella popolazione giovane e sana.

Allo scopo di prevenire l'insufficienza di vitamina D e preservare la salute minerale e scheletrica, gli anziani e le donne in postmenopausa dovrebbero essere incoraggiati ad aumentare, in maniera adeguata, l'esposizione solare e il loro introito di vitamina D con l'alimentazione (meglio se con cibi fortificati con calcio e vitamina D) e supplementi nel caso in cui i livelli di vitamina D, preferibilmente misurati nel periodo ottobre-aprile, fossero bassi. I cibi fortificati possono costituire un'opzione vantaggiosa nella gestione dell'osteoporosi postmenopausale e negli anziani. Tuttavia, difficilmente si riesce a correggere una situazione di carenza di vitamina D con le fonti alimentari, soprattutto negli individui ad alto rischio o in quelli con osteoporosi.

Mentre il raggiungimento della soglia di 20 ng/ml è relativamente semplice, è più difficoltoso raggiungere e mantenere la soglia di 30 ng/ml nei soggetti più fragili, a maggior rischio di cadute e fratture, e/o nei soggetti obesi. In questo caso sono generalmente richiesti dosaggi maggiori ed un monitoraggio dei livelli raggiunti di 25(OH)vitamina D, almeno nelle prime fasi della suddetta supplementazione, al fine di individualizzare la terapia.

La supplementazione può essere effettuata con la vitamina D2 (ergocalciferolo), la vitamina D3 (colecalciferolo) e la 25(OH)D (calcidiolo). La supplementazione farmacologica con colecalciferolo e calcidiolo alle comuni dosi impiegate è ben tollerata e sicura.

In conclusione:

- Linee guida internazionali raccomandano di dosare i livelli di 250HD in particolari categorie a rischio, anche in assenza di sintomi;
- √ la supplementazione con vitamina D è opportuna nei soggetti con osteoporosi a maggior rischio di frattura o già fratturati, indipendentemente dalla determinazione dello stato vitaminico D;





pag. 32 di 39

 mancano sufficienti evidenze per raccomandare la supplementazione di massa nella popolazione giovane e sana.

TABELLA 7

CONDIZIONI CLINICHE CHE INTERFERISCONO CON IL METABOLISMO DELLA VITAMINA D (3).

Diminuita bio-disponibilità

- A. Malassorbimento di grassi
- Fibrosi cistica
- Malattia celiaca
- Morbo di Whipple
- Morbo di Crohn
- Intervento di by- pass gastro-intestinale
- Farmaci che riducono l'assorbimento di grassi
- Altro
- B. Ridotta disponibilità
- Obesità con sequestro della vitamina D nel tessuto adiposo

Aumentato catabolismo / consumo

- Anticonvulsivi
- Glucocorticoidi
- Farmaci per il trattamento dell'AIDS o anti-rigetto
- Allattamento e gravidanza

Diminuita sintesi di 25(OH)D (somministrare anche calcidiolo)

- Grave insufficienza epatica

Perdite urinarie di 25(OH)D

- Sindrome nefrosica

Diminuita sintesi di 1,25(OH)2D (somministrare anche calcitriolo)

- Insufficienza renale cronica
- Iperfosforemia
- Deficit congeniti di 1-idrossilasi

BIBLIOGRAFIA

- Holick MF, Binkley NC, Bischoff-Ferrari HA, Gordon CM, Hanley DA, Heaney RP, Murad MH, Weaver CM; Endocrine Society. Evaluation, treatment, and prevention of vitamin D deficiency: an Endocrine Society clinical practice guideline. J Clin Endocrinol Metab. 2011, Jul;96(7):1911-30. doi: 10.1210/jc.2011-0385. Epub 2011 Jun 6.
- Rizzoli R, Boonen S, Brandi ML, Bruyère O, Cooper C, Kanis JA, Kaufman JM, Ringe JD, Weryha G, Reginster JY. Vitamin D supplementation in elderly or postmenopausal women: a 2013 update of the 2008 recommendations from the European Society for Clinical and Economic Aspects of Osteoporosis









pag. 33 di 39

- and Osteoarthritis (ESCEO). Curr Med Res Opin. 2013 Apr;29(4):305-13. doi: 10.1185/03007995.2013.766162. Epub 2013 Feb 7.
- Adami S, Romagnoli E, Carnevale V, Scillitani A, Giusti A, Rossini M, Gatti D, Nuti R, Minisola S. Linee guida su prevenzione e trattamento dell'ipovitaminosi D con colecalciferolo. Reumatismo. 2011; 63 (3): 129-147.
- Commissione intersocietaria per l'osteoporosi. Linee guida sulla gestione dell'osteoporosi e delle fratture da fragilità. 2017; http://www.siommms.it/wp-content/uploads/2017/06/Linee-Guida OP Intersocietarie.pdf
- Ross AC, Taylor CL, Yaktine AL, Yaktine AL, Del Valle HB. Editors; IOM (Institute of Medicine). 2011
 Dietary reference intakes for calcium and vitamin D. Washington, DC: The National Academies Press.
- Ross AC, Manson JE, Abrams SA, Aloia JF, Brannon PM, Clinton SK, Durazo-Arvizu RA, Gallagher JC, Gallo RL, Jones G, Kovacs CS, Mayne ST, Rosen CJ, Shapses SA. The 2011 report on dietary reference intakes for calcium and vitamin D from the Institute of Medicine: what clinicians need to know. J Clin Endocrinol Metab. 2011 Jan;96(1):53-8. doi: 10.1210/jc.2010-2704. Epub 2010 Nov 29.
- Holick MF, Binkley NC, Bischoff-Ferrari HA, Gordon CM, Hanley DA, Heaney RP, Murad MH, Weaver CM. Guidelines for preventing and treating vitamin D deficiency and insufficiency revisited. J Clin Endocrinol Metab. 2012 Apr; 97(4):1153-8.
- Isaia G, Giorgino R, Rini GB, Bevilacqua M, Maugeri D, Adami S. Prevalence of hypovitaminosis D in elderly women in Italy: clinical consequences and risk factors. Osteoporos Int. 2003 Jul;14(7):577-82. Epub 2003 Jul 11.







3) Attività fisica

Un aspetto rilevante per la prevenzione dell'osteoporosi è l'adozione di uno stile di vita sano e attivo lungo l'intero corso della vita.

L'attività fisica è fondamentale in età giovanile, quando lo scheletro in accrescimento possiede il massimo di adattabilità e il periodo di maturazione scheletrica può essere visto come una "finestra di opportunità", durante il quale l'osso è maggiormente sensibile all'intervento basato sull'esercizio (1).

La maggior parte dei bambini trascorre larga parte della propria giornata a scuola che, pertanto, rappresenta un luogo chiave per la promozione dell'attività fisica (2, 3). Diversi studi hanno documentato come programmi di esercizio effettuati nella prima infanzia ed in ambiente scolastico posseggano un importante potenziale nell'influenzare positivamente la salute dell'osso. Alcuni autori hanno riportato guadagni in massa ossea fino al 3,5-8% in bambini in età prepuberale (8-10 anni) che partecipavano a scuola a un programma di esercizio basato su elevate forze di impatto, ottenute mediante l'utilizzo di balzi (4, 5).

Anche gli adulti beneficiano di attività di resistenza (endurance), soprattutto quelle in grado di determinare un maggior carico sulle strutture ossee, condotte ad intensità da moderate a vigorose, di esercizi contro resistenza (di forza) e di attività che includono fasi di volo (es. salti).

Oltre che negli adulti, l'esercizio costituisce una componente fondamentale degli interventi per la prevenzione ed il trattamento dell'osteoporosi nell'anziano. Infatti, programmi adeguati basati sull'attività fisica e sull'esercizio sono stati associati: a miglioramenti dei livelli di attività fisica e della mobilità, e quindi della capacità di svolgere le azioni della vita quotidiana; ad una riduzione del rischio di cadute e di fratture; al miglioramento dei parametri caratterizzanti la salute dello scheletro. In linea generale, quando l'obiettivo è quello di creare uno stimolo osteogenico, gli esercizi con sovraccarichi progressivamente crescenti sono da preferire rispetto a quelli di endurance (resistenza), anche se questi ultimi, quando svolti sotto carico (weight bearing), possono comunque essere utili per conservare la massa ossea.

La frequenza delle cadute, le forze di impatto durante le cadute e la resistenza dell'osso rappresentano fattori di predizione importanti del rischio di frattura, nonché obiettivi primari degli interventi basati sull'esercizio. La scelta della strategia di esercizio da adottare dipende dal sito anatomico a rischio di frattura, dall'età e dallo stato funzionale dell'anziano (6). In aggiunta alle strategie miranti a ridurre il rischio di caduta, gli interventi capaci di aumentare la resistenza dell'osso giocano un ruolo importante per evitare che una caduta accidentale si traduca in fratture. Un programma di esercizi che ha per obiettivo il miglioramento della salute ossea nell'anziano deve essere inserito in un contesto più ampio di promozione della salute generale dell'individuo. Il programma dovrebbe quindi includere esercizi aerobici, di forza, di equilibrio, di allungamento (stretching) ed esercizi funzionali allo svolgimento delle normali attività della vita quotidiana. Le attività che prevedono impatti elevati possono essere incluse negli individui non osteoporotici, mentre andrebbero evitate nei soggetti più fragili, i quali possono invece giovare dell'utilizzo di attività contro resistenza (di forza) e di endurance, possibilmente sotto carico. In ogni caso l'esercizio deve essere opportunamente calibrato in base all'età e alle specifiche necessità del singolo individuo prescritto e somministrato da personale qualificato.









pag. 35 di 39

TABELLA 8

ESERCIZIO ED ATTIVITÀ FISICA PER BAMBINI E RAGAZZI: RACCOMANDAZIONI

- Mantenere uno stile di vita attivo nelle attività quotidiane.
- Praticare un minimo di 60 minuti di attività fisica giornaliera che includa movimenti sotto carico.
- Praticare almeno 40 minuti di attività vigorosa al giorno, necessari per influenzare la resistenza e la struttura dell'osso (7).
- Includere in tale tempo un minimo di 10-15 minuti, possibilmente 3 volte a settimana, di attività ad alto impatto, basata ad esempio sui salti.





TABELLA 9

ESERCIZIO E ATTIVITÀ FISICA PER ADULTI, DONNE IN ETÀ POST-MENOPAUSALE, ANZIANI: RACCOMANDAZIONI

- Mantenere uno stile di vita attivo nelle attività quotidiane.
- Effettuare attività di resistenza che implicano un carico sulle strutture ossee e/o esercizi di forza 2-3 volte a settimana per almeno 30-60 minuti, avendo cura di ruotare i gruppi muscolari e sotto la supervisione di un esperto (8, 9).
- Per le donne osteopeniche in post-menopausa praticare un minimo di due sessioni di esercizio a settimana (10).
- Le seguenti tipologie di esercizio possono essere adattate alla condizione fisica degli individui:
 - ✓ esercizi sotto carico (weight-bearing) ad alto impatto: per gli individui non ostoporotici e non fragili (esercizi con fasi di volo - es aerobica o danza ad alto impattocorsa/jogging, esercizi con saltelli, sport come ginnastica, tennis, basket, pallavolo);
 - ✓ esercizi sotto carico a basso impatto: per coloro che non possono sostenere esercizi ad alto impatto (marcia all'aperto o su nastro trasportatore, macchine ellittiche, stepper, esercizi su base musicale - es aerobica - senza fasi di volo);
 - ✓ esercizi per il condizionamento muscolare (contro resistenza o di forza): esercizi a corpo libero o con sovraccarichi (pesi liberi o macchine), con bande elastiche ecc, utilizzando movimenti funzionali alle attività della vita quotidiana;
 - ✓ esercizi con sgravio del peso corporeo (non weightbearing), a basso impatto: includono ciclismo (cyclette), nuoto, esercizi per la flessibilità;
 - ✓ esercizi senza impatti significativi: esercizi posturali e di equilibrio.









pag. 37 di 39

BIBLIOGRAFIA

- Behringer M, Gruetzner S, McCourt M, Mester J. Effects of Weight-Bearing Activities on Bone Mineral Content and Density in Children and Adolescents: A Meta-Analysis. J Bone Miner Res 2014;29:467–478. doi: 10.1002/jbmr.2036.
- Gonzalez-Suarez C, Worley A, Grimmer-Somers K, Dones V. School-based interventions on childhood obesity: a meta-analysis. Am J Prev Med 2009;37:418–27. doi: 10.1016/j.amepre.2009.07.012.
- Naylor P, McKay H. Prevention in the first place: schools a setting for action on physical inactivity. Br J Sports Med 2009;43:10–13. doi: 10.1136/bjsm.2008.053447.
- 4. Gunter K, Baxter-Jones AD, Mirwald RL, et al. Impact exercise increases BMC during growth: an 8-year longitudinal study. J Bone Miner Res 2008;23:986–993. doi: 10.1359/JBMR.071201.
- Gunter K, Baxter-Jones ADG, Mirwald RL, et al. Jump starting skeletal health: a 4-year longitudinal study assessing the effects of jumping on skeletal development in pre and circum pubertal children. Bone 2008;42:710–8. doi: 10.1016/j.bone.2008.01.002.
- Kemmler W, von Stengel S, Engelke K, et al. Exercise effects on bone mineral density, falls, coronary risk factors, and health care costs in older women: the randomized controlled senior fitness and prevention (SEFIP) study. Arch Intern Med 2010;170:179–185. doi: 10.1001/archinternmed.2009.499.
- Janz KF, Burns TL, Levy SM, et al. Everyday activity predicts bone geometry in children: the iowa bone development study. Med Sci Sports Exerc 2004;36:1124–1131. doi: 10.1249/01.MSS.0000132275.65378.9D.
- Kohrt WM, Bloomfield SA, Little KD, Nelson ME, Yingling VR. American College of Sports Medicine. American College of Sports Medicine Position Stand: physical activity and bone health. Med Sci Sports Exerc. 2004 Nov;36(11):1985-96.
- Guadalupe-Grau A, Fuentes T, Guerra B, Calbet JA. Exercise and bone mass in adults. Sports Med 2009;39:439–68. doi: 10.2165/00007256-200939060-00002.
- Kemmler W, von Stengel S. Dose-response effect of exercise frequency on bone mineral density in post-menopausal, osteopenic women. Scand J Med Sci Sport 2012;526–534. doi: 10.1111/sms.12024.







4) Metabolismo osseo e Gravidanza

Gravidanza e allattamento non rappresentano di per sé un fattore di rischio per l'osteoporosi, ma possono diventarlo se vi sono - o vi sono state - condizioni che hanno pregiudicato il raggiungimento ottimale del picco di massa ossea, o in caso di alimentazione non adeguata o, infine, se durante l'età fertile si sono verificate condizioni di ipoestrogenismo.

La gravidanza e l'allattamento comportano un cambiamento nelle richieste nutrizionali e metaboliche nel corpo della donna. Alcuni di questi cambiamenti possono avere una influenza anche sul tessuto osseo. E' quindi fondamentale il ruolo della vitamina D durante la gravidanza e l'allattamento, come agente regolatore del metabolismo fosfo-calcico con ruolo protettivo dello sviluppo scheletrico fetale da una parte, e di mantenimento della struttura ossea della madre, dall'altra.

Durante la gravidanza il metabolismo della vitamina D si modifica per far fronte all'aumentato fabbisogno di calcio necessario per la mineralizzazione dello scheletro fetale, incrementando in maniera consistente i livelli sierici materni di 1,25-diidrossivitamina D [1,25(OH)2D]. Il feto, infatti, è quasi completamente dipendente dalla madre per quanto riguarda i livelli di 25(OH)D (1).

Il turnover osseo è ridotto nella prima metà di gestazione, mentre tende ad aumentare fino ad un culmine nel terzo trimestre, allo scopo di fornire calcio in quantità adeguate al feto. E' chiaro come, quindi, un deficit di vitamina D possa portare a problemi di tipo materno (perdita ossea in gravidanza) (2) e/o fetale (non adeguata formazione scheletrica).

Nel periodo gestazionale l'assorbimento intestinale di calcio raddoppia per soddisfare le richieste fetali. La costruzione dello scheletro fetale ha bisogno di importanti quantità di calcio, soprattutto nel terzo trimestre; durante le ultime 6 settimane di gestazione, il trasferimento di calcio da madre a feto è circa 300-350 mg/die. Se la madre non ha una adeguata assunzione di calcio, esso verrà mobilizzato dall'osso materno per la costruzione dello scheletro fetale.

Durante l'allattamento al seno, le scorte di calcio materno sono destinate soprattutto alla produzione di latte, con il passaggio da madre a neonato di 300-400 mg al giorno (3): in questa fase è possibile che si verifichi una massiva deplezione del minerale dallo scheletro materno.

La fisiologia materna, tuttavia, tende ad esercitare un effetto protettivo, consentendo un migliore assorbimento di calcio nelle gravide rispetto alle donne non in gravidanza, soprattutto durante la seconda metà della gravidanza, quando la crescita fetale e la richiesta di calcio sono maggiori. Gli estrogeni sono i più fisiologici anti-riassorbitivi che si conoscano ed i livelli molto elevati che essi raggiungono durante la gravidanza esercitano un effetto protettivo sull'osso.

Nelle donne in gravidanza o durante l'allattamento, quindi, non deve essere ignorato il rischio di insorgenza di osteoporosi. In genere essa si verifica soprattutto nelle fasi tardive della gravidanza e nei primi periodi del post-partum e può portare a fratture da fragilità, più frequentemente a livello vertebrale (4-6). Le più colpite generalmente sono le donne magre, primipare e che allattano. L'osteoporosi può presentarsi con un dolore acuto anche di discreta intensità a livello della parte bassa della schiena (low back pain), a livello dell'anca e delle articolazioni delle estremità inferiori, accompagnato da un riduzione della mobilità globale. Un altro fenomeno, anch'esso poco frequente, è l'osteoporosi transitoria del femore che si associa a comparsa e persistenza di dolore a una o entrambe le anche, con zoppia e difficolari movimento e può esitare in frattura del femore nel terzo trimestre.





Solitamente, un dolore che appaia nel terzo trimestre di gravidanza o nell'immediato post-partum è difficile che venga associato ad una frattura da osteoporosi, tuttavia sarebbe bene tenere presente anche la frattura da fragilità, seppur rara, nella diagnosi differenziale. Quando la sintomatologia dovuta ad osteoporosi gravidica non viene riconosciuta, i sintomi sono attribuiti genericamente ad un problema di postura o di aumento ponderale o di compressione da parte dell'utero gravido. Ciò è molto spesso all'origine di interventi terapeutici tardivi.

Occorre quindi valutare attentamente le condizioni che possono predisporre ad un aumentato rischio di osteoporosi in gravidanza ed allattamento, anche al fine di una eventuale supplementazione di vitamina D e/o calcio. Per ciò che riguarda la supplementazione di vitamina D in gravidanza, un dosaggio medio di 600 unità al giorno in gravidanza ed allattamento appare essere il livello generalmente raccomandato (7-9). Per la supplementazione di calcio, invece, l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda un dosaggio di 1.5-2.0 grammi al giorno dalla ventesima settimana fino al parto (10).

BIBLIOGRAFIA

- Harvey NC, Javaid K. Bishop N, Kennedy S, Papageorghiou AT, Fraser R, Gandhi SV. Schoenmakers I, Prentice A, Cooper C. MAVIDOS Maternal Vitamin D Osteoporosis Study: study protocol for a randomized controlled trial. The MAVIDOS Study Group. Trials. 2012 Feb 7;13:13. doi: 10.1186/1745-6215-13-13.
- 2. Haliloglu B, Ilter E, Aksungar FB, et al. Bone turnover and maternal 25(OH) vitamin D3 levels during pregnancy and the postpartum period: should routine vitamin D supplementation be increased in pregnant women? Eur J Obstet Gynecol Reprod Biol 2011; 158(1): 24-7.
- Kovacs CS. Calcium and bone metabolism in pregnancy and lactation. J Clin Endocrinol Metab 2001;86: 2344-8.
- Bonacker J, Janousek M, Kröber M. Pregnancy-associated osteoporosis with eight fractures in the vertebral column treated with kyphoplasty and bracing: a case report. Arch Orthop Trauma Surg. 2014, Feb;134(2):173-9. doi: 10.1007/s00402-013-1912-5. Epub 2013 Dec 20.
- Ozturk C, Atamaz FC, Akkurt H, Akkoc Y. Pregnancy-associated osteoporosis presenting severe vertebral fractures. J Obstet Gynaecol Res. 2014 Jan;40(1):288-92. doi: 10.1111/jog.12157. Epub 2013 Sep 19.
- Di Gregorio S, Danilowicz K, Rubin Z, Mautalen C. Osteoporosis with vertebral fractures associated with pregnancy and lactation. Nutrition. 2000;16(11–12):1052–1055.
- Ross AC, Taylor CL, Yaktine AL, Yaktine AL, Del Valle HB. Editors; IOM (Institute of Medicine).
 2011 Dietary reference intakes for calcium and vitamin D. Washington, DC: The National Academies Press.
- Ross AC, Manson JE, Abrams SA, Aloia JF, Brannon PM, Clinton SK, Durazo-Arvizu RA, Gallagher JC, Gallo RL, Jones G, Kovacs CS, Mayne ST, Rosen CJ, Shapses SA. The 2011 report on dietary reference intakes for calcium and vitamin D from the Institute of Medicine: what clinicians need to know. J Clin Endocrinol Metab. 2011 Jan;96(1):53-8. doi: 10.1210/jc.2010-2704. Epub 2010 Nov 29.
- Adami S, Romagnoli E, Carnevale V, Scillitani A, Giusti A, Rossini M, Gatti D, Nuti R, Minisola S. Linee guida su prevenzione e trattamento dell'ipovitaminosi D con colecalciferolo. Reumatismo. 2011; 63 (3): 129-147.
- 10. World Health Organization. Guideline: Calcium supplementation in pregnant women. 2013.

(*) Le appendici di approfondimento sono aggiornate alla data di pubblicazione del presente documento.







(Codice interno: 372497)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 873 del 15 giugno 2018

Approvazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Guardia di Finanza - Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Veneto per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e accertamenti diagnostici a favore dei militari del Corpo in forza ai Reparti della Regione Veneto.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvato il protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Guardia di Finanza - Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Veneto per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e accertamenti diagnostici a favore dei militari del Corpo in forza ai Reparti della Regione Veneto.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Al personale che presta servizio nella Guardia di Finanza viene richiesta l'idoneità:

- al servizio militare incondizionato;
- per la partecipazione ai corsi per il conseguimento di qualifiche, specializzazioni e abilitazione psicofisica previste dalle normative interne del Corpo, e che la stessa viene rilasciata previo espletamento di accertamenti sanitari.

Al fine di garantire, attraverso il coordinato esercizio delle competenze poste in capo alla Regione del Veneto ed alla Guardia di Finanza, la più efficace e tempestiva erogazione in favore del personale della Guardia di Finanza che opera nel territorio della Regione Veneto delle prestazioni sanitarie correlate al rilascio della citata certificazione di idoneità, si propone di approvare il protocollo d'intesa di cui all'**Allegato** A del presente atto quale parte integrante dello stesso.

Il protocollo disciplina, in sintesi:

- la tipologia di prestazioni sanitarie da erogarsi al personale della Guardia di Finanza, ivi compreso ogni altro eventuale accertamento medico che il Capo del Servizio Sanitario del Corpo riterrà necessario avviare al fine della corretta valutazione dello stato psicofisico dei militari
- l'individuazione delle strutture pubbliche presso le quali il personale della Guardia di Finanza eseguirà le prestazioni sanitarie
- la remunerazione delle prestazioni, la corresponsione degli oneri ad esclusivo carico della Guardia di Finanza ed il sistema di fatturazione
- le modalità operative e la durata del protocollo.

Si propone di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale alla sottoscrizione, in nome e per conto della Regione del Veneto, del protocollo d'intesa.

Si incarica il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Si dà atto che quanto previsto dal presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016;

Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- 1. di approvare il protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Guardia di Finanza Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Veneto per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e accertamenti diagnostici a favore dei militari del Corpo in forza ai Reparti della Regione Veneto, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto;
- 2. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale alla sottoscrizione, in nome e per conto della Regione del Veneto, del protocollo d'intesa di cui al punto 1.;
- 3. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 5. la Direzione Programmazione Sanitaria Lea è incaricata dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;
- 6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.



pag. 1 di 5

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Guardia di Finanza - Reparto Tecnico Logistico	Amministrativo	Veneto	rappresentata	dal	Col.
Domenico Fornabaio nella qualità di rappresentante	legale				

la Regione del Veneto rappresentata da _____ nella qualità d
_____ per

l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e accertamenti diagnostici a favore dei militari del Corpo in forza ai Reparti della Regione Veneto.

premesso che

al personale che presta servizio nella Guardia di Finanza viene richiesta l'idoneità:

- a. al servizio militare incondizionato;
- b. per la partecipazione ai corsi per il conseguimento di qualifiche, specializzazioni e abilitazione psicofisica previste dalle normative interne Corpo, e che la stessa viene rilasciata previo espletamento di accertamenti sanitari,

le parti stipulano il presente protocollo con la finalità di garantire, attraverso il coordinato esercizio delle rispettive competenze, la più efficace e tempestiva erogazione in favore del personale della Guardia di Finanza che opera nel territorio della Regione Veneto (di seguito "personale della Guardia di Finanza") delle prestazioni sanitarie correlate al rilascio della citata certificazione di idoneità.

Art.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2 Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto l'erogazione in favore del personale della Guardia di Finanza delle prestazioni sanitarie ricomprese nell'elenco allegato 1 al presente atto, nonché di ogni altro eventuale accertamento medico che il Capo del Servizio Sanitario del Corpo riterrà necessario avviare al fine della corretta valutazione dello stato psicofisico dei militari.

Art. 3 Individuazione delle strutture

La Regione del Veneto e la Guardia di Finanza hanno individuato, di comune accordo, le strutture pubbliche delle Aziende del Servizio Sanitario del Veneto, indicate nell'allegato 2, presso le quali il personale del Corpo eseguirà le prestazioni sanitarie indicate nell'allegato 1, significando che gli altri eventuali ulteriori accertamenti, ivi non previsti, saranno eseguiti esclusivamente presso l'Azienda Ospedaliera di Padova.





pag. 2 di 5

Art. 4 Oneri delle prestazioni

Le prestazioni saranno erogate con oneri ad esclusivo carico della Guardia di Finanza, nel rispetto del nomenclatore tariffario regionale vigente. I militari che annualmente si sottopongono ad accertamenti diagnostici sono pari a circa 150 unità, per un importo complessivo presunto annuale di € 20.000,00, mentre, per il solo anno 2018, l'importo presunto è di € 14.000,00.

Art. 5 Modalità operative

Le prestazioni sanitarie richieste saranno riportate in un'apposita scheda, compilata, per ogni singolo militare, dal Capo del Servizio Sanitario del Corpo, recante, altresì, la struttura ospedaliera presso cui le stesse saranno eseguite.

La prenotazione, invece, avverrà a cura del militare, tramite contatto telefonico con la struttura ospedaliera di riferimento.

Considerata la peculiarità del personale cui il presente protocollo si riferisce, gli accertamenti saranno eseguiti, di norma, entro 30 giorni dalla data di prenotazione.

Per eventuali urgenze amministrative, dovute all'imminente scadenza della certificazione per il mantenimento delle qualifiche del militare o per la partecipazione a concorsi e/o corsi interni del Corpo, da far risultare di volta in volta nella scheda di prenotazione, invece, l'esecuzione dovrà avvenire entro 10 giorni.

Art.6 Ritiro referto

Il referto clinico relativo alle visite ambulatoriali, redatto dal medico specialista, in forma leggibile e comprensivo di conclusione diagnostica, nonché gli esiti degli esami da laboratorio saranno recapitati dalla struttura ospedaliera di cui all'allegato 2, previo consenso da parte del militare, direttamente alla casella di posta elettronica VE0520028@gdf.it del Servizio Sanitario.

Art. 7 Durata

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2020, rinnovabile per ulteriori 3 anni previa esplicita manifestazione di volontà delle parti, notificata almeno 90 giorni prima della scadenza.

Art.8 Fatturazione

Per ogni ordine sarà emessa dalle Aziende del SSR di cui all'allegato 2 relativa fattura elettronica riepilogativa delle prestazioni sanitarie erogate, intestata a "Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Veneto della Guardia di Finanza – Ufficio Amministrazione – Campo San Polo 2128/A – 30125 Venezia (C.F. 80011020270). Codice Univoco per la fatturazione elettronica: 4SY5F1.

Art. 9 Recesso unilaterale

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione con il preavviso di almeno sei mesi con comunicazione scritta da inviarsi a mezzo posta elettronica certificata.

Art.10 Clausola di salvaguardia

La Guardia di Finanza ha facoltà unilaterale di risolvere, in qualsiasi momento, la convenzione in





pag. 3 di 5

argomento con la Regione del Veneto, la quale nulla avrà a pretendere economicamente, fatto salvo, naturalmente, il controvalore delle sole prestazioni già eseguite, in caso di operatività di accordo quadro o convenzione CONSIP per la fornitura di specifico servizio.

Art. 11 Controversie

Le parti convengono che, per qualsiasi contestazione dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità e efficacia e risoluzione della presente convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art.12 Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art. 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente.

Venezia, data firma digitale
Per la Regione Veneto
Per la Guardia di Finanza
IL COMANDANTE DEL REPARTO T.LA. (Col. Domenico Fornabaio)
(Cor. Domenico Pornabato)

Il presente protocollo d'intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2055, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *q-bis*, del decreto legislativo 7 marzo 2055, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.





pag. 4 di 5

ALLEGATO 1

CODICE	PRESTAZIONE	TARIFFA
89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA	20,50
89.01.C	VISITA NEUROLOGICA DI CONTROLLO	14,25
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA	20,50
89.01.D	VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO	14,25
89.7B.8	PRIMA VISITA ORL	20,50
89.01.H	VISITA ORL DI CONTROLLO	14,25
89.7A.3	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA INCLUSO ECG	35,05
89.01.3	VISITA CARDIOLOGICA DI CONTROLLO	14,25
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	12,55
90.62.2	EMOCROMO	4,10
90.44.1	AZOTEMIA	1,35
90.27.1	GLUCOSIO	1,35
90.16.3	CREATININA	1,35
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	2,30
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	2,30
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	3,70
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	1,20
90.43.2	TRIGLICERIDI	2,75
90.82.5	VES	1,60
90.25.5	GGT	2,30
90.06.4	AMILASI	2,30
90.30.2	LIPASI	2,85
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO	2,05
90.43.3	FT3	11,50
90.42.3	FT4	11,50
90.42.1	TSH	11,50
90.27.5	внсс	12,60
90.56.3	CEA	10,95
90.56.5	PSA	9,30
90.22.3	FERRITINA	11,50





pag. 5 di 5

Allegato 2

Azienda SSR	Ospedale
Azienda Ulss 1 Dolomiti	Belluno
Azienda Ulss 1 Dolomiti	Cortina d'Ampezzo / Pieve di Cadore
Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana	Treviso
Azienda Ulss 3 Serenissima	Venezia
Azienda Ulss 3 Serenissima	Chioggia
Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	San Donà di Piave
Azienda Ulss 5 Polesana	Rovigo
Azienda Ulss 7 Pedemontana	Bassano del Grappa
Azienda Ulss 8 Berica	Vicenza
Azienda Ulss 9 Scaligera	Legnago
Azienda Ospedale Università di Padova - AOUP	AOUP
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - AOUI - di Verona	AOUI di Verona





(Codice interno: 372498)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 874 del 15 giugno 2018

Ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto nel 2017. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3 dicembre 2009 - art. 4 Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale prende atto degli esiti della ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto nel corso del 2017, ai fini degli adempimenti previsti dall'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3 dicembre 2009 - art. 4 Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale.

L'Asessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Patto per la salute per gli anni 2010-2012 sancito con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3/12/2009, all'art. 4, c. 1, lett. c) "Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale" stabilisce che regioni e province autonome si impegnino ad inviare al Comitato LEA, con cadenza annuale, un provvedimento ricognitivo delle prestazioni erogate in aggiunta a quelle previste dall'ordinamento vigente in materia di livelli essenziali.

A questo fine occorre considerare che la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e successive disposizioni attuative, prevede che Azienda Zero possa svolgere funzioni tecniche, operative e di monitoraggio quali, tra le altre, la produzione di analisi, valutazioni e proposte a supporto della programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale.

Nell'ambito degli adempimenti relativi al Questionario LEA 2017, Azienda Zero ha svolto anche quelli specificamente richiesti alla lett. Y) del documento "Raccolta della documentazione necessaria per la verifica adempimenti relativi all'anno 2017" approvato dal "Tavolo di verifica degli adempimenti" e dal "Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA" di cui rispettivamente agli articoli 12 e 9 dell'Intesa Stato-Regioni e Province Autonome Rep. Atti n. 2271 del 23/03/2005. A questo fine Azienda Zero ha effettuato la rilevazione dei dati relativi ai livelli di assistenza aggiuntivi erogati nel Veneto nel 2017, acquisendo le necessarie informazioni dalle strutture afferenti l'Area Sanità e Sociale, dalle aziende ULSS, dall'Azienda Ospedaliera di Padova, dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, e dall'Istituto Oncologico Veneto.

Sulla scorta della rilevazione effettuata da Azienda Zero, comunicata con nota prot. 6572 del 23/05/2018 e delle successive verifiche effettuate dalle competenti strutture afferenti l'Area Sanità e Sociale, anche alla luce dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza approvati con DPCM 12/01/2017 (entrato in vigore il 19/03/2017), sono stati determinati i livelli di assistenza aggiuntivi per l'anno 2017 indicati in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) per un ammontare complessivo di euro 69.033.500,00.

In allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**) che costituisce parte integrante e sostanziale, è riportato l'elenco dettagliato dei livelli di assistenza aggiuntivi regionali con specificazione:

- dei riferimenti normativi/provvedimenti regionali;
- della struttura regionale di riferimento;
- della fonte dei dati;
- del capitolo del bilancio regionale;
- dell'importo 2017.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la ricognizione delle prestazioni aggiuntive, rispetto a quelle previste dall'ordinamento vigente in materia di livelli essenziali, riferite all'anno 2017 esposta in allegato al

presente atto (Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il d.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA l'Intesa Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 - Articolo 79, comma 1bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTA l'Intesa Rep. Atti n. 2271/CSR del 23 marzo 2005 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA la nota prot. n. 6572 del 23/05/2018 di Azienda Zero con la quale si trasmette alla Regione del Veneto i primi esiti relativi alla ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nel 2017;

VISTO il DPCM 12/01/2017 relativo ai nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, pubblicato in G.U. n. 65 del 18/03/2017;

delibera

- 1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 2. di dare atto che l'onere complessivo dei livelli aggiuntivi di assistenza riferiti all'anno 2017 ammonta ad euro 69.033.500,00;
- 3. di approvare la ricognizione delle prestazioni aggiuntive, rispetto a quelle previste dall'ordinamento vigente in materia di Livelli Essenziali di Assistenza, riferite all'anno 2017 esposta in allegato al presente atto (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 4. di incaricare la Direzione Risorse Strumentali SSR dell'esecuzione del presente atto;
- 5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



pag. 1 di 22

LIVELLI DI ASSISTENZA AGGIUNTIVI EROGATI NELLA REGIONE DEL VENETO nel 2017

Progr	. ELENCO LIVELLI	RIFERIMENTI NORMATIVI/ PROVVEDIMENTI REGIONALI	STRUTTURA REGIONALE DI RIFERIMENTO	CAPITOLO DI BILANCIO	IMPORTO 2017	FONTE DEL DATO	NOTE
1	Esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica dovuta per i farmaci inclusi nel Prontuario farmaceutico nazionale a favore di soggetti affetti da Sindrome di Sjogren, con limite massimo del reddito per anno solare pari ad euro 29.000,00	L.R. 19/02/2007, n. 2 Finanziaria Reg.le 2007, art. 23. DGR n. 2049 del 3.7.2007 "L.R. 19 febbraio 2007, n. 2. Legge finanziaria regionale per l'anno 2007 art. 23 "Prestazioni con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale a favore dei soggetti affetti da Sindrome di Sjogren". Disposizioni applicative"	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	13.000,00	direzione/struttura regionale	





pag. 2 di 22

2	Esenzione dal pagamento del ticket a favore di soggetti affetti da Sindrome di Sjogren per i seguenti test diagnostici: a) radiografia con contrasto delle ghiandole salivari: Scialografia (4 proiezioni) Incluso: Esame diretto b) Biopsia (agobiopsia) di ghiandola o dotto salivare delle ghiandole salivari minori; c) esame istopatologico app.digerente:biopsia ghiandola salivare d) Scintigrafia sequenziale delle ghiandole salivari con studio funzionale e) complemento: C1Q, C3, C3 ATT., C4, ciascuno;	L.R. 19/02/2007, n. 2 Finanziaria Reg.le 2007, art. 23, c.4 e 5	U.O. Cure primarie e strutture socio-sanitarie	103285	84.000,00	direzione/struttura regionale	
3	Effettuazione del parto fisiologico indolore	L.R. 16 agosto 2007, n. 25 "Disposizioni regionali in materia di parto fisiologico indolore"	Direzione programmazione sanitaria	103285	2.572.000,00	aziende sanitarie	*





pag. 3 di 22

4 sogg	ogazione prodotti dietetici aproteici a ggetti affetti da insufficienza renale onica (IRC).	DGR n. 773 del 27.5.2014 "Modifica delle modalità di dispensazione dei prodotti dietetici a carico SSR in favore dei pazienti affetti da insufficienza renale cronica (IRC) in materia conservativa. Abrogazione della DGR n.2661 del 12 settembre 2003 e del Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Piani e Programmi Socio Sanitari n. 12121 del 29 settembre 2003.	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	196.000,00	direzione/struttura regionale	*	
---------------	---	--	---	--------	------------	----------------------------------	---	--





pag. 4 di 22

5	Erogazione gratuita ai pazienti trattati in assistenza domiciliare integrata dei farmaci di fascia C (inclusi i prodotti da banco), secondo quanto stabilito con DGR 5273/98.	DGR n. 5273 del 29.12.1998 "Linee guida regionali sull'attivazione delle varie forme di ADI con particolare riferimento all'ADI ex allegato "H" del DPR n. 484/1996 e art. 32, punto 2, lett. a del DPR n. 613/ 1996 ADIMED e relative previsioni di fabbisogno assistenziale. Direttive regionali sulla fornitura ed erogazione dei farmaci in ADIMED".	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	1.341.000,00	direzione/struttura regionale		
---	---	--	---	--------	--------------	----------------------------------	--	--





pag. 5 di 22

Ai soggetti affetti da Sindrome di Sjogren con reddito entro € 29.000,00, sulla base di un piano terapeutico di durata semestrale che specifichi il fabbisogno mensile formulato da un medico di medicina generale e con certificazione di diagnosi effettuata da un medico specialista reumatologo, sono erogabili a totale carico del servizio sanitario regionale nel limite di spesa massimo mensile di 50,00 euro: a) le preparazioni oftalmiche per il trattamento sintomatico della secchezza oculare e i farmaci di impiego oftalmico non ricompresi nel Prontuario farmaceutico nazionale; b) i collutori, i dentifrici e le preparazioni ad uso topico orale, idonei all'impiego nella secchezza orale; c) i prodotti specifici per l'igiene del corpo e di impiego topico per la secchezza delle mucose; d) gli integratori vitaminici e minerali.	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	89.000,00	direzione/struttura regionale	
--	---	--------	-----------	----------------------------------	--





pag. 6 di 22

7	Erogazione a carico del Servizio Sanitario regionale di farmaci a base di testosterone in formulazione gel e nella forma farmaceutica iniettabile trimestralmente per il trattamento del ipogonadismo maschile.	DGR n. 3144 del 9.10.2007 "Erogazione a carico del Servizio sanitario regionale di farmaci a base di testosterone in formulazione gel per il trattamento dell' ipogonadismo maschile". DGR n. 2637 del 30 dicembre 2013 "Modifica ed integrazione della DGR n. 3144 del 09 ottobre 2007 recante "Erogazione a carico del Servizio Sanitario regionale di farmaci a base di testosterone in formulazione gel per il trattamento dell'ipogonadismo maschile".	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	388.000,00	direzione/struttura regionale	
---	--	---	---	--------	------------	----------------------------------	--





pag. 7 di 22

8	Prestazioni socio-riabilitative di assistenza in regime semi-residenziale e residenziale a favore dei minori che: a) risultino affetti da disturbi comportamentali e/o da patologie di interesse neuropsichiatrico. b) siano soggetti a provvedimenti penali, civili, amministrativi, e/o predisposti dall' Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale compresi gli interventi di assistenza e accoglienza in comunità, laddove essi, a seguito di valutazione da parte dell'Ulss, risultino affetti da disturbi comportamentali e/o da patologie di interesse neuropsichiatrico; c) siano accolti in comunità o affido familiare a seguito di provvedimento penale o civile o amministrativo e/o predisposti dall' Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale di uno dei genitori laddove essi, a seguito di valutazione da parte dell'Ulss, risultino affetti da disturbi comportamentali e/o da patologie di interesse neuropsichiatrico;	DGR 1041 del 29/06/2016 "Potenziamento della rete regionale delle Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e dei ragazzi/e minori d'età, di cui alla DGR 901 del 04 giugno 2013 (L. 269/1998)."	Direzione servizi sociali	61237	680.000,00	struttura regionale	





pag. 8 di 22

9	Attività sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie in regime residenziale e semiresidenziale.	DGRV n. 751 del 10.3.2000, "Assistenza residenziale extraospedaliera intensiva ed estensiva. PSSR 1996/1998 (lr n. 5/1996 art. 13, comma 3 - art. 17)".	U.O. salute mentale e sanità penitenziara	103285	3.493.000,00	aziende sanitarie	
10	Disabili: progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie.	L.R. n. 30 del 18/12/2009, art. 4, comma 2: istituisce il Fondo regionale per la non autosufficienza, in cui sono ricompresi gli interventi a favore della disabilità grave.	Direzione servizi sociali	101176	106.000,00	aziende sanitarie	
11	Concessione gratuita contrassegni libera circolazione per invalidi (art.381 del D.P.R. 16.12.92, n.495).	La D.G.R. 20.7.2001, n. 1948 che ha approvato il tariffario unico delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione, così come modificata dalle DDGGRR 31.12.2001, n. 3888 e 19.4.2002, n. 922, prevede l'erogazione gratuita del certificato.	Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria	103285	602.000,00	direzione/struttura regionale	





pag. 9 di 22

12	Esenzione per i lavoratori ex esposti all'amianto residenti nel Veneto dal ticket per le prestazioni sanitarie correlate al rischio: la D.G.R. n. 2041/2008 contiene l'elenco delle prestazioni da erogare	L.R. 25.2.2005, n. 9, art. 21, comma 4, legge finanziaria regionale 2005 DGR 2041 del 22/7/2008 < <attuazione "linee="" 132="" 21="" 25.2.2005,="" 420="" 5.3.2008="" 5^="" 6.11.2007="" 9.="" ad="" amianto".="" approvazione="" commissione<="" con="" cr="" del="" dell'art.="" della="" delle:="" dgr="" di="" ed="" esposti="" ex="" guida="" lr="" n.="" pagr="" per="" sanitaria="" sorveglianza="" th=""><th>Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria</th><th>103285</th><th>65.000,00</th><th>direzione/struttura regionale</th><th></th></attuazione>	Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria	103285	65.000,00	direzione/struttura regionale	
13	Erogazione a carico del Sistema sanitario regionale di paracetamolo a favore di pazienti affetti da dolore severo in corso di patologia neoplasica o degenerativa.	DGR n. 239 del 4.2.2005 "Erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale di medicinali analgesici a favore di pazienti affetti da dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa. Presa d'atto determinazioni dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) di riclassificazione dei medicinali e revoca parziale DGR n. 4030 del 19/12/2003".	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	1.434.000,00	direzione/struttura regionale	





pag. 10 di 22

14	Residenti in Veneto autorizzati alle cure all'estero in Centri di Alta specializzazione.	DGR n. 1293 del 28.3.1994, "Decreto del Ministero della Sanita' 13/5/1993. "Modificazioni al D.M. 3/11/1989 concernente i criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione all'estero". Trasferimento alla competenza (amministrativa) regionale della decisione sui casi di deroga ex art. 7, 2^-3^-4^ comma, del D.M. 3/11/1989".	U.O. Cure primarie e strutture socio-sanitarie	103285	18.000,00	direzione/struttura regionale	
15	Servizio di mediazione familiare ex DGR n 392 del 11.2.2005 rivolto a coniugi e coppie separate o che intendono separarsi ed hanno figli minori.	DGR n. 392 del 11.2.2005, "Atto di indirizzo e di organizzazione dei consultori familiari pubblici della Regione Veneto, legge regionale 25 marzo 1977, n. 28".	Direzione servizi sociali	103285	1.079.000,00	aziende sanitarie	





pag. 11 di 22

16	Esenzione dal pagamento del ticket sui prelievi per esami del sangue nei confronti delle persone donatrici di midollo osseo o donatrici di sangue che abbiano effettuato almeno 50 donazioni presso le strutture autorizzate alla raccolta, e che, per motivi fisici o legati a sopravvenute malattie, non siano più in grado di donare il loro sangue.	L.R. 28/06/2007, n. 11 "Interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organo tra viventi": disposizioni applicative" DGR n. 747 del 24/03/2009 "Disposizioni applicative per gli interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organi tra viventi ai sensi della legge regionale 28 giugno 2007, n. 11. Modifiche della Dgr n. 2992 del 25.9.2007"	Direzione risorse strumentali SSR	103285	51.000,00	aziende sanitarie	
17	Erogazione ai soggetti celiaci, in regime di esenzione, delle prestazioni sanitarie incluse nei LEA appropriate per: a) il monitoraggio della malattia e delle sue complicanze;b) la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.	L.R. 23.10.2008, n. 15 "Interventi in favore dei soggetti celiaci"	U.O. Cure primarie e strutture socio-sanitarie	103285	30.000,00	direzione/struttura regionale	*





pag. 12 di 22





pag. 13 di 22

19	Medicinali erogabili con onere a carico del SSR a soggetti affetti da malattie rare metaboliche di cui al DM della Salute 18/05/2001, n. 279	D.G.R. n. 3135 del 20.10.2009 "Elenco medicinali erogabili con onere a carico del Servizio sanitario regionale a soggetti affetti da malattie metaboliche rare di cui al decreto Ministero della Salute 18 maggio 2001, n. 279". DGR n. 1522 del 25 settembre 2017" Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" Attuazione dell'allegato 7 – "Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo".	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	156.000,00	direzione/struttura regionale	
----	---	--	---	--------	------------	----------------------------------	--





pag. 14 di 22

20	Trattamenti con medicinali, dietetici, presidi sanitari vari per pazienti con malattia rara non ricompresi nei Lea.	Nota Assessore Regionale Politiche Sanitarie prot. 21707/50.07.02.00 del 15.01.2004. Nota Segretario Regionale Sanità e Sociale prot. 305255/50.07.02.02 dell'11.6.2008. DGR 2695 del 29 dicembre 2014 (malattie rare ematologiche, cistite interstiziale, malattie rare dermatologiche e oftalmologiche) DGR n. 1522 del 25 settembre 2017" Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" Attuazione dell'allegato 7 – "Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo".	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	3.708.000,00	direzione/struttura regionale	
----	---	--	---	--------	--------------	----------------------------------	--





pag. 15 di 22

21	Trattamento con nCPAP (Naso Pressione Positiva Continua delle vie Aeree) per soggetti affetti da OSAS (Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno).	DGR n. 1274 del 9.8.2016"Linee di indirizzo regionali sul trattamento domiciliare con Pressione Positiva Continua nelle vie Aeree (CPAP) nella sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno (OSAS) - aggiornamento dell'allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 4285 del 29.12.2004; DGR n. 428 del 6.4.2017 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" - recepimento e prime disposizioni attuative	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	36.500,00	aziende sanitarie	*
22	Prescrizione dei farmaci con oneri a carico del SSR	DGR n. 822 del 14.6.2011 "Disposizioni in materia di attività di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)"	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	129.000,00	direzione/struttura regionale	





pag. 16 di 22

23	Finanziamento Agenzia Regione per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	L.R. N. 32 del 18.10.1996, art. 27 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)". DGR 286 del 14_Marzo_2017 DGR 1248 del 08_Agosto_2017 DGR 1731 del 07_Novembre_2017 DDR 08 del 23_Marzo_2017 DDR 37 del 08_Agosto_2017 DDR 56 del 07_Dicembre_2017	Direzione risorse strumentali SSR	60033	51.700.000,00	direzione/struttura regionale	
----	---	---	--------------------------------------	-------	---------------	----------------------------------	--





pag. 17 di 22

2	DGR 2526/2015 (erogazione a carico SSR dei medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche)	DGR 2526 del 23.12.2014 "Erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche a favore di pazienti affetti da grave spasticità da lesioni midollari che non hanno risposto alle terapie raccomandate" DGR 1428 del 15.09.2016 " Aggiornamento della disciplina relativa all'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche in attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015 recante "Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972". Revisione delle indicazioni	U.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	103285	55.000,00	direzione/struttura regionale	
		come modificata nel 1972".					





pag. 18 di 22

25	Esenzione dalla compartecipazione alla spesa per le prestazioni di approfondimento diagnostico correlate alla diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 co. 4 della L. 388/2000) - citologico.	Nota prot. n. 96970 del 20.02.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale. Codice di esenzione 5B5	U.O. Cure primarie e strutture socio-sanitarie	103285	7.000,00	direzione/struttura regionale	
26	Esenzione dalla compartecipazione alla spesa per le prestazioni di approfondimento diagnostico correlate alla diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 co. 4 della L. 388/2000) - colon retto	Nota prot. n. 96970 del 20.02.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale Codice di esenzione 5B7	U.O. Cure primarie e strutture socio-sanitarie	103285	5.000,00	direzione/struttura regionale	





pag. 19 di 22

DGR n. 1655 del 17.10.2017" Interventi di assistenza protesica a favore di assistite affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica e radioterapica conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca seguito di terapia chemioterapica e radioterapica conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca protesica a favore di assistite affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica e radioterapica conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca seguito di terapia chemioterapica e radioterapica conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca: criteri e modalità anno 2017 e successivi.": riparto assegnazione finanziamento anno 2017.	I.O. Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici	9.000,00	direzione/struttura regionale	
--	---	----------	----------------------------------	--





pag. 20 di 22

Presa in carico della popolazione dei comuni a maggior rischio da contaminazione da PFAS e attività di biomonitoraggio su un campione della popolazione esposta e non esposta. Impegno di spesa e liquidazione." DDR Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria nr. 21 del 8/11/2016 "Presa in carico della popolazione dei comuni a maggior rischio da contaminazione da PFAS e attività di biomonitoraggio su un campione della popolazione dei comuni a maggior rischio da contaminazione da PFAS e attività di biomonitoraggio su un campione della popolazione dei comuni a maggior rischio da contaminazione da PFAS e attività di biomonitoraggio su un campione della popolazione della popolazione esposta e non esposta" Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria 101753 650.000,00 direzione/struttura regionale 101753 10	28	comuni a maggior rischio da contaminazione da PFAS e attività di biomonitoraggio su un campione della	contaminazione da PFAS e attività di biomonitoraggio su un campione della popolazione esposta e non esposta. Impegno di spesa e liquidazione" DDR Direzione Prevenzione Sicurezza alimentare e Veterinaria nr. 21 del 8/11/2016 "Presa in carico della popolazione dei comuni a maggior rischio da contaminazione da PFAS e attività di biomonitoraggio su un campione della popolazione esposta e non	prevenzione, sicurezza alimentare,	101753	650.000,00		
--	----	---	--	--	--------	------------	--	--





pag. 21 di 22

29	PFAS: collaborazione con ISS per supporto all'analisi di rischio correlato alla contaminazione	DGR nr. 1853 del 25/11/2016 "Parziale modifica della D.G.R. n. 1869 del 14.10.2014: Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) finalizzato al "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio " di cui alla D.G.R. n.764 del 27.05.2014".	Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria	103285	0,00	direzione/struttura regionale	
----	--	--	--	--------	------	----------------------------------	--





pag. 22 di 22

30	Attività straordinarie di screening per la prevenzione delle malattie cronico-degenerative associate all'esposizione delle sostanze perfluorolchiliche (PFAS)	DDR n. 140 del 29.12.2017 Finanziamento statale concesso dal ministero della salute per la partecipazoine alle spese connesse alle attività straordinarie di screening che la Regione Veneto sta adottando per la prevenzione delle malattie cronico-degenerative associate all'esposizione delle sostenza perfluorolchiliche (PFAS)	Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria	103601	0,00	direzione/struttura regionale	
	TOTALE ONERI 2017				69.033.500,00		

 $^{^{*}}$ LIVELLO AGGIUNTIVO DI ASSISTENZA SOLO FINO AL 19/03/2017, IN QUANTO DA TALE DATA, CON L'ENTRATA IN VIGORE DEL DPCM 12/01/2017, E' RICOMPRESO FRA I NUOVI LEA.





RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 372786)

Errata corrige

Comunicato relativo all'avviso "Direzione Difesa del Suolo. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GREEN GEOTERMIA PADOVA SRL. D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.". (Bollettino ufficiale n. 61 del 22 giugno 2018).

Nel B.U.R. n. 61 del 22 giugno 2018 è stata pubblicato l'avviso "Direzione Difesa del Suolo. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GREEN GEOTERMIA PADOVA SRL. D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.".

Si comunica che, per mero errore materiale, l'Allegato è stato omesso e, pertanto, viene qui di seguito pubblicato:

Wolta Barozzo Pozzoveggiani Orat di Roncaiette

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI RISORSE GEOTERMICHE

